

Relazione Finanziaria Annuale

salini
impregilo 

we build value

31 DICEMBRE

2016

Sommario

Lettera dell'Amministratore Delegato agli Azionisti	2
Composizione degli Organi Sociali	8
Presenza nel mondo e Mission del Gruppo	10
Eventi significativi dell'esercizio	12
Relazione sulla gestione - Parte I	18
Principali dati economici	20
Andamento della gestione del Gruppo e della Società Capogruppo per l'esercizio 2016	24
Relazione sulla gestione - Parte II	44
Andamento della gestione per area geografica	48
Gestione dei rischi d'impresa	68
Principali fattori di rischio e incertezze	74
Modello di business della sostenibilità	104
Risorse umane e organizzazione	108
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	124
Evoluzione prevedibile della gestione	126
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	128
Indicatori alternativi di performance	130
Altre informazioni	132
Proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea degli Azionisti di Salini Impregilo S.p.A.	134
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016	136
Note esplicative ai prospetti contabili consolidati	146
Analisi delle voci patrimoniali	184
Analisi del conto economico	263
Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo - Rapporti infragruppo	278
Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo - Partecipazioni	298
Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo - Area di consolidamento	308
Attestazione del Bilancio consolidato	330
Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2016	332
Note esplicative ai prospetti contabili	342
Analisi delle voci patrimoniali	364
Analisi del conto economico	412
Proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea degli Azionisti di Salini Impregilo S.p.A.	428
Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo - Rapporti infragruppo	430
Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo - Partecipazioni	454
Attestazione del Bilancio d'esercizio	470
Relazioni	472



Lettera dell'Amministratore Delegato agli Azionisti





Cari Azionisti,

il 2016 è stato un anno di grandi soddisfazioni per il nostro Gruppo. Per il terzo anno di fila, i risultati che abbiamo raggiunto hanno centrato, e in alcuni casi superato, i target - particolarmente ambiziosi - che ci eravamo posti.

Negli ultimi tre anni, abbiamo assicurato una crescita organica e una profittabilità al di sopra della media di settore. La capacità di selezionare progetti con una migliore combinazione di profitto e rischio è uno degli elementi chiave del piano industriale 2016-2019, presentato a Londra a maggio 2016. L'acquisizione di Lane Construction negli Stati Uniti è una delle principali operazioni, realizzata a cavallo del 2015/2016, che va proprio in questa direzione incrementando la nostra capacità di cogliere opportunità sul mercato americano, agendo come azienda locale.

Continua il nostro processo di trasformazione: da azienda privata di costruzioni siamo cresciuti fino a diventare una multinazionale globale, leader del settore delle grandi infrastrutture. Tre anni fa avevamo definito la nostra visione: diventare un *pure player* nel settore delle infrastrutture, leader di mercato in grandi progetti complessi, il gruppo maggiormente diversificato dal punto di vista geografico al mondo. Ad oggi possiamo dire che il mercato ci sta sempre più riconoscendo questo ruolo, posizionandoci come leader nel settore acqua per il quarto anno di seguito (#1 classifica ENR), e come leader nel settore autostrade negli Stati Uniti con Lane (#1 ENR).

Il 2016 è stato un anno particolarmente complesso dal punto di vista economico e geopolitico. La crescita globale si è attestata attorno al 2,3% e quella delle economie avanzate all'1,6%, mentre è continuata la frenata dei paesi emergenti e una situazione di instabilità politica diffusa.

In questo contesto, il mercato delle costruzioni è sempre più riconosciuto come un volano per l'economia e gli investimenti nelle infrastrutture sono considerati come una leva per accelerare la ripresa economica. Molti paesi stanno investendo in questa direzione, primo fra tutti gli Stati Uniti, che hanno comunicato con la nuova Amministrazione l'impegno per un piano di investimento da un trilione di dollari.

Il modello di business flessibile adottato dal nostro Gruppo ci ha permesso di continuare a crescere e di cogliere le migliori opportunità del mercato. Ci siamo sempre più focalizzati sul rafforzare la nostra presenza in aree a forte crescita come gli Stati Uniti e l'Australia, abbiamo mantenuto le nostre posizioni nei paesi arabi, e abbiamo confermato le nostre posizioni in aree storiche come i paesi africani più stabili.

Continuiamo inoltre a focalizzare la nostra attenzione verso progetti che cavalcano i *megatrend* globali legati al nostro settore: energia rinnovabile, sviluppo delle *megacities*, mobilità sostenibile, per i quali abbiamo rafforzato la nostra posizione, soprattutto nella costruzione di metro e ferrovie e progetti per la gestione delle acque reflue.

Il 2016 è stato uno degli anni più importanti in termini di consegna di progetti completati e di acquisizione di nuovi progetti: abbiamo consegnato e inaugurato il nuovo canale di Panama, probabilmente uno dei progetti infrastrutturali più complessi mai realizzati, che nella sua piena operatività, prevede introiti totali per 5 miliardi di dollari l'anno per lo stato di Panama.

A dicembre 2016 abbiamo consegnato la diga Gibe III in Etiopia, ad oggi la diga in RCC più alta del mondo. Un progetto dal valore di circa 1,5 miliardi di euro, che conferma la nostra leadership globale nel settore acqua.

Un altro progetto del quale siamo particolarmente fieri è il centro culturale della fondazione Stavros Niarchos ad Atene, un complesso da 600 milioni di euro disegnato da Renzo Piano. Un progetto che ha ottenuto la certificazione Platinum del Programma LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), per il rispetto degli stringenti criteri di sostenibilità ambientale, che insieme alla complessità architettonica lo rendono un unicum al mondo.

Sempre nel 2016 abbiamo avviato i lavori di uno dei progetti più strategici per la mobilità in Europa: il tunnel del Brennero, che sarà uno degli snodi centrali della rete trans-europea di trasporto (TEN-T), e rappresenterà la più lunga linea ferroviaria sotterranea al mondo.

Molti anche i nuovi progetti acquisiti nel corso del 2016: tra i principali il progetto idroelettrico di Rogun in Tagikistan, del valore di € 1,8 miliardi, con cui si realizzerà la diga più alta al mondo; la diga Koysha in Etiopia, del valore di € 2,5 miliardi; la metro di Perth in Australia, per € 790 milioni; la costruzione di un'area urbana residenziale a Kuwait City, come parte del più ampio progetto South Al Mutlaa Housing, per € 467 milioni.

Negli Stati Uniti, Lane si è aggiudicata diversi progetti, tra cui la linea ferroviaria leggera Purple Line in Maryland, con quota parte superiore a € 600 milioni, e la Interstate 70 in Pennsylvania. All'inizio del 2017, inoltre, sono stati già acquisiti diversi progetti tra cui l'estensione della 395 Express Lanes in Virginia, e, negli Emirati Arabi Uniti, l'importante espansione dell'aeroporto Al Maktoum (una volta completato, sarà secondo le previsioni il più importante aeroporto del mondo per grandezza e flusso di ospiti entro il 2050).

L'acquisizione di Lane è stata una operazione chiave per ampliare le nostre opportunità di crescita negli Stati Uniti, mercato indicato come strategico nel piano industriale per il prossimo triennio. E i risultati sono già molto incoraggianti. Il 2016 è stato un anno di grandi successi per Lane, che ha ampliato il portafoglio ordini raggiungendo € 2,5 miliardi. L'integrazione di competenze tra Salini Impregilo e Lane renderà possibile cogliere le migliori opportunità del mercato degli Stati Uniti, anche grazie ad un piano di comunicazione a supporto del riposizionamento strategico di Lane, non più solo nel settore strade ed autostrade, ma anche dighe, metro, ferrovie.

Questa capacità di acquisire e consegnare progetti, insieme ad una corretta gestione finanziaria, ha avuto riscontro nei dati economico finanziari del 2016. I nostri ricavi hanno superato il target di € 6,1 miliardi, raggiungendo i € 6.124,5 miliardi. L'EBITDA ha registrato un incremento significativo pari al 9,5% rispetto al 2015, raggiungendo quota € 560,7 milioni. Il livello di nuovi ordini, pari a € 7,3 miliardi, segna la nostra capacità di raggiungere ed eccedere i target che ci eravamo posti, così come è un risultato straordinario il *backlog* totale di € 36,9 miliardi, di cui € 29,4 di *construction backlog*.

Il consolidamento della leadership di Salini Impregilo nel mercato passa attraverso l'affermarsi del brand a livello internazionale. Per fare ciò Il Gruppo ha deciso di intraprendere una serie di attività di comunicazione e di marketing culturale, per rafforzare la propria reputazione.

La prima grande iniziativa è stata lanciata a fine 2016 con una conferenza "Presente e futuro delle infrastrutture nel mondo", con cui Salini Impregilo ha avviato a fine settembre 2016 il piano di celebrazioni dell'anniversario dei 110 anni di storia del Gruppo, coinvolgendo al massimo livello istituzioni, investitori, opinion leader e media, dipendenti. L'evento ha lanciato la Mostra "Beyond - Delivering the Future for the past 110 years", allestita presso la Triennale di Milano, mostra in cui per la prima volta la grande ingegneria mondiale è stata raccontata come opera d'arte.

Il successo di questo tipo di iniziativa ci ha spinto a sviluppare un programma di iniziative per il 2017 che, partendo dall'anniversario della nascita di Arturo Toscanini, intende lanciare il nuovo posizionamento di mercato di Lane negli Stati Uniti, accostando l'eccellenza realizzativa del Maestro a quella del nostro Gruppo, attraverso iniziative celebrative ed una serie di concerti che si svilupperanno nel 2017 tra Milano, Washington e New York.

La crescita che il Gruppo persegue privilegia un modello di sviluppo sostenibile che si estende alle comunità locali. Contribuiamo allo sviluppo locale con scuole, training, occupazione, e opportunità di lavoro per i sub fornitori, e in generale supportiamo i clienti nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile lanciati dalle Nazioni Unite.

Questo processo di crescita e trasformazione è supportato da un consolidamento dei processi e delle strutture interne che coinvolgono le funzioni di *risk management*, *quality*, *health and safety* e *compliance*. Nel corso del 2016 abbiamo lanciato 24 nuove procedure e relativi processi, affiancati da una continua attività di comunicazione interna, per accompagnare il processo di *change management* e di ingaggio delle persone nell'ambito dei nuovi processi.

Se siamo riusciti a crescere continuamente negli ultimi anni è stato grazie alle persone, il principale asset strategico che ci permette di fare la differenza nei servizi e nei progetti che offriamo ai nostri clienti. Nel corso del 2016 abbiamo consolidato i processi di crescita delle nostre persone e avviato un percorso di *knowledge sharing* a livello di Gruppo. I piani di *retention* delle nostre risorse sono stati accompagnati da iniziative di attrazione dei migliori talenti sul mercato, attraverso progetti dedicati, quali il Master in International Construction Management del Politecnico di Milano ed eventi di *employer branding* in alcune tra le principali università tecniche del mondo.

I grandi risultati di quest'anno sono stati il frutto di una visione di lungo periodo e della capacità di realizzarla nel quotidiano. Il raggiungimento dei target annuali per il terzo anno consecutivo ci proietta fiduciosi verso gli obiettivi del piano industriale del 2019.

Pietro Salini





Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione (i)

Presidente

Amministratore Delegato

Consiglieri

Alberto Giovannini
 Pietro Salini
 Marco Bolgiani
 Marina Brogi
 Giuseppina Capaldo
 Mario Giuseppe Cattaneo
 Roberto Cera
 Nicola Greco
 Pietro Guindani
 Geert Linnebank
 Giacomo Marazzi
 Franco Passacantando
 Laudomia Pucci
 Alessandro Salini
 Grazia Volo

Comitato Esecutivo (ii)

Presidente

Pietro Salini
 Alberto Giovannini
 Nicola Greco
 Giacomo Marazzi

Comitato Controllo e Rischi

Presidente

Mario Giuseppe Cattaneo
 Marco Bolgiani
 Giuseppina Capaldo
 Pietro Guindani
 Franco Passacantando

Comitato per la Remunerazione e Nomine

Presidente

Marina Brogi
 Nicola Greco
 Geert Linnebank
 Laudomia Pucci

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Presidente

Marco Bolgiani
 Marina Brogi
 Giuseppina Capaldo
 Geert Linnebank

Collegio Sindacale (iii)

Presidente

Sindaci effettivi

Sindaci supplenti

Alessandro Trotter
 Teresa Cristiana Naddeo
 Gabriele Villa
 Roberta Battistin
 Marco Tabellini

Società di Revisione (iv)

KPMG S.p.A.

(i) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2015, in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017.

(ii) Revocato in data 15 settembre 2016.

(iii) Nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2014, in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016.

(iv) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2015, in carica per gli esercizi dal 2015 al 2023.



Presenza nel mondo e Mission del Gruppo

Mission

Salini Impregilo è un Gruppo industriale di dimensioni internazionali specializzato nella costruzione di grandi opere complesse. Ispirato ai principi dello sviluppo sostenibile, fa leva sull'innovazione tecnologica e organizzativa e sullo straordinario patrimonio umano e professionale di cui dispone, per sviluppare soluzioni costruttive, capaci di valorizzare le risorse dei territori e di contribuire alla crescita economica e sociale dei popoli.

Presenza nel mondo

Il Gruppo Salini Impregilo ha consolidato nel tempo la propria presenza a livello globale attraverso la realizzazione di progetti divenuti simbolo del percorso di crescita di intere nazioni.

1.017 progetti completati in Europa, 412 in Africa, 222 in Nord America, 213 in Sud America, 54 nel Medio Oriente e 66 in Asia e Oceania per un totale di circa 2.000 opere che hanno migliorato la vita di milioni di persone.

Dighe e centrali idroelettriche, autostrade, strade e ponti, ferrovie e metropolitane, aeroporti, canali, edilizia civile e industriale: oggi Salini Impregilo opera in 50 paesi, impiega 35mila dipendenti di 100 nazionalità, fattura oltre 6 miliardi di euro ed è leader mondiale nel segmento acqua.

L'acquisizione di Lane nel corso del 2016 rappresenta un ulteriore passo fatto dal Gruppo per espandersi nel mercato delle infrastrutture degli Stati Uniti e porterà significative opportunità di sviluppo commerciale, aumentando la diversificazione del portafoglio e migliorando la propria esposizione tra mercati avanzati e in via di sviluppo.

Presenza nel mondo disponibile all'indirizzo Internet:

www.salini-impregilo.com



Eventi significativi
del'esercizio

Gennaio 2016

Lane Industries Incorporated

In data 4 gennaio 2016, è stata finalizzata l'acquisizione del 100% di Lane Industries Incorporated (nel seguito "Lane").

Il valore della transazione è di circa 455 milioni di dollari. Salini Impregilo ha finanziato l'operazione tramite un *bridge financing* di 400 milioni di euro con scadenza maggio 2017 fornito da 5 banche di primario standing internazionale, successivamente rimborsato a seguito dell'emissione del nuovo prestito obbligazionario con scadenza nel 2021.

Lane è uno dei maggiori costruttori di autostrade e il principale produttore privato di asfalto negli Stati Uniti. È un'azienda privata con più di 100 anni di storia, specializzata nelle costruzioni infrastrutturali civili e nelle infrastrutture dei trasporti con progetti attivi in più di 20 stati degli Stati Uniti e circa 5.000 dipendenti.

L'azienda opera su tre segmenti: produzione di asfalto, progetti stradali e altre infrastrutture nel mercato domestico e internazionale. Grazie al suo importante track record, la sua esperienza tecnica e la posizione strategica per la produzione di materiali, Lane partecipa ad alcuni dei più grandi e complessi progetti negli Stati Uniti, come la costruzione di un'autostrada in Florida, l'I-4 Ultimate, un contratto di circa 2,3 miliardi di dollari, al quale partecipa con una quota del 30%.

L'acquisizione di Lane rappresenta un ulteriore passo fatto dal Gruppo per espandersi nel mercato delle infrastrutture degli Stati Uniti e porterà significative opportunità di sviluppo commerciale, incrementando la diversificazione del portafoglio e migliorando la propria esposizione tra mercati avanzati e in via di sviluppo.

Marzo 2016

Purple Line nel Maryland (USA) dal valore di 2 miliardi di dollari

Il consorzio Purple Line Transit Partners, di cui fa parte Lane Construction, è stato selezionato come miglior offerente per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria Purple Line, dal valore di due miliardi di dollari. L'opera prevede la realizzazione di 21 stazioni lungo un percorso di 16 miglia che attraverserà le contee di Montgomery e Prince George's, nello Stato del Maryland. I lavori del consorzio, in cui Lane ha una quota del 30% (per un valore pro quota pari a circa 600 milioni di dollari) e che comprende Fluor Enterprises Inc. e Traylor Bros Inc., sono previsti da completarsi nel 2022.

Aprile 2016

Cessione di Todini Costruzioni Generali S.p.A.

In data 4 aprile 2016 si è conclusa la cessione da parte di Salini Impregilo di Todini Costruzioni Generali a Prime System Kz Ltd. per circa 51 milioni di euro. L'operazione è commentata nella sezione successiva "Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati".

Contratto per la ferrovia di Perth per 1,2 miliardi di dollari australiani

In data 28 aprile 2016 Salini Impregilo ha firmato il contratto del valore di circa 790 milioni di euro (1,2 miliardi di dollari australiani) per la progettazione, realizzazione e manutenzione per un periodo di 10 anni di una linea ferroviaria sotterranea che collegherà l'aeroporto Forrestfield con il centro di Perth (Australia). Salini Impregilo e NRW Pty Ltd, partner del consorzio, hanno siglato il contratto con il governo della Western Australia (WA).

La lunghezza totale della linea ferroviaria sarà di 8,5 chilometri, 8 dei quali saranno in sotterraneo. Salini Impregilo e il suo partner del consorzio realizzeranno tre stazioni, due tunnel lungo quasi tutta la linea, parcheggi e le strutture di servizio per il sistema degli autobus. I lavori realizzati dal consorzio, di cui Salini Impregilo è alla guida con una quota dell'80%, si concluderanno nel 2020.

Maggio 2016

Piano industriale 2016-2019

In data 20 maggio 2016 il Consiglio d'Amministrazione di Salini Impregilo ha approvato il nuovo Piano Industriale di Gruppo per il periodo 2016-2019. Il Piano è finalizzato a consolidare la leadership di Salini Impregilo nel settore delle grandi infrastrutture complesse, confermando il primato mondiale nel segmento dell'acqua e continuando a sviluppare l'eccezionale track record nei trasporti, in particolare con metropolitane, ferrovie e strade. Il Piano è focalizzato sulla generazione di cassa. La crescita prevista è supportata da un portafoglio ordini che attualmente assicura circa il 70% del totale dei ricavi e l'80% dell'Ebitda del prossimo quadriennio. Le previsioni sono state effettuate tenendo conto degli scenari macroeconomici di medio e lungo termine per aree geografiche e dello sviluppo atteso nel settore delle infrastrutture che a livello globale si prevede possa registrare un tasso di crescita medio di oltre il 3%, raggiungendo un valore di circa 8.000 miliardi di dollari. Il rapporto tra ordini e fatturato (*book to bill*) è previsto attestarsi a livelli mediamente superiori a 1,1. I nuovi lavori si concentreranno principalmente in aree sviluppate con migliori profili di rischio/rendimento atteso. La redditività si manterrà sugli ottimi livelli conseguiti negli ultimi due anni, nonostante l'incremento dei costi necessari per cogliere le opportunità offerte dal mercato delle infrastrutture e l'impegno a rafforzare la struttura organizzativa di Lane. Cardine del nuovo Piano sarà il mantenimento di una solida struttura finanziaria, con l'obiettivo di migliorare il rapporto indebitamento lordo/Ebitda, previsto ad un livello prossimo a 2/2,5 volte nel 2019. La generazione di cassa (il flusso di cassa pre-dividendi) costituisce una leva centrale per lo sviluppo del Piano approvato. In aggiunta, l'acquisizione di Lane, avvenuta all'inizio del 2016, rappresenta una nuova base di sviluppo in aree con maggiori condizioni di stabilità contribuendo alla crescita in mercati meno rischiosi.

Contratto da 2,5 miliardi di euro per la diga di Koysha (Etiopia)

In data 24 maggio 2016 Salini Impregilo si è aggiudicata un nuovo contratto di circa 2,5 miliardi di euro per la realizzazione della diga di Koysha. Si tratta di un

impianto idroelettrico con una potenza installata di 2.200 MW. L'opera, commissionata dall'Ethiopian Electric Power (EEP), prevede la realizzazione di una diga con un volume del serbatoio di 6000 milioni di metri cubi e un'energia annua prodotta di 6460 Gwh.

Questa nuova importante opera consentirà all'Etiopia, grazie anche all'impianto idroelettrico di GIBE III e a quello del Grand Renaissance Dam sul Nilo Azzurro (Gerd), di imporsi come leader nella produzione di energia nel panorama africano. Salini Impregilo, detiene il 100% del progetto.

Giugno 2016

Contratto da 955 milioni di dollari nel Kuwait

In data 17 giugno 2016 è stata assegnata dalla Public Authority for Housing Welfare del Kuwait la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria per la creazione di un nuovo insediamento residenziale su un'area di 12 mila ettari situata 40 km a nord ovest di Kuwait City, nell'ambito del South Al Mutlaa Housing Project. Il progetto, il cui valore è pari a circa 890 milioni di euro, sarà realizzato da un consorzio guidato da Salini Impregilo con una quota di partecipazione del 55% e prevede, tra l'altro, la costruzione di 150 chilometri di nuove strade con relativi svincoli e numerose altre opere. Il parlamento kuwaitiano ha approvato il piano di sviluppo quinquennale 2016-2020 che prevede l'investimento di oltre 100 miliardi di dollari in progetti infrastrutturali nel Paese, tra cui la costruzione di migliaia di nuove unità abitative, di una rete ferroviaria e metropolitana e di nuove raffinerie e impianti industriali.

Collocamento nuovo prestito obbligazionario a 5 anni

In data 24 giugno 2016 Salini Impregilo ha annunciato il collocamento di un prestito obbligazionario, riservato ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di circa 428 milioni di euro e cedola a tasso fisso di 3,75%. Le obbligazioni sono state quotate, presso l'Irish Stock Exchange di Dublino, in data 24 giugno 2016. Una parte delle obbligazione emesse, per un valore nominale pari a circa 128 milioni di euro, è stata attribuita ai portatori dei titoli denominati "€ 400.000.000 6,125% notes due 1st August 2018" che hanno aderito all'offerta di scambio lanciata dalla Società. Il rapporto di scambio applicato alle obbligazioni esistenti è stato di 109,75%. Ad esito dello scambio, il valore residuo dei titoli denominati "€ 400.000.000 6,125% notes due 1st August 2018" è pari a circa 283 milioni di euro. I proventi derivanti invece dai titoli di nuova emissione, pari ad 300 milioni di euro con scadenza 24 giugno 2021, che non hanno formato oggetto di scambio, sono stati utilizzati da Salini Impregilo per rimborsare il finanziamento ponte acceso per l'acquisizione di Lane.

In data 11 luglio 2016 Salini Impregilo ha annunciato di aver chiuso con successo il collocamento di ulteriori titoli obbligazionari, riservati ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di € 171.736.000. I nuovi titoli obbligazionari aggiuntivi sono stati consolidati in un'unica serie con i precedenti € 428.264.000 emessi il 24 Giugno 2016 con scadenza 24 Giugno 2021, portando il totale dei titoli a 600 milioni di euro. Questi titoli aggiuntivi

sono quotati presso l'Irish Stock Exchange di Dublino con regolamento del 20 Luglio 2016.

Queste operazioni hanno contribuito ad estendere la scadenza media del debito del Gruppo e ad incrementare la componente di debito a tasso fisso.

Salini Impregilo consegna il nuovo canale di Panama

Il progetto, che rappresenta una delle opere di ingegneria civile più grandi e importanti mai realizzate, ha previsto la realizzazione di due nuove serie di chiuse, una lato Atlantico e una lato Pacifico, che consentiranno di incrementare il traffico commerciale attraverso il Canale e rispondere agli sviluppi del mercato dei trasporti marittimi caratterizzato dalla tendenza alla costruzione di navi di maggiori dimensioni e tonnellaggio, denominate Post Panamax, di dimensioni quasi tre volte più grandi rispetto a quelle che attualmente possono transitare attraverso le chiuse esistenti.

Nel corso del primo semestre del 2016, sono state ultimate tutte le opere civili ed elettromeccaniche. Il 31 maggio, come confermato dal cliente, è stato raggiunto il completamento funzionale del progetto, ed il giorno 26 giugno è stata effettuata l'inaugurazione ufficiale.

Il progetto realizzato dal consorzio a guida Salini Impregilo si è incentrato su alcune soluzioni tecniche e progettuali uniche al mondo, quali ad esempio un complesso gioco di chiuse con paratoie scorrevoli che permette alle imbarcazioni di innalzarsi di 27 metri sul livello del mare, arrivando a navigare le acque del lago Gatún, uno dei bacini artificiali più grandi del mondo. Una volta superato il lago, il set di chiuse sull'altro lato oceanico riporta la nave a livello del mare e le permette di uscire dal Canale.

Luglio 2016

Accordo quadro del valore di 3,9 miliardi di dollari in Tagikistan

In data 1 luglio 2016, Salini Impregilo ha firmato con il governo del Tagikistan un accordo quadro del valore complessivo di circa 3,9 miliardi di dollari per la realizzazione di un progetto idroelettrico. Al Gruppo, in quota al 100%, è stato anche assegnato il primo lotto dell'opera, da circa 1,9 miliardi di dollari, che prevede la costruzione sul fiume Vakhsh nel Pamir, una delle principali catene montuose dell'Asia centrale, di una diga in *rockfill* e nucleo di argilla alta 335 metri, la più alta del mondo.

L'accordo tra Salini Impregilo e OJSC "Rogun Hydropower Project" (la società controllata dal governo che coordina la realizzazione del progetto), che permetterà lo sfruttamento del potenziale idroelettrico del Pamir, prevede in tutto la realizzazione di quattro lotti e contempla l'assegnazione al Gruppo degli altri 3 lotti rimanenti.

Una volta completato il progetto, la produzione energetica sarà garantita da 6 turbine da 600 MW ciascuna che, a piena capacità, avranno una potenza installata di 3.600 MW, pari a 3 reattori nucleari.

Dicembre 2016

Inaugurata la diga Gibe III

Inaugurata in Etiopia GIBE III, del valore di circa 1,6 miliardi di euro, la più importante diga nel Paese, con una capacità installata di 1870 MW e la più grande al mondo del suo tipo. Realizzata da Salini Impregilo, quasi duplicherà la produzione elettrica del Paese dell'Africa orientale con l'obiettivo di modernizzare la sua economia, diventando un hub energetico regionale, oltre ad aver creato circa 20.000 posti di lavoro.



TRAIN from A to B PLATFORM 2 8min
TRAIN from C to D PLATFORM 5 8min
TRAIN from E to G PLATFORM 3 8min

Relazione sulla gestione Parte I





Principali
dati economici

In data 4 gennaio 2016 è stata finalizzata l'acquisizione del 100% di Lane.

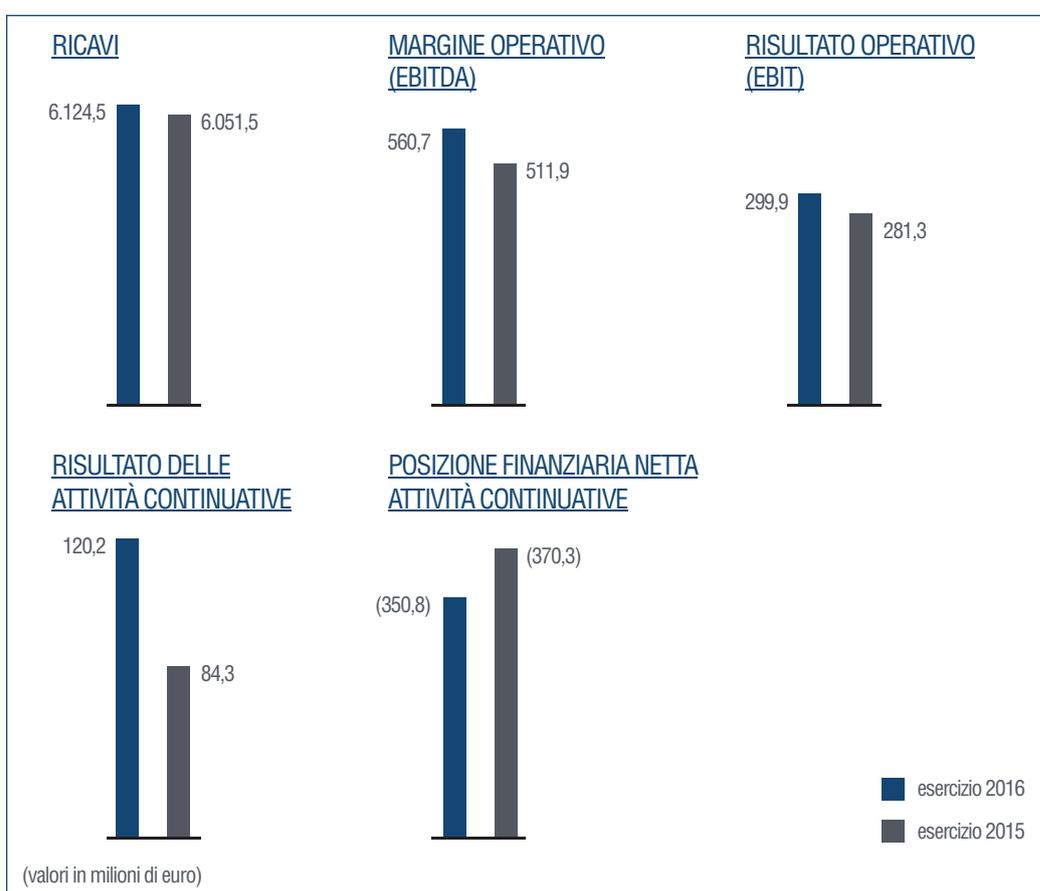
I principi contabili internazionali stabiliscono che il consolidamento di una società controllata avvenga a partire dalla data in cui viene acquisito il controllo. Pertanto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 presenta, ai fini comparativi, la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 ed il conto economico dell'anno 2015 che non includono il Gruppo Lane. Conseguentemente, i dati riferiti al 31 dicembre 2016 non risultano significativamente comparabili.

Pertanto, ai fini di una migliore comparazione dei dati dell'anno fiscale 2016 con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono stati rappresentati di seguito i principali dati economici e patrimoniali del Gruppo Salini Impregilo predisposti secondo perimetri omogenei.

Inoltre, soltanto ai fini gestionali, il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche rettificando i dati contabili IFRS del Gruppo Lane tenendo conto dei risultati delle *joint venture* non controllate, che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati, riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture*.

La riconciliazione tra le principali grandezze economiche *adjusted* di seguito riportate è dettagliata nel successivo paragrafo 'Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati - Lane Industries Incorporated'.

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'esposizione dei dati di sintesi del Gruppo.



Dati economici consolidati (Valori in milioni di euro)	Esercizio 2016 Adjusted	Esercizio 2015 Adjusted
Ricavi	6.124,5	6.051,5
Margine operativo (EBITDA)	560,7	511,9
EBITDA %	9,2%	8,5%
Risultato operativo (EBIT)	299,9	281,3
R.o.S.	4,9%	4,6%
Risultato gestione finanziaria	(86,5)	(103,7)
Risultato gestione delle partecipazioni	(15,3)	0,3
Risultato ante imposte (EBT)	198,1	177,9
Imposte	(78,0)	(93,6)
Risultato delle attività continuative	120,2	84,3
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(20,7)	(12,5)
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi	(39,6)	(28,1)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	59,9	43,6

Posizione Finanziaria Netta (Valori in milioni di euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 Adjusted
Attività finanziarie non correnti	62,5	67,8
Attività finanziarie correnti	323,4	312,1
Disponibilità liquide	1.602,7	1.458,6
Totale disponibilità e altre attività finanziarie	1.988,6	1.838,6
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	(866,4)	(1.134,6)
Prestiti obbligazionari	(868,1)	(396,2)
Debiti per locazioni finanziarie	(119,7)	(79,8)
Totale indebitamento a medio-lungo termine	(1.854,2)	(1.610,6)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	(398,6)	(541,1)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	(18,9)	(10,2)
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	(55,3)	(49,6)
Totale indebitamento a breve termine	(472,8)	(601,9)
Derivati attivi	0,2	-
Derivati passivi	(7,2)	(14,8)
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate	(5,3)	17,5
Totale altre attività (passività) finanziarie	(12,4)	2,7
Posizione finanziaria netta - Attività continuative	(350,8)	(370,3)
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	-	(18,9)
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita	(350,8)	(389,2)

I Ricavi consolidati *adjusted*, per l'esercizio 2016, sono pari a € 6.124,5 milioni rispetto ai ricavi a perimetro omogeneo per l'esercizio 2015 pari a € 6.051,5 milioni, ed includono rispettivamente € 240,7 milioni e € 197,1 milioni di ricavi delle JV non consolidate di Lane. I principali contributi all'evoluzione dei ricavi *adjusted* sono riferibili ad alcuni grandi progetti tra cui in particolare: la Linea 3 della Metro di Riyadh in Arabia Saudita, i lavori della diga Gerd e Koysa in Etiopia, il progetto della metro Red Line North Underground in Qatar, i lavori per la metropolitana a Copenhagen, nonché i progetti in corso presso Lane.

L'Ebitda *adjusted* è pari a € 560,7 milioni con un incremento del 9,5% rispetto ai dati di confronto, mentre l'EBIT *adjusted*, pari a € 299,9 milioni, risulta in crescita del 6,6% circa.

L'incidenza percentuale dell'Ebitda *adjusted* sui ricavi è del 9,2% e il R.o.S. *adjusted* è risultato del 4,9%.

La gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari netti per circa € 86,5 milioni rispetto a € 103,7 milioni nell'esercizio 2015. Tale voce include: proventi finanziari per € 44,5 milioni, utili su cambi netti per € 15,4 milioni e oneri finanziari per € 146,6 milioni.

Il risultato prima delle imposte si attesta a € 198,1 milioni in aumento rispetto al periodo di confronto pari ad € 177,9 milioni. L'aliquota della imposizione fiscale è risultata pari al 39% circa che si raffronta con una aliquota del 53%.

Il risultato delle attività operative cessate, evidenzia oneri netti di € 20,7 milioni, essenzialmente riconducibili al realizzo della riserva oscillazione cambi per € 13,9 milioni conseguente alla cessione di Todini Costruzioni Generali avvenuta lo scorso aprile.

Il risultato attribuibile alle interessenze di terzi ammonta a € 39,6 milioni e risulta principalmente composto da: € 11 milioni per progetti di Lane, € 10 milioni per progetti Al Bayt Stadium e Red Line Metro in Qatar, € 9 milioni per progetti della Linea 3 della Metro di Riyadh in Arabia Saudita ed € 10 milioni riferiti ad altri progetti.

La posizione finanziaria netta consolidata delle attività continuative al 31 dicembre 2016 è negativa e pari a € 350,8 milioni, in miglioramento rispetto alla posizione finanziaria netta a perimetro omogeneo per l'esercizio 2015 (negativa per € 370,3 milioni).

La variazione complessiva della voce in esame, pari ad una riduzione di € 19,5 milioni, è prevalentemente dovuta ai seguenti effetti:

- Incremento delle disponibilità liquide e attività finanziarie per € 150 milioni;
- Incremento dell'indebitamento complessivo per € 114,5 milioni;
- Decremento delle altre attività/(passività) finanziarie per € 15,1 milioni, riferito principalmente alla variazione della posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili.

Si rileva inoltre che l'esercizio 2015 presentava una posizione finanziaria negativa relativa alle attività destinate alla vendita pari a € 18,9 milioni, pari zero nell'esercizio 2016.



Andamento della
gestione del Gruppo
e della Società
Capogruppo per
l'esercizio 2016

Nel paragrafo 'considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati' ai fini di una migliore comparazione dei dati dell'esercizio 2016 con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono state presentate le principali grandezze economiche e finanziarie del Gruppo Salini Impregilo predisposte secondo perimetri omogenei. In particolare, si evidenzia che i risultati gestionali tengono conto dei risultati delle *joint venture* non controllate che vengono consolidate con il metodo proporzionale ("Work Under Management").

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo e della Società Capogruppo

Nel presente capitolo sono esposti il conto economico riclassificato, la situazione patrimoniale finanziaria riclassificata e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo e della Capogruppo al 31 dicembre 2016. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello consolidato nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria in confronto con l'esercizio precedente. Come indicato nel seguito i dati riferiti al 31 dicembre 2016 non risultano pienamente comparabili con quelli dell'esercizio 2015 a seguito dell'acquisizione, in data 4 gennaio 2016, della Lane.

I valori, salvo dove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro; quelli indicati fra parentesi sono relativi all'esercizio precedente.

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' nella sezione 'Altre informazioni' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale del Gruppo e della Capogruppo.

Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati

Lane Industries Incorporated

Come descritto nel capitolo eventi significativi dell'esercizio 2016, in data 4 gennaio 2016 è stata finalizzata l'acquisizione del 100% di Lane.

L'IFRS 10 - *Consolidated Financial Statements* stabilisce che il consolidamento di una società controllata avvenga a partire dalla data in cui viene acquisito il controllo. Pertanto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 presenta ai fini comparativi la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2015 che non include il Gruppo Lane. Conseguentemente, i dati riferiti al 31 dicembre 2016 non risultano pienamente comparabili con il periodo precedente.

Ai fini di una migliore comparazione dei dati dell'esercizio 2016 con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nel presente paragrafo sono state presentate le principali grandezze economiche del Gruppo Salini Impregilo predisposte secondo perimetri omogenei.

Confronto dei dati 2016 e 2015 a perimetro omogeneo

I dati aggregati al 31 dicembre 2015 sono stati ottenuti sommando le principali grandezze economiche del Gruppo Salini Impregilo, ripresentate rispetto alla relazione finanziaria annua al 31 dicembre 2015 per tener conto del nuovo perimetro IFRS 5, e le principali grandezze economiche del Gruppo Lane, queste ultime tratte dalla situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2015 predisposta in accordo agli IFRS.

Si segnala inoltre che la Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2015 è stata ottenuta aggregando i dati patrimoniali IFRS del Gruppo Salini Impregilo per l'esercizio 2015 ai dati contabili IFRS del Gruppo Lane ed includendo l'indebitamento finanziario per l'acquisizione della stessa società.

Le seguenti tabelle confrontano le principali grandezze economiche e la posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2016 con i dati aggregati al 31 dicembre 2015, come sopra descritti.

Tabella A - Dati Economici	Gruppo Salini Impregilo Esercizio 2016	Gruppo Salini Impregilo aggregato con Gruppo Lane Esercizio 2015	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Ricavi	5.883.809	5.854.319	29.490
EBITDA	536.334	487.293	49.041
<i>EBITDA %</i>	<i>9,1%</i>	<i>8,3%</i>	
EBIT	275.513	256.743	18.770
<i>R.o.S. %</i>	<i>4,7%</i>	<i>4,4%</i>	
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi	99.515	71.783	27.732

Posizione finanziaria netta	Gruppo Salini Impregilo 31 dicembre 2016	Gruppo Salini Impregilo Unaudited Proforma Financial Statement 31 dicembre 2015	Acquisizione Lane 4 gennaio 2016	Publicato 31 dicembre 2015
(Valori in Euro/000)				
Attività finanziarie non correnti	62.458	67.832	-	67.832
Attività finanziarie correnti	323.393	312.104	-	312.104
Disponibilità liquide	1.602.721	1.458.649	47.874	1.410.775
Totale disponibilità e altre attività finanziarie	1.988.572	1.838.585	47.874	1.790.711
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	(866.361)	(1.134.637)	(389.083)	(745.554)
Prestiti obbligazionari	(868.115)	(396.211)	-	(396.211)
Debiti per locazioni finanziarie	(119.742)	(79.789)	-	(79.789)
Totale indebitamento a medio-lungo termine	(1.854.218)	(1.610.637)	(389.083)	(1.221.554)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	(398.589)	(541.096)	(2.294)	(538.802)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	(18.931)	(10.203)	-	(10.203)
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	(55.281)	(49.617)	-	(49.617)
Totale indebitamento a breve termine	(472.801)	(600.916)	(2.294)	(598.622)
Derivati attivi	156	-	-	-
Derivati passivi	(7.180)	(14.798)	-	(14.798)
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate	(5.345)	17.512	-	17.512
Totale altre attività (passività) finanziarie	(12.369)	2.714	-	2.714
Totale posizione finanziaria netta - attività continuative	(350.816)	(370.254)	(343.503)	(26.751)
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	-	(18.939)	-	(18.939)
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita	(350.816)	(389.193)	(343.503)	(45.690)

Rappresentazione gestionale dei dati relativi all'esercizio 2016 e 2015 ("Work Under Management")

Ai fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle *joint venture* non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati, riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture*.

La Tabella B, di seguito riportata, evidenzia gli effetti di tale rappresentazione sui dati del bilancio consolidato di Salini Impregilo al 31 dicembre 2016, confrontati con i dati del Gruppo Salini Impregilo aggregato con Gruppo Lane al 31 dicembre 2015:

Tabella B

	Work Under Management Esercizio 2016			Work Under Management Esercizio 2015			Variazione WUM
	Gruppo Salini Impregilo	Risultati JV non controllate	Totale WUM	Gruppo Salini Impregilo aggregato con Lane	Risultati JV non controllate	Totale WUM	
(Valori in Euro/000)							
Ricavi	5.883.809	240.721	6.124.530	5.854.319	197.149	6.051.468	73.062
EBITDA	536.334	24.372	560.706	487.293	24.587	511.880	48.826
<i>EBITDA %</i>	<i>9,1%</i>	<i>10,1%</i>	<i>9,2%</i>	<i>8,3%</i>	<i>12,5%</i>	<i>8,5%</i>	
EBIT	275.513	24.372	299.885	256.743	24.587	281.330	18.555
<i>R.o.S. %</i>	<i>4,7%</i>	<i>10,1%</i>	<i>4,9%</i>	<i>4,4%</i>	<i>12,5%</i>	<i>4,6%</i>	
Gestione finanziaria	(86.506)	-	(86.506)	(103.741)	-	(103.741)	17.235
Gestione delle partecipazioni	9.122	(24.372)	(15.250)	24.923	(24.587)	336	(15.586)
EBT	198.129	-	198.129	177.925	-	177.925	20.204
Imposte	(77.952)	-	(77.952)	(93.647)	-	(93.647)	15.695
Risultato netto attività continuative	120.177	-	120.177	84.277	-	84.277	35.900
Risultato delle attività operative cessate	(20.662)	-	(20.662)	(12.493)	-	(12.493)	(8.169)
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi	(39.594)	-	39.594)	(28.135)	-	(28.135)	(11.459)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	59.921	-	59.921	43.648	-	43.648	16.273

Cessione Todini Costruzioni Generali

Con efficacia 4 aprile 2016, Salini Impregilo ha completato la cessione di Todini Costruzioni Generali a Prime System Kz Ltd., società costituita e organizzata secondo l'ordinamento legale del Kazakistan, per un corrispettivo di circa € 51 milioni. Gli effetti economici della cessione sono stati riflessi nel conto economico 2015, con l'eccezione degli effetti della ri-classificazione della Riserva Oscillazione Cambi a conto economico rilevata nell'esercizio 2016 per € 13,2 milioni.

Preliminarmente alla cessione definitiva, nel mese di marzo 2016, le attività di Todini Costruzioni Generali che non sono state oggetto di cessione a terzi sono state conferite alla società di nuova costituzione HCE Costruzioni S.p.A. ('HCE'), successivamente ceduta a Salini Impregilo.

Alla data di cessione, pertanto, Todini Costruzioni Generali includeva solamente le attività e le passività relative al cosiddetto ramo estero, ovvero ai progetti e alle filiali operative in Georgia, Azerbaijan, Bielorussia e Kazakistan, compreso il valore delle partecipazioni nelle società controllate riferite alle commesse oggetto di interesse, JV Todini Takenaka e Todini Central Asia, ed alcune attività operative sia di proprietà diretta del Gruppo che in *leasing*.

Tra le attività che Todini Costruzioni Generali ha conferito ad HCE si trovano le attività facenti parte del cosiddetto Ramo A - Commesse operative Italia - che comprende le commesse Metrocampania (Napoli Alifana e Secondigliano), le commesse Variante di Valico e Napoli Fiume Sarno e gli impianti e i macchinari ubicati presso il deposito di Lungavilla.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 le attività che Todini Costruzioni Generali ha successivamente conferito ad HCE (cosiddetto Ramo A) erano classificate tra le attività destinate alla vendita, sulla base delle manifestazioni di interesse allora esistenti.

In sede di predisposizione del bilancio 2016, alla luce della evoluzione delle negoziazioni, le attività di HCE sono state classificate tra le attività operative; pertanto, si è reso necessario, in accordo all'IFRS 5, riesporre i dati economici comparativi dell'Esercizio 2015 su base omogenea rispetto a quella definita per l'Esercizio 2016.

Di seguito si evidenziano gli effetti derivanti dalla riesposizione del conto economico secondo quanto sopra indicato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2015 Riesposto	Esercizio 2015 Pubblicato	Variazione
Totale ricavi	4.770.295	4.738.876	31.419
Costi operativi (*)	(4.287.651)	(4.252.366)	(35.285)
Margine operativo lordo (EBITDA)	482.644	486.510	(3.866)
<i>EBITDA %</i>	<i>10,1%</i>	<i>10,3%</i>	
Ammortamenti	(215.058)	(213.854)	(1.204)
Risultato operativo (EBIT)	267.586	272.656	(5.070)
Return on Sales	5,6%	5,8%	
Gestione finanziaria	(90.424)	(89.611)	(813)
Gestione delle partecipazioni	336	336	-
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(90.088)	(89.275)	(813)
Risultato prima delle imposte	177.498	183.381	(5.883)
Imposte	(84.577)	(84.577)	-
Risultato delle attività continuative	92.921	98.804	(5.883)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(10.690)	(16.573)	5.883
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi	82.231	82.231	-
Risultato netto attribuibile alle interessenze di terzi	(21.639)	(21.639)	-
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	60.592	60.592	-

(*) Includono gli accantonamenti e le svalutazioni.

Andamento economico del Gruppo

Tav. 1 - Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Salini Impregilo

(Valori in Euro/000)	Note (*)	Esercizio 2016	Esercizio 2015 (\$)	Variazione
Ricavi		5.760.358	4.624.066	1.136.292
Altri proventi		123.451	146.229	(22.778)
Totale ricavi	34	5.883.809	4.770.295	1.113.514
Costi operativi (°)	35	(5.347.475)	(4.287.650)	(1.059.825)
Margine operativo lordo (EBITDA)		536.334	482.645	53.689
EBITDA %		9,1%	10,1%	
Ammortamenti	35	(260.821)	(215.058)	(45.763)
Risultato operativo (EBIT)		275.513	267.587	7.926
Return on Sales %		4,7%	5,6%	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria	36	(86.506)	(90.424)	3.918
Gestione delle partecipazioni	37	9.122	335	8.787
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(77.384)	(90.089)	12.705
Risultato prima delle imposte (EBT)		198.129	177.498	20.631
Imposte	38	(77.952)	(84.577)	6.625
Risultato delle attività continuative		120.177	92.921	27.256
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	20	(20.662)	(10.690)	(9.972)
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi		99.515	82.231	17.284
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi		(39.594)	(21.639)	(17.955)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante		59.921	60.592	(671)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(°) Includono gli accantonamenti e le svalutazioni per € 16.503 migliaia nell'esercizio 2016.

(\$) I dati economici dell'esercizio 2015 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5. Si rammenta che tali dati non includono Lane acquisita in data 4 gennaio 2016.

Ricavi

I ricavi totali realizzati nel 2016, ammontano complessivamente a € 5.883,8, milioni (€ 4.770,3 milioni) e sono stati realizzati per € 5.344,2 milioni all'estero (€ 4.028,0 milioni) di cui € 1.303,5 milioni riferiti a Lane e per € 539,6 milioni in Italia.

Il totale dei ricavi consolidati evidenzia un incremento del 23,3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente dovuto sostanzialmente al consolidamento di Lane.

La Voce "Altri proventi" accoglie in prevalenza componenti positivi di reddito originatisi nell'ambito dei progetti in corso di esecuzione e derivanti da attività industriali e accessorie non direttamente imputabili al contratto con la committenza.

Risultato operativo

L'Ebitda ed il Risultato operativo del periodo sono rispettivamente pari a € 536,3 milioni e € 275,5 milioni con un Ebitda percentuale pari al 9,1% (10,1%) e un R.o.S. percentuale pari al 4,7% (5,6%). La riduzione della marginalità è soprattutto riconducibile al consolidamento del Gruppo Lane.

I costi delle strutture centrali di *corporate* e le altre spese generali di sede, per l'esercizio oggetto di commento nella presente relazione, sono stati complessivamente pari a € 158,4 milioni circa (€ 143,3 milioni).

Il Risultato operativo realizzato sulle attività operative estere è stato di € 435,9 milioni di cui € 14,1 milioni riferiti a Lane, mentre quello realizzato sulle attività operative in Italia, escluso dei costi di *corporate*, ammonta ad un valore negativo di € 2 milioni.

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato oneri netti per € 86,5 milioni (€ 90,4 milioni) mentre quella delle partecipazioni ha contribuito con un risultato di € 9,1 milioni (€ 0,3 milioni).

Gli oneri finanziari netti includono proventi finanziari per € 44,5 milioni, oneri finanziari per € 146,5 milioni. L'incremento complessivo della voce in esame pari ad € 28,3 milioni è dovuto principalmente all'aumento dell'indebitamento finanziario lordo conseguente all'acquisizione di Lane. In aggiunta il conto economico dell'esercizio 2016 è influenzato dagli oneri finanziari derivanti dall'applicazione del cd. costo ammortizzato che, per l'esercizio in esame, ammontano a € 25,4 milioni (€ 12,1 milioni), di cui € 9,5 milioni dovuti alle operazioni di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario effettuate nel corso dell'esercizio.

La gestione valutaria per l'esercizio 2016 ha prodotto un risultato positivo pari a € 15,5 milioni (negativo per € 16,7 milioni).

Imposte

Le imposte sul reddito ammontano a € 78,0 milioni (€ 84,6 milioni). L'aliquota effettiva per l'esercizio 2016 è pari al 39,3% (47,6%). Il miglioramento dell'aliquota 2016 rispetto al periodo precedente è dovuto tra l'altro alla dinamica reddituale delle commesse del Gruppo.

Risultato delle attività operative cessate

La voce evidenzia un onere netto di € 20,7 milioni (€ 10,7 milioni). Tale risultato accoglie principalmente:

- Il realizzo della riserva di traduzione per € 13,9 milioni relativa alle attività estere di Todini Costruzioni Generali, ceduta in data 4 aprile 2016;
- Il costo in merito all'accertamento tributario in capo a Impregilo International Infrastructure NV per € 6,6 milioni relativo ad operazioni che al tempo furono classificate nel risultato delle attività operative cessate.

Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi

Il risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi ammonta a € 39,6, milioni (€ 21,6 milioni) e ad esso hanno contribuito principalmente le entità controllate che si occupano della realizzazione dello stadio Al Bayt e della Red Line North Underground in Qatar per un totale complessivo di € 10 milioni, alcune entità derivanti dall'acquisizione di Lane che hanno complessivamente contribuito per € 11 milioni oltre ad alcune entità in Arabia Saudita che si occupano della costruzione della Linea 3 della Metro di Riyadh per circa € 9 milioni.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Tav. 2 - Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Salini Impregilo

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 (\$)	Variazione
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	7-8-10	1.173.270	919.440	253.830
Avviamenti	9	175.188	-	175.188
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	20	6.032	41.594	(35.562)
Fondi rischi	27	(105.765)	(106.361)	596
TFR e benefici ai dipendenti	26	(91.930)	(25.412)	(66.518)
Attività (passività) tributarie	12-17-30	118.342	136.066	(17.724)
- Rimanenze	13	270.579	268.073	2.506
- Lavori in corso su ordinazione	14	2.367.263	1.775.791	591.472
- Anticipi su lavori in corso su ordinazione	28	(2.455.632)	(1.862.759)	(592.873)
- Crediti (**)	15	2.357.251	1.543.172	814.079
- Debiti (**)	29	(2.337.406)	(1.630.437)	(706.969)
- Altre attività correnti	18	591.270	518.642	72.628
- Altre passività correnti	31	(356.315)	(334.198)	(22.117)
Capitale circolante		437.010	278.284	158.726
Capitale investito netto		1.712.147	1.243.611	468.536
Patrimonio netto di Gruppo		1.205.005	1.116.000	89.005
Interessi di minoranza		156.326	100.860	55.466
Patrimonio netto	21	1.361.331	1.216.860	144.471
Posizione finanziaria netta		350.816	26.751	324.065
Totale risorse finanziarie		1.712.147	1.243.611	468.536

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Nella voce vengono esposti crediti per € 2,0 milioni e debiti per € 7,3 milioni (crediti per € 17,5 milioni al 31 dicembre 2015) classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza del Gruppo.

(\$) Si rammenta che tali dati non includono Lane acquisita in data 4 gennaio 2016.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto ammonta a € 1.712,1 milioni al 31 dicembre 2016 e si incrementa complessivamente di € 468,5 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente principalmente per effetto del consolidamento di Lane che ha determinato una variazione di € 417,8 milioni. Le principali variazioni intervenute sono attribuibili in prevalenza ai fattori di seguito elencati.

Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nette si incrementano per complessivi € 253,8 milioni. La composizione della voce in esame è dettagliata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Immobilizzazioni materiali	803.039	594.365	208.674
Immobilizzazioni immateriali	168.763	193.821	(25.058)
Partecipazioni	201.468	131.254	70.214
Totale immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1.173.270	919.440	253.830

Le immobilizzazioni materiali si incrementano complessivamente di € 208,7 milioni per effetto principalmente di:

- variazioni dell'area di consolidamento per € 234,3 milioni relative all'acquisizione di Lane;
- investimenti complessivamente pari a € 257,6 milioni che hanno riguardato in particolare le attività in Italia relative alla tratta Milano-Genova dell'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria e all'estero il progetto Ruta del Sol in Colombia, i progetti in Etiopia, gli investimenti effettuati con riferimento alle commesse del Gruppo Lane e la Line 3 della Metro a Riyadh in Arabia Saudita;
- ammortamenti del periodo per complessivi € 226,8 milioni;
- alienazioni per complessivi € 63,2 milioni.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano un decremento netto di € 25,1 milioni dovuto principalmente agli ammortamenti del periodo per complessivi € 34 milioni parzialmente compensati della variazione dell'area di consolidamento per effetto dell'acquisizione Lane.

L'incremento delle partecipazioni pari ad € 70,2 milioni è ascrivibile principalmente ai seguenti fattori:

- Partecipazioni in *joint venture* acquisite attraverso il consolidamento di Lane per € 37,6 milioni;
- Incremento della partecipazione Grupo Unidos Por el Canal a seguito di versamenti per € 44,7 milioni.

Avviamenti

La voce in esame si riferisce per € 148 milioni all'acquisizione del Gruppo Lane e per € 27,2 milioni all'acquisizione delle attività della Asphalt Roads and Materials Company Inc.. Tali valori sono stati determinati a seguito dell'allocazione definitiva conseguente il processo di Purchase Price Allocation come richiesto dal principio IFRS 3 (revised).

Attività (passività) non correnti destinate alla vendita

Le attività (passività) non correnti destinate alla vendita al 31 dicembre 2016 ammontano a € 6 milioni ed accolgono principalmente le attività nette relative ai Progetti RSU Campania per € 5,7 milioni, invariate rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2015 la voce in esame includeva, in aggiunta a quanto sopra descritto, le attività nette di Todini Costruzioni Generali per un valore pari ad € 35,9 milioni, la cui cessione si è perfezionata nel secondo trimestre del 2016.

Fondi rischi

I fondi rischi ammontano a € 105,8 milioni e rimangono sostanzialmente invariati rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

La variazione della voce in esame si riferisce principalmente al consolidamento del Gruppo Lane.

Attività (passività) tributarie

La tabella seguente espone la compensazione della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Attività per imposte anticipate	121.925	64.064	57.861
Passività fiscali differite	(108.493)	(55.857)	(52.636)
Attività fiscali differite nette	13.432	8.207	5.225
Attività correnti per imposte sul reddito	135.987	114.577	21.410
Passività correnti per imposte sul reddito	(109.991)	(68.273)	(41.718)
Attività correnti nette per imposte sul reddito	25.996	46.304	(20.308)
Altri crediti tributari	146.503	142.652	3.851
Altri debiti tributari	(67.589)	(61.097)	(6.492)
Altri crediti tributari correnti	78.914	81.555	(2.641)
Totale attività (passività) tributarie	118.342	136.066	(17.724)

La variazione riflette in prevalenza gli effetti della determinazione del carico fiscale di periodo a livello consolidato, tenuto conto anche delle diverse dinamiche riferite alle unità estere ed alle variazioni di perimetro di consolidamento.

Capitale circolante

Il capitale circolante si incrementa di € 158,7 milioni, passando da € 278,3 milioni a € 437,0 milioni.

Le principali variazioni delle singole voci del capitale circolante netto sono sinteticamente descritte qui di seguito:

- Le rimanenze ammontano a € 270,6 milioni in aumento di € 2,5 milioni rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato della variazione derivante dal consolidamento di Lane parzialmente compensato dal consumo di materiali sulle principali commesse del Gruppo Salini Impregilo;
- I lavori in corso su ordinazione ammontano complessivamente a € 2.367,3 milioni (€ 1.775,8 milioni) e si riferiscono per € 452,2 milioni a commesse in Italia e per € 1.915,1 milioni a commesse estere, di cui € 263,2 milioni riferiti ai lavori ferroviari in Venezuela.

La variazione della voce in esame, in aumento per complessivi € 591,5 milioni, accoglie gli effetti dello sviluppo della produzione determinati sulla base delle più recenti stime di redditività dei progetti in corso ed è riconducibile a:

- l'incremento dei lavori in corso sulle commesse estere per € 538,9 milioni, principalmente relative ai progetti in Danimarca per € 152,5 milioni, in Qatar per € 146,7 milioni ed in Australia per € 91 milioni. Con riferimento a Lane, la variazione ammonta a € 41,4 milioni a seguito del consolidamento della stessa;
- l'incremento dei lavori in corso in Italia per € 52,6 milioni principalmente riferiti ai lavori per la tratta Milano-Genova dell'Alta Capacità/Alta Velocità ferroviaria.
- La voce anticipi su lavori in corso include sia gli anticipi contrattuali sia il valore dei lavori in corso 'negativi' (i.e.: eccedenza degli acconti fatturati rispetto al valore progressivo delle opere realizzate) che complessivamente ammontano a € 2.455,6 milioni in aumento di € 592,9 milioni. Tale variazione è determinata dai seguenti effetti principali:
 - l'incremento degli anticipi contrattuali per € 113,3 milioni derivante principalmente dagli anticipi relativi alle commesse in Danimarca per € 163 milioni ed in Tagikistan per € 92,5 milioni, parzialmente compensati dalla variazione dei saldi relativi alle commesse in Arabia per € 136 milioni;
 - l'incremento dei 'lavori in corso negativi' per complessivi € 479,6 milioni, relativi per € 318,9 milioni alla commessa Koysha in Etiopia, per € 106,7 milioni al consolidamento delle commesse di Lane e per € 52,3 milioni ai lavori in Australia.
- I crediti correnti evidenziano un incremento per complessivi € 814,1 milioni. La voce in esame include crediti verso terzi per € 2.203,6 milioni (€ 1.381,6 milioni) e crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate per € 153,6 milioni (€ 179,1 milioni). I crediti verso clienti in Venezuela relativamente ai lavori ferroviari ammontano a € 236,4 milioni, per la maggior parte denominati in valuta forte (Euro e Dollaro americano).

La variazione dei saldi è principalmente riconducibile a:

- incremento dei crediti verso terzi per € 823,5 milioni, di cui € 215,1 milioni relativi a Lane e € 598,5 milioni relativi all'incremento dei crediti verso i committenti della Filiale in Etiopia;
- riduzione dei crediti verso società del Gruppo non consolidate e altri parti correlate per € 9,5 milioni, per effetto degli incassi dei consorzi italiani non consolidati.
- I debiti evidenziano un aumento per complessivi € 707,0 milioni e includono debiti verso terzi € 2.233,6 milioni (€ 1.501,7 milioni) e verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate per € 103,8 milioni (€ 128,8 milioni).

La variazione dei saldi è principalmente riconducibile a:

- incremento dei debiti verso fornitori terzi per € 731,9 milioni, di cui € 137,8 milioni relativi a Lane, € 278,4 milioni riferiti alle commesse in Etiopia e altri incrementi correlati allo sviluppo della produzione su commesse di recente avvio in Medio Oriente e Asia (in particolare Al Bayt Stadium in Qatar, Metro Riyadh in Arabia Saudita e Rogun Hydropower Project in Tagikistan);
- riduzione dei debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate per € 24,9 milioni tra cui si rileva la variazione dei saldi relativi a Pedelombarda S.c.p.a. per la chiusura dei lavori.
- Le altre attività sono aumentate per € 72,6 milioni principalmente per effetto del consolidamento di Lane.

Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria netta consolidata delle attività continuative del Gruppo al 31 dicembre 2016 è negativa e pari a € 350,8 milioni (negativa per € 26,8 milioni), mentre quella relativa alle Attività non correnti destinate alla vendita è pari a zero nel 2016 (negativa per € 18,9 milioni nel periodo precedente) a seguito della definizione del nuovo perimetro IFRS 5.

La variazione della Posizione finanziaria netta è prevalentemente dovuta ai seguenti effetti combinati:

- ai finanziamenti per l'acquisizione di Lane che hanno determinato un esborso complessivo di € 429 milioni e per l'acquisizione di alcune attività della società americana Asphalt Roads and Material Company Inc, per € 33,9 milioni;
- alla generazione di cassa generata nell'anno corrente.

L'indebitamento lordo è aumentato di € 512,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 e si attesta a € 2.332,4 milioni.

Il rapporto Net Debt/Equity (basato sulla posizione finanziaria netta delle attività continuative) alla fine del periodo, su base consolidata, è pari a 0,26.

Si evidenzia infine che Salini Impregilo S.p.A. ha prestato garanzie a favore di partecipate non consolidate per complessivi € 329,3 milioni a fronte di finanziamenti concessi alle medesime da banche e istituti di credito.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2016.

Tav. 3 - Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 (\$)	Variazione
Attività finanziarie non correnti	11	62.458	67.832	(5.374)
Attività finanziarie correnti	16	323.393	312.104	11.289
Disponibilità liquide	19	1.602.721	1.410.775	191.946
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.988.572	1.790.711	197.861
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	(866.361)	(745.554)	(120.807)
Prestiti obbligazionari	23	(868.115)	(396.211)	(471.904)
Debiti per locazioni finanziarie	24	(119.742)	(79.789)	(39.953)
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.854.218)	(1.221.554)	(632.664)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	22	(398.589)	(538.802)	140.213
Quota corrente di prestiti obbligazionari	23	(18.931)	(10.203)	(8.728)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	24	(55.281)	(49.617)	(5.664)
Totale indebitamento a breve termine		(472.801)	(598.622)	125.821
Derivati attivi	16	156	-	156
Derivati passivi	25	(7.180)	(14.798)	7.618
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(5.345)	17.512	(22.857)
Totale altre attività (passività) finanziarie		(12.369)	2.714	(15.083)
Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative		(350.816)	(26.751)	(324.065)
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita		-	(18.939)	18.939
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(350.816)	(45.690)	(305.126)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

(§) Si rammenta che tali dati non includono Lane acquisita in data 4 gennaio 2016.

Andamento economico della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

Tav. 4 - Conto economico riclassificato della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

(Valori in Euro/000)	Note (*)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi		2.974.148	2.913.417	60.731
Altri proventi		102.512	113.772	(11.260)
Totale ricavi	29	3.076.660	3.027.189	49.471
Costi operativi	30	(2.706.960)	(2.708.431)	1.471
Margine operativo lordo (EBITDA)		369.700	318.758	50.942
EBITDA % (**)		12,0%	10,5%	
Ammortamenti	30	(124.851)	(112.154)	(12.697)
Risultato operativo (EBIT)		244.849	206.604	38.245
Return on Sales (**)		8,0%	6,8%	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria	31	(60.820)	(53.633)	(7.187)
Gestione delle partecipazioni	32	(56.103)	(114.938)	58.835
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(116.923)	(168.571)	51.648
Risultato prima delle imposte (EBT)		127.926	38.033	89.893
Imposte	33	(63.323)	(2.302)	(61.021)
Risultato netto		64.603	35.731	28.872

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) La composizione in dettaglio di tali indicatori è fornita nel capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2016 ammontano complessivamente a € 3.076,7 milioni (€ 3.027,2 milioni). I ricavi sono stati realizzati per € 387,7 milioni in Italia (€ 497,2 milioni) ed € 2.688,9 milioni all'estero (€ 2.529,9 milioni).

Gli altri ricavi comprendono sostanzialmente ricavi da attività di supporto e coordinamento, svolte dalla Capogruppo nell'interesse delle proprie partecipate e ad esse addebitate.

Risultato operativo (EBIT)

Il Risultato operativo si attesta a € 244,8 milioni (€ 206,6 milioni) con un'incidenza complessiva (Return on Sales) dell'8,0% sul totale ricavi (6,8%).

Il Risultato operativo risente dell'assorbimento dei costi della struttura di *corporate* per complessivi € 158,4 milioni (€ 143,3 milioni).

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a € 60,8 milioni (negativo per € 53,6 milioni) mentre la gestione delle partecipazioni ha evidenziato un risultato negativo per € 56,1 milioni (negativo per € 114,9 milioni).

Così come commentato relativamente all'andamento economico del Gruppo, anche con riferimento a Salini Impregilo S.p.A. la gestione finanziaria è stata influenzata dall'aumento dell'indebitamento finanziario lordo conseguente all'acquisizione di Lane.

La gestione valutaria per l'esercizio 2016 ha prodotto risultato positivo pari a € 15,3 milioni (€ 16,1 milioni)

Per quanto attiene infine alla gestione delle partecipazioni, il risultato del 2016 è stato negativo per € 56,1 milioni (negativo per € 114,9 milioni). Tale risultato è principalmente dovuto alle svalutazioni relative al Gruppo Unidos Por el Canal per € 25,6 milioni e HCE Costruzioni per € 28,5 milioni, lo scorso anno la perdita registrata è stata influenzata dalla svalutazione della partecipazione in Todini Costruzioni Generali per € 96,4 milioni, a seguito della firma del contratto di cessione in precedenza commentato.

Andamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

Tav. 5 - Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

(Valori in Euro/000)	Note (*)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	4-5-6	1.432.783	1.086.621	346.162
Fondi rischi	22	(72.076)	(29.884)	(42.192)
TFR e benefici ai dipendenti	21	(12.802)	(12.090)	(712)
Attività (passività) tributarie	8-13-25	108.909	60.499	48.410
- Rimanenze	9	180.810	198.256	(17.446)
- Lavori in corso su ordinazione	10	1.010.192	938.856	71.336
- Anticipi su lavori in corso su ordinazione	23	(1.246.547)	(1.003.418)	(243.129)
- Crediti (**)	11	1.712.786	1.027.402	685.384
- Debiti (**)	24	(1.408.433)	(899.898)	(508.535)
- Altre attività correnti	14	265.593	215.530	50.063
- Altre passività correnti	26	(132.067)	(118.168)	(13.899)
Capitale circolante		382.334	358.560	23.774
Capitale investito netto		1.839.148	1.463.706	375.442
Patrimonio netto	16	1.007.428	937.362	70.066
Posizione finanziaria netta		831.720	526.344	305.376
Totale risorse finanziarie		1.839.148	1.463.706	375.442

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Nella voce vengono esposti crediti per € 2,0 milioni e debiti per € 7,3 milioni (crediti per € 17,5 milioni al 31 dicembre 2015) classificati nella posizione finanziaria netta quale parte del credito netto verso Consorzi e Società Consortili su cui nessuno esercita il controllo e funzionanti a ribaltamento costi, cui corrisponde la quota di competenza del Gruppo di disponibilità liquide in capo a SPV.

Capitale investito netto

Per la Società Capogruppo, la voce aumenta complessivamente di € 375,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e che hanno riguardato tale insieme di valori è riferito in prevalenza agli effetti di seguito descritti.

Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie aumentano complessivamente di € 346,2 milioni. La composizione della voce in esame è dettagliata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Immobilizzazioni materiali	223.394	288.955	(65.561)
Immobilizzazioni immateriali	79.544	118.065	(38.521)
Partecipazioni	1.129.845	679.599	450.246
Totale immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1.432.783	1.086.619	346.164

Le immobilizzazioni materiali si sono decrementate per € 65,6 milioni circa. Le variazioni hanno riguardato ammortamenti dell'esercizio per € 101,8 milioni, investimenti per complessivi € 69,5 milioni ed alienazioni per € 29,9 milioni.

Le immobilizzazioni immateriali, riferite sostanzialmente ai costi per acquisizione commesse, si decrementano di € 38,5 milioni. L'effetto è principalmente da attribuire agli ammortamenti di periodo per € 23 milioni oltre alla cessione ad una società del Gruppo di una quota pari al 14% di *Civil Works* con un decremento di € 16,3 milioni.

Le partecipazioni si sono incrementate per € 450,2 milioni per effetto dell'acquisizione della partecipazione della Lane.

Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

La voce in esame ammonta a € 12,8 milioni ed è sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente.

Attività (passività) tributarie

Al 31 dicembre 2016 le attività tributarie nette evidenziano un saldo attivo pari a € 108,9 milioni contro un saldo netto attivo di € 60,5 milioni relativo all'esercizio precedente. La composizione e le variazioni della voce in esame sono rappresentate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Attività per imposte anticipate	38.892	35.760	3.132
Passività fiscali differite	(24.152)	(34.570)	10.418
Totale attività (passività) fiscali differite nette	14.740	1.190	13.550
Attività correnti per imposte sul reddito	107.788	83.056	24.732
Passività correnti per imposte sul reddito	(72.172)	(47.775)	(24.397)
Totale attività (passività) correnti nette per imposte sul reddito	35.616	35.281	335
Altri crediti tributari	73.949	54.810	19.139
Altri debiti tributari	(15.396)	(30.782)	15.386
Totale altre attività (passività) tributarie correnti	58.553	24.028	34.525
Totale attività (passività) tributarie	108.909	60.499	48.410

Capitale circolante

Il capitale circolante al 31 dicembre 2016 ammonta a € 382,3 milioni e si incrementa di € 23,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. Le principali variazioni che hanno riguardato le componenti del capitale circolante derivano dall'evoluzione dell'attività operativa della Società e dallo sviluppo della produzione nell'esercizio su alcuni progetti in Italia e all'estero.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Società Capogruppo al 31 dicembre 2016 è negativa e pari a € 831,7 milioni, rispetto a quella di fine dell'esercizio precedente negativa e per € 526,3 milioni.

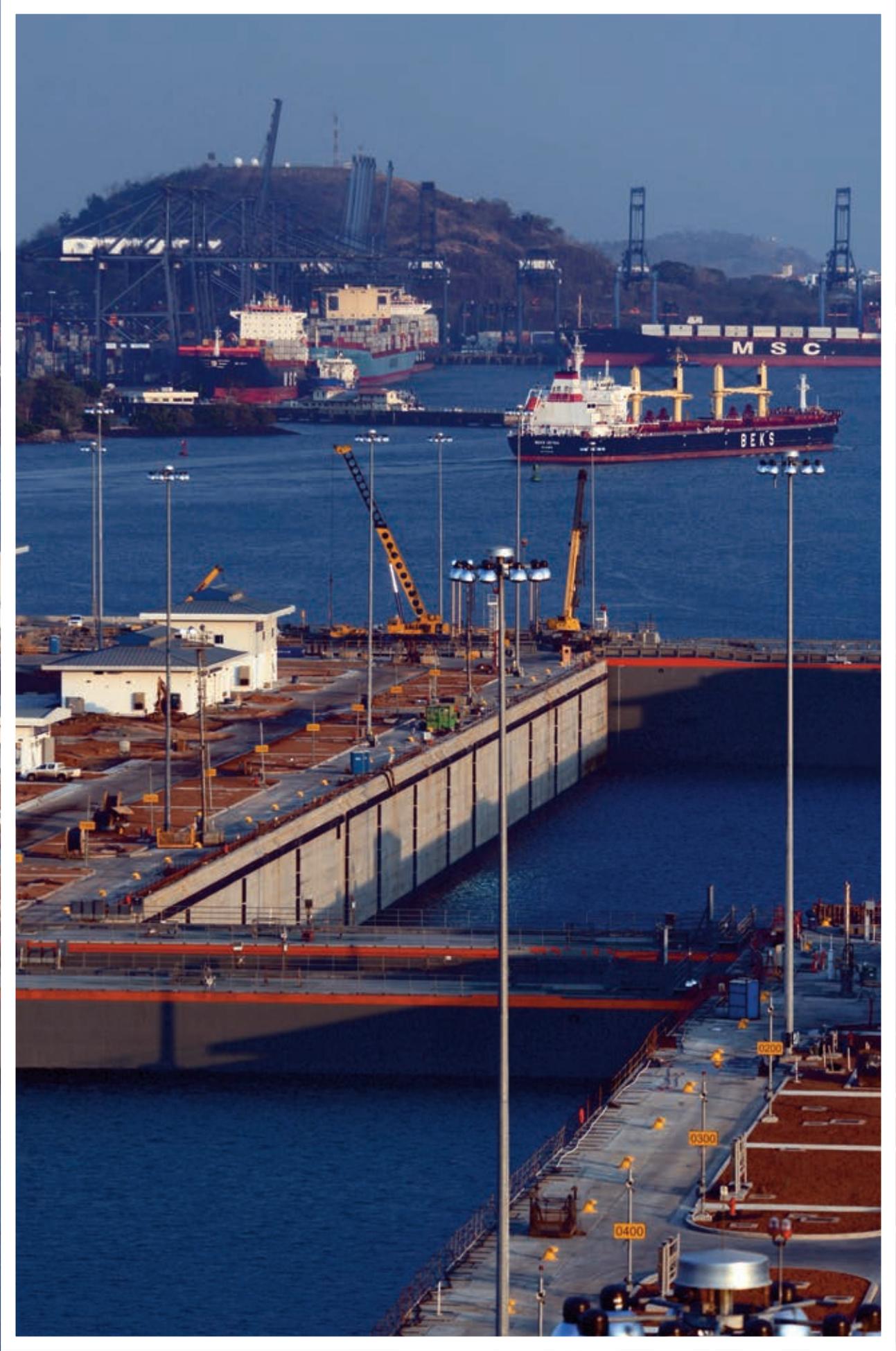
La tabella presentata di seguito evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2016 in confronto con la fine dell'esercizio precedente.

Tav. 6 - Posizione finanziaria netta della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Attività finanziarie non correnti	7	19.800	17.630	2.170
Attività finanziarie correnti	12	631.581	483.347	148.234
Disponibilità liquide	15	852.552	763.933	88.619
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.503.933	1.264.910	239.023
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	(756.981)	(675.989)	(80.992)
Prestiti obbligazionari	18	(868.115)	(396.211)	(471.904)
Debiti per locazioni finanziarie	19	(47.237)	(67.002)	19.765
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.672.333)	(1.139.202)	(533.131)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	17	(605.879)	(606.595)	716
Quota corrente di prestiti obbligazionari	18	(18.931)	(10.203)	(8.728)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	19	(30.414)	(42.081)	11.667
Totale indebitamento a breve termine		(655.224)	(658.879)	3.655
Derivati passivi	20	(2.751)	(10.685)	7.934
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(5.345)	17.512	(22.857)
Totale altre attività (passività) finanziarie		(8.096)	6.827	(14.923)
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(831.720)	(526.344)	(305.376)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) In tale voce viene inclusa la parte di credito/debito netto verso Consorzi e Società Consortili su cui nessuno esercita il controllo e funzionanti a ribaltamento costi, cui corrisponde la quota di competenza del Gruppo di disponibilità liquide o indebitamento finanziario in capo alle SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.





Relazione sulla gestione Parte II



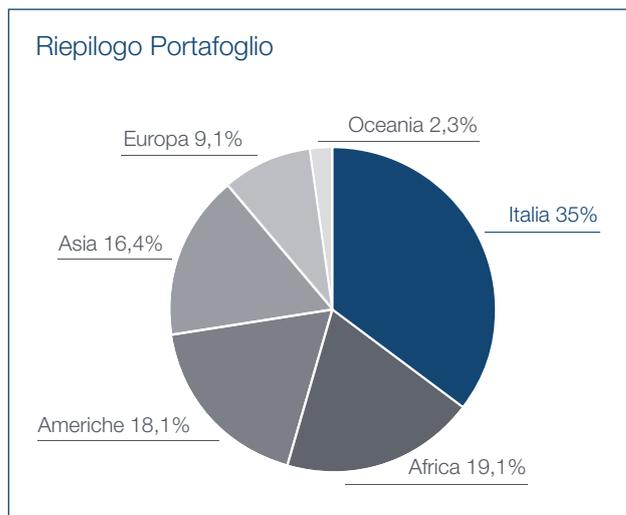
Portafoglio Ordini

Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione e concessioni al 31 dicembre 2016.

Area/Paese (Valori in quota in milioni di Euro)	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2016	% incidenza sul totale
Italia	12.934,7	35,0%
Africa	7.047,5	19,1%
Americhe	6.679,3	18,1%
Asia	6.057,0	16,4%
Europa	3.359,7	9,1%
Oceania	832,1	2,3%
Totale	36.910,3	100,0%



La ripartizione del portafoglio per Area/Paese è riepilogata nel grafico seguente:





Andamento
della gestione
per area geografica

Settore operativo Italia

Il Gruppo è operativo in Italia nelle Costruzioni e nelle Concessioni.

Scenario Macroeconomico

Il 2016 è stato caratterizzato da instabilità e incertezza a livello mondiale. I fattori che hanno caratterizzato tale instabilità sono afferenti principalmente i) alla Brexit, ii) al referendum costituzionale in Italia con il successivo cambio di esecutivo, iii) ai timori per lo stato di salute del sistema bancario europeo, iv) al rallentamento dell'economia cinese, v) ai livelli di inflazione persistentemente bassi nelle economie avanzate vi) ai limiti nel margine di manovra delle banche centrali. A questo contesto vanno aggiunti anche i numerosi fattori di rischio geopolitico in Medio Oriente e il clima di incertezza che ha accompagnato gli importanti appuntamenti elettorali negli Stati Uniti e nell'Europa occidentale.

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'Istat a marzo 2017, la crescita del PIL italiano dovrebbe attestarsi allo 0,9% nel 2016, in miglioramento rispetto al 0,8% del 2015, confermando quindi la progressiva e costante crescita degli ultimi anni.

Secondo le previsioni, il deficit di bilancio dovrebbe scendere dello 0,2% rispetto al 2015. Il bilancio preventivo 2017 prevede una serie di incentivi a sostegno dell'innovazione e degli investimenti e una riduzione dal 27,5% al 24% dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società.

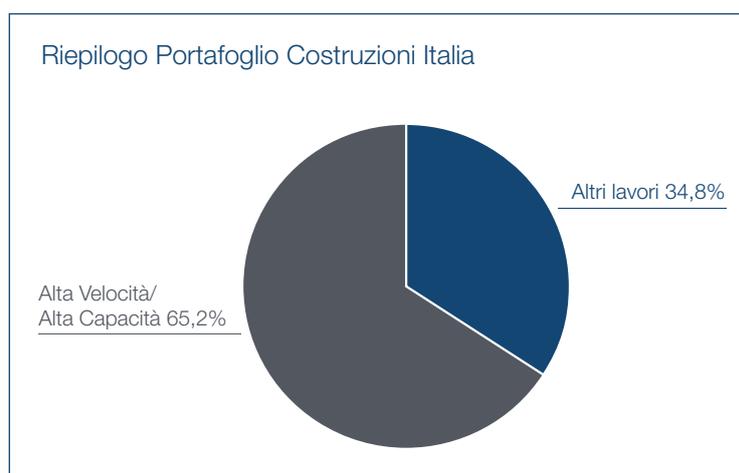
La discesa dei tassi ai minimi storici ha consentito una sostanziale diminuzione degli interessi, generando un considerevole margine di bilancio. Il tasso di interesse effettivo sul debito pubblico che si è attestato intorno al 3% e il taglio del pagamento degli interessi pari al 20% circa dovrebbe permettere al governo di trovare uno spazio utile per far ripartire gli investimenti pubblici. L'aumento degli investimenti pubblici determinerebbe un'accelerazione della crescita contribuendo a ridurre il livello di indebitamento. Qualunque ritardo nell'attuazione dell'ambizioso programma di investimenti pubblici contribuirà a rallentare la ripresa.

Costruzioni

Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione del settore operativo in Italia:

Progetto (Valori in quota in milioni di Euro)	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2016	% incidenza sul totale
Alta Velocità/Alta Capacità	5.652,8	65,2%
Altri lavori	3.019,2	34,8%
Totale	8.672,0	100,0%

La ripartizione del Portafoglio per tipologia di attività è riepilogata nel grafico seguente:



Progetto (Valori in quota in milioni di Euro)	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
COCIV Lotto 1-6	3.552,3	21,7%
Iricav 2	2.096,0	0,1%
Altri	4,5	
Alta Velocità/Alta Capacità	5.652,8	
Broni-Mortara	981,5	0,0%
Metro B	898,5	0,1%
Metro Milano M4	373,3	26,4%
SS106 Jonica	336,9	2,8%
Altri	429,0	
Altri lavori Italia	3.019,2	
Totale	8.672,0	

Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Milano-Genova

Il progetto è relativo alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Capacità Milano-Genova, ed è stato affidato da RFI S.p.A. (già TAV S.p.A. - in qualità di concessionaria delle Ferrovie dello Stato) al Consorzio COCIV (Contraente Generale) con Convenzione del 16 marzo 1992. Il progetto ha vissuto una complessa e articolata fase pre-contrattuale che si è evoluta dal 1992 al 2011 su numerosi fronti.

L'11 novembre 2011 è stato definitivamente sottoscritto l'Atto Integrativo (Contratto) alla Convenzione che ha sancito l'affidamento al COCIV della progettazione e realizzazione del Terzo Valico Ferroviario dei Giovi-Linea Alta Velocità/Alta Capacità Milano-Genova.

Salini Impregilo è leader del Consorzio, con una quota di partecipazione del 68,25%.

I lavori sono iniziati il 2 aprile 2012 ed il valore totale del Contratto ammonta a circa 4.400 milioni di euro.

L'esecuzione del progetto è articolata in 6 lotti costruttivi non funzionali; i tempi di esecuzione sono di circa 120 mesi compreso il pre-esercizio/collaudato.

Nel corso del primo semestre 2016 RFI ha attivato il terzo lotto costruttivo, con un ritardo rispetto al programma di 21 mesi, che ha elevato ad 1.634 milioni di euro l'importo delle opere e delle attività finanziate e in corso di realizzazione, con un incremento di 537 milioni di euro rispetto ai lotti già attivi (primo e secondo).

Inoltre, il CIPE con la Delibera n.42/16 in data 10 agosto 2016 ha approvato il finanziamento del quarto Lotto costruttivo rimettendo la documentazione al successivo esame della Corte dei Conti. La comunicazione di efficacia del quarto Lotto, è fissata al 17 marzo 2017. Il quarto lotto costruttivo, incrementerà l'importo delle attività finanziate di 1.125 milioni di euro elevando l'importo complessivamente finanziato ad 2.759 milioni di euro.

In data 26 ottobre sono state emesse delle ordinanze da parte delle Procure di Roma e Genova, che tra gli altri, hanno interessato alcuni esponenti legati al Consorzio. Per ogni maggior dettaglio in merito, si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze".

Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Verona-Padova

Il Consorzio IRICAV DUE è contraente Generale di Rete Ferroviaria Italia S.p.A. (RFI) per la progettazione e la realizzazione della tratta Alta Velocità /Capacità Verona-Padova, in forza della Convenzione del 15 ottobre 1991; ruolo confermato dal Lodo Arbitrale del 23-26 maggio 2012, passato in giudicato. Salini Impregilo partecipa attualmente al Consorzio con quota del 34,09%. Nel corso del primo semestre 2016 Salini Impregilo, congiuntamente con il Socio Astaldi, ha manifestato l'interesse a rilevare le quote del Socio Ansaldo STS, nella misura rispettivamente del 8,12% e del 8,93%. Tale acquisizione, il cui perfezionamento è stato subordinato dalla committente RFI al permanere nel consorzio del Socio Ansaldo STS con una quota nominale dello 0,001%, determinerebbe pertanto un incremento della quota di Salini Impregilo nel fondo consortile sino al 42,209%.

Nel 2015 sono stati consegnati al Committente gli elaborati del progetto definitivo della sub-tratta Verona-Vicenza, unitamente alla relativa offerta economica. È stato consegnato, inoltre, il Progetto Definitivo corredato da relativa offerta economica, del primo lotto funzionale denominato "Verona-Bivio Vicenza".

In data 23 marzo 2016, convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - Direzione Generale per il Trasporto Ferroviario e le Infrastrutture Ferroviarie si è aperta la Conferenza di Servizi, con la partecipazione degli Enti interessati al Progetto.

Il M.I.T., ottenuti i pareri di compatibilità ambientale e del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, provvederà all'inoltro al CIPE del Progetto del primo lotto funzionale per la relativa approvazione definitiva, che è pertanto attesa nei primi mesi del prossimo anno.

Nel frattempo, sono altresì in corso di conclusione le attività di negoziazione con R.F.I. per la verifica di congruità del prezzo offerto.

Allo stato attuale è pertanto ipotizzabile che l'Atto Integrativo relativo al Primo Lotto Funzionale venga sottoscritto con R.F.I. nel corso del primo semestre del 2017, con conseguente avvio dei lavori nella seconda metà dello stesso anno.

Il valore complessivo dell'opera è stimato in complessivi 5 miliardi di euro, di cui circa 2 miliardi di euro relativi al primo lotto funzionale "Verona-Bivio Vicenza".

Concessioni

Con riferimento all'Italia il portafoglio di attività in concessione detenuto dal Gruppo è costituito sostanzialmente da partecipazioni in società concessionarie ancora impegnate nella fase di sviluppo dei progetti e di realizzazione delle infrastrutture relative.

Le concessioni attualmente in portafoglio si inseriscono principalmente nel campo dei trasporti (autostrade, metropolitane, parcheggi).

Le seguenti tabelle riportano i principali dati delle concessioni del settore Italia al 31 dicembre 2016, suddivisi per tipologia di attività:

AUTOSTRADE

Paese	società concessionaria	% quota	totale km	fase	inizio	scadenza
Italia	SaBroM-Broni Mortara	60	50	Non ancora operativa	2010	2057
Italia (Ancona)	Passante Dorico-Porto Ancona	47,0	11	Non ancora operativa	2013	2049

LINEE METROPOLITANE

Paese	società concessionaria	% quota	totale km	fase	inizio	scadenza
Italia (Milano)	Metropolitana Milano Linea 4	9,7	15	Non ancora operativa	2014	2045

PARCHEGGI

Paese	società concessionaria	% quota	totale km	fase	inizio	scadenza
Italia (Terni)	Corso del Popolo S.p.A.	55,0		Non ancora operativa	2016	2046

ALTRO

Paese	società concessionaria	% quota	totale km	fase	inizio	scadenza
Italia (Terni)	Piscine dello Stadio S.r.l.	70,0		Operativa	2014	2041

Settore operativo Lane

Il Gruppo opera negli Stati Uniti attraverso la controllata Lane Industries Incorporated.

Scenario Macroeconomico

Negli Stati Uniti, Salini Impregilo ha incrementato in misura significativa la propria presenza con l'acquisizione di Lane, leader nel settore della costruzione di strade e autostrade. A seguito dell'acquisizione, gli Stati Uniti sono divenuti il singolo mercato più importante, che rappresenta circa un quarto dei ricavi.

Nel 2017 si prevede che l'economia statunitense possa continuare a mantenere i livelli di crescita raggiunti negli ultimi anni, per poi rafforzarsi ancora di più nel 2018, principalmente grazie al piano infrastrutturale e agli incentivi fiscali promessi dall'Amministrazione Trump.

Per il mercato delle infrastrutture statunitense le prospettive di crescita nei prossimi anni appaiono più che promettenti anche in virtù dell'approvazione, nel dicembre 2015, del Fast Act (Fixing America's Surface Transportation Act). Gli esperti ritengono che la necessità di ricostruire le infrastrutture del Paese non potrà essere rimandata più a lungo. Le prospettive di sostanziali investimenti nell'ammodernamento delle attuali infrastrutture e il lancio di nuovi progetti sono state evocate, dal presidente Trump il quale ha annunciato un ambizioso programma di investimenti nella costruzione di strade, ponti, gallerie, aeroporti, porti e ferrovie per circa 1 trilione di dollari nello spazio di dieci anni. L'American Society of Civil Engineering stima il fabbisogno degli investimenti delle infrastrutture per il mercato degli Stati Uniti entro il 2020 pari a 3,6 trilioni di dollari. Lo sviluppo potenziale di mercato potrebbe rappresentare una ottima opportunità futura grazie alla presenza del Gruppo con la sua controllata Lane.

Il momento positivo dell'economia statunitense è stato confermato anche dal FMI, dove nelle ultime previsioni diffuse a gennaio 2017, la crescita del PIL per il 2018 è stata rivista al rialzo, al 2,5%, in miglioramento dello 0,4% rispetto alle stime precedenti di ottobre 2016.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio:

Progetto (Valori in quota in milioni di Euro)	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Purple Line	526,0	7,7%
I-4 Ultimate	467,4	17,8%
Gerald Desmond Bridge (Healy Project)	91,8	56,5%
Dugway Storage Tunnel Cleveland (Healy Project)	83,1	36,2%
Altri	1.345,2	
Totale	2.513,4	

Lane - Purple Line - Maryland

Nel mese di marzo 2016, la JV Purple Line Transit Partners, di cui fa parte Lane Construction, è stato selezionato come miglior offerente per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria Purple Line, del valore totale di 2 miliardi di dollari.

Il progetto consiste in 16 miglia di treno leggero e 21 stazioni, principalmente in superficie tra New Carrollton e Bethesda, a nord di Washington DC. Lane Construction partecipa alla costruzione (ma non alla concessione) con una quota del 30%.

Lane - I-4 Ultimate - Orlando - Florida

Nel settembre 2014, la JV I-4 Mobility Partners ha stipulato un contratto con il Dipartimento dei Trasporti della Florida (FDOT) per progettare, costruire, finanziare e gestire il progetto I-4 Ultimate Project del valore totale di 2,3 miliardi di dollari, nel quale Lane partecipa con una quota del 30%.

Il progetto prevede la ricostruzione di 21 miglia dell'arteria I-4, da ovest di Kirkman Road (Orange County) a est della SR 434 in Seminole County, compresa l'aggiunta di quattro corsie.

Healy Project - Gerald Desmond Bridge - Long Beach - California

Il progetto, aggiudicato nel 2012, è relativo alla costruzione di un ponte strallato con un impalcato principale di 300 m e due torri da 150 m di altezza, da realizzarsi all'interno del porto della città di Long Beach (CA). Il valore totale del contratto è pari a circa 790 milioni di dollari, di cui il 30% di competenza del Gruppo.

Healy Project - Dugway Storage Tunnel - Cleveland - Ohio

Progetto aggiudicato nel novembre del 2014 per un importo totale di 153 milioni di dollari, e relativo alla realizzazione di un tunnel della lunghezza di 4,5 Km e del diametro di 8 metri, prevede la costruzione di 6 pozzi. La partecipazione del Gruppo nel progetto è pari al 100%.

Si segnala inoltre l'acquisizione nel 2016 di una serie di ordini tra cui il progetto South Carolina Port Access Road, in *joint venture* con Fluor Enterprises Inc, del valore totale di circa 220 milioni di dollari.

Outlook 2017

L'acquisizione di Lane rappresenta un ulteriore passo fatto da Salini Impregilo per espandersi nel mercato delle infrastrutture degli Stati Uniti. Il segmento delle costruzioni USA è diventato un mercato fondamentale per il Gruppo, rappresentando circa il 25% dei ricavi complessivi. Attraverso Lane, Salini Impregilo può competere e partecipare ad un più ampio numero di progetti, soprattutto nei settori autostradale, ferroviario, ambientale e di mobilità, includendo opere in sotterraneo con scavo meccanizzato. In tale direzione va il portafoglio ordini record pari a 2,5 miliardi

di euro al 31 dicembre 2016 e i nuovi ordini acquisiti nei primi due mesi del 2017 per 850 milioni di euro. In particolare, nell'ultimo periodo e in riferimento al valore dei nuovi ordini di acquisto annunciati, Lane si è aggiudicata un nuovo contratto, "design-build", del valore di 336 milioni di dollari. Tale progetto prevede la realizzazione della estensione della 395 Express Lanes nello stato della Virginia. Si prevede la realizzazione di un'estensione di 8 miglia della 95 Express Lanes da Edsall Road in Fairfax County a Eads Street in Arlington County. L'opera permette di estendere la 95 Express Lanes fino alla linea di Washington D.C. e di ridurre significativamente il traffico lungo la I-395.

Rappresentazione gestionale dei dati relativi al 31 Dicembre 2016 e 2015 ("Work Under Management")

Ai fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane, rettificando i dati contabili IFRS, predisposti ai fini del consolidamento, per tenere conto dei risultati delle JV non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati ('Works Under Management'), riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle JV.

Nel seguito sono rappresentate le principali grandezze al 31 dicembre 2016 in raffronto con il periodo precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015*		
	Gruppo Lane Industries	Risultati JV non controllate	WUM totale	Gruppo Lane Industries (non auditato)	Risultati JV non controllate	WUM totale
Ricavi	1.303.478	240.721	1.544.199	1.270.652	197.149	1.467.801
EBITDA	48.311	24.372	72.683	43.004	24.587	67.591
EBIT	14.110	24.372	38.482	12.837	24.587	37.424
Risultato delle attività continuative	30.346	-	30.346	11.755	-	11.755
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	19.542	-	19.542	3.455	-	3.455

* Le principali grandezze economiche di Lane al 31 Dicembre 2015 sono tratte dalla situazione contabile consolidata predisposta a tale data in accordo agli IFRS.

Settore operativo Estero

Il Gruppo è operativo all'estero nelle Costruzioni e nelle Concessioni.

Scenario Macroeconomico

Nel 2016, la ripresa dell'economia globale è proseguita, ma a un ritmo più lento e più debole di quello previsto. Secondo le ultime stime del FMI la crescita globale nel 2016 dovrebbe essersi attestata al 3,1%, sostanzialmente in linea con il 2015, e dovrebbe risalire al 3,4% e 3,6% rispettivamente nel 2017 e 2018. La previsione evidenzia prospettive di crescita più modeste per le economie avanzate dopo il voto del Regno Unito a favore della sua uscita dall'Unione Europea.

Nelle principali economie avanzate, la crescita economica nel 2016 si è fermata all'1,6%, evidenziando un calo di mezzo punto percentuale rispetto all'anno precedente. Le proiezioni di crescita sono previste in miglioramento, e dovrebbero tornare di nuovo sopra il 2% già nel 2018.

I mercati emergenti e le economie in via di sviluppo presentano invece un maggior dinamismo. Dopo il 2017, le proiezioni della crescita globale evidenziano un graduale incremento al 3,8% entro la fine del 2021.

Nonostante questo contesto economico ancora abbastanza volatile, il clima generale ha beneficiato di fattori positivi quali la parziale stabilizzazione del prezzo del petrolio, la riduzione dei tassi di interesse ed una ripresa nei prezzi delle materie prime.

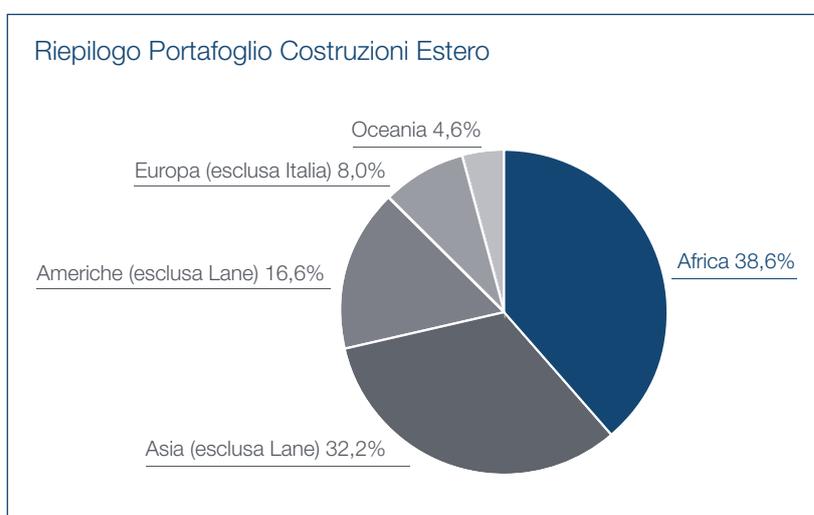
Le economie dei paesi in via di sviluppo, continueranno a fornire il principale contributo alla crescita mondiale, presentando tuttavia dei modelli discontinui e più lenti di quelli che si sono succeduti negli ultimi 20 anni.

Costruzioni

Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione del settore operativo Estero:

Area/Paese (Valori in quota in milioni di Euro)	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2016	% incidenza sul totale
Africa	7.047,5	38,6%
Asia (esclusa Lane)	5.883,1	32,2%
Americhe (esclusa Lane)	3.032,0	16,6%
Europa (esclusa Italia)	1.465,2	8,0%
Oceania	832,1	4,6%
Totale	18.259,9	100,0%

La ripartizione del portafoglio per Area/Paese è riepilogata nel grafico seguente:



Australia

Mercato

Il settore delle costruzioni ricopre un ruolo trainante dell'industria australiana rappresentando una quota pari a circa l'8% del prodotto interno lordo (PIL).

Secondo le proiezioni dell'Australian Bureau of Statistic entro il 2075 è previsto il raddoppio della popolazione che passerà dagli attuali 23 milioni di abitanti a 46 milioni. Poichè il tasso di crescita demografica è una delle variabili positivamente correlate allo sviluppo del settore dell'ingegneria civile e delle grandi opere, i singoli Governi Statali e il Governo Federale hanno confermato il loro supporto per un forte sviluppo delle infrastrutture con il duplice obiettivo di sostenere l'economia, attraverso un piano di spesa pubblica in risposta alla flessione negativa dell'industria mineraria e di garantire un'adeguata risposta alla già presente domanda di maggiori infrastrutture.

Il Gruppo è presente sul territorio australiano dal 2013 e attualmente opera attraverso la Salini Impregilo Australia Branch, la Salini Australia Pty Ltd, società controllata al 100%, la Impregilo Salini Joint Venture e la Salini Impregilo - NRW Joint Venture.

Nel dicembre 2013 la "Impregilo-Salini Joint Venture" si è aggiudicata il contratto che al 31 dicembre 2016 vale circa 624 milioni di dollari australiani, per la realizzazione del "Sydney Metro Northwest Project - Design and Construction of Surface and Viaduct Civil Works" presso l'ente appaltante "Transport for New South Wales".

Il Progetto rappresenta la prima fase del "Sydney Metro Project", il più grande progetto di infrastruttura dei trasporti pubblici in Australia, che consiste nella costruzione della nuova linea metropolitana che servirà l'area nord-est di Sydney.

Progetto (Valori in quota in milioni di Euro)	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Forrestfield Airport Link	777,9	3,8%
NW Rail Link Project	54,2	87,3%
Totale	832,1	

Forrestfield Airport Link

In data 28 aprile 2016, Salini Impregilo, in *joint venture* all'80% con NRW Pty Ltd (20%), si è aggiudicata il contratto per la progettazione, costruzione e manutenzione della linea metro "Forrestfield Airport Link" da parte di Public Transport Authority of Western Australia. Il Progetto consiste nella creazione di una nuova linea metropolitana che collegherà Forrestfield, e quindi l'aeroporto, al network esistente nella città di Perth tramite 8 km di linea sotterranea. Il contratto oltre alla progettazione e costruzione di tre nuove stazioni della metropolitana, prevede anche 10 anni di manutenzione dell'infrastruttura. Il Progetto ha un valore totale di circa 1.2 miliardi di dollari australiani.

Outlook 2017

Salini Impregilo S.p.A. in *joint venture* con Fluor e Lane ha presentato l'offerta in novembre 2016 per la progettazione e realizzazione del Western Distributor del valore di circa 3,6 miliardi di euro (5,5 miliardi di dollari australiani) a Melbourne, afferente ad una delle più importanti opere infrastrutturali stradali per il governo dello stato del Victoria. Il progetto è stato concepito per ridurre la congestione del traffico sul ponte esistente (West Gate Bridge) ed i tempi di percorrenza nella tratta in questione, permettendo inoltre la creazione di 5.600 nuovi posti di lavoro. I lavori dovranno essere completati entro il 2022.

In data 11 Agosto 2016 Salini Impregilo, nel consorzio "Moving Melbourne Together" con CPB e Ghella è entrata nella short-list per l'offerta "Melbourne Metro". Il Progetto, in Public Private Partnership (PPP) del valore di 6 miliardi di dollari australiani, sarà il progetto più grande nella storia dello stato del Victoria con la creazione di 4.700 posti di lavoro, circa 9 km di galleria e cinque stazioni della metropolitana. La presentazione dell'offerta è prevista per gli inizi del 2017 mentre l'inizio dei lavori in galleria sono previsti nel 2018.

Il Gruppo ritiene il mercato Australiano fondamentale per la sua crescita, come evidenziato dagli sviluppi sopra riportati.

Tagikistan

Mercato

Il Tagikistan ha visto la propria economia espandersi con un tasso del 7,5% dal 2011 al 2013. La crescita è prevista al 4% nel 2017.

Nello stesso periodo di riferimento si è ridotto il tasso di povertà e di disoccupazione ed il progetto assegnato al Gruppo è la chiave strategica con cui poter ampliare la crescita economica dei prossimi anni grazie all'esportazione dell'energia elettrica generata dalla Centrale Idroelettrica di Rogun.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi al progetto presente in portafoglio al 31 dicembre 2016:

Progetto (Valori in quota in milioni di Euro)	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Rogun Hydropower Project	1.713,3	1,9%
Totale	1.713,3	

Rogun Hydropower Project

In data 1 luglio 2016, Salini Impregilo ha firmato con il governo del Tagikistan un accordo quadro del valore complessivo di circa 3,9 miliardi di dollari per la realizzazione di un progetto idroelettrico. Al Gruppo, in quota al 100%, è stato anche assegnato il primo lotto dell'opera, da circa 1,9 miliardi di dollari, che prevede la costruzione sul fiume Vakhsh nel Pamir, una delle principali catene montuose dell'Asia centrale, di una diga di rockfill con nucleo di argilla. La diga di Rogun sarà la

più alta al mondo con un'altezza di 335 m e la durata complessiva del progetto è pari a 11 anni (più due di garanzia). Il contratto attualmente affidato a Salini Impregilo (Lotto 2) verrà realizzato dalla filiale in Tagikistan.

La produzione energetica della centrale idroelettrica annessa sarà pari a 3.600 MW ottenuta tramite 6 turbine da 600 MW ciascuna.

Outlook 2017

Il progetto ancorché nella fase iniziale ha già visto nel 2016 il completamento della deviazione del fiume. Il progetto prevede complessivamente la realizzazione dell'opera attraverso l'affidamento di ulteriori 3 Lotti, ricompresi nell'accordo quadro sottoscritto con l'*Employer*.

Arabia Saudita

Mercato

Il mercato saudita è in fase di stagnazione, a causa del ribasso del prezzo del petrolio e del deficit che il Paese dovrà sostenere. La svalutazione del SAR nei confronti dell'USD, che si prospettava ad inizio 2016, non sembra più attuabile.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 31 dicembre 2016:

Progetto (Valori in quota in milioni di Euro)	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Linea 3 Metro Riyadh	1.737,0	39,7%
Altri	78,9	
Totale	1.816,0	

Linea 3 Metro di Riyadh

In data 29 luglio 2013 Salini Impregilo, in qualità di leader di un Consorzio internazionale, si è aggiudicata una porzione del maxi contratto promosso dalla ArRiyadh Development Authority per la progettazione e costruzione della nuova Linea (41,2 km) della metropolitana di Riyadh (Linea 3), la linea più lunga del rilevante progetto della nuova rete di metropolitane della capitale dell'Arabia Saudita.

Il lotto assegnato al Consorzio ArRiyadh New Mobility è una parte importante del più ampio progetto di costruzione contemporanea della nuova rete di metropolitane di Riyadh che presenta un valore complessivo di circa 23,5 miliardi di dollari.

All'interno di tale progetto, il valore complessivo delle opere che saranno eseguite dal Consorzio, per la progettazione e realizzazione dell'intera Linea 3, è di circa 6,0 miliardi di dollari di cui circa 4,9 miliardi di dollari relativi alle opere civili, progetto quest'ultimo in cui Salini Impregilo detiene una quota del 66%. Nell'esercizio 2016 una quota del 14% è stata ceduta alla controparte Salini Saudi Arabia Company L.t.d. (società detenuta al 51% da Salini Impregilo S.p.A.).

Outlook 2017

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2017 eventuali nuove opportunità di business che si presenteranno nel Paese.

Qatar

Mercato

Con la quotazione attuale del petrolio il Paese ha rallentato lo sviluppo di nuovi progetti infrastrutturali mantenendo solamente in essere quelli prioritari (quali la linea metropolitana di Doha) collegati ai mondiali di calcio del 2022.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 31 dicembre 2016:

Progetto (Valori in quota in milioni di Euro)	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Al Bayt Stadium	608,0	20,9%
Red Line North	415,7	69,3%
Altri	299,8	
Totale	1.323,5	

Al Bayt Stadium

Nel mese di luglio 2015 il Gruppo si è aggiudicato il contratto per la realizzazione dello stadio Al Bayt nella città Al Khor, circa 50 km a nord della capitale Doha. Il contratto, del valore di circa 770 milioni di euro in quota Salini Impregilo, prevede la progettazione e costruzione di uno degli impianti sportivi nei quali si disputeranno i mondiali di calcio 2022. Il progetto, assegnato dalla fondazione governativa Aspire Zone, incaricata dello sviluppo delle infrastrutture sportive del Paese, riguarda la costruzione di uno stadio in grado di accogliere 70.000 spettatori, con una superficie di 200 mila metri quadrati. Il progetto rappresenta un esempio di opera ecosostenibile, grazie a moderne tecniche di costruzione e all'impiego di materiali all'avanguardia nel rispetto dell'ambiente e del consumo energetico. Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 40%.

Red Line North Underground, Doha

Nel 2013, Impregilo, leader con quota del 41,25% di un'associazione di imprese, si è aggiudicata la gara promossa dalla Qatar Railways Company ("Qrail") per la progettazione e realizzazione della "Red Line North Underground" di Doha. Il progetto si inserisce, insieme ad altre 3 linee metropolitane, nel programma di realizzazione del nuovo sistema di mobilità infrastrutturale promosso dal Qatar nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo per il 2030 ("Qatar National Vision 2030"), che prevede importanti investimenti per assicurare una crescita economica sostenibile. Il valore del contratto, in quota, della Red Line si è ridotto dai precedenti 8 miliardi di Riyal Qatar (circa 2 miliardi di euro) agli attuali 5,6 miliardi di Riyal Qatar (circa 1,4 miliardi di euro), a fronte dello stralcio parziale del provisional sum previsto contrattualmente.

Outlook 2017

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2017 eventuali nuove opportunità di business che si presenteranno nel Paese.

Etiopia

Mercato

L'Etiopia vanta la maggiore crescita economica in Africa nell'ultimo quinquennio. I programmi di sviluppo nei prossimi anni prevedono l'installazione di 17.000 MW ed includono anche i progetti Gerd e Koysha, progetto acquisito nel corso del 2016. La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 31 dicembre 2016:

Progetto (Valori in quota in milioni di Euro)	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Koysha	2.321,8	6,5%
Gerd	1.304,8	64,8%
Gibe III	15,2	99,1%
Totale	3.641,8	

Koysha Hydroelectric Project

Il progetto è situato sul fiume Omo, circa 370 km a sud-ovest della capitale Addis Abeba. L'opera, commissionata dall'Ethiopian Electric Power (EEP), prevede la realizzazione di una diga con un volume del serbatoio di 6.000 milioni di metri cubi, un'energia annua prodotta di 6460 Gwh e una potenza installata totale di 2.200 MW. Sono parte del progetto anche le strade di accesso, il nuovo ponte sul fiume Omo ed una linea di trasmissione di 400 KW da Koysha a Gibe III. Il valore della commessa è pari a circa 2,5 miliardi di euro ed il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 100%.

Questa nuova importante opera consentirà all'Etiopia, grazie anche all'impianto idroelettrico di GIBE III e a quello del Grand Renaissance Dam sul Nilo Azzurro (Gerd), di imporsi come leader nella produzione di energia nel panorama africano.

Gerd

Il progetto Gerd, situato a circa 500 Km a nord ovest della capitale Addis Abeba, consiste nella realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "Grand Ethiopian Renaissance Dam" (Gerd) e prevede la costruzione della più grande diga del continente africano (lunga 1.800 metri, alta 170 metri). Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di due centrali poste sulle rive del Nilo Azzurro dotate di 16 turbine complessive dalla potenza di 375 MW ciascuna. Il valore della commessa è pari a circa 3,7 miliardi di euro ed il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 100%.

Outlook 2017

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2017 nuove opportunità di business legate al crescente sviluppo nel Paese.

Perù

Mercato

Il Paese è impegnato in un processo di consolidamento delle istituzioni democratiche finalizzate al sostegno dell'iniziativa privata nell'economia. In tale direzione il partito attualmente al governo del Paese ha espresso la volontà di stimolare l'investimento in grandi opere infrastrutturali volte alla modernizzazione dello stesso.

Per il 2017 il Governo prevede di poter lanciare a gara i progetti Metro Lima L3 per un valore pari circa a 5.802 milioni di euro e altri due progetti di importo inferiore riferito all'anello periferico di Lima e Longitudinal de la Sierra.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi al progetto in portafoglio al 31 dicembre 2016:

<u>Progetto</u> (Valori in quota in milioni di Euro)	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Metro Lima	688,5	6,5%
Totale	688,5	

M2 Lima - Perù

In data 28 marzo 2014 il consorzio internazionale formato dal Gruppo Salini Impregilo con altri gruppi internazionali si è aggiudicato il contratto promosso da P - Agenzia de Promoción de la Inversión Privada per la concessione della costruzione e gestione dell'ampliamento della rete metropolitana della città di Lima in Perù. Il progetto prevede la costruzione delle opere e la gestione dell'infrastruttura durante i 35 anni della durata della concessione.

La partecipazione di Salini Impregilo nelle attività di costruzione è pari al 25,5% delle opere civili. Il progetto, da completarsi in 5 anni, comprende la realizzazione di 35 km di linea sotterranea e 35 stazioni. L'ammontare totale del contratto aggiornato con alcune varianti ammonta a circa 3.042 milioni di dollari (importo contrattuale originale 3.004 milioni di dollari + 38 milioni di dollari di addendum).

Outlook 2017

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2017 eventuali nuove opportunità di business che si presenteranno nel Paese.

Danimarca

Mercato

La Danimarca sta attraversando una fase di crescita moderata. Il piano di sviluppo infrastrutturale del Paese prevede investimenti pubblici e privati. Il Gruppo è presente sul territorio tramite la controllata Copenhagen Metro Team I/S, società di diritto danese impegnata nella realizzazione del Copenhagen Cityringen, una delle più moderne infrastrutture di trasporto al mondo.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi al progetto in cui il Gruppo è attualmente impegnato al 31 dicembre 2016:

Progetto (Valori in quota in milioni di Euro)	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Cityringen	334,8	84,4%
Totale	334,8	

Copenhagen Cityringen

Il progetto consiste nella progettazione e costruzione del nuovo anello metropolitano nel centro della città di Copenhagen che prevede 2 tunnel di circa 16 km ciascuno, 17 stazioni e 5 pozzi per il monitoraggio. Il valore della commessa, compresi atti aggiuntivi e revisione prezzi, è pari a circa 2.147 milioni di euro. Nel corso del 2016 sono proseguite le attività come da programma consentendo alla commessa di continuare i lavori elettromeccanici e le finiture architettoniche. Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 99,9%.

Si segnala che nel corso del periodo corrente e nel 2015 sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget e per ogni maggior dettaglio in merito, si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze".

Outlook 2017

Il Gruppo sta partecipando ad una importante gara nel settore dei trasporti. È in fase di finalizzazione l'offerta per il progetto di prolungamento verso Sud della linea metropolitana della città di Copenhagen.

Polonia

Mercato

La Polonia è un Paese dinamico ed in forte sviluppo. Il PIL polacco ha infatti registrato una forte progressione negli ultimi anni (+3,1% nel 2016 e +3,0% nel 2015). L'importante finanziamento Comunitario, il basso livello dei salari, la presenza di una alta professionalità ed una modesta pressione fiscale sono alla base dell'importante attrazione del mercato polacco. Si prevede, dunque, una continua crescita della Polonia che si attesta tra i paesi con le migliori potenzialità nel medio termine. La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai progetti autostradali in cui il Gruppo è attualmente impegnato al 31 dicembre 2016:

Progetto (Valori in quota in milioni di Euro)	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
A1F Tuszyn-Pyrzowice	121,5	6,4%
S7 Krakow-Rabka Zdroj	101,0	11,2%
S7 Checiny	63,1	44,3%
S3 Nowa Sol	55,6	46,8%
S8 Marki-Radzymin Lot 1	29,7	54,3%
Totale	370,9	

Autostrada A1

In data 22 luglio 2015 il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato un contratto del valore di circa 130 milioni di euro per la progettazione e realizzazione di 20 km, relativi al tratto dell'autostrada A1 a sud di Varsavia in prossimità della città di Katowice. L'opera è finanziata con fondi comunitari e fondi pubblici polacchi e i lavori hanno una durata complessiva di 33 mesi. Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 100%.

Superstrada S7 - Sud di Cracovia

In data 20 gennaio 2016 il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato il contratto, poi firmato in data 31 marzo 2016, del valore di € 114 milioni per la realizzazione di un tratto della superstrada S7, a sud di Cracovia, vicino alla frontiera con la Slovacchia. L'opera è finanziata con fondi comunitari e fondi pubblici polacchi ed i lavori hanno una durata complessiva di 22 mesi. Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 100%.

Outlook 2017

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività sui principali progetti in corso relativi alla realizzazione di rami autostradali. È previsto un ulteriore incremento della produzione nel 2017 in quanto la durata dei progetti stradali oscilla tra i 2 ed i 3 anni, e le commesse in essere sono ormai entrate nel picco della produzione. Le prospettive del Gruppo nel Paese sono legate alla partecipazione in 23 prequalifiche per un importo complessivo pari a circa 3 miliardi di euro relative alla realizzazione di infrastrutture stradali.

Allo stato attuale Salini Impregilo è stata qualificata a 14 su 23 iniziative sottomesse ed è stata invitata a partecipare a 9 gare stradali. Inoltre sta valutando la partecipazione a gare ferroviarie ed idrauliche nell'ottica di diversificare il proprio business, incentrato attualmente solo nel settore trainante delle infrastrutture stradali.

Altri paesi**Argentina****Riachuelo - Buenos Aires**

Il Progetto ha una forte valenza ambientale e sociale in quanto permetterà di risanare il bacino fluviale Riachuelo e costituisce una prima parte del più ampio programma, finanziato dalla Banca Mondiale, di sviluppo sostenibile del bacino imbrifero di Matanza-Riachuelo, finalizzato al recupero ambientale del bacino e dei territori da esso attraversati, considerati tra i più altamente inquinati della regione.

A seguito di un addendum siglato nella seconda parte del 2016, il valore della commessa è di 414 milioni di euro (75% quota Salini Impregilo) e l'avanzamento lavori al 31 dicembre 2016 è pari al 21,4%. Per il 2017 si attende una crescita intorno al 3% ed un'inflazione sotto il 20% (attualmente intorno al 40%). Il Governo ha annunciato un forte piano di investimenti in Lavori Pubblici (17,7% del PIL). In questo contesto il Gruppo ha deciso di costituire a Buenos Aires una Sede periferica per lo studio delle numerose offerte presentate in gara negli ultimi mesi del 2016 e che proseguiranno nel 2017.

Slovacchia

Autostrada D1 Lietavská Lúčka-Višňové-Dubná Skala

Il progetto "Autostrada D1 Lietavská Lúčka-Višňové-Dubná Skala" consiste nella realizzazione di circa 13,4 km di autostrada, che include un tunnel della lunghezza di 7,5 km oltre ad uno svincolo di collegamento, un'area di sosta, 9 ponti, un centro di manutenzione e varie opere ausiliarie.

Il contratto, finanziato dalla Comunità Europea, ha un valore complessivo di circa 307 milioni di euro (100% quota Salini Impregilo).

L'incremento del PIL, superiore al 3% nel 2016 si ritiene, secondo le stime dell'Unione Europea - Affari Economici e Finanziari, che possa essere mantenuta anche nel biennio 2017-2018.

Inoltre, il dinamismo degli investimenti nel settore automobilistico ed un aumento della spesa per investimenti pubblici, compresi i grandi progetti infrastrutturali, rafforzano le prospettive di una crescita solida nel 2017 e nel 2018.

Per tale ragione il Gruppo continuerà a perseguire nel 2017 nuove opportunità di business legate allo sviluppo del Paese.

Concessioni

Con riferimento al settore operativo Estero il portafoglio di attività in concessione detenuto dal Gruppo è costituito sia da partecipazioni in società concessionarie già entrate nella loro fase pienamente operativa, quindi eroganti servizi remunerati da canoni o da tariffe applicate all'utenza, sia da società ancora in fase di sviluppo e di realizzazione delle infrastrutture relative, che pertanto vedranno l'avvio della prestazione dei servizi solo a partire dagli esercizi futuri.

Le concessioni attualmente in portafoglio sono distribuite in America Latina (Argentina, Colombia, Perù), nel Regno Unito e in Turchia. Si inseriscono nel settore dei trasporti (autostrade, metropolitane, parcheggi), ospedaliero e delle energie rinnovabili nonché del trattamento delle acque.

Si segnala che due società concessionarie in Argentina sono attualmente in liquidazione e i relativi contratti terminati. Le seguenti tabelle riportano i principali dati delle concessioni in portafoglio del settore Estero al 31 dicembre 2016, suddivisi per tipologia di attività:

AUTOSTRADE

Paese	società concessionaria	% quota	totale km	fase	inizio	scadenza
Argentina	Iglys S.A.	98,0		holding		
Argentina	Autopistas Del Sol	19,8	120	operativa	1993	2020
Argentina	Puentes del Litoral S.A.	26,0	59,6	in liquidazione	1998	
Argentina	Mercovia S.A.	60,0	18	operativa	1996	2021
Colombia	Yuma Concessionaria S.A.(Ruta del Sol)	48,3	465	operativa	2011	2036

LINEE METROPOLITANE

Paese	società concessionaria	% quota	totale km	fase	inizio	scadenza
Perù	Metro de Lima Linea 2 S.A.	18,3	35	non ancora operativa	2014	2049

ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Paese	società concessionaria	% quota	potenza installata	fase	inizio	scadenza
Argentina	Yacylec S.A.	18,7	linea t.	operativa	1992	2091
Argentina	Enecor S.A.	30,0	linea t.	operativa	1995	2094

CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

Paese	società concessionaria	% quota	popolaz. servita	fase	inizio	scadenza
Argentina	Aguas del G. Buenos Aires S.A.	42,6	210 mila	in liquidazione	2000	
Perù	Consorcio Agua Azul S.A.	25,5	740 mila	operativa	2000	2027

OSPEDALI

Paese	società concessionaria	% quota	posti letto	fase	inizio	scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Wolverhampton Ltd.	20,0	150 mila visite	operativa	2002	2032
Gran Bretagna	Ochre Solutions Ltd-Ospedale di Oxford	40,0	220	operativa	2005	2038
Gran Bretagna	Impregilo New Cross Ltd.	100,0		holding		
Turchia	Ospedale di Gaziantep	35,5	1875	non ancora operativa	2016	2044

PARCHEGGI

Paese	società concessionaria	% quota	posti auto	fase	inizio	scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Parking Glasgow Ltd.	100,0	1400	operativa	2004	2034

Portafoglio ordini (Order backlog)

Il Portafoglio ordini rappresenta il valore dei contratti di costruzione pluriennali assegnati al Gruppo, al netto dei ricavi riconosciuti alla data di riferimento. Il Gruppo include nell'*Order backlog* il valore corrente o residuo dei progetti assegnati. Un progetto è incluso nell'*Order backlog* al ricevimento della notifica ufficiale di aggiudicazione da parte del committente, che può precedere la firma definitiva e vincolante del contratto di appalto.

Il Gruppo include un progetto nell'Order Backlog quando ritiene che le obbligazioni contrattuali verranno adempiute da ciascuna delle controparti del contratto. Peraltro i contratti stipulati dal Gruppo normalmente prevedono l'attivazione di specifiche procedure, normalmente arbitrali, che devono essere seguite per la risoluzione dei casi di inadempimenti contrattuali delle parti.

L'*Order backlog* include il valore di un progetto, anche se sospeso o posticipato, in accordo con i termini contrattuali, anche se indefinitamente.

Tale valore viene ridotto:

- quando un contratto è definitivamente cancellato o ridotto in base ad accordi con il committente;
- progressivamente in funzione dei ricavi del progetto riconosciuti a conto economico.

L'*Order backlog* è aggiornato dal Gruppo in funzione delle modifiche al contratto e degli accordi siglati con il cliente. Per i contratti che non hanno un valore fisso, il relativo *Order backlog* è aggiornato in concomitanza di variazioni contrattuali definite con il committente, o quando il committente richiede il prolungamento dei tempi di cantiere o modifiche al progetto non previste nel contratto originario, purché tali variazioni siano concordate con il cliente ed i relativi ricavi risultino ragionevolmente certi.

Il criterio di misurazione dell'*Order backlog* non è previsto dai principi contabili internazionali IFRS e non è calcolato sulla base di informazioni finanziarie predisposte in base agli IFRS, per cui la sua determinazione può differire da quella di altri player del settore. Alla luce di quanto detto, esso non può essere considerato come un indicatore alternativo rispetto ai ricavi determinati in base agli IFRS o ad altre misurazioni IFRS.

In aggiunta, nonostante i sistemi contabili di Gruppo aggiornino i relativi dati mensilmente su base consolidata, l'*Order backlog* non è necessariamente rappresentativo dei futuri risultati del Gruppo, in quanto i dati dello stesso sono soggetti a sostanziali fluttuazioni.



Gestione dei rischi d'impresa

Il contesto attuale in cui si trova a competere il Gruppo, caratterizzato da repentine evoluzioni macroeconomiche, instabilità dei mercati finanziari e progressivi mutamenti delle disposizioni normativo-regolamentari cui adempiere, richiede chiare strategie e processi di gestione efficaci volti al presidio ed alla massimizzazione del valore.

Come ulteriore rafforzamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il Gruppo è dotato di un *framework* di *Risk Management* - in continuo sviluppo ed evoluzione - esteso a tutte le realtà operative del Gruppo, finalizzato ad identificare, valutare, gestire e monitorare i rischi in accordo con quanto previsto dalle *best practice* di settore.

Lo sviluppo, l'implementazione e la diffusione del *framework* di *Risk Management* si pone l'obiettivo di supportare il *Top Management* nella pianificazione strategica e commerciale così come nella gestione operativa attraverso l'analisi integrata e approfondita dei fenomeni rilevanti per il business e dei contesti locali in cui lo stesso Gruppo opera, facilitando l'identificazione e il presidio dei rischi connessi.

Nel corso del 2016, l'attività si è concentrata sulla costruzione e implementazione di strumenti per la gestione efficace di alcune fattispecie di rischio ritenute rilevanti, come il rischio paese ed il rischio controparte, focalizzando l'attenzione su Committente, Socio e Sub-appaltatore. Al contempo, è stata sviluppata una metodologia mirata alla rilevazione ed al monitoraggio periodico dell'esposizione al rischio del Gruppo, al fine di garantire la coerenza del profilo di rischio con gli obiettivi strategici definiti attraverso l'attività di pianificazione *at Risk* e quella di *Risk Assessment*. Detti strumenti impiegati nei processi *core*, supportano il *Management* nella gestione delle proprie attività attraverso analisi specifiche e attività di *challenging* a rafforzamento di un processo decisionale consapevole.

Le attività condotte, nonché gli sviluppi del *framework* implementati, hanno consentito di rilevare l'attuale profilo di rischio del Gruppo nonché di individuare le strategie di gestione degli eventi di rischio maggiormente rilevanti da perseguire e implementare tramite azioni dedicate.

Rischi Connessi al contesto di Business

Rischi c.d. esterni che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi della Società, ovvero tutti quegli eventi il cui accadimento non è influenzabile dalle decisioni aziendali. In tale categoria ricadono i rischi derivanti dalle dinamiche macro-economiche e socio-politiche di un Paese, dai trend di settore e dallo scenario competitivo, nonché dall'innovazione tecnologica e regolamentare che caratterizza l'*industry*.

In ragione della natura di tali rischi, il Gruppo deve quindi affidarsi alle sue capacità previsionali e gestionali in caso di accadimento. In particolare, Salini Impregilo ha integrato la visione del rischio all'interno dei processi di pianificazione strategica e commerciale, attraverso la definizione di linee guida commerciali e di rischio e la strutturazione di un processo volto alla prioritizzazione e selezione delle iniziative da

perseguire, anche e soprattutto sulla base della valutazione dei rischi derivanti connessi al Paese e/o settore in cui intende operare, piuttosto che alla controparte. Il presidio su tali rischi è inoltre assicurato dall'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici anche in termini di composizione e diversificazione del portafoglio e sue progressive evoluzioni in termini di profilo di rischiosità.

Rischi strategici

Sono i rischi derivanti dalle decisioni strategiche, di business e organizzative che possono pregiudicare le *performance* del Gruppo fino al mancato raggiungimento degli obiettivi strategici. Fra questi rientrano i rischi derivanti dalla scelta del modello di business o organizzativo attraverso cui il Gruppo intende operare, quelli derivanti da operazioni di M&A, da una non efficace gestione del portafoglio o relativi alle relazioni con le principali controparti (clienti, partner, fornitori, sub-appaltatori, ecc).

Salini Impregilo considera il rischio un elemento essenziale per la valutazione preliminare delle decisioni e delle scelte strategiche da intraprendere, tanto da aver previsto l'integrazione fra il processo di definizione e sviluppo delle strategie con quello di identificazione, misurazione e gestione dei rischi. Le scelte riguardanti l'adozione di un modello di business o di un modello organizzativo, la valutazione circa l'opportunità di procedere con un'operazione straordinaria, piuttosto che intraprendere una relazione con un partner, sono assoggettate all'analisi e valutazione preliminare dei rischi-opportunità connessi, identificando al contempo strategie e modalità di gestione dei rischi da attivare prontamente in caso di accadimento.

Rischi finanziari

Tutti i rischi connessi alla disponibilità di capitale del Gruppo, condizionata dalla gestione del credito e della liquidità e/o dalla volatilità delle variabili di mercato quali tassi d'interesse e tassi di cambio.

In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni paesi.

Salini Impregilo tiene in considerazione anche specifiche aree di rischio come il merito creditizio della controparte e la volatilità dei prezzi delle materie prime, nonché ritiene essenziale dotarsi di efficaci strumenti di pianificazione finanziaria.

Rischi legali e di compliance

Rientrano in tale categoria i rischi relativi alla gestione di questioni legali o derivanti dalla conformità a norme e regolamenti (a.e. fiscalità, normativa locale, ecc.) richiesta per poter operare nel settore e/o in particolari paesi. Salini Impregilo ritiene fon-

damentale il presidio degli aspetti contrattuali connessi alla gestione della commessa e, in particolare, ai rapporti con le controparti rilevanti. In tale ambito rientrano anche i rischi derivanti da eventuali casi di frode, sia interne che esterne e, più in generale, il rispetto di procedure e *policy* definite dalla Società per disciplinare l'operato della struttura.

A fronte di tali fattori, Salini Impregilo adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo costante con le controparti rilevanti e le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, e di valutarne compiutamente i potenziali impatti.

Rischi operativi

Nella fattispecie in oggetto sono considerati quei rischi che potrebbero pregiudicare la creazione di valore e dovuti ad una inefficiente e/o inefficace gestione dell'operatività aziendale caratteristica, in particolare connessi alla gestione delle offerte ed alla vera e propria *execution* delle commesse. Fra le varie aree di rischio che ricadono in tale categoria, il disegno e la progettazione delle offerte, la gestione efficace della *supply chain*, la logistica e la gestione del magazzino, nonché i rischi legati alla gestione dei sistemi informativi, al personale ed alla pianificazione e reporting.

Tali rischi si potrebbero verificare qualora, nel corso della realizzazione delle commesse, politiche e procedure della Società non dovessero risultare adeguate alla gestione dei fattori di rischio derivanti dal grado di complessità del progetto, o in seguito a eventi imponderabili.

A tal fine il Gruppo intende presidiare tali rischi sin dalla fase di analisi dell'iniziativa commerciale da intraprendere (*bidding*) in ottica di valutazione rischio-rendimento del progetto in caso di aggiudicazione e impatto di questa sulla configurazione del portafoglio, sia in termini di concentrazione che di profilo di rischio complessivo. In questa sede Salini Impregilo, fra le altre valutazioni, procede alla stesura di un *Risk Assessment pre-Bid* finalizzato ad identificare potenziali rischi e conseguenti impatti connessi al progetto, oltre che ad identificare le necessarie azioni di mitigazione e/o *contingency* a copertura. L'attività di ricognizione dei rischi è quindi performata nuovamente in fase di aggiudicazione nonché monitorata ed aggiornata in corso di *execution* della commessa al fine di rilevare tempestivamente l'evoluzione dell'esposizione al rischio e adottare prontamente le opportune azioni di mitigazione.

All'interno del *framework* appena esposto per l'identificazione e categorizzazione dei rischi applicabili alla realtà operativa del Gruppo, Salini Impregilo ha adottato un approccio trasversale per l'analisi delle dimensioni di rischio ritenute più rilevanti in ragione delle peculiarità del business. A tali dimensioni sono riconducibili diverse aree di rischio identificate ed appartenenti alle diverse categorie di rischio.

Rischio Paese

Il Gruppo persegue i suoi obiettivi operando in gran parte del Mondo, cogliendo opportunità di business in diversi paesi ed esponendosi quindi ai rischi derivanti dalle caratteristiche e dalle condizioni dettate da questi ultimi, quali il contesto politico, economico e sociale, la regolamentazione locale, la fiscalità e la complessità operativa, oltre che, non ultime, le condizioni di sicurezza.

Conoscere e monitorare costantemente il rischio Paese attraverso indicatori specifici, rende capace il Gruppo di indirizzare *in primis* le strategie commerciali, nonché comprendere al meglio il contesto operativo e, quindi, adottare precauzioni e/o implementare azioni volte alla rimozione di vincoli e mitigazione di potenziali minacce.

Rischio Controparte

La dimensione controparte individua le potenziali criticità connesse alle relazioni tenute con Committenti, Soci, *Sub-contractor* e Fornitori della Società, in modo da fornire un quadro il più possibile esaustivo delle caratteristiche dei partner con cui iniziare o proseguire una collaborazione. Per ognuna di queste tipologie di controparti, assumono più o meno rilevanza i fattori di rischio connessi all'affidabilità finanziaria e operativa, oltre al ruolo strategico eventualmente assunto da una collaborazione rispetto ad una specifica iniziativa di business, nonché tutto ciò che è connesso agli aspetti legali e di *compliance* a tutela della regolarità del rapporto.

L'analisi delle controparti viene svolta in occasione di ogni nuova iniziativa considerata dal Gruppo con il supporto di tutte le Unità Organizzative competenti e il coordinamento e controllo del *Group Risk Officer*. Essa permette una migliore previsione delle criticità che potrebbero delinearsi durante lo svolgimento delle attività operative e una più puntuale pianificazione delle azioni di mitigazione da porre in essere.

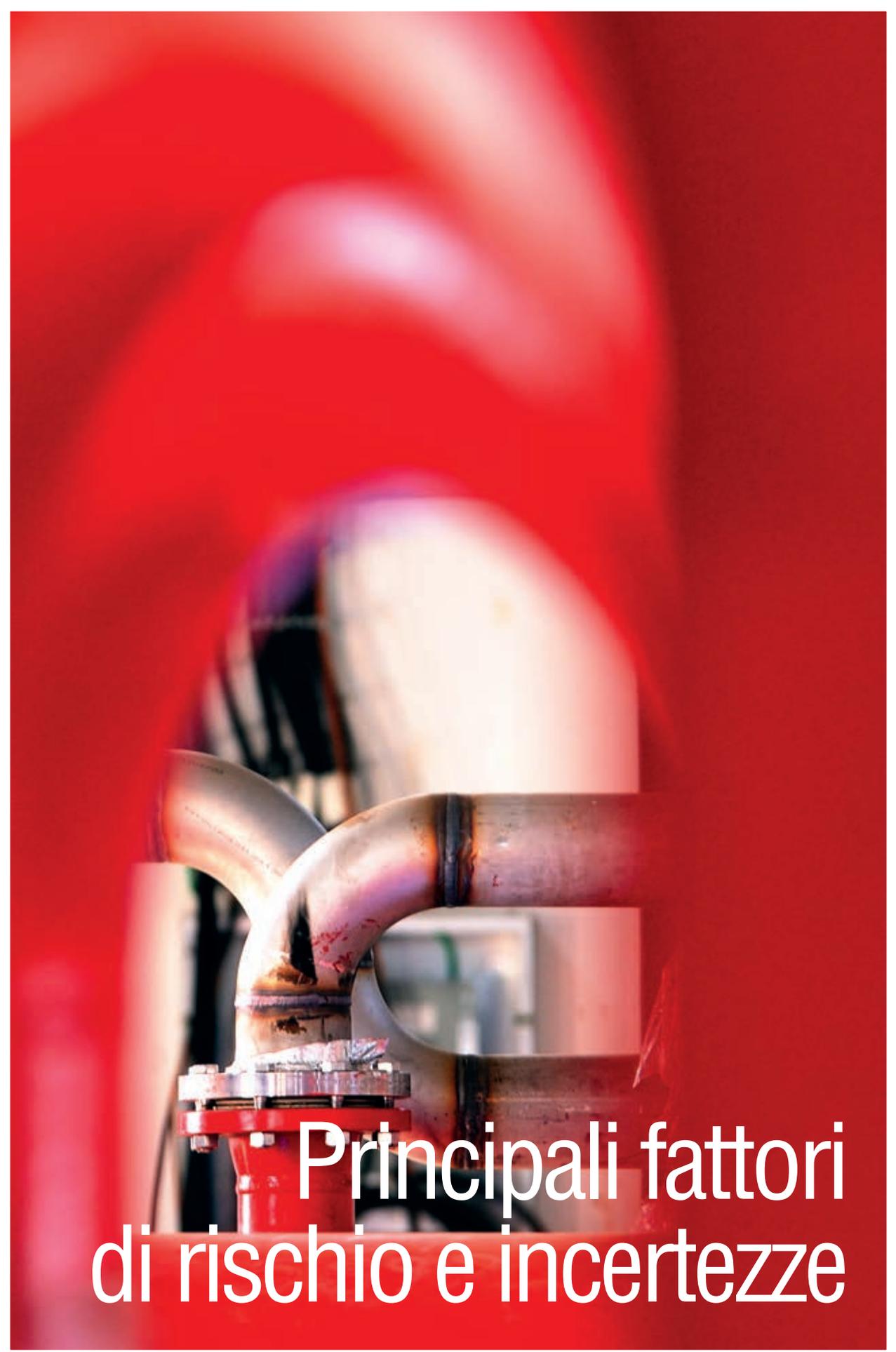
Rischio Commessa

La dimensione Commessa è cruciale per un'efficace analisi di tutti i rischi derivanti dall'attività *core* del Gruppo, guidando la definizione di strumenti atti a identificare e presidiare i c.d. rischi di commessa sin dalla fase di *bidding*, in ottica di prevenzione al rischio nell'ambito di una valutazione approfondita circa rischi-opportunità legati al perseguimento di una specifica iniziativa. Fondamentale è altresì il monitoraggio costante dei rischi una volta che questi sono stati assunti con consapevolezza dal *Management*, gestendo in maniera proattiva e dinamica l'esposizione a rischio derivante e la continua evoluzione che questa può subire nel tempo.

L'analisi delle dimensioni di rischio rilevanti e quindi delle relative aree di rischio ha l'obiettivo di offrire al *Management* una duplice visione: di dettaglio (ovvero a livello di singolo Paese, Controparte, Commessa) e di portafoglio (per una valutazione dell'esposizione complessiva verso tale dimensione), con lo scopo di valutare il profilo di rischio assunto dal Gruppo, nonché il rispetto dei limiti di esposizione imposti

dalla capacità di gestione del rischio da parte dello stesso. La visione di portafoglio permette inoltre, attraverso l'utilizzo di appositi strumenti di *risk management*, di effettuare in maniera sistematica valutazioni riguardanti la potenziale evoluzione del profilo di rischio al verificarsi di determinati eventi e/o al compimento di specifiche scelte che implicino il mutare dello stesso.

Il *framework* di *risk management*, così come delineato, ed oggetto di ulteriori e futuri sviluppi, intende rappresentare un supporto ai processi decisionali e operativi in ogni fase di gestione delle iniziative, in modo da ridurre la possibilità che il verificarsi di determinati eventi comprometta l'ordinaria operatività del Gruppo o i suoi obiettivi strategici: a tale scopo, esso è integrato con i processi di pianificazione strategica e commerciale i quali non possono prescindere dal profilo di rischio del Gruppo oltre che dalle scelte di quest'ultimo in termini di *risk appetite*.



Principali fattori di rischio e incertezze

Principali fattori di rischio e incertezze

In aggiunta a quanto indicato nel precedente paragrafo “Gestione dei rischi d’impresa” con riferimento all’universo degli eventi di rischio con potenziale impatto sull’operatività, si segnalano nel seguito le specifiche situazioni relative ai contenziosi significativi in essere ed all’esposizione al Rischio Paese al 31 dicembre 2016, caratterizzate da profili di rischio e/o incertezza.

Contenziosi

Progetti RSU Campania

Il Gruppo ha intrapreso l’attività relativa ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania a partire dalla fine degli anni ‘90 attraverso le società controllate Fibe e Fibe Campania.

I Progetti RSU Campania si sono articolati nelle seguenti principali fasi:

- (i) la cd. fase “Contrattuale” che inizia nel biennio 2000-2001 con la stipula, da parte delle due società di progetto Fibe e Fibe Campania, dei contratti di affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani delle provincie campane e si conclude il 15 dicembre 2005 con la risoluzione ‘ope legis’ di detti contratti per effetto del D.L. n. 245/2005 (convertito in L. n. 21 del 27 gennaio 2006);
- (ii) la cd. fase “Transitoria” il cui avvio coincide con la conclusione della fase Contrattuale e si protrae sino all’entrata in vigore del D.L. n. 90 del 23 maggio 2008 e Decreto Legge n. 107 del 17 giugno 2008, entrambi convertiti in Legge n. 123 del 14 luglio 2008. Quest’ultimo provvedimento ha sancito definitivamente, tra l’altro, il disimpegno del Gruppo dalle attività di smaltimento rifiuti, trasferendo alle Province la “titolarità” degli impianti CDR e dei siti di stoccaggio;
- (iii) la cd. fase “Attuale” che, prendendo avvio dalla conclusione della fase “Transitoria”, si protrae sino ad oggi.

Le rilevanti problematiche che, sin dal periodo 1999-2000, hanno caratterizzato l’attività della società nell’ambito dei contratti di affidamento del servizio e che sono state ampiamente discusse e trattate in tutte le informative finanziarie prodotte a partire da tali periodi, si sono evolute e articolate nel corso degli anni, originando un significativo insieme di contenziosi, alcuni dei quali di grande rilevanza e in parte tuttora in corso. Pur avendo osservato sviluppi positivi, il quadro generale dei contenziosi in essere si presenta ancora alquanto articolato ed è sinteticamente riepilogato nei paragrafi seguenti soprattutto per quanto concerne le posizioni di rischio ancora in essere.

Tenuto conto che, nel corso dell’esercizio 2009, Fibe Campania S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Fibe S.p.A., nel seguito - salvo ove diversamente specificato - si fa riferimento esclusivamente a quest’ultima anche per posizioni o vicende originatesi in capo alla società estinta a seguito della citata fusione.

Il contenzioso amministrativo

Recupero delle somme dovute a Fibe da parte delle amministrazioni locali a titolo di tariffa per lo smaltimento dei rifiuti fino alla data di risoluzione dei contratti

Il Commissario “ad Acta” incaricato dal T.A.R. di procedere al recupero dei crediti vantati dalle ex-affidatarie per il servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al

15 dicembre 2005, ha depositato nel novembre 2014 la sua relazione definitiva nella quale ha stabilito che, a fronte della sorte creditoria spettante a Fibe a titolo di tariffa per il servizio prestato sino al 15 dicembre 2005, l'Amministrazione ha già direttamente incassato, senza rimetterlo a Fibe, l'importo di € 46.363.800 e che quanto ancora da recuperare ammonta a € 74.317.550.

L'Amministrazione oltre a sollevare alcune eccezioni, respinte dal T.A.R. e riguardanti i criteri di calcolo e la compensabilità di voci creditorie (peraltro oggetto di altri giudizi), proponeva reclamo chiedendo di dichiararsi improcedibile il ricorso per il venire meno, a far data dal 31 dicembre 2009, della normativa che consentiva l'esercizio delle attività che il commissario ad acta avrebbe dovuto svolgere. In data 13 febbraio 2015 il T.A.R. e successivamente in data 1 settembre 2015, il Consiglio di Stato, respingevano il ricorso confermando ancora in essere l'obbligo al recupero della creditoria di spettanza di Fibe in capo alla Amministrazione e per essa al Commissario nominato in sua sostituzione.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Commissario "ad Acta", della successiva nomina da parte del T.A.R. quale Commissario "ad Acta" del Comandante generale della Guardia di Finanza, nonché della prospettata incompatibilità da quest'ultimo sollevata, il T.A.R. in data 13 luglio 2015 ha nominato il capo di Gabinetto del MEF che, in data 10 settembre 2015, ha delegato un dirigente dello stesso MEF. Con nota del 16 novembre 2015 il nuovo Commissario ha richiesto al T.A.R. se l'incarico affidato comporti, oltre al recupero, anche il pagamento a Fibe di quanto già incassato dalla Amministrazione.

Con sentenza n. 7323/2016, il TAR ha ritenuto che l'attività da svolgersi da parte del Commissario comporta la soddisfazione delle ragioni di Fibe solo in esito alla compiuta attività di accertamento e al termine della stessa, con ciò escludendo la possibilità di pagamenti in corso di procedimento anche di somme già recuperate dall'Amministrazione. Fibe ha impugnato tale sentenza al Consiglio di Stato.

Richiesta a Fibe di riacquisizione del possesso di alcune aree e siti di stoccaggio da parte dei soggetti delegati dal Commissario di Governo alla gestione tecnico operativa

A partire dal 2008, Fibe ha dovuto far fronte a una ripetuta serie di iniziative con cui i soggetti delegati dal Commissario di Governo alla gestione tecnico operativa imponevano alla stessa Fibe la riacquisizione del possesso di alcune aree e siti di stoccaggio, già ad essi consegnati ad agosto 2008, in quanto ritenuti non funzionali alla gestione del servizio. Il T.A.R. del Lazio ed il Consiglio di Stato, su impugnazione dei relativi provvedimenti da parte di Fibe, hanno affermato la funzionalità di tali siti al ciclo integrato dei rifiuti. In tale contesto, si inserisce l'iniziativa promossa dalla S.A.P. NA. S.p.A., società provinciale della Provincia di Napoli, innanzi al Tribunale di Napoli, che con circa 40 giudizi ha contestato il proprio intervenuto subentro nella titolarità di alcune aree e siti di stoccaggio provvisorio e definitivo, chiedendo in subordine il rimborso e la manleva nei confronti di Fibe S.p.A. e/o del Commissario di Governo dei costi di gestione medio tempore sostenuti e di quelli a sostenersi anche per una eventuale bonifica. A seguito di sentenze del Tribunale ordinario di Napoli, dichiarative del difetto di giurisdizione in favore del Giudice Amministrativo, la maggior parte di tale contenzioso è stata riassunta dalla stessa S.A.P. NA. S.p.A. innanzi al T.A.R. Campania. Con le sentenze

depositate sui primi ricorsi andati in discussione, il T.A.R. Campania, ha integralmente respinto tutte le richieste avanzate dalla S.A.P. NA. S.p.A.. Inoltre, in alcuni giudizi S.A.P. NA. ha depositato atto di rinuncia per carenza di interesse così che i ricorsi sono stati dichiarati improcedibili.

Procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività svolte e per i lavori ordinati dall'Amministrazione durante la gestione transitoria

Già a partire dal 2009 Fibe ha adito il T.A.R. del Lazio contestando l'inerzia dell'Amministrazione nel completamento dei procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività ex-lege svolte dalle ex affidatarie del servizio e per i lavori ordinati dall'Amministrazione ed eseguiti dalle società durante la gestione transitoria.

Nell'ambito del giudizio così introdotto, il T.A.R. ha nominato un verificatore che in data 31 marzo 2014 ha depositato la relazione finale nella quale, in sintesi, ha effettuato una ricognizione tra le somme indicate da Fibe nel suo ricorso e la documentazione sottostante, rilevando in ciò sostanziale rispondenza. In accoglimento dell'istanza istruttoria presentata da Fibe, il T.A.R. ha disposto un supplemento della verifica effettuata chiedendo di individuare l'esistenza e l'ammontare delle somme richieste e documentate dalle ricorrenti in sede di rendicontazione, la cui istruttoria è stata omessa o non completata dall'Amministrazione. Il T.A.R. ha stabilito il termine del 26 maggio 2017 per il deposito della perizia, fissando l'udienza di discussione al 6 dicembre 2017.

Conferimento dei rifiuti presso il termovalorizzatore di Acerra

Con ricorso notificato il 18 maggio 2009, R.G. 4189/09, le società hanno ancora adito il T.A.R. Lazio, impugnando l'OPCM n. 3748/09 laddove ha illegittimamente stabilito il conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra dei soli rifiuti prodotti e stoccati a decorrere dalla data di risoluzione dei contratti di affidamento con le società (post 15 dicembre 2005). Con sentenza 7285/16 il ricorso è stato dichiarato inammissibile per carenza di interesse in quanto le norme contenute nella OPCM impugnata non esplicavano effetti pregiudizievoli nei confronti di Fibe.

Pagamento degli impianti di CDR

Con sentenza n. 3886 in data 5 maggio 2011, il T.A.R. del Lazio ha accolto il ricorso di Fibe e ha condannato l'Amministrazione al pagamento per i costi non ammortizzati alla data di risoluzione per gli impianti di CDR in favore di Fibe dell'importo complessivo di € 205 milioni, oltre interessi legali e moratori dal 15 dicembre 2005 al soddisfo.

A seguito di procedura esecutiva promossa da Fibe e opposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), Fibe ha ottenuto l'assegnazione di € 241 milioni a soddisfo del credito azionato per capitale e interessi legali e ha sospeso il procedimento esecutivo per l'ulteriore quota di interessi moratori richiesta. Entrambe le parti hanno instaurato il giudizio di merito. A seguito della remissione sul ruolo con Ordinanza del 17 luglio 2015 la causa è stata discussa nell'udienza del 21 ottobre 2015. Con sentenza del 12

febbraio 2016, il giudice ha rigettato la domanda per gli interessi moratori avanzata da Fibe. È stato proposto appello, con udienza per la precisazione delle conclusioni fissata al 8 febbraio 2019.

Sempre in relazione al pagamento dei costi non ammortizzati al 15 dicembre 2005 per gli impianti CDR della Campania, sono state poste in essere le azioni legali volte al rimborso/rivalsa dell'IVA versata sull'importo incassato in linea capitale di € 205 milioni, liquidato in sentenza. In data 30 dicembre 2016 è stato siglato un accordo nel quale, a fronte della rinuncia agli interessi, è previsto il pagamento dell'IVA dovuta (effettivamente incassata in data 16 febbraio 2017) e l'abbandono dei giudizi.

Contenziosi ambientali

Nel corso delle varie fasi dei progetti RSU Campania, il Gruppo ha dovuto fronteggiare numerosi provvedimenti amministrativi riguardanti la bonifica e la messa in sicurezza dei siti di alcune discariche, aree di stoccaggio e impianti di produzione del CDR. I procedimenti non positivamente risolti sono sospesi in attesa delle udienze di merito. Per il procedimento riguardante la caratterizzazione e la m.i.s.e. (messa in sicurezza di emergenze) relativamente al sito di Pontericcio, all'impianto di produzione del CDR di Giugliano e all'area di stoccaggio provvisorio di Cava Giuliani, il T.A.R. Lazio, con sentenza n. 6033 del 2012, ha respinto i ricorsi proposti da Fibe. Avverso tale sentenza, basata peraltro su contaminazioni riscontrate in un sito diverso da quelli oggetto del giudizio, è stato proposto appello al Consiglio di Stato che ha respinto l'istanza cautelare promossa da Fibe per la sospensione dell'esecutività della sentenza. Si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza di merito. Con riferimento alla discarica di Cava Giuliani, il T.A.R. Lazio con sentenza 5831/2012 ha dichiarato la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) presso il quale il ricorso è stato riassunto. Nel frattempo, senza che ciò possa costituire in alcun modo ammissione di alcuna responsabilità, Fibe sta portando avanti le operazioni di caratterizzazione dei suindicati siti.

Il contenzioso civile

Nel mese di maggio 2005 il Commissario di Governo ha intrapreso un'azione risarcitoria nei confronti di Fibe, Fibe Campania e FISIA Italmobiliare per asseriti danni per un importo pari a circa € 43 milioni. Nel corso del giudizio, il Commissario di Governo ha aumentato le proprie richieste risarcitorie per oltre € 700 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di un miliardo di Euro.

Le Società si sono costituite in giudizio e, oltre a contestare le pretese avanzate dal Commissario di Governo, hanno chiesto in via riconvenzionale il risarcimento di danni e oneri di varia natura, per un importo di oltre € 650 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di € 1,5 miliardi. Nello stesso procedimento gli istituti bancari garanti verso il Commissario di Governo delle prestazioni contrattuali di Fibe e Fibe Campania, hanno anch'essi chiesto il rigetto della domanda del Commissario e, comunque, di essere tenuti indenni da Salini Impregilo (all'epoca Impregilo) che, si è costituita in giudizio e ha contestato la domanda degli istituti bancari garanti.

Avverso la sentenza dell'11 aprile 2011, che ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario a favore del Giudice Amministrativo, l'avvocatura dello Stato ha proposto appello.

In data 1 agosto 2012 il Ministero della Giustizia e la Cassa Ammende, hanno riassunto innanzi al Tribunale di Milano, il giudizio di escussione delle fidejussioni, per complessivi € 13 milioni, rilasciate da alcuni primari istituti di credito a garanzia dell'esecuzione delle prescrizioni imposte dalla Procura di Napoli, nell'ambito del procedimento di sequestro degli impianti CDR.

Con sentenza n. 6907/14 il Tribunale di Milano ha rigettato le domande formulate dalla Cassa Ammende e dal Ministero della Giustizia nei confronti delle banche, UniCredit e ABC International Bank PLC, dichiarando in conseguenza assorbite le domande di regresso svolte dalle banche nei confronti di Impregilo e di Fibe e di queste ultime nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Avverso tale pronuncia hanno proposto appello il Ministero della Giustizia e la Cassa Ammende ed il relativo procedimento, chiamato innanzi alla Corte di Appello di Milano, è stato rinviato al 13 dicembre 2016 per la precisazione delle conclusioni ed in tale occasione trattenuta in decisione.

In data 30 novembre 2015 è stato notificato alla PCM un nuovo atto di citazione nell'interesse oltre che di Fibe anche delle altre società del Gruppo coinvolte a vario titolo nelle attività svolte in Campania per il servizio di smaltimento rifiuti e contenente richieste di risarcimento dei danni patiti a seguito della risoluzione dei contratti avvenuta nel 2005.

L'importo complessivo richiesto è pari ad € 2.429 milioni. Considerando che alcune richieste sono già contenute in altri giudizi, l'importo al netto delle stesse è pari ad € 2.258 milioni. La PCM si è costituita in giudizio formulando domanda riconvenzionale per un importo di € 845 milioni per titoli già compresi in altri giudizi. È stato disposto che sia effettuata una CTU.

Si segnalano inoltre alcuni giudizi attivati dalle pubbliche amministrazioni a vario titolo interessate a contestare l'operato di Fibe in relazione ai complessi rapporti di credito/debito afferenti il "periodo contrattuale". Ancorché si tratti di procedimenti distinti rispetto a quelli già descritti, si evidenzia come anche essi si riferiscano alle medesime tematiche oggetto di pretese avanzate da Fibe in sede amministrativa e sulle quali è tuttora in corso l'attività del Commissario ad acta. Su tale presupposto e con il supporto dei legali che assistono il Gruppo in tale complesso contesto, si ritiene di poter ragionevolmente confermare la valutazione di piena correttezza dell'operato di Fibe nel "periodo contrattuale" e la conseguente qualificazione del rischio di soccombenza in questi contenziosi in un ambito di mera possibilità. È infatti opinione dei legali che assistono la Società che le richieste avanzate dalle pubbliche amministrazioni siano ragionevolmente resistibili tenuto conto sia delle riconvenzionali sia, in ogni caso, dell'ammissibilità nella specie di una compensazione giudiziaria.

Va da ultimo segnalata la pendenza di un giudizio di opposizione a Decreto Ingiuntivo ottenuto da FS Logistica (ex Ecolog) nei confronti della PCM per il pagamento dei corrispettivi derivanti dall'incarico conferito dal 2001 al 2008 dall'allora Commissariato di Governo di trasportare i rifiuti all'estero. La pretesa monitoria è stata avanzata contro la PCM, la quale a sua volta, ha chiamato in garanzia la Fibe che ha proposto domanda riconvenzionale tesa al pagamento dei maggiori oneri subiti in corso di convenzione. Il

Giudice ha ammesso CTU solo in relazione alle pretese di FS Logistica nei confronti della PCM ed oggetto del decreto ingiuntivo rinviando la causa al 31 marzo 2016. In tale occasione le controparti hanno depositato un accordo transattivo e chiesto un rinvio per completare l'iter. Il giudizio è stato rinviato per la presa d'atto della transazione e la definizione del rapporto tra FS Logistica e PCM, mentre dovrebbe proseguire sulle rispettive pretese Fibe - PCM.

Il contenzioso tributario

Meritevole di notazione in questo ambito è il contenzioso in essere relativamente all'ICI sull'impianto di termovalorizzazione di Acerra.

Nel mese di gennaio 2013 la Società si è vista notificare dal Comune di Acerra avvisi di accertamento in relazione al termovalorizzatore con i quali si richiede il pagamento dell'ICI e delle relative sanzioni di circa € 14,3 milioni per gli anni dal 2009 al 2011. L'importo preteso dal Comune e contestato dalla Società, è stato confermato nella sua debenza ma ridotto nell'importo e nelle sanzioni dalla CTR di Napoli.

Seppure convinti di poter sovvertire, con il ricorso per cassazione, l'esito del giudizio, la Società, in ciò supportata dal parere dei legali, nell'esercizio 2015 ha provveduto ad accantonare, in via cautelativa, l'importo della sola imposta maggiorato degli interessi maturati.

Il contenzioso penale

Nel corso del mese di settembre 2006 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha notificato a Impregilo S.p.A. (ora Salini Impregilo), Impregilo International Infrastructures N.V., Fibe S.p.A., Fibe Campania S.p.A., Fisia Italimpianti S.p.A. (oggi Fisia Ambiente S.p.A.) e Gestione Napoli S.p.A. in liquidazione un "Avviso di conclusione delle indagini preliminari inerente all'accertamento di responsabilità amministrativa di persone giuridiche" in ordine ad un presunto illecito amministrativo ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 231/2001, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di taluni ex-amministratori e dipendenti delle sopraindicate società, indagati per i reati di cui all'art. 640, commi 1 e 2 n. 1, c.p. in relazione ai contratti di appalto per la gestione del ciclo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania. In esito all'udienza preliminare del 29 febbraio 2008, il G.U.P. presso il Tribunale di Napoli ha accolto le richieste di rinvio a giudizio esposte dalla Procura dichiarando, al contempo, inammissibili tutte le costituzioni di parte civile nei riguardi delle società.

Nell'ambito di tale procedimento, il GIP, con ordinanza del 26 giugno 2007, ha disposto il sequestro preventivo del "profitto del reato" contestato, quantificato nell'ammontare complessivo di € 750 milioni circa.

Il procedimento cautelare si è articolato per quasi cinque anni e si è definitivamente estinto, senza alcun provvedimento nei confronti del Gruppo, nel mese di maggio 2012. Il 4 novembre 2013 il Tribunale di Napoli ha emesso la sentenza in base alla quale tutti gli imputati sono stati assolti con le più ampie formule di rito. Nel marzo 2014 la Procura di Napoli ha impugnato detta sentenza e la prossima udienza si terrà in data 17 maggio 2017.

Nel corso del 2008, nell'ambito di una nuova inchiesta avente come oggetto l'attività di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania effettuata dopo la risoluzione ope legis dei contratti (15 dicembre 2005), il Giudice per le Indagini Preliminari, su richiesta della Procura della Repubblica di Napoli, ha emesso provvedimenti cautelari personali nei confronti sia di alcuni dirigenti ed impiegati delle società Fibe, Fibe Campania e FISIA Ambiente, sia di personale dirigente della struttura commissariale. Nel quadro di tale inchiesta, che negli atti notificati viene descritta sia come prosecuzione di quella precedentemente illustrata sia come procedimento autonomo dipendente da nuove contestazioni, viene anche nuovamente contestata alle società ex-affidatarie ed a FISIA Ambiente la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/01.

Nell'udienza del 21 marzo 2013 il Giudice dell'Udienza Preliminare (GUP) ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati e degli enti coinvolti ex D.Lgs 231/2001 per tutti i capi di imputazione trasferendo, a seguito dell'iscrizione nel registro degli indagati della Procura napoletana di un magistrato ivi svolgente funzioni, il procedimento innanzi al Tribunale di Roma.

All'udienza del 1 aprile 2014 il Tribunale di Roma ha provveduto ad acquisire la sentenza resa dal Tribunale di Napoli - V sezione penale nel procedimento "madre" sopra descritto (il 15940/03 R.G.n.r.). Nell'udienza del 16 giugno 2016, il Tribunale, accogliendo la richiesta del P.M., ha pronunciato sentenza di assoluzione per tutte le persone fisiche imputate per intervenuta prescrizione. Il processo continuerà nei confronti degli enti coinvolti ex D.Lgs 231/2001. All'udienza del 29 novembre 2016 sono stati ascoltati alcuni testi e fissato il calendario per le successive escussioni nei primi mesi del 2017.

Il 23 dicembre 2011 è stato notificato a Fibe, quale Ente coinvolto ex D.Lgs 231/01, avviso di conclusione delle indagini preliminari relativo ad una ulteriore inchiesta della Procura della Repubblica di Napoli. L'ipotesi accusatoria prevede la contestazione dell'art. 24 D.Lgs 231/01 in relazione alla commissione del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv. c.p. 110, 640 comma I e II commesso in concorso e previo accordo tra gli indagati (persone fisiche) e altri soggetti da identificare in relazione alla gestione del servizio di depurazione delle acque reflue urbane effettuato mediante impianti di depurazione.

Fibe è imputata perché avrebbe presentato note con le quali venivano rendicontate, tra le altre voci inerenti allo smaltimento del RSU, la spesa dell'attività di conferimento del percolato tacendo la circostanza per cui il percolato sarebbe stato conferito presso impianti sprovvisti della necessaria legittima autorizzazione, privi della necessaria idoneità tecnica e capacità depurativa residua.

La Procura della Repubblica ha avanzato richiesta di rinvio a giudizio innanzi all'Ufficio del GUP presso il Tribunale di Napoli che, accogliendo l'eccezione avanzata dalla difesa di "parte pubblica", si è dichiarato incompetente funzionalmente disponendo la trasmissione degli atti alla Procura di Roma.

In data 13 aprile 2015 la Procura della Repubblica di Roma ha avanzato richiesta di archiviazione per tutti gli imputati (sia persone fisiche che giuridiche) e per tutte le contestazioni. In data 17 gennaio 2017 il GIP ha disposto l'archiviazione per quanto riguarda tutte le persone fisiche imputate, mentre per quanto agli illeciti amministrativi contestati

agli Enti ha rimesso gli atti al PM perché provveda all'inoltro degli stessi al Procuratore Generale a cui compete il potere di archiviazione.

Trattandosi in questi casi di eventi contestati in relazione al periodo successivo alla risoluzione contrattuale - nel quale l'attività delle Società non solo è stata espressamente disposta dalla Legge 21/2006 ma è stata da loro svolta quali "mere esecutrici" per conto del Commissario Delegato - le Società del Gruppo coinvolte sono pienamente convinte della legittimità del proprio operato.

Le valutazioni degli amministratori in relazione alla situazione dei Progetti RSU Campania al 31 dicembre 2016

Il quadro generale della situazione del Gruppo Salini Impregilo in relazione ai Progetti RSU Campania al 31 dicembre 2016, si mantiene tuttora estremamente articolato e caratterizzato da profili di incertezza, come evidenziato dalla complessità degli argomenti sopra descritti.

Le decisioni della magistratura amministrativa riferite alle pretese avanzate in relazione ai costi degli impianti CDR non ancora ammortizzati alla data di risoluzione dei contratti di servizio (15 dicembre 2005) e quelle da ultimo rese nei giudizi istaurati da S.A.P. NA. S.p.A., di cui si è dato conto precedentemente, costituiscono elementi positivi e di importante portata a sostegno sia delle posizioni sostenute dal Gruppo in merito alla correttezza del proprio operato, sia delle conseguenti valutazioni effettuate sino alla data odierna.

Tenuto anche conto delle decisioni rese dalla magistratura amministrativa in relazione alle tematiche ambientali precedentemente descritte, ancorché pendenti nel merito e per le quali la valutazione del rischio di eventuale soccombenza, con il supporto dei legali che assistono Fibe nei relativi contenziosi, è qualificabile in un ambito di mera possibilità, non è allo stato ragionevolmente individuabile una precisa tempistica per la chiusura dei diversi iter procedurali aperti.

In considerazione della complessità ed articolazione dei diversi fronti contenziosi dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Lavori di ampliamento del Canale di Panama

In relazione a tale commessa si segnala che, nel corso della prima fase di pieno sviluppo delle attività produttive, si sono riscontrate alcune criticità che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime che avevano sotteso le prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, le caratteristiche geologiche delle aree di scavo con specifico riferimento alle materie prime necessarie per la produzione dei calcestruzzi e ai processi lavorativi a cui tali materie prime devono essere sottoposte nel normale svolgimento delle attività realizzative. Ulteriori problematiche, inoltre, sono state riscontrate in esito all'adozione

da parte della committenza di procedure operative e gestionali sostanzialmente difformi rispetto a quelle contrattualmente previste, con particolare riferimento ai processi di approvazione delle soluzioni tecniche e progettuali proposte dal *contractor*. Tali situazioni, già oggetto di specifica informativa nei precedenti documenti finanziari redatti dal Gruppo, si sono ulteriormente protratte negli esercizi 2013 e 2014. A fronte della persistente indisponibilità della committenza a voler ragionevolmente attivare gli opportuni strumenti contrattualmente previsti per la gestione di queste controversie si è preso atto della conseguente sopravvenuta impossibilità del *contractor* - e per esso dei soci contraenti originari - a proseguire a proprio pieno ed esclusivo rischio le attività costruttive necessarie al completamento del progetto, con la totale assunzione del carico finanziario a tale scopo richiesto e senza alcuna concreta garanzia di avvio di un obiettivo contraddittorio con la controparte. In tale contesto, quindi, alla fine dell'esercizio 2013 è stata comunicata la formale volontà di sospendere immediatamente i lavori qualora la committenza si fosse dimostrata ancora una volta indisponibile ad affrontare la controversia secondo un approccio contrattuale improntato alla buona fede e alla comune volontà di tutte le parti di voler addivenire a un ragionevole accordo.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti legali/contrattuali, si erano protratti per tutto il mese di febbraio 2014 e in data 13 marzo 2014, è stato sottoscritto il relativo verbale di accordo. Gli elementi essenziali dell'accordo prevedevano, a fronte dell'impegno del *contractor* a riprendere i lavori e al completamento funzionale entro il 31 dicembre 2015, l'impegno del committente e imprese contraenti al supporto finanziario delle opere a finire fino ad un valore massimo di circa USD 1,4 miliardi. Tale impegno è stato assolto dal committente mediante la moratoria della restituzione delle anticipazioni contrattuali, già erogate per USD 800 milioni circa e con l'erogazione di ulteriori anticipazioni per USD 100 milioni; e dal Gruppo di imprese contraenti mediante l'apporto diretto di risorse finanziarie proprie per USD 100 milioni, e l'ulteriore contributo di risorse finanziarie, mediante conversione in liquidità di garanzie contrattuali già esistenti, per complessivi USD 400 milioni. Il rimborso degli ammontari accordati per il finanziamento delle opere da eseguire è stato rinviato in modo da risultare compatibile con l'atteso esito delle procedure arbitrali, già avviate, che stabiliranno le responsabilità delle parti in merito al complesso di extra-costi sostenuti e ancora da sostenere per effetto della situazione descritta.

Alla fine del 2014 il DAB (Dispute Adjudication Board) istituito dalle parti nel Contratto, riconobbe a Gupc un'*extension of time* di 176 giorni e un compenso per extra costi pari a USD 244 milioni in relazione ai reclami sottoposti come *Referral* 11, di cui USD 233 milioni sono stati pagati nei primi mesi del 2015 e ulteriori USD 10 milioni nell'ultimo trimestre del 2015. Nel mese di dicembre 2015 e nel mese di gennaio 2016, il DAB ha riconosciuto ulteriori compensi a Gupc, relativamente a tre distinti reclami (*Referrals* 13B, 13C e 13D), rispettivamente per USD 6,2 milioni, USD 24,7 milioni e USD 11,2 milioni. Inoltre, il 20 giugno 2016, il DAB ha riconosciuto a Gupc ulteriori USD 2,7 milioni con una decisione relativa al reclamo sottoposto al DAB come *Referral* 14D. Il 20 luglio 2016, inoltre, il DAB ha emesso due decisioni favorevoli a Gupc: (i) in relazione al *Referral* 14B, relativo al subappalto per "*Testing and Laboratory Services*", il DAB ha dato ragione nel merito all'appaltatrice e riconosciuto a Gupc ulteriori USD 6,4 milioni; (ii) con la decisione sul *Referral* 14C - *Dewatering of Excavations*, il DAB ha ritenuto fondato il reclamo di Gupc e statuito che la stessa ha diritto al pagamento di USD 0,2 milioni.

Con una decisione del 26 luglio 2016 in merito al *Referral* 13A, il DAB a maggioranza ha rigettato il reclamo proposto da Gupc concernente faglie e fessure impreviste. Tale reclamo si fondava su presupposti simili a quelli del *Referral* 11 e la decisione del DAB (presa a maggioranza) risulta pertanto in contraddizione con quanto da esso già rilevato proprio in merito al *Referral* 11, come sottolineato anche nell'opinione dissenziente di uno dei tre membri. Gupc ha espresso la propria "*Dissatisfaction*" in merito a tale decisione e il relativo reclamo verrà prossimamente sottoposto in arbitrato.

Infine, con una decisione del 26 gennaio 2017 in merito al *Referral* 14A concernente le condizioni fisiche e geologiche del terreno in corrispondenza dei bacini laterali di deposito dell'acqua e di alcune aree di deposito, il DAB a maggioranza ha (i) in larga parte rigettato il reclamo proposto da Gupc fondato su presupposti simili a quelli del *Referrals* 11 e 13A e (ii) riconosciuto a Gupc un compenso pari a circa USD 4 milioni, su un montante richiesto di USD 114 milioni. È stata depositata un'opinione dissenziente da parte di uno dei membri del DAB e Gupc esprimerà la propria "*Dissatisfaction*" a breve, per poi dare inizio alla relativa procedura arbitrale.

Tanto premesso in relazione ai procedimenti innanzi al DAB, sono inoltre in corso una serie di arbitrati - amministrati dalla Camera di Commercio Internazionale - tra Gupc (con i partners europei Sacyr, Salini Impregilo e Jan De Nul) e l'Autorità del Canale di Panama.

Il primo ha per oggetto la controversia relativa al c.d. *Cofferdam* e si trova ad uno stadio avanzato del procedimento: le udienze di merito si sono tenute nel mese di luglio 2016 a Miami e verranno seguite dalle memorie conclusionali e dal lodo.

Il secondo verte sull'oggetto delle decisioni del DAB emesse in relazione ai reclami per difformità del basalto rispetto alle qualità assicurate da ACP e i lunghi ritardi creati da ACP nell'approvare la *design formula* per le miscele del calcestruzzo. Questo procedimento è nella fase iniziale.

Il terzo procedimento arbitrale ha ad oggetto l'aggravio di costi che Gupc ha dovuto sostenere a causa di alcune condizioni ingiustificate poste da ACP per il design dei *lock gates* e altri reclami riguardanti i costi della forza lavoro. Il quarto arbitrato ha ad oggetto reclami di diversa natura che sono stati oggetto di riserva nella dichiarazione di completamento. Entrambi tali ultimi procedimenti, cui è stato dato avvio contemporaneamente l'8 dicembre 2016, si trovano ad uno stadio iniziale (è stato infatti depositato solo l'atto introduttivo). I tribunali arbitrali non sono ancora stati costituiti e non è ancora possibile, allo stato, avere alcuna indicazione sul calendario del procedimento.

È inoltre in corso un'ulteriore controversia sull'esigibilità degli anticipi contrattuali dovuti a ACP e, a tal fine, è stato appena dato inizio ad un quinto procedimento arbitrale.

In tale ambito si ricorda che già a partire dai precedenti esercizi, il Gruppo ha applicato al progetto un approccio valutativo in base al quale sono rilevate le significative perdite a finire, parzialmente compensate dalla corrispondente rilevazione di corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento possa essere ritenuto ragionevolmente certo sulla base dei pareri espressi dai propri consulenti legali e alla luce dei risarcimenti riconosciuti dal DAB.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state aggiornate le stime degli extra costi a finire del progetto, e sempre supportati dai propri consulenti tecnici e legali, i corrispettivi aggiuntivi richiesti nell'ambito della procedura di contenzioso nei confronti del committente.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Nel frattempo, i lavori di ampliamento del Canale di Panama hanno soddisfacentemente superato la cosiddetta *substantial completion* e ACP ha rilasciato il *Taking Over Certificate*. L'inaugurazione dell'opera è avvenuta il 26 giugno 2016.

Copenaghen Cityringen

Si segnala che si sono riscontrate alcune criticità che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime di costo che avevano sotteso le prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, la realizzazione delle opere in calcestruzzo.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti tecnico/legali, hanno portato alla sottoscrizione in data 30 dicembre 2016 di un accordo preliminare, *Interim Agreement*, propedeutico alla finalizzazione del *Claim Settlement Agreement* che ha permesso alla società di incassare, in pari data, € 145 milioni ed ha deferito alla procedura arbitrale prevista dal contratto la risoluzione della controversia con riferimento ad alcuni *item* contrattuali.

In tale ambito il Gruppo ha applicato al progetto un approccio valutativo in base al quale sono stati integralmente rilevati i significativi costi aggiuntivi a finire, parzialmente compensati dalla corrispondente rilevazione di corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente, sui quali pende l'esito della procedura arbitrale e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento possa essere ritenuto ragionevolmente certo sulla base dei pareri espressi dai propri consulenti tecnico-legali.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Consorzio CAVTOMI (Linea Alta Velocità/Capacità Torino-Milano)

Con riferimento alla commessa della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano, sub-tratta Novara-Milano, il Contraente Generale Fiat (ora FCA N.V.) ha l'onere di coltivare le riserve contrattuali iscritte dal Subcontraente Generale Consorzio CAVTOMI (il "Consorzio"), del quale Salini Impregilo detiene una quota pari al 74,69%, nei confronti del committente Rete Ferroviaria Italiana ("RFI"). Il Consorzio ha infatti svolto tutte le attività di progettazione ed esecuzione dell'opera.

In forza di ciò, Fiat ha instaurato, in data 18 aprile 2008, l'arbitrato previsto contrattualmente verso RFI, per vedersi riconoscere, in particolare, i danni subiti per i ritardi dei

lavori imputabili al committente, il premio di accelerazione non conseguito per colpa dello stesso committente e maggiori corrispettivi. In data 9 luglio 2013, il Collegio Arbitrale ha emesso un lodo favorevole a Fiat, condannando RFI a pagare un ammontare di circa € 187 milioni (dei quali circa € 185 milioni di spettanza del Consorzio).

RFI ha impugnato il lodo innanzi alla Corte di Appello di Roma in data 30 settembre 2013 ed ha pagato nell'ottobre 2013 l'importo dovuto a Fiat, che ha versato al Consorzio la quota di propria spettanza nel dicembre 2013.

Con sentenza di Corte di Appello di Roma del 23 settembre 2015 è stata annullata parte rilevante del predetto lodo arbitrale. FCA ha proposto ricorso per cassazione e atto di citazione per revocazione contro la sentenza di Corte di Appello.

Poiché la sentenza della Corte di Appello è esecutiva e a seguito della notifica da parte di RFI di un atto di precetto a FCA per circa 175 milioni di Euro, FCA e RFI hanno raggiunto un accordo con il quale vengono date da FCA a RFI le seguenti garanzie per evitare l'esecuzione della predetta sentenza, impregiudicati i diritti sostanziali delle parti che vengono rimessi all'esito finale del giudizio: (i) versamento di un importo pari a circa € 66 milioni, (ii) rilascio a RFI di una fideiussione bancaria del valore pari a € 100 milioni (in quota Salini Impregilo € 75 milioni).

I legali che assistono FCA nel contenzioso in esame ritengono che l'impugnazione della sentenza di Corte di Appello in Cassazione ha buone e rilevanti probabilità di successo; pertanto il Consorzio confida nel riconoscimento delle proprie ragioni all'esito finale del contenzioso e si ritengono recuperabili gli ammontari iscritti tra i crediti finanziari al 31 dicembre 2016.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

COCIV

Con atto di citazione notificato al Consorzio COCIV il 18 settembre 2014, il committente RFI S.p.A. ha impugnato per nullità il lodo arbitrale reso inter partes in data 20-21 giugno 2013, chiedendo altresì la restituzione dell'importo di circa € 108 milioni (in quota Salini Impregilo circa € 74 milioni) incassato dal COCIV in forza del lodo stesso.

Il Consorzio COCIV si è costituito in giudizio e la causa è stata rinviata al 17 marzo 2017 per la precisazione delle conclusioni. Il Consorzio, assistito dai propri legali, confida nella conferma in sede giudiziale delle proprie ragioni affermate dal lodo arbitrale.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

In data 26 ottobre 2016 venivano eseguite ordinanze di custodia cautelare nei confronti di taluni dirigenti e dipendenti del COCIV e di altri soggetti (tra i quali il Presidente di Reggio Calabria-Scilla S.C.p.A., prontamente dimessosi dalla carica), con le quali le

due entità giuridiche predette sono venute a conoscenza di indagini in corso da parte delle Procure di Genova e di Roma per ipotizzati reati di turbata libertà degli incanti, corruzione e, in alcuni casi, associazione per delinquere. In particolare, il procedimento pendente a Genova (inerente dirigenti e dipendenti COCIV) concerne ipotesi di turbativa d'asta per gare relative ad affidamenti di forniture ovvero dei lavori di singoli Lotti (per le quali ipotesi la Procura ha inteso sottoporre ad indagine a titolo di concorso anche l'Amministratore Delegato della Capogruppo), oltre a due specifici casi di corruzione, mentre il procedimento pendente a Roma concerne ipotesi di corruzione attiva relative alla funzione della Direzione Lavori asseritamente con lo scopo di far compiere dal Direttore dei Lavori (parimenti indagato) atti contrari ai suoi doveri d'ufficio.

A titolo precauzionale, per dimostrare la propria estraneità ai fatti, l'assoluta discontinuità per il futuro e la piena collaborazione con le autorità, COCIV ha adottato i seguenti provvedimenti e azioni:

- sostituzione, con connessa revoca di procure conferite, dei soggetti coinvolti dai suddetti procedimenti nelle cariche dagli stessi assunte;
- adozione di provvedimenti di licenziamento o sospensione del rapporto di lavoro nei confronti dei medesimi soggetti;
- inibizione, ai suddetti soggetti, di qualsivoglia accesso, oltre che ai locali aziendali, anche alla posta aziendale e a qualsivoglia archivio documentale;
- caducazione di tutti i contratti affidati per i quali erano riscontrabili dalle ordinanze di custodia cautelare comportamenti censurabili;
- revoca delle procedure di gara in corso e di una già aggiudicata per procedere alla loro rinnovazione in una totale situazione di discontinuità;
- risoluzione del contratto con la società incaricata dei servizi di direzione lavori e nomina temporanea - con il consenso di RFI S.p.A. - di due professionisti per l'espletamento dell'incarico, dichiarandosi disponibile a trasferire tale attività (attualmente per contratto posta a carico del Consorzio) al Committente, come da quest'ultimo richiesto;
- in data 19 gennaio 2017, nomina da parte del committente RFI S.p.A. - su richiesta di COCIV - di un componente da essa individuato per partecipare alle commissioni di gara per l'affidamento della quota di lavori che il COCIV dovrà assegnare con procedure comunitarie;

In data 11 gennaio 2017, nell'ambito della procedura aperta in data 16 novembre 2016, ANAC ha formulato al Prefetto di Genova una proposta per l'adozione di misure straordinarie ex art. 32 del D.L. 90/14 nei confronti del COCIV. In data 3 marzo 2017 è stato emanato il decreto del Prefetto di Roma datato 3 marzo 2017, che ha nominato un amministratore per la straordinaria e temporanea gestione del COCIV, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b) del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, per un periodo di sei mesi, salvo ulteriori proroghe.

In data 31 gennaio 2017 è stato emesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari da parte della Procura di Roma a carico delle persone fisiche coinvolte nelle indagini stesse per reati di associazione per delinquere e corruzione, nonché del Consorzio COCIV e Reggio Calabria - Scilla S.C.p.A. per l'illecito amministrativo ex artt. 5 e 25 del D.Lgs. 231/01.

Il Consorzio ritiene che i comportamenti imputati ad esponenti del COCIV - qualora venissero accertati dalla Magistratura - sarebbero posti in essere in danno del Consorzio stesso e essenzialmente per un interesse di tali soggetti (e non nell'interesse del Consorzio) con fraudolenta elusione delle regole poste a presidio dell'attività del COCIV. Tali illeciti non avrebbero tra l'altro determinato alcun maggiore o non dovuto esborso per RFI S.p.A. e nessun beneficio economico per il Consorzio ma esclusivamente maggiori costi per lo stesso. Le rinnovate strutture del Consorzio (sia di vertice che operative), oltre ad impegnarsi per assicurare la prosecuzione dei lavori e fronteggiare nel contempo le problematiche sociali ed occupazionali determinate dalle misure di discontinuità necessariamente assunte dal Consorzio nei confronti delle imprese terze coinvolte nelle vicende giudiziarie, si sono altresì dedicate a verificare puntualmente la qualità dei materiali impiegati nei lavori precedentemente eseguiti, benché ciò non sia oggetto di contestazione da parte delle Procure. Ne è emersa la totale corrispondenza degli esiti degli accertamenti svolti dal Consorzio con quelli eseguiti dal consulente tecnico nominato dalla Procura della Repubblica di Genova: entrambi hanno infatti confermato la piena rispondenza dei materiali impiegati dal Consorzio con i livelli di qualità previsti dai documenti contrattuali e dalla normativa vigente.

Ai fini della redazione del presente bilancio, gli amministratori hanno effettuato un attento esame dei fatti sopra descritti al fine di fornire una corretta rappresentazione sulla base degli elementi informativi disponibili e ritengono corretto l'operato del Consorzio e recuperabili gli attivi netti, rappresentati principalmente da crediti e lavori in corso su ordinazione, iscritti al 31 dicembre 2016.

Allo stato attuale, non si dispone di elementi per determinare se dall'evoluzione della citata vicenda possano manifestarsi eventi, né di valutarne il grado di probabilità ed i relativi effetti, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Attraversamento stabile dello Stretto di Messina - Eurolink

Nel marzo 2006 Impregilo S.p.A. (oggi Salini Impregilo S.p.A.), in qualità di Capogruppo mandataria (con una quota del 45%) dell'Associazione Temporanea di Imprese a tal fine costituita (successivamente incorporata nella Società di Progetto Eurolink S.C.p.A.), ha stipulato con la Società Stretto di Messina S.p.A. il contratto per l'affidamento a contraente generale della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari.

Un pool di istituti bancari ha inoltre sottoscritto la documentazione finanziaria, richiesta dal Capitolato a seguito dell'aggiudicazione della gara, relativa alla concessione di linee di credito per € 250 milioni da destinarsi alle prestazioni oggetto dell'affidamento. Sono state inoltre consegnate al committente, come contrattualmente previsto, garanzie di buona esecuzione delle opere pari a € 239 milioni. Nel corso del 2010 era stata formalizzata la riduzione a € 20 milioni della linea di credito.

Nel settembre 2009 è stato stipulato un atto aggiuntivo tra Stretto di Messina S.p.A. e del Contraente Generale Eurolink S.c.p.A. che ha tenuto conto della sospensione delle attività di progetto intercorse dalla sottoscrizione del contratto a tale data. Come previsto da tale atto, inoltre, il progetto definitivo dell'opera è stato consegnato alla committenza. In data 29 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione dello Stretto di Messina S.p.A. ha approvato il progetto definitivo.

In data 2 novembre 2012 è stato emanato il Decreto Legge n. 187, avente ad oggetto "Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell'opera) e in materia di trasporto pubblico locale". A seguito dell'emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale del Contraente Generale Eurolink, di cui Salini Impregilo è leader, Eurolink ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i partners, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Ciò nondimeno, tenuto conto dell'interesse preminente alla realizzazione dell'opera, il Contraente ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il Committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo.

Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e ai trattati comunitari delle previsioni del predetto decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali e dall'altro, chiedendo la condanna di Stretto di Messina al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, dal Contraente Generale in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Con riferimento alle azioni giudiziarie a livello comunitario si segnala che la Commissione Europea, nel novembre 2013, ha comunicato la determinazione a non dar seguito all'azione per assenza di violazione dei trattati, determinazione confermata in data 7 gennaio 2014 con la comunicazione, da parte della stessa Commissione Europea, di archiviazione dell'esposto. Per quanto attiene invece l'azione giudiziaria civile in sede nazionale, anche Salini Impregilo S.p.A. e tutti i Soci di Eurolink, in proprio, unitamente e disgiuntamente, hanno chiesto la condanna di Stretto di Messina al pagamento di somme richieste, a vario titolo, in ragione del venir meno del contratto per cause non dipendenti dalla propria volontà. Espletata la fase istruttoria, il Giudice istruttore ha rimesso gli atti della causa al Collegio giudicante della III sez. Civile del Tribunale di Roma per la decisione della fase di primo grado. Nel frattempo, prima della conclusione della fase istruttoria, Stretto di Messina ha promosso un "Ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione", avanti alla Corte di Cassazione, per la declaratoria di difetto di giurisdizione ex art. 41 c.p.c. del Tribunale Civile di Roma.

Tenuto conto, infine, della complessità dei vari iter giudiziari avviati, ancorché i consulenti che assistono Salini Impregilo e il contraente generale in tali ambiti supportino una valutazione ragionevolmente positiva circa l'accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei residui attivi, rappresentati prevalentemente da lavori in corso su ordinazione, iscritti in bilancio in relazione a tale progetto, non si può escludere che nel corso dei successivi periodi siano riscontrati eventi ad oggi non prevedibili e tali da richiedere l'aggiornamento delle valutazioni attualmente effettuate.

Autostrada Orastie-Sibiu (Romania)

Salini Impregilo è presente in Romania da luglio 2011 a seguito dell'inizio dei lavori della commessa autostradale tratta Orastie-Sibiu (lotto 3).

Nel mese di luglio 2013 è stato acquisito un secondo contratto avente come oggetto la realizzazione del lotto 2 di un altro tratto autostradale tra le città di Lugoj e Deva.

Le due commesse fanno parte di un ampio progetto stradale denominato corridoio pan-europeo IV che attraversa la Romania da Nădlac (confine con l'Ungheria) a Pitesti giungendo fino a Costanza, sul Mar Nero. Entrambi i contratti sono stipulati con la "Compania Nationala de Autostrazi si Drumuri Nationale din Romania" (CNADNR) e finanziate per l'85% mediante fondi strutturali dell'Unione Europea e per il restante 15% dal Governo Rumeno.

Il contratto di Orastie-Sibiu prevedeva la realizzazione di 22,1 km di autostrada a doppia corsia per senso di marcia (a cui si sommano le relative corsie di emergenza). Nel settembre 2015 Salini Impregilo ha presentato domanda arbitrale nei confronti del Committente per il riconoscimento di alcuni claim concernenti l'estensione dei termini originali di consegna dei lavori ed il pagamento di somme ulteriori rispetto al prezzo previsto dal contratto, da imputare ad eventi impreveduti ed a comportamenti negligenti da parte del Committente. In data 13 gennaio 2016, raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori pari al 99,9%, a seguito di una serie di controversie insorte tra le parti, il Committente ha risolto il contratto ed escusso le garanzie contrattuali per un importo di circa € 13 milioni, motivando tale decisione unilaterale con la pretesa mancata risoluzione di difetti notificati dalla Direzione Lavori. Tale risoluzione del contratto, che la Società ritiene del tutto infondata, è stata di conseguenza formalmente contestata. La disputa tra le Parti è attualmente oggetto di una procedura arbitrale amministrata dalla Corte Internazionale di Arbitrato presso la Camera di Commercio Internazionale.

Gli amministratori, anche sulla base dei propri consulenti legali e tecnici, ritengono corretto l'operato seguito nella realizzazione della commessa e recuperabili gli ammontari iscritti nei lavori in corso su ordinazione e nei crediti finanziari al 31 dicembre 2016 inclusivi delle richieste per corrispettivi aggiuntivi anch'essi oggetto della controversia.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Metropolitana di Roma

Nell'ambito dell'appalto per la progettazione ed esecuzione dei lavori della Linea Metropolitana B1 di Roma, Salini Impregilo ha promosso tre giudizi in proprio e quale mandataria dell'ATI appaltatrice dei lavori, per la condanna di Roma Metropolitane S.r.l. e di Roma Capitale, al pagamento delle domande oggetto delle riserve iscritte durante l'esecuzione dei lavori, per le quali è stata resa consulenza tecnica d'ufficio.

Con sentenza del 22 agosto 2016 - che ha definito il primo grado del giudizio avviato

sulle riserve relative alla tratta Bologna-Conca d'Oro - il Tribunale di Roma ha accolto parzialmente le domande dell'ATI appaltatrice, condannando Roma Metropolitane S.r.l. al pagamento di € 10.607.683,91, oltre IVA e accessori.

Sulla base della suddetta pronuncia - provvisoriamente esecutiva - sono state avviate le conseguenti azioni di recupero del credito; è stato altresì proposto appello per ottenere l'incremento dei riconoscimenti economici in favore dell'ATI.

Il secondo giudizio - avente ad oggetto una prima tranche di riserve relative alla tratta Conca d'Oro-Jonio - è attualmente nella fase decisoria.

Il terzo giudizio - avente ad oggetto la seconda ed ultima tranche di riserve relative alla tratta Conca d'Oro-Jonio - è stato introdotto nel settembre 2016.

Gli amministratori, anche sulla base dei propri consulenti legali e tecnici, ritengono recuperabili gli ammontari iscritti nei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2016, inclusivi dei corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento possa essere ritenuto ragionevolmente certo, anche sulla base delle valutazioni peritali sopra descritte.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Autostrada A1 Milano-Napoli, lavori di adeguamento del tratto appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello, tratto La Quercia-Aglio

I lavori risultano sostanzialmente ultimati e la tratta è stata aperta al traffico nel mese di dicembre 2015.

A partire dal giugno 2011 la Procura della Repubblica di Firenze, a conclusione di indagini condotte a partire dall'anno 2005, ha contestato a taluni dipendenti/dirigenti apicali della Todini Costruzioni Generali S.p.A. alcuni reati di natura ambientale asseritamente commessi nello svolgimento dei lavori di realizzazione della Variante di Valico.

Con sentenza del 5 novembre 2012, il Giudice per l'Udienza Preliminare ha dichiarato, per tutti gli imputati, l'avvenuta prescrizione dei reati contestati in tema di regimazione delle acque e gestione degli scarichi ed ha rinviato a giudizio i medesimi imputati per i contestati reati in tema di gestione delle terre e rocce da scavo e di danneggiamento di beni ambientali.

All'udienza del 26 marzo 2013, innanzi al Tribunale di Firenze, il Ministero dell'Ambiente si è costituito parte civile nei confronti dei responsabili civili della Todini Costruzioni Generali, Autostrade per l'Italia S.p.A. e gli altri appaltatori coinvolti (oltre ai medesimi imputati) formulando una richiesta di risarcimento danni "per equivalente patrimoniale" di importo non inferiore ad € 810 milioni ovvero nella diversa misura ritenuta di giustizia.

A supporto di tale domanda il Ministero dell'Ambiente allegava una relazione a firma I.S.P.R.A. (Istituto costituito in seno allo stesso Ministero), poi espunta nell'udienza del 9 dicembre 2013 dal fascicolo del dibattimento, in quanto ritenuto dal Giudice documento non producibile perché non formatosi in contraddittorio e, comunque, privo del nominativo del soggetto redattore.

Posto che la parte civile non ha indicato testi né consulenti, la richiesta di risarcimento, allo stato, non è supportata da prove circa la relativa entità.

La fase istruttoria ha avuto inizio nel gennaio 2014 ed è tuttora in corso. All'udienza del 9 maggio 2016, HCE Costruzioni S.p.A. si è costituita in giudizio in qualità di conferitaria del ramo d'azienda Italia di Todini Costruzioni Generali S.p.A., nell'ambito del quale è ricompreso il contratto di appalto in oggetto ed il procedimento di cui trattasi.

Il Gruppo nega qualsivoglia responsabilità nelle fattispecie contestate, ribadendo la piena legittimità del proprio operato e la infondatezza delle contestazioni mosse. Eccepisce altresì l'assoluta abnormità dell'istanza risarcitoria presentata dal Ministero dell'Ambiente, la quale, oltre ad essere stata formulata senza alcuna preventiva richiesta di adozione delle necessarie misure di ripristino ambientale eventuale, non appare altresì conforme alla normativa italiana e alla Direttiva Europea 2004/35/CE. A tale proposito, la Commissione Europea ha, infatti, avviato una procedura di infrazione contro l'Italia, fin dal 2007 (n. 2007/4679), confermata in data 27 gennaio 2012 con un parere motivato complementare, che ha recentemente portato all'inserimento, con Legge 6 agosto 2013, n. 97, di alcune modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, tra le quali l'eliminazione dalla rubrica dell'art. 311 del citato D. Lgs. n. 152/2006 del riferimento all'azione risarcitoria "per equivalente patrimoniale", essendo il danno ambientale risarcibile in primo luogo in forma specifica attraverso peculiari misure di riparazione.

Il Gruppo, acquisiti i necessari pareri dei propri consulenti, considera infondata la suddetta richiesta risarcitoria e, di conseguenza, remoto il rischio di un suo eventuale accoglimento. Gli amministratori non hanno pertanto ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento in bilancio.

In considerazione dei profili di incertezza connessi al contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Immobile di Sesto San Giovanni

Nel 2009, a seguito del trasferimento della sede sociale della Capogruppo da Sesto San Giovanni (Milano) all'attuale sede di Milano, è insorta una controversia con il locatore dell'immobile presso cui si trovava la precedente sede sociale. La controversia è stata decisa con lodo arbitrale del dicembre 2012 che, in accoglimento delle domande proposte dal locatore, ha condannato la Capogruppo al pagamento dei canoni residui per tutta la durata del contratto di locazione scadente a luglio 2012. Il lodo è stato tempestivamente impugnato avanti la competente Corte d'appello di Milano presso la quale pende il relativo giudizio. La Capogruppo, tuttavia, già nell'esercizio 2012, in pendenza

dei termini per l'impugnazione, aveva riflesso nella propria situazione patrimoniale e finanziaria le conclusioni del lodo arbitrale. Nelle more del giudizio di impugnazione del lodo la Capogruppo si è vista costretta a corrispondere, con riserva di ripetizione, quanto riconosciuto al locatore dal lodo.

Si evidenzia che, in relazione a tale contenzioso, Salini Impregilo, in forza delle previsioni contenute negli accordi contrattuali sottoscritti con Immobiliare Lombarda S.p.A. in qualità di originario locatore dell'attuale sede sociale, è titolare di diritti di manleva in merito alle pretese avanzate dal precedente locatore per gli importi eccedenti il valore di € 8 milioni, diritti già esercitati con ricorso per Decreto Ingiuntivo. Il Decreto Ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano ed è stato impugnato dalla Immobiliare Lombarda. Nelle more del giudizio di merito, tuttavia, la controparte ha provveduto a corrispondere l'importo richiesto in forza del provvedimento impugnato per il quale non è stata concessa alcuna sospensiva.

Ente Acque Umbre Toscane (Imprepar)

Il 29 dicembre 2010 si è avuta notizia del fatto che si era verificato un danno sulla "parte della soglia sfiorante dello scarico di superficie della diga di Montedoglio", in provincia di Arezzo. L'Ente irriguo Umbro-Toscano (oggi Ente Acque Umbre Toscane), nel mese di gennaio 2011, segnalava a Imprepar che *"sono in corso indagini e verifiche volte ad accertare le cause e gli eventuali profili di responsabilità in ordine ai danni verificatisi"*. In merito a tale circostanza, Imprepar, in qualità di cessionaria del ramo d'azienda "attività varie" comprendente la commessa "diga di Montedoglio", rappresentava all'Ente come le attività relative alla parte di opera oggetto di danneggiamento furono realizzate fra il 1979 ed il 1980 da altra impresa a cui Impregilo (allora COGEFAR) subentrò come cessionaria del contratto di appalto solo nel 1984. L'opera in questione, inoltre, fu oggetto di procedure di prova e collaudo già a suo tempo positivamente superate. Nella risposta alla comunicazione dell'Ente Acque Umbre Toscane, Imprepar ha specificamente motivato la propria estraneità a qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dall'evento e, supportata dal parere dei propri legali, ritiene non vi siano allo stato ragioni per modificare le valutazioni conseguenti a tale posizione.

Nel corso dell'esercizio 2012 i responsabili dell'Ente Acque Umbre Toscane ed il Direttore dei lavori hanno sottoscritto un ordine di servizio concernente la richiesta all'impresa appaltatrice dei lavori di dare immediato corso, a sua cura e spese, alla predisposizione del progetto esecutivo e dare avvio ai relativi lavori. Tali atti sono stati integralmente contestati da Imprepar nonostante gli importi eventualmente coinvolti non siano ritenuti significativi.

Si segnala che, nell'ambito di un Accertamento Tecnico Preventivo promosso da un preteso terzo danneggiato che lamenta danni di modesta entità (circa € 80.000), il giudice ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio perché vengano determinate le cause del cedimento della diga. La CTU depositata nel giugno 2015 attribuisce le cause del cedimento a diversi fattori concomitanti con differenti percentuali di concorso, e precisamente: carenze di progettazione 20%, di esecuzione 60%, di controllo 20%. Tale valutazione è stata contestata da Imprepar.

Imprepar, con il supporto dei legali che la assistono, sta tutelando la correttezza del proprio operato in tutte le sedi competenti.

Consorzio CAVET - Tribunale di Firenze

In relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Consorzio CAVET e di alcune persone fisiche, fra cui alcuni ex-dirigenti del Consorzio stesso, il processo di appello si è concluso con sentenza emessa il 27 giugno 2011, che ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullando quindi i provvedimenti di condanna emessi in primo grado ed assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni. In esito al ricorso per Cassazione sollevato dalla Procura di Firenze, in data 18 marzo 2013 la Suprema Corte ha parzialmente annullato il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Firenze e disposto il rinvio degli atti a quest'ultima. Il giudizio di rinvio presso la Corte di Appello di Firenze si è aperto il 30 gennaio 2014 ed in data 21 marzo 2014 la stessa Corte ha emesso il dispositivo di sentenza che respinge gran parte delle tesi accusatorie della Procura Generale, accogliendole però in alcuni importanti casi. La sentenza della Corte di Appello di Firenze è stata impugnata da tutti gli imputati e dal C.A.V.E.T, in qualità di responsabile civile, e nel settembre 2014 sono stati depositati i relativi ricorsi per Cassazione.

In data 21 aprile 2016 la Corte di Cassazione, IV Sezione penale, ha emesso sentenza che ha annullato senza rinvio la sentenza 21 marzo 2014 della Corte d'Appello di Firenze per tutti gli aspetti penali e per la maggior parte degli aspetti civili, disponendo, solo per alcuni di questi ultimi, l'eventuale riassunzione avanti al competente giudice civile in grado d'appello.

Il Ministero dell'Ambiente ha in effetti riassunto il giudizio avanti alla Corte di Appello civile di Firenze, chiedendo dichiararsi la sussistenza del danno ambientale e per l'effetto condannare CAVET e alcune delle persone fisiche già imputate nel processo penale, all'adozione delle misure riparatorie occorrenti ma non ancora individuate.

Indagini della magistratura - Tribunale di Milano (procedimento avviato presso il Tribunale di Monza)

A seguito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza che vede quali indagati Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Impregilo all'epoca dei fatti, Impregilo S.p.A. è stata sottoposta a indagini preliminari. L'addebito ipotizzato per Impregilo è di avere "predisposto e attivato un modello organizzativo inidoneo a prevenire i reati" ipotizzati a carico degli amministratori coinvolti nell'indagine, dai quali avrebbe tratto vantaggio.

Dopo articolate e complesse fasi procedurali, descritte nelle precedenti Relazioni Finanziarie alle quali si rimanda, in data 21 marzo 2012, la Corte di Appello di Milano, nell'ambito del ricorso sollevato dalla Procura avverso la sentenza di primo grado che aveva assolto Impregilo dalle responsabilità ex-Lege 231/01 ha respinto le istanze della Procura e ha confermato integralmente la sentenza di primo grado che, tra l'altro, aveva ritenuto idoneo il modello organizzativo adottato dalla Società. La Procura ha impugnato

tale decisione presso la Corte di Cassazione che, con sentenza n. 4677/14 del 18 dicembre 2013, ha annullato la sentenza della Corte d'Appello di Milano con rinvio ad altra sezione della stessa Corte per un nuovo esame nel merito. Il giudizio è stato riassunto avanti la Corte d'Appello di Milano, la quale nell'udienza del 19 novembre 2014, ha assolto la Società e ha confermato il resto della sentenza assolutoria del GIP del tribunale di Milano del 17 novembre 2009.

Per completezza, si riportano nel seguito le informazioni riferite a contenziosi definiti nel corso dell'esercizio 2016, già presentati nelle precedenti relazioni finanziarie.

Metro Santiago - Cile

Il progetto per la realizzazione di due sezioni della Linea 6 del Metro di Santiago è stato acquisito dal Gruppo Salini Impregilo, tramite la propria controllata Empresa Constructora Metro 6 Limitada, nel corso del 2013, per un valore originario di 3,3 milioni di Unidad de Fomento (equivalenti a € 122 milioni). Durante l'esecuzione del progetto sono emersi vari eventi che hanno interferito con l'attività, quali condizioni geologiche non previste e significativamente difformi da quelle rappresentate dal committente, variazioni all'ingegneria del progetto, ritrovamento di reperti archeologici e proibizione del Cliente ad effettuare lavori notturni nonostante si rimanesse nei limiti dei rumori ammissibili.

Tali fattori hanno determinato ritardi nei tempi di esecuzione che sono stati parzialmente riconosciuti dalla Direzione Lavori, ma non sono stati mai formalizzati dal Cliente. Lo stesso Cliente a partire dal novembre 2013, di propria iniziativa e sulla base di un programma difforme da quello concordato, ha applicato penali che sono state integralmente contestate.

Oltre a quanto sopra menzionato, i rapporti con il committente sono stati caratterizzati da situazioni complesse che hanno in primo luogo portato a cinque richieste di estensione dei termini di consegna dei lavori e alla revisione nel 2014 dell'oggetto dei lavori.

A fronte di tale situazione, Empresa Constructora Metro 6 Limitada, nel mese di luglio 2014, ha presentato al committente vari *claim* e la richiesta di *Extension of Time*, con la richiesta che gli stessi venissero valutati dall'organismo a ciò preposto, previsto contrattualmente.

Il Cliente, nel mese di agosto 2014, ha rifiutato le richieste ed ha invece sottoposto il reclamo di Salini Impregilo direttamente ad un Arbitrato presso la Camera di Commercio di Santiago, senza rispettare le previsioni contrattuali che richiedevano la preventiva consultazione tra le parti per la scelta dell'arbitro unico.

La prima udienza era fissata per il 25 settembre 2014, ma il Cliente ha chiesto di posticiparla al 6 di ottobre 2014. Nel frattempo, in data 3 ottobre 2014, il committente ha comunicato alla società Empresa Constructora Metro 6 Limitada la risoluzione anticipata del contratto, adducendo motivazioni integralmente contestate, che sono attualmente oggetto del predetto arbitrato. Si fa presente che il committente ha il

diritto contrattuale di risolvere in qualsiasi momento il contratto con Empresa Constructora Metro 6 Limitada, indipendentemente da denegati inadempimenti da parte di quest'ultima.

Sempre in data 3 ottobre 2014, il committente ha presentato istanza alle banche cilene per l'escussione delle garanzie contrattuali (garanzie contrattuali locali contro garantite da banche europee) per un importo complessivo di 912.174 Unidad de Fomento (equivalente a € 29,9 milioni). Tali importi comprendono anche l'escussione integrale della garanzia per l'anticipo, nonostante che 156.323 Unidad de Fomento (equivalenti a € 5,1 milioni) fossero già stati restituiti al cliente mediante le certificazioni mensili (a tale proposito è stata presentata apposita denuncia penale in Cile).

La società controllata ha risposto alle iniziative del committente chiedendo la sospensione del provvedimento di escussione delle fidejussioni e il ripristino delle condizioni contrattuali e operative esistenti alla data del 2 ottobre 2014.

L'Arbitro non ha ravvisato gli estremi per un provvedimento d'urgenza di sospensione dell'escussione delle fidejussioni, ed ha rinviato al merito, permanendo lo stato di sospensione dei lavori.

Gli importi corrispondenti alle garanzie di cui sopra sono stati pertanto pagati.

A seguito di trattative con il Committente per la definizione del contenzioso in esame, in data 7 settembre 2016 è stato sottoscritto un accordo di composizione amichevole che ha sancito quanto segue:

- a) Pubblicazione in tre giornali cileni di un comunicato congiunto delle parti;
- b) Consegna del certificato di buona esecuzione dei lavori e del Verbale di Accettazione Finale delle Opere.
- c) Pagamenti:
 - Pagamento da parte del Committente a Salini Impregilo S.p.A.:
 - Restituzione delle somme relative alle garanzie escusse dal Committente UF 912.173,685 (pari a circa € 29,9 milioni).
 - Pagamento da parte del Committente a Empresa Constructora Metro Limitada:
 - Per lavori certificati relativi ad agosto a settembre 2014, smobilizzo, lavori straordinari, la somma di UF 461.452,63 (pari a circa € 16 milioni);
 - Restituzione delle trattenute contrattuali, per la somma di UF 63.585,27 (pari a circa € 2,2 milioni);
 - Restituzione delle penali contrattuali applicate durante la vigenza del contratto, per la somma di UF 108.218 (pari a circa € 3,8 milioni);

- Pagamento da parte di Empresa Constructora Metro 6 Limitada al Committente:
 - Restituzione dell'anticipo non ammortizzato, per la somma di UF 323.384,88 (pari a circa € 11,4 milioni).

L'operazione ha determinato una minusvalenza complessiva pari circa a € 19 milioni rilevata nel conto economico 2016.

Napoli, realizzazione di una tratta ferroviaria per metropolitana pesante, tratta Piscinola-Secondigliano

I lavori di realizzazione delle opere civili sulla tratta ferroviaria Piscinola-Secondigliano, nell'ambito dell'ammmodernamento e potenziamento della Ferrovia Napoli-Alifana, sono stati sospesi nel corso del secondo semestre del 2011 a causa delle inadempienze da parte del Committente Metrocampania Nordest S.r.l. (ora Ente Autonomo Volturno) nei pagamenti dei corrispettivi di appalto, con la conseguenza che le uniche attività svolte si sono sostanziate esclusivamente nella messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Il Committente, pur considerando la valenza strategica dell'opera nell'ambito del completamento dell'anello ferroviario della città di Napoli, non è più riuscito a far fronte ai propri impegni a causa delle difficoltà finanziarie che hanno caratterizzato il bilancio della Regione Campania, le quali di fatto hanno provocato una carenza di fondi nella controllata Metrocampania Nordest S.r.l., rendendo estremamente difficoltosa l'erogazione dei corrispettivi dovuti.

Alla luce di tale situazione il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sulla base del dettato previsto nel decreto legge n.83 del 22 giugno 2012 (convertito in L. 134 del 7 agosto 2012), ha nominato un Commissario ad acta con l'incarico di effettuare una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario, al fine di predisporre un piano di rientro del disavanzo accertato.

Allo stato attuale risulta che il Commissario nominato abbia terminato il proprio operato relativamente alla fase ricognitiva e di pianificazione, e si è quindi in attesa di conoscere le successive determinazioni.

Considerato che, al fine di consentire lo svolgimento di detta ricognizione, il menzionato decreto legge ha stabilito l'improcedibilità di azioni esecutive nei confronti delle società a partecipazione regionale esercenti il trasporto ferroviario nell'arco dei 12 mesi dall'entrata in vigore del citato decreto legge n.83 (termine più volte prorogato e da ultimo confermato sino al 31 dicembre 2016 dall'art. 41 comma 5 del D.L. 133/2014), Todini Costruzioni Generali S.p.A. - alla quale è subentrata HCE Costruzioni S.p.A. - ha comunque avviato tutte le iniziative reputate necessarie per l'ottenimento dei suoi diritti acquisiti, mantenendo al contempo un rapporto non conflittuale con il Committente il quale, tuttora, considera come prioritario il lotto in oggetto per un'efficace funzionalità dell'anello ferroviario metropolitano.

Con atto del 30 giugno 2014 notificato al Committente, Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha ceduto a Salini Impregilo S.p.A. tutti i crediti portati dalle fatture insolute emesse nei confronti di Ente Autonomo Volturno.

Nel corso dell'anno 2014, e prima della formalizzazione dell'atto di cessione, il Committente ha disposto pagamenti parziali, in favore di Todini Costruzioni Generali S.p.A., per circa € 8,5 milioni. Sono state avviate trattative con il Committente, che ha richiesto altresì la definizione della controversia insorta in merito all'esecuzione del lotto contiguo della ferrovia Napoli-Alifana (Secondigliano-Di Vittorio), appaltato ad un'A.T.I. di cui HCE Costruzioni S.p.A. è mandataria.

In relazione alla tratta Secondigliano-Di Vittorio (le cui opere non sono mai state avviate) l'A.T.I. affidataria ha avviato un giudizio ordinario per sentir dichiarare la risoluzione del contratto di appalto, richiedendo il risarcimento di ogni danno.

Le trattative avviate per la definizione del contenzioso relativo alla tratta Piscinola-Secondigliano hanno portato alla sottoscrizione, il 20 febbraio 2017, di un Atto ricognitivo e transattivo, che prevede:

- il pagamento di complessivi € 18.093.692,62 a titolo di corrispettivi di appalto maturati e non pagati e definizione delle riserve iscritte sul Registro di Contabilità - che Ente Autonomo Volturmo corrisponderà in due tranche nei mesi di marzo e giugno 2017.
- La ripresa di parte dei lavori successivamente al pagamento della prima rata e avvio delle restanti opere a partire dal dicembre 2017.
- L'ultimazione dei lavori entro marzo 2019.

Le trattative per la definizione del contenzioso relativo alla tratta Secondigliano-Di Vittorio sono tutt'ora pendenti.

Rischio Paese

Libia

Salini Impregilo S.p.A. è presente sul territorio libico con una stabile organizzazione e una società controllata, Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), che opera in Libia dal 2009 e della quale Salini Impregilo detiene una quota del 60%, mentre il restante 40% è posseduto da un partner locale.

Per quanto attiene alle commesse in carico alla stabile organizzazione, si ritiene che non sussistano rischi significativi in quanto le attività non sono state avviate, fatta eccezione per il progetto relativo all'aeroporto di Koufra per il quale, tuttavia, l'esposizione complessiva non è significativa. Il Gruppo è inoltre presente nella commessa "Autostrada Costiera Libica" che conduce al confine Egiziano sul tratto Cirenaico e che, alla data della presente Relazione finanziaria, non è stata avviata.

Con riferimento a Impregilo Lidco si ricorda che la controllata aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- nuova "Conference Hall" di Tripoli.

Malgrado i drammatici eventi politici che hanno caratterizzato la Libia a partire da febbraio 2011, Salini Impregilo ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali.

Le suddette criticità purtroppo sussistono tutt'ora e impediscono alla società controllata di sviluppare la propria attività. Salini Impregilo esclude attualmente una ripresa delle attività nel prossimo futuro sussistendo tutt'ora anche seri problemi di sicurezza.

La società controllata Impregilo Lidco continua ad assicurare la sua presenza in Libia proseguendo nei contatti con i Clienti ed adempiendo regolarmente agli obblighi legali e societari. Dal punto di vista dei rapporti con i Clienti, ai quali sin dall'inizio è stata regolarmente comunicata la clausola di Force Majeure, contrattualmente prevista, stante la situazione del Paese, non sussistono ragioni di ritenere che i progetti di cui ai suddetti contratti cessino di essere prioritari per il Paese.

I Clienti riconoscono i diritti contrattuali nonché la validità dei reclami avanzati relativamente ai costi, alle perdite e ai danni subiti per effetto degli eventi. Detti reclami verranno opportunamente discussi non appena il Paese tornerà ad una situazione di normalità con il funzionamento delle proprie istituzioni.

Le rettifiche di valore apportate all'attivo netto e le spese sostenute a partire dal bilancio 2012 a tutto il 2016, sono integralmente incluse nella valorizzazione dei "lavori in corso". Detta posta, oggetto dei reclami, si ritiene sia interamente recuperabile in quanto ascrivibile, come detto sopra, a cause di Force Majeure.

Va inoltre segnalato che gli investimenti effettuati sino ad oggi trovano adeguata copertura finanziaria nelle anticipazioni contrattuali ricevute dai clienti.

La validità di quanto sopra descritto trova riscontro nei pareri rilasciati dai consulenti legali della società controllata.

In tale contesto non si ritiene sussistano rischi significativi in merito al recupero degli attivi netti di pertinenza della società controllata, grazie anche alle azioni ed alle richieste contrattuali formalmente avanzate ai clienti.

La situazione nel Paese rimane sempre complessa e ad alta criticità. Tale scenario non consente di fare previsioni attendibili di una ripresa delle operazioni in tempi brevi.

Salini Impregilo proseguirà ad assicurare continuità e supporto alla società controllata Impregilo Lidco. Infine, non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria, si verifichino eventi ad oggi non prevedibili e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Venezuela

Il Gruppo Salini Impregilo è presente in Venezuela attraverso la propria stabile organizzazione che direttamente o in partnership con soci internazionali svolge diversi lavori in ambito ferroviario e idroelettrico, con una presenza consolidata nel Paese nell'arco di oltre un trentennio.

Negli ultimi anni i rapporti con i committenti, tutti di emanazione governativa, sono stati

caratterizzati da regolare lentezza nei pagamenti. Tale aspetto si è accentuato nell'ultimo esercizio a seguito del repentino decremento dei prezzi del petrolio, che per il Venezuela è la principale fonte di valuta pregiata, e delle tensioni sociali che si sono acuitizzate per la scarsità di alimenti di prima necessità e medicinali.

Per quanto riguarda i lavori ferroviari, in particolare per il progetto P. Cabello-La Encrucijada, gli ultimi incassi significativi in valuta forte sono stati registrati a gennaio 2015. Nel 2016 non vi sono stati incassi rilevanti né in moneta locale né in valuta.

Nella seconda settimana del mese di dicembre 2016 il Cliente ha emesso una certificazione del debito che ha nei confronti dei Consorzi Ferroviari (includendo anche il Caracas-Cua), a conferma dell'interesse del committente a continuare con l'esecuzione dei lavori.

Detta certificazione risulta di estrema importanza sia in vista del fermo dei lavori programmato per il 2017 sia in ragione della situazione di incertezza in cui versa il Paese. Inoltre il Cliente ha recentemente approvato le proroghe contrattuali richieste sia per il progetto di Puerto Cabello sia per i due progetti del Guarico (San Juan de los Morros e Chaguaramas), approvando le estensioni dei programmi di lavoro contrattuali.

Nel corso del 2016 i lavori relativi al progetto di Puerto Cabello sono proseguiti a rilento, stante le difficoltà di incasso e la situazione Paese in continuo deterioramento. I due progetti del Guarico (San Juan de los Morros e Chaguaramas) sono stati ufficialmente dichiarati sospesi in via provvisoria.

Va inoltre rilevato che da quando è stato eletto il nuovo parlamento le relazioni fra il potere esecutivo ed il potere legislativo sono state molto difficili a tal punto che quest'ultimo, attraverso il Tribunale Supremo di Giustizia, ha bloccato l'attività legislativa per tutto il 2016. Tale situazione rende difficile fare delle previsioni.

Relativamente invece ai lavori idroelettrici, realizzati attraverso il consorzio OIV Tocomá è stata predisposta, su richiesta della committenza, la riprogrammazione dei lavori a finire. Tale proposta era stata condivisa, a fine 2015, con il Cliente il quale, anche alla luce delle legittime richieste di pagamento del debito certificato e della definizione delle risorse finanziarie future per garantire il normale svolgimento dei lavori a finire, aveva proceduto sia alla ripresa dei pagamenti in favore del consorzio, sia alla sottoscrizione di un nuovo addendum al contratto. In tale documento veniva formalizzata una riprogrammazione dei lavori ed i relativi esborsi.

Nel mese di ottobre 2015, rispettando le previsioni, è stato conseguito l'obiettivo del riempimento del bacino idrico della diga fino al livello programmato.

Nonostante gli impegni presi dalle parti con l'Addendum sopra citato, i lavori sono stati rallentati a partire dall'inizio 2016 a causa dei ritardi degli ultimi pagamenti (circa 80 milioni di dollari e 1,2 miliardi di Bolívares che erano previsti nell'ultimo trimestre del 2015) ed al mancato rispetto degli accordi presi da parte del Cliente.

A tutt'oggi si prevede, in accordo con il Cliente, la riprogrammazione dei lavori per il

prossimo anno con l'obiettivo di mettere in funzione le turbine n.1 e 2 entro la fine del 2017; tale previsione dovrebbe essere contenuta in un nuovo Addendum contrattuale.

Oltre a quanto detto sopra si evidenzia che il 10 marzo 2016 la Banca Centrale del Venezuela ha abrogato il cambio ufficiale ed il SIMADI e ha altresì introdotto due nuovi cambi:

- DIPRO (fisso), da utilizzare per le sole operazioni di importazione di generi di prima necessità (i.e. medicinali, alimentari, ecc.);
- DICOM (variabile), applicabile a tutte le altre operazioni commerciali. Si segnala che il cambio DICOM si è svalutato oltre il 300% dalla sua introduzione.

In parallelo si è registrata un'esplosione dell'inflazione con previsioni che si aggirano attorno al 700% annuo, con conseguente crollo dei consumi e notevole perdita del potere d'acquisto. Il perdurare dell'incertezza socio-economica-politica ed il livello dei prezzi del petrolio stanno influenzando drammaticamente tutto l'apparato produttivo del Paese.

Le opere in corso di realizzazione da parte del Gruppo Salini Impregilo sono infrastrutture prioritarie di assoluta rilevanza, sia dal punto di vista economico-industriale sia da quello sociale. Con tali presupposti, e sulla base del continuo e attento monitoraggio della situazione del Paese, svolto congiuntamente con i propri partner, anche attraverso incontri con i Committenti e con le autorità governative locali finalizzati al presidio e alla tutela delle posizioni del Gruppo, si confermano le precedenti previsioni in merito alla realizzabilità degli attivi netti del Gruppo rappresentati prevalentemente da crediti verso committenti e da lavori in corso su ordinazione.

Tuttavia, alla luce della delicatezza e complessità della situazione di incertezza che si è venuta a creare a livello politico, non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Nigeria

La crisi economica dovuta al calo del prezzo del petrolio, principale contributo alle entrate della Nigeria, limita la capacità del Paese di investire nello sviluppo infrastrutturale. I provvedimenti attuati dal Governo non sono stati volti a portare avanti progetti in corso, che sono di fatto rimasti in fase di stallo nel corso del 2016 su intera scala nazionale.

I vari settori produttivi del Paese, tra cui quello delle costruzioni, sono in una fase stagnante. Il tasso di disoccupazione è in continuo aumento, così come malcontento comune e criminalità. I prezzi dei beni di importazione sono sensibilmente aumentati in valuta locale per effetto della svalutazione ufficiale della Naira messa in atto dalla Banca Centrale della Nigeria ad inizio secondo semestre 2016, in cui si è passati da un tasso di cambio di circa 220 a circa 320 naira/euro.

Il Governo Federale prevede un miglioramento per il 2017 che tuttavia è legato a un prezzo del greggio a quota 42,50 \$/barile con rate di produzione di 2,2 mbpd, all'ero-

gazione di finanziamenti dall'estero ed al maggiore recupero fiscale. Trattandosi di leve al di fuori del controllo diretto del Paese, non si potrà quindi prevedere, con adeguata confidenza, un miglioramento rispetto allo scenario già verificatosi nel 2016, che per il Gruppo, ha visto tutte le commesse in corso di esecuzione ferme per l'intero decorso dell'anno.

Alla luce delle criticità dell'attuale situazione a livello politico ed economico, non si esclude che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si registrino eventi ad oggi non previsti che comportino l'esigenza di modificare le valutazioni sinora effettuate in merito alla recuperabilità dei residui attivi netti presenti nel Paese.

Turchia

Nonostante le tensioni politiche interne e la grave situazione di ordine pubblico di alcune zone culminata nel colpo di stato sventato nel corso del mese di luglio 2016, la Turchia ha dimostrato una considerevole capacità di resilienza rispetto alle criticità e turbolenze di natura sia endogena che esogena occorse nell'ultimo periodo. Si evidenzia inoltre che con comunicazione datata 15 marzo 2016, il committente Statkraft ha notificato la risoluzione del contratto per pretesi inadempimenti dell'appaltatore (Joint Venture Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF). A parere della *joint venture* assistita dai propri legali, tale risoluzione del contratto rappresenta invece un'unilaterale manifestazione di intendimento da parte di Statkraft di svincolarsi dal contratto di appalto a causa della gravissima situazione di ordine pubblico che è venuta a crearsi nel luogo di esecuzione dei lavori, per cause quindi non riconducibili all'appaltatore. La *joint venture* ha contestato pertanto la decisione del committente e avvierà la procedura contrattualmente prevista per la risoluzione delle controversie. A fine maggio 2016 è stato completato lo smobilizzo del personale dal cantiere.

Sono in corso trattative con il Committente per la definizione del contenzioso in esame. Nelle more, il committente ha richiesto l'escussione di garanzie bancarie a suo tempo rilasciate nell'interesse della *joint venture* per un valore di circa 34 milioni di Euro. Con decreto emesso in data 13 giugno 2016, il Tribunale di Milano ha ordinato il blocco dell'escussione ed ha fissato l'udienza di discussione con le parti per il 14 luglio 2016. In esito a tale udienza, il provvedimento è stato confermato con ordinanza del 23 luglio 2016, con la quale il Giudice ha ravvisato il *fumus boni iuris* dell'appaltatore, ritenendo che sia l'escussione delle garanzie che la risoluzione del contratto siano da ascrivere non a inadempimento della *joint venture* ma a unilaterale decisione del committente, a causa della gravissima situazione di ordine pubblico presso il cantiere.

Non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate in merito alla recuperabilità dei residui attivi netti presenti nel Paese.

Per quanto attiene all'altra commessa Gaziantep, anch'essa sita in area "critica", si segnala che la provincia e la città di Gaziantep, rilevante e vivace polo industriale, sono

presidiate da un articolato contingente di forze di sicurezza turche e supporti NATO. Su entrambe incombe un accentuato rischio di possibili azioni terroristiche isolate, in particolare contro siti governativi.

Ucraina

Il Paese mantiene una situazione politica ed economica estremamente difficile. La persistente instabilità ha determinato una forte recessione economica e un progressivo deterioramento dei conti pubblici ucraini.

In considerazione dell'ubicazione del nostro cantiere, relativamente al contratto Capital Repair M03 Kiyv-Kharkiv-Dovzhanskiy, dislocato nelle vicinanze della città di Poltava, geograficamente lontano dalle zone maggiormente coinvolte dal conflitto armato in atto nel sud-est dell'Ucraina, non si sono rilevati significativi impatti alla sicurezza delle attività. Si segnala inoltre che la società non è esposta al rischio di svalutazione monetaria della divisa locale in quanto i valori contrattuali sono espressi in Euro e USD.

L'onere del conflitto e il rallentamento economico hanno impattato negativamente anche sul debito pubblico del Paese. Lo scenario di instabilità a livello istituzionale e governativo, ha avuto nel corso del 2016 riflessi anche sull'assetto organizzativo del Cliente (l'Agenzia Statale delle Strade Automobilistiche dell'Ucraina - Ukravtodor) al cui interno si sono da poco insediate alcune nuove figure con ruolo apicale: ciò ha comportato una maggiore difficoltà da parte del Gruppo a relazionarsi con il Cliente.

Inoltre l'operazione di cessione, da parte di Salini Impregilo, di Todini Costruzioni Generali (Società cui sono stati a suo tempo affidati entrambi i contratti in essere nel Paese) ha determinato la necessità di intensificare le comunicazioni con il Cliente al fine di chiarire la posizione del Gruppo e garantire la continuità in relazione all'esecuzione del contratto Capital Repair M03 Kiyv-Kharkiv-Dovzhanskiy. Ukravtodor non ha tuttavia accolto positivamente la posizione della Società e nel mese di agosto 2016 ha comunicato la Termination. Il Gruppo ha di necessità difeso la sua posizione nel rispetto della procedura prevista dal contratto: in dicembre 2016 il Dispute Arbitration Board, chiamato a pronunciarsi in merito alla Termination, ha confermato l'illegittimità del provvedimento. Sono attualmente in corso le conseguenti valutazioni circa il futuro del contratto ed al momento non si può escludere a priori alcuno scenario, dalla ripresa delle attività al ricorso in giudizio presso Corte Arbitrale Internazionale.

La situazione di Salini Impregilo in Ucraina permane quindi molto incerta sia in relazione alla situazione economica, politica e sociale del Paese sia per quanto afferente alle risultanti in contestazione relative al progetto Capital Repair M03 Kiyv-Kharkiv-Dovzhanskiy.

Alla luce delle criticità dell'attuale situazione non si esclude che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si registrino eventi ad oggi non previsti che comportino l'esigenza di modificare le valutazioni sinora effettuate in merito alla recuperabilità dei residui attivi netti presenti nel Paese.



Modello di business
della sostenibilità

Il Gruppo, forte dei 110 anni di esperienza nel settore delle costruzioni, ha sviluppato un solido modello di business in grado di coniugare la creazione di valore economico per azionisti, investitori e clienti con la generazione di valore sociale ed ambientale per i territori in cui opera, adottando un approccio volto alla creazione di valore condiviso che integra pienamente i valori e la strategia di sostenibilità con la strategia aziendale.

Il Gruppo è impegnato nel perseguimento delle seguenti priorità:

- assicurare elevati standard di performance verso gli investitori e clienti, forza lavoro e partner, nonché verso le comunità locali e l'ambiente nel quale opera;
- sostenere lo sviluppo locale dei territori in cui opera, supportandone la crescita socio-economica attraverso la creazione di occupazione, la formazione professionale, gli approvvigionamenti locali e il supporto delle comunità;
- garantire l'accountability verso gli *stakeholder* chiave, al fine di instaurare un clima di fiducia reciproca, di correttezza e di trasparenza.

Il modello di sostenibilità adottato dal Gruppo permette inoltre un più ampio presidio dei rischi operativi, finanziari e reputazionali, oltre a generare nuove opportunità e vantaggi competitivi in un mercato sempre più attento a tali aspetti.

Salini Impregilo ha formalizzato il suo impegno in un sistema coordinato di politiche, procedure e strutture organizzative allineato ai principali standard internazionali di riferimento, alla base del quale vi è la Politica di Sostenibilità, la quale individua dieci principi che sanciscono altrettanti impegni del Gruppo verso i propri *stakeholder*.

Salini Impregilo aderisce inoltre al "Global Compact" delle Nazioni Unite, l'iniziativa di livello mondiale in tema di sviluppo sostenibile attraverso la quale il Gruppo si impegna ad allineare le proprie strategie e operazioni a dieci principi universali relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

L'adozione da parte del Gruppo del sistema di gestione integrato per qualità, salute e sicurezza e ambiente, nonché del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e del Modello Anti-corruzione garantisce al Gruppo idonei presidi di controllo del rispetto dei suddetti principi.

Dal 2014 il Gruppo aderisce volontariamente al Carbon Disclosure Project (CDP), la piattaforma globale supportata da oltre 800 investitori istituzionali, che consente di misurare, confrontare e condividere le informazioni relative alle performance ambientali (cambiamenti climatici) di oltre 2.000 aziende in tutto il mondo.

Nel 2016 Salini Impregilo è entrata a far parte della Climate "A List" del CDP, che include le 193 società più virtuose al mondo in termini di sostenibilità, tra cui 8 italiane. L'inclusione della Società nella A List è stata accompagnata da un premio consegnato da CDP e Borsa Italiana nell'ambito dei CDP Climate Leadership

Awards 2016, quale riconoscimento per la strategia e le azioni intraprese da Salini Impregilo per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e il contrasto ai cambiamenti climatici.

A livello nazionale Salini Impregilo è membro fondatore della Fondazione Global Compact Network Italia e collabora con le altre organizzazioni e aziende aderenti per lo sviluppo di progetti specifici e iniziative volte all'avanzamento delle priorità indicate dal Global Compact.

Oltre all'applicazione delle suddette politiche e sistemi di gestione, Salini Impregilo, implementa ulteriori programmi di sostenibilità basati sulle specificità dei singoli progetti.

Tra questi si segnalano i sistemi di eco-design e eco-construction adottati dal progetto Stavros Niarchos Cultural Centre di Atene in Grecia, che ha ottenuto la certificazione LEED Platinum ed è stato insignito del prestigioso 2016 Global Best Project Award assegnato da ENR (Engineering New Records), dal progetto Red Line North di Doha in Qatar, che adotta il sistema GSAS per il miglioramento delle performance di sostenibilità delle grandi opere, e dal progetto North West Rail Link di Sidney in Australia, che è stato premiato come "Leading" Infrastructure Sustainability Design dall'ISCA (Infrastructure Sustainability Council of Australia) per lo sviluppo di *best practice* di sostenibilità nella progettazione dell'opera.

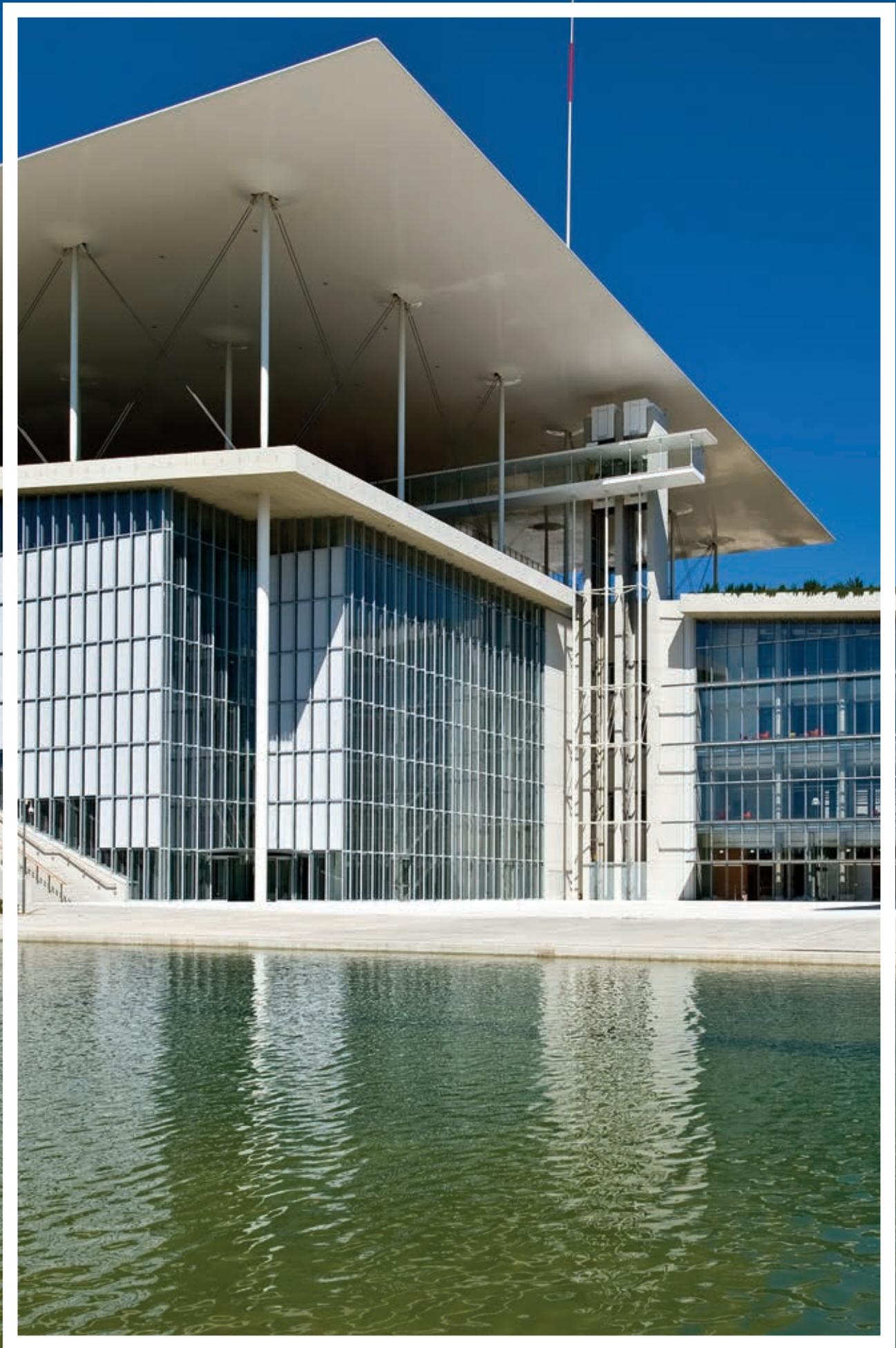
L'impegno per la sostenibilità, le iniziative realizzate e i risultati raggiunti in tale ambito sono rendicontati annualmente nel Rapporto di Sostenibilità del Gruppo, disponibile sul sito www.salini-impregilo.com.

Salini Impregilo è stata tra le prime società di costruzioni europee a redigere volontariamente, fin dal 2002, un Rapporto Ambientale, che nei primi anni di pubblicazione divenne un importante punto di riferimento nel settore, in quanto fino ad allora poche realtà avevano affrontato in maniera sistematica il rapporto ambiente-lavorazioni per la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali.

Successivamente il Gruppo ha esteso il perimetro del proprio Rapporto ad altri ambiti, come la salute e sicurezza dei lavoratori, la qualità delle opere realizzate, le politiche a favore del personale e le interazioni con le comunità locali.

Il Rapporto di Sostenibilità 2016, a cui si rimanda per maggiori informazioni, è redatto secondo le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI-G4), lo standard più evoluto attualmente disponibile per la rendicontazione di sostenibilità.

Il documento è conforme all'opzione *Comprehensive* del GRI, che garantisce la massima *disclosure* sugli impatti significativi del Gruppo, ed è sottoposto all'attività di attestazione esterna da parte di Deloitte & Touche.





Risorse umane
e organizzazione

Il dato occupazionale al 31 dicembre 2016, riferito all'intero Gruppo Salini Impregilo è indicato nella tabella seguente:

<u>Forza lavoro totale per categoria</u>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Dirigenti	362	287
Impiegati	7.270	6.646
Operai	26.808	23.665
Totale	34.440	30.598

Organizzazione

Il 2016 è stato caratterizzato da un rafforzamento delle strutture organizzative di Corporate con l'inserimento delle funzioni di *Risk Management* e di *Security*, la creazione della funzione di *Corporate Social Responsibility* e l'introduzione di un focus sull'innovazione attraverso la creazione della *Direzione Engineering, Development and Concessions*, al fine di rispondere operativamente alla visione strategica dell'azienda.

Inoltre, la funzione *Quality, Environment, Health and Safety*, dapprima a riporto del *Chief Executive Officer*, è stata inserita nell'ambito della struttura del *Group HR and Organization Department*, con l'obiettivo di garantire importanti sinergie nell'ambito di attività e processi gestiti dalle due funzioni e permettere al contempo una maggiore focalizzazione da parte del *Quality, Environment, Health and Safety* sull'implementazione dei Sistemi e sul supporto specialistico alle commesse.

Infine, nell'ambito della *Direzione Internal Audit* è confluita la funzione *Compliance*, precedentemente a riporto del *Chief Executive Officer*, al fine di garantire una maggiore integrazione dei controlli di diversa natura con l'obiettivo di un rafforzamento del sistema di controllo interno del Gruppo e dell'ottimizzazione del modello di governance.

Il rafforzamento delle strutture di *Corporate* è stato supportato dall'ingresso di nuove risorse da mercato, provenienti anche da settori diversi rispetto a quello delle costruzioni, al fine di integrare le competenze già presenti nella Società e agevolare il processo di cambiamento che il Gruppo sta attuando.

L'introduzione di nuove funzioni e la contestuale revisione di alcune strutture organizzative già esistenti sono state accompagnate da un ulteriore sviluppo del sistema procedurale della Società in un'ottica di revisione e ottimizzazione del modello di processi aziendale nonché di riallineamento con i nuovi ruoli e responsabilità introdotte e di adeguamento continuo alle nuove esigenze di business.

È stato inoltre sviluppato il quadro procedurale di riferimento per la gestione dei processi correlati agli aspetti di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza e si è proceduto alla definizione di procedure di carattere più operativo in area amministrativo-contabile.

Le principali procedure sono state tradotte in lingua inglese al fine di permetterne la diffusione ed implementazione all'interno di tutte le realtà del Gruppo così da garantire un allineamento dei processi, degli standard e delle policies. Per alcune di esse sono stati realizzati anche videotutorial che consentono una lettura rapida e immediata dei processi chiave della Società spiegandone ruoli, responsabilità e principali step in modo semplice e schematico.

Nella seconda parte dell'anno sono inoltre stati avviati importanti progetti a supporto della digitalizzazione dei processi, con l'introduzione di un applicativo a supporto del processo di recruiting e lo sviluppo di un sistema di gestione di viaggi e trasferte, che sarà attivo all'inizio del 2017.

Attività formative

Learning Academy

Continua l'esperienza di Academy aziendale, che si è caratterizzata per iniziative di formazione sui temi della *Leadership*, del *Knowledge Sharing* e su temi di natura tecnica-operativa.

Particolare rilievo ha assunto la formazione manageriale "Da Giocatore a Coach", che ha coinvolto 120 manager a livello internazionale sui temi della gestione e valutazione dei collaboratori, con sessioni sia in aula che via webinar. L'iniziativa formativa, a supporto del Programma di Performance Management aziendale, ha favorito la condivisione di un approccio comune di supporto alla crescita e allo sviluppo professionale dei propri collaboratori.

Il programma "Train the Trainer" ha coinvolto differenti profili aziendali (Direttori, Managers e Professionals) con l'obiettivo di rafforzarne le competenze di formatori interni e mentori per la trasmissione delle conoscenze chiave del business aziendale. I partecipanti, componenti della Faculty interna, sono tutti coinvolti come docenti nel Master in International Construction Management svolto in collaborazione con il Politecnico di Milano e rivolto a neolaureati.

Per quanto riguarda la formazione tecnica, il programma di aggiornamento sul nuovo codice dei contratti pubblici secondo la normativa Italiana, svoltosi nel secondo semestre, ha coinvolto più di 100 manager e professionisti aziendali.

E-learning

È stata inoltre lanciata nel secondo semestre la nuova e innovativa piattaforma di e-learning aziendale, la Salini Impregilo E-learning Academy. La piattaforma costituisce il principale hub formativo internazionale del Gruppo, permettendo alle persone di svolgere attività formative di interesse, in un'ottica di autosviluppo, superando barriere geografiche e logistiche.

Il nuovo ambiente formativo on line include differenti percorsi tra cui una sezione dedicata all'on boarding dei neoassunti (*Orientation Program*), e si avvale di metodologie di apprendimento innovative, quali le pillole formative e i video tutorial, utilizzati per spiegare in maniera chiara e immediata le principali procedure aziendali.

Attrazione e sviluppo dei talenti

Il piano di Employer Branding e le attività di recruiting e orientamento nelle Università

Continua nel 2016 il piano *Employer Branding e talent attraction* nelle principali università nazionali e internazionali. Nel corso dell'anno sono state portate a termine con successo 21 differenti iniziative di raccordo tra il mondo dei giovani ed il mondo del lavoro. Queste attività, finalizzate alla selezione di profili di talento, all'orientamento professionale e al tutoraggio relativo ai percorsi di carriera nel settore delle costruzioni, si realizzano sia attraverso accordi strategici con le più importanti università nazionali e internazionali, sia grazie ad iniziative di coinvolgimento di studenti e neolaureati quali *career days*, *recruiting days*, *workshop* tematici in facoltà, presentazioni e visite in cantiere, sia grazie alla comunicazione sui canali digital e social aziendali, sui siti web universitari e sulle principali job boards on line, che permettono un dialogo diretto e costante con i potenziali candidati.

È grazie a questa attività, frutto del lavoro sinergico tra le funzioni di Human Resources e Communication, che sono stati ottenuti due importanti riconoscimenti all'interno dello studio OTAC, (On Line Talent Communication) della società di ricerca svedese Potential Park: Salini Impregilo entra nella classifica 2016 e si attesta tra le migliori aziende italiane nelle categorie Talent Interaction "Social Media" e "Mobile", conquistando rispettivamente la 20° e la 25° posizione.

"Master in International Construction Management"

In questo ambito, continua la collaborazione di successo con il Politecnico di Milano, partner accademico di eccellenza, su attività di formazione specialistica e di inserimento nel mondo del lavoro di giovani talenti con il Master di I e II Livello in "International Construction Management".

Il Master, per la prima volta svolto interamente in lingua inglese, vede coinvolti 15 studenti neolaureati di provenienza nazionale (67%) e internazionale (33%) dei corsi di laurea in Ingegneria Civile, Sistemi Edilizi, Edile Architettura, offrendo una opportunità unica di formazione sia teorica che on the job. Il programma formativo si compone di due parti: una prima fase caratterizzata da sessioni d'aula, workshop, project works e visite in cantiere, in cui più di 300 ore di lezione sono erogate da professionisti Salini Impregilo; una seconda parte di training on the job, in cui gli studenti svolgono lo stage in azienda sotto la guida di tutor aziendali al termine del quale svilupperanno la propria tesi di Master.

I giovani ingegneri sono così accompagnati alla scoperta del nostro business ed apprendono man mano cosa significhi partecipare alla costruzione di grandi opere, sviluppando soluzioni costruttive innovative, acquisendo le necessarie competenze tecniche grazie alla guida dei migliori esperti del settore.

A dicembre 2016 è stato inoltre lanciato il bando per la nuova edizione del programma di Master che si svolgerà tra il 2017 e il 2018, in un'ottica di continuità dell'investimento sulla formazione professionale nel settore delle costruzioni a beneficio dei giovani talenti.

Salini Impregilo Best New Entry tra i Best Employer of Choice 2016

Salini Impregilo nel 2016 è entrata nei “Top 20” della “Best Employer of Choice”, la classifica delle aziende più desiderate come luogo di lavoro dai neolaureati in Italia che la società Cesop Communication realizza dal 2002, ed ha ottenuto il riconoscimento di “Best New Entry 2016” aggiudicandosi l’11° posto, unica azienda nel settore delle costruzioni presente nel *ranking*.

Migliora ulteriormente nel corso dell’anno il posizionamento: Salini Impregilo scala la classifica 2017 di 7 posizioni e si conferma come una delle aziende più attrattive per i neolaureati italiani, ottenendo il 4° posto nel ranking globale, e il 2° posto come ambiente di lavoro più desiderato dai laureati in discipline tecnico-scientifiche.

Politiche Retributive e Performance Management

Programma di “Performance Management”

Nel corso dell’anno sono stati definiti gli obiettivi del programma di Performance Management 2016, rivolto ad un gruppo ristretto di risorse chiave della Società. La fase di valutazione si svolgerà nel primo trimestre del 2017.

Programma di Incentivazione a Breve Termine per i Dirigenti con responsabilità strategiche

In continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, per l’anno 2016 si è attuato un programma di incentivazione a breve termine per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Il programma, come riportato nella Relazione sulla Remunerazione 2016, prevede l’erogazione di un bonus sulla base del raggiungimento di obiettivi annuali misurati a livello di Gruppo, di Business Unit e individuale.

Relazioni sindacali

Operazione integrazione sedi

Nell’ambito del processo di integrazione delle sedi di Milano e Roma la Società, decisa a perseguire gli obiettivi di un efficientamento dei processi e delle procedure Corporate, di una complessiva ottimizzazione dei costi di Gruppo e di un congruo e mirato remix delle professionalità presenti all’interno della popolazione aziendale, ha proseguito l’implementazione del percorso condiviso con le OO.SS. e le R.S.U. di Sede delle Società del Gruppo per il raggiungimento degli obiettivi aziendali che prevede il ricorso a talune misure di accompagnamento delle sopracitate azioni aziendali.

In tale contesto, in data 27 ottobre 2016 tra Salini Impregilo S.p.A., le OO.SS. e le R.S.U., è stato sottoscritto l’accordo a positiva chiusura della procedura di licenziamento collettivo su base non oppositiva avviata con lettera del 18 ottobre 2016 per n. 30 lavoratori delle Sedi di Roma e Milano.

Successivamente, in data 19 dicembre 2016, Salini Impregilo S.p.A. ha raggiunto un ulteriore accordo con le R.S.U. delle Sedi di Roma e di Milano al fine di estendere

anche per gli anni 2016 e 2017 la possibilità per i lavoratori in possesso dei requisiti di legge per l'accesso al trattamento pensionistico ovvero con coloro che matureranno i predetti requisiti entro il 30 giugno 2017, di sottoscrivere accordi individuali aventi a oggetto la risoluzione del rapporto di lavoro a fronte del riconoscimento di un'incentivazione all'esodo.

CO.GE.MA. S.p.A.

Il 19 dicembre 2016 anche CO.GE.MA. S.p.A. ha sottoscritto un accordo con le R.S.U. e le OO.SS. Territoriali di Roma che prevede la possibilità per la Società di procedere, sino al 31 ottobre 2017, al licenziamento per giustificato motivo oggettivo dei lavoratori che non intendano opporsi allo stesso, a fronte del riconoscimento in loro favore di un incentivo all'esodo ed una somma a titolo di transazione, con definizione di ogni eventuale questione da parte dei lavoratori medesimi nei confronti della Società.

Cessione di Ramo d'Azienda da Todini Costruzioni Generali S.p.A. a HCE Costruzioni S.p.A.

In data 3 febbraio 2016 si è conclusa la procedura di informazione e consultazione ex art. 47 della L. n. 428/1990 e s.m.i., avviata con lettera della Società del 27 gennaio 2016, a mezzo della quale le OO.SS. sono state informate dell'operazione di conferimento di Ramo d'Azienda della cedente Todini Costruzioni Generali S.p.A. alla cessionaria controllata HCE Costruzioni S.p.A.

Isarco S.c.a.r.l.

Il 16 novembre 2016 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra Isarco S.c.a.r.l. e le OO.SS. volto ad istituire, tra l'altro, un articolato e strutturato sistema di relazioni sindacali da considerare per la realizzazione della Galleria di Base del Brennero - Lotto "Sottoattraversamento del fiume Isarco" e condizioni complessivamente migliorative rispetto alla contrattazione collettiva nazionale e provinciale in favore del personale dipendente di Isarco e/o ad essa somministrato.

Qualità, sicurezza e ambiente

Il Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente di Salini Impregilo, conforme al corpo normativo UNI EN ISO 9001 (qualità), UNI EN ISO 14001 (ambiente) e BS OHSAS 18001 (salute e sicurezza), avviato nel 1997 con la certificazione del sistema di gestione qualità, ampliato nel 2003 con la certificazione del sistema di gestione sicurezza e completato nel 2007 con la certificazione del sistema di gestione ambiente, risulta sempre più consolidato all'interno dell'azienda ed esteso capillarmente a tutte le commesse del Gruppo.

Nel periodo dicembre 2016-gennaio 2017 è prevista la visita di sorveglianza dell'Ente Indipendente SGS Italia S.p.A. per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001.

Il Gruppo Salini Impregilo riveste un importante ruolo socio-economico nei mercati in cui opera contribuendo allo sviluppo economico locale, con investimenti negli ambiti della salute, sicurezza e ambiente, nonché di supporto alle comunità locali e ha adottato un Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza a garanzia di tutti gli *Stakeholders* (azionisti, lavoratori, clienti, fornitori, comunità locali, pubblica amministrazione, etc.) per l'ottenimento di prestazioni sempre più efficaci ed efficienti.

L'adozione del Sistema di Gestione QSA ha favorito il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Politica QSA, in particolare:

- il presidio della qualità dei prodotti/servizi, nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro e settori lavorativi. Tale impegno è esteso anche alle società terze ed imprese subappaltatrici;
- la disponibilità di risorse (umane, tecnologiche, finanziarie) necessarie per lo sviluppo ed implementazione del Sistema di Gestione per la Qualità, la Salute e Sicurezza e l'Ambiente;
- la realizzazione del lavoro in base alle migliori tecnologie costruttive disponibili nel settore e al concetto fondamentale di costruire "a regola d'arte", l'utilizzo di processi, tecnologie e materiali che consentano l'uso razionale e sostenibile di risorse naturali (es. acqua, energia e materie prime);
- il coinvolgimento e partecipazione attiva di tutto il personale, che lavora per la Società o per conto di essa, attraverso azioni di informazione, formazione ed addestramento, per una corretta diffusione e comprensione dei principi espressi sulle tematiche di gestione della Qualità, del rispetto e protezione dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza dei lavoratori, con l'impegno al miglioramento continuo;
- il rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni eventualmente sottoscritte, con l'applicazione degli standard più rigorosi ovunque possibile;
- il dialogo continuo con i Clienti e loro Rappresentanti durante tutto il procedimento tecnico-amministrativo di fornitura dei servizi ed esecuzione dei lavori, il coinvolgimento delle Parti Interessate nell'analisi delle performance ambientali della Società attraverso l'apertura di canali di comunicazione in materia di sviluppo sostenibile, la promozione di tutte le iniziative con Lavoratori, Clienti, Fornitori, e Parti Interessate atte a raggiungere i più elevati livelli di tutela della salute e della sicurezza;
- l'identificazione e valutazione dei rischi di salute e sicurezza dei lavoratori delle proprie attività;
- l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali delle proprie attività e la determinazione di quegli aspetti che hanno o possono avere un impatto significativo sull'ambiente;
- un'efficace gestione dei rifiuti attraverso, ove possibile, il riutilizzo dei prodotti/materiali ed il ricorso a prodotti a minore impatto ambientale;

- l'individuazione di tutte le misure tecniche ed organizzative utili ad eliminare la possibilità di inquinamento, attraverso l'accurata analisi del rischio di spandimento, sversamento, immissione non controllata su suolo/acqua/aria;
- la prevenzione delle malattie professionali e l'eliminazione o riduzione degli infortuni sul lavoro del personale dipendente e di quello delle ditte affidatarie e subappaltatrici, basandosi sul principio che tutti gli incidenti possono essere prevenuti.

L'emissione di nuove edizioni degli standard ISO 9001 e 14001 (ed. 2015) ha introdotto, tra le novità più significative, il cosiddetto "approccio basato sul rischio" nei Sistemi di Gestione. Il progetto di adeguamento dei Sistemi QSA verrà presumibilmente completato nel 2017 (l'adeguamento alle nuove norme deve essere effettuato comunque entro il mese di settembre 2018).

Per la corretta applicazione del Sistema di Gestione QSA, è stato individuato il Rappresentante della Direzione che, con il supporto della Funzione Qualità, Ambiente e Sicurezza, provvede:

- a informare il personale e tutta l'organizzazione degli impegni assunti dalla Direzione mediante la "Politica di Qualità, Ambiente e Sicurezza", anche attraverso il portale "@work";
- alla programmazione e agli audit interni periodici per monitorare le prestazioni dell'organizzazione;
- a sottoporre all'Alta Direzione eventuali proposte di modifica alle politiche volte al miglioramento delle performance aziendali.

Nel periodo di rendicontazione, la Funzione QHSE ha condotto una serie di audit sulla base del programma annuale della Funzione, con l'obiettivo di verificare l'efficace applicazione dei Sistemi QSA nelle commesse. Gli interventi sono stati svolti prevalentemente su commesse in piena attività, con minor coinvolgimento di quelle in avviamento (dove si è comunque intervenuti partecipando al programma di mobilità) e in chiusura.

Complessivamente sono state eseguite 10 verifiche su varie commesse.

Il supporto alle Unità periferiche è stato fornito attraverso missioni di media/lunga durata (mirate al conseguimento di obiettivi specifici), sia sulla base della programmazione della Funzione QHSE sia su richiesta diretta delle Unità periferiche.

La protezione ambientale

La protezione dell'ambiente costituisce da sempre una priorità per il Gruppo, formalizzata fin dal 2002 - tra le prime aziende in Europa - in una specifica Politica Ambientale e certificato in conformità allo standard ISO 14001 nel 2007. Da allora il Gruppo ha implementato presso tutte le proprie realtà operative un sistema di gestione ambientale in grado di assicurare che gli impatti ambientali siano adeguatamente identificati e mitigati, rispondendo alle prescrizioni legislative, ai requisiti contrattuali e alle aspettative delle comunità interessate dai nostri progetti.

Nello specifico il Sistema di Gestione Ambientale di Salini Impregilo risponde a una politica che riconosce la tutela dell'ambiente non solo come leva di sviluppo sostenibile e di successo sui mercati mondiali, ma anche come:

- priorità strategica;
- oggetto di continuo miglioramento, di prestazioni e comportamenti;
- ulteriore ambito di informazione e formazione per il personale;
- materia di progetto per valutare e limitare preventivamente gli effetti delle attività aziendali;
- area di ricerca e sviluppo, per individuare tecniche sempre più sostenibili;
- dimensione di dialogo con i dipendenti e le comunità locali, per risolvere assieme i problemi ambientali contingenti;
- impegno esteso a orientare clienti, fornitori e subappaltatori verso una più evoluta e corretta gestione ambientale dei loro prodotti e servizi.

Il Sistema di Gestione Ambientale permette a Salini Impregilo di proseguire un cammino già intrapreso e teso:

- al miglioramento continuo delle performance ambientali;
- ad avvalersi di un'organizzazione interna dedicata alla diffusione e all'affermazione dei principi e delle pratiche del Sistema in tutte le aziende del Gruppo e nei cantieri, verificandone la corretta applicazione;
- all'accrescimento della capacità di identificare e monitorare gli aspetti ambientali più significativi delle attività caratteristiche anche attraverso registrazioni su appositi data base;
- al più rapido utilizzo dei frutti della ricerca tecnologica, promuovendo l'adozione di soluzioni sempre più efficaci per il riciclo dei materiali, il contenimento delle movimentazioni e dei consumi di materie prime ed energie, la tutela delle risorse idriche, la riduzione dei rifiuti, il riassetto ambientale post operam.

La realizzazione di grandi opere ingegneristiche ha, per sua natura, fortissime interrelazioni con i contesti ambientali e antropici in cui sono realizzate, modificandoli per svilupparne l'accessibilità (come nel caso delle infrastrutture di trasporto), per accrescerne le potenzialità economiche (come nel caso di dighe ad usi irrigui o energetici) o per migliorarne i servizi di pubblica utilità (come nel caso delle opere di ingegneria idraulica).

Il Gruppo Salini Impregilo è impegnato a fornire il più elevato livello di protezione ambientale in tutte le fasi di costruzione delle proprie opere: dalla progettazione alla fase costruttiva, fino alla dismissione dei cantieri di lavoro e alla fase di riquali-

ficazione ambientale. Adottando i più avanzati strumenti disponibili, il Gruppo valuta tutti i potenziali impatti derivanti dalle sue attività, al fine di eliminarli o minimizzarli.

Durante la realizzazione dei progetti, il Gruppo Salini Impregilo adotta specifici piani di gestione ambientale, che consentono di tenere sotto controllo tutte le lavorazioni che possono avere potenziali effetti sull'ambiente. Le procedure del sistema di gestione ambientale sono applicate in tutte le nostre commesse e vengono costantemente valutate e monitorate, anche tramite audit diretti, dall'Unità Organizzativa Qualità, Ambiente e Sicurezza di sede.

All'avvio di una nuova Commessa, sulla base delle lavorazioni previste, vengono identificati gli aspetti ambientali significativi, cioè quegli aspetti che potrebbero avere impatto significativo sull'ambiente. L'identificazione degli aspetti ambientali e la successiva valutazione della loro significatività viene regolata da specifiche procedure, messe a punto dall'Unità Organizzativa Qualità, Ambiente e Sicurezza di Salini Impregilo e valide per tutte le commesse.

La significatività degli effetti ambientali viene valutata secondo una metodologia predisposta a partire dall'analisi di specifici criteri, a cui vengono attribuiti dei pesi relativi, che tengono conto del grado di importanza. Tali criteri sono:

- l'esistenza di specifici requisiti normativi;
- la probabilità di accadimento;
- la gravità per l'ambiente;
- la durata della manifestazione;
- la difficoltà di ripristino;
- gli effetti sull'immagine.

Identificati gli aspetti ambientali significativi, vengono analizzati i principali effetti delle lavorazioni sulle diverse componenti ambientali:

- atmosfera;
- consumi di risorse naturali e di energia;
- ambiente idrico superficiale e sotterraneo;
- suolo e sottosuolo;
- produzione di rifiuti;
- rumore e vibrazioni;
- biodiversità,

che risultano diversi in funzione alle macro-tipologie di lavorazioni eseguite: gallerie e lavori in sotterraneo, ponti e viadotti, opere ferroviarie e stradali, dighe.

A seguito dell'analisi di significatività svolta, ciascuna commessa predispone un Piano Ambientale nel quale vengono descritte le attività di gestione e di monitoraggio (Piani di Controllo Ambientale) per tutte le componenti ambientali coinvolte.

Atmosfera

Nel corso della costruzione di un'infrastruttura gli impatti diretti in atmosfera più rilevanti sono legati alla dispersione di polveri ed alle emissioni di gas e particolati. Ciò consegue alla natura delle lavorazioni più significative: scavi, movimenti di terra, traffico di automezzi pesanti su piste non asfaltate, attività degli impianti di frantumazione, demolizione di strutture e manufatti esistenti. Oltre alle polveri ci sono le emissioni in atmosfera generate dai motori dei mezzi di cantiere e dagli impianti per l'autoproduzione di energia.

Per limitare la formazione e la dispersione di polveri, vengono sistematicamente attuati i più diversi accorgimenti: le piste non asfaltate d'accesso ai cantieri vengono costantemente bagnate, i mezzi sono tenuti a muoversi a velocità moderate. Per limitare la dispersione di terriccio sulle strade asfaltate e la conseguente formazione indiretta di polveri, cantieri e cave vengono dotati di impianti per il lavaggio ruote degli automezzi.

Per ridurre le emissioni di gas e particolati di combustione si utilizzano mezzi a basso impatto effettuando una manutenzione costante, rinnovando periodicamente i propri impianti, macchinari e veicoli con modelli più efficienti ed ecologici. Tuttavia, le principali opportunità di riduzione delle emissioni derivano dalla connessione degli impianti e delle installazioni del Gruppo alle reti elettriche locali, riducendo, ove possibile, l'impiego di generatori diesel. Per tale motivo, Salini Impregilo valuta attentamente la possibilità e le modalità di connessione dei propri cantieri a reti elettriche esistenti.

Risorse naturali, energia ed emissioni di gas ad effetto serra

La costruzione di autostrade, ponti, dighe e linee ferroviarie richiede l'utilizzo di grandi quantità di calcestruzzo, acqua, ferro, terre di riporto: tutte materie prime in larga parte non rinnovabili.

Porre attenzione all'utilizzo più efficiente di queste risorse e utilizzare, laddove possibile, materiali alternativi senza ridurre la qualità, la sicurezza e la funzionalità del manufatto è un impegno continuo per Salini Impregilo.

Per migliorare le performance ambientali Salini Impregilo ha messo a punto dei sistemi per recuperare e ridurre i consumi: ove possibile si tende a riutilizzare i materiali di risulta all'interno della stessa opera o ad adottare sistemi che favoriscono il riutilizzo delle acque di lavorazione per altre attività specifiche, come ad esempio per il lavaggio degli automezzi o la soppressione delle polveri.

Anche i consumi energetici, sotto forma sia di utilizzo di combustibili fossili sia di energia elettrica, hanno un'incidenza notevole nella fase realizzativa di un'infrastruttura. Ridurre i consumi energetici consente inoltre di diminuire le emissioni di gas serra e mitigare in tal modo gli effetti del cambiamento climatico.

Salini Impregilo è all'avanguardia nell'utilizzo di sistemi per la razionalizzazione dei consumi energetici, puntando su mezzi e attrezzature ad alta efficienza, sulla connessione degli impianti di cantiere alle reti elettriche in sostituzione dei generatori diesel, su programmi di manutenzione periodica dei veicoli, su sistemi di recupero energetico, nonché su campagne di sensibilizzazione dei dipendenti al risparmio energetico.

Inoltre, il Gruppo contribuisce attivamente con i suoi progetti alla lotta al cambiamento climatico, realizzando impianti idroelettrici che producono energia rinnovabile, linee metropolitane che riducono l'uso dei mezzi privati a vantaggio di una mobilità più sostenibile, nonché numerosi progetti di *green building*.

Di seguito si riportano i dati relativi alle emissioni di gas serra.

Emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2 e 3) di gas ad effetto serra

	Unità	2015	2016*
Emissioni dirette (Scope 1)	t CO2e	526.032	534.974
Emissioni indirette (Scope 2)	t CO2e	34.509	40.858
Altre emissioni indirette (Scope 3)	t CO2e	129.667	152.347
Totale emissioni di gas ad effetto serra	t CO2e	690.208	728.179
Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra	t CO2e/€ M	140	115

* I dati 2016 includono Lane Industries (acquisita il 4 gennaio 2016).

Ambiente idrico

Gli effetti della costruzione di una grande opera sull'ambiente idrico, superficiale o sotterraneo, non sono mai trascurabili. L'impatto varia a seconda del tipo di opera. Realizzare un ponte o una diga comporta inevitabilmente l'interferenza con i corsi d'acqua. In questi casi Salini Impregilo mette in atto le procedure per limitare al massimo gli effetti che possono influire sulla qualità delle acque.

Anche lo scavo di una galleria porta all'inevitabile interazione con i corpi idrici sotterranei. Questo fenomeno, normale in qualsiasi galleria, può assumere proporzioni notevoli in presenza di falde con elevate portate. Salini Impregilo adotta le tecniche necessarie per evitare ogni forma di contaminazione.

Per prevenire eventuali contaminazioni, le acque reflue sono opportunamente convogliate e raccolte in vasche di sedimentazione impermeabilizzate e impianti di trattamento, ove sono depurate da sedimenti e residui oleosi. Prima del loro rilascio nell'ambiente, il Gruppo monitora attentamente le quantità e la qualità dei propri scarichi idrici, a garanzia del rispetto delle previsioni di legge localmente applicabili.

Anche le acque provenienti da scavi in sotterraneo vengono raccolte e trattate in impianti di depurazione costruiti all'imbocco delle finestre di scavo, in modo da eliminare qualsiasi traccia di inquinante o di sostanza sospesa prima che l'acqua venga restituita all'ambiente.

Suolo e sottosuolo

Grandi opere e infrastrutture hanno sempre effetti sul suolo: occupazione di superficie, impermeabilizzazione, scavi e riporti di terre, rischi di contaminazione.

La movimentazione di terra e gli scavi costituiscono uno degli aspetti più evidenti e tipici in fase di fabbricazione: la costruzione di rilevati, di trincee o di alcune tipologie di dighe ne richiede in grandi quantità. Ingenti masse di terra devono essere portate sul fronte dei lavori o, in altri casi, allontanate. Quando il materiale non proviene da escavazioni fatte nel cantiere stesso, bisogna considerare anche l'effetto sull'ambiente derivante dall'uso di terra proveniente da cave o altri contesti naturali.

Nelle lavorazioni in sotterraneo, il primo e più evidente aspetto ambientale è quello legato alla grande quantità di materiale derivante dallo scavo delle gallerie e del conseguente traffico originato dal trasporto del "marino" (terra da scavo di una galleria) fino ai siti a più basso impatto prossimi agli scavi.

Le terre e rocce da scavo sono classificate e stoccate presso i cantieri al fine di poter essere riutilizzate all'interno degli stessi, ove possibile e nel rispetto delle normative, o cedute a terzi per essere riutilizzate esternamente.

Rifiuti

I rifiuti prodotti nel corso della realizzazione di una grande opera infrastrutturale e ingegneristica sono riconducibili a due tipologie distinte: rifiuti urbani o assimilati e rifiuti speciali. I rifiuti urbani o assimilati sono quelli prodotti dai cantieri logistici ove si concentrano tutte le attività di supporto alla produzione industriale come gli uffici, gli alloggi per le maestranze non residenti, le mense e le strutture per il tempo libero di chi lavora.

Per il loro conferimento Salini Impregilo si affida alle aziende territoriali autorizzate che si occupano della raccolta, del recupero e dello smaltimento di questa tipologia di rifiuti.

I rifiuti speciali sono quelli derivanti dalla produzione industriale vera e propria. Tra i rifiuti speciali, assumono particolare rilevanza i residui della lavorazione del calcestruzzo e i residui ferrosi, solitamente avviati al recupero.

Nei cantieri industriali i rifiuti sono raccolti in modo differenziato e stoccati in apposite aree circoscritte, dalle quali vengono successivamente prelevati per essere riutilizzati o per essere ceduti a terzi autorizzati allo smaltimento e trattamento dei rifiuti.

Altre tipologie di rifiuti prodotti in quantità a volte non indifferenti sono gli imballaggi - plastiche e legno - e i fanghi degli impianti di depurazione delle acque, che vanno conferiti a specifici impianti autorizzati di terzi.

La produzione di rifiuti pericolosi rappresenta una parte marginale dei rifiuti prodotti in una commessa di una grande opera infrastrutturale: generalmente si tratta di vernici, additivi e solventi, di oli esausti e di filtri dell'olio provenienti dalla manutenzione degli automezzi, di batterie, di accumulatori e, in alcuni casi, di terre, fanghi ed altri materiali contenenti sostanze pericolose.

I rifiuti pericolosi vengono conferiti a soggetti terzi autorizzati.

In tutti questi casi Salini Impregilo opera e controlla in conformità alla legislazione vigente e con massimo scrupolo avvalendosi, se del caso, di fornitori qualificati.

Rumore e vibrazioni

Gli aspetti legati al rumore e alle vibrazioni hanno una doppia rilevanza per il Gruppo: interna, in termini di salute dei lavoratori, ed esterna, in termini di impatti sull'ambiente e sulle comunità locali.

All'interno del proprio sistema di gestione sussistono specifiche procedure per valutare e monitorare questi aspetti, adottando le misure più idonee per assicurare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (utilizzo di DPI, interventi di insonorizzazione acustica, ecc.) e dell'ambiente circostante.

Per quanto riguarda gli effetti sull'ambiente circostante i cantieri, le zone a maggior impatto acustico vengono protette da barriere antirumore, che possono essere costituite o da dune artificiali realizzate con terreno di riporto o da strutture di sostegno e da pannelli di tamponamento che possono essere realizzati con materiali diversi. Le barriere antirumore possono anche essere costituite da uno o più filari di piante o di arbusti in grado di assorbire il rumore e contemporaneamente mitigare l'effetto visivo.

Le vibrazioni sono anch'esse una caratteristica delle lavorazioni dei cantieri di ingegneria civile. Gli effetti delle onde di pressione che si propagano nel terreno possono provocare il danneggiamento di edifici o di altri manufatti che si trovano nelle vicinanze delle lavorazioni. Nel corso dei processi lavorativi vengono effettuati monitoraggi periodici sia per il rumore sia per le vibrazioni.

Biodiversità

La realizzazione di opere infrastrutturali richiede l'implementazione di particolari misure di protezione quando i cantieri sono adiacenti o all'interno di siti di particolare interesse naturalistico, in modo che le attività di costruzione interferiscano il meno possibile con la fauna e la flora presenti. Il Gruppo in tali contesti si impegna a preservare e proteggere la diversità biologica delle aree circostanti i propri siti operativi.

L'attenzione per la salute e la sicurezza dei lavoratori è uno dei valori fondamentali di Salini Impregilo. Le tipologie di lavorazioni che avvengono nei differenti cantieri sono molteplici e comportano rischi molto diversi per i lavoratori impegnati nelle specifiche lavorazioni. Salini Impregilo è quindi fortemente impegnata nella continua informazione, formazione e addestramento dei propri lavoratori alle specifiche man-

sioni, anche al fine di renderli consapevoli dei rischi che possono correre. Salini Impregilo ha posto e pone in atto tutte le risorse, umane e tecniche, necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati nella "Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza" e secondo la norma BS OHSAS 18001.

Proprio attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) certificato secondo la norma BS OHSAS 18001, Salini Impregilo ha potuto raggiungere importanti risultati, quali:

- lo sviluppo di una cultura della sicurezza;
- la riduzione degli infortuni sul lavoro;
- la prevenzione dell'insorgenza di malattie professionali;
- la diminuzione di sanzioni amministrative e penali.

Inoltre, l'integrazione del SGSSL con le altre norme per la Qualità (ISO 9001) e l'Ambiente (ISO 14001) ha consentito di perseguire l'obiettivo principale di costruire in qualità e nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori.

In ogni Paese in cui opera, Salini Impregilo rispetta le normative vigenti e garantisce elevati standard di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tutte le funzioni aziendali hanno il compito e la responsabilità di contribuire a garantire la corretta implementazione del Sistema di Gestione, in conformità alla norma di riferimento nonché al modello di gestione, organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.

Il controllo operativo del Sistema di Gestione è definito da procedure specifiche, ove è previsto che in ciascuna sede e cantiere del Gruppo siano adeguatamente identificati e gestiti i rischi di sicurezza e le emergenze, definite le misure di prevenzione e protezione, identificate le funzioni aziendali responsabili. La documentazione di base necessaria al funzionamento del sistema è la seguente:

- Documenti di valutazione dei rischi (DVR);
- Piani Operativi di Sicurezza (POS);
- Piani di emergenza ed evacuazione;
- Piani antincendio;
- Piani di primo soccorso.

Per garantire coerenza, omogeneità e rigore alla documentazione elaborata dai singoli cantieri, il Gruppo ha definito delle linee guida e dei principi da adottare nella predisposizione dei POS, che devono tener conto delle caratteristiche dell'opera, delle specifiche lavorazioni, dei rischi peculiari di realizzazione, delle specifiche contrattuali e delle normative locali.

L'Unità Qualità, Ambiente e Sicurezza della sede centrale svolge periodicamente audit specifici riguardanti le procedure di sicurezza adottate nei cantieri del Gruppo e valuta l'applicazione delle norme aziendali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Infine, tra le principali iniziative in ambito Salute e Sicurezza del 2016 si vogliono qui segnalare:

- la definizione e lo sviluppo di un progetto Corporate relativo alla Leadership for Health and Safety teso a creare una nuova e condivisa Cultura Corporate per la Salute e Sicurezza, promuovendo consapevolezza nella Leadership, allineando i comportamenti nei diversi paesi in cui operiamo e alzando il livello di attenzione. Presso CMT Copenhagen e NWRL Sydney sono stati avviati anche due progetti pilota.
- l'adesione alla Giornata Mondiale della Salute e Sicurezza promossa dalla ILO - International Labour Organization - del 28 aprile 2016 con iniziative di Gruppo cui hanno aderito le 20 Principali Commesse nel mondo con il coinvolgimento di più di 400 managers in HS meeting e più di 2600 lavoratori in eventi di cantiere (link [WSG - World Safe Day](#)).

I numeri della sicurezza

Per quanto attiene agli indici infortunistici, si precisa che i dati in seguito analizzati si riferiscono alla realtà consolidata Salini Impregilo anche per gli anni antecedenti la data di fusione (1° gennaio 2014). La tabella consolida in un unico prospetto i dati e gli indici fondamentali degli ultimi 4 anni, considerando sia i dati relativi ai lavoratori diretti che ai subappaltatori.

Indicator/Year	2013*	2014*	2015	2016**
Total Man Hours worked	114.774.287	137.218.465	141.745.857	150.041.526
LTI (Lost Time Injuries) > 3 days lost	612	580	520	474
Number of Lost Workdays > 3 days	16.096	10.371	12.923	13.974
IR - Total Workforce Injury Rate (ILO) = ((LTI>3 days)/Hours Worked) X 200,000	1,09	0,86	0,74	0,65
LDR - Total Workforce Lost Day Rate (ILO) = (LWD >3 days/Hours Worked) X 200,000	28,05	15,12	18,23	18,63

Nota: * i dati comparativi (anni 2013, 2014) sono stati rielaborati, rispetto a quelli pubblicati nelle relazioni annuali al 31 Dicembre 2014, al fine di allinearli con i dati pubblicati sul Rapporto di Sostenibilità 2014 per quanto concerne perimetro e metodo di calcolo.

Nota: ** i dati non comprendono quelli relativi ai progetti della società Todini Costruzioni Generali, uscita dal Gruppo.

Dall'analisi dei valori, emerge che la linea di tendenza dell'indice di gravità (Severity Rate) nel corso dell'ultimo anno continua ad essere in salita, anche se in misura minore rispetto all'anno precedente, mentre l'indice di frequenza LTRIF continua il trend in diminuzione.



Fatti di rilievo
successivi alla
chiusura dell'esercizio

Nella presente sezione sono riportati i principali fatti intercorsi successivamente al 31 dicembre 2016, per quanto non espressamente già riferito nelle precedenti sezioni della Relazione Finanziaria Annuale 2016 del Gruppo Salini Impregilo.

Aggiudicato contratto in Virginia, USA del valore di 336 milioni di dollari

Lane nei primi due mesi del 2017 ha acquisito nuovi ordini per € 850 milioni. In particolare in data 1 marzo 2017 si è aggiudicata negli Stati Uniti un nuovo contratto, "design-build", del valore di 336 milioni di dollari. Il progetto prevede la realizzazione della estensione della 395 Express Lanes nello stato della Virginia. I lavori preliminari avranno inizio nel marzo 2017. Il progetto dell'estensione della 395 si aggiunge ai lavori già realizzati da Lane in Virginia.

Aggiudicato contratto del valore di 397 milioni di euro per primo lotto dell'alta velocità ferroviaria Napoli-Bari

In data 2 marzo 2017 il consorzio Salini Impregilo-Astaldi si è aggiudicato il contratto per la progettazione e la realizzazione del tratto Napoli-Cancello della linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari, per un valore di 397 milioni di euro.

Le opere saranno realizzate da Salini Impregilo (Capogruppo mandataria, al 60%) in consorzio con Astaldi (al 40%). La firma del contratto è attesa a valle della verifica dei requisiti di partecipazione alla gara, così come previsto dall'iter di aggiudicazione.

Il progetto, commissionato da ITALFERR S.p.A., da completarsi entro il 2022, interessa il primo tratto della direttrice Napoli-Bari e risulta strategico nel riassetto complessivo dell'intera linea ferroviaria.

Consorzio COCIV

In data 6 marzo 2017 il Prefetto di Roma ha decretato la straordinaria temporanea gestione del Consorzio COCIV ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b del D.L. 24/6/14 n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114 del 11/8/14, nominando un Amministratore Straordinario per un periodo di sei mesi salvo ulteriori proroghe.

An aerial photograph showing a complex, multi-level highway interchange with several overpasses and ramps. The highway is set in a lush, green, hilly landscape. In the background, a city is visible, surrounded by water bodies and more greenery. The sky is blue with some clouds. The text "Evoluzione prevedibile della gestione" is overlaid in white at the bottom of the image.

Evoluzione prevedibile
della gestione

L'esercizio 2016 ha consolidato un trend continuo di crescita nonostante lo scenario dei mercati di riferimento del Gruppo sia stato influenzato da numerosi fattori di incertezza di natura macroeconomica e politica così come descritti nelle pagine precedenti.

Il Gruppo Salini Impregilo si presenta all'esercizio 2017 forte di un portafoglio ordini di assoluta eccellenza, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, volto a consolidare la leadership nel settore delle grandi infrastrutture complesse confermando il primato mondiale nel segmento dell'acqua e continuando a sviluppare l'eccezionale *track record* nei trasporti, in particolare con metro, ferrovie e strade.

L'acquisizione di Lane, avvenuta all'inizio del 2016, conferma il modello di business del Gruppo, aumenta la diversificazione del portafoglio, migliora l'esposizione tra mercati avanzati e in via di sviluppo e porterà significative opportunità di crescita commerciale.

A blue-tinted photograph of industrial machinery. A prominent black hose with a red stripe runs diagonally across the frame. The machinery consists of various pipes, valves, and metal components. The overall scene is industrial and technical.

Relazione sul governo societario e gli assettari proprietari

Il modello di Corporate Governance adottato dalla Società è in linea con i principi contenuti nel «Codice di Autodisciplina delle Società quotate», approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria

Per maggiori approfondimenti sul sistema di Corporate Governance, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza (Decreto Legislativo n. 58, 24 febbraio 1998, e successive modifiche), si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari, resa disponibile nel sito web della Società, nella sezione Governance (www.salini-impregilo.com).



Indicatori alternativi
di performance

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n° 0092543 del 3 dicembre 2015, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo Salini Impregilo.

Indicatori patrimoniali/finanziari

Rapporto Debito/Patrimonio netto (o Debt/Equity): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno negativo qualora evidenzia un indebitamento netto) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. Le voci che compongono la posizione finanziaria sono evidenziate nell'apposita tabella esposta nelle note esplicative. Le voci del patrimonio netto sono quelle corrispondenti all'omonima sezione della situazione patrimoniale finanziaria consolidata. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.

Indicatori economici

1. Ebitda o Margine operativo lordo: tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico del periodo:

- a. Totale ricavi.
- b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Tale indicatore può essere anche presentato in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra Ebitda e Totale ricavi.

2. EBIT o Risultato operativo: coincide con la Voce 'Risultato operativo' del conto economico e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.

3. Return on sales o R.o.S.: è espresso in termini percentuali e rappresenta il rapporto fra l'indicatore EBIT come sopra determinato ed il Totale ricavi.

Dati economici e posizione finanziaria netta adjusted

Ai fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle *joint venture* non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati ('Work Under Management'), riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture*.

Con riferimento all'acquisizione di Lane Industries Incorporated, i dati comparativi adjusted dell'esercizio 2015 sono predisposti secondo un perimetro omogeneo sommando le principali grandezze economiche del Gruppo Salini Impregilo, ripresentate rispetto alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015 per tenere conto del nuovo perimetro IFRS 5 e le principali grandezze economiche del Gruppo Lane, queste ultime tratte dalla situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2015 predisposta in accordo agli IFRS.

Si segnala inoltre che la Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 è stata ottenuta sommando i dati patrimoniali IFRS del Gruppo Salini Impregilo per l'esercizio 2015 ai dati contabili IFRS del Gruppo Lane ed includendo il debito contratto per l'acquisizione della stessa società.



[Altre informazioni](#)

Adeguamento alle condizioni previste dall'articolo 36 del Regolamento Mercati

Salini Impregilo attesta la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Consob n. 16191 (cosiddetto "Regolamento Mercati"), sulla base delle procedure adottate prima dell'entrata in vigore della suddetta norma regolamentare e sulla base della disponibilità delle relative informazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che non sono state intraprese attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2016.

Acquisto azioni proprie

Il programma di acquisto così come deliberato dall'Assemblea ordinaria di Salini Impregilo il 19 settembre 2014 è iniziato in data 6 ottobre 2014 e alla data di redazione della presente Relazione finanziaria annuale risultano in portafoglio n. 3.104.377 azioni a un controvalore pari a € 7.676.914,46.

Parti correlate

La descrizione delle operazioni con parti correlate è riportata nella Nota 39 al bilancio consolidato e nella Nota 34 al Bilancio d'esercizio alle quali si rinvia.



Proposta del Consiglio
di Amministrazione
dell'Assemblea degli
Azionisti di Salini
Impregilo S.p.A.

Signori Azionisti,

il Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2016 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio pari a euro 64.603.085,24, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- assegnare euro 3.230.154,26 pari al 5% del risultato d'esercizio, ad incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 0,053, al lordo della ritenuta di legge, per ciascuna azione esistente ed avente diritto al dividendo, con esclusione quindi dal computo di n. 3.104.377 azioni proprie oggi possedute dalla società, per un dividendo complessivamente pari a euro 25.920.620,64 lordi;
- assegnare agli azionisti di risparmio, ai sensi delle applicabili disposizioni statutarie, un dividendo pari a euro 0,26, al lordo della ritenuta di legge, per ciascuna azione, in conformità alla previsione di cui all'art.33, lettera b) dello Statuto Sociale, per complessivi euro 420.027,66 lordi;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 35.032.282,68.

Considerando il calendario approvato dalla Borsa Italiana S.p.A., Vi proponiamo di stabilire che il pagamento dei suddetti dividendi avvenga il 24 maggio 2017, con data di stacco cedola il 22 maggio 2017 (record date 23 maggio 2017).

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente





Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016



Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

ATTIVITÀ (Valori in Euro/000)	Note	31 dicembre 2016	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2015	di cui verso parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	7	803.039		594.365	
Immobilizzazioni immateriali	8	168.763		193.821	
Avviamenti	9	175.188		-	
Partecipazioni	10	201.468		131.254	
Attività finanziarie non correnti	11	62.614	19.005	67.832	19.986
Attività fiscali differite	12	121.925		64.064	
Totale attività non correnti		1.532.997		1.051.336	
Attività correnti					
Rimanenze	13	270.579		268.073	
Lavori in corso su ordinazione	14	2.367.263		1.775.791	
Crediti commerciali	15	2.359.273	155.629	1.560.684	180.586
Derivati e altre attività finanziarie correnti	16	323.393	178.392	312.104	162.463
Attività correnti per imposte sul reddito	17	135.987		114.577	
Altri crediti tributari	17	146.503		142.652	
Altre attività correnti	18	591.271	35.623	518.642	33.882
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.602.721		1.410.775	
Totale attività correnti		7.796.990		6.103.298	
Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	20	6.032		147.606	
Totale attività		9.336.019		7.302.240	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Valori in Euro/000)	Note	31 dicembre 2016	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2015	di cui verso parti correlate
Patrimonio netto					
Capitale sociale		544.740		544.740	
Riserva da sovrapprezzo azioni		120.798		120.798	
Altre riserve		96.052		90.163	
Altre componenti del conto economico complessivo		47.088		(24.552)	
Utili (perdite) portati a nuovo		336.406		324.259	
Risultato netto		59.921		60.592	
Totale patrimonio netto di Gruppo		1.205.005		1.116.000	
Interessi di minoranza		156.326		100.860	
Totale patrimonio netto	21	1.361.331		1.216.860	
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	866.362		745.554	
Prestiti obbligazionari	23	868.115		396.211	
Debiti per locazioni finanziarie	24	119.742		79.789	
Derivati non correnti	25	4.429		4.113	
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	26	91.930		25.412	
Passività fiscali differite	12	108.493		55.857	
Fondi rischi	27	105.765		106.361	
Totale passività non correnti		2.164.836		1.413.297	
Passività correnti					
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	22	398.589	13.707	538.802	9.825
Quota corrente di prestiti obbligazionari	23	18.931		10.203	
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	24	55.281		49.617	
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	25	2.751		10.685	
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	28	2.455.632		1.862.759	
Debiti commerciali verso fornitori	29	2.344.773	111.162	1.630.437	128.757
Passività correnti per imposte sul reddito	30	109.991		68.273	
Altri debiti tributari	30	67.589		61.097	
Altre passività correnti	31	356.315	13.747	334.198	13.061
Totale passività correnti		5.809.852		4.566.071	
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	20	-		106.012	
Totale patrimonio netto e passività		9.336.019		7.302.240	

Conto economico consolidato

(Valori in Euro/000)	Note	Esercizio 2016	di cui verso parti correlate	Esercizio 2015 (*)	di cui verso parti correlate
Ricavi					
Ricavi	34	5.760.358	210.096	4.624.066	479.912
Altri proventi	34	123.451	12.529	146.229	21.991
Totale ricavi		5.883.809		4.770.295	
Costi					
Costi per acquisti	35.1	(1.161.046)	(116)	(815.101)	
Subappalti	35.2	(1.505.428)		(1.249.957)	(811)
Costi per servizi	35.3	(1.555.996)	(220.024)	(1.498.977)	(477.721)
Costi del personale	35.4	(886.237)		(538.764)	
Altri costi operativi	35.5	(222.265)	(744)	(162.067)	(19)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	35.6	(277.324)	(433)	(237.842)	(2.214)
Totale costi		(5.608.296)		(4.502.708)	
Risultato operativo		275.513		267.587	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni					
Proventi finanziari	36.1	44.499	9.625	34.587	8.729
Oneri finanziari	36.2	(146.542)	(361)	(108.336)	(189)
Utili (perdite) su cambi	36.3	15.537		(16.675)	
Gestione finanziaria		(86.506)		(90.424)	
Gestione delle partecipazioni	37	9.122		335	
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(77.384)		(90.089)	
Risultato prima delle imposte		198.129		177.498	
Imposte	38	(77.952)		(84.577)	
Risultato delle attività continuative		120.177		92.921	
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	20	(20.662)		(10.690)	
Risultato netto		99.515		82.231	
Risultato netto attribuibile a:					
Soci della controllante		59.921		60.592	
Interessenze di pertinenza di terzi		39.594		21.639	

(*) I dati economici dell'esercizio 2015 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il nuovo perimetro di cessione del Gruppo Todini Costruzioni Generali.

Conto economico complessivo consolidato

(Valori in Euro/000)	Note	Esercizio 2016	Esercizio 2015 (*)
Risultato netto (a)		99.515	82.231
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	21	61.742	(28.339)
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>) al netto dell'effetto fiscale	21	7.581	(9.830)
Altre componenti di conto economico complessivo relative alle imprese valutate in base al metodo del patrimonio netto	21	1.483	(15)
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	21	4.364	174
Altre componenti del risultato complessivo (b)		75.170	(38.010)
Totale risultato complessivo (a) + (b)		174.685	44.221
Totale risultato complessivo attribuito a:			
Soci della controllante		131.561	23.925
Interessenze di pertinenza di terzi		43.124	20.296
Utile per azione			
<i>Da attività di funzionamento e cessate</i>			
Base		0,12	0,12
Diluito		0,12	0,12
<i>Da attività di funzionamento</i>			
Base	40	0,16	0,14
Diluito		0,16	0,14

(*) I dati economici dell'esercizio 2015 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il nuovo perimetro di cessione del Gruppo Todini Costruzioni Generali.

Rendiconto finanziario consolidato

(Valori in Euro/000)	Note	Esercizio 2016	Esercizio 2015 (*)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.410.774	1.030.925
Conti correnti passivi	22	(115.615)	(27.711)
Totale disponibilità iniziali		1.295.159	1.003.214
Gestione reddituale			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi da attività continuative		120.177	92.920
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	35	34.009	24.563
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	35	226.812	190.495
Svalutazioni e accantonamenti netti	35	16.503	22.784
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	26	13.878	15.486
(Plusvalenze) minusvalenze nette		1.877	(1.192)
Fiscalità differita	38	(5.761)	33.436
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	37	(5.104)	(412)
Imposte sul reddito	38	83.713	51.141
Oneri finanziari netti		88.279	78.153
Altre voci non monetarie		15.478	14.081
Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale		589.861	521.454
Diminuzione (aumento) delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione		(557.589)	(407.531)
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti/committenti	15	(633.010)	213.505
(Diminuzione) aumento anticipi su lavori in corso su ordinazione	28	512.312	(94.658)
(Diminuzione) aumento debiti commerciali verso fornitori	29	622.259	160.668
Diminuzione (aumento) altre attività/passività		(49.241)	205.779
Totale variazioni del capitale circolante		(105.269)	77.763
Diminuzione (aumento) altre voci non incluse nel circolante		(56.277)	(90.358)
Pagamento interessi passivi		(76.140)	(64.699)
Imposte sul reddito pagate		(64.742)	(24.925)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa		287.433	419.235
Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	8	(2.422)	(62.815)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	7	(257.632)	(215.386)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		61.287	38.598
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie e operazioni sul capitale	10	(51.159)	(37.412)
Dividendi e rimborsi di capitale incassati da società valutate in base al metodo del patrimonio netto	10	27.270	925
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		4.399	(704)
Acquisizione e/o cessioni di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(**)	(376.420)	146.701
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		(594.677)	(130.093)

(Valori in Euro/000)	Note	Esercizio 2016	Esercizio 2015 (*)
Attività di finanziamento			
Dividendi distribuiti	21	(43.655)	(22.921)
Versamenti soci di minoranza in società controllate		(73)	11.295
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	3.094.337	1.537.498
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	(2.547.252)	(1.229.818)
Variazione altre attività/passività finanziarie		27.191	(352.933)
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		530.548	(56.879)
Flusso monetario netto del periodo da attività operative cessate	19	(1.180)	3.429
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette		34.140	50.370
Aumento (diminuzione) liquidità		256.264	291.946
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.602.721	1.410.775
Conti correnti passivi	22	(51.297)	(115.615)
Totale disponibilità finali		1.551.424	1.295.160

(*) I dati economici dell'esercizio 2015 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il nuovo perimetro di cessione del Gruppo Todini Costruzioni Generali.

(**) Il dato della voce "Acquisizioni e/o cessioni di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide" dell'esercizio 2015 è stato riclassificato nelle Attività d'investimento ai fini di una migliore comparabilità.

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato

		Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve				
				Riserva legale	Oneri access. aumento di capitale	Riserva straordin. e altre riserve	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva assegnazione azioni LTI
(Valori in Euro/000)								
Al 1° gennaio 2015	21	544.740	120.798	100.000	(3.970)	136	(7.677)	-
Destinazione del risultato e delle riserve	21	-	-	1.535	-	-	-	-
Distribuzione di dividendi	21	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni area consolidamento	21	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	21	-	-	-	-	-	-	139
Stock option	21	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti e riclassifiche	21	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza	21	-	-	-	-	-	-	-
<i>Risultato netto del periodo</i>	<i>21</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	<i>21</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale risultato complessivo</i>	<i>21</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Al 31 dicembre 2015	21	544.740	120.798	101.535	(3.970)	136	(7.677)	139
Al 1° gennaio 2016	21	544.740	120.798	101.535	(3.970)	136	(7.677)	139
Destinazione del risultato e delle riserve	21	-	-	1.786	-	-	-	-
Distribuzione di dividendi	21	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni area consolidamento	21	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	21	-	-	-	-	-	-	4.103
Stock option	21	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti e riclassifiche	21	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza	21	-	-	-	-	-	-	-
<i>Risultato netto del periodo</i>	<i>21</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	<i>21</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale risultato complessivo</i>	<i>21</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Al 31 dicembre 2016	21	544.740	120.798	103.321	(3.970)	136	(7.677)	4.242

Altre componenti del conto economico complessivo									
Totale altre riserve	Riserva oscillaz. cambi	Riserva cash flow hedge	Riserva (utili) perdite attuariali	Totale altre componenti del conto economico complessivo	Utili portati a nuovo	Risultato netto del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
88.489	15.575	1.987	(5.447)	12.115	249.988	93.773	1.109.903	76.513	1.186.416
1.535	-	-	-	-	92.238	(93.773)	-	-	-
-	-	-	-	-	(19.983)	-	(19.983)	-	(19.983)
-	-	-	-	-	2.668	-	2.668	(4.306)	(1.638)
139	-	-	-	-	-	-	139	-	139
-	-	-	-	-	-	-	-	11.295	11.295
-	-	-	-	-	(652)	-	(652)	-	(652)
-	-	-	-	-	-	-	-	(2.938)	(2.938)
-	-	-	-	-	-	60.592	60.592	21.639	82.231
-	(26.769)	(10.072)	174	(36.667)	-	-	(36.667)	(1.343)	(38.010)
-	(26.769)	(10.072)	174	(36.667)	-	60.592	23.925	20.296	44.221
90.163	(11.194)	(8.085)	(5.273)	(24.552)	324.259	60.592	1.116.000	100.860	1.216.860
90.163	(11.194)	(8.085)	(5.273)	(24.552)	324.259	60.592	1.116.000	100.860	1.216.860
1.786	-	-	-	-	58.806	(60.592)	-	-	-
-	-	-	-	-	(19.983)	-	(19.983)	-	(19.983)
-	-	-	-	-	(26.676)	-	(26.676)	35.562	8.886
4.103	-	-	-	-	-	-	4.103	-	4.103
-	-	-	-	-	-	-	-	(73)	(73)
-	-	-	-	-	-	-	-	525	525
-	-	-	-	-	-	-	-	(23.672)	(23.672)
-	-	-	-	-	-	59.921	59.921	39.594	99.515
-	59.723	7.553	4.364	71.640	-	-	71.640	3.530	75.170
-	59.723	7.553	4.364	71.640	-	59.921	131.561	43.124	174.685
96.052	48.529	(532)	(909)	47.088	336.406	59.921	1.205.005	156.326	1.361.331

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

1. Criteri di redazione

Salini Impregilo S.p.A. (la 'Società' o 'Salini Impregilo') ha sede in Italia. Il presente bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2016 (di seguito 'bilancio consolidato annuale') comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il 'Gruppo'). Il Gruppo, nato a seguito dell'operazione di fusione dei Gruppi Salini e Impregilo, è uno dei *global player* del settore delle grandi infrastrutture.

Il bilancio consolidato annuale del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2016 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell'Unione Europea così come richiesto dal Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005.

La forma e il contenuto del presente bilancio consolidato annuale sono conformi all'informativa prevista dall'articolo 154-ter Testo Unico della Finanza.

I principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2016 sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2015, a cui si fa esplicito rimando, fatta eccezione per le variazioni riepilogate alla Nota 2.

Conversione dei saldi in valuta delle attività e passività riferite al Venezuela

A partire dalla fine del primo semestre 2014, si era reso necessario l'aggiornamento delle stime riferite al complesso di attività industriali che il Gruppo ha in essere nella Repubblica Bolivariana del Venezuela. Coerentemente con quanto riferito nei precedenti documenti finanziari, a disposizione del pubblico secondo le previsioni normative vigenti, il deterioramento delle condizioni economiche evidenziato dal Paese a partire dai primi mesi dell'esercizio 2014 aveva assunto connotazioni tali da rendere opportuno un riesame dei parametri temporali e finanziari secondo cui potevano essere realizzati gli attivi netti del Gruppo riferiti a tale area. Tuttavia, nel quadro generale del mercato valutario/finanziario locale osservabile nell'area, derivante dalle condizioni del sistema economico locale suesposte, ed in coerenza con le modifiche della normativa valutaria del Paese, intervenute nel corso del 2014, si era ritenuto ragionevole, fra l'altro, l'adozione, a decorrere dal 30 giugno 2014, di un nuovo tasso di cambio di riferimento per la conversione sia dei valori attuali del capitale circolante espresso in valuta venezuelana sia dei valori prospettici da liquidare/realizzare nei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso di diretta esecuzione. Da allora le autorità monetarie venezuelane hanno a più riprese modificato i sistemi di conversione della divisa locale fino a giungere alla più recente modifica approvata in data 10 marzo 2016 con l'introduzione di due nuovi cambi:

- DIPRO (fisso), da utilizzare per le sole operazioni di importazione di generi di prima necessità (i.e. medicinali, alimentari, ecc.);
- DICOM (variabile), applicabile a tutte le operazioni commerciali.

In considerazione della tipologia di attività svolta, il Gruppo ha stabilito che il DICOM è il tasso di cambio da utilizzare per la conversione dei saldi in divisa del Venezuela in quanto maggiormente rappresentativo del rapporto in base al quale i flussi finanziari futuri, espressi in divisa locale, potrebbero essere regolati nell'ipotesi in cui i medesimi fossero verificati alla data di valutazione, anche considerando la possibilità di accesso al mercato valutario venezuelano e le necessità specifiche del Gruppo di ottenimento di divisa diversa da quella funzionale.

L'adozione del cambio DICOM effettuata nel 2016 ha determinato una riduzione complessiva del valore delle attività nette, espresse in divisa locale, per complessivi € 1,8 milioni circa. Si ricorda che nei precedenti esercizi la riduzione complessiva delle attività nette espresse in valuta locale è ammontata a complessivi € 59 milioni.

2. Variazione nei principi contabili applicabili

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono entrati in vigore a partire dall'1 gennaio 2016:

- modifiche agli IFRS 10 'bilancio consolidato', IFRS 12 'Informativa sulle partecipazioni in altre entità' e IAS 28 'Partecipazioni in società collegate e *joint venture*' relativi all'applicazione delle eccezioni al consolidamento in merito alle entità di investimento;
- modifica all'IFRS 11 'Accordi a controllo congiunto' relativo alla contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto;
- modifica allo IAS 1 'Presentazione del bilancio' con riferimento alla iniziativa di informativa;
- modifiche agli IAS 16 'Immobili, impianti e macchinari' e IAS 38 'Attività immateriali' che introducono un chiarimento sui criteri di ammortamento accettabili;
- modifiche agli IAS 16 'Immobili, impianti e macchinari' e IAS 41 'Agricoltura' relativo alle piante fruttifere;
- modifica allo IAS 19 'Benefici per i dipendenti' in merito ai contributi dei dipendenti riferiti ai piani a benefici definiti;
- modifiche derivanti dai cicli annuali di miglioramenti agli IFRS 2010-2012 e 2012-2014.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea ma che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2016:

Principio, emendamento o interpretazione	Status
IFRS 15 ' <i>Ricavi provenienti da contratti con i clienti</i> ', emesso nel maggio 2014, inclusa la modifica ' <i>Data di efficacia dell'IFRS 15</i> ' emessa nel settembre 2015	Omologato nel settembre 2016 e applicabile a partire dagli esercizi che iniziano l'1 gennaio 2018
IFRS 9 ' <i>Strumenti finanziari</i> ', emesso nel luglio 2014	Omologato nel novembre 2016 e applicabile a partire dagli esercizi che iniziano l'1 gennaio 2018

Il Gruppo non ha adottato in via anticipata i principi contabili sopra elencati.

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dall'International Accounting Standard Board ('IASB') e dall'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ('IFRS IC') per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento sono elencati di seguito:

Principio, emendamento o interpretazione	Status
IFRS 14 ' <i>Regulatory Deferral Accounts</i> ' emesso nel gennaio 2014	La Commissione Europea ha deciso di non avviare il processo di omologazione del principio preliminare in attesa che venga emesso il documento finale
IFRS 16 ' <i>Leases</i> ' emesso nel gennaio 2016	Omologazione prevista per la fine del 2017
Modifiche allo IAS 12 ' <i>Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses</i> ' emesso nel gennaio 2016	Omologazione prevista entro il primo semestre 2017
Modifiche allo IAS 7: ' <i>Disclosure Initiative</i> ' emesso nel gennaio 2016	Omologazione prevista entro il primo semestre 2017
<i>Clarifications to IFRS 15: Revenue from Contracts with Customers</i> , emesso nell'aprile 2016	Omologazione prevista entro il primo semestre 2017
Modifiche all'IFRS 2: ' <i>Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions</i> ', emesso nel giugno 2016	Omologazione prevista entro il terzo trimestre 2017
Modifiche all'IFRS 4: ' <i>Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts</i> ', emesso nel settembre 2016	Omologazione prevista entro il terzo trimestre 2017
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle</i> , emesso nel dicembre 2016	Omologazione prevista entro il terzo trimestre 2017
<i>IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i> , emesso nel dicembre 2016	Omologazione prevista entro il terzo trimestre 2017
Modifiche allo IAS 40: ' <i>Transfers of Investment Property</i> ' emesso nel dicembre 2016	Omologazione prevista entro il terzo trimestre 2017

Con riferimento ai principi contabili sopra elencati non ancora adottati dal Gruppo, non si prevedono effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo fatta eccezione per gli IFRS 9, 15 e 16 per i quali, di seguito, vengono fornite alcune indicazioni sintetiche.

Con riferimento a detti principi, la Capogruppo ha attivato il processo di implementazione degli stessi definendo modalità organizzative e le tempistiche.

Nel corso del 2016, inoltre sono state svolte iniziative di formazione, in particolare in riferimento all'IFRS15 e IFRS16, rivolte trasversalmente alla direzione di diverse funzioni (approvvigionamenti, IT, pianificazione e controllo, fiscalità e *accounting*) che sono coinvolte nella implementazione dei nuovi principi contabili.

È in corso una valutazione analitica degli effetti che i nuovi principi potrebbero avere sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. In aggiunta i nuovi principi avranno effetti significativi sull'informativa di bilancio che risulterà profondamente rinnovata.

IFRS 9 - Strumenti finanziari

Lo IASB ha pubblicato nel luglio 2014 la versione definitiva dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dall'1 gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita.

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, in particolare per le attività finanziarie, prevedendo delle modalità che riflettano il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il principio classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo e al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono eliminate.

Un'altra novità riguarda la valutazione delle perdite di valore che passa da un modello basato sulla perdita sostenuta (*'incurred loss model'*) previsto dallo IAS 39 ad uno basato sulle perdite attese su crediti (*'expected credit loss model'*). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti che saranno ponderate in base alle probabilità.

Il nuovo principio, inoltre, introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allineato alle politiche di *risk management* dell'impresa. Relativamente alle partecipazioni è stata eliminata l'esenzione dall'applicazione del criterio di valutazione a *fair value* per le partecipazioni non quotate. Infine, l'IFRS 9 richiede una nuova e approfondita informativa di bilancio in particolare in merito all'*hedge accounting*, al rischio di credito e alle perdite attese su crediti.

Il principio è applicabile per i bilanci che iniziano l'1 gennaio 2018 e deve essere applicato retrospettivamente con la possibilità di adottare alcune semplificazioni.

IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Lo IASB ha emesso il nuovo principio nel maggio 2014 con l'obiettivo di unificare in un unico modello le regole di riconoscimento dei ricavi precedentemente incluse in diversi principi e interpretazioni (tra i quali IAS 18 Ricavi, IAS 11 Lavori su ordinazione e IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela).

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede le cinque fasi di seguito richiamate:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle *performance obligation* previste nel contratto;
3. determinazione del corrispettivo della transazione;
4. allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligation*;
5. rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola *performance obligation*.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

L'IFRS 15 è applicabile agli esercizi che iniziano l'1 gennaio 2018. È consentita l'adozione anticipata. Il principio contabile è stato approvato nella sua versione originale nel settembre 2016, mentre alcune modifiche pubblicate nel 2016 dovrebbero essere approvate dall'UE nel corso del 2017.

IFRS 16 - Leases

Emesso dallo IASB nel gennaio 2016, l'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari - eliminando la distinzione tra *leasing* operativo e finanziario - secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'uso del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste esenzioni facoltative per i *leasing* a breve termine e per quelli di modico valore.

L'IFRS 16 sostituisce le previsioni attuali in materia di *leasing*, compresi lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 14 "Determinare se un accordo contiene un *leasing*", il SIC-15 "Leasing operativo - Incentivi" e il SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*".

L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dall'1 gennaio 2019. L'adozione anticipata è consentita per le entità che applicano l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti alla data di prima applicazione dell'IFRS 16. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2017.

3. Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

RSU Campania

Come già nei precedenti bilanci, in relazione ai progetti RSU Campania e sulla scorta delle evidenze riscontrate nel corso degli esercizi precedenti, si è valutata positivamente la sussistenza delle condizioni per l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" e conseguentemente si è proceduto alla rappresentazione separata,

sia a livello di situazione patrimoniale-finanziaria sia a livello di situazione economica, delle attività nette e dei risultati operativi relativi a tali progetti.

A causa di circostanze indipendenti dalla volontà del Gruppo, il periodo per il completamento della vendita si è esteso oltre l'orizzonte temporale di un anno previsto dall'IFRS 5. Nonostante lo slittamento temporale, rimane invariato l'impegno del Gruppo a completare l'operazione di dismissione secondo le modalità descritte nella Relazione finanziaria annuale, pertanto gli Amministratori hanno ritenuto di non dover modificare il trattamento contabile delle attività in esame anche sulla base di quanto previsto dal Paragrafo 9 dello stesso principio.

Si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione denominata "Principali fattori di rischio e incertezze", per una più completa informativa.

Gruppo Todini

Con efficacia 4 aprile 2016, Salini Impregilo ha completato la cessione di Todini Costruzioni Generali a Prime System Kz Ltd., società costituita e organizzata secondo l'ordinamento legale del Kazakhstan, per un corrispettivo di circa € 51 milioni.

Preliminarmente alla cessione definitiva, nel mese di marzo 2016, le attività di Todini Costruzioni Generali che non sono state oggetto di cessione a terzi sono state conferite alla società di nuova costituzione HCE Costruzioni S.p.A. ('HCE'), successivamente ceduta a Salini Impregilo.

Alla data di cessione, pertanto, Todini Costruzioni Generali includeva solamente le attività e le passività relative al cosiddetto ramo estero, ovvero ai progetti e alle filiali operative in Georgia, Azerbaijan, Bielorussia e Kazakhstan, compreso il valore delle partecipazioni nelle società controllate riferite alle commesse oggetto di interesse, JV Todini Takenaka e Todini Central Asia, ed alcune attività operative sia di proprietà diretta del Gruppo che in *leasing*.

Tra le attività che Todini Costruzioni Generali ha conferito ad HCE si trovano le attività facenti parte del cosiddetto Ramo A - Commesse operative Italia - che comprende le commesse Metrocampania (Napoli Alifana e Secondigliano), le commesse Variante di Valico e Napoli Fiume Sarno e gli impianti e i macchinari ubicati presso il deposito di Lungavilla.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 le attività che Todini Costruzioni Generali ha successivamente conferito ad HCE (cosiddetto Ramo A) erano classificate tra le attività destinate alla vendita, alla base delle manifestazioni di interesse allora esistenti. In sede di predisposizione del Bilancio 2016, alla luce della evoluzione delle negoziazioni, le attività di HCE sono state classificate tra le attività operative; pertanto, si è reso necessario, in accordo all'IFRS 5, riesporre i dati economici comparativi dell'Esercizio 2015 su base omogenea rispetto a quella definita per l'Esercizio 2016.

Impregilo International Infrastructure NV

In merito al contenzioso tributario in capo alla Impregilo International Infrastructure NV si segnala che al 31 dicembre 2016 sono stati accantonati € 6,6 milioni relativi ad operazioni classificate nel risultato delle attività operative cessate effettuate nei periodi precedenti.

4. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Salini Impregilo S.p.A., e delle imprese operative italiane ed estere di cui Salini Impregilo S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2016 approvati dagli organi sociali, ove applicabile, delle entità incluse nell'area di consolidamento. I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

L'elenco delle società ed altre imprese del Gruppo Salini Impregilo incluse nell'area di consolidamento, unitamente alle tabelle che espongono le variazioni intervenute nella stessa area durante l'esercizio 2016, sono riportate in allegato.

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha effettuato, coerentemente con gli esercizi precedenti, le scelte di seguito descritte.

- Nel prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria consolidata sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo del Gruppo che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo del Gruppo.
- Il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Viene evidenziato il risultato netto delle attività continuative e delle attività operative cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo.
- Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.
- Il Rendiconto finanziario consolidato evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato redatto consolidando con il metodo integrale i bilanci al 31 dicembre 2016 di Salini Impregilo S.p.A., Società Capogruppo, e delle imprese italiane ed estere in cui Salini Impregilo S.p.A. detiene il controllo, sia direttamente sia indirettamente.

Il controllo avviene quando il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte operative-gestionali ed amministrative e di ottenerne i relativi benefici. In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società o imprese sulle quali Salini Impregilo esercita un controllo congiunto in funzione delle quote di partecipazione o di specifiche previsioni contrattuali, sulla base di quanto stabilito dallo IFRS 11 sono consolidate:

- linea per linea sulla base della quota di partecipazione, qualora configurabili come *Joint Operation*;
- con il metodo del patrimonio netto, qualora configurabili come *joint venture*.

Le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.

I bilanci utilizzati sono espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività.

I bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando i cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio per le voci della situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di conto economico, in quanto rappresentano delle ragionevoli approssimazioni del cambio *spot*.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo e le differenze originatesi nella conversione delle voci della situazione patrimoniale al cambio spot e del conto economico al cambio medio del periodo vengono imputate alla riserva di conversione.

I cambi applicati nella conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Valuta	Tasso Chiusura dicembre 2016	Tasso Medio 2016	Tasso Chiusura dicembre 2015	Tasso Medio 2015
ZAR Rand Sudafricano	14,457	16,264484	16,953	14,172251
BRL Real	3,4305	3,856143	4,3117	3,700435
COP Peso Colombiano	3.169,492188	3.376,933171	3.456,00972	3.048,527066
PEN Nuevo Sol	3,540195	3,735626	3,708331	3,532373
AED Dirham Emirati Arabi	3,869601	4,063441	3,996618	4,073341
ARS Peso Argentina	16,748806	16,342012	14,09723	10,259927
AUD Dollaro Australiano	1,4596	1,488282	1,4897	1,47766
BGN Nuovo Lev Bulgaria	1,9558	1,9558	1,9558	1,955799
DZD Dinaro Algerino	116,378965	121,09718	116,702336	111,361305
INR Rupie Indiana	71,5935	74,371691	72,0215	71,195605
LYD Dinaro Libico	1,515532	1,530435	1,510124	1,51826
MYR Ringgit	4,7287	4,583548	4,6959	4,337333
NGN Naira	332,305025	285,446874	216,703013	219,515233
PES Peso Cile	704,945187	748,476663	772,712673	726,406162
PLN Zloty	4,4103	4,363207	4,2639	4,184118
RUB Rublo Russia	64,3	74,144565	80,6736	68,072032
SAR Riyal Saudita	3,954456	4,151666	4,086239	4,162014
SGD Dollaro Singapore	1,5234	1,527539	1,5417	1,525491
TRY Lira Turchia (nuova)	3,7072	3,343253	3,1765	3,025457
USD Dollaro USA	1,0541	1,106903	1,0887	1,109512
NAM Dollaro Namibiano	14,457	16,264484	16,953	14,172251
CHF Franco Svizzero	1,0739	1,090155	1,0835	1,067857
GBP Sterlina Gran Bretagna	0,85618	0,819483	0,73395	0,72585
DOP Peso Dominicano	49,185993	50,897019	49,502209	49,850272
PKR Rupia Pakistana	110,46968	115,915499	114,117781	113,998882
QAR Riyal Qatar	3,836924	4,029127	3,962868	4,039028
DICOM Venezuela	709,605822	709,605822	217,078221	217,078221

Con riferimento al Venezuela, si rimanda a quanto precedentemente esposto in tema di utilizzo del DICOM (in precedenza SIMADI) come tasso di cambio.

Nel caso in cui si proceda alla dismissione di una partecipazione consolidata il valore cumulato delle differenze di conversione iscritto nella riserva da conversione monetaria viene rilevato a conto economico.

Le metodologie di consolidamento utilizzate nella redazione del presente bilancio consolidato possono essere così sintetizzate:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:

- vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi risultanti dalle situazioni contabili delle imprese controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
 - il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
 - i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le imprese consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo sono eliminati;
 - le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel conto economico la quota di utile o perdita del periodo di competenza di terzi.
- Le partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto dei seguenti elementi:
 - quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
 - modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a conto economico in accordo ai principi di riferimento;
 - dividendi distribuiti dalla partecipata;
 - eventuali differenze emerse all'atto dell'acquisto (valutato secondo i medesimi criteri indicati nel paragrafo "Aggregazioni d'impresa") e gestite in applicazione dei principi contabili di riferimento;
 - quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico;
 - omogeneizzazione, laddove necessaria, ai principi contabili di Gruppo.
 - Con riferimento alle partecipazioni in imprese a controllo congiunto, configurabili come *joint operation*, viene rilevata nel bilancio d'esercizio della detenente la quota di pertinenza di diritti e obblighi.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio

netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2016 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2016 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Salini Impregilo ha optato per iscrivere immobili, impianti e macchinari in base al criterio del costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di amm.to
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinario	dal 10% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25%

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

I beni acquisiti in seguito ad operazioni di aggregazioni di imprese sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Tale valore rappresenta il costo di acquisizione.

Successivamente a tale prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzato da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato. Si rimanda al paragrafo “Riduzione di valore delle attività non finanziarie” per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all’acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, il Gruppo ha applicato tale metodologia a tutti i “*qualifying assets*”.

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene dal momento in cui le spese per l’acquisizione dell’attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l’“asset” nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai “*qualifying assets*” devono essere esclusi dalla determinazione dell’importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

Infine, la capitalizzazione degli oneri finanziari viene interrotta nel momento in cui tutte le attività necessarie per la messa in opera del “*qualifying asset*” sono state sostanzialmente completate.

I costi sostenuti successivamente all’acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico del periodo in cui sono stati sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell’ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell’immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Attività materiali in leasing

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come *leasing* operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di *leasing* in modo da correlarsi ai ricavi generati dall'utilizzo del bene oggetto di *leasing*. I canoni relativi a *leasing* operativi sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Diritti su infrastrutture in concessione

I diritti su infrastrutture in concessione sono oggetto dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emessa dall'International Financial Reporting Interpretation Committee, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa del settore pubblico e un'impresa privata. Tale documento è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 datato 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione. Pertanto il Gruppo applica l'IFRIC 12 a partire dall'esercizio 2010.

Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alle concessioni detenute dal Gruppo.

Ambito di applicazione del principio e criteri di valutazione adottati

Ambito di applicazione dell'interpretazione: L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo;
- b) il concedente controlla - tramite la proprietà, o in altro modo - qualsiasi interesse residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Valutazione dei ricavi derivanti dal contratto di concessione: il concessionario agisce come fornitore di servizi (costruzione e gestione dell'opera) e deve rilevare i ricavi per i servizi di costruzione e miglioria conformemente allo IAS 11 "Lavori su ordinazione" ed i ricavi relativi alla gestione dell'infrastruttura secondo quanto disposto dallo IAS 18 "Ricavi".

A fronte dei servizi di costruzione/miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare in base al *fair value*, che può consistere in diritti su:

- a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria);
- b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale);
- c) entrambe (cosiddetto modello "misto").

Il primo si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente, a prescindere dall'utilizzo dell'infrastruttura, il secondo si applica quando il concessionario acquisisce, a fronte dell'attività di costruzione e migliona, il diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura, quindi i flussi di cassa sono correlati all'effettivo utilizzo (rischio di domanda). Il terzo modello, infine, si applica quando sono presenti entrambe le fattispecie sopra elencate. In tal caso, l'attività immateriale è determinata come differenza tra il *fair value* dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal minimo garantito.

I contratti di concessione di cui è titolare il Gruppo Salini Impregilo, attraverso le concessionarie consolidate integralmente e proporzionalmente, rientrano nel modello contabile dell'attività immateriale, fatta eccezione per due concessioni, di importo non rilevante, in capo a società controllate dalla HCE Costruzioni Generali S.p.A. - interamente controllata dalla Capogruppo - che rientrano nel modello "misto". Per alcune società collegate, valutate in base al metodo del patrimonio netto, è applicabile il modello dell'attività finanziaria.

Rilevazione dell'attività immateriale: la rilevazione dell'attività immateriale è effettuata nel corso della realizzazione dell'infrastruttura. Le principali casistiche identificate sono le seguenti:

- a) *accordi che prevedono la realizzazione di una nuova infrastruttura;* il concessionario rileva l'attività immateriale in base allo stato di avanzamento dei lavori. Durante la fase di costruzione, il concessionario rileva i ricavi e i costi di tali servizi in conformità allo IAS 11 - "Lavori su ordinazione".
- b) *accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e l'ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte del quale il concessionario acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi;* a fronte di tali servizi di costruzione e/o adeguamento, da rilevare in base allo IAS 11 - "Lavori su ordinazione", il concessionario provvede alla rilevazione di un incremento dell'attività immateriale man mano che i servizi di costruzione sono prestati.
- c) *accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e specifici obblighi di ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte dei quali il concessionario non acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi;* al momento della rilevazione iniziale, il concessionario iscrive una passività pari al valore attuale

dell'esborso previsto per i servizi di costruzione da rendere in futuro, ed in contropartita una componente aggiuntiva dell'attività immateriale relativa al corrispettivo dell'accordo, che inizia ad essere ammortizzata.

Obblighi contrattuali al ripristino del livello di efficienza dell'infrastruttura: considerato che il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura nella classe "immobili, impianti e macchinari", il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assumono diverso rilievo a seconda della loro natura. Essi si distinguono in due categorie: (i) interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura; (ii) interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 - "Accantonamenti, passività e attività potenziali", che impone: (i) da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento, (ii) dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Ammortamento dell'attività immateriale: l'ammortamento dell'attività immateriale iscritta a fronte dei diritti acquisiti nell'accordo di concessione è regolato sulla base delle disposizioni dello IAS 38 - "Attività immateriali" che al Paragrafo 97 statuisce: "Il metodo di ammortamento utilizzato deve riflettere l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità. Se tale andamento non può essere determinato attendibilmente, deve essere utilizzato il metodo a quote costanti".

Avviamento ed attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita economica non definita o definibile sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento derivante da una *business combination* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (*impairment testing*) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Ai fini dell'*impairment*, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità del Gruppo (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) che si ritiene beneficerebbero degli effetti sinergici dell'acquisizione. Il valore dell'avviamento verrà monitorato a livello di tale unità ai fini della gestione interna.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività".

L'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto riferito ai rami d'azienda acquisiti in esercizi precedenti è classificata tra le altre immobilizzazioni immateriali ed è riferibile sostanzialmente ai costi di acquisizione degli stessi rami. Il relativo ammortamento è calcolato in proporzione all'avanzamento e sulla durata dei lavori stessi.

Altre attività non correnti (esposte nelle Altre Attività)

Le altre attività non correnti sono riferibili principalmente a crediti e rivendicazioni relativi a commesse completate o in fase di completamento e alle società in liquidazione, per le quali il piano di liquidazione ne prevede il realizzo oltre i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La valutazione di tali attività viene effettuata al valore presumibile di realizzo, mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione della relativa voce di bilancio. Le richieste per rivendicazioni vengono rilevate limitatamente agli ammontari maturati e per la parte ritenuta ragionevolmente recuperabile. Il valore presumibile di realizzo include la componente finanziaria costituita dal fattore temporale dipendente dalla previsione di liquidazione.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo.

Ai fini di tale valutazione, il costo, preso a riferimento, include gli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore di presumibile realizzo viene determinato sulla base del costo di sostituzione degli stessi beni o di beni comparabili.

Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine

Le rimanenze dei "lavori in corso" riflettono le opere eseguite al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l'esecuzione dei lavori. Allorché il corrispettivo viene liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato, comprensivo degli acconti, viene rilevato a conto economico nella Voce "Ricavi operativi", con conseguente variazione del valore delle rimanenze. A diretta riduzione delle rimanenze, viene imputato il fondo rischi contrattuale accantonato a fronte di possibili oneri e perdite sulle situazioni contrattuali delle iniziative sia dirette che in partecipazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento.

La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del 'cost to cost', determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti.

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella va-

lutazione delle opere in corso di esecuzione, si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se sono sostanzialmente approvati dal committente o, qualora non ancora approvati dal committente, siano supportati da valutazioni effettuate da consulenti esterni e/o documentazione prodotta da organismi contrattuali (collegi arbitrali, Dispute Review Board, Dispute Adjudication Board, ecc.).

Nel caso in cui accadano eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, ma prima della sua approvazione, che forniscano ulteriori evidenze circa gli eventuali utili o perdite su commessa, si tiene conto di tali ulteriori evidenze nella determinazione dei ricavi contrattuali o dei costi a finire al fine del recepimento degli eventuali utili o perdite.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

I costi di commessa, che rientrano nel calcolo del *cost to cost*, sono classificabili in:

- costi pre-operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale del contratto, prima che venga iniziata l'attività di costruzione. Rientrano in tale categoria: costi di progettazione e studi specifici e riferibili alla commessa; costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione; costi di installazione cantiere. Tali costi pre-operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del *cost to cost* dal momento in cui sono sostenuti. Durante la fase iniziale del contratto, tali costi vengono sospesi nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine, qualora il margine del contratto non sia stimabile attendibilmente;
- costi operativi di commessa: includono i costi direttamente attribuibili alla commessa (quali ad esempio materiali, subappalti, manodopera, ammortamenti, costi per espropri, eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili e così via). Detti costi sono contabilizzati per competenza e sono ricompresi nel calcolo dell'avanzamento dei lavori;
- costi post-operativi: in tale categoria rientrano i costi di smobilizzo cantiere che generalmente si sostengono dopo la chiusura della commessa per rimuovere le installazioni (o l'intero cantiere), per far rientrare i macchinari o gli impianti in sede oppure per i trasferimenti in un altro cantiere. Vengono ricomprese in tale voce anche le perdite sui materiali abbandonati e i costi di trasporto di materiali non utilizzati. Tali costi sono da includere nel preventivo dei costi e quindi, se sostenuti nel corso della durata della commessa, determinano essi stessi l'avanzamento dei lavori. Non vengono, pertanto, effettuati accantonamenti specifici nel conto economico;
- costi per prestazioni da eseguire al completamento della commessa: si tratta in prevalenza di prestazioni che devono essere eseguite successivamente al completamento della commessa. Esempi di tali costi consistono nell'assistenza e supervisione nei primi periodi di funzionamento dell'impianto o interventi di

manutenzione programmata. Se il contratto non prevede corrispettivi aggiuntivi specifici per tali prestazioni e se contabilmente la commessa può essere “chiusa” (in genere la commessa viene chiusa al completamento dell’opera ed all’accettazione da parte del cliente), è necessario prevedere i costi che si dovranno sostenere per fornire tali servizi al momento della chiusura contabile della commessa e stanziarli in appositi conti. Tali oneri rientrano nella base di calcolo del margine di commessa.

Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all’iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono rispettivamente lo IAS 39 e IAS 32, mentre l’informativa di bilancio è predisposta in conformità all’ IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l’altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l’applicazione dell’*hedge accounting*.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella Voce “Proventi e oneri finanziari” nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito, e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla Voce “Proventi e oneri finanziari” in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- *Crediti e debiti commerciali e diversi*

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* che non rispettino i requisiti per l'eliminazione prevista dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti. I crediti ceduti vengono quindi ricompresi fra le attività e viene iscritta una passività finanziaria di pari importo.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- *Debiti finanziari e prestiti obbligazionari*

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono costituite da attività non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Sono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato e gli interessi maturati sulle stesse sono rilevati in conto economico alla Voce "Proventi finanziari" in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati che non sono classificati nelle altre categorie di strumenti finanziari e includono la seguente voce:

- *Partecipazioni*

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate, *joint operation* e *joint venture*, per cui si rimanda all'area di consolidamento, sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" e rientrano nella categoria delle attività finanziarie "Disponibili per la vendita" prevista dallo IAS 39.

Essendo rappresentate in misura prevalente da partecipazioni in consorzi e società consortili di cui il Gruppo detiene una quota partecipativa inferiore al 20%, tali attività finanziarie, in conformità allo IAS 39, sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro *fair value*.

Le partecipazioni in società quotate che rientrano nella classe in esame sono valutate al *fair value* con rilevazione delle rettifiche di valore in apposita riserva di patrimonio netto. Diminuzioni significative o prolungate del *fair value* che per le loro caratteristiche rappresentino un'evidenza di riduzione di valore sono rilevate di conseguenza e addebitate a conto economico ed a riduzione della riserva accumulata.

I proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto delle imprese che detengono le partecipazioni a percepire tali dividendi.

Fair value degli strumenti finanziari

La stima dei *fair value* degli strumenti finanziari è stata effettuata seguendo le seguenti linee guida:

- Il *fair value* di strumenti finanziari negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni di mercato alla data di riferimento. Questa metodologia è stata utilizzata in particolare per gli strumenti finanziari quotati inclusi nelle categorie "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e per gli strumenti finanziari classificati tra gli "Investimenti posseduti fino alla scadenza".
- Il *fair value* degli strumenti derivati, che rientrano nelle categorie dei "Derivati di copertura" e delle "Attività e passività con rilevazione del *fair value* in conto economico", è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione basate sul valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (*Discounted Cash Flow Model*). Per quanto riguarda i contratti di *Interest Rate Swap*, per la stima dei flussi di cassa futuri sono stati utilizzati i tassi forward impliciti nella curva euro quotata in data 31 dicembre 2015 e 2014, mentre per quanto riguarda le operazioni a termine in valuta il *Discounted Cash Flow Model* si basa sulle quotazioni *forward* del mercato dei cambi alle date di riferimento del bilancio.
- Il *fair value* delle voci che rientrano nella categoria dei "Finanziamenti e Crediti", determinato ai fini dell'esposizione nelle note esplicative, è stato determinato in base all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri a un tasso di sconto pari ai tassi di interesse correnti sui mercati di riferimento e allo spread medio negoziato dal Gruppo. La valutazione del *fair value* dei finanziamenti viene effettuata tenendo conto del rischio di credito del Gruppo e applicando le curve dei tassi nelle diverse valute riferite alla data di bilancio.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

(a) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- (i) i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- (ii) il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- (iii) il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Il Gruppo Salini Impregilo detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano o meno le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come descritto di seguito.

Il Gruppo Salini Impregilo detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta il Gruppo documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

In base alla documentazione di cui sopra gli strumenti finanziari derivati utilizzati per specifiche finalità di copertura sono classificati e contabilizzati come segue:

(a) Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

(b) Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili e le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Benefici ai dipendenti

- *Piani a benefici definiti e a contribuzione definita*

Il Gruppo ha in essere con i dipendenti piani pensionistici che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in piani a benefici definiti e piani a contributi definiti. I piani

pensionistici a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare del beneficio che i dipendenti riceveranno al momento del pensionamento e che, di solito, dipende da uno o più fattori come l'età, gli anni di servizio ed i compensi. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale e finanziaria a fronte di piani pensionistici a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione pensionistica alla fine del periodo, includendo anche ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il fair value delle attività pensionistiche ("plan asset"). L'obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" ("Projected Unit Credit Method"). Il valore attuale dell'obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d'interesse applicato ad obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell'obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico consolidato. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi a fondi pensionistici sia pubblici che privati su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. I contributi sono riconosciuti come costo del lavoro.

Il Gruppo contribuisce, tramite le sue controllate statunitensi, a piani pensionistici che coinvolgono più datori di lavoro (cd. "Multi Employer Pension Plans"), che utilizzano l'aggregato delle attività conferite al piano per erogare benefici ai dipendenti delle diverse entità determinando i livelli di contributi e benefici indipendentemente dall'identità dell'entità che impiega i dipendenti. Il Gruppo contabilizza tali piani alla stregua di piani a contribuzione definita.

- *Benefici correnti e non correnti*

I benefici correnti per i dipendenti, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio le retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

- *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Il trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico per quanto riguarda le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari, mentre a conto economico complessivo gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione delle passività e delle attività.

A partire dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007,

in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

- *Pagamenti basati su azioni*

Il Gruppo ha applicato i principi previsti dall' IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* delle azioni alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una valutazione delle azioni che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto. La determinazione del *fair value* è fatta utilizzando il valore di quotazione dell'azione alla data di assegnazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera il Gruppo, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

Le passività e le attività per imposte delle singole società sono tra loro compensate nei casi in cui la compensazione è giuridicamente consentita.

La Società ha in essere, a far data dall'1 gennaio 2004, il Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86. Nell'anno 2016 hanno partecipato alla procedura, oltre alla Capogruppo, sedici società controllate italiane. I rapporti fra Capogruppo e società controllate sono regolati, a questi fini, con appositi negozi di consolidamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il Gruppo ritiene probabile il loro recupero.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa

se riferite a imposte compensabili. Il saldo se attivo è iscritto alla voce “Attività fiscali differite”; se passivo alla voce “Passività fiscali differite”.

Le imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono calcolate solo nel caso sussista la reale intenzione di trasferire tali utili.

Nel caso di operazioni la cui rilevazione avviene direttamente a patrimonio netto, il relativo effetto fiscale differito o anticipato è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo Salini Impregilo, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- il Gruppo o una delle società appartenenti ad esso abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Capogruppo o la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteri di conversione delle poste in valuta e conversione delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto espresse in valuta diversa dall'Euro

I criteri di conversione delle poste in valuta adottati dal Gruppo sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le attività non monetarie sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;

- i ricavi ed i costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Per quanto concerne la conversione dei bilanci delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto ed espressi in valuta diversa dalla valuta di presentazione (valuta funzionale), si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa ai principi di consolidamento.

Nel caso le imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto predispongano il proprio bilancio in una valuta funzionale relativa ad economie iperinflazionate si applica il principio IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate.

Tale principio prevede che il bilancio di un'entità, la cui valuta funzionale sia quella di un'economia iperinflazionata, debba essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Tutte le voci di conto economico sono espresse nell'unità di misura corrente alla data alla quale i ricavi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo. Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni;
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili e
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Riconoscimento dei ricavi

- *Ricavi operativi e ricavi diversi*

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi da contratti di costruzione sono rilevati come previsto dal principio contabile di seguito dettagliato.

Nel momento in cui il risultato economico di un contratto di costruzione può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi sono incluse nella misura in cui essi sono ragionevolmente certe.

I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare e i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

- *Interessi attivi*

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

- *Dividendi*

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che hanno potenzialmente effetto diluitivo sulle azioni.

Settori operativi

I settori operativi sono rappresentati conformemente al sistema di reporting fornito alla Direzione Aziendale che ha la responsabilità di allocare le risorse e valutare i risultati raggiunti dagli stessi segmenti operativi. La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette essenzialmente i settori secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, secondo i segmenti Italia, Estero e Gruppo Lane.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare l'avviamento (si rimanda al successivo Paragrafo 5. Aggregazioni aziendali);
- rilevare gli ammortamenti (si rinvia ai Paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in *leasing*", "Diritti su infrastrutture in concessione" e "Altre attività immateriali" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione";
- rilevare i benefici ai dipendenti (si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare le imposte (si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri (si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- determinare i ricavi di commessa, incluse le richieste di corrispettivi aggiuntivi, i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo "Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell'attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base di contratti che

prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato all'analisi delle aree di rischio di ciascun settore.

5. Aggregazioni aziendali

Acquisizione della società Lane Industries Incorporated

In data 4 gennaio 2016 Salini Impregilo ha finalizzato l'acquisizione del 100% di Lane Industries Incorporated (nel seguito "Gruppo Lane").

Il Gruppo Lane è uno dei maggiori costruttori di autostrade e il principale produttore privato di asfalto negli Stati Uniti. È un'azienda privata con più di 100 anni di storia, specializzata nelle costruzioni infrastrutturali civili e nelle infrastrutture dei trasporti ed opera su tre segmenti: produzione di asfalto, progetti stradali e altre infrastrutture nel mercato domestico e internazionale.

L'acquisizione di Lane rappresenta un ulteriore passo fatto dal Gruppo per espandersi nel mercato delle infrastrutture degli Stati Uniti e porterà significative opportunità di sviluppo commerciale, aumentando la diversificazione del portafoglio e migliorando la propria esposizione tra mercati avanzati e in via di sviluppo.

Il consolidamento di Lane è avvenuto a partire dal 4 gennaio 2016 ed il contributo della stessa è riflesso all'interno del bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo.

Il corrispettivo pattuito per l'acquisizione è risultato pari a USD 455 milioni, che ha generato un avviamento preliminare di USD 238 milioni (riflesso nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 del Gruppo Salini Impregilo per un ammontare pari a € 229 milioni).

Nella tabella successiva viene descritto brevemente l'avviamento preliminare rilevato in sede di acquisizione:

(Migliaia)	USD	EURO
Prezzo d'acquisto	455,5	428,8
Rimborso debito finanziario	(107,0)	(98,3)
Rimborso deferred compensation	(7,8)	(7,1)
Assunzione passività	(114,8)	(105,4)
Patrimonio netto	(121,3)	(111,4)
Patrimonio netto di terzi	14,7	13,5
Svalutazione dei costi di finanziamento capitalizzati	3,8	3,5
Equity Lane Industries	(102,8)	(94,4)
Avviamento preliminare	238,0	228,9

Ai fini delle modalità di determinazione del *fair value*, è stato utilizzato un approccio valutativo degli *assets* rilevanti nel processo di *Purchase Price Allocation (PPA)*, in particolare:

- *Terreni*: applicazione del **critério di mercato** (*Guideline Transactions*);
- *Fabbricati*: applicazione **critério del costo** (*Replacement Cost*);
- *Impianti e macchinari*: applicazione del **critério di mercato** (*Guideline Transactions*);
- *Cave*: applicazione **critério del reddito** (*With-or-Without*);
- *Contratti relativi a commesse non ancora terminate (order backlog)*: applicazione **critério del reddito** (*With-or-Without*);
- *Forza lavoro non enucleabile dall'avviamento*: applicazione **critério del costo** (*Replacement Cost*).

I costi di acquisizione rilevati da parte del Gruppo Salini Impregilo sono stati classificati nelle seguenti poste:

- **Costi per servizi**: includono i costi per consulenza per l'acquisto di Lane;
- **Oneri finanziari**: gli oneri riguardanti l'ottenimento del finanziamento registrati a conto economico a partire dalla data del finanziamento in base al metodo del costo ammortizzato.

Non sono state rilevate in sede di PPA *contingent liabilities*.

In sede di acquisizione, Salini Impregilo si era avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3 (*revised*), di effettuare un'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte. Nel corso dell'esercizio corrente il Gruppo ha perfezionato il suddetto processo di allocazione definitiva della *consideration* trasferita. Gli effetti di tale allocazione in via definitiva sono stati retrospettivamente rappresentati a partire dalla data di acquisizione, secondo quanto previsto dall'IFRS 3 (*revised*).

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori dello stato patrimoniale del Gruppo Lane al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti *fair value* determinati in via definitiva ai fini del processo di PPA.

(Valori in Euro/000)	Valori di bilancio	Fair value
Attività non correnti	162.242	419.569
di cui:		
- Immobilizzazioni materiali	115.088	225.355
- Immobilizzazioni immateriali	5.094	8.089
- Avviamento	-	144.065
- Partecipazioni	42.060	42.060
Rimanenze	22.147	22.147
Crediti commerciali	176.078	176.078
Disponibilità liquide	87.898	87.898
Lavori in corso su ordinazione	22.615	13.863
Altre attività correnti	24.811	61.981
Totale attività	495.791	781.535
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	83.397	113.418
Fondo per imposte differite	-	15.386
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio	95.119	330
Altre passività non correnti	6.363	6.363
Debiti commerciali	106.013	106.013
Altre passività correnti	14.908	14.908
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio	2.294	2.294
Anticipi su lavori in corso	76.327	80.560
Totale passività	384.421	339.273
Attività nette acquisite	111.370	442.263
Dedotta interessenza di terzi	(13.489)	(13.489)
Attività nette acquisite (al netto delle interessenze di terzi)	97.881	428.774

Di seguito si riporta il dettaglio della liquidità utilizzata al netto delle disponibilità acquisite:

(Valori in Euro/000)	
Disponibilità liquide	87.898
Attività non correnti	419.569
Altre attività correnti	274.068
Passività non correnti	(135.497)
Passività correnti	(203.775)
Totale attività nette acquisite	442.263
Dedotta interessenza di terzi	(13.489)
Totale attività nette acquisite di competenza del Gruppo	428.774
Dedotta liquidità acquisita	(87.898)
Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata per l'acquisto	340.876

Il consolidamento della Lane è avvenuto a partire dal 4 gennaio 2016 ed il contributo della stessa è riflesso all'interno del Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo.

Acquisizione attività Asphalt Roads and Materials Company Inc. (Virginia Beach)

In data 21 marzo 2016 Lane ha stipulato un accordo per l'acquisizione di alcune attività della società Asphalt Roads and Materials Company Inc, operante nel settore della costruzione di strade e produzione di asfalto a Virginia Beach (stato del Virginia - USA). Tali attività acquisite includono macchinari, attrezzature, edifici, terreni, rimanenze, diritti e gli obblighi per completare i contratti esistenti. L'operazione è stata chiusa il 4 aprile 2016 a fronte di un corrispettivo pari a USD 39 milioni. Il valore contabile di tali attività ammonta ad USD 4,8 milioni.

La tabella seguente riporta le attività acquisite da Lane alla relativa data di acquisizione ed il *fair value* determinato in via definitiva a tale data a seguito della PPA. Il tasso di cambio Euro/USD al 4 aprile 2016 è pari a 1,138.

(Valori in Euro/000)	Valori di bilancio	Fair value
Attività non correnti	4.107	33.901
di cui:		
- Immobilizzazioni immateriali/avviamento		25.167
Attività correnti		176
Altre attività correnti	175	202
Attività nette acquisite	4.282	34.279

La seguente tabella riporta il dettaglio delle disponibilità liquide utilizzate per l'acquisto dei beni oggetto dell'operazione.

(Valori in Euro/000)	Fair value
Rimanenze	202
Lavori in corso su ordinazione	176
Immobilizzazioni materiali	8.734
Avviamento	25.167
Disponibilità liquide utilizzate per l'acquisto di beni	34.279

Altre aggregazioni aziendali

Nel corso del primo semestre 2016 sono scaduti i termini di dodici mesi previsti dall'IFRS 3 (revised) per la definizione del processo di PPA relativamente alle acquisizioni delle società Co.Ge.Fin S.r.l., acquistata dalla controparte correlata Todini Finanziaria, e Seli Tunneling Denmark ApS, acquistata da terzi, descritte nell'ultimo Bilancio annuale.

Il completamento del processo di valutazione non ha fatto emergere valori di *Fair Value* diversi da quelli determinati provvisoriamente e pubblicati nell'ultimo Bilancio annuale.

Altre variazioni dell'area di consolidamento

In aggiunta al completamento della cessione di Todini Costruzioni Generali S.p.A. ed all'acquisizione del Gruppo Lane, di seguito sono sintetizzate le altre variazioni dell'area di consolidamento che hanno interessato l'esercizio 2016:

(i) Acquisizione della Salini Saudi Arabia Co. Ltd

In data 23 aprile 2016 è stata finalizzata l'acquisizione dalla controparte correlata Salini Costruttori S.p.A. e da Compagnia Gestione Macchinari - CO.GE.MA S.p.A. del 51% della società Salini Saudi Arabia Co. Ltd per un corrispettivo pari a SAR 421.066 (equivalente a € 99.687 al cambio della data dell'operazione). La Salini Saudi Arabia è utilizzata per il coordinamento delle attività del Gruppo in Arabia Saudita. Tale acquisizione non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato di Salini Impregilo S.p.A.

(ii) Acquisizione della quota del 30% del Consorzio OHL

Nel mese di maggio 2016 è stata finalizzata l'acquisizione della quota del 30% detenuta da terzi nel Consorzio OHL, consorzio di diritto colombiano che si occupa della realizzazione del progetto El Quimbo. Per effetto di tale acquisizione Salini Impregilo detiene il 100% nel sopra citato consorzio.

(iii) Cessione della quota del 25% della commessa Riachuelo (Argentina)

In data 3 febbraio 2016 è stata completata la cessione di una quota del 25% nella Salini Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company Jose J Chediack S.A. UTE, entità di progetto che si occupa della realizzazione di un collettore di raccolta delle acque reflue a Buenos Aires in Argentina che risulta detenuta al 75% al 31.12.16. In conformità al principio contabile IFRS 10 gli effetti della cessione sono stati rilevati direttamente a patrimonio netto.

(iv) Trasferimento della quota del 14% nella joint operation CWG alla Salini Saudi Arabia

Con efficacia 30 novembre 2016, sulla base degli accordi, in precedenza sottoscritti con il socio arabo Salini Impregilo S.p.A. ha trasferito alla controllata Salini Saudi Arabia Ltd. Co. (SSA) una quota pari al 14% della joint operation Civil Work Group JV. A seguito di tale trasferimento Salini Impregilo S.p.A. detiene il 52% della joint operation. In conformità al principio contabile IFRS 10 gli effetti della cessione sono stati rilevati direttamente a patrimonio netto.

6. Informazioni per settori di attività

L'integrazione del Gruppo Impregilo nel Gruppo Salini ha previsto, fra l'altro, sia la concentrazione delle attività industriali del Gruppo nel proprio *core business* della realizzazione di grandi opere infrastrutturali complesse con la progressiva dismissione degli assets ritenuti non più strategici, sia un'articolata revisione dei processi organizzativi e di business.

Coerentemente con quanto sopra descritto, l'informativa economico-finanziaria di settore è proposta secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, basata sulle logiche di analisi gestionale adottate dal *top management*, secondo i segmenti 'Italia', 'Estero' e 'Gruppo Lane' (a seguito dell'acquisizione del Gruppo Lane avvenuta in data 4 gennaio 2016).

I costi afferenti alle attività della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A., definiti costi di "Corporate" sono attribuiti al settore Italia e sono relativi a:

- pianificazione delle risorse umane e finanziarie del Gruppo;
- coordinamento e supporto degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali e societari, di comunicazione istituzionale e gestionale alle società del Gruppo.

Nell'esercizio 2016 tali costi sono stati complessivamente pari a € 158,4 milioni (€ 143,2 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio).

La direzione aziendale misura i risultati dei settori sopra identificati in base al Risultato operativo (EBIT).

Da un punto di vista della struttura patrimoniale i settori sono valutati in base al capitale investito netto.

Le note descrittive sull'andamento del periodo per settori di attività sono riportate nella Relazione sulla gestione. Di seguito si espongono i prospetti riepilogativi dell'andamento economico del periodo e della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016 per area geografica.

Conto economico consolidato per area geografica - Dicembre 2016

(Valori in Euro/000)	Italia (*)	Estero	Gruppo LANE	Totale Gruppo
Ricavi	455.685	4.007.094	1.297.579	5.760.358
Altri proventi	83.894	33.624	5.932	123.451
Totale ricavi	539.579	4.040.718	1.303.512	5.883.809
Costi				
Costi della produzione	(385.963)	(2.939.307)	(897.200)	(4.222.470)
Costi del personale	(187.148)	(352.469)	(346.621)	(886.237)
Altri costi operativi	(61.995)	(150.545)	(9.724)	(222.264)
Accantonamenti e svalutazioni	(7.869)	(7.010)	(1.623)	(16.503)
Totale costi	(642.975)	(3.449.331)	(1.255.167)	(5.347.475)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(103.396)	591.387	48.345	536.334
<i>EBITDA %</i>	<i>-19,2%</i>	<i>14,6%</i>	<i>3,7%</i>	<i>9,1%</i>
Ammortamenti	(57.021)	(169.599)	(34.201)	(260.821)
Risultato operativo (EBIT)	(160.418)	421.788	14.144	275.513
<i>Return on Sales</i>				<i>4,7%</i>
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				(77.384)
Risultato prima delle imposte				198.130
Imposte				(77.952)
Risultato delle attività continuative				120.178
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate				(20.662)
Risultato netto del periodo				99.515

(*) Il Risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali pari a € 158,4 milioni.

I dati riferiti al Gruppo Lane esposti nella sopracitata tabella rappresentano i dati IFRS e non comprendono le partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture* incluse nel “Work Under Management” come presentato nella Relazione sulla gestione.

Ai fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane anche rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle *joint venture* non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati, riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture*. Per i dettagli si rimanda al Paragrafo “Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati” nella Relazione sulla gestione.

Conto economico consolidato per area geografica - Dicembre 2015 (\$)

(Valori in Euro/000)	Italia (*)	Estero	Totale Gruppo
Ricavi	667.449	3.956.617	4.624.066
Altri proventi	74.827	71.402	146.229
Totale ricavi	742.276	4.028.019	4.770.295
Costi			
Costi della produzione	(563.385)	(3.000.651)	(3.564.036)
Costi del personale	(165.333)	(373.431)	(538.764)
Altri costi operativi	(73.619)	(88.448)	(162.067)
Accantonamenti e svalutazioni	(31.020)	8.237	(22.783)
Totale costi	(833.357)	(3.454.293)	(4.287.650)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(91.081)	573.726	482.645
<i>EBITDA %</i>	<i>-12,3%</i>	<i>14,2%</i>	<i>10,1%</i>
Ammortamenti	(40.654)	(174.405)	(215.059)
Risultato operativo (EBIT)	(131.735)	399.321	267.586
<i>Return on Sales</i>			<i>5,6%</i>
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			(90.089)
Risultato prima delle imposte			177.497
Imposte			(84.576)
Risultato delle attività continuative			92.921
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate			(10.690)
Risultato netto del periodo			82.231

(§) I dati economici dell'esercizio 2015 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il nuovo perimetro di cessione di Todini Costruzioni Generali. Si rammenta che tali dati non includono Lane acquisita in data 4 gennaio 2016.

(*) Il Risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali pari a € 143,3 milioni.

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2016 per area geografica

(Valori in Euro/000)	Italia	Estero	Gruppo LANE	Totale Gruppo
Immobilizzazioni	431.911	447.928	468.619	1.348.457
Attività (passività) destinate alla vendita	6.032	0	-	6.032
Fondi rischi	(83.663)	(16.297)	(5.805)	(105.765)
TFR e benefici ai dipendenti	(14.444)	(12.762)	(64.724)	(91.930)
Attività (passività) tributarie	219.177	(73.073)	(27.762)	118.342
Capitale circolante	190.899	200.351	45.761	437.012
Capitale investito netto	749.911	546.147	416.089	1.712.148
Patrimonio netto				1.361.330
Posizione finanziaria netta				350.818
Totale risorse finanziarie				1.712.148

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2015 per area geografica

(Valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale Gruppo
Immobilizzazioni	253.050	666.390	919.440
Attività (passività) destinate alla vendita	62.169	(20.575)	41.594
Fondi rischi	(97.091)	(9.270)	(106.361)
TFR e benefici ai dipendenti	(14.195)	(11.217)	(25.412)
Attività (passività) tributarie	83.561	52.505	136.066
Capitale circolante	355.518	(77.234)	278.284
Capitale investito netto	643.012	600.599	1.243.611
Patrimonio netto			1.216.860
Posizione finanziaria netta			26.751
Totale risorse finanziarie			1.243.611

Analisi delle voci patrimoniali

7. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 803,0 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 208,7 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	60.107	-	60.107	5.354	-	5.354
Fabbricati	145.914	(62.920)	82.994	152.726	(74.056)	78.670
Impianti e macchinario	1.287.576	(733.247)	554.329	1.084.534	(634.156)	450.378
Attrezzature industriali e commerciali	114.007	(98.026)	15.981	112.781	(93.979)	18.802
Altri beni	103.439	(47.918)	55.521	57.771	(44.812)	12.959
Immobilizzazioni in corso e acconti	34.106	-	34.106	28.202	-	28.202
Totale immobilizzazioni materiali	1.745.149	(942.111)	803.039	1.441.368	(847.003)	594.365

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Increment.	Amm.ti	(Sval.)/ Riv.	Riclass.	Alienaz.	Diff. Cambio e altri mov.	Var. Area di Cons.	31 dicembre 2016
Terreni	5.354	376	-	-	-	(793)	1.408	53.763	60.107
Fabbricati	78.670	21.518	(20.581)	-	(22.173)	(3.970)	1.199	28.330	82.994
Impianti e macchinario	450.378	210.763	(188.974)	-	25.199	(54.805)	2.963	108.806	554.329
Attrezzature industriali e commerciali	18.802	9.832	(11.429)	-	252	(1.146)	(82)	(248)	15.981
Altri beni	12.959	3.941	(5.828)	-	191	(546)	1.190	43.614	55.521
Immobilizzazioni in corso e acconti	28.202	11.203	-	-	(3.469)	(1.903)	249	(176)	34.106
Totale immobilizzazioni materiali	594.365	257.633	(226.813)	-	-	(63.163)	6.927	234.089	803.039

Le variazioni intervenute nel corso del periodo precedente sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Increment.	Amm.ti	(Sval.)/ Riv.	Riclass.	Alienaz.	Diff. Cambio e altri mov.	Var. Area di Cons.	31 dicembre 2015
Terreni	2.014	3.207	-	-	-	-	133	-	5.354
Fabbricati	68.034	25.692	(18.497)	-	2.926	(4.399)	4.401	514	78.670
Impianti e macchinario	430.568	166.048	(152.220)	(416)	7.201	(29.721)	(2.757)	31.675	450.378
Attrezzature industriali e commerciali	25.813	14.721	(14.231)	-	(6.508)	(809)	(184)	-	18.802
Altri beni	13.229	4.444	(4.342)	(1)	(331)	(535)	20	475	12.959
Immobilizzazioni in corso e acconti	28.261	1.274	-	-	(419)	(1.942)	356	672	28.202
Totale immobilizzazioni materiali	567.919	215.386	(189.290)	(417)	2.869	(37.406)	1.969	33.336	594.365

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi pari a € 257,6 milioni, si riferiscono in prevalenza a investimenti effettuati nell'ambito delle commesse estere fra cui filiale Etiopia per € 20 milioni (principalmente riferito al progetto Gibe IV), per il progetto Linea 3 Metro di Riyadh (Arabia Saudita) per € 10,5 milioni, progetto Metro Lima 2 per € 9,5 milioni, per il Consorzio Collegamenti Integrati Veloci (CO.C.I.V.) pari a € 90,1 milioni e per il progetto Ruta del Sol per € 51,2 milioni;
- gli ammortamenti del periodo ammontano a € 226,8 milioni;
- le alienazioni ammontano a € 63,2 milioni riferite principalmente alla categoria impianti e macchinari. Tali alienazioni sono principalmente riferite ad alcuni progetti in fase di completamento nonché alla Red Line North Underground (Qatar) pari a € 15,9 milioni;
- la variazione dell'area di consolidamento si riferisce per € 225,3 milioni alla acquisizione della Lane e per € 8,7 milioni all'acquisizione della attività della Asphalt Roads and Materials Company. Tali valori sono stati determinati in base al processo di PPA descritto nella Nota 5;
- il valore al 31 dicembre 2016 include € 203 milioni di beni in *leasing*, di cui € 0,2 milioni relativo alla categoria "Fabbricati", € 201,5 milioni relativi alla categoria "Impianti e Macchinario", € 1,2 milioni relativo alla categoria "Attrezzature industriali e commerciali" e € 0,1 milioni relativi alla categoria "Altri beni".

8. Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame che ammonta a € 168,8 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 di € 25,1 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti su infrastrutture in concessione	72.718	(9.469)	63.249	73.984	(9.098)	64.886
Costi di acquisizione commesse	200.154	(97.511)	102.643	193.923	(66.209)	127.714
Altre immobilizzazioni immateriali	8.526	(5.655)	2.871	3.331	(2.110)	1.221
Immobilizzazioni immateriali	281.398	(112.635)	168.763	271.238	(77.417)	193.821

I diritti su infrastrutture in concessione ammontano a € 63,2 milioni diminuiscono rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La descrizione delle variazioni intervenute nell'esercizio è esposta nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2016
SA.BRO.M.	43.491	738	-	-	-	44.229
Parking Glasgow	19.452	-	(962)	(1.276)	-	17.214
Mercovia	1.943	543	(382)	(298)	-	1.806
Totale diritti su infrastrutture in concessione	64.886	1.281	(1.344)	(1.574)	-	63.249

La variazione della voce relativa a SA.BRO.M. accoglie in prevalenza gli oneri sostenuti per la progettazione, compresi gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le previsioni dello IAS 23, che si ritengono recuperabili in funzione del risultato del contratto sottoscritto. Tale voce non è ammortizzata in quanto la concessione non è allo stato attuale operativa.

Nel corso del periodo oggetto di commento non sono emersi elementi tali da ritenere che i valori in esame possano aver subito perdite di valore, pertanto non sono stati effettuati test di impairment.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2015
SA.BRO.M.	42.552	939	-	-	-	43.491
Parking Glasgow	19.913	-	(1.016)	555	-	19.452
Mercovia	2.915	165	(477)	(660)	-	1.943
Totale diritti su infrastrutture in concessione	65.380	1.104	(1.493)	(105)	-	64.886

I costi di acquisizione commesse ammontano a € 102,6 milioni. La composizione e le relative variazioni della voce in esame sono esposte nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2016
Cociv (Tratta Milano-Genova)	44.366	-	(3.791)	-	-	40.575
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	56.551	-	(17.719)	-	-	38.832
Iricav Due (Tratta Verona-Padova)	12.510	-	-	-	-	12.510
Metro Salonicco - Grecia	1.130	-	(501)	-	-	629
Yarull - Rep. Dominicana	3.037	-	(32)	-	-	3.005
Vegas Tunnel - USA	307	-	(307)	-	-	-
Gerald Desmond Bridge - USA	5.264	-	(1.715)	-	-	3.549
Stavros Niarchos - Grecia	710	-	(710)	-	-	-
Seli Tunnelling Denmark A.p.S.	3.839	-	(2.756)	-	-	1.083
Lane	-	-	(3.590)	19	6.031	2.460
Totale costi acquisizione commesse	127.714	-	(31.121)	19	6.031	102.643

La Voce "Costi acquisizione commesse" include i corrispettivi pagati per l'acquisizione di quote di partecipazione in progetti/commesse che rappresentano attività immateriali a durata definita le quali risultano ammortizzate in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa.

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce all'acquisizione di Lane. Tale valore è stato determinato in base al processo di Purchase Price Allocation (PPA) descritto alla Nota 5.

Con riferimento alla tratta Verona-Padova si segnala che l'ammortamento del costo di acquisizione sarà rilevato con l'avvio delle attività realizzative.

Lo sviluppo della situazione delle commesse a cui tali valori si riferiscono non evidenzia segnali che possano essere rappresentativi di potenziale perdita durevole di valore.

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Ammortamenti	Alienazioni	Variazioni area	31 dicembre 2015
Cociv (Tratta Milano-Genova)	48.623	-	(4.257)	-	-	44.366
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	25.394	38.748	(7.591)	-	-	56.551
Iricav Due (Tratta Verona-Padova)	-	12.510	-	-	-	12.510
Metro Salonicco - Grecia	1.202	-	(72)	-	-	1.130
Yarull - Rep. Dominicana	3.083	-	(46)	-	-	3.037
Vegas Tunnel - USA	4.687	-	(4.380)	-	-	307
Gerald Desmond Bridge - USA	7.235	-	(1.971)	-	-	5.264
Stavros Niarchos - Grecia	3.108	-	(2.398)	-	-	710
Seli Tunnelling Denmark A.p.S.	-	-	(1.968)	-	5.807	3.839
Totale costi acquisizione commesse	93.332	51.258	(22.683)	-	5.807	127.714

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a € 2,9 milioni in aumento per € 1,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti brevetto industriale	74	(60)	14	921	(908)	13
Concessioni	64	(64)	-	64	(62)	2
Software	7.292	(4.699)	2.593	1.447	(487)	960
Altre immobilizzazione immateriali	1.095	(831)	264	899	(653)	246
Totale altre immobilizzazioni immateriali	8.525	(5.654)	2.871	3.331	(2.110)	1.221

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono espresse di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Incrementi	Ammortamenti	Altri movimenti	Alienazioni	Diff. cambio	Var. area	31 dicembre 2016
Diritti brevetto industriale	13	21	(20)	-	-	-	-	14
Concessioni	2	-	(18)	-	-	16	-	-
Software	960	929	(1.333)	-	-	(3)	2.040	2.593
Altre immobilizzazioni immateriali	246	191	(174)	-	-	(17)	18	264
Totale	1.221	1.141	(1.545)	-	-	(4)	2.058	2.871

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce a Lane, acquisita in data 4 gennaio 2016. Per la descrizione di tale acquisizione si rinvia alle informazioni fornite nella Nota 5 - Aggregazioni aziendali.

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio 2015 sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Ammortamenti	Riclass.	Alienazioni	Diff. cambio	Var. area	31 dicembre 2015
Diritti brevetto industriale	42	-	(29)	-	-	-	-	13
Concessioni	4	-	(2)	-	-	-	-	2
Software	954	375	(271)	(61)	-	(37)	-	960
Altre immobilizzazioni immateriali	302	29	(85)	-	-	-	-	246
Totale	1.302	404	(387)	(61)	-	(37)	-	1.221

9. Avviamenti

Al 31 dicembre 2016 l'avviamento ammonta ad € 175,2 milioni, interamente relativo all'acquisizione del Gruppo Lane perfezionatasi nel corso dell'esercizio 2016.

Le modalità di rilevazione dell'avviamento sono descritte in dettaglio nella Nota 5 - Aggregazioni Aziendali.

Di seguito si riportano le variazioni della voce in esame intervenute nell'esercizio 2016:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	4 gennaio 2016 acquisizione Lane	4 aprile 2016 acquisizione Virginia Beach	Differenza cambio	31 dicembre 2016
Gruppo Lane	-	144.065	-	3.953	148.018
Attività Asphalt Roads and Materials Co.	-	-	25.167	2.003	27.170
Totale	-	144.065	25.167	5.956	175.188

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore del Capitale Investito Netto del Gruppo Lane, che rappresenta una CGU separata, con il relativo valore recuperabile, calcolato come valore attuale netto dei flussi finanziari futuri che si stimano derivanti dall'uso continuativo di tali attività ("valore in uso").

Le assunzioni principali per determinare il valore in uso sono di seguito riportate:

- tasso di crescita di lungo periodo assunto prudenzialmente pari a zero;
- tasso di sconto: 7,5% post tax.

Il tasso di sconto adottato è stato determinato sulla base delle valutazioni di mercato sul costo del denaro e sul rischio specifico del settore d'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). In particolare, il Gruppo ha adottato una metodologia di

determinazione del tasso di sconto considerando i tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura di capitale media di un paniere di società comparabili.

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato usando le proiezioni dei flussi di cassa basati sul piano triennale per il periodo 2017-2019 predisposto ed approvato dalla Direzione. Per quanto attiene al Terminal Value, è stata sviluppata un'ipotesi di redditività sostenibile, sulla base della quale è stato stimato un flusso operativo netto stabile di lungo periodo, in ipotesi di continuità gestionale.

Il test di *impairment* effettuato alla data di bilancio ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile (capitale investito netto) della summenzionata CGU. In termini percentuali, l'eccedenza del valore recuperabile della CGU è pari al 50% del suo valore contabile.

Si segnala peraltro che, in considerazione della significatività dell'eccedenza sopra descritta, un eventuale cambiamento, ragionevolmente possibile, delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni del tasso di crescita pari a +/- 0,5%, e variazioni del tasso di sconto pari +/-0,5%), non porterebbe a risultati significativamente differenti.

10. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a € 201,5 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 70,2 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	47	124	(77)
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del P.N.	183.509	114.990	68.519
Altre partecipazioni	17.912	16.140	1.772
Totale partecipazioni	201.468	131.254	70.214

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione delle partecipazioni:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Variazioni dell'area di consolidamento	42.087	(9.095)
Operazioni sul capitale	51.159	36.739
Acquisizioni, versamenti di capitale e dimissioni	(4.855)	673
Risultato delle società valutate secondo il metodo del Patrimonio netto	5.545	81
Dividendi società valutate a Patrimonio netto	(26.855)	(925)
Altra variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	3.133	(641)
Totale variazioni partecipazioni	70.214	26.832

La Voce “Variazione dell’area di consolidamento” fa riferimento alla variazione dell’area di consolidamento relativa alle *joint ventures* del Gruppo Lane valutate a patrimonio netto.

La Voce “Operazioni sul capitale” si riferisce prevalentemente alla sottoscrizione di ulteriori quote nella società che svilupperà il progetto in concessione della Metro 4 di Milano per un controvalore pari a € 3,5 milioni, alla ricapitalizzazione della società di progetto Grupo Unido por el Canal (Panama) per € 44,7 milioni e alla sottoscrizione di ulteriore capitale nella società Gaziantep (Turchia) per € 1,9 milioni.

I risultati delle società valutate in base al metodo del patrimonio netto hanno determinato un effetto economico positivo pari a € 5,5 milioni. Detta valutazione tiene conto anche dei risultati evidenziati nel movimento del fondo rischi su partecipazioni, di cui alla Nota 27 successiva. L’analisi complessiva dell’effetto economico è descritta nella Nota 37.

Si segnala che con riferimento ad Ochre Solutions Holdings Ltd è stato predisposto uno specifico esercizio di *impairment* sulla base del piano 2017-2038 della concessionaria inglese, al fine di determinarne il valore recuperabile, i flussi di cassa per l’azionista sono stati attualizzati sulla base di un costo del capitale pari al 5,3% (5,7% per il 2015). Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni di parametri valutativi di riferimento. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di *impairment loss*. Lo stesso esercizio è stato effettuato con riferimento al Consorzio Agua Azul S.A. sulla base del piano 2017-2027 della concessionaria peruviana. In tal caso i flussi di cassa per l’azionista sono stati attualizzati sulla base di un costo del capitale pari a 8,4% (8,8% nel 2015). Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni di parametri valutativi di riferimento. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di *impairment loss*.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto ed altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto e le altre partecipazioni ammonta a € 201,4 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 70,3 milioni:

(Valori in Euro/000)	2016	2015	Variazione
Partecipazioni in società collegate	112.017	103.847	8.170
Partecipazioni in società a controllo congiunto	86.643	22.831	63.812
Partecipazioni in altre imprese	2.761	4.452	(1.691)
Totale partecipazioni	201.421	131.130	70.291

Tale incremento è dovuto principalmente all'inclusione di alcune *joint venture* del Gruppo Lane nell'esercizio corrente.

Le partecipazioni in imprese collegate, imprese a controllo congiunto ed altre imprese con valore di carico negativo, iscritte nel Fondo Rischi Partecipazioni di cui alla successiva Nota 27, evidenziano un valore di € 2,5 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 0,3 milioni:

(Valori in Euro/000)	2016	2015	Variazione
Partecipazioni in società collegate	(1.744)	(1.691)	(53)
Partecipazioni in società a controllo congiunto	(415)	-	(415)
Partecipazioni in altre imprese	(367)	(499)	132
Totale partecipazioni	(2.526)	(2.190)	(336)

Di seguito è riportato l'ammontare rilevato a conto economico:

(Valori in Euro/000)	2016	2015	Variazione
Partecipazioni in società collegate	646	222	424
Partecipazioni in società a controllo congiunto	5.964	(103)	6.067
Partecipazioni in altre imprese	(1.201)	343	(1.544)
Totale partecipazioni	5.409	462	4.947

Nella classificazione delle entità partecipate dal Gruppo Salini Impregilo in base ai principi contabili sopra richiamati si è fatto riferimento alle seguenti linee guida:

- (i) Con riferimento alla valutazione dell'esistenza del controllo è stato seguito quanto dettato dai paragrafi 5 e 6 dell'IFRS 10. Le entità del Gruppo sono state qualificate quali controllate solo in presenza di diritti sostanziali sulle attività rilevanti delle partecipate, a fronte dell'esposizione del Gruppo ai rendimenti variabili dell'entità e avendo, lo stesso Gruppo, la capacità di esercitare il suo potere per incidere sui rendimenti variabili. Tali fattispecie sono state tradotte nel possesso di voti sufficienti ad ottenere le maggioranze richieste nelle delibere degli organi di governo delle entità del Gruppo considerate.
- (ii) Con riferimento alla valutazione dell'esistenza del controllo congiunto è stato seguito il dettato dei paragrafi 4 e 5 dell'IFRS 11. Il controllo congiunto è stato qualificato solamente ove le maggioranze richieste nelle delibere degli organi di governo delle entità del Gruppo considerate prevedono il voto unanime o maggioranze qualificate che possono essere raggiunte solo con il consenso di una specifica compagine di soci.
- (iii) Con riferimento al tipo di *joint arrangement*, anche in considerazione del fatto che tutti i *joint arrangement* a cui partecipa il Gruppo sono strutturati attraverso veicoli separati, si è fatto riferimento al paragrafo B15 dell'IFRS 11 analizzando

in particolare la forma legale del veicolo separato e i termini dell'accordo contrattuale. Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2016 e 2015 risultano qualificate come *joint operation* solamente entità non incorporate in entità giuridiche e strutturate in veicoli separati che garantiscono la trasparenza dei diritti e obblighi rispetto ai partecipanti.

L'attività del Gruppo Salini Impregilo è caratterizzata dalla partecipazione in numerose entità di progetto che soprattutto con riferimento alla realtà italiana utilizzano la struttura consortile caratterizzata dal funzionamento a ribalto costi. Da un punto di vista della classificazione in base ai principi IFRS 10 e 11, tali entità sono state qualificate come controllate, collegate e *joint venture* in base alle linee guida sopra riportate.

Si ricorda che con riferimento alle entità consortili collegate e a controllo congiunto, nonostante vengano valutate in base al metodo del patrimonio netto, il bilancio consolidato ne espone comunque i ricavi in quanto la valorizzazione della commessa rimane in carico alla Capogruppo mentre i costi sostenuti da tali entità vengono ribaltati alla stessa Capogruppo ed esposti in un'unica voce di costo (classificata nei costi per servizi). Pertanto, in considerazione del fatto che gli effetti rilevanti relativi alle entità consortili, sono già esposti nei prospetti di bilancio nella sezione seguente non se ne forniscono i dettagli.

Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie relative alle società collegate rilevanti

Di seguito sono riportate le società collegate del Gruppo al 31 dicembre 2016 ritenute rilevanti a parere della direzione. Le società sotto indicate hanno un capitale sociale composto da sole azioni ordinarie possedute direttamente dal Gruppo; tali società svolgono il loro business prevalentemente nel Paese di incorporazione o di registrazione.

Nome della società	Sede operativa principale	Sede legale (se diversa dalla sede operativa principale)	% di possesso	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
Consorcio Agua Azul S.A.	Perù	n/a	25,5%	(1)	Patrimonio netto
Metro de Lima 2 S.A.	Perù	n/a	18,25%	(2)	Patrimonio netto
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	n/a	48,33%	(3)	Patrimonio netto

Le attività delle società sopra elencate sono strategiche all'attività svolta dal Gruppo. Di seguito si riporta la descrizione della natura del rapporto del Gruppo Salini Impregilo con le società sopra elencate:

1) la società è detenuta dalla sub holding Impregilo International Infrastructures N.V. ed è la titolare di un contratto di concessione avente scadenza nel 2027 per il ciclo integrato delle acque della città di Lima in Perù. La governance prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata. Le informazioni relative alla durata della concessione sono riportate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Concessioni" della sezione "Settore operativo estero";

2) la società, detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A, è titolare del contratto di concessione del progetto “Linea 2 Metro de Lima 2” in Perù che prevede la concessione, costruzione e gestione della infrastruttura durante i 35 anni della durata della concessione che avrà scadenza nel 2049. Per una descrizione della situazione della concessione si rinvia al paragrafo “Concessioni” della sezione “Settore operativo estero” della Relazione sulla gestione. La governance prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata;

3) la società detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. è titolare del contratto di concessione del terzo lotto autostradale del progetto Ruta del Sol in Colombia. Il contratto ha scadenza nel 2036. Per una descrizione della situazione della concessione si rinvia al capitolo “Concessioni” della Relazione sulla gestione. La governance prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata. Le informazioni relative alla durata della concessione sono riportate nella Relazione sulla gestione al paragrafo “Concessioni” della sezione “Settore operativo estero”.

Di seguito sono riportate le informazioni economico-finanziarie relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto, in aggiunta viene riportata la riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie delle società collegate sopra riportate con il valore di carico delle interessenze nelle società collegate.

Le informazioni riportate riflettono i valori presentati nei bilanci delle società collegate rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le società collegate.

Agua Azul (Perù) (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	21.365	22.107	(742)
Altre attività non correnti	-	2.900	(2.900)
Totale attivo non corrente	21.365	25.007	(3.642)
Attivo corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	2.746	3.583	(837)
Altre attività correnti	4.313	1.286	3.027
Totale attivo corrente	7.059	4.869	2.190
Totale attivo	28.424	29.876	(1.452)
Patrimonio netto	27.021	27.473	(452)
Passività non correnti			
Passività Finanziarie non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	11	-	11
Totale passività non correnti	11	-	11
Passività correnti			
Passività Finanziarie correnti	-	248	(248)
Altre passività correnti	1.392	2.155	(763)
Totale passività correnti	1.392	2.403	(1.011)
Totale passivo	28.424	29.876	(1.452)

Agua Azul (Perù) (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	7.005	6.779
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	1.356	992
Dividendi distribuiti	(1.470)	(766)
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	-
Patrimonio netto finale	6.891	7.005
Valore di carico	6.891	7.005

Agua Azul (Perù) (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	12.488	12.591	(103)
Costi operativi	(6.435)	(6.449)	14
Risultato operativo	6.053	6.142	(89)
Gestione finanziaria	(112)	45	(157)
Risultato prima delle imposte	5.941	6.187	(246)
Imposte	(1.811)	(1.895)	84
Risultato delle attività continuative	4.130	4.292	(162)
Altri componenti di conto economico complessivo	1.184	(399)	1.583
Risultato netto	5.314	3.893	1.421

Yuma (Colombia) (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	184.759	141.017	43.742
Altre attività non correnti	876	-	876
Totale attivo non corrente	185.635	141.017	44.618
Attivo corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	8.167	2.179	5.988
Altre attività correnti	58.398	61.142	(2.744)
Totale attivo corrente	66.565	63.321	3.244
Totale attivo	252.200	204.338	47.862
Patrimonio netto	27.568	23.286	4.282
Passività non correnti			
Passività Finanziarie non correnti	37.517	38.897	(1.380)
Altre passività non correnti	31.421	802	30.619
Totale passività non correnti	68.938	39.699	29.239
Passività correnti			
Passività Finanziarie correnti	141.979	130.208	11.771
Altre passività correnti	13.715	11.145	2.570
Totale passività correnti	155.694	141.353	14.341
Totale passivo	252.200	204.338	47.862

Yuma (Colombia) (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	11.253	8.868
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	2.071	83
Dividendi distribuiti	-	-
Altri proventi complessivi	-	2.302
Patrimonio netto finale	13.324	11.253
Valore di carico	13.324	11.253

Yuma (Colombia) (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	77.138	86.714	(9.576)
Costi operativi	(80.234)	(87.199)	6.965
Margine operativo lordo	(3.096)	(485)	(2.611)
Gestione finanziaria	3.497	7.953	(4.456)
Risultato prima delle imposte	401	7.468	(7.067)
Imposte	1.643	(2.764)	4.407
Risultato delle attività continuative	2.044	4.704	(2.660)
Altri componenti di conto economico complessivo	2.239	(4.533)	6.772
Risultato netto	4.283	171	4.112

Metro de Lima 2 S.A. (Perù) (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	291	39.136	(38.845)
Totale attivo non corrente	291	39.136	(38.845)
Attivo Corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	80.304	59.433	20.871
Altre attività correnti	198.987	100.144	98.843
Totale attivo corrente	279.291	159.577	119.714
Totale attivo	279.582	198.713	80.869
Patrimonio netto	126.470	118.064	8.406
Passività non correnti			
Altre passività non correnti	3.023	77.877	(74.854)
Totale passività non correnti	3.023	77.877	(74.854)
Passività correnti			
Altre passività correnti	150.089	2.772	147.317
Totale passività correnti	150.089	2.772	147.317
Totale passivo	279.582	198.713	80.869

Metro de Lima 2 S.A. (Perù) (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	21.547	8.567
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	1.534	3.065
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	9.915
Patrimonio netto finale	23.081	21.547
Valore di carico	23.081	21.547

Metro de Lima 2 S.A. (Perù) (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	349.448	181.702	167.746
Costi operativi	(344.596)	(174.363)	(170.233)
Risultato operativo	4.852	7.339	(2.487)
Gestione finanziaria	1.739	208	1.531
Risultato prima delle imposte	6.591	7.547	(956)
Imposte	(2.277)	-	(2.277)
Risultato delle attività continuative	4.314	7.547	(3.233)
Altri componenti di conto economico complessivo	4.091	9.248	(5.157)
Risultato netto	8.405	16.795	(8.390)

Restrizioni significative

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non esistono restrizioni con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

Passività potenziali

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non ci sono passività potenziali significative relative agli interessi del Gruppo nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Concessioni" della sezione "Settore operativo estero".

Investimenti in joint venture

Di seguito si riportano le *joint venture* più significative:

Nome della società	Sede operativa principale	Sede legale (se diversa dalla sede operativa principale)	% di possesso	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	n/a	48%	(1)	Patrimonio netto
AGL JV	Stati Uniti	n/a	20%	(2)	Patrimonio netto
Gemma Lane Liberty Partners	Stati Uniti	n/a	10%	(2)	Patrimonio netto
Gemma Lane Patriot Partners	Stati Uniti	n/a	10%	(2)	Patrimonio netto
Purple Line Transit Constructors LLC	Stati Uniti	n/a	30%	(2)	Patrimonio netto
Skanska Granite Lane	Stati Uniti	n/a	30%	(2)	Patrimonio netto
I4 Leasing LLC	Stati Uniti	n/a	30%	(2)	Patrimonio netto

1) la società detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. si occupa della realizzazione dell'ampliamento del sistema di chiuse del Canale di Panama. Per ulteriori dettagli sulla commessa si rinvia al capitolo della Relazione sulla gestione "Principali fattori di rischio e incertezze". La governance prevede delibere a maggioranze qualificate che possono essere raggiunte attraverso il voto favorevole di due soci tra cui Salini Impregilo;

2) le *joint ventures* sono detenute dalla sub holding, neo acquisita, Lane e sono attive nel settore delle costruzioni. Per le informazioni relative al settore Lane si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie relative alle joint ventures

Di seguito sono riportate le informazioni finanziarie relative alle *joint ventures* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, in aggiunta viene riportata la riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie della *joint venture* sopra riportata con il valore di carico dell'interessenza nella *joint venture* come definita dai patti parasociali.

Le informazioni riflettono i valori presentati nei bilanci delle *joint ventures* rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le *joint ventures*.

Gemma Lane Liberty Partners (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Attivo corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	4.189	n.a.	n.a.
Altre attività correnti	61	n.a.	n.a.
Totale attivo corrente	4.250	-	-
Totale attivo	4.250	-	-
Patrimonio netto	1.282	-	-
Passività non correnti			
Passività correnti			
Altre passività correnti	2.968	n.a.	n.a.
Totale passività correnti	2.968	-	-
Totale passivo	4.250	-	-

Gemma Lane Liberty Partners (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	1.831	-
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	2.103	n.a.
Dividendi distribuiti	(3.614)	n.a.
Patrimonio netto finale	320	-
Valore di carico	320	-

Gemma Lane Liberty Partners (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	31.669	n.a.	n.a.
Costi operativi	(23.203)	n.a.	n.a.
Risultato operativo	8.466	-	-
Risultato prima delle imposte	8.466	-	-
Risultato delle attività continuative	8.466	-	-
Risultato netto	8.466	-	-
Altri componenti di conto economico complessivo	(52)	n.a.	n.a.
Risultato netto	8.414	-	-

Gemma Lane Patriot Partners (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Attivo corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	7.642	n.a.	n.a.
Altre attività correnti	-	n.a.	n.a.
Totale attivo corrente	7.642	-	-
Totale attivo	7.642	-	-
Patrimonio netto	1.855	-	-
Passività non correnti			
Passività correnti			
Altre passività correnti	5.787	n.a.	n.a.
Totale passività correnti	5.787	-	-
Totale passivo	7.642	-	-

Gemma Lane Patriot Partners (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	229	-
Proventi ed (oneri) per il periodo	5.204	n.a.
Dividendi distribuiti	(4.969)	n.a.
Patrimonio netto finale	464	-
Valore di carico	464	-

Gemma Lane Patriot Partners (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	72.173	n.a.	n.a.
Costi operativi	(51.434)	n.a.	n.a.
Risultato operativo	20.739	-	-
Risultato prima delle imposte	20.739	-	-
Risultato delle attività continuative	20.739	-	-
Risultato netto	20.739	-	-
Altri componenti di conto economico complessivo	74	n.a.	n.a.
Risultato netto	20.813	-	-

Purple Line Tr. Constr. (Lane) (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	n.a.	n.a.
Totale attivo non corrente	-	-	-
Attivo corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	53.510	n.a.	n.a.
Altre attività correnti	9.067	n.a.	n.a.
Totale attivo corrente	62.577	-	-
Totale attivo	62.577	-	-
Patrimonio netto	16.400	-	-
Passività non correnti			
Passività Finanziarie non correnti	289	n.a.	n.a.
Totale passività non correnti	289	-	-
Passività correnti			
Altre passività correnti	45.888	n.a.	n.a.
Totale passività correnti	45.888	-	-
Totale passivo	62.577	-	-

Purple Line Tr. Constr. (Lane) (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	-	-
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	4.920	n.a.
Dividendi distribuiti	-	n.a.
Patrimonio netto finale	4.920	-
Valore di carico	4.920	-

Purple Line Tr. Constr. (Lane) (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	146.196	n.a.	n.a.
Costi operativi	(130.573)	n.a.	n.a.
Risultato operativo	15.623	-	-
Gestione finanziaria	(4)	n.a.	n.a.
Risultato prima delle imposte	15.619	-	-
Risultato delle attività continuative	15.619	-	-
Risultato netto	15.619	-	-
Altri componenti di conto economico complessivo	782	n.a.	n.a.
Risultato netto	16.401	-	-

Skanska Granite Lane (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	51	n.a.	n.a.
Totale attivo non corrente	51	-	-
Attivo corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	138.987	n.a.	n.a.
Altre attività correnti	74.321	n.a.	n.a.
Totale attivo corrente	213.308	-	-
Totale attivo	213.359	-	-
Patrimonio netto	24.021	-	-
Passività non correnti			
Passività Finanziarie non correnti	-	n.a.	n.a.
Totale passività non correnti	-	-	-
Passività correnti			
Altre passività correnti	189.338	n.a.	n.a.
Totale passività correnti	189.338	-	-
Totale passivo	213.359	-	-

Skanska Granite Lane (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	2.811	-
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	9.816	n.a.
Dividendi distribuiti	(5.421)	n.a.
Patrimonio netto finale	7.206	-
Valore di carico	7.206	-

Skanska Granite Lane (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	336.274	n.a.	n.a.
Costi operativi	(305.727)	n.a.	n.a.
Risultato operativo	30.547	-	-
Gestione finanziaria	1.173	n.a.	n.a.
Risultato prima delle imposte	31.720	-	-
Risultato delle attività continuative	31.720	-	-
Risultato netto	31.720	-	-
Altri componenti di conto economico complessivo	1.001	n.a.	n.a.
Risultato netto	32.721	-	-

I4 Leasing (Lane) (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	50.155	n.a.	n.a.
Totale attivo non corrente	50.155	-	-
Attivo Corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	12.972	n.a.	n.a.
Altre attività correnti	1.362	n.a.	n.a.
Totale attivo corrente	14.334	-	-
Totale attivo	64.489	-	-
Patrimonio netto	62.810	-	-
Passività non correnti			
Passività correnti			
Passività Finanziarie correnti	-	n.a.	n.a.
Altre passività correnti	1.679	n.a.	n.a.
Totale passività correnti	1.679	-	-
Totale passivo	64.489	-	-

I4 Leasing (Lane) (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	17.969	-
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	873	n.a.
Dividendi distribuiti	-	n.a.
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	n.a.
Patrimonio netto finale	18.842	-
Valore di carico	18.842	-

I4 Leasing (Lane) (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	6.810	n.a.	n.a.
Costi operativi	(6.028)	n.a.	n.a.
Risultato operativo	782	-	-
Gestione finanziaria	59	n.a.	n.a.
Risultato prima delle imposte	841	-	-
Risultato delle attività continuative	841	n.a.	n.a.
Altri componenti di conto economico complessivo	2.071	n.a.	n.a.
Risultato netto	2.912	-	-

AGL Constructors JV (Lane) (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	26.238	n.a.	n.a.
Totale attivo non corrente	26.238	-	-
Attivo Corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	23.950	n.a.	n.a.
Altre attività correnti	50.136	n.a.	n.a.
Totale attivo corrente	74.086	-	-
Totale attivo	100.324	-	-
Patrimonio netto	26.474	-	-
Passività non correnti			
Passività correnti			
Passività Finanziarie correnti	76	n.a.	n.a.
Altre passività correnti	73.774	n.a.	n.a.
Totale passività correnti	73.850	-	-
Totale passivo	100.324	-	-

AGL Constructors JV (Lane) (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	7.012	-
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(19)	n.a.
Dividendi distribuiti	(1.807)	n.a.
Aumenti di capitale e altre variazioni	110	n.a.
Patrimonio netto finale	5.296	-
Valore di carico	5.296	-

AGL Constructors JV (Lane) (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	286.238	n.a.	n.a.
Costi operativi	(285.811)	n.a.	n.a.
Risultato operativo	427	-	-
Gestione finanziaria	(525)	n.a.	n.a.
Risultato prima delle imposte	(98)	-	-
Risultato delle attività continuative	(98)	n.a.	n.a.
Altri componenti di conto economico complessivo	-	n.a.	n.a.
Risultato netto	(98)	-	-

Gupc (Panama) (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	48.301	80.079	(31.778)
Totale attivo non corrente	48.301	80.079	(31.778)
Attivo Corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	14.428	30.296	(15.868)
Altre attività correnti	1.420.801	1.357.931	62.870
Totale attivo corrente	1.435.229	1.388.227	47.002
Totale attivo	1.483.530	1.468.306	15.224
Patrimonio netto	(559.114)	(492.519)	(66.595)
Passività non correnti			
Altre passività non correnti	421	1.141	(720)
Totale passività non correnti	421	1.141	(720)
Passività correnti			
Passività Finanziarie correnti	508.241	472.832	35.409
Altre passività correnti	1.533.982	1.486.852	47.130
Totale passività correnti	2.042.223	1.959.684	82.539
Totale passivo	1.483.530	1.468.306	15.224

Gupc (Panama) (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	(189.127)	(169.499)
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(25.573)	(19.657)
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	29
Patrimonio netto finale	(214.700)	(189.127)
Credito finanziario	263.721	211.928
Valore di carico	49.021	22.801

Gupc (Panama) (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	305.380	913.265	(607.885)
Costi operativi	(329.809)	(895.765)	565.956
Risultato operativo	(24.429)	17.500	(41.929)
Gestione finanziaria	(23.490)	(17.727)	(5.763)
Risultato prima delle imposte	(47.919)	(227)	(47.692)
Imposte	(104)	(116)	12
Risultato delle attività continuative	(48.023)	(343)	(47.680)
Altri componenti di conto economico complessivo	(18.572)	(50.847)	32.275
Risultato netto	(66.595)	(51.190)	(15.405)

Il valore di Gupc rappresenta il netto tra il credito che la Capogruppo vanta nei confronti della stessa collegata e il fondo rischi su partecipazioni rilevato coerentemente alla valutazione della perdita a finire della commessa.

Passività potenziali

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non ci sono passività potenziali significative relative agli interessi del Gruppo nelle *joint ventures*. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Concessioni" della sezione "Settore operativo estero" e, con riferimento a Gupc, al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze".

Rischi associati alle interessenze del Gruppo nelle collegata e *joint ventures*

Impegni

Il Gruppo, relativamente alle società collegata e *joint ventures*, presenta i seguenti impegni:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Impegni	1.727.707	1.156.741	570.966

La variazione è dovuta prevalentemente alle garanzie rilasciate a favore di *joint ventures* non consolidate del Gruppo Lane (€ 601,4 milioni) nonché alla diminuzione delle garanzie emesse a favore della partecipata Pedelombarda S.c.p.A. per € 41,1 milioni, compensata in parte dall'aumento dalle garanzie emesse a favore di Iricav 2 Consorzio, impegnato nella realizzazione della tratta Verona-Padova dell'Alta Capacità/Velocità.

Joint operations

Le principali Joint Operations alle quali partecipa il Gruppo Salini Impregilo sono le seguenti: CMC - Mavundla - Impregilo (Sud Africa); Civil Work Group (Arabia Saudita); Arge Tulfes Pfon (Austria) e South Al Mutlaa (Kuwait).

CMC - Mavundla - Impregilo è partecipata direttamente da Salini Impregilo S.p.A. con una quota del 39,2% e si occupa dei lavori per l'impianto idroelettrico di Ingula. Civil Work Group è partecipata sia direttamente (52%), da Salini Impregilo S.p.A. che indirettamente attraverso la Salini Saudi Arabia, per una quota complessiva pari al 66% (si ricorda che l'interessenza del Gruppo in quest'ultima è pari al 51%) e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Riyadh.

Arge Tulfes Pfon è partecipata direttamente da Salini Impregilo S.p.A. con una quota pari al 49% ed è impegnata nella realizzazione dell'ultima tratta del Tunnel del Brennero che porta fino a Innsbruck. South Al Mutlaa, costituita nel corso dell'esercizio, è detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. con una quota del 55% e si occuperà della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria per la creazione di un nuovo insediamento residenziale su un'area di 12.000 ettari in Kuwait, nell'ambito del South Al Mutlaa Housing Project.

Nei casi sopra riportati, si tratta di accordi a controllo congiunto in quanto le delibere degli organi di governo prevedono il voto unanime. Inoltre, con riferimento al tipo di *joint arrangement*, tali entità sono strutturate in veicoli separati che garantiscono la trasparenza di diritti e obblighi rispetto a Salini Impregilo S.p.A.

11. Derivati attivi e attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a € 62,6 milioni, la tabella seguente ne presenta la composizione.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Altre attività finanziarie	17.877	19.638	(1.761)
Crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	19.005	19.986	(981)
Crediti finanziari verso terzi	25.576	28.208	(2.632)
Derivati Attivi	156	-	156
Totale	62.614	67.832	(5.218)

Le altre attività finanziarie si riferiscono a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza successiva ai dodici mesi. Al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a € 18,0 milioni (€ 19,6 milioni al 31 dicembre 2015) e includono prevalentemente le quote del fondo che finanzia la concessionaria Yuma.

I crediti finanziari verso Società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 19,0 milioni (€ 20 milioni al 31 dicembre 2015) e sono relativi prevalentemente a finanziamenti concessi, alle collegate inglesi Ochre Holding (€ 11,3 milioni) e Impregilo Wolverhampton (€ 0,7 milioni), alle collegate svizzere della CSC (€ 3,8 milioni) e alla CEDIV (€ 3,2 milioni), società della Salini Costruttori S.p.A.

I crediti finanziari verso terzi non correnti pari a € 25,6 milioni, in diminuzione di € 2,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, includono principalmente:

- Crediti finanziari pari a € 21,5 milioni relativi alle concessioni detenute dalle società controllate indirettamente Corso del Popolo S.p.A. e Piscine dello Stadio S.r.l.;
- Credito finanziario pari a € 3,7 milioni verso la Prime System derivante dalla vendita della Todini Costruzioni Generali sorto nel corrente esercizio.

La variazione dei crediti finanziari verso terzi è dovuta soprattutto alla riclassifica delle quote di crediti divenute esigibili entro il 31 dicembre 2017 relativi al credito finanziario verso Caminos de las Sierras e verso la Provincia di Cordoba e al sorgere del credito verso la Prime System di cui al precedente paragrafo.

La voce "Derivati attivi" include il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016
Interest rate swaps - Cash flow hedge	156
Totale derivati attivi non correnti esposti in posizione finanziaria netta	156

Derivati su interessi - Con rilevazione del fair value a riserva di *cash flow hedge*: fair value attivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (€)
Lane	07/10/2016	08/04/2021	USD	40.000.000	155.931
Totale					155.931

12. Attività e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite al 31 dicembre 2016 ammontano rispettivamente a € 121,9 milioni e € 108,5 milioni così come rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Attività per imposte anticipate	121.925	64.064	57.861
Passività fiscali differite	(108.493)	(55.857)	(52.636)

Di seguito si espone la variazione delle attività e passività fiscali differite:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Incrom.	Decrem.	Effetto oscillazione cambi	Variazione area consolid.	Variazione aliquota	Riclassifiche	Altre Variazioni	31 dicembre 2016
Imposte anticipate	227.841	28.808	(20.092)	(374)	33.508	-	-	21.739	291.430
Compensazione	(163.778)	-	-	-	-	-	-	(5.727)	(169.505)
Imposte anticipate al netto della compensazione	64.063	28.808	(20.092)	(374)	33.508	-	-	16.012	121.925
Imposte differite	(219.635)	(17.745)	14.791	5.169	(35.409)	-	-	(25.169)	(277.998)
Compensazione	163.778	-	-	-	-	-	-	5.727	169.505
Imposte differite al netto della compensazione	(55.857)	(17.745)	14.791	5.169	(35.409)	-	-	(19.442)	(108.493)

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili.

La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Increment.	Decrem.	Effetto oscillazione cambi	Variazione area consolid.	Variazione aliquota	Riclassifiche	Altre Variazioni	31 dicembre 2015
Imposte anticipate	215.127	149.184	(82.483)	(202)	(6.943)	(5.856)	2.266	(43.250)	227.843
Compensazione	(76.725)	621	-	-	1.648	-	(621)	(88.702)	(163.779)
Imposte anticipate al netto della compensazione	138.402	149.805	(82.483)	(202)	(5.295)	(5.856)	1.645	(131.952)	64.064
Imposte differite	(157.160)	(149.722)	52.489	501	(8.251)	2.330	(1.655)	41.832	(219.636)
Compensazione	76.725	-	-	-	(1.648)	-	-	88.702	163.779
Imposte differite al netto della compensazione	(80.435)	(149.722)	52.489	501	(9.899)	2.330	(1.655)	130.534	(55.857)

13. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a € 270,6 milioni e la relativa composizione è evidenziata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015			Variazione
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
Iniziative immobiliari	22.059	(8.597)	13.462	22.085	(8.597)	13.488	(26)
Prodotti finiti e merci	3.475	-	3.475	3.448	-	3.448	27
Materie prime, sussidiarie e di consumo	256.225	(2.583)	253.642	252.666	(1.529)	251.137	2.505
Totale rimanenze	281.759	(11.180)	270.579	278.199	(10.126)	268.073	2.506

Iniziative immobiliari

Al 31 dicembre 2016 le iniziative immobiliari ammontano a € 13,5 milioni sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Tale valore accoglie prevalentemente il progetto immobiliare del valore netto di € 11,6 milioni (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a € 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia, rispetto al quale pende una controversia circa la qualificazione urbanistica dell'area su cui insiste la proprietà. Supportata dal parere dei propri legali, la Società ritiene recuperabile tale valore attraverso la realizzazione del progetto immobiliare o, in subordine, attraverso il riconoscimento dei danni subiti in conseguenza del mancato riconoscimento della edificabilità dell'area da parte delle amministrazioni competenti.

Prodotti finiti e merci e materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle voci in esame ammonta rispettivamente a € 3,5 milioni e € 253,6 milioni e si riferisce prevalentemente a materiali e merci destinate all'impiego nelle commesse estere tra le quali, in particolare, si segnalano le commesse in Etiopia per € 125,0 milioni, la Lane Industries Incorporated per € 23,5 milioni, il Venezuela per € 17,6 milioni, la Colombia per € 9,9 milioni e la Nigeria per € 7,6 milioni.

Il valore delle materie prime, sussidiarie e di consumo è esposto al netto di un fondo pari a € 2,6 milioni, di cui se ne fornisce la movimentazione di seguito.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2016
Fondo svalutazione materie prime	(1.529)	(432)	1.961	399	(2.957)	(25)	(2.583)
Totale	(1.529)	(432)	1.961	399	(2.957)	(25)	(2.583)

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è fornita nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2015
Fondo svalutazione materie prime	(1.553)	(814)	832	-	-	6	(1.529)
Totale	(1.553)	(814)	832	-	-	6	(1.529)

14. Lavori in corso su ordinazione

La Voce "Lavori in corso su ordinazione" ammonta a € 2.367,3 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 591,5 milioni. La variazione accoglie gli effetti dello sviluppo della produzione determinati sulla base delle più recenti stime di redditività dei progetti in corso di esecuzione.

La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni riferite agli stati avanzamento lavori:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Lavori progressivi	34.079.424	27.960.191	6.119.233
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(31.712.161)	(26.184.400)	(5.527.761)
Totale lavori in corso su ordinazione	2.367.263	1.775.791	591.472

I lavori in corso di esecuzione più rilevanti si riferiscono ai progetti ferroviari in Venezuela per € 270,1 milioni, ai progetti idroelettrici in Etiopia per € 115,2 milioni, alle commesse in Italia sull'Alta Velocità/Alta Capacità per € 187,9 milioni, ai progetti idroelettrici, stradali e di edilizia civile in Nigeria per € 64,5 milioni, al progetto metropolitano "Copenhagen Cityringen Metro" in Danimarca per € 297,6 milioni, al progetto della metropolitana di Doha, alla realizzazione di Al Bayt Stadium a Al Khor City in Qatar per € 216,7 milioni, alla progettazione e realizzazione di autostrade in Romania per € 102,6 milioni, al contratto in Australia per la realizzazione della nuova linea metropolitana "Sydney Metro Northwest Project" per € 105,3 e ai lavori in corso di esecuzione in Libia per € 151,2 milioni. Si segnala che con riferimento ai lavori in Libia, la controllata Lidco ha incassato negli esercizi precedenti anticipi contrattuali che alla data di riferimento della presente relazione finanziaria ammontano a € 182,6 milioni, esposti nel passivo della situazione patrimoniale e finanziaria alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione".

Complessivamente la voce in esame evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento principalmente riferibile allo sviluppo delle attività produttive riferite alle

commesse in Danimarca per € 152,5 milioni (per effetto del progetto metropolitano “Copenhagen Cityringen Metro”), in Qatar per € 146,7 milioni (principalmente per la realizzazione dello stadio “Al Bayt Stadium” a Al Khor City e per il progetto Red Line North Underground), in Tagikistan per € 30,1 milioni (per la realizzazione di un impianto idroelettrico), in Australia per € 91,0 milioni (per la realizzazione del “Sydney Metro Northwest Project - Design and Construction of Surface and Viaduct Civil Works”), in America per € 41,5 milioni (principalmente per effetto dei lavori di Lane).

Per una descrizione dei contenziosi in essere nonché delle attività ritenute soggette a “Rischio Paese” si rinvia al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” della Relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli di carattere contrattuale e riferiti all’andamento e all’avanzamento dei principali progetti in corso di realizzazione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Andamento della gestione per area geografica” della Relazione sulla gestione.

Di seguito si riepiloga la composizione dei lavori in corso per area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Italia	453.529	399.625	53.904
UE (tranne Italia)	462.173	247.378	214.795
Extra UE	124.420	106.464	17.956
Asia	75.017	16.310	58.707
Medio Oriente	284.562	115.991	168.571
Africa	458.331	546.857	(88.526)
Nord America	30.412	613	29.799
America Latina	373.465	328.251	45.214
Oceania	105.354	14.302	91.052
Totale	2.367.263	1.775.791	591.472

15. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2016 i crediti commerciali ammontano a € 2.359,3 milioni, con un incremento netto di € 798,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Tale voce include € 155,6 milioni di crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate.

La composizione dei crediti commerciali è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti verso clienti	2.203.645	1.380.098	823.547
Crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	155.628	180.585	(24.957)
Totale crediti commerciali	2.359.273	1.560.683	798.590

In particolare, la composizione dei crediti verso clienti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti verso clienti	2.316.580	1.479.741	836.839
Fondo svalutazione	(112.935)	(99.643)	(13.292)
Totale crediti verso clienti terzi	2.203.645	1.380.098	823.547

Il saldo dei crediti verso clienti terzi si riferisce a crediti nei confronti di committenti sia per fatture emesse sia per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare.

L'incremento netto è relativo principalmente alla variazione di perimetro per l'acquisizione della Lane avvenuta in data 4 gennaio 2016 pari a € 176,1 milioni e all'incremento dei crediti verso committenti della Filiale Etiopia pari a € 598,5 milioni. Si segnala che a fronte dell'incremento dei crediti verso committenti della Filiale Etiopia, da ultimo commentato, si è rilevato un correlato aumento dei debiti verso fornitori per lavori eseguiti per € 278,4 milioni. Il regolamento finanziario dei crediti verso committenti e dei debiti verso fornitori in commento avviene contestualmente in base ad accordi tra le parti.

Si ricorda che la voce in esame include inoltre crediti per complessivi € 228,9 milioni vantati da FIBE nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni campane relativi sia alla gestione contrattuale fino al 15 dicembre 2005 sia alla successiva gestione transitoria. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione sulla gestione.

I crediti per ritenute a garanzia al 31 dicembre 2016 ammontano a € 126 milioni (€ 87,3 milioni al 31 dicembre 2015).

Il fondo svalutazione crediti verso committenti e clienti terzi ammonta a € 112,9 milioni in aumento di € 13,3 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente ed è composto dal Fondo svalutazione crediti commerciali pari a € 58,1 milioni (principalmente riferito alla filiale Venezuela, alla filiale Sierra Leone e alla sede) e Fondo interessi di mora pari a € 54,8 milioni riferito principalmente alla FIBE.

Gli accantonamenti del periodo, pari circa a € 20,3 milioni, sono principalmente riferiti alla filiale Venezuela determinati in considerazione dei ritardi nei pagamenti da parte dei committenti, descritti nel paragrafo "Venezuela" nella sezione "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla gestione.

Di seguito viene riportata la movimentazione:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2016
Fondo svalutazione crediti	43.817	20.375	(1.272)	(7.671)	2.677	(73)	278	58.130
Fondo interessi di mora	55.826	-	-	(1.073)	-	14	38	54.806
Totale	99.643	20.375	(1.272)	(8.744)	2.677	(59)	316	112.936

La movimentazione dell'esercizio 2015 è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2015
Fondo svalutazione crediti	41.098	5.269	(6.722)	(950)	-	2.999	2.123	43.817
Fondo interessi di mora	59.798	86	(3.079)	-	-	(1.014)	35	55.826
Totale	100.896	5.355	(9.801)	(950)	-	1.985	2.158	99.643

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate alla data del 31 dicembre 2016 presentano un saldo pari a € 155,6 milioni, in diminuzione di € 25 milioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Tale voce accoglie in prevalenza i crediti verso società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali società nell'ambito di appalti con amministrazioni committenti italiane ed estere.

Si segnala che la voce in commento include l'importo di € 2 milioni, corrispondenti alla quota di competenza del Gruppo delle disponibilità liquide in capo a SPV. Tale valore è rappresentato nella posizione finanziaria netta alla voce "Posizione Finanziaria Attiva detenuta presso SPV e società di progetto non consolidate".

La variazione è generata prevalentemente dalla diminuzione del credito vantato nei confronti della consortile Metro Blu s.c.r.l. che si occupa della costruzione della Linea 4 della metropolitana di Milano.

16. Derivati e altre attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2016 la voce in esame ammonta a € 323,4 milioni (€ 312,1 milioni al 31 dicembre 2015) e include le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Titoli di stato e assicurativi	6.846	2.815	4.031
Crediti finanziari verso terzi	138.155	164.693	(26.538)
Crediti verso Società del Gruppo non consolidate e parti correlate	178.392	144.596	33.796
Totale altre attività finanziarie correnti	323.393	312.104	11.289

I titoli di stato e assicurativi ammontano a € 6,8 milioni rispetto a un valore di € 2,8 milioni al 31 dicembre 2015. La voce in esame si riferisce a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza entro i dodici mesi e la variazione del periodo oggetto di commento è dovuta prevalentemente all'investimento in titoli detenuti della controllata argentina Impregilo Healy Ute titolare del contratto Riachuelo in Argentina.

I crediti finanziari verso terzi includono prevalentemente:

- crediti finanziari correnti pari a € 67,9 milioni che si riferiscono al consorzio CAV.TO.MI e relativi alle somme corrisposte per effetto della sentenza di Corte di Appello del 23 settembre 2015. Tale credito è ritenuto recuperabile, anche sulla base dei pareri dei legali che assistono il Gruppo nella controversia e sulla base delle discussioni in corso con la controparte. Si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni;
- crediti finanziari correnti pari a € 16,1 milioni relativi alla quota corrente dei crediti verso Prime System Kz Ltd riferiti alla cessione della Todini Costruzioni Generali S.p.A.;
- crediti finanziari correnti pari a € 13,5 milioni relativi al credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Romania dovuti alla fideiussione escussa nel corso del periodo oggetto di commento per le controversie insorte con il committente per i lavori autostradali Orastie-Sibiu. Tale credito è ritenuto recuperabile anche con il supporto dei legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente. Si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni;
- crediti finanziari correnti pari a € 9,6 milioni che si riferiscono alla controllata Impregilo International Infrastructures N.V. e rappresentano le quote correnti dei crediti sorti a seguito della cessione, avvenuta nel 2010, alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras, su cui maturano interessi ad un tasso fisso del 9,50%, composti come segue:
 - il credito nei confronti di Caminos de las Sierras, si riferisce al prestito concesso, in esercizi precedenti, da Impregilo International Infrastructures alla stessa Caminos de las Sierras che, a seguito degli accordi di cessione, è stato oggetto di ristrutturazione. Il credito residuo corrente al 31 dicembre 2016 ammonta a € 7,8 milioni, esigibili entro l'esercizio successivo;
 - il credito nei confronti della Provincia di Cordoba si riferisce anch'esso alla cessione della concessionaria Caminos de las Sierras ed è complessivamente pari € 1,8 milioni, esigibili entro l'esercizio successivo.

Tali crediti, ad oggi, sono regolarmente incassati secondo le previsioni degli accordi contrattuali di riferimento.

Si segnala che nel corso del secondo semestre 2016 il Gruppo ha incassato il credito che al 31 dicembre 2015 era pari a € 29,9 milioni relativo alla fideiussione escussa nell'esercizio 2014 per il ritardo nei lavori della Metro 6 (Cile) ed il credito che al 31 dicembre 2015 era pari a € 18,4 milioni sorto a seguito della cessione della società TEEM S.p.A..

I crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate includono prevalentemente:

- il credito finanziario verso il Consorzio OIV Tocomá, società di progetto che si occupa di un lavoro idroelettrico in Venezuela, pari a € 130,0 milioni;
- i crediti finanziari pari a € 14,4 milioni a seguito di finanziamenti concessi ai soci della Salerno-Reggio Calabria S.c.p.A e del Consorzio COCIV;
- i crediti verso Salini Costruttori S.p.A. per € 6,0 milioni riferiti prevalentemente alla partecipazione al consolidato IVA. Al 31 dicembre 2015 tale credito ammontava a € 14,5 milioni;
- il credito finanziario pari ad € 4,3 milioni a seguito di finanziamento concesso nel gennaio 2016 alla SPV Linea M4 S.p.A., società che ha per oggetto, in concessione dal comune di Milano, la progettazione, la costruzione, la manutenzione e la gestione della Linea metropolitana M4 di Milano e l'erogazione del relativo servizio pubblico.

17. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 136,0 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti per imposte dirette	53.118	56.387	(3.269)
Crediti Irap	957	863	94
Crediti verso erario per imposte dirette estero	81.912	57.327	24.585
Totale attività correnti per imposte sul reddito	135.987	114.577	21.410

Il valore evidenziato al 31 dicembre 2016 accoglie sostanzialmente:

- crediti per imposte dirette riferiti ad eccedenze di imposta di esercizi precedenti, richiesti regolarmente a rimborso, e fruttiferi di interessi;
- crediti verso erario per imposte dirette estero, riferiti alle eccedenze di imposta versate all'estero da parte delle entità estere del Gruppo, il cui recupero sarà effettuato in accordo con le vigenti normative.

Gli altri crediti tributari ammontano a € 146,5 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 3,9 milioni. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	129.590	107.035	22.555
Altri crediti per imposte indirette	16.913	35.617	(18.704)
Totale altri crediti tributari	146.503	142.652	3.851

I crediti verso l'erario per IVA includono € 93,7 milioni verso l'erario italiano e € 35,9 milioni verso amministrazioni tributarie estere.

18. Altre attività correnti

Le altre attività ammontano a € 591,3 milioni in aumento di € 72,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. La composizione della voce in esame è indicata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti diversi	275.177	217.636	57.541
Anticipi a fornitori	197.414	179.268	18.146
Crediti diversi vs. entità del Gruppo non consolidate ed altre parti correlate	35.623	33.882	1.741
Ratei e risconti attivi	83.057	87.856	(4.799)
Totale altre attività correnti	591.271	518.642	72.629

I crediti diversi aumentano di € 57,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Tale variazione è dovuta principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione di Lane, nonché all'aumento dei crediti nei confronti di partner con cui il Gruppo opera nelle varie iniziative in essere.

La voce crediti diversi include in particolare:

- Crediti di FIBE, pari a € 71,4 milioni, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, nei confronti delle strutture della pubblica amministrazione che, a vario titolo, si sono succedute nella gestione dell'emergenza rifiuti in Campania. Per maggiori dettagli in merito ai "Progetti RSU Campania" ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione "Principali fattori di rischio ed incertezze";
- Crediti pari a € 37,2 milioni nei confronti della Repubblica Argentina a titolo di risarcimento danni, a seguito di lodo favorevole emesso il 21 giugno 2011 e confermato dal Collegio Arbitrale di Buenos Aires in data 24 gennaio 2014, con cui è stata definita la controversia instaurata dai soci della partecipata Aguas del Buenos Aires S.A. in liquidazione, quale concessionario, nei confronti dello Stato argentino;

- Crediti per € 55,5 milioni nei confronti di alcuni partner con cui il Gruppo opera in *joint venture* nei vari paesi riferenti principalmente ai lavori per la realizzazione della “città pianificata” di Sud Al Mutlaa in Kuwait e alle opere idroelettriche in Sud Africa;
- Crediti per € 22,1 milioni di Lane prevalentemente riguardanti polizze assicurative relative ad alcuni dipendenti con funzioni strategiche della società stessa e crediti inerenti una nuova iniziativa in fase di sviluppo in Qatar.

Gli anticipi a fornitori aumentano di € 18,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto delle erogazioni effettuate a fornitori in relazione alla commessa per la realizzazione del nuovo progetto idroelettrico in Tagikistan, e alla commessa per la realizzazione della linea ferroviaria a Perth in Australia, in parte compensate dall'assorbimento delle erogazioni effettuate in esercizi precedenti a fornitori per la realizzazione della linee metropolitane di Copenhagen in Danimarca e di Doha in Qatar, nonché per i lavori stradali in Colombia.

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 35,6 milioni in aumento di € 1,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, a seguito alla diminuzione del credito vantato nei confronti del Consorzio OIV Tocomá compensato dell'aumento del credito nei confronti della partecipata argentina impegnata nella realizzazione di due penitenziari in provincia di Buenos Aires.

I ratei e risconti attivi, ammontano a € 83,1 milioni, in diminuzione di € 4,8 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce in esame si riferisce prevalentemente ad assicurazioni, commissioni su fidejussioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono. La variazione in diminuzione di tale posta, inclusa nella tabella seguente, è attribuibile principalmente alla commessa Linea 3 di Riyad in Arabia, ed è compensata parzialmente dall'aumento dovuto ai lavori relativi alla linea ferroviaria in Australia e alle nuove iniziative di Lane in America.

Di seguito si riepiloga la composizione di tale voce:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Ratei attivi:			
- Altri	409	301	108
Totale ratei attivi	409	301	108
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	43.912	41.024	2.888
- Fidejussioni	5.722	6.180	(458)
- Altri costi di commessa	33.014	40.351	(7.337)
Totale risconti attivi	82.648	87.555	(4.907)
Totale ratei e risconti attivi	83.057	87.856	(4.799)

19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2016 ammontano a € 1.602,7 milioni, in aumento per € 191,9 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.602.721	1.410.775	191.946

In particolare, in riferimento alla distinzione per area geografica, di seguito viene riportato il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Italia	259.273	253.922	5.351
UE (tranne Italia)	101.865	138.975	(37.110)
Extra UE	15.569	26.715	(11.146)
Asia	42.281	33.388	8.893
Medio Oriente	790.000	771.495	18.505
Africa	116.037	65.808	50.229
Nord America	160.487	45.044	115.443
America Latina	71.209	47.051	24.158
Oceania	46.000	28.377	17.623
Totale	1.602.721	1.410.775	191.946

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio oggetto di commento e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso le sedi, i cantieri e le filiali estere. In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni paesi.

La dinamica della variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla Nota 22, sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Si segnala che i depositi di Imprepar includono € 5,5 milioni relativi a incassi effettuati dalla stessa in qualità di mandataria per conto terzi e che le disponibilità liquide di Parking Glasgow risultano vincolate a specifiche riserve per € 0,5 milioni.

Al 31 dicembre 2016 la quota di disponibilità liquide di pertinenza dei soci terzi riferiti alle SPV consolidate con il metodo integrale ammonta ad € 210,5 milioni principalmente riferiti alle entità che si occupano dei progetti per la realizzazione della Red Line North Underground e dello Stadium Al Khor City nel Qatar.

20. Attività e passività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate e risultato netto derivante dalle attività operative cessate

Le attività non correnti destinate alla vendita sono esposte nella tabella seguente con evidenza delle passività ad esse associate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Attività non correnti destinate alla vendita	6.032	147.606	(141.574)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	(106.012)	106.012
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	6.032	41.594	(35.562)

La variazione di € 35,6 milioni è riferita principalmente alla cessione di Todini Costruzioni Generali a Prime System Kz Ltd avvenuta in data 4 aprile 2016.

L'analisi di tale voce nelle sue componenti patrimoniali è di seguito riepilogata:

31 dicembre 2016 (Valori in Euro/000)	Ramo B Todini	Ramo A HCE (*)	RSU Campania	Totale
Attività non correnti	348	-	5.683	6.032
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	348	-	5.683	6.032

31 dicembre 2015 (Valori in Euro/000)	Ramo B Todini	Ramo A HCE (*)	RSU Campania	Totale
Attività non correnti	31.746	545	5.683	37.974
Attività correnti	80.330	29.302	-	109.632
Attività non correnti destinate alla vendita	112.076	29.847	5.683	147.606
Passività non correnti	(30.485)	-	-	(30.485)
Passività correnti	(45.679)	(29.849)	-	(75.528)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(76.164)	(29.849)	-	(106.013)
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	35.912	(2)	5.683	41.593
<i>- Di cui posizione finanziaria netta</i>	<i>(7.274)</i>	<i>(11.665)</i>	<i>-</i>	<i>(18.939)</i>

(*) Attività che si riferiscono al ramo di Todini Costruzioni Generali identificato come Ramo A - Commesse operative Italia. Tali attività sono state conferite da Todini Costruzioni Generali alla HCE Costruzioni S.p.A. nel corso del primo trimestre 2016. La HCE è stata successivamente ceduta a Salini Impregilo S.p.A..

La composizione del risultato netto derivante dalle attività operative cessate per gli esercizi 2016 e 2015 è riepilogata nella tabella seguente:

31 dicembre 2016 (Valori in Euro/000)	Ramo B Todini	I INT IN.	RSU Campania	Totale
Ricavi				
Ricavi operativi	17.359	-	-	17.359
Altri ricavi	1.522	-	-	1.522
Totale ricavi	18.881	-	-	18.881
Costi				
Costi per servizi	-	-	(1.072)	(1.072)
Altri costi operativi	(701)	-	-	(701)
Costi per il personale	(17.321)	-	-	(17.321)
Totale costi	(18.022)	-	(1.072)	(19.094)
Risultato operativo	859	-	(1.072)	(213)
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Proventi finanziari	994	-	-	994
Oneri finanziari	(14.890)	-	-	(14.890)
Gestione finanziaria	(13.896)	-	-	(13.896)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(13.896)	-	-	(13.896)
Risultato prima delle imposte	(13.037)	-	(1.072)	(14.109)
Imposte	-	(6.555)	-	(6.555)
Risultato netto delle attività operative cessate	(13.037)	(6.555)	(1.072)	(20.664)
31 dicembre 2015 (Valori in Euro/000)				
		Ramo B Todini	RSU Campania	Totale
Ricavi				
Ricavi operativi		179.328	-	179.328
Altri ricavi		13.363	-	13.363
Totale ricavi		192.692	-	192.692
Costi				
Costi per materie prime e materiali di consumo		(46.536)	-	(46.536)
Subappalti		(75.946)	-	(75.946)
Costi per servizi		(24.396)	(542)	(24.938)
Costi per il personale		(2.328)	-	(2.328)
Altri costi operativi		(16.926)	-	(16.926)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(31.931)	(4.505)	(36.436)
Totale costi		(198.063)	(5.047)	(203.110)
Risultato operativo		(5.371)	(5.047)	(10.418)
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Proventi finanziari		28	-	28
Oneri finanziari		(22)	-	(22)
Utili (perdite) su cambi		2.870	-	2.870
Gestione finanziaria		2.876	-	2.876
Gestione delle partecipazioni		1	-	1
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		2.877	-	2.877
Risultato prima delle imposte		(2.494)	(5.047)	(7.541)
Imposte		(3.149)	-	(3.149)
Risultato netto delle attività operative cessate		(5.643)	(5.047)	(10.690)

21. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 ammonta a € 1.361,3 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 (€ 1.216,9 milioni) e risulta così composto:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	544.740	544.740	-
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	120.798	-
- Riserva legale	103.321	101.535	1.786
- Riserva oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	(3.970)	-
- Riserva azioni proprie in portafoglio	(7.677)	(7.677)	-
- Riserva da assegnazione azioni LTI	4.241	139	4.102
- Riserva straordinaria e altre riserve	136	136	-
Totale altre riserve	96.051	90.163	5.888
Altre componenti del Conto economico complessivo			
- Riserva di traduzione	48.529	(11.194)	59.723
- Riserva cash flow hedge	(533)	(8.085)	7.552
- Riserva attuariali	(909)	(5.273)	4.364
Totale altre componenti del Conto economico complessivo	47.087	(24.552)	71.639
Utili (perdite) portati a nuovo	336.406	324.259	12.147
Risultato netto del periodo	59.921	60.592	(671)
Totale patrimonio netto di Gruppo	1.205.003	1.116.000	89.003
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	116.733	79.221	37.512
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	39.593	21.639	17.954
Capitale e riserve di terzi	156.326	100.860	55.466
Totale patrimonio netto	1.361.329	1.216.860	144.469

Le variazioni intervenute nel corso del periodo nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili. In particolare si segnala che l'assemblea dei soci della Salini Impregilo S.p.A., tenutasi in data 28 aprile 2016, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare € 1.786.530,08, pari al 5% del risultato dell'esercizio 2015 di Salini Impregilo S.p.A., a incremento della Riserva legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a € 0,04 per azione per complessivi € 19.562.732,56;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a € 0,26 per ciascuna azione, per complessivi € 420.027,66;
- riportare a nuovo l'importo residuo di € 13.961.311,27.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di Salini Impregilo S.p.A. è pari a € 544.740.000 interamente versato. Il capitale sociale è diviso in 493.798.182 azioni, delle quali 492.172.691 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio tutte prive di valore nominale.

Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 2354 del Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa. Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative. Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dallo statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione. L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge. In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale vengono ripartiti come segue:

- a) 5% alla Riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di € 5,2 per azione (pari a € 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di € 5,2 per azione (pari a € 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di € 5,2 per azione (pari a € 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni.

Con riferimento alla "Riserva azioni proprie", rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2015, si ricorda che il programma di acquisto è iniziato in data 6 ottobre 2014 e che il numero complessivo di azioni acquistate è pari a n. 3.104.377 azioni per un controvalore pari a € 7.676.914,46.

La "Riserva assegnazione azioni LTI" (Long Term Incentive Plan) accoglie la valutazione del *fair value* del piano di incentivo a lungo termine avviato nel corso del 2015.

Tale valore ammonta a € 4,2 milioni. La sezione relativa ai principi contabili riporta una descrizione delle modalità di contabilizzazione di detta riserva, il cui dettaglio è esposto nella tabella seguente:

(Valori in Euro)	Numero azioni	Valore	Decorrenza	Termine	Prezzo medio	Fair value
AD	569.573	2.198.551,78	17/12/2015	30/4/2018	3,8600	965.837,78
Dirigenti strategici	983.286	3.803.350,25	22/12/2015	30/4/2018	3,8680	1.658.437,61
Dirigenti altri	958.732	3.708.375,38	22/12/2015	30/4/2018	3,8680	1.617.024,15
Totale	2.511.591	9.710.277,41				4.241.299,54

In relazione alle altre componenti di conto economico complessivo, la principale variazione è imputabile all'effetto dell'oscillazione dei cambi così come riportato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Valore all'inizio del periodo	(11.194)	15.575
Riclassifica dal conto economico complessivo al conto economico	13.171	-
Società valutate a patrimonio netto	1.511	228
Incremento (decremento)	45.041	(26.997)
Totale variazioni	59.723	(26.769)
Valore alla fine dell'esercizio	48.529	(11.194)

L'effetto della variazione della riserva *cash flow hedge* a fronte della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari viene fornita di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Valore all'inizio del periodo	(8.085)	1.987
Rilascio a conto economico della quota relativa a differenziali liquidati	522	583
Variazioni di fair value	(3.490)	(10.113)
Variazione area di consolidamento	628	-
Differenze cambio e altre variazioni	9.920	(299)
Società valutate in base al metodo del patrimonio netto	(28)	(243)
Totale variazioni	7.552	(10.072)
Valore a fine dell'esercizio	(533)	(8.085)

La riserva utili (perdite) attuariali si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Valore all'inizio del periodo	(5.273)	(5.447)
Riclassifiche	-	744
Utili (perdite) attuariali conto economico complessivo	4.364	(570)
Valore alla fine dell'esercizio	(909)	(5.273)

Utili (perdite) portati a nuovo

La variazione di tale voce è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Valore all'inizio del periodo	324.259	249.988
Destinazione del risultato	58.806	92.237
Distribuzione dividendi	(19.983)	(19.983)
Riclassifiche	-	(651)
Variazione area di consolidamento	(26.676)	2.668
Valore alla fine dell'esercizio	336.406	324.259

Capitale e riserve di terzi

Il capitale e le riserve di terzi si sono movimentati nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Valore all'inizio del periodo	100.860	76.513
Aumento (riduzione) di capitale	(73)	11.295
Risultato di pertinenza dei terzi	39.594	21.639
Distribuzione dividendi ad interessi di minoranza	(23.672)	(2.938)
Variazione area consolidamento	35.562	(4.306)
Altri movimenti	524	-
Componenti del conto economico complessivo	3.531	(1.343)
Valore alla fine dell'esercizio	156.326	100.860

Il Gruppo detiene le seguenti partecipazioni significative in società controllate con partecipazioni di minoranza al 31 dicembre 2016:

Società	Sede operativa principale	Natura del business	Percentuale di azioni ordinarie direttamente possedute dalla Società madre	Percentuale di azioni ordinarie possedute dal Gruppo	Percentuale di azioni ordinarie possedute da interessenze non di controllo	Percentuale di azioni privilegiate possedute dal Gruppo	Interessi di minoranza
(Valori in Euro/milioni)							
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.A.	Italia	Costruzioni	51%	51%	49%	0%	24,5
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.A.	Italia	Costruzioni	51%	51%	49%	0%	17,1
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A. (SA.BRO.M)	Italia	Concessioni	60%	60%	40%	0%	10,9
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad JV	Qatar	Costruzioni	41,25%	41,25%	58,75%	0%	19,4
Lane industries Incorporated (*)	USA	Costruzioni	100%	100%	n.a.	0%	14,7
Salini Saudi Arabia	Arabia Saudita	Costruzioni	51%	51%	49%	0%	30,4
Altre							39,3
Totale interessi di minoranza							156,3

(*) Il Gruppo Lane possiede interessenze in diverse *joint operations* di cui non possiede il 100%; l'importo si riferisce prevalentemente a Lane-Ds-Ns Consortium (€ 4,2 milioni), Lane Corman (€ 3,3 milioni), Lane Abrams (€ 3,8 milioni) e Lane-National Contracting JV (Sharjah) (per € 2,1 milioni).

L'elenco completo delle società controllate con partecipazioni di minoranza è riportato nell'allegato "Area di Consolidamento" in calce alle note esplicative al bilancio consolidato.

Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie sulle società controllate con significative interessenze di terzi

Si segnala che con riferimento ai consorzi e alle società consortili di diritto italiano e alle società di scopo estere, l'accesso alle attività e la possibilità di utilizzarle per estinguere le passività del Gruppo è generalmente assoggettata a una disciplina di approvazione da parte di maggioranze qualificate dei partecipanti a tutela delle esigenze operative delle commesse di riferimento.

Di seguito è riportato il riepilogo delle informazioni economico-finanziarie per ogni società posseduta che presenta partecipazioni di minoranza rilevanti per il Gruppo.

Salerno-Reggio Calabria S.c.p.A. (Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Dati patrimoniali			
Attività			
Attività non correnti	66	179	(113)
Attività correnti	247.184	277.753	(30.569)
Totale attività	247.250	277.932	(30.682)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	50.000	50.000	-
Passività non correnti	17	20	(3)
Passività correnti	197.233	227.912	(30.679)
Totale patrimonio netto e passività	247.250	277.932	(30.682)
Dati economici	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	18.567	38.070	(19.503)
Risultato ante imposte	130	459	(329)
Imposte sul reddito	(130)	(391)	261
Risultato dopo le imposte	-	67	(67)
Totale conto economico complessivo	-	68	(68)
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	-	33	(33)
Rendiconto finanziario			Esercizio 2016
Liquidità netta generata da attività operative			(12.479)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			(1.940)
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			(14.419)
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			25.040
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			10.621

Reggio Calabria - Scilla S.c.p.A. (Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Dati patrimoniali			
Attività			
Attività non correnti	89	499	(410)
Attività correnti	123.796	130.760	(6.964)
Totale attività	123.885	131.259	(7.374)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	35.000	35.000	-
Passività non correnti	299	374	(75)
Passività correnti	88.587	95.885	(7.298)
Totale patrimonio netto e passività	123.886	131.259	(7.373)
Dati economici			
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	14.963	34.940	(19.977)
Risultato ante imposte	371	262	109
Imposte sul reddito	(371)	(262)	(109)
Risultato dopo le imposte	-	-	-
Totale conto economico complessivo	-	-	-
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	-	-	-
Rendiconto finanziario			
			Esercizio 2016
Liquidità netta generata da attività operative			(19.093)
Liquidità netta impiegata in attività di investimento			(251)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			8.065
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			(11.279)
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			16.732
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			5.453

Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A. (Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Dati patrimoniali			
Attività			
Attività non correnti	44.229	43.491	738
Attività correnti	2.127	5.044	(2.917)
Totale attività	46.356	48.535	(2.179)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	27.099	27.128	(29)
Passività correnti	19.257	21.407	(2.150)
Totale patrimonio netto e passività	46.356	48.535	(2.179)
Dati economici			
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	1	1	-
Risultato ante imposte	(55)	(393)	338
Imposte sul reddito	25	126	(101)
Risultato dopo le imposte	(30)	(267)	237
Totale conto economico complessivo	(30)	(267)	237
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	(12)	(107)	95
Rendiconto finanziario			
			Esercizio 2016
Liquidità netta generata da attività operative			(651)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			(2.107)
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			(2.758)
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			3.552
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			794

Salini-Kolin-GCF joint venture (Turchia) (Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Dati patrimoniali			
Attività			
Attività non correnti	82	121	(39)
Attività correnti	13.826	45.902	(32.076)
Totale attività	13.908	46.023	(32.115)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	4	19.202	(19.198)
Passività non correnti	-	3.038	(3.038)
Passività correnti	13.904	23.783	(9.879)
Totale patrimonio netto e passività	13.908	46.023	(32.115)
Dati economici			
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	3.145	13.925	(10.780)
Risultato ante imposte	(567)	7.438	(8.005)
Imposte sul reddito	3.038	-	3.038
Risultato dopo le imposte	2.471	7.438	(4.967)
Altre componenti di conto economico complessivo	390	103	287
Totale conto economico complessivo	2.861	7.541	(4.680)
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	1.774	4.675	(2.901)
Dividendi pagati alle partecipazioni di minoranza	13.676	-	13.676
Rendiconto finanziario			
			Esercizio 2016
Liquidità netta generata da attività operative			5.772
Liquidità netta impiegata in attività di investimento			(3)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			(19.979)
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			(14.210)
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			15.573
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			1.363

Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad JV (Qatar) (Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Dati patrimoniali			
Attività			
Attività non correnti	41.872	74.993	(33.121)
Attività correnti	294.908	171.645	123.263
Totale attività	336.780	246.638	90.142
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	33.060	24.632	8.428
Passività non correnti	2.276	-	2.276
Passività correnti	301.443	222.006	79.437
Totale patrimonio netto e passività	336.779	246.638	90.141
Dati economici			
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	427.427	339.719	87.708
Risultato ante imposte	7.257	13.852	(6.595)
Risultato dopo le imposte	7.257	13.852	(6.595)
Altre componenti di conto economico complessivo	1.172	865	307
Totale conto economico complessivo	8.429	14.717	(6.288)
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	4.952	8.646	(3.694)
Rendiconto finanziario			
			Esercizio 2016
Liquidità netta generata da attività operative			6.313
Liquidità netta impiegata in attività di investimento			8.213
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			42.204
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			56.730
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			94.219
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			150.949

Salini Saudi Arabia Ltd Co (Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Dati patrimoniali			
Attività			
Attività non correnti	6.234	-	6.234
Attività correnti	167.316	-	167.316
Totale attività	173.550	-	173.550
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	46.129	-	46.129
Passività non correnti	32	-	32
Passività correnti	127.389	-	127.389
Totale patrimonio netto e passività	173.550	-	173.550
Dati economici			
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	30.056	-	30.056
Risultato ante imposte	8.284	-	8.284
Imposte sul reddito	(1.086)	-	(1.086)
Risultato dopo le imposte	7.198	-	7.198
Altre componenti di conto economico complessivo	581	-	581
Totale conto economico complessivo	7.779	-	7.779
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	3.812	-	3.812
Rendiconto finanziario			
			Esercizio 2016
Liquidità netta generata da attività operative			37.726
Liquidità netta impiegata in attività di investimento			(2.844)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			84.252
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			119.134
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			119.134

Raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di Salini Impregilo S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato consolidati

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo Impregilo e le corrispondenti voci consolidate.

(Valori in Euro/000)	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2016	1.007.428	64.603
Elisione valore di carico ed effetti valutazione partecipazioni consolidate della Capogruppo	(1.053.278)	34.127
Elisione fondi rischi su partecipazioni consolidate della Capogruppo	57.660	83.233
Patrimoni netti e risultati delle società del Gruppo	1.132.712	(68.796)
Altre scritture di consolidamento		
Eliminazione dividendi delle partecipate consolidate	-	(44.082)
Altre scritture di consolidamento	23	363
Plusvalenza cessioni infragruppo	(4.229)	2.256
Purchase Price Allocation	20.600	(185)
Differenze cambio sospese	500	(8.255)
Effetti fiscali non ancora riversati	19.865	(3.589)
Eliminazione effetti consolidato fiscale	23.723	248
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	1.205.004	59.923
Patrimonio netto e risultato degli azionisti di minoranza	156.325	39.592
Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2016	1.361.329	99.515

22. Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano a € 1.265,0 milioni e presentano un decremento di € 19,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debiti non correnti			
- Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	866.361	745.554	120.807
Debiti correnti			
- Scoperti bancari e altri finanziamenti	398.589	538.802	(140.213)
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	1.264.950	1.284.356	(19.406)

La struttura dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo Salini Impregilo è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
Finanziamenti bancari corporate	753.740	45.031	798.771	667.328	202.733	870.061
Finanziamenti bancari di costruzioni	82.056	88.886	170.942	38.954	76.520	115.474
Finanziamenti bancari concessioni	22.253	19.337	41.590	24.776	21.301	46.077
Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione	2.136	-	2.136	2.136	-	2.136
Altri finanziamenti	5.827	11.937	17.764	7.782	53.036	60.818
Totale finanziamenti bancari e altri finanziamenti	866.012	165.191	1.031.203	740.976	353.590	1.094.566
Scoperti bancari	-	51.297	51.297	-	115.615	115.615
Debiti verso società di factoring	349	123.207	123.556	944	58.763	59.707
Debiti finanziari verso società del Gruppo non consolidate	-	58.894	58.894	3.634	10.834	14.468
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	866.361	398.589	1.264.950	745.554	538.802	1.284.356

Finanziamenti bancari corporate

I finanziamenti bancari *corporate* al 31 dicembre 2016 ammontano a € 798,8 milioni (€ 870,1 milioni al 31 dicembre 2015) e si riferiscono alla Capogruppo Salini Impregilo.

Tali finanziamenti sono stati concessi da primari istituti di credito e sono caratterizzati da piani di rimborso che prevedono il pagamento delle ultime rate nel 2021. I tassi di riferimento prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Salini Impregilo.

Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Pool di Banche - Refinancing Facility A	Salini Impregilo	Euribor	2019	(1)
Pool di Banche - Refinancing Facility B	Salini Impregilo	Euribor	2020	(1)
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Salini Impregilo	Euribor	2019	
Monte dei Paschi di Siena	Salini Impregilo	Fisso	2019	(1)
Banca Popolare di Bergamo	Salini Impregilo	Fisso	2019	
Banca Popolare di Milano	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
Banca IMI (102 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
Banca IMI (150 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2020	(1)
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Euribor	2017	

(1) I finanziamenti sono assistiti da clausole contrattuali (cd. covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale risultano integralmente rispettati.

Nel corso del 2016 sono stati accessi finanziamenti concessi dalla Banca IMI per € 150,0 milioni e per € 102,0 milioni, dal Monte dei Paschi di Siena per € 70,0 milioni, dalla Banca Popolare di Milano per € 50 milioni e dalla Banca Popolare di Bergamo per € 40,0 milioni. Si segnala che il finanziamento concesso nel mese di gennaio 2016 dalla Banca IMI per € 400,0 milioni, ottenuto per l'acquisizione del Gruppo Lane, è stato integralmente rimborsato a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario descritto nella Nota 23.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Banca IMI Refinancing (Facility B)	Salini Impregilo	Italia	162.640	-	162.640	-
Banca IMI (150 milioni)	Salini Impregilo	Italia	148.468	-	148.468	-
Banca IMI Refinancing (Facility A)	Salini Impregilo	Italia	126.212	123.440	2.772	-
Banca IMI (102 milioni)	Salini Impregilo	Italia	91.630	20.420	71.210	-
Monte dei Paschi di Siena	Salini Impregilo	Italia	119.543	-	119.543	-
Banca Popolare di Milano	Salini Impregilo	Italia	40.344	9.754	30.590	-
Banca Popolare di Bergamo	Salini Impregilo	Italia	39.904	-	39.904	-
BPER	Salini Impregilo	Italia	25.000	12.500	12.500	-
Totale finanziamenti bancari corporate			753.740	166.115	587.626	-

Il *fair value* dei finanziamenti bancari corporate, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta ad € 821,2 milioni.

Finanziamenti bancari di costruzioni

I finanziamenti bancari di costruzioni ammontano al 31 dicembre 2016 a € 170,9 milioni e si riferiscono principalmente ai progetti in Colombia per € 34,3 milioni, alle commesse in Nord America per € 53,4 milioni, alla Metro B1 per € 19,9 milioni ed alle commesse in Nigeria per € 5,9 milioni. La variazione si riferisce in gran parte all'incremento registrato sulle commesse della controllata Lane per € 53,4 milioni e sui progetti in Colombia per € 47,6 milioni ed al decremento registrato sui progetti della controllata HCE per 10,9 milioni, sulle commesse negli Emirati Arabi per € 10,3 milioni e sui progetti in Marocco per € 5,9 milioni.

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Note
Banco de Bogotá	Consorzio OHL	Colombia	DTF	2017
Banco Stato del Ticino	CSC	Svizzera	Fisso	2017
UniCredit	Lane Industries	U.S.A.	Prime	2021
Doha Bank S.A.	Lane Industries	Qatar	Fisso	2017
Skye Bank	Salini Nigeria	Nigeria	Fisso	2017
Banco de Bogotá	Ariguani	Colombia	IBR	2017
Banca del Mezzogiorno	Metro B1	Italia	Euribor	2019

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Vari istituti	Lane Industries		33.906	10.189	23.717	-
Vari istituti	Ancipa	Italia	20.505	20.505	-	-
Banca del Mezzogiorno	Metro B1	Italia	19.895	19.895	-	-
Vari istituti	Pietrarossa	Italia	6.506	6.506	-	-
Vari istituti	Diga di Ancipa	Italia	1.232	1.232	-	-
Vari istituti	Filiale Venezuela	Venezuela	12	11	-	-
Totale finanziamenti bancari di costruzioni			82.056	58.339	23.717	-

Il *fair value* dei finanziamenti di costruzioni, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" è pari ad € 171,0 milioni.

Finanziamenti bancari concessioni

Al 31 dicembre 2016, i finanziamenti delle Concessioni ammontano a € 41,59 milioni e si riferiscono alle concessioni Piscine dello Stadio, Corso del Popolo, Parking Glasgow ed alla concessione autostradale Broni-Mortara (SA.BRO.M.).

(Valori in Euro/000)	Società	Valuta	Paese	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
				Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
UniCredit	S.A.BRO.M	Euro	Italia	18.152	18.152	-	20.160	20.160	-
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Sterlina	UK	8.500	363	8.137	10.280	364	9.916
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Euro	Italia	8.337	529	7.808	8.828	491	8.337
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio Srl	Euro	Italia	6.601	293	6.308	6.808	286	6.523
Totale finanziamenti concessioni				41.590	19.337	22.253	46.076	21.301	24.776

Il finanziamento residuo con Royal Bank of Scotland rientra nella categoria dei finanziamenti in project financing con garanzia rappresentata dai flussi di ricavi derivanti dall'attività in concessione ed è assistito da un contratto di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, la cui descrizione è fornita alla Nota 25. Si segnala che il finanziamento è assoggettato al rispetto di parametri finanziari che alla data della presente Relazione finanziaria annuale risultano integralmente rispettati da parte della concessionaria stessa.

Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

Società	Paese	Tasso di riferimento	Note
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Gran Bretagna	Libor 2029
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euribor 2028
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio	Italia	IRS 2035
UniCredit	SA.BRO.M.	Italia	Euribor 2017

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Regno Unito	8.137	419	1.381	6.337
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Italia	7.808	568	1.563	5.676
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio S.r.l.	Italia	6.308	229	1.043	5.036
Totale finanziamenti concessioni			22.253	1.217	3.987	17.049

Il *fair value* determinato secondo le modalità indicate nella sezione “Principi contabili e criteri di valutazione” ammonta ad € 41,2 milioni.

Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione

I finanziamenti e mutui in imprese in liquidazione al 31 dicembre 2016 ammontano a € 2,1 milioni sostanzialmente invariati rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente. I tempi di rimborso dei finanziamenti in oggetto sono legati alle tempistiche delle procedure di liquidazione delle imprese alle quali si riferiscono.

Altri Finanziamenti

La composizione degli altri finanziamenti è riportata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
			Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Cat Finance	Salini Impregilo	Italia	6.977	4.096	2.882	11.996	5.057	6.938
Vari	HCE	Italia	3.321	822	2.499	667	193	475
Vari	Lane Industries	USA	2.585	2.480	105	-	-	-
Vari	Salini Impregilo	Italia	1.677	1.677	-	-	-	-
Vari	Ariguani	Colombia	974	974	-	869	869	-
Vari	ANM	Riyadh	772	772	-	948	948	-
Bunte	Salini Impregilo	Italia	559	559	-	-	-	-
Vari	Imprepar	Italia	393	393	-	413	413	-
Vari	Pietrarossa	Italia	343	-	343	343	-	343
Vari	Consorzio Lec	Libia	113	113	-	150	150	-
Cat Finance	Co.Ge.Ma.	Italia	26	26	-	84	59	25
Vari	Inc Algerie	Algeria	22	22	-	-	-	-
Vari	Salini Impregilo - Filiale Argentina	Argentina	5	5	-	-	-	-
Nesma Riyad	Salini Impregilo	Italia	-	-	-	25.076	25.076	-
Bethar Al Amal	Salini Impregilo	Italia	-	-	-	15.303	15.303	-
Sace	Salini Namibia	Namibia	-	-	-	4.112	4.112	-
AFCO	Salini Impregilo - Healy Parsons	Cleveland	-	-	-	841	841	-
Vari	Filiale Nepal	Nepal	-	-	-	15	15	-
Totale altri finanziamenti			17.766	11.937	5.829	60.818	53.036	7.782

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
CAT Finance	Salini Impregilo	Italia	Tasso fisso	2019
CAT Finance	Co.Ge.Ma.	Italia	Tasso fisso	2019

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Cat Finance	Salini Impregilo	Italia	2.882	1.577	1.304	-
Cat Finance	Todini	Italia	2.499	690	1.809	-
Vari istituti	Pietrarossa	Italia	343	343	-	-
Vari istituti	Lane Industries	USA	105	105	-	-
Totale altri finanziamenti			5.829	2.715	3.113	-

Il *fair value* dei finanziamenti bancari corporate, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta ad € 17,9 milioni.

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a € 51,3 milioni e mostrano un decremento di € 64,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. La variazione è dovuta principalmente a minori scoperti bancari riferiti alla controllante Salini Impregilo per € 37,7 milioni, alle controllate Salini Nigeria per € 9,8 milioni, HCE per € 9,1 milioni, Corso del Popolo S.p.A. per € 4,5 milioni e Piscine dello Stadio S.c.a.r.l. per € 1,9 milioni.

Debiti verso società di factoring

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Salini Impregilo S.p.A. (SACE Factoring S.p.A.)	53.794	43.776	10.018
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad JV (SACE Factoring S.p.A.)	42.205	-	42.205
Salini Namibia PTY (SACE Factoring S.p.A.)	14.893	-	14.893
Filiale Etiopia (Factorit)	9.957	14.553	(4.596)
Salini Impregilo S.p.A. (UniCredit Pro-soluto)	2.176	-	2.176
Filiale Venezuela (Varie)	349	944	(595)
Filiale Sierra Leone (Factorit)	160	433	(273)
CMT (SACE Factoring S.p.A.)	15	-	15
JV Mukorsi (Factorit)	8	-	8
Totale debiti verso società di factoring	123.557	59.706	63.851

I “Debiti verso società di factoring” sono relativi a cessione di crediti ed aumentano per € 63,8 milioni per effetto principalmente della cessione di crediti effettuata dalla controllata Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad JV nel corso del secondo semestre 2016 per un importo pari a € 42,2 milioni e dell’incremento del debito della Salini Impregilo S.p.A. verso la SACE Factoring S.p.A. pari ad € 10,0 milioni.

Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 (§)	Variazione
Attività finanziarie non correnti	11	62.458	67.832	(5.374)
Attività finanziarie correnti	16	323.393	312.104	11.289
Disponibilità liquide	19	1.602.721	1.410.775	191.946
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.988.572	1.790.711	197.861
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	(866.361)	(745.554)	(120.807)
Prestiti obbligazionari	23	(868.115)	(396.211)	(471.904)
Debiti per locazioni finanziarie	24	(119.742)	(79.789)	(39.953)
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.854.218)	(1.221.554)	(632.664)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	22	(398.589)	(538.802)	140.213
Quota corrente di prestiti obbligazionari	23	(18.931)	(10.203)	(8.728)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	24	(55.281)	(49.617)	(5.664)
Totale indebitamento a breve termine		(472.801)	(598.622)	125.821
Derivati attivi	16	156	-	156
Derivati passivi	25	(7.180)	(14.798)	7.618
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(5.345)	17.512	(22.857)
Totale altre attività (passività) finanziarie		(12.369)	2.714	(15.083)
Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative		(350.816)	(26.751)	(324.065)
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita		-	(18.939)	18.939
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(350.816)	(45.690)	(305.126)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili funzionanti a ribaltamento costi (SPV) e non inclusi nell’area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

(§) Si rammenta che tali dati non includono Lane acquisita in data 4 gennaio 2016.

La Posizione finanziaria netta consolidata delle attività continuative del Gruppo al 31 dicembre 2016 è negativa e pari a € 350,8 milioni (negativa per € 26,8 milioni), mentre quella relativa alle Attività non correnti destinate alla vendita è pari a zero nel 2016 (negativa per € 18,9 milioni nel periodo precedente) a seguito della definizione del nuovo perimetro IFRS 5.

La variazione della posizione finanziaria netta è prevalentemente dovuta ai finanziamenti per l’acquisizione di Lane che hanno determinato un esborso complessivo di € 429 milioni e per l’acquisizione di alcune attività della società americana Asphalt

Roads and Material Company Inc, per € 33,9 milioni, parzialmente compensato dalla generazione di cassa generata nell'anno corrente.

L'indebitamento lordo è aumentato di € 512,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 e si attesta a € 2.332,4 milioni.

Il rapporto *Net Debt/Equity* (basato sulla Posizione finanziaria netta delle attività continuative) alla fine del periodo, su base consolidata, è pari a 0,26.

23. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2016 sono pari ad € 887,0 milioni e si riferiscono alla controllante Salini Impregilo S.p.A., tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Quota non corrente	868.115	396.211	471.904
Quota corrente	18.931	10.204	8.727
Totale prestiti obbligazionari	887.046	406.415	480.631

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

(Valori in Euro/milioni)	Scadenza	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
		Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)	Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)
€ 400.000.000 6,125%	1 agosto 2018	283.026	281.385	7.219	406.414	396.211	10.203
€ 600.000.000 3,75%	24 giugno 2021	600.000	586.730	11.712	-	-	-
Totale Prestiti Obbligazionari		883.026	868.115	18.931	406.414	396.211	10.203

In data 23 luglio 2013 la Salini S.p.A. (oggi integrata in Salini Impregilo S.p.A.) ha perfezionato un'emissione obbligazionaria *senior unsecured*, destinata ad investitori istituzionali internazionali, di importo nominale pari a € 400 milioni con scadenza 1° agosto 2018. Le obbligazioni, che hanno un taglio minimo di 100.000 euro e una cedola annua lorda pari al 6,125%, sono state collocate presso primari investitori istituzionali internazionali ad un prezzo pari a € 99,477. Il prestito obbligazionario in esame è assistito da clausole contrattuali che prevedono a carico del debitore il mantenimento di determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di bilancio risultano integralmente rispettati.

In data 24 giugno 2016 Salini Impregilo S.p.A. ha annunciato il collocamento di un prestito obbligazionario, riservato ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo pari a € 428,3 milioni e cedola a tasso fisso pari al 3,75%. Le obbligazioni sono quotate presso l'Irish Stock Exchange di Dublino con regolamento in data 24 giugno 2021. Una parte delle obbligazioni emesse, per un valore nominale pari ad € 128,3 milioni è stata attribuita ai portatori dei titoli *senior unsecured*, che hanno

aderito all'offerta di scambio lanciata dalla società. Il rapporto di scambio applicato alle obbligazioni esistenti è stato di 109,75%. Ad esito dello scambio il valore residuo dei titoli *senior unsecured* risulta essere pari a € 283 milioni. I proventi derivanti invece dai titoli di nuova emissione, pari a € 300 milioni, che non hanno formato oggetto di scambio sono stati utilizzati da Salini Impregilo per rimborsare parzialmente il finanziamento ponte acceso per l'acquisizione del Gruppo Lane e commentato alla precedente Nota 22. Con riferimento all'operazione di scambio si è valutata la sussistenza di elementi di continuità tra il precedente prestito obbligazionario, oggetto di scambio, ed il prestito obbligazionario oggetto del collocamento effettuato in data 24 giugno 2016. In data 11 luglio 2016, Salini Impregilo ha collocato ulteriori titoli obbligazionari, riservati ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di circa € 172 milioni. I nuovi titoli obbligazionari aggiuntivi si sono andati a consolidare in un'unica serie con i precedenti € 428 milioni emessi il 24 giugno 2016 con scadenza 24 giugno 2021, portando il totale dei titoli ad € 600 milioni. Questa operazione ha contribuito a rafforzare ulteriormente il profilo del debito del Gruppo, ad estendere la scadenza media del debito di più di un anno e ad incrementare la componente di debito a tasso fisso.

Si segnala che il prestito obbligazionario emesso nel corso del 2016 è assistito da clausole contrattuali (cd. Covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di bilancio risultano integralmente rispettati.

Il *fair value* del prestito obbligazionario alla data di chiusura del presente esercizio, determinato secondo quanto descritto nella sezione "Criteri di valutazione" ammonta a € 947,3 milioni.

24. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 31 dicembre 2016, sono composti come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	119.742	79.789	39.953
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	55.281	49.617	5.664

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2016, riferiti all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, aventi una vita media compresa tra 3 e 8 anni.

Al 31 dicembre 2016 il tasso effettivo medio dei finanziamenti concessi a società italiane è incluso in un range tra il 2 e il 5%.

I debiti per i *leasing* finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di *leasing* è pari a € 175 milioni (€ 129,4 milioni al 31 dicembre 2015), come di seguito dettagliato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Passività complessiva per canoni di <i>leasing</i> finanziari - <i>Minimum lease payments</i>:		
Dovuti entro l'anno	62.110	43.553
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	122.863	92.134
Dovuti oltre 5 anni	3.607	4.780
Totale	188.580	140.467
Oneri finanziari futuri sui <i>leasing</i> finanziari	(13.557)	(11.060)
Valore attuale della passività (<i>net present value</i>)	175.023	129.407
Il valore attuale dei canoni di <i>leasing</i> finanziari (<i>net present value</i>) è così suddiviso		
Dovuti entro l'anno	55.281	49.617
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	116.348	75.418
Dovuti oltre 5 anni	3.394	4.372
Totale	175.023	129.407

Di seguito vengono riportati i dettagli degli impegni futuri riferiti ai canoni di *leasing* operativo non annullabili:

Stima degli impegni futuri canoni di *leasing* non annullabili (valori in € milioni) - Dicembre 2016

Entro 1 anno	tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
24	52	4	80

Si segnala che il perimetro di determinazione dei valori sopra riportati non è rappresentativo dell'impatto che potrebbe derivare dall'introduzione dell'IFRS16 prevista a partire dall'1 gennaio 2019.

25. Derivati e altre passività finanziarie correnti

Le voci in esame includono il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Quota non corrente	4.429	4.113
Quota corrente	2.751	10.685
Totale derivati e altre passività finanziarie correnti	7.180	14.798

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<i>Interest rate swaps - Cash flow hedge</i>	7.096	14.798
Acquisti e vendita di valuta a termine con rilevazione del fair value a conto economico	84	-
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	7.180	14.798

Di seguito si espongono le caratteristiche dei contratti derivati passivi in essere al 31 dicembre 2016 con separata indicazione della società titolare del contratto e del relativo *fair value* alla data di riferimento:

Interest rate swap - Cash flow hedge: fair value passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (€)
Impregilo Parking Glasgow	27/09/2004	30/06/2029	GBP	7.456.299	(2.880.562)
Impregilo Parking Glasgow	01/06/2003	30/06/2029	GBP	810.726	(1.548.629)
Salini Impregilo	24/11/2016	24/02/2017	EUR	75.000.000	(1.333.906)
Salini Impregilo	24/11/2016	24/02/2017	EUR	75.000.000	(1.333.906)
Totale					(7.097.003)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e per i quali si è verificata la sussistenza dei requisiti previsti dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto "*hedge accounting*". Tale verifica comprende il riscontro delle condizioni di efficacia delle coperture e, a seguito del risultato positivo di tale attività, la contabilizzazione delle variazioni di *fair value* in contropartita della riserva di *cash flow hedge* inclusa nel patrimonio netto (cfr. Nota 21).

Acquisti e vendite a termine di valuta - FVTPL

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (€)
Salini Impregilo S.p.A. (Tajikistan)	23/11/2016	25/01/2017	EUR	20.000.000	162.102
Salini Impregilo S.p.A. (Tajikistan)	24/11/2016	27/01/2017	EUR	13.000.000	22.231
Salini Impregilo S.p.A. (Arabia Saudita)	16/12/2016	31/01/2017	EUR	16.000.000	(107.329)
Salini Impregilo S.p.A. (Arabia Saudita)	19/12/2016	30/01/2017	EUR	12.000.000	(160.574)
Totale					(83.570)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"*hedge accounting*".

26. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2016 il valore del debito del Gruppo verso i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 91,9 milioni.

Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di attualizzazione dello 0,45%;
- tasso di anticipazione del 3%;
- tasso d'inflazione pari all'1,5%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata media finanziaria coerente con quella del fondo oggetto di valutazione.

Tale importo include prevalentemente la passività relativa al piano a benefici definiti del Gruppo Lane destinato ai dipendenti a tempo pieno. Tale passività viene determinata prendendo in considerazione gli anni di servizio e la retribuzione dei dipendenti ed è assoggettata ad una valutazione attuariale. Si segnala, inoltre, che il Gruppo Lane fornisce alcune prestazioni di assistenza sanitaria ai dipendenti in pensione assunti entro il 31 dicembre 1992 e con almeno 20 anni di servizio.

La voce in oggetto include anche il Trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Salini Impregilo S.p.A. ed alle sue controllate italiane e rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente.

La movimentazione della voce in esame è riepilogata di seguito:

(Valori in Euro/milioni)	31 dicembre 2015	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Utili (Perdite) Attuariali	Var. area di consol. e altri movimenti	Vers.a f.do tesoreria INPS e altri fondi	31 dicembre 2016
Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	25.412	13.813	(30.663)	(4.364)	90.945	(3.212)	91.931

(Valori in Euro/milioni)	31 dicembre 2014	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Utili (Perdite) Attuariali	Var. area di consol. e altri movimenti	Vers.a f.do tesoreria INPS e altri fondi	31 dicembre 2015
Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	23.320	15.443	(11.892)	(5.536)	570	3.507	25.412

La Voce “Utili e perdite attuariali” include l’effetto degli utili e delle perdite attuariali rilevati nell’apposita riserva di Patrimonio Netto, così come previsto dallo IAS 19 revised, mentre la Voce “Var. area di consol. e altri movimenti” esprime l’effetto derivante dall’acquisizione della Lane Industries avvenuta in data 4 gennaio 2016, oltre che l’effetto dei tassi di cambio. In relazione alla passività al 31 dicembre 2016 si segnala che una variazione dello +0,25% del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe avuto un effetto positivo pari a € 0,1 milioni, mentre una variazione del -0,25% avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,2 milioni.

Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan

Il Gruppo, attraverso la propria controllata statunitense della Società, Lane Industries Inc., sostiene un fondo pensionistico qualificato a benefici definiti, The Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan, che prevede il pagamento, al momento del pensionamento, di benefici ai dipendenti o ex dipendenti aventi diritto. La controllata sostiene inoltre un fondo pensionistico aggiuntivo destinato ad un certo numero di senior executives. Infine, Lane Industries Inc. garantisce benefici in termini di prestazioni sanitarie ad alcuni dipendenti che hanno raggiunto l’età pensionabile. I dipendenti aventi diritto alla copertura sanitaria devono essere stati assunti prima del 31 dicembre 1992, e devono aver raggiunto l’età pensionabile dopo un minimo di 20 anni di servizio, oltre a dover essere ricompresi tra gli aventi diritto ai benefici del The Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan.

Di seguito la riconciliazione tra il saldo iniziale (dalla data di acquisizione della controllata) e quello finale della passività per benefici a dipendenti e delle attività a servizio del piano (importi in migliaia di Euro):

(Valori in Euro/000)	Passività per benefici ai dipendenti	Attività al servizio del piano	Variazione
4 gennaio 2016	200.149	(131.549)	68.601
Costo contributivo	4.601	-	4.601
Interessi	8.757	(6.356)	2.401
Utili derivanti dal cambio di rendimento atteso delle attività del piano	-	(3.987)	(3.987)
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	6.223	-	6.223
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	(5.148)	-	(5.148)
(Utili)/perdite derivanti dall’esperienza	(2.689)	-	(2.689)
Contributi dal datore di lavoro	(1.264)	(7.589)	(8.853)
Liquidazioni	(4.901)	5.299	397
Prestazioni mediche erogate	58	-	58
Differenze di conversione	588	127	715
31 dicembre 2016	206.374	(144.056)	62.318

Le tabelle seguenti riportano le assunzioni utilizzate per determinare la passività per benefici ai dipendenti:

(Valori in Euro/000)	Benefici pensionistici		Altri benefici	
	2016	2015	2016	2015
Tasso di sconto	4,49%	4,69%	4,02%	4,47%
Tasso di rendimento atteso delle attività al servizio del piano	7,25%	7,25%	n.a.	n.a.
Tasso d'incremento delle retribuzioni	3,50%	3,50%	n.a.	n.a.

Il tasso di rendimento atteso a lungo termine delle attività al servizio del piano è stato determinato sulla base della performance degli investimenti e della composizione delle attività a servizio del piano, in relazione al periodo complessivo di incremento atteso delle attività prima della liquidazione finale.

Di seguito si riportano le assunzioni di crescita dei costi relativi alle prestazioni mediche:

Assunzioni di crescita dei costi delle prestazioni mediche	2016	2015
Tasso di crescita annuo	7.00%	7.20%
Tasso di riduzione attesa del tasso di crescita (<i>ultimate trend rate</i>)	4.50%	4.50%
Anno nel quale è previsto il raggiungimento dell' <i>ultimate trend rate</i>	2028	2028

La seguente tabella mostra come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni:

(Valori in Euro/000)	Variazione	Incremento	Decremento
Tasso di sconto	1,00%	(27.562)	34.827
Tasso di incremento delle retribuzioni	1% per ciascuna fascia d'età	9.969	(8.863)

La tabella seguente mostra le classi di attività al servizio del piano come percentuale del totale delle attività investite:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Incidenza	04 gennaio 2016	Incidenza
Common/collective trusts	143.188	99,40%	130.746	99,39%
Depositi fruttiferi	868	0,60%	389	0,30%
Altro	-	-	414	0,31%
Totale	144.056	100,00%	131.549	100,00%

Le attività al servizio del piano sono finalizzate a garantire una combinazione di rendimenti ed opportunità di crescita utilizzando una strategia di investimento conservativa. In linea generale, gli investimenti vengono effettuati per il 35% in fondi a

rendita fissa, per il 45% in *equity investments (large e small cap)*, per il 20% in azioni di società internazionali. Gli obiettivi e le strategie sono riviste periodicamente dalla Direzione della società controllata.

La composizione del *fair value* delle attività a servizio del piano, per categoria di attività, è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	Prezzi Quotati	Altri Input Significativi Osservabili	Altri Input Significativi non osservabili	31 dicembre 2016
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Common/collective trusts	143.188	-	-	143.188
Depositi fruttiferi	868	-	-	868
Totale	144.056	-	-	144.056

(Valori in Euro/000)	Prezzi Quotati	Altri Input Significativi Osservabili	Altri Input Significativi non osservabili	04 gennaio 2016
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Common/collective trusts	130.746	-	-	130.746
Depositi fruttiferi	389	-	-	389
Altro	414	-	-	414
Totale	131.549	-	-	131.549

La tabella seguente fornisce la stima non attualizzata dei pagamenti futuri per i benefici ai dipendenti:

(Valori in Euro/000)	Periodi	Benefici pensionistici	Altri benefici
	2017	6.493	1.124
	2018	6.704	1.114
	2019	7.238	1.112
	2020	7.729	1.119
	2021	8.154	1.123
	2022-2026	50.645	5.609

Lane sostiene alcuni *multi-employer pension plans*, disciplinati dalla contrattazione collettiva, destinati ai propri dipendenti rappresentati dalle organizzazioni sindacali. I rischi di partecipazione a tali piani, che coinvolgono più datori di lavoro, sono differenti rispetto ai piani promossi e sostenuti da un singolo datore di lavoro nei seguenti aspetti:

- le attività contribuite da parte di un datore di lavoro al *multi-employer pension plan* possono essere utilizzate per erogare benefici ai dipendenti di altri datori di lavoro coinvolti nel piano;
- se un datore di lavoro cessa di contribuire al *multi-employer pension plan*, le obbligazioni non onorate da quest'ultimo devono essere coperte dagli altri datori di lavoro che partecipano al piano;
- se una società sceglie di uscire da un *multi-employer pension plan*, potrebbe essere chiamata a corrispondere al piano un ammontare calcolato in base alla eventuale sottocapitalizzazione complessiva del piano al momento dell'uscita.

Fondo Pensione	Numero	Zone Status (Pension Protection Act) ¹		Contributions (Eur/000)		Data di chiusura del piano; Presenza di "MFA" ²
		2016	2015	2016	2015	
IUOE Local 4 Pension Fund	04-6013863; 001	Green	Green	883	825	5/31/2017; No
IUOE Local 98 Benefits Funds	04-6127765; 001	Green	Green	877	893	5/31/2020; No
Operating Engineers' Constr. Ind. and Misc. Pension Fund	25-6135579; 001	Green	Green	749	1.095	12/31/2019; No
Massachusetts Laborers' Pension Fund	04-6128298; 001	Green	Green	576	768	3/31/2017; No
New England Teamsters' Fund	04-6372430; 001	Red	Red	494	474	4/30/2018; No
Western Penn Laborers' District Council Fund	25-6135576; 001	Red	Red	1.310	1.401	12/31/2019; No

Note alla tabella sopra riportata:

1 Lo "zone status" si basa su informazioni ricevute dal piano. Tra gli altri fattori, i piani in "red zone" sono finanziati per meno del 65%, i piani in "orange zone" sono finanziati tra il 65 e l'80%, i piani in "green zone" sono finanziati per più dell'80%.

2 "MFA" è l'abbreviazione di "minimum funding arrangement" (si indica cioè la presenza di una soglia di finanziamento minima).

27. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2016 i fondi rischi ammontano a € 105,8 milioni come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	2.526	2.190	336
Altri fondi	103.239	104.171	(932)
Totale fondi rischi	105.765	106.361	(596)

I fondi rischi su partecipazioni fanno riferimento alle prevedibili perdite di valore di imprese collegate per la quota che eccede il valore di carico.

Le variazioni del fondo rischi su partecipazioni sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016
Variazioni del metodo di consolidamento	
Acquisizioni e dismissioni	(456)
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	441
Dividendi società valutate a PN	415
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	(64)
Totale variazioni fondo rischi su partecipazioni	336

Gli altri fondi includono le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Progetti RSU Campania	32.760	32.760	-
Fondi Imprepar e sue controllate	36.327	36.452	(125)
Contenziosi e vertenze legali in corso	1.556	9.877	(8.321)
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	795	795	-
Contenziosi tributari e previdenziali	2.240	3.304	(1.064)
Altri	29.561	20.983	8.578
Totale altri fondi rischi e oneri	103.239	104.171	(932)

I fondi relativi ai progetti RSU Campania includono, in prevalenza, la stima dei costi potenzialmente sostenibili per i ripristini ambientali. Per una descrizione dei contenziosi e dei rischi relativi ai progetti RSU Campania si rinvia alla sezione 'Principali fattori di rischi ed incertezze' della Relazione sulla gestione.

I fondi relativi a Imprepar e sue controllate accolgono accantonamenti a fronte di probabili oneri futuri determinati dalla chiusura delle commesse e delle potenzialità evolutive dei contenziosi passivi in essere.

I contenziosi e le vertenze legali in corso si riferiscono a contenziosi in essere presso Salini Impregilo e alcune sue controllate.

Gli altri fondi si riferiscono prevalentemente agli importi accantonati, già a partire dal precedente esercizio, su alcune commesse estere completate negli anni precedenti e per le quali sono tuttora pendenti contenziosi con i committenti, a fronte delle difficoltà nei rapporti e della difficile valutazione dei tempi dell'eventuale incasso dei crediti.

La variazione evidenziata dalla voce nell'esercizio oggetto di commento è presentata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Differenze cambio	Attualizzazione e altri movimenti	31 dicembre 2016
Totale altri fondi rischi	104.171	11.046	(15.952)	-	661	3.312	103.239

La movimentazione dell'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Differenze cambio	Attualizzazione e altri movimenti	31 dicembre 2015
Totale altri fondi rischi	90.833	21.646	(12.809)	4.672	(244)	73	104.171

I movimenti del periodo comprendono:

- accantonamenti per € 11 milioni relativi, in particolare, per € 2,3 milioni riferiti alla sede Salini Impregilo prevalentemente per cause lavoro, alla controllata Imprepar per € 2,4 milioni, al Gruppo HCE per € 3,7 milioni per oneri futuri da smobilizzo cantiere e al Gruppo Lane per € 1,3 milioni;
- utilizzi per € 15,9 milioni, relativi alle controllate Imprepar, Metro 6 e Consorcio Acueducto Oriental riferiti al manifestarsi degli eventi a fronte dei quali gli stessi erano stati accantonati;
- variazione area per € 3,3 milioni principalmente riferiti all'acquisizione della Lane Industries Incorporated avvenuta in data 4 gennaio 2016.

Si rinvia al Paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni sui contenziosi.

28. Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La Voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione", presentata nella situazione patrimoniale e finanziaria tra le "Passività correnti", ammonta a € 2.455,6 milioni, in aumento di € 592,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Lavori progressivi	(5.384.910)	(4.099.585)	(1.285.325)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	5.976.936	4.211.995	1.764.941
Lavori in corso su ordinazione negativi	592.026	112.410	479.616
Anticipi contrattuali	1.863.606	1.750.349	113.257
Totale	2.455.632	1.862.759	592.873

I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo (LIC Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva e fatturazione in acconto ed ammontano a € 592,0 milioni.

La tabella seguente espone la contribuzione per area geografica dei lavori in corso negativi e degli anticipi contrattuali:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Italia	147.524	114.438	33.086
UE (tranne Italia)	341.552	195.839	145.713
Extra UE	67.384	45.032	22.352
Asia	92.478	23.768	68.710
Medio Oriente	523.676	605.830	(82.154)
Africa	965.076	735.801	229.275
Nord America	105.667	17.870	87.797
America Latina	129.961	121.630	8.331
Oceania	82.314	2.551	79.763
Totale	2.455.632	1.862.759	592.873

Le commesse che contribuiscono maggiormente alla composizione dei lavori in corso negativi sono riferite principalmente ai lavori negli Stati Uniti per € 105,6 milioni, in Etiopia per la diga di Koysha per € 318,9 milioni, in Austria per € 18,9 milioni, in Danimarca per € 14,3 milioni, in Perù per € 33,4 milioni e in Australia per € 52,3 milioni.

Inoltre relativamente alle anticipazioni contrattuali, che ammontano a complessivi € 1.863,6 milioni, i saldi più significativi sono riferiti ai seguenti lavori: la diga di Koysha per € 85,2 milioni, Gibe III per € 50,0 milioni e l'impianto idroelettrico Grand Ethiopian Renaissance Dam (Gerd) per € 181,5 milioni in Etiopia, Copenhagen Cityringen Metro in Danimarca per € 271,8 milioni, commesse in Libia per complessivi € 191,2 milioni, Metropolitana di Riyadh, Linea 3 in Arabia per € 265,4 milioni, lavori in Nigeria per € 97,7 milioni, costruzione Ruta del Sol in Colombia per € 52,4 milioni, progettazione e realizzazione della Red Line North a Doha per € 33,5 milioni e la realizzazione dello stadio "Al Bayt Stadium" a Al Khor City in Qatar per € 68,1 milioni, realizzazione di un progetto idroelettrico in Tagikistan per € 92,5 milioni.

Per maggiori dettagli in merito all'andamento e all'avanzamento dei lavori in corso nel loro complesso si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Per una descrizione dei contenziosi in essere nonché delle attività ritenute soggette a Rischio Paese si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella Relazione sulla gestione.

29. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a € 2.344,8 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 714,4 milioni. Di seguito il dettaglio della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debiti commerciali verso terzi	2.233.611	1.501.680	731.931
Debiti commerciali verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	111.162	128.757	(17.595)
Debiti commerciali verso fornitori	2.344.773	1.630.437	714.336

Il complessivo aumento dei debiti commerciali è determinato principalmente da:

- incremento pari a € 137,7 milioni riferito alla acquisizione di Lane;
- incremento pari a € 278,4 milioni relativo alla filiale Etiopia (si rimanda a quanto descritto nella Nota 15 in riferimento al correlato incremento dei crediti commerciali verso committenti);
- gli altri incrementi sono dovuti allo sviluppo della produzione sulle commesse di recente avvio in medio oriente e in Asia (in particolare Al Bayt Stadium in Qatar, Metro Riyadh in Arabia Saudita e Rogun Hydropower Project in Tagikistan).

I Debiti commerciali verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate sono pari a € 111,2 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 di € 17,5 milioni. Tale voce accoglie in prevalenza debiti verso società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali società nell'ambito di appalti con amministrazioni committenti italiane ed estere.

Il decremento è riferito principalmente alla riduzione del debito verso le consortili Pedelombarda S.c.p.A. e La Quado a seguito del completamento dei lavori.

Si segnala che la voce in commento include l'importo di € 7,4 milioni, corrispondenti alla quota di competenza del Gruppo dei finanziamenti in capo a SPV. Tale valore è rappresentato nella posizione finanziaria netta alla voce 'Posizione Finanziaria Attiva detenuta presso SPV e società di progetto non consolidate'.

30. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 110,0 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	7.838	9.835	(1.997)
Debiti per Imposte correnti - Irap	2.118	687	1.431
Debiti per Imposte correnti - Estero	100.035	57.751	42.284
Totale passività correnti per imposte sul reddito	109.991	68.273	41.718

La Voce “Debiti per Imposte correnti - Estero” include € 9,9 milioni dovuti ad un contenzioso tributario relativo alla Impregilo International Infrastructures N.V. Per la descrizione di tale contenzioso, si rimanda al Paragrafo “Contenziosi Tributari” della Nota 32.

Gli altri debiti tributari ammontano a € 67,6 milioni, in aumento di € 6,5 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2015. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Imposte correnti - Withholding Tax	643	284	359
Debiti verso Erario per Iva	48.062	39.311	8.751
Altri debiti per imposte indirette	18.884	21.502	(2.618)
Totale altri debiti tributari	67.589	61.097	6.492

31. Altre passività correnti

Le altre passività ammontano a € 356,3 milioni (€ 334,2 milioni) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Istituti previdenziali	23.271	16.233	7.038
Personale	82.206	52.225	29.981
Debiti per indennizzi ed espropri	5.739	7.331	(1.592)
Debiti verso enti pubblici	115.588	115.588	-
Debiti per depositi cauzionali	217	198	19
Altri debiti	93.963	108.163	(14.200)
Altri debiti verso entità del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	13.747	13.060	687
Ratei e risconti passivi	21.584	21.400	184
Totale altre passività correnti	356.315	334.198	22.117

I debiti nei confronti del personale si riferiscono a competenze maturate e non ancora liquidate. La variazione rilevante rispetto al 31 dicembre 2015 di tale voce, così come anche dei debiti verso istituti previdenziali, è dovuta principalmente all'ingresso di Lane nel perimetro di consolidamento.

I debiti per indennizzi ed espropri sono relativi alle commesse Alta Velocità/Alta Capacità; la diminuzione di € 1,6 milioni rispetto all'esercizio precedente si riferisce prevalentemente alle tratte Milano-Genova e Milano-Torino.

I debiti verso enti pubblici ammontano a € 115,6 milioni e sono integralmente riferiti ai rapporti intrattenuti con la struttura commissariale, le province e i comuni campani con riferimento ai progetti RSU Campania. Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia al Paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" riportato nella Relazione sulla gestione.

Gli altri debiti pari a € 94,0 milioni (€ 108,2 milioni al 31 dicembre 2015) evidenziano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di circa € 14,2 milioni. Tale variazione è principalmente dovuta alla riduzione, in seguito al normale andamento delle attività, dei debiti relativi al progetto autostradale in Slovacchia (€ 3,6 milioni) e alla commessa Red Line di Doha in Qatar (€ 6,2 milioni), oltre alla riduzione dei debiti su commesse ultimate o in fase di ultimazione, tra cui si evidenzia la commessa in Colombia relativa al progetto idroelettrico di El Quimbo per € 5,4 milioni.

Gli Altri debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 13,7 milioni e aumentano di € 0,7 milioni rispetto all'esercizio precedente.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 21,6 milioni, in linea rispetto all'esercizio precedente, includono € 4,1 milioni relativi alla decennale postuma e si riferiscono alle voci di seguito riportate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Ratei passivi:			
- Commissioni su fidejussioni	4.267	3.594	673
- Altri ratei passivi	11.138	12.485	(1.347)
Totale ratei passivi	15.405	16.079	(674)
Risconti passivi:			
- Prestazione di servizi	6.179	5.321	858
Totale risconti passivi	6.179	5.321	858
Totale ratei e risconti passivi	21.584	21.400	184

32. Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali

Garanzie e Impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- fidejussioni contrattuali: ammontano a € 12.490,8 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di alcune delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo; il valore sopra riportato si riferisce per € 4.519,2 a garanzie rilasciate direttamente dal Gruppo Lane;
- fidejussioni per concessione di credito: ammontano a € 352,4 milioni;
- fidejussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 159,3 milioni;
- altre garanzie per complessivi € 1.372,0 milioni ed includono garanzie per adempimenti doganali e fiscali per € 58,4 milioni e per altri adempimenti (tra i quali i ripristini ambientali e credito all'esportazione) per € 1.313,5 milioni;
- garanzie reali riguardanti pegno sulle azioni della società di progetto SPV M4 per € 1,9 milioni.

Contenzioso e passività potenziali

La società è parte in procedimenti civili e amministrativi passivi che, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene non determineranno sul bilancio effetti negativi rilevanti. Con riferimento ai principali contenziosi, si rinvia a quanto riferito nel Paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla gestione.

Contenziosi tributari

Salini Impregilo S.p.A.

Per quanto attiene al principale contenzioso della Società in essere con l'Agenzia delle Entrate si riporta che:

- come ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni finanziarie è tuttora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale veniva contestato il trattamento tributario delle svalutazioni e delle minusvalenze rilevate dalla Società nel corso dell'esercizio 2003. In particolare, il rilievo principale inerente la cessione - effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International Infrastructures NV - della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano in data 11 settembre 2009 (Maggior imponibile accertato € 70 milioni);
- è ancora pendente in Cassazione su ricorso della Società la controversia relativa al rimborso di crediti di imposta di nominali € 12,3 milioni acquisiti da terzi in occasione di precedenti operazioni straordinarie;
- è ancora pendente in primo grado una controversia relativa all'anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86 (Maggior imponibile accertato € 4,2 milioni);
- riguardo ad una ulteriore controversia relativa sempre all'anno 2005, afferente i costi di una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela il cui maggior imponibile accertato è pari ad € 6,6 milioni, in data 19 maggio 2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale totalmente favorevole alla Società. In data 28 dicembre 2015 la Controparte ha notificato il ricorso per Cassazione su aspetti procedurali precisando l'estraneità del rilievo in commento al ricorso stesso. In ogni caso la Società ha presentato debito controricorso;
- alla società sono stati notificati: (i) un invito al pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione di imposte islandesi pari ad € 4,6 milioni, tale atto è stato annullato per effetto delle sentenze favorevoli alla società sia in primo sia in secondo grado mentre pendono i termini per la proposizione del ricorso per Cassazione e (ii) sempre, per la stessa pretesa impositiva una cartella di pagamento avverso la quale è stato opposto ricorso e la Società è risultata vittoriosa anche qui sia in primo che in secondo grado di giudizio. In data 18 gennaio 2016 la Controparte ha notificato il ricorso in Cassazione relativamente alla cartella di pagamento e la Società ha presentato il relativo controricorso.
- In data 29 dicembre 2016 sono stati notificati, due avvisi di accertamento, uno ai fini IRES ed uno ai fini IRAP riguardanti l'anno d'imposta 2011 recanti rispettivamente una pretesa totale di € 21,2 milioni ai fini IRES ed una pretesa totale di

€ 2,9 milioni ai fini IRAP. Tali atti traggono entrambi origine da un Processo Verbale di Constatazione (“PVC”) della Guardia di Finanza, notificato alla società in data 27/9/2016 e sono riferiti: (i) in minima parte alla asserita applicabilità delle disposizioni in materia di “prezzi di trasferimento” in relazione alle fidejussioni rilasciate a titolo gratuito nell’interesse di società controllate estere, per le quali è stato accertato il valore normale di commissioni attive per € 700 migliaia; (ii) alla indeducibilità di costi per l’acquisto di beni e servizi sostenuti per la esecuzione delle opere oggetto delle commesse di Abu Dhabi e di Panama, paesi entrambi considerati a regime fiscale privilegiato, per € 36,4 milioni, per la asserita insufficiente dimostrazione dello svolgimento da parte dei fornitori di una attività commerciale negli stessi paesi ovvero che le correlative operazioni di acquisto rispondevano all’effettivo interesse economico di Salini Impregilo. Allo stato è in corso il tentativo di definizione in contraddittorio degli accertamenti in argomento e comunque sono pendenti i termini per la loro impugnazione.

La Società, in ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile.

Inoltre, nei confronti della Società è in corso, da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, una verifica fiscale avente come oggetto le imposte IRES, IRAP e IVA per l’esercizio 2012.

Filiale Islanda

In relazione al progetto, già concluso, riguardante la realizzazione dell’impianto idroelettrico di Karanjukar (Islanda), si ricorda come, a partire dal 2004, fossero insorte controversie con le autorità fiscali islandesi in merito alla determinazione del soggetto tenuto a operare come sostituto di imposta con riferimento alla retribuzione del personale interinale straniero che operava nel cantiere. Salini Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali successivamente instaurarono un nuovo procedimento di analogia portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte - in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2007 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante - hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso delle ritenute indebitamente versate complessivamente pari a € 6,9 milioni, al cambio originario. In esito all’ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia - per quanto possibile - nuovamente a livello locale, ritenendo, che l’ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenesse evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i paesi dell’area cd. “EFTA” sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impe-

discono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority, dopo aver inviato una missiva allo Stato islandese con la quale notificava l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi, richiedeva allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l'EFTA Surveillance Authority diramava la propria opinione motivata giudicando la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alle norme che regolano i rapporti commerciali fra i paesi membri dell'organizzazione e richiedendo che l'Islanda si conformasse a tale posizione; in tale contesto la Società ha chiesto la riapertura del caso in loco ed ha dato incarico ad un primario studio legale per valutare la possibilità di intraprendere ulteriori iniziative a livello internazionale. Tenuto conto di quanto sopra, non si ritiene che alla data attuale sussistano oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

Imprepar

In merito agli Avvisi di accertamento IRES 2006/2007/2008 notificati alla controllata Imprepar a fine marzo 2015 la Commissione Tributaria Regionale ("CTR") di Milano ha emesso una sentenza che annulla tutti i principali rilievi sollevati dall'Agenzia delle Entrate in relazione agli avvisi di accertamento degli anni 2006 e 2007 per un totale di € 12 milioni. Nel novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR e nel mese di dicembre la Società ha presentato controricorso. Confortata dal parere dei propri legali, la Società Imprepar non ha effettuato accantonamenti a fronte del rischio di soccombenza nel contenzioso fiscale, in quanto ritenuto non probabile.

Fibe

La società Fibe, come illustrato nelle precedenti Relazioni Finanziarie, ha in essere un contenzioso relativamente all'ICI sull'impianto di termovalorizzazione di Acerra.

Nel mese di gennaio 2013 la Società si è vista notificare dal Comune di Acerra avvisi di accertamento in relazione al citato termovalorizzatore con i quali si richiedeva il pagamento dell'ICI e delle relative sanzioni per circa € 14,3 milioni per gli anni dal 2009 al 2011. L'importo preteso dal Comune e contestato dalla Società, è stato confermato nella sua debenza ma ridotto nell'importo e nelle sanzioni dalla CTR di Napoli così da far annullare le originarie cartelle di pagamento emesse.

Seppure convinti di poter sovvertire, con il ricorso per cassazione, l'esito del giudizio, la Società, in ciò supportata dal parere dei legali, nell'esercizio 2015 ha provveduto ad accantonare, in via cautelativa, l'importo della sola imposta maggiorato degli interessi maturati.

Impregilo International Infrastructures NV

Come già ampiamente commentato nelle precedenti relazioni finanziarie la Guardia di Finanza di Milano ha completato una verifica fiscale su Impregilo International

Infrastructures NV, società del Gruppo con sede legale ed operativa in Olanda dal 1999, formulando nel Processo Verbale di Constatazione notificato il 12 maggio 2016 una contestazione secondo cui tale società sarebbe da considerare ai fini fiscali come residente in Italia. L'Agenzia delle Entrate in base agli elementi in suo possesso derivanti dal PVC sopra riportato, alle posizioni espresse dalla società ed alla recente giurisprudenza ha accertato un inquadramento giuridico diverso rispetto a quello proposto nello stesso PVC della Guardia di Finanza. Infatti, L'Agenzia delle Entrate ha rivisitato le affermazioni contenute nel PVC ed ha rilevato la non configurabilità della estero-vestizione e notificato alla società olandese degli avvisi di accertamento da cui risulta che la stessa avrebbe operato in Italia attraverso una stabile organizzazione personale riducendo, al tempo stesso, in modo considerevole la pretesa fiscale. Sebbene la società non condividesse neanche quest'ultima impostazione ha ritenuto comunque opportuno definire tale tematica al fine di beneficiare della riduzione delle sanzioni e di evitare di instaurare un lungo e defaticante contenzioso. Come indicato nelle Note 3 e 38, è stato rilevato un accantonamento a fronte della definizione di tale contenzioso, rappresentato per € 6.555 mila tra le attività operative cessate in quanto riferibili ad aggregazioni a suo tempo rappresentate come tali ad oggi dismesse, e per € 3.359 mila tra le imposte correnti di natura operativa

33. Strumenti finanziari e gestione del rischio

Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo Salini Impregio ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

Attività finanziarie risultanti da bilancio	Note	Finanzia- menti e crediti	Attività finan- ziarie al fair value rile- vato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
(Valori in Euro/000)								
31 dicembre 2016								
Derivati e attività finanziarie non correnti	11	44.582	-	156	17.876		62.614	62.614
Crediti commerciali	15	2.359.273	-	-	-		2.359.273	2.359.273
Altre attività finanziarie correnti	16	316.547	-	-	6.846		323.393	323.393
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.602.721	-	-	-		1.602.721	1.602.721
Totale attività finanziarie		4.323.123	-	156	24.722		4.348.001	4.348.001

Passività finanziarie risultanti da bilancio	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair value
(Valori in Euro/000)						
31 dicembre 2016						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	1.264.950	-	-	1.264.950	1.287.209
Obbligazioni	23	887.046	-	-	887.046	947.314
Debiti per locazioni finanziarie	24	175.023	-	-	175.023	175.023
Derivati e altre passività finanziarie correnti	25	-	84	7.096	7.180	7.180
Debiti commerciali verso fornitori	29	2.344.773	-	-	2.344.773	2.344.773
Totale passività finanziarie		4.671.792	84	7.096	4.678.972	4.761.499

Attività finanziarie risultanti da bilancio	Note	Finanzia- menti e crediti	Attività finan- ziarie al fair value rile- vato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
(Valori in Euro/000)								
31 dicembre 2015								
Derivati e attività finanziarie non correnti	11	48.195	-	-	19.637		67.832	67.832
Crediti commerciali	15	1.560.684	-	-	-		1.560.684	1.560.684
Altre attività finanziarie correnti	16	309.289	-	-	2.815		312.104	312.104
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.410.775	-	-	-		1.410.775	1.410.775
Totale attività finanziarie		3.328.943	-	-	22.452		3.351.395	3.351.395

Passività finanziarie risultanti da bilancio	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair value
(Valori in Euro/000)						
31 dicembre 2015						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	1.284.356	-	-	1.284.356	1.297.891
Obbligazioni	23	406.414	-	-	406.414	556.160
Debiti per locazioni finanziarie	24	129.406	-	-	129.406	129.400
Derivati e altre passività finanziarie correnti	25	-	-	14.798	14.798	14.798
Debiti commerciali verso fornitori	29	1.630.437	-	-	1.630.437	1.630.437
Totale passività finanziarie		3.450.613	-	14.798	3.465.411	3.628.686

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella Sezione "Criteri di Valutazione". In particolare si segnala che il *fair value* è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

Gestione del rischio

Le attività del Gruppo Salini Impregilo sono esposte a rischi di natura finanziaria ossia a tutti i rischi connessi alla disponibilità di capitale del Gruppo, condizionata dalla gestione del credito e della liquidità e/o dalla volatilità delle variabili di mercato quali tassi d'interesse e tassi di cambio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato per il Gruppo Salini Impregilo è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e quello dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La presenza internazionale del Gruppo vede la propria attività esposta al rischio di fluttuazione dei rapporti di cambio fra le valute dei paesi presso cui si opera e l'Euro.

L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2016 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro (Stati Uniti)
- DICOM (Venezuela)
- Dirham (Emirati Arabi)
- Riyal Qatar (QAR)
- Tenge Kazakistan (KZT)
- Birr Etiope (BIRR)
- Somaglio Tajiko (TJS)

La strategia di gestione dei rischi valutari si fonda essenzialmente sulle seguenti linee guida:

- definizione dei corrispettivi contrattuali per opere e commesse in paesi a valuta debole secondo uno schema prevalentemente multivalutario, in cui solo una parte del corrispettivo viene espressa in valuta locale;
- utilizzo delle quote di corrispettivo contrattuale espresse in valuta locale prevalentemente a copertura delle spese di commessa da sostenersi nella medesima valuta;
- analisi delle esposizioni in dollari su base cumulativa e prospettica per scadenze omogenee e impostazione di operazioni di copertura a termine nella medesima valuta sulla base dell'esposizione netta del Gruppo a tali scadenze.

L'adozione delle sopramenzionate linee guida ha permesso al Gruppo Salini Impregilo di essere esposto al rischio cambio in maniera contenuta nei confronti del Dollaro americano (USD), della valuta venezuelana (DICOM), del Dirham (AED) degli Emirati Arabi, del Qatar (QAR), della valuta Tenge Kazakistan (KZT), della valuta Etiope (BIRR) e della valuta Tajika (TJS).

Con riferimento al Dollaro americano se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 21,3 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in USD. Un'analoga variazione riferita al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 avrebbe comportato un risultato ante imposte consolidato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 12,3 milioni.

Con riferimento alla valuta venezuelana se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 15% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe

stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 0,1 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in DICOM. Un'analoga variazione riferita al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 avrebbe comportato un risultato ante imposte superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 0,6 milioni.

Con riferimento alla valuta degli Emirati Arabi se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,1 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in AED. Un'analoga variazione riferita al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,1 milioni.

Con riferimento alla valuta del Qatar se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,0 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in QAR. Un'analoga variazione riferita al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,5 milioni.

Con riferimento alla valuta kazaka se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato non avrebbe subito effetti significativi per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in KZT. Un'analoga variazione riferita al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,3 milioni.

Con riferimento alla valuta etiopese se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 6,5 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in BIRR. Un'analoga variazione riferita al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,9 milioni.

Con riferimento alla valuta tajika se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,2 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in TJS. Al 31 dicembre 2015 non vi era alcuna esposizione denominata in tale moneta.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Salini Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli *assets* non strategici, di contenimento del livello di indebitamento e di *hedging* dei rischi di tasso su una parte dei finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di *Interest Rate Swaps* (IRS).

I rischi finanziari derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato cui il Gruppo è potenzialmente soggetto e che vengono monitorati dalle funzioni preposte sono relativi alle posizioni di debito finanziario a medio lungo termine a tasso variabile in essere nelle varie entità giuridiche del Gruppo stesso. Tale rischio è mitigato dagli interessi maturati sugli investimenti a breve termine delle riserve di liquidità disponibili presso i consorzi e le società consortili di diritto italiano e presso le controllate estere, destinate a supporto dell'attività operativa del Gruppo.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala nell'esercizio 2016 che il Gruppo ha provveduto a rivedere la struttura del proprio debito a favore di un'esposizione maggiore a tasso fisso. A fronte di tale composizione del debito se per l'esercizio 2016 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 *basis point*, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) fino ad un massimo di € 8,0 milioni, (€ 12,3 milioni - negativa/positiva - per il conto economico dell'esercizio 2015). Con riferimento al derivato su tasso di Impregilo Parking Glasgow, l'analisi di sensitività è stata condotta soltanto sui differenziali di flussi liquidati durante l'esercizio, sul *fair value* non è stata effettuata alcuna analisi in quanto il derivato è in *hedge accounting* e gli effetti di una variazione dei tassi avrebbero avuto impatto soltanto sul patrimonio netto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (Lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese:

Analisi del capitale circolante per Paese

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Italia	190.899	1.219.967
Altri paesi Unione Europea	299.340	(87.457)
Altri paesi Extra UE	(38.612)	8.219
America (Lane e altre commesse del Gruppo)	574.307	(170.822)
Asia/M.O.	(490.965)	(590.470)
Africa	(25.685)	152.934
Australia	(72.274)	(55.486)
Elisione	-	(198.602)
Totale	437.011	278.283

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione della tavola patrimoniale riclassificata.

L'esposizione del Gruppo nei confronti dei committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Analisi esposizione verso committenti per Paese

(Valori in Euro/000)

	Crediti	LIC attivi	LIC passivi e anticipi	Totale esposizione	Fondi rettificativi
31 dicembre 2016					
Italia	595.076	453.529	(147.524)	901.081	80.639
Altri paesi Unione Europea	66.957	462.173	(341.552)	187.578	432
Altri paesi Extra UE	60.607	124.420	(67.384)	117.643	-
America	488.633	403.877	(235.628)	656.882	22.600
Asia/M.O.	197.914	359.579	(616.154)	(58.661)	1.760
Africa	943.744	458.331	(965.076)	436.999	8.379
Australia	6.342	105.354	(82.314)	29.382	-
Totale	2.359.273	2.367.263	(2.455.632)	2.270.904	113.810

31 dicembre 2015

Italia	740.818	399.625	(114.438)	1.026.005	78.686
Altri paesi Unione Europea	45.257	247.378	(195.839)	96.796	834
Altri paesi Extra UE	89.063	106.464	(45.032)	150.495	-
America	321.296	328.864	(139.499)	510.661	8.462
Asia/M.O.	81.067	132.301	(629.598)	(416.230)	1.939
Africa	276.849	546.857	(735.801)	87.905	10.185
Australia	6.334	14.302	(2.551)	18.085	-
Totale	1.560.684	1.775.791	(1.862.758)	1.473.717	100.106

Si rimanda al Paragrafo “Principali fattori di rischio ed incertezze” nella Relazione sulla gestione per una descrizione del rischio Paese legato alle attività in Libia, Venezuela, Nigeria, Ucraina e Turchia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia del Gruppo è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre, nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutarî posti dagli ordinamenti di alcuni paesi. Tale strategia viene perseguita anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio da parte della sede centrale.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	31 dicembre 2021	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	51.297	-	-	-	51.297
Prestiti obbligazionari	39.835	322.861	667.562	-	1.030.258
Debiti verso banche	534.688	144.232	682.890	49.157	1.410.967
Leasing finanziari	62.111	70.742	52.121	3.606	188.580
Derivati su tassi	2.668	-	-	4.429	7.097
Debiti finanziari lordi	690.599	537.835	1.402.573	57.192	2.688.199
Debiti commerciali	2.344.773	-	-	-	2.344.773
Totale debiti	3.035.372	537.835	1.402.573	57.192	5.032.972

I dati riferiti all'esercizio precedente sono di seguito riportati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	31 dicembre 2019	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	115.615	-	-	-	115.615
Prestiti obbligazionari	24.567	24.500	412.216	-	461.283
Debiti verso banche	532.664	211.797	346.624	138.402	1.229.487
Leasing finanziari	49.617	28.505	46.911	4.372	129.405
Derivati su tassi	10.685	-	-	4.113	14.798
Debiti finanziari lordi	733.148	264.802	805.751	146.887	1.950.588
Debiti commerciali	1.630.437	-	-	-	1.630.437
Totale debiti	2.363.585	264.802	805.751	146.887	3.581.025

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario. In particolare tale strategia è perseguita a livello di ciascuna entità operativa del Gruppo Salini Impregilo.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari e commerciali (al netto degli anticipi a fornitori) in scadenza entro la data del 31 marzo 2017 con le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti utilizzabili per far fronte a tali impegni:

(Valori in Euro/000)	Totale impegni finanziari in scadenza entro il 31/3/2017	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Differenza
Salini Impregilo (sede e filiali)	158.425	362.833	204.408
Società controllate	106.415	262.715	156.300
SPV	110.901	481.382	370.481
Joint Operation	14.732	488.281	473.549
Totale consolidato	390.473	1.595.211	1.204.738

Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* dal Gruppo Salini Impregilo sono classificati nei seguenti livelli:

(Valori in Euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	11	-	156	-
Strumenti derivati passivi	25	-	(7.180)	-
Totale		-	(7.024)	-

Nel 2016 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Analisi del conto economico

34. Ricavi

I ricavi al 31 dicembre 2016 ammontano a € 5.883,8 milioni in aumento del 23% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	5.760.358	4.624.066	1.136.292
Altri proventi	123.451	146.229	(22.778)
Totale ricavi	5.883.809	4.770.295	1.113.514

L'incremento del volume dei ricavi per € 1.113,5 milioni, riflette sostanzialmente il volume di affari della controllata Lane, acquisita dalla Salini Impregilo a gennaio del 2016. Si evidenziano, inoltre, altre variazioni di minore entità che derivano dallo sviluppo della produzione di alcuni grandi progetti esteri e dalla chiusura di commesse giunte a completamento.

Nelle tabelle che seguono viene fornito un dettaglio per natura dei ricavi:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi per lavori	5.404.920	4.368.128	1.036.792
Ricavi per servizi	226.886	236.462	(9.576)
Ricavi da vendite	128.553	19.476	109.077
Totale ricavi	5.760.358	4.624.066	1.136.292

I ricavi per servizi includono i ricavi per ribaltamento costi ai soci terzi dei consorzi e società consortili consolidate integralmente per € 118,4 milioni.

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Affitti, canoni e noleggi	2.387	1.417	970
Prestazioni per il personale	-	123	(123)
Ricavi per costi rifatturati	68.855	55.538	13.317
Rimborsi assicurativi	659	2.130	(1.471)
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	7.582	13.933	(6.351)
Sopravvenienze attive	28.862	24.930	3.932
Altri proventi	15.105	48.157	(33.052)
Totale altri proventi	123.451	146.229	(22.778)

35. Costi operativi

I costi operativi per l'esercizio 2016 ammontano a € 5.608,3 milioni (€ 4.502,7 milioni al 31 dicembre 2015). L'incidenza dei costi operativi sui ricavi totali è pari al 95,3 %.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Costi per acquisti	1.161.046	815.101	345.945
Subappalti	1.505.428	1.249.957	255.471
Costi per servizi	1.555.996	1.498.977	57.019
Costi del personale	886.237	538.764	347.473
Altri costi operativi	222.264	162.067	60.197
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	277.324	237.842	39.482
Totale costi operativi	5.608.295	4.502.708	1.105.587

La variazione è dovuta principalmente al consolidamento del Gruppo Lane.

La variazione delle singole voci rispetto all'esercizio 2015 è dovuta inoltre alle diverse strutture di costo che possono variare da commessa a commessa e in alcuni casi possono prevedere da un esercizio all'altro, nell'ambito dello stesso progetto, delle modifiche nel modello operativo industriale. In aggiunta, trattandosi di grandi opere infrastrutturali che prevedono lo sviluppo della produzione su un arco temporale pluriennale il ricorso ai fattori produttivi tipici, nell'ambito della stessa commessa, varia a seconda dello stato di avanzamento raggiunto nell'esercizio in esame. Tali variazioni possono comportare a seconda della commessa, e a seconda del periodo di riferimento, variazioni anche significative nell'incidenza delle corrispondenti categorie di costo, lasciando sostanzialmente inalterata l'incidenza percentuale complessiva dei costi operativi sul totale ricavi.

35.1 Costi per acquisti

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi all'esercizio 2016 ammontano a € 1.161 milioni in aumento di € 345,9 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	1.120.191	811.815	308.376
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	40.856	3.286	37.570
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	1.161.047	815.101	345.946

L'incremento dei costi per materie prime e materiali di consumo è in linea con l'aumento dei ricavi dovuto all'acquisizione del Gruppo Lane e alla piena operatività di alcuni grandi progetti esteri (Qatar e Australia in modo particolare) e in Italia allo sviluppo della commessa Linea Alta Velocità/Alta Capacità tratta Milano-Genova.

35.2 Subappalti

I subappalti ammontano a € 1.505,4 milioni in aumento di € 255,4 milioni rispetto al corrispondente periodo precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Subappalti	1.505.428	1.249.957	255.471
Totale Subappalti	1.505.428	1.249.957	255.471

L'incremento pari a € 255,5 milioni è dato dall' acquisizione del Gruppo Lane e dall'incremento dei lavori della commessa australiana Sydney Metro Northwest Project della IS JV (€ 17,3 milioni) parzialmente compensato dalla contrazione dei costi di subappalto della commessa colombiana - Autostrade San Roque Ye de Cienaga e Valledupar della Constructora Ariguani, della CMT I/S - Progetto Copenhagen Cityringen-(Danimarca) e dalle commesse italiane Salerno-Reggio Calabria in fase conclusiva.

35.3 Costi per Servizi

I costi per servizi ammontano a € 1.556 milioni in aumento di € 57 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	599.639	491.740	107.899
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	13.321	12.637	684
Spese viaggio personale	5.332	2.780	2.552
Manutenzioni e collaudo	32.717	18.538	14.179
Trasporti e dogane	121.093	136.798	(15.705)
Assicurazioni	54.946	61.426	(6.480)
Ribaltamento costi da consorzi	206.942	463.451	(256.509)
Affitti e noleggi	233.911	165.891	68.020
Riaddebiti	579	305	274
Altri	287.517	145.410	142.107
Totale costi per servizi	1.555.997	1.498.976	57.021

La Voce "Altri", in aumento di € 142,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, include per € 165,5 milioni circa spese relative al personale interinale sulla commessa danese della CMT IS (Progetto Cityringen) rispetto ad un valore pari a € 69 milioni nel precedente esercizio e per la restante parte la voce fa riferimento prevalentemente a spese per utenze, per personale distaccato, per la sicurezza e per il vitto.

La Voce "Consulenze e prestazioni tecniche", in aumento di € 107,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto e gli oneri per le consulenze legali ed amministrative.

Di seguito si riporta la tabella:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Consulenze di progettazione e ingegneria	399.060	383.168	15.892
Consulenze legali, amministrative e altre	79.014	68.487	10.527
Collaudo	1.368	1.493	(125)
Posa in opera	120.197	38.592	81.605
Totale consulenze e prestazioni tecniche	599.639	491.740	107.899

L'incremento della voce è da attribuirsi prevalentemente alla variazione dei costi per "Pose in Opera" relativi alla commessa Linea 3 Metro di Riyadh.

35.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso del periodo ammontano a € 886,2 milioni in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per € 347,5 milioni. L'analisi è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Salari e stipendi	671.272	398.776	272.496
Oneri sociali e previdenziali	147.536	75.207	72.329
Accantonamento a TFR e benefici ai dipendenti	13.878	15.486	(1.608)
Altri costi del personale	53.551	49.295	4.256
Totale costo del personale	886.237	538.764	347.473

L'incremento è dovuto principalmente all'acquisizione del Gruppo Lane che conta su circa 5.000 dipendenti. Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

35.5 Altri costi operativi

Nell'esercizio 2016, gli altri costi operativi ammontano a € 222,3 milioni, in aumento di € 60,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Oneri diversi di gestione	117.520	81.753	35.767
Commissioni su fidejussioni operative	44.896	47.901	(3.005)
Spese bancarie operative	15.456	5.272	10.184
Minusvalenze alien. imm. materiali	9.459	12.741	(3.282)
Altri oneri straordinari	9	1	8
Altre sopravvenienze passive	34.923	14.400	20.523
Altri costi operativi	222.263	162.068	60.195

L'incremento è dato dalla variazione in aumento degli oneri diversi di gestione della Salini Impregilo S.p.A. dovuti al lodo arbitrale con Pizzarotti S.p.A. e ad accertamenti di penalità (Arabian Bemco Contracting and Co.) più addebiti vari (transazione per rinuncia claim in carico a Co.Ge.Fin. S.r.l.) e maggiori spese bancarie operative sempre nella Capogruppo.

Inoltre sono da segnalare maggiori oneri doganali sulla nuova commessa Koysa in Etiopia.

Nella Voce "Sopravvenienze passive" si segnala l'Accordo bonario tra il committente e la Empresa Constructora Metro 6 Ltda in Cile per il quale si rimanda al Paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla gestione.

35.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce oggetto di analisi risulta pari a € 277,3 milioni in aumento di € 39,5 milioni rispetto al periodo precedente come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Svalutazione	14.623	10.592	4.031
Accantonamenti	1.879	12.192	(10.313)
Totale accantonamenti e svalutazioni al netto del rilascio fondi	16.502	22.784	(6.282)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.545	387	1.158
Ammortamento immobilizzazioni materiali	226.812	190.495	36.317
Ammortamento diritti su infrastrutture in concessione	1.344	1.493	(149)
Ammortamento costi acquisizione commesse	31.121	22.683	8.438
Totale ammortamenti	260.822	215.058	45.764
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	277.324	237.842	39.482

La Voce "Accantonamenti e svalutazioni" nel corso del 2016 risulta essere decrementata per complessivi € 6,3 milioni.

In particolare la Voce "Svalutazione" pari a € 14,6 milioni include in prevalenza gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti relativi al Venezuela determinati in considerazione dei ritardi nei pagamenti da parte dei committenti, descritti nel Paragrafo "Venezuela" nella Sezione "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla gestione.

Gli accantonamenti sono pari a € 1,9 milioni ed includono accantonamenti al fondo rischi principalmente riferiti alla Capogruppo per € 2,3 milioni in relazione agli oneri sostenibili per contenziosi accesi in Argentina e alla filiale Kazakhstan per circa € 1,1 milioni per contenziosi con il committente locale, nonché al Gruppo H.C.E. Costruzioni per € 2,7 milioni inerenti l'ultimazione delle attività in Ucraina, compensati dai rilasci degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti in relazione alle attività svolte in Cile per € 3,6 milioni e Repubblica Dominicana per € 1,1 milioni.

La Voce “Ammortamenti” pari a € 260,8 milioni rileva un incremento di € 45,8 milioni rispetto all’esercizio precedente, per effetto della variazione dell’area di consolidamento a seguito dell’acquisizione di Lane, nonché all’aumento degli ammortamenti inerenti la commessa Linea 3 Metro di Riyadh.

36. Gestione finanziaria

La Gestione finanziaria dell’esercizio 2016 evidenzia un risultato negativo per € 86,5 milioni (€ 90,4 milioni dell’esercizio 2015).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Proventi finanziari	44.499	34.587	9.912
Oneri finanziari	(146.542)	(108.336)	(38.206)
Utili (Perdite) su cambi	15.537	(16.675)	32.212
Totale Gestione finanziaria	(86.506)	(90.424)	3.918

36.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l’esercizio 2016 ammontano a € 44,5 milioni (€ 34,6 milioni per l’esercizio 2015) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Interessi attivi da crediti	2.106	2.373	(267)
Proventi finanziari da titoli	10.315	1	10.314
Interessi attivi e proventi da società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	9.645	8.729	916
Interessi attivi e altri proventi finanziari	22.433	23.484	(1.051)
- Interessi attivi su conti di corrispondenza	-	6	(6)
- Interessi su finanziamenti	174	581	(407)
- Interessi banche	6.203	4.590	1.613
- Interessi di mora	5.959	9.624	(3.665)
- Sconti e abbuoni finanziari	571	527	44
- Altri	9.526	8.156	1.370
Totale proventi finanziari	44.499	34.587	9.912

La variazione in aumento di € 9,9 milioni è da attribuirsi alla rilevazione del differenziale positivo in sede di compravendita di titoli in valuta effettuata sul mercato americano compensata dalla riduzione degli interessi di mora iscritti nel periodo oggetto in esame nei confronti di committenti.

Gli altri proventi finanziari pari a € 9,5 milioni, aumentano di € 1,4 milioni rispetto all’esercizio precedente ed includono interessi attivi sulle polizze ramo vita relativi al personale della Lane per € 2,2 milioni, il riversamento della “PPA Salini Impregilo” per € 1,6 milioni e gli interessi attivi su crediti finanziari relativi alla concessionaria argentina Caminos de las Sierra per € 1,4 milioni.

36.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per l'esercizio 2016 ammontano a € 146,5 milioni (€ 108,3 milioni per l'esercizio 2015) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Interessi passivi e oneri da società del Gruppo	(517)	(200)	(317)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(146.025)	(108.136)	(37.889)
- Interessi bancari su conti e finanziamenti	(74.711)	(53.330)	(21.381)
- Interessi prestiti obbligazionari	(35.863)	(29.400)	(6.463)
- Interessi debiti tributari	(1.589)	(1.392)	(197)
- Interessi di mora	(722)	(61)	(661)
- Interessi passivi da attualizzazione	(2.822)	(245)	(2.577)
- Commissioni bancarie	(4.830)	(3.426)	(1.404)
- Oneri su fidejussioni	(1.884)	(1.311)	(573)
- Altri finanziatori	(2.836)	(3.218)	382
- Factoring e Leasing	(6.116)	(7.546)	1.430
- Altri	(14.652)	(8.207)	(6.445)
Totale oneri finanziari	(146.542)	(108.336)	(38.206)

Gli oneri finanziari complessivi aumentano rispetto allo stesso dell'esercizio precedente per € 38,2 milioni. Tale incremento è riferibile, in prevalenza, agli interessi passivi su conti bancari e finanziamenti, nonché prestiti obbligazionari per € 28,6 milioni per effetto dell'aumento dell'indebitamento finanziario a seguito dell'acquisizione della partecipata americana Lane.

Gli interessi passivi da attualizzazione riflettono sostanzialmente gli effetti attuariali relativi al piano pensionistico dei dipendenti del Gruppo Lane.

Gli interessi passivi da altri finanziatori si riferiscono principalmente a debiti finanziari per cessione di crediti tributari e commerciali inerenti la commessa dell'Alta Capacità/Velocità tratta Milano-Genova.

La Voce "Altri" include € 3,8 milioni quale adeguamento del valore dei titoli della società colombiana Yuma Concessionaria S.A.

Si segnala inoltre che:

- gli interessi bancari su conti e finanziamenti pari a € 74,7 milioni includono € 21,7 milioni derivanti dal calcolo del cosiddetto costo ammortizzato, di cui € 13,9 milioni non hanno dato luogo a esborso monetario nell'esercizio 2016, essendo stati integralmente liquidati nel corso degli esercizi precedenti, mentre € 7,8 milioni sono stati sostenuti monetariamente in parte nel 2015 e in parte nel primo semestre del 2016 e sono stati interamente rilevati a conto economico nell'esercizio oggetto di commento in correlazione con le operazioni di finanziamento dell'acquisizione del Gruppo Lane;

- gli interessi su prestiti obbligazionari pari a € 35,9 includono € 3,7 milioni derivanti dal calcolo del cosiddetto costo ammortizzato.

36.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2016 ha prodotto un risultato positivo pari a € 15,5 milioni (negativo per € 16,7 milioni per l'esercizio precedente).

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Utili (perdite) su cambi realizzati	2.940	(75.607)	78.547
Utili (perdite) su valutazioni	10.622	60.341	(49.719)
Operazioni di copertura rischio cambio	1.975	(1.409)	3.384
Totale utili (perdite) su cambi	15.537	(16.675)	32.212

Il miglioramento del risultato della gestione valutaria, pari a € 32,2 milioni riflette gli effetti dell'apprezzamento evidenziato dall'Euro rispetto ad alcune divise estere, in particolar modo sul dollaro namibiano, sul BIRR etiopese e sulla valuta della Sierra Leone, nonché gli effetti positivi rilevati sulle valute per le attività svolte dal Gruppo HCE in Ucraina e Tunisia.

Si evidenzia che il Gruppo, ai fini della conversione delle proprie attività finanziarie nette espresse in divisa del Venezuela (cd. Bolivar Fuerte o VEF) ha adottato il cambio ufficiale denominato DICOM, a decorrere dal 2016 rispetto al cambio SIMADI, utilizzato nel 2015.

37. Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni ha contribuito positivamente per € 9,1 milioni a fronte di un risultato positivo per l'esercizio 2015 pari a € 0,3 milioni.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Risultato delle partecipazioni	5.409	(142)	5.551
Dividendi	234	431	(197)
Minusvalenza cessione partecipazione	(365)	-	(365)
Altri proventi	3.844	47	3.797
Totale gestione delle partecipazioni	9.122	336	8.786

Il risultato delle partecipazioni per l'esercizio 2016 risulta pari a € 5,4 milioni, con una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente dovuta sostanzialmente alla variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione del Gruppo americano Lane, che compensa il risultato negativo rilevato nell'esercizio dalla partecipata Grupo Unidos por el Canal.

La tabella riportata di seguito analizza il risultato delle partecipazioni:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Risultato delle partecipazioni			
Yuma Concessionaria	988	3.870	(2.882)
Agua Azul	1.053	1.094	(41)
Impregilo Arabia	(620)	(3.209)	2.589
Gupc	(18.440)	(103)	(18.337)
Ochre Holding Solution	(711)	(1.768)	1.057
Wolverhampton	(175)	(80)	(95)
Gaziantep Hastane Saglik	(247)	(496)	249
Interstate Healy JV	(33)	(120)	87
Irina Srl in liq.	(12)	(437)	425
Metro de Lima Linea 2 S.A.	787	1.377	(590)
Yacilec	(241)	(153)	(88)
Edilfi scrll in liq.	236	-	236
Edilizia sociale	125	-	125
Montenero S.c.r.l.	69	-	69
Rimini Fiera S.p.A.	(1.421)	-	(1.421)
Altro	(354)	(117)	(237)
Sub-totale	(18.996)	(142)	(18.854)
<i>Società del Gruppo Lane:</i>			
Agl Constructor JV	(19)	-	(19)
Flatiron Lane JV	1	-	1
Gemma Lane Liberty	2.116	-	2.116
Gemma Lane Patriot	5.185	-	5.185
Fluor Lane 95	2.194	-	2.194
Purple Line	4.685	-	4.685
Skanca Granite Lane JV	9.516	-	9.516
SGL Leasing	252	-	252
Fluor Lane south Caroline	475	-	475
Totale JV Gruppo Lane	24.405	-	24.405
Totale risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	5.409	(142)	5.551

38. Imposte

Il carico fiscale del Gruppo nell'esercizio 2016 ammonta ad € 78,0 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	66.510	36.976	29.534
Imposte differite (anticipate) nette	(5.761)	33.436	(39.197)
Imposte esercizi precedenti	10.905	9.531	1.374
Totale imposte sul reddito	71.654	79.943	(8.289)
IRAP	6.298	4.634	1.664
Totale imposte sul reddito	77.952	84.577	(6.625)

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica per imposte sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana con l'aliquota effettiva:

IMPOSTE SUL REDDITO		
	Milioni di euro	%
Utile ante imposte	198,1	
Imposte all'aliquota di riferimento	54,5	27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	(1,0)	(0,5%)
Effetto netto imposte estero	8,2	4,1%
Imposte esercizi precedenti e altre	10,0	5,0%
Totale imposte sul reddito	71,7	36,2%

Il carico fiscale consolidato risente in modo particolare:

- delle differenze permanenti;
- del credito per imposte pagate all'estero dalle stabili organizzazioni delle società consolidate, rilevato in bilancio, nella misura in cui si ritengono sussistenti le condizioni per il relativo recupero in Italia nell'esercizio in corso o nei successivi;
- delle imposte pagate nei paesi in cui operano le società controllate, tenuto conto delle rispettive aliquote di imposta.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva:

IRAP		
	Milioni di euro	%
Risultato operativo	275,5	
Costi del personale	886,2	
Valore della produzione	1.161,7	
Imposte all'aliquota di riferimento	45,3	3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita da società estere	(22,6)	(1,9%)
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(14,4)	(1,2%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(2,0)	(0,2%)
Totale	6,3	0,5%

La fiscalità differita netta contribuisce al risultato netto consolidato per € 5,8 milioni, come risulta dal seguente dettaglio:

(Valori in Euro/000)

Oneri per imposte differite del periodo	17.745
Utilizzo a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	(14.791)
Proventi per imposte anticipate del periodo	(28.808)
Utilizzo a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	20.093
Totale imposte differite nette	(5.761)

39. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nell'esercizio 2016, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Nel corso dell'esercizio 2016, i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Salini Impregilo.
- Imprese collegate e *joint arrangement*. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
 - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
 - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
 - rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse di Salini Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

Ragione sociale								
(Valori in Euro/000)	Crediti	Attività finanziarie	Altre attività	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale Ricavi	Totale Costi	Proventi e Oneri Finanziari
C.Tiburtino	27	-	-	-	-	18	-	-
Casada S.r.l.	36	-	-	-	-	18	193	-
CEDIV S.p.A.	1.722	3.241	-	-	-	18	-	49
Corso del Popolo Immobiliare S.r.l.	3.120	-	-	-	-	-	-	-
Dirlan	103	-	-	-	-	25	-	-
G.A.B.I.RE S.r.l.	1.155	18.001	-	-	-	20	-	18
Galla Placida	23	-	-	-	-	19	-	-
Imm. Agricola San Vittorino	65	-	-	-	-	17	-	-
Infernetto	13	-	-	-	-	7	-	-
Iniziative Immobiliari Italiane S.p.A.	17	-	-	257	-	-	1.008	(3)
Madonna dei Monti S.r.l.	3	-	-	39	-	11	112	1
Nores	30	-	-	-	-	7	-	-
Plus	185	-	-	-	-	30	-	-
Salini Costruttori S.p.A.	110	7.069	11.956	-	8.062	146	2	(83)
Salini Simonpietro & C.	39	-	-	-	-	14	-	-
Todini Finanziaria	1.480	-	-	-	-	-	-	-
Zeis	12	921	-	7	-	256	150	28
Totale	8.140	29.232	11.956	303	8.062	606	1.465	10

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Salini Impregilo è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese “partners” che con Salini Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all’aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell’ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono.

Si segnala infine che la controllante SAPA nel mese di dicembre 2016 ha attribuito gratuitamente ad alcuni dipendenti Salini Impregilo S.p.A., azioni della Salini Costruttori S.p.A., con opzione di conversione, in azioni della Salini Impregilo S.p.A.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche della società Capogruppo:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Emolumenti/Compensi complessivi per l'esercizio	Totale	Emolumenti/Compensi complessivi per l'esercizio	Totale
Amministratori e Sindaci	6.311	6.311	10.781	10.781
Dirigenti con responsabilità strategiche	5.402	5.402	5.114	5.114
Totale	11.713	11.713	15.895	15.895

La tabella seguente infine espone l'incidenza avuta dai rapporti con le imprese del Gruppo non consolidate sulla Situazione patrimoniale e finanziaria e sul Risultato economico, mentre l'effetto di tali rapporti sui flussi finanziari, qualora significativo, è evidenziato nel Rendiconto finanziario:

31 dicembre 2016 (Valori in Euro/000)	Crediti non correnti ⁽¹⁾	Crediti correnti ⁽²⁾	Debiti correnti ⁽³⁾	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del Gruppo	19.005	369.644	138.616	222.625	221.317	9.625	361
Totale voce di bilancio	1.532.997	7.796.990	5.809.852	5.883.809	5.608.295	44.499	146.542
Incidenza % sulla voce di bilancio	1,2%	4,7%	2,4%	3,8%	3,9%	21,6%	0,2%

31 dicembre 2015 (Valori in Euro/000)	Crediti non correnti ⁽¹⁾	Crediti correnti ⁽²⁾	Debiti correnti ⁽³⁾	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del Gruppo	19.986	376.930	151.643	502.009	480.983	8.729	189
Totale voce di bilancio	1.051.336	6.103.298	4.566.071	4.770.295	4.502.708	34.587	108.336
Incidenza % sulla voce di bilancio	1,9%	6,2%	3,3%	10,5%	10,7%	25,2%	0,2%

(1) L'incidenza dei crediti non correnti è calcolata rispetto al totale attività non correnti.

(2) L'incidenza dei crediti correnti è calcolata rispetto al totale attività correnti.

(3) L'incidenza dei debiti correnti è calcolata rispetto al totale passività correnti.

40. Utile per azione

L'utile per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico complessivo.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato; si sottolinea che a seguito della delibera di fusione del 12 settembre 2013, sono state emesse n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A. in esecuzione della fusione stessa.

In data 20 giugno 2014 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione un aumento di capitale sociale con la conseguente emissione di n. 44.740.000 nuove azioni. A seguito di tale operazione, la cui esecuzione è avvenuta il 25 giugno 2014, il capitale sociale è composto da azioni ordinarie n. 492.172.691 e azioni di risparmio n. 1.615.491.

Infine, nel mese di ottobre 2014 sono state acquistate azioni proprie, in portafoglio, per complessivi n. 3.104.377. Non risultano emissioni e acquisizioni successive.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Risultato delle attività continuative	120.176	92.920
Interessenza e pertinenza dei terzi	(39.592)	(21.638)
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
Risultato delle attività continuative attribuibile ai soci della controllante	80.584	71.282
Risultato delle attività continuative e cessate	99.514	82.231
Interessenza e pertinenza dei terzi	(39.592)	(21.638)
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
Risultato delle attività continuative e cessate attribuibile ai soci della controllante	60.510	61.181
Media delle azioni ordinarie in circolazione	489.069	489.069
Media delle azioni di risparmio in circolazione	1.615	1.615
Numero medio delle azioni	490.684	490.684
Effetto diluitivo	2.511	-
Numero medio delle azioni diluite	493.195	490.684
Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative)	0,16	0,14
Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative e cessate)	0,12	0,12
Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative)	0,16	0,14
Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative e cessate)	0,12	0,12

41. Eventi successivi

Aggiudicato contratto in Virginia, USA del valore di 336 milioni di dollari

Lane nei primi due mesi del 2017 ha acquisito nuovi ordini per € 850 milioni. In particolare in data 1° marzo 2017 si è aggiudicata negli Stati Uniti un nuovo contratto, "design-build", del valore di 336 milioni di dollari. Il progetto prevede la realizzazione della estensione della 395 Express Lanes nello stato della Virginia. I lavori preliminari avranno inizio nel marzo 2017. Il progetto dell'estensione della 395 si aggiunge ai lavori già realizzati da Lane in Virginia.

Aggiudicato contratto del valore di 397 milioni di euro per primo lotto dell'alta velocità ferroviaria Napoli-Bari

In data 2 marzo 2017 il consorzio Salini Impregilo-Astaldi si è aggiudicato il contratto per la progettazione e la realizzazione del tratto Napoli-Cancello della linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari, per un valore di 397 milioni di euro.

Le opere saranno realizzate da Salini Impregilo (Capogruppo mandataria, al 60%) in consorzio con Astaldi (al 40%). La firma del contratto è attesa a valle della verifica dei requisiti di partecipazione alla gara, così come previsto dall'iter di aggiudicazione.

Il progetto, commissionato da ITALFERR S.p.A., da completarsi entro il 2022, interessa il primo tratto della direttrice Napoli-Bari e risulta strategico nel riassetto complessivo dell'intera linea ferroviaria.

Consorzio COCIV

In data 6 marzo 2017 il Prefetto di Roma ha decretato la straordinaria temporanea gestione del Consorzio Cociv ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b del D.L. 24/6/14 n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114 del 11/8/14, nominando un Amministratore Straordinario per un periodo di sei mesi salvo ulteriori proroghe.

42. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Fatta eccezione per l'acquisizione di Lane e per il completamento della cessione di Todini Costruzioni Generali precedentemente descritte, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293¹.

43. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2016 il Gruppo Salini Impregilo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293².

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



¹ Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

² Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.



Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo Rapporti infragruppo



Rapporti patrimoniali al 31.12.2016

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
Aegek - Impregilo - Alstom JV	-	-	-	-	-
Agua AZ	29.529	-	-	-	29.529
Agua BA	56.867	-	-	-	56.867
Albumi scarl in liquidazione	215	-	-	-	215
ANBAFER S.c.r.l.	28.444	-	-	-	28.444
Arge Haupttunnel Eyholz	5.164.389	-	-	-	5.164.389
Arge Sisto N8	3.386.223	-	-	-	3.386.223
Aurelia 98 S.c.r.l.	-	-	-	-	-
BA.TA. 91 S.c.r.l.	-	-	-	-	-
Barnard	-	-	-	2.056.453	2.056.453
Cagliari 89 S.c.r.l.	2.072.698	-	-	-	2.072.698
Carvalho Pinto	-	-	-	-	-
CE.S.I.F. S.c.p.a.	-	-	-	-	-
Churchill Consortium	1.413	-	-	-	1.413
Churchill Hospital JV	2.803	-	-	-	2.803
CMC Consorzio Monte Generi lotto 851	1.046.614	-	-	-	1.046.614
Con.Sal. S.c.n.c. in liquidazione	-	-	-	-	-
Cons Pizzarotti Todini .Keff-Eddir	3.703.964	664.266	-	-	4.368.230
Cons. A.F.T. in liquidazione	740.579	-	-	-	740.579
Cons. Astaldi Federici Todini Kramis	3.730.804	2.959.250	-	-	6.690.054
Consorzio Cigla-Sade	162.227	-	1.530.340	-	1.692.567
Consorzio Contuy Medio	4.371	-	578.046	-	582.417
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	100.000	-	-	-	100.000
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	-	-	-	-	-
Consorzio OIV-TOCOMA	398.907	-	129.990.498	-	130.389.405
Consorzio Serra do Mar	-	-	-	-	-
Consorzio V.S.T. Tocomá	-	-	1.880	-	1.880
Consorzio VIT Tocomá	-	-	3.432.718	-	3.432.718
Consorzio.Kallidromo	591.713	86.360	-	-	678.073
Consorzio 201 Quintai	1.307.194	-	-	-	1.307.194
Consorzio 202 Quintai	609.159	-	-	-	609.159
Consorzio Biaschina	42.578	-	-	-	42.578
Consorzio Casertano	263	-	-	-	263
Consorzio CEMS	26.205	-	-	-	26.205
Consorzio Coltun JV	930.500	-	-	-	930.500
Consorzio Consavia S.c.n.c.	3.674	-	-	-	3.674
Consorzio Costral in liquidazione	88.057	-	-	-	88.057
Consorzio Costruttori TEEM	79	-	-	-	79

Debiti Commerciali verso Fornitori	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
-	-	746	746	(746)
13.234	-	-	13.234	16.295
32.363	-	-	32.363	24.504
-	-	-	-	215
106	-	-	106	28.338
1.676.134	-	-	1.676.134	3.488.255
53.187	-	-	53.187	3.333.036
16.121	-	-	16.121	(16.121)
1.363	-	-	1.363	(1.363)
-	-	-	-	2.056.453
1.894.720	-	5.165	1.899.885	172.813
-	-	7.757	7.757	(7.757)
23.482	-	-	23.482	(23.482)
-	-	-	-	1.413
-	-	389.716	389.716	(386.913)
593.649	-	-	593.649	452.965
-	109.277	-	109.277	(109.277)
10.791.938	-	-	10.791.938	(6.423.708)
529.403	-	-	529.403	211.176
1.403.804	-	-	1.403.804	5.286.250
1.121.692	-	-	1.121.692	570.875
-	-	-	-	582.417
-	100.786	-	100.786	(786)
-	173.648	-	173.648	(173.648)
-	-	1.219.874	1.219.874	129.169.531
400.069	-	-	400.069	(400.069)
316	-	-	316	1.564
-	-	-	-	3.432.718
-	38.232	-	38.232	639.841
-	931.185	-	931.185	376.009
-	-	-	-	609.159
-	-	-	-	42.578
-	-	-	-	263
-	-	-	-	26.205
-	-	-	-	930.500
-	-	-	-	3.674
81.894	-	14.000	95.894	(7.837)
26	-	-	26	53

Rapporti patrimoniali al 31.12.2016

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
Consorzio CPR 3	7.602	-	-	-	7.602
Consorzio CPR 2	-	-	-	-	-
Consorzio CRS9	180.641	-	-	-	180.641
Consorzio del Sinni	76.976	-	-	-	76.976
Consorzio EPC	854.003	-	342.330	-	1.196.333
Consorzio Felce BP	350.521	-	-	-	350.521
Consorzio Ferrofir	111.038	-	-	-	111.038
Consorzio Galliera Roveredo	1.263.519	-	-	-	1.263.519
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.055	-	-	-	5.055
Consorzio infrastruttura area metropolitana	-	-	-	-	-
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	3.044	-	-	-	3.044
Consorzio Iricav Due	3.456.762	-	-	-	3.456.762
Consorzio MM4	431.965	-	-	-	431.965
Consorzio MPC	116.201	-	-	-	116.201
Consorzio NOG.MA	-	-	-	-	-
Consorzio Pedelombarda 2	477.369	-	-	-	477.369
Consorzio Piottino	101.786	-	-	-	101.786
Consorzio Portale Vezia	664.240	-	-	-	664.240
Consorzio Probin	1.680.664	-	-	-	1.680.664
Consorzio San Cristoforo	-	-	-	-	-
Consorzio Sarda Costruzioni Generali	7.549	-	-	-	7.549
Consorzio Sardo d'Imprese	-	-	-	-	-
Consorzio SI.VI.CI.CA.	351.340	-	-	-	351.340
Consorzio SIVICICA 3	68.044	-	-	-	68.044
Consorzio Sivicica 4	109.488	-	-	-	109.488
Consorzio Stazione Mendrisio	41.621	-	-	-	41.621
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino	312.283	-	271.866	863.674	1.447.823
Consorzio TRA.DE.CI.V.	115.977	-	-	-	115.977
Consorzio Tre Esse	-	-	-	-	-
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	391.351	-	-	-	391.351
Consorzio Umbria Sanità in liquidazione	14.807	-	-	-	14.807
Consorzio Venezia Nuova	-	-	-	-	-
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	-	-	-
Depurazione Palermo S.c.r.l.	-	-	-	-	-
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	14.468.364	-	7.403.847	-	21.872.211
Enecor	3.240	-	-	125.382	128.622
Eurolink S.c.p.a.	10.418.747	-	-	-	10.418.747
Executive JV Impregilo S.p.A. Terna S.A.	-	-	8.311	-	8.311

Debiti Commerciali verso Fornitori	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
24.620	-	-	24.620	(17.018)
201.397	-	-	201.397	(201.397)
-	-	-	-	180.641
-	-	-	-	76.976
359.852	-	-	359.852	836.481
-	232.796	-	232.796	117.725
200.753	-	-	200.753	(89.715)
-	-	-	-	1.263.519
-	-	-	-	5.055
15.976	-	-	15.976	(15.976)
-	-	-	-	3.044
17.469.111	-	-	17.469.111	(14.012.349)
872.041	-	-	872.041	(440.076)
19.923	-	-	19.923	96.278
57.428	-	-	57.428	(57.428)
270.496	-	-	270.496	206.873
48.959	-	-	48.959	52.827
69.055	-	-	69.055	595.185
-	-	-	-	1.680.664
35.859	-	-	35.859	(35.859)
42.524	-	-	42.524	(34.975)
14.501	-	-	14.501	(14.501)
1.978	-	-	1.978	349.362
-	-	-	-	68.044
-	-	-	-	109.488
-	-	-	-	41.621
-	-	1.135.559	1.135.559	312.264
69.689	-	-	69.689	46.288
162.554	-	-	162.554	(162.554)
29.595	-	-	29.595	361.756
-	-	-	-	14.807
6.964	-	-	6.964	(6.964)
-	1.359.475	-	1.359.475	(1.359.475)
-	-	3.615	3.615	(3.615)
50.900	-	10.435.991	10.486.891	11.385.320
-	-	-	-	128.622
16.481.754	-	-	16.481.754	(6.063.007)
-	-	-	-	8.311

Rapporti patrimoniali al 31.12.2016

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
FE.LO.VI. S.c.n.c.	158.683	-	-	-	158.683
Felce lotto 101	18.696	-	-	-	18.696
G.T.B. S.c.r.l.	309.117	-	-	-	309.117
Galileo S.c.a.r.l.	147.141	-	-	-	147.141
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	-	-	2.279	-	2.279
Generalny Wykonawca Salini Polska	9	-	-	-	9
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	-	-	208.953	-	208.953
Grupo Empresas Italianas - GEI	-	-	366.297	-	366.297
GUPC	38.436.778	-	-	-	38.436.778
IGL Arabia	436.220	-	-	-	436.220
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l.	69.401	-	-	-	69.401
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l.	128.442	-	-	-	128.442
Irina Srl in liquidazione	62.400	-	-	-	62.400
Isarco S.c.r.l.	3.383.780	-	-	-	3.383.780
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A.	12.063	-	-	-	12.063
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	-	-	332	-	332
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Ak	1.498.407	-	2.108.561	489.323	4.096.291
Joint Venture Salini-Acciona (Etiopia)	87.152	-	-	-	87.152
KAYI - Salini - Samsung - JV	831.495	-	211.325	-	1.042.820
La Quado S.c.a.r.l.	50.810	-	214.874	-	265.684
Lambro Scrl	173.483	-	134	-	173.617
Line 3 Metro Stations	82.794	-	215.000	-	297.794
M.N. 6 S.c.r.l.	455.204	-	-	-	455.204
Marmore Commessa	-	-	-	14.872	14.872
Maver in liquidazione	4.316	-	-	-	4.316
METRO BLU	10.688.241	-	-	-	10.688.241
Metrogenova S.c.r.l.	33.098	-	-	-	33.098
Metropolitana di Napoli S.p.A.	189.622	-	-	-	189.622
Nobiallo in liquidazione	-	-	-	245	245
Ochre Holding	-	11.313.740	-	-	11.313.740
Ochre Solutions Ltd	237.276	-	-	-	237.276
Olbia 90 S.c.r.l.	117.471	-	-	-	117.471
Pantano S.C.R.L.	-	-	-	-	-
Passante di Mestre S.c.p.A.	568.457	-	-	-	568.457
Passante Dorico S.p.A.	191.325	-	36.643	-	227.968
Pedelombarda S.c.p.a.	1.578.267	-	-	-	1.578.267
Pedemontana Veneta S.p.A.	75.130	-	240.438	-	315.568
Puentes	10.298.901	-	-	-	10.298.901

Debiti Commerciali verso Fornitori	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
-	-	-	-	158.683
-	-	-	-	18.696
95.701	-	-	95.701	213.416
118.050	-	-	118.050	29.091
-	-	-	-	2.279
-	-	-	-	9
-	-	-	-	208.953
-	-	-	-	366.297
1.214.819	-	-	1.214.819	37.221.959
903.142	-	-	903.142	(466.922)
314.336	-	-	314.336	(244.935)
-	-	-	-	128.442
-	4.161	-	4.161	58.239
3.274.043	-	-	3.274.043	109.737
-	-	-	-	12.063
-	-	-	-	332
-	-	-	-	4.096.291
-	-	-	-	87.152
-	-	-	-	1.042.820
-	-	-	-	265.684
6.055	-	-	6.055	167.562
-	-	192.203	192.203	105.591
851.833	-	-	851.833	(396.629)
-	-	-	-	14.872
-	-	-	-	4.316
13.741.200	-	-	13.741.200	(3.052.959)
39.814	-	-	39.814	(6.716)
69.003	-	-	69.003	120.619
-	-	-	-	245
-	-	-	-	11.313.740
-	-	-	-	237.276
86.106	-	-	86.106	31.365
1.001	-	-	1.001	(1.001)
65.663	-	-	65.663	502.794
-	-	-	-	227.968
598.895	-	-	598.895	979.372
-	-	-	-	315.568
-	-	-	-	10.298.901

Rapporti patrimoniali al 31.12.2016

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a.	104.458	-	39.452	-	143.910
Riviera S.c.r.l.	307.605	-	-	-	307.605
Rupe di Orvieto scarl in liquidazione	49.551	-	-	-	49.551
S. Anna Palermo S.c.r.l.	-	-	-	-	-
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.	-	-	-	-	-
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-
San Benedetto S.c.r.l.	-	-	-	-	-
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	130.112	-	-	-	130.112
Sarmento S.c.r.l.	49.620	-	509.620	-	559.240
Scat 5 scarl in liquidazione	54.374	-	-	-	54.374
Sclafani S.c.r.l.	393.411	-	-	-	393.411
Sedi S.c.a.r.l.	61.462	57.608	-	-	119.070
SFI leasing	-	-	-	-	-
SHIMMICK	136.592	-	-	7.202.232	7.338.824
Sibar Arge	951.705	-	335.227	-	1.286.932
Sirjo S.c.p.A.	1.870.352	-	-	-	1.870.352
Sistranyac S.A.	912	-	12.043	-	12.955
Sivica 2	-	-	-	-	-
SO.C.E.T. Società Costruttori Edili Toscani	-	-	-	-	-
Società di progetto consortile per azioni M4	455.730	-	-	-	455.730
Soingit S.c.r.l.	230.631	-	-	-	230.631
SPV Linea M4 S.p.A.	250.431	-	4.325.458	-	4.575.889
Stazione Tribunale	-	-	-	-	-
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.	-	-	-	-	-
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.	3.467	-	10.400	12.496.803	12.510.670
Thessaloniki Metro	-	-	-	-	-
Thessaloniki Metro CW	2.048.526	-	-	417.979	2.466.505
Todedil scarl	407	-	-	-	407
Valico scarl in liquidazione	1.800	-	-	-	1.800
Variante di Valico	125	-	-	-	125
VE.CO. S.c.r.l.	-	-	-	-	-
Wolverhampton	373.033	682.546	3.966	-	1.059.545
Yacilec	11.569	-	-	-	11.569
Yuma	9.364.820	-	-	-	9.364.820
Totale Società del Gruppo	147.488.538	15.763.770	152.400.838	23.666.963	339.320.109
C. Tiburtino	26.610	-	-	-	26.610
Casada S.r.l.	35.595	-	-	-	35.595
CEDIV S.p.A.	1.722.081	3.241.000	-	-	4.963.081

Debiti Commerciali verso Fornitori	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
-	-	-	-	143.910
640.417	-	-	640.417	(332.812)
-	-	-	-	49.551
79.816	40.504	-	120.320	(120.320)
162.355	-	-	162.355	(162.355)
17.783.747	-	-	17.783.747	(17.783.747)
45.520	-	26	45.546	(45.546)
-	-	-	-	130.112
-	-	-	-	559.240
-	876	-	876	53.498
-	-	-	-	393.411
15.584	-	-	15.584	103.486
-	-	341.990	341.990	(341.990)
3.741.871	-	-	3.741.871	3.596.953
-	-	-	-	1.286.932
11.069.001	-	-	11.069.001	(9.198.649)
-	-	-	-	12.955
31.725	-	-	31.725	(31.725)
106.287	-	-	106.287	(106.287)
59.172	-	-	59.172	396.558
96.222	96.929	-	193.151	37.480
-	-	-	-	4.575.889
175.662	-	-	175.662	(175.662)
179.665	-	-	179.665	(179.665)
-	-	-	-	12.510.670
619	-	-	619	(619)
2.922	2.557.025	-	2.559.947	(93.442)
10.269	-	-	10.269	(9.862)
-	-	-	-	1.800
-	-	-	-	125
138.527	-	-	138.527	(138.527)
-	-	-	-	1.059.545
-	-	-	-	11.569
-	-	-	-	9.364.820
110.858.472	5.644.894	13.746.642	130.250.008	209.070.101
-	-	-	-	26.610
-	-	-	-	35.595
-	-	-	-	4.963.081

Rapporti patrimoniali al 31.12.2016

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
Corso del Popolo Immobiliare S.r.l.	3.119.791	-	-	-	3.119.791
Dirlan	102.781	-	-	-	102.781
G.A.B.I.RE. S.r.l.	1.154.730	-	18.001.297	-	19.156.027
Galla Placidia	22.876	-	-	-	22.876
Imm. Agricola San Vittorino	65.031	-	-	-	65.031
Infernetto S.r.l.	13.455	-	-	-	13.455
Iniziative Immobiliari	16.693	-	-	-	16.693
Madonna dei Monti S.r.l.	3.283	-	-	-	3.283
Nores	30.227	-	-	-	30.227
Plus	185.502	-	-	-	185.502
Salini Costruttori	109.872	-	7.068.992	11.956.443	19.135.307
SALINI SIMONPIETRO & C. S.A.P.A.	39.511	-	-	-	39.511
Todini Finanziaria	1.480.410	-	-	-	1.480.410
Zeis	11.863	-	921.200	-	933.063
Totale altre parti correlate	8.140.311	3.241.000	25.991.489	11.956.443	49.329.243
Totale	155.628.849	19.004.770	178.392.327	35.623.406	388.649.352

Debiti Commerciali verso Fornitori	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
-	-	-	-	3.119.791
-	-	-	-	102.781
-	-	-	-	19.156.027
-	-	-	-	22.876
-	-	-	-	65.031
-	-	-	-	13.455
256.754	-	-	256.754	(240.061)
39.440	-	-	39.440	(36.157)
-	-	-	-	30.227
-	-	-	-	185.502
1	8.062.092	-	8.062.093	11.073.214
-	-	-	-	39.511
-	-	-	-	1.480.410
7.072	-	-	7.072	925.991
303.267	8.062.092	-	8.365.359	40.963.884
111.161.739	13.706.986	13.746.642	138.615.367	250.033.985

Rapporti economici per l'esercizio 2016

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti
Aegek - Impregilo - Alstom JV	1.760	-	-
Agua AZ	275.067	9.500	-
Agua BA	28.867	330.070	-
ANBAFER S.c.r.l.	7.600	264	-
ANM	-	314.335	-
Arge Haupttunnel Eyholz	92.341	-	-
Arge Sisto N8	5.353.371	-	-
Autopistas del Sol S.A.	-	-	-
Autostrada Al Torun - Strykow	-	-	-
BARNARD	1.205.131	-	-
Carvalho Pinto	1.504.005	-	-
CE.S.I.F. S.c.p.a.	-	-	-
CGMR Gestione materiale Roveredo	295.648	-	-
Churchill Consortium	14.643	-	-
Churchill Hospital JV	29.287	-	-
CIVIL WORK	-	5.898.694	-
CMC-MAVUNDLA-IGL JV	-	1.159.192	-
Consorzio Cigla-Sade	266.466	-	-
Consorzio Contuy Medio	594	1.981	-
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	43.040	-	-
Consorzio OIV-TOCOMA	444.231	3.800	-
Consorzio Serra do Mar	289	-	-
Consorzio VIT Tocomá	321.251	-	-
Consortium CSC Zuttion	779.706	-	-
Consorzio 201 Quintai	9.383.604	3.800	-
Consorzio 202 Quintai	5.815.512	-	-
Consorzio Biaschina	10.208	-	-
Consorzio CEMS	-	-	-
Consorzio Coltun JV	3.739.985	-	-
Consorzio Costral in liquidazione	6.400	2.897	-
Consorzio Costruttori TEEM	-	-	-
Consorzio CPR 3	-	-	-
Consorzio CPR 2	-	-	-
Consorzio EPC	32.581.827	157.924	-
Consorzio Felce BP	14.567	-	-
Consorzio Ferrofir	-	-	-
Consorzio Galliera Roveredo	30.688	-	-
Consorzio Iricav Due	-	124.825	-

Costi per servizi	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
2.506	-	-	-	-
65.260	483	-	-	-
1.791	1.873	330.070	-	-
-	-	-	-	-
375.422	-	-	-	-
-	-	-	-	-
2.774.835	-	-	-	-
-	18.603	-	-	-
739	-	-	-	-
691.849	-	-	-	-
1.871.068	-	-	-	-
733	-	-	-	-
275.543	-	-	-	-
-	-	-	-	-
1.004.548	-	-	-	-
5.916	-	-	-	-
9.868	-	-	-	-
137.362	-	-	56.808	-
34.147	-	-	-	-
1.090.847	-	-	-	-
402.736	-	-	-	-
292.146	-	-	2.908	-
-	-	-	-	-
779.706	-	-	-	-
6.564.528	-	-	-	-
4.953.424	-	-	-	-
31.407	-	-	-	-
61.203	-	-	-	-
2.781.256	-	-	-	-
9.372	-	-	-	-
613	-	-	-	-
17.884	-	-	-	-
54.333	-	-	-	-
1.292.442	303.269	-	12.899	-
-	-	-	-	-
85.179	-	-	-	-
-	-	-	-	-
1.686.209	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2016

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti
Consorzio MM4	80.326	231.990	-
Consorzio MPC	1.313.411	-	-
Consorzio NOG.MA	-	-	-
Consorzio Pedelombarda 2	-	3.800	-
Consorzio Piottino	682.528	-	-
Consorzio Portale Vezia	2.433.630	-	-
Consorzio Probin	5.570.270	-	-
Consorzio SI.VI.CI.CA.	-	-	-
Consorzio Sivicica 4	52.370	-	-
Consorzio Stazione Mendrisio	11.605	-	-
Consorzio Umbria Sanità in liquidazione	-	-	-
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	-
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	79.305	-	-
Enecor	10.978	-	-
Eurolink S.c.p.a.	57.125	174.289	-
G.T.B. S.c.r.l.	-	9.414	-
Galileo S.c.a.r.l.	7.098	2.897	-
GHAZI JV	-	9.608	-
Groupment Todini Hamilà	-	-	-
Grupo Empresas Italianas - GEI	278.490	-	-
GUP CANAL	5.591.758	234.743	116.445
Healy-Parsons	-	20.483	-
IGL Arabia	611	15.789	-
Isarco S.c.r.l.	138.432	372.839	-
Joint Venture Salini-Acciona (Etiopia)	-	-	-
JV Todini - Kutaisi	-	-	-
KAYI - Salini - Samsung - JV	-	459.969	-
La Quado S.c.a.r.l.	40.192	1.315	-
Lambro Scrl	-	16.282	-
Line 3 Metro Stations	25	-	-
Metro Blu	45.327	744.155	-
Metrogenova S.c.r.l.	19.347	-	-
New Cros	-	-	-
Ochre Olding	-	-	-
Ochre Solutions Ltd	49.073	-	-
Passante di Mestre S.c.p.A.	3.500	11.451	-
Passante Dorico S.p.A.	-	118.737	-
Pedelombarda S.c.p.a.	50.000	371.460	-

Costi per servizi	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
992.151	-	-	-	-
888.001	-	-	-	-
21.351	-	-	-	-
11.180	-	-	-	-
692.999	-	-	-	-
1.747.559	-	-	-	-
4.759.874	-	-	-	-
34.399	-	-	-	-
126.129	-	-	-	-
18.763	-	-	-	-
8.394	-	-	-	-
1.368.699	-	-	-	-
2.395.789	-	-	677.146	-
-	279	-	-	-
102.243	-	-	-	-
-	-	-	-	-
5.574	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	229.828	-	-
446.074	-	-	-	-
-	-	-	7.299.400	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
5.350.969	-	-	-	146.712
651	-	-	-	-
-	-	(3.091)	-	-
-	-	-	-	-
223.008	-	-	-	-
16	-	-	-	-
16.793	-	-	-	-
45.488.908	1.891	-	-	-
799.659	-	-	-	-
90.485	-	-	-	-
-	-	-	1.064.638	-
-	-	-	-	-
334.531	-	-	-	-
-	-	-	-	-
4.001.063	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2016

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti
Puentes	19.033	172.730	-
Risalto S.r.l.	4.892	674	-
Riviera S.c.r.l.	-	-	-
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-
Salini Bulgaria AD	-	-	-
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	-	2.582	-
SARGE TP	-	116.900	-
Sarmento S.c.r.l.	-	-	-
Sclafani S.c.r.l.	-	2.582	-
Sedi scarl	-	-	-
SFI leasing	2.238.540	-	-
SGF Ecuador	-	-	-
SHIMMICK	45.898.410	-	-
Sibar Arge	3.486.271	-	-
Sirjo S.c.p.A.	-	145.703	-
Sistranyac S.A.	5.728	139	-
Sivicica 2	47.333	-	-
Soci Terzi	-	-	-
Società di progetto consortile per azioni M4	30.000	4.306	-
South Al Mutlaa Joint Venture	-	885.669	-
SPV Linea M4 S.p.A.	-	271.863	-
Stazione Tribunale	-	-	-
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.	13.790	-	-
TB Metro in liquidazione	-	-	-
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	9.066.185	-	-
Thessaloniki Metro CW	66.596.402	-	-
Todedil scarl	-	-	-
Wolverhampton	3.092.612	-	-
Yacilec	10.872	957	-
Yuma	336.748	-	-
Totale Società del Gruppo	209.608.305	12.410.608	116.445
C. Tiburtino	17.482	916	-
Casada S.r.l.	16.768	916	-
CEDIV S.p.A.	17.273	916	-
Dirlan	23.894	916	-
G.A.B.I.RE. Srl	19.318	916	-
Galla Placidia	17.835	916	-
Imm. Agricola San Vittorino	16.388	916	-

Costi per servizi	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
143.622	-	-	1.319	-
145.826	-	-	-	-
-	-	2.000	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	18.918	-
-	-	-	1.863	-
115	-	-	-	-
2.342.096	-	-	-	-
3.244	-	-	-	-
45.330.567	-	-	-	-
2.710.073	-	-	-	-
1.127.139	-	-	-	-
-	-	-	-	-
112.369	-	-	-	-
-	-	-	30.073	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	219.130	-
41.412	-	-	-	-
8.520	-	-	-	-
-	-	(125.868)	-	-
824.586	-	-	-	-
68.438.335	-	-	-	-
40.525	-	-	-	-
13.198	-	-	16.464	-
-	-	-	-	-
-	414.739	-	-	-
218.561.761	741.137	432.939	9.401.566	146.712
-	-	-	-	-
193.436	-	-	-	-
-	-	-	48.615	-
-	-	-	-	-
-	-	-	18.085	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-

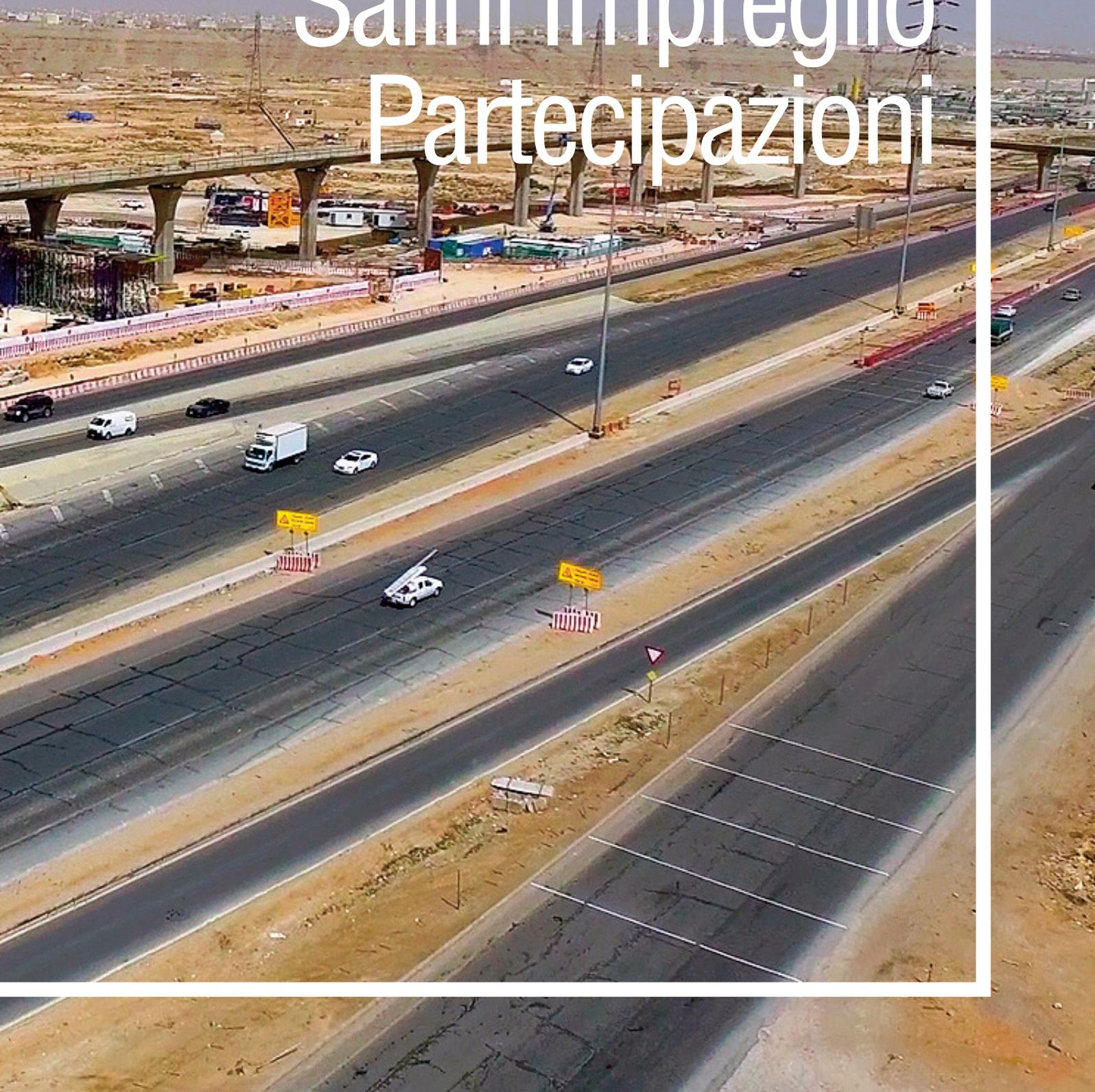
Rapporti economici per l'esercizio 2016

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti
Infernetto S.r.l.	6.329	458	-
Iniziative Immobiliari	-	-	-
Madonna dei Monti S.r.l.	9.816	1.234	-
Nores	6.058	458	-
Plus	28.991	916	-
Salini Costruttori	137.923	8.529	-
SALINI SIMONPIETRO & C. S.A.P.A.	14.394	-	-
Zeis	155.264	100.245	-
Totale altre parti correlate	487.733	118.252	-
Totale	210.096.038	12.528.860	116.445

Costi per servizi	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
-	-	-	-	-
1.007.440	-	-	-	2.821
112.390	-	-	1.271	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	1.642	-	127.883	211.345
-	-	-	-	-
148.642	1.610	-	27.755	-
1.461.908	3.252	-	223.609	214.166
220.023.669	744.389	432.939	9.625.175	360.878



Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo Partecipazioni



Partecipazione al 31 dicembre 2016 del Gruppo Salini Impregilo - Valore di carico positivo

<u>Società Detenuta</u>	Valore al 31 dicembre 2015	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Risultato delle part. valutate a PN
Acqua Campania S.p.A.	9.607	-	-	-	-
Agl JV	-	-	-	-	(19.480)
B.O.B.A.C. S.c.a.r.l.	5.100	-	-	(5.100)	-
Calpark S.c.p.A.	4.664	-	-	-	-
CE.S.I.F. S.c.p.A.	63.460	-	-	-	-
Co.Ge.Fin S.r.l. (atti parasociali)	(1)	-	-	-	-
Consorzio Agua Azul S.A.	7.005.601	-	-	-	1.052.888
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	15.818	-	-	-	-
Consorzio A.F.T. (in liq.ne)	15.494	-	-	-	-
Consorzio Astaldi Federici Todini Kramis	(5)	-	-	-	-
Consorzio Casale Nei	775	-	-	-	-
Consorzio CON.SI	516	-	-	(516)	-
Consorzio Consavia S.c.n.c.	1.714	-	-	-	-
Consorzio Costral	9.526	-	-	-	-
Consorzio CPR 3	747	-	-	-	-
Consorzio CPR 2	37	-	-	-	-
Consorzio del Sinni	12.395	-	-	-	-
Consorzio Ferrofir	182.569	-	-	-	-
Consorzio Ferroviario Milanese	28.276	-	-	-	-
Consorzio IECAF	129	-	-	-	-
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.165	-	-	-	-
Consorzio infrastruttura area metropolitana - Metro Cagliari	5.257	-	-	-	(50)
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	14.461	-	-	-	-
Consorzio Iricav Due	176.060	-	-	-	-
Consorzio Libyan Expressway Contractor	5.800	-	-	-	-
Consorzio MARC - Monitoraggio Ambientale Regione Campania	2.582	-	-	-	-
Consorzio MITECO	4.416	-	-	(4.416)	-
Consorzio MM4	62.100	-	2.170	-	-
Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	5	-	-	-	-
Consorzio NOG.MA	84.000	-	-	-	-
Consorzio Pedelombarda 2	4.000	-	-	-	-
Consorzio Pizzarotti Todini Keft-Eddir	50.000	-	-	-	-
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	2.582	-	-	-	-
Consorzio Sardo d'Imprese	1.078	-	-	-	-

Rivalutazioni/ Svalutazioni Gruppo	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclas- sifiche	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2016
-	-	-	-	-	-	-	9.607
-	(1.806.843)	-	144.245	-	(34.619)	7.011.558	5.294.861
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	4.664
-	-	-	-	-	-	-	63.460
-	-	-	-	-	-	-	(1)
-	(1.470.111)	-	301.980	-	-	-	6.890.358
-	-	-	-	-	-	-	15.818
-	-	-	-	-	-	-	15.494
-	-	-	-	-	-	-	(5)
-	-	-	-	-	-	-	775
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	1.714
-	-	-	-	-	-	-	9.526
-	-	-	-	-	-	-	747
-	-	-	-	-	-	-	37
-	-	-	-	-	-	-	12.395
-	-	-	-	-	-	-	182.569
-	-	-	-	-	-	-	28.276
-	-	-	-	-	-	-	129
-	-	-	-	-	-	-	5.165
-	-	-	-	-	-	-	5.207
-	-	-	-	-	-	-	14.461
-	-	-	-	-	-	-	176.060
-	-	-	-	-	-	-	5.800
-	-	-	-	-	-	-	2.582
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	64.270
-	-	-	-	-	-	-	5
-	-	-	-	-	-	-	84.000
-	-	-	-	-	-	-	4.000
-	-	-	-	-	-	-	50.000
-	-	-	-	-	-	-	2.582
-	-	-	-	-	-	-	1.078

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2015	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Risultato delle part. valutate a PN
Consorzio TRA.DE.CI.V.	12.533	-	-	-	-
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	4.500	-	-	-	-
Consorzio Umbria Sanità	3.202	-	-	-	-
Consorzio Kallidromo	1	-	-	-	-
Depurazione Palermo S.c.r.l.	3.615	-	-	-	-
Emittenti Titoli S.p.A.	10.832	-	-	-	-
Empresa Constructora Lo Saldes L.t.d.a.	5.341	-	-	(5.341)	-
Eurolink S.c.p.A.	16.875.000	-	-	-	-
FE.LO.VI. S.c.n.c.	8.392	-	-	-	-
Flatiron Lane JV	-	-	-	-	1.307
Fluor Lane South Carolina	-	-	-	-	473.972
Fluor Lane95 LLC	-	-	-	-	2.193.713
Forum S.c.a.r.l.	10.329	-	-	-	-
G.T.B. S.c.r.l.	5	-	-	-	-
Gaziantep Hastane Saglik	2.669.408	-	1.883.273	-	(246.883)
Gemma Lane Liberty Partners	-	-	-	-	2.116.441
Gemma Lane Patriot Partners	-	-	-	-	5.184.780
Golf Pordenone	-	-	-	-	-
Grassetto S.p.A.	7.747	-	-	-	-
Groupment Sci Sonatro	1	-	-	-	-
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	22.800.664	-	44.661.451	-	(18.440.798)
Healy-Yonkers-Atlas-Gest JV	14.800	-	-	(14.800)	-
I.S.V.E.U.R.-S.p.A. (1%)	34.086	-	-	-	-
I_Faber S.p.A.	583.317	-	-	-	-
I4 Leasing LLC	-	-	-	-	252.256
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	62.910	-	-	-	(30.386)
Impregilo Arabia L.t.d.	3.125.070	-	1.304.550	-	(619.743)
Impregilo Wolverhampton L.t.d.	3.805.934	-	-	-	(174.933)
Inv In JV-Jordan Bridge	-	-	-	(4.719.310)	-
Irina S.r.l. in liquidazione	308.344	-	-	-	-
Isarco S.c.r.l.	41.000	-	-	-	-
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico - ISVEUR S.p.A.	22.750	-	11.336	-	-
Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. - Ispredil S.p.A.	330	-	-	-	-
Joint Venture Salini-Acciona (Etiopia)	9.430	-	-	-	-
La Quado S.c.a.r.l.	3.500	-	-	-	-
Lambro S.c.r.l.	20	-	-	-	-
M.N. 6 S.c.r.l.	510	-	-	-	-
Manifesto S.p.A.	10.846	-	-	-	-

Rivalutazioni/ Svalutazioni Gruppo	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclas- sifiche	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2016
-	-	-	-	-	-	-	12.533
-	-	-	-	-	-	-	4.500
-	-	-	-	-	-	-	3.202
-	-	-	-	-	-	-	1
-	-	-	-	-	-	-	3.615
-	-	-	-	-	-	-	10.832
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	16.875.000
-	-	-	-	-	-	-	8.392
-	-	-	1.175	-	-	32.773	35.255
-	-	-	23.743	-	-	-	497.715
-	(9.490.338)	-	(114.205)	-	-	7.420.185	9.355
-	-	-	-	-	-	-	10.329
-	-	-	-	-	-	-	5
-	-	-	-	(270.175)	-	(58)	4.035.565
-	(3.613.686)	-	(12.999)	-	-	1.830.716	320.472
-	(4.968.818)	-	18.580	-	-	229.172	463.714
-	-	-	-	-	-	14.528	14.528
-	-	-	-	-	-	-	7.747
-	-	-	-	-	-	-	1
-	-	-	-	-	-	-	49.021.317
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	34.086
-	-	-	-	-	-	-	583.317
-	-	-	621.223	-	-	17.969.500	18.842.979
-	-	-	-	-	-	(14.883)	17.641
-	-	-	(14.463)	-	-	-	3.795.414
-	(85.123)	(226.093)	-	153.745	-	-	3.473.530
-	-	-	(74.063)	-	-	4.793.373	-
-	-	-	-	-	-	-	308.344
-	-	-	-	-	-	-	41.000
-	-	-	-	-	-	-	34.086
-	-	-	-	-	-	-	330
-	-	-	-	-	-	-	9.430
-	-	-	-	-	-	-	3.500
-	-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	-	510
-	-	-	-	-	-	-	10.846

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2015	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Risultato delle part. valutate a PN
Markland S.r.l.	1.269	-	-	-	-
Metro de Lima Linea 2 S.A.	21.546.634	-	-	-	787.363
Metrogenova S.c.r.l.	8.257	-	-	-	-
Metropolitana di Napoli S.p.A.	313.652	-	-	-	-
Nomisma S.p.A.	27.015	-	-	-	-
Ochre Solutions Holdings L.t.d.	5.330.317	-	-	-	(710.947)
Olbia 90 S.c.r.l.	2.531	-	-	-	-
Pantano S.c.r.l. (10,5%)	4.338	-	-	-	-
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A.	5.165	-	-	-	-
Passante di Mestre S.c.p.A.	4.200.000	-	-	-	-
Passante Dorico S.p.A.	2.820.000	-	-	-	-
Pedelombarda S.c.p.A.	9.400.000	-	-	-	-
Pedemontana Veneta S.p.A.	1.280.700	-	-	-	(42.648)
Purple Line Transit Constructors LLC	-	-	-	-	4.685.408
RCCF Nodo di Torino S.c.p.A.	26.856	-	-	-	-
Rimini Fiera S.p.A.	3.193.670	-	(208.940)	-	(1.420.754)
Risalto S.r.l. RM	23.337	-	-	(23.337)	-
Risalto S.r.l. RM	77.463	-	-	(77.463)	-
Riviera S.c.r.l.	6.470	-	-	-	-
S. Anna Palermo S.c.r.l.	18.592	-	-	-	-
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	21.000	-	-	-	-
Salini Impregilo - Duha Joint Venture	100	-	-	-	-
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	10.727	-	-	-	-
San Benedetto S.c.r.l.	9.622	-	-	-	-
Scat 5 S.c.a.r.l.	6.455	-	-	-	-
Seveso S.c.a.r.l.	400	-	-	-	-
Sirjo S.c.p.A.	3.000.000	-	-	-	-
Sistranyac S.A.	149.965	-	-	-	-
Skanska Granite Lane	-	-	-	-	9.516.084
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	99.740	-	-	(1.370)	-
Società di Progetto Consortile per Azioni M4	104.040	-	-	-	-
SPV Linea M4 S.p.A.	9.941.200	-	3.504.800	-	-
Stazione Tribunale	8.600	-	-	-	-
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	3.944	-	-	-	-
Todedil S.c.a.r.l.	8.780	-	-	-	-
Trasimeno S.c.a.r.l.	3.060	-	-	(3.060)	-
Variante di Valico S.c.r.l. (in Liq.ne)	26.239	-	-	-	-
Variante di Valico S.c.r.l. (in Liq.ne)	32.828	-	-	-	-
VE.CO. S.c.r.l.	2.582	-	-	-	-
Yacylec S.A.	76.062	-	-	-	-
Yuma Concessionaria S.A.	11.254.529	-	-	-	987.784
	131.254.484	-	51.158.640	(4.854.713)	5.545.374

Rivalutazioni/ Svalutazioni Gruppo	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclas- sifiche	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2016
-	-	-	-	-	-	-	1.269
-	-	-	746.692	-	-	-	23.080.689
-	-	-	-	-	-	-	8.257
-	-	-	-	-	-	-	313.652
-	-	-	-	-	-	-	27.015
-	-	-	-	327.271	-	-	4.946.641
-	-	-	-	-	-	-	2.531
-	-	-	-	-	-	-	4.338
-	-	-	-	-	-	-	5.165
-	-	-	-	-	-	-	4.200.000
-	-	-	-	-	-	-	2.820.000
-	-	-	-	-	-	-	9.400.000
-	-	-	-	-	-	-	1.238.052
-	-	-	234.706	-	-	-	4.920.114
-	-	-	-	-	-	-	26.856
-	-	-	-	-	-	-	1.563.976
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	6.470
-	-	-	-	-	-	-	18.592
-	-	-	-	-	-	-	21.000
-	-	-	-	-	-	-	100
-	-	-	-	-	-	(10.727)	-
-	-	-	-	-	-	-	9.622
-	-	-	-	-	-	-	6.455
-	-	-	-	-	-	-	400
-	-	-	-	-	-	-	3.000.000
-	-	-	-	-	-	-	149.965
-	(5.420.529)	-	300.345	-	-	2.810.542	7.206.442
-	-	-	-	-	-	-	98.370
-	-	-	-	-	-	-	104.040
-	-	-	-	-	-	-	13.446.000
-	-	-	-	-	-	-	8.600
-	-	-	-	-	-	-	3.944
-	-	-	-	-	-	-	8.780
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	26.239
-	-	-	-	-	-	-	32.828
-	-	-	-	-	-	-	2.582
-	-	-	-	-	(76.062)	-	-
-	-	-	-	1.081.992	-	-	13.324.305
-	(26.855.448)	(226.093)	2.176.959	1.292.833	(110.681)	42.086.679	201.468.034

Partecipazione al 31 dicembre 2016 del Gruppo Salini Impregilo - Valore di carico negativo

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2015	Variazioni del metodo di consolid.	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)
Cagliari 89 S.c.r.l.	(132.850)	-	-	-	-
Con.Sal. S.c.n.c.	(12.428)	-	-	-	-
Consorzio Aree Industriali Potentine	(666)	-	-	-	-
Consorzio Astaldi Federici Todini Kramis	(953.496)	-	-	-	-
Consorzio Edilizia Sociale Industrializzata Lazio - CESIL	(116.927)	-	-	-	116.927
Edilfi S.c.a.r.l. in liquidazione	(236.121)	-	-	-	-
Fluor Lane LLC	-	-	-	-	-
Galileo S.c.r.l.	(4.110)	-	-	-	-
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l.	(13.209)	-	-	-	-
Interstate Healy Equipment JV	(108.145)	-	-	-	-
Ital.Sa.Gi. Sp.Z.O.O. (Polonia)	(222.489)	-	-	-	222.489
S. Leonardo S.c.r.l.	(1)	-	-	-	-
Saces S.r.l.	(116.600)	-	-	-	116.600
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	(87.001)	-	-	-	-
Sclafani S.c.r.l.	(135.866)	-	-	-	-
Soingit S.c.r.l.	(50.000)	-	-	-	-
Yacilec	-	-	-	-	-
Totale partecipazioni con valore di carico negativo	(2.189.909)	-	-	-	456.016

Risultato delle part. valutate a PN	Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2016
-	-	-	-	-	-	-	(132.850)
(49.704)	-	-	-	-	-	-	(62.132)
-	-	-	-	-	-	-	(666)
(354.504)	-	-	-	-	-	-	(1.308.000)
-	-	-	-	-	-	-	-
236.121	-	-	-	-	-	-	-
-	-	(415.246)	-	-	-	-	(415.246)
-	-	-	-	-	-	-	(4.110)
-	-	-	-	-	-	-	(13.209)
(32.529)	-	-	-	(5.179)	-	-	(145.853)
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	(1)
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	(87.001)
-	-	-	-	-	-	-	(135.866)
-	-	-	-	-	-	-	(50.000)
(240.819)	-	-	-	(6.193)	-	76.062	(170.950)
(441.435)	-	(415.246)	-	(11.372)	-	76.062	(2.525.884)



Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo Area di consolidamento



Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto
Salini Impregilo S.p.A.	Italia	Euro	544.740.000
A1 Motorway Tuszyn-Pyrzowice lot F Joint Venture	Polonia		-
Alia S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200
Bocoge S.p.A. - Costruzioni Generali	Italia	Euro	1.702.720
CIS Divisione Prefabbricati Vibrocesa Scac - C.V.S. S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000
CO. MAR. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200
Collegamenti Integrati Veloci C.I.V. S.p.A.	Italia	Euro	6.200
Compagnia Gestione Finanziarie - Co.Ge.Fin S.r.l.	Italia	Euro	100.000
Compagnia Gestione Macchinari CO.GE.MA. S.p.A.	Italia	Euro	1.032.000
Congressi 91 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000
Consorzio Acueducto Oriental	Rep. Dominicana		-
Consorzio Impregilo - OHL	Colombia		-
Consorzio Impregilo Yarull	Rep. Dominicana		-
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	Italia	Euro	5.000.000
Consorzio C.A.V.E.T. - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	Italia	Euro	5.422.797
Consorzio Caserma Donati (in liq.)	Italia	Euro	300.000
Consorzio Cociv	Italia	Euro	516.457
Consorzio FAT	Italia	Euro	45.900
Consorzio Libyan Expressway Contractor	Italia	Euro	10.000
Consorzio Scilla (in liq.)	Italia	Euro	1.000
Consorzio Torre (in liq.)	Italia	Euro	5.000.000
Consorzio tra le Società Impregilo/Bordin/Coppetti/Icep - CORAV	Italia	Euro	51.129
Consorzio/Vianini lavori/Impresit/Dal Canton/Icis/Siderbeton - VIDIS (in liq.)	Italia	Euro	25.822
Constructora Ariguani SAS	Colombia	COP	100.000.000
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	Ecuador		-
Construtora Impregilo y Asociados S.A.-CIGLA S.A.	Brasile	BRL	7.641.014
Copenhagen Metro Team I/S	Danimarca		-
Corso del Popolo Engineering S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000
Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euro	1.200.000
Costruzioni Ferroviarie Torinesi Duemila S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.328
CSC Impresa Costruzioni S.A.	Svizzera	CHF	2.000.000
Diga Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200
Effepi - Finanza e Progetti S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	78.000
Empresa Constructora Angostura L.t.d.a.	Cile	CLP	22.422.000

% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31/12/2016
100		100		integrale
100	94,99	5 0,01	Salini Polska L.t.d. Liability Co HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
100		100	INCAVE S.r.l.	integrale
84,99		84,99	Imprepar S.p.A.	integrale
85	85			integrale
100	100			integrale
100	100			integrale
100		80 20	Impresa Castelli S.r.l. Bocoge S.p.A.	integrale
67	67			integrale
100		100	Impregilo Colombia SAS	integrale
70	70			integrale
74,69	74,69			integrale
75,98	75,98			integrale
84,2	84,2			integrale
68,25	64	4,25	C.I.V. S.p.A.	Integrale
100		99 1	Imprepar S.p.A. CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
58	58			integrale
51	51			integrale
94,6	94,6			integrale
96,97	96,97			integrale
60		60	Imprepar S.p.A.	integrale
58,22	58,22			integrale
70	70			integrale
100	100			integrale
99,99	99,99			integrale
64,71		64,71	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
55		55	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
100		100	INCAVE S.r.l.	integrale
100	100			integrale
100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
100		100	SGF INC S.p.A.	integrale
65	65			integrale

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto
Empresa Constructora Metro 6 L.t.d.a.	Cile	CLP	25.000.000
Engeco France S.a.r.l.	Francia	Euro	15.470
EURL Todini Algerie (in liq.)	Algeria	DZD	5.000.000
Eurotechno S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	26.245
FIBE S.p.A.	Italia	Euro	3.500.000
Fisia - Alkatas Joint Venture	Turchia		-
Fisia Ambiente S.p.A.	Italia	Euro	3.000.000
Fisia Italimpianti S.p.A.	Italia	Euro	7.000.000
Galfar - Salini Impregilo - Cimolai JV	Qatar		-
Generalny Wykonawca Salini Polska - Impregilo - Kobylarnia S.A.	Polonia		-
Gestione Napoli S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000
Groupe Mediterranee di Travaux d'Infrastructures (in liq.)	Algeria	DZD	1.000.000
Groupement Todini - Enaler Autoroute Algeria	Algeria	DZD	1.000.000
Grupo ICT II SAS	Colombia	COP	2.942.980.000
HCE Costruzioni S.p.A.	Italia	Euro	2.186.743
HCE Costruzioni Ukraine LLC	Ucraina	Euro	10.000
I.L.IM. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000
IGLYS S.A.	Argentina	ARS	10.000.000
Impregilo Colombia SAS	Colombia	COP	6.455.000.000
Impregilo International Infrastructures N.V.	Paesi Bassi	Euro	50.000.000
Impregilo Lidco Libya Co	Libia	DL	5.000.000
Impregilo New Cross L.t.d.	Gran Bretagna	GBP	2
Impregilo Parking Glasgow L.t.d.	Gran Bretagna	GBP	1.000
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad JV	Qatar	QAR	-
Impregilo-Terna SNFCC JV	Grecia	Euro	100.000
Imprepar-Impregilo Partecipazioni S.p.A.	Italia	Euro	3.100.000
Impresa Castelli S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000
Impresit del Pacifico S.A.	Perù	PEN	35.000
INC - Algerie S.a.r.l.	Algeria	DZD	301.172.000
INCAVE S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	90.000
IS Joint Ventures	Australia	AUD	-
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	Grecia	Euro	-
Lane Abrams Joint Venture	USA	USD	-
Lane Construction Corporation	USA	USD	991.600
Lane Corman Joint Venture	USA	USD	-
Lane DS - NC Consortium	Emirati Arabi	AED	-
Lane Industries Incorporated	USA	USD	1
Lane Infrastructure Inc.	USA	USD	10
Lane International B.V.	USA	USD	18.000
Lane Mideast Contracting LLC	Emirati Arabi	AED	300.000
Lane Mideast Qatar LLC	Qatar	QAR	5.000.000
Lane National Contracting Joint Venures	Emirati Arabi	AED	-

% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31/12/2016
100	99,9	0,1	Cigla S.A.	integrale
100		99,67 0,33	Imprepar S.p.A. INCAVE S.r.l.	integrale
100		100	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
99,998	99,989	0,003	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
51		51	Fisia Itimpianti S.p.A.	integrale
100	100			integrale
100	100			integrale
40	40			integrale
66,68	33,34	33,34	Salini Polska Limited Liability Company	integrale
99	24	75	Fisia Ambiente S.p.A.	integrale
98		98	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
84		84	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
100	100			integrale
100	100			integrale
100	1	99	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
100	100			integrale
100		98 2	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. INCAVE S.r.l.	integrale
100		100		integrale
100	100			integrale
60	60			integrale
100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
41,25	41,25			integrale
51	51			integrale
100	100			integrale
100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
99,98		99,98	SGF INC S.p.A.	integrale
100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
100	50	50	Salini Australia PTY L.t.d.	integrale
100	99	1	SGF INC S.p.A.	integrale
51		51	Lane Construction Corporation	integrale
100		100	Lane Industries Incorporated	integrale
60		60	Lane Construction Corporation	integrale
24,5		24,5	Lane Mideast Contracting LLC	integrale
100		100	Salini Impregilo - US Holdings Inc.	integrale
100		100	Lane Industries Incorporated	integrale
100		100	Lane Worldwide Infrastructure Inc..	integrale
49		49	Lane International B.V.	integrale
49		49	Lane International B.V.	integrale
24,99		24,99	Lane Mideast Contracting LLC	integrale

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto
Lane Solid - Tadmur Joint Venture	Qatar		-
Lane Worldwide Infrastructure Inc..	USA	USD	10
Lanecon Corporation	USA		-
Librino S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900
Melito S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	77.400
Mercovia S.A.	Argentina	ARS	10.000.000
Metro B S.r.l.	Italia	Euro	20.000.000
Metro B1 S.c.a.r.l.	Italia	Euro	100.000
Perugia 219 S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000
PGH Ltd	Nigeria	NGN	52.000.000
Pietrarossa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200
Piscine dello Stadio S.r.l.	Italia	Euro	1.100.000
Piscine S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.A.	Italia	Euro	35.000.000
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	Italia	Euro	100.000
Rivigo JV (Nigeria) Ltd	Nigeria	NGN	100.000.000
S. Leonardo Due S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800
S. Leonardo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500
S.A. Healy Company	USA	USD	11.320.863
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	Italia	Euro	3.859.680
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.A.	Italia	Euro	50.000.000
Salini Impregilo Joint Venture for Mukorsi	Zimbabwe		-
Salini Australia PTY L.t.d.	Australia	AUD	4.350.000
Salini Bulgaria A.D.	Bulgaria	BGN	50.000
Salini Hydro L.t.d.	Irlanda	Euro	20.000
Salini Impregilo - Duha Joint Venture	Slovacchia		-
Salini Impregilo - Healy JV (Cleveland)	USA		-
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	Australia		-
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF JV	Turchia		-
Salini Impregilo - US Holdings Inc.	USA	USD	1.000
Salini Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company Jose J Chediack S.A. UTE	Argentina	ARS	10.000
Salini India Private L.t.d.	India	INR	93.500.000
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia	TRY	50.000
Salini Malaysia SDN BHD	Malaysia	MYR	1.100.000
Salini Namibia Proprietary L.t.d.	Namibia	NAD	100
Salini Nigeria L.t.d.	Nigeria	NGN	10.000.000
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - S7 JV	Polonia		-
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S3 JV	Polonia		-
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S8 JV	Polonia		-
Salini Polska L.t.d. Liability Co	Polonia	PLN	393.000
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	Arabia Saudita		-

% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31/12/2016
24,5		24,5	Lane Mideast Qatar LLC	integrale
100		100	Lane Industries Incorporated	integrale
100		100	Lane Construction Corporation	integrale
66		66	Imprepar S.p.A.	integrale
66,67		66,67	Imprepar S.p.A.	integrale
60		60	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
52,52	52,52			integrale
80,7	80,7			integrale
55		55	Imprepar S.p.A.	integrale
100	100			integrale
100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
70		70	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
70		70	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
51	51			integrale
83,42	83,42			integrale
70		70	PGH Ltd	integrale
60		60	Imprepar S.p.A.	integrale
99,99		99,99	Imprepar S.p.A.	integrale
100		100	Lane Construction Corporation	integrale
100	100			integrale
51	51			integrale
100	99,9	0,1	Imprepar S.p.A.	integrale
100	100			integrale
100	100			integrale
100	100			integrale
75	75			integrale
100	60	40	S.A. Healy Company	integrale
80	80			integrale
85	55	30	Salini Insaat T.S.V.T.A.S.	integrale
100	100			integrale
75	73	2	S.A. Healy Company	integrale
100	95	5	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
100	100			integrale
100	90	10	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
100	100			integrale
100	99	1	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
100	74,99	25 0,01	Salini Polska L.t.d. Liability Co HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
95	71,24	23,75 0,01	Salini Polska L.t.d. Liability Co HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
95	71,24	23,75 0,01	Salini Polska L.t.d. Liability Co HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
100	100			integrale
51	51			integrale

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto
Salini-Kolin-GCF Joint Venture	Turchia	Euro	4.000
San Martino Prefabbricati S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	10.000
Savico S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200
Seli Tunneling Denmark A.p.s.	Danimarca	DKK	130.000
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	Italia	Euro	28.902.600
Società Industriale Prefabbricazione Edilizia del Mediterraneo - S.I.P.E.M. S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	10.000
Sti Abwicklungs GmbH	Germania	Euro	25.000
Suramericana de Obras Publicas C.A.- Suroopca C.A.	Venezuela	VEB	2.874.118.000
Sviluppo Applicazioni Industriali - SAPIN S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.480
TB Metro S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	100.000
Todini - Hamila	Tunisia		-
Todini Akkord Salini	Ucrania		-
Trincerone Ferroviario S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900
Vegas Tunnel Constructors	USA		-
Vittoria S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	20.400
Western Station J.V.	Arabia		-
Arge Tulfes Pfons	Austria	Euro	1.000
Arriyad New Mobility Consortium	Arabia		-
Civil Works Joint Ventures	Arabia		-
CMC - Mavundla - Impregilo JV	Sud Africa		-
Consorcio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	Venezuela		-
Consorzio Constructor M2 Lima	Perù		-
Ghazi-Barotha Contractors JV	Svizzera		-
Impregilo-Healy-Parsons JV	USA		-
Kayi Salini Samsung Joint Venture	Turchia		-
Nathpa Jhakri JV	India	USD	1.000.000
Riyadh Metro Line 3	Arabia	SAD	10.000.000
South Al Mutlaa JV	Kuwait		-
Tristar Salini Joint Venture	Emirati Arabi		-
Aegek-Impregilo-Aslom JV	Grecia		-
AGL Constructor JV	USA		-
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	45.000.000
Aguas del Oeste S.A.	Argentina	ARS	170.000
ANBAFER S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500
Arge Haupttunnel Eyholz	Svizzera		-
Arge Sisto N8	Svizzera		-
Autopistas del Sol S.A.	Argentina	ARS	175.396.394
Barnard Impregilo Healy JV	USA		-
C.P.R.2	Italia	Euro	2.066
C.P.R.3	Italia	Euro	2.066
C.U.S. Consorzio Umbria Sanità (in liq.)	Italia	Euro	10.000

% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31/12/2016
38	38			integrale
100		100	Impresa Castelli S.r.l.	integrale
100		81 19	Imprepar S.p.A. Sapin S.r.l.	integrale
100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
60	60			integrale
100	100			integrale
100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
100	99	1	CSC S.A.	integrale
100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
51	51			integrale
100		100	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
100	25	75	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
60		60	Imprepar S.p.A.	integrale
100	40	60	S.A. Healy Company	integrale
58		58	Imprepar S.p.A.	integrale
51	51			integrale
49	49			joint oper.
33,48	33,48			joint oper.
59,14	52	7,14	Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	joint oper.
39,2	39,2			joint oper.
36,4	36,4			joint oper.
25,5	25,5			joint oper.
57,8	57,8			joint oper.
65	45	20	S.A. Healy Company	joint oper.
33	33			joint oper.
60	60			joint oper.
66	66			joint oper.
55	55			joint oper.
40	40			joint oper.
45,8	45,8			p.netto
20		20	Lane Construction Corporation	p.netto
42,58	16,5	23,72 2,36	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. Iglys. S.A.	p.netto
33,33		33,33	Iglys S.A.	p.netto
50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
36		36	CSC S.A.	p.netto
50		50	CSC S.A.	p.netto
19,82		19,82	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
45	25	20	S.A. Healy Company	p.netto
35,97		35,97	Imprepar S.p.A.	p.netto
35,97		35,97	Imprepar S.p.A.	p.netto
31		31	Imprepar S.p.A.	p.netto

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto
Cagliari 89 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200
CE.S.I.F. S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	250.000
CGR Consorzio Galliera Roveredo	Svizzera		-
Churchill Construction Consortium	Gran Bretagna		-
Churchill Hospital JV	Gran Bretagna		-
CMC - Consorzio Monte Ceneri lotto 851	Svizzera		-
Coincar S.A.	Argentina	ARS	40.465.122
Con. Sal S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	15.494
Consorzio Agua Azul S.A.	Peru'	PEN	69.001.000
Consorzio Carvalho Pinto	Brasile		-
Consorzio Cigla-Sade	Brasile		-
Consorzio Contuy Medio	Venezuela		-
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	Bolivia	USD	100.000
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles	Venezuela		-
Consorzio Normetro	Portogallo		-
Consorzio OIV-TOCOMA	Venezuela		-
Consorzio Serra do Mar	Brasile		-
Consorzio V.I.T. - Tocoma	Venezuela		-
Consorzio V.I.T. Caroni - Tocoma	Venezuela		-
Consorzio V.S.T.	Venezuela		-
Consorzio V.S.T. Tocoma	Venezuela		-
Consortium CSC Zuttion	Svizzera		-
Consorzio 201 Quintai	Svizzera		-
Consorzio 202 Quintai	Svizzera		-
Consorzio Astaldi-Federici-Todini (in liq.)	Italia	Euro	46.000
Consorzio Astaldi-Federici-Todini Kramis	Italia	Euro	100.000
Consorzio Biaschina	Svizzera		-
Consorzio CEMS	Svizzera		-
Consorzio CGMR	Svizzera		-
Consorzio Coltum	Svizzera		-
Consorzio Consavia S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	20.658
Consorzio Costruttori Strade Lazio - COSTRAL (in liq.)	Italia	Euro	20.000
Consorzio CRS 9	Svizzera		-
Consorzio del Sinni	Italia	Euro	51.646
Consorzio di Riconversione Industriale Apuano - CO.R.I.A. S.c.r.l.	Italia	Euro	46.481
Consorzio EPC	Perù		-
Consorzio Felce BP	Svizzera		-
Consorzio Felce lotto 101	Svizzera		-
Consorzio Ferrofir (in liq.)	Italia	Euro	30.987
Consorzio Ferroviario Milanese	Italia	Euro	154.937
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	Italia	Euro	15.494
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	Italia	Euro	41.316
Consorzio Iricav Due	Italia	Euro	510.000

% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31/12/2016
49		49	Sapin S.r.l.	p.netto
24,18	24,18			p.netto
37,5		37,5	CSC S.A.	p.netto
30		30	Impregilo New Cross Ltd	p.netto
50		50	Impregilo New Cross Ltd	p.netto
40		40	CSC S.A.	p.netto
35	26,25	8,75	Iglys S.A.	p.netto
30	30			p.netto
25,5		25,5	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
40	20	20	Cigla S.A.	p.netto
50		50	Cigla S.A.	p.netto
29,04	29,04			p.netto
25		25	Imprepar S.p.A.	p.netto
33,33	33,33			p.netto
13,18	13,18			p.netto
40	40			p.netto
40	20	20	Cigla S.A.	p.netto
35	35			p.netto
35	35			p.netto
35		35	Suropca C.A.	p.netto
30	30			p.netto
50		50	CSC S.A.	p.netto
60		60	CSC S.A.	p.netto
30		30	CSC S.A.	p.netto
33,34		33,34	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
50		50	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
33,34		33,34	CSC S.A.	p.netto
33,4		33,4	CSC S.A.	p.netto
40		40	CSC S.A.	p.netto
50		50	CSC S.A.	p.netto
50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
70		70	Imprepar S.p.A.	p.netto
33,33		33,33	CSC S.A.	p.netto
43,16		43,16	Imprepar S.p.A.	p.netto
10		10	Imprepar S.p.A.	p.netto
18,25	18,25			p.netto
33,34		33,34	CSC S.A.	p.netto
25		25	CSC S.A.	p.netto
33,33		33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
18,26		18,26	Imprepar S.p.A.	p.netto
33,33		33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
35		35	Imprepar S.p.A.	p.netto
34,09	34,09			p.netto

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto
Consorzio Kallidromo	Grecia	Euro	8.804
Consorzio MARC - Monitoraggio Ambientale Regione Campania (in liq.)	Italia	Euro	25.822
Consorzio MITECO (in liq.)	Italia	Euro	10.000
Consorzio MM4	Italia	Euro	200.000
Consorzio MPC	Svizzera		-
Consorzio NOG.MA (in liq.)	Italia	Euro	600.000
Consorzio Pedelombarda 2	Italia	Euro	10.000
Consorzio Piottino	Svizzera		-
Consorzio Pizzarotti Todini-Kef-Eddir.	Italia	Euro	100.000
Consorzio Portale Vezia (CVP Lotto 854)	Svizzera		-
Consorzio Probin	Svizzera		-
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	Italia	Lit	20.000.000
Consorzio Sardo d'Imprese (in liq.)	Italia	Euro	103.291
Consorzio SI.VI.CI.CA.	Svizzera		-
Consorzio SIVICICA 3	Svizzera		-
Consorzio SIVICICA 4	Svizzera		-
Consorzio Stazione Mendrisio	Svizzera		-
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino, Arge	Svizzera		-
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	Italia	Euro	10.000
Constuctora Embalse Casa de Piedra S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	821
Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê - ERIDAY	Argentina	USD	539.400
EDIL.CRO S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200
Edil.Gi. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	20.000.000
Enecor S.A.	Argentina	ARS	8.000.000
Eurolink S.c.p.A.	Italia	Euro	150.000.000
Executive JV Impregilo S.p.A. Terna S.A. - Alte S.A. (in liq.)	Grecia		-
FE.LO.VI. S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	25.822
Flatiron-Lane JV	USA		-
Fluor-Lane 95 LLC	USA		-
Fluor-Lane LLC	USA		-
Fluor-Lane South Carolina LLC	USA		-
Forum S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.000
Galileo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatrim Joint Stock Company	Turchia	TRY	45.000.000
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	Turchia		-
Gemma-Lane Liberty Partners	USA		-
Gemma-Lane Patriot Partners	USA		-
Grupo Empresas Italianas - GEI	Venezuela	VEB	10.000.000
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	USD	1.000.000
Healy-Yonkers-Atlas-Gest JV	USA		-
I4 Leasing LLC	USA		-
Impregilo Arabia L.t.d.	Arabia	SAD	40.000.000
Impregilo Wolverhampton L.t.d.	Gran Bretagna	GBP	1.000

% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31/12/2016
23		23	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
10		10	Effepi S.r.l.	p.netto
44,16	44,16			p.netto
32,13	32,13			p.netto
33		33	CSC S.A.	p.netto
14	14			p.netto
40	40			p.netto
25		25	CSC S.A.	p.netto
50		50	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
60		60	CSC S.A.	p.netto
50		50	CSC S.A.	p.netto
25		25	Sapin S.r.l.	p.netto
34,38		34,38	Sapin S.r.l..	p.netto
25		25	CSC S.A.	p.netto
25		25	CSC S.A.	p.netto
25		25	CSC S.A.	p.netto
25		25	CSC S.A.	p.netto
25	17,5	7,5	CSC S.A.	p.netto
45		45	SGF INC S.p.A.	p.netto
72,93		72,93	Imprepar S.p.A.	p.netto
50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
20,75	18,75	2	Iglys S.A.	p.netto
16,65		16,65	Bocoge S.p.A.	p.netto
50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
30		30	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
45	45			p.netto
33,33	33,33			p.netto
32,5		32,5	Imprepar S.p.A.	p.netto
45		45	Lane Construction Corporation	p.netto
35		35	Lane Construction Corporation	p.netto
35		35	Lane Construction Corporation	p.netto
45		45	Lane Construction Corporation	p.netto
20	20			p.netto
40		40	Imprepar S.p.A.	p.netto
35,5	35,5			p.netto
50	50			p.netto
10		10	Lane Construction Corporation	p.netto
10		10	Lane Construction Corporation	p.netto
33,33	33,33			p.netto
48	48			p.netto
45		45	S.A. Healy Company	p.netto
30		30	Lane Construction Corporation	p.netto
50	50			p.netto
20		20	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000
Impresit Bakolori Plc	Nigeria	NGN	100.800.000
Interstate Healy Equipment JV	USA		-
IRINA S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	103.000
Isarco S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000
Isibari S.c.r.l.	Italia	Euro	15.300
Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda	Grecia		-
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos)	Grecia		-
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor A.T.E.	Grecia		-
Joint Venture Terna - Impregilo	Grecia		-
JV Salini - Secol	Romania		-
Kallidromo Joint Venture	Grecia	Euro	29.347
La Quado S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.000
Line 3 Metro Stations	Grecia		-
Metro Blu S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000
Metro de Lima Linea 2 S.A.	Perù	PEN	368.808.060
Metrogenova S.c.r.l.	Italia	Euro	25.500
Ochre Solutions Holdings Ltd	Gran Bretagna	GBP	20.000
Olbia 90 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200
Pantano S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800
Passante di Mestre S.c.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	10.000.000
Passante Dorico S.p.A.	Italia	Euro	24.000.000
Pedelombarda S.c.p.a.	Italia	Euro	80.000.000
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	6.000.000
Puentes del Litoral S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	43.650.000
Purple Line Transit Constructors LLC	USA		-
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	102.000
Risalto S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	89.000
Riviera S.c.r.l.	Italia	Euro	50.000
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800
S. Ruffillo S.c.r.l.	Italia	Euro	60.000
Salini Acciona Joint Venture	Etiopia	Euro	20.000
Salini Strabag Joint Ventures	Guinea	Euro	10.000
San Benedetto S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.823
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500
SCAT 5 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500
Sclafani S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.400
SEDI S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000
SFI Leasing Company	USA		-
Shimmick CO. INC. - FCC CO S.A. - Impregilo S.p.A. -JV	USA		-
SI.VI.CI.CA. 2	Svizzera		-
Sibar Arge	Svizzera		-

% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31/12/2016
26,3		26,3	Imprepar S.p.A.	p.netto
26,3		26,3	Imprepar S.p.A.	p.netto
50,71	50,71			p.netto
45		45	S.A. Healy Company	p.netto
36		36	Imprepar S.p.A.	p.netto
41	41			p.netto
55		55	Bocoge S.p.A.	p.netto
26,71	26,71			p.netto
40	40			p.netto
66	66			p.netto
45	45			p.netto
80	80			p.netto
23		20,7 2,3	HCE Costruzioni S.p.A. Consorzio Kallidromo	p.netto
35	35			p.netto
50	50			p.netto
50	50			p.netto
18,25	18,25			p.netto
35,63	35,63			p.netto
40		40	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
24,5		24,5	Sapin S.r.l.	p.netto
10,5	10,5			p.netto
42	42			p.netto
47	47			p.netto
47	47			p.netto
21,35	21,35			p.netto
26	22	4	Iglys S.A.	p.netto
30		30	Lane Construction Corporation	p.netto
26		26	INCAVE S.r.l.	p.netto
100	66,67	33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
12,94	12,94			p.netto
71,6	71,6			p.netto
35	35			p.netto
50	50			p.netto
50	50			p.netto
57		57	Imprepar S.p.A.	p.netto
33		33	Imprepar S.p.A.	p.netto
25		25	Imprepar S.p.A.	p.netto
41		41	Imprepar S.p.A.	p.netto
34		34	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
30	30			p.netto
30	30			p.netto
25		25	CSC S.A.	p.netto
60		60	CSC S.A.	p.netto

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto
Sirjo S.c.p.A.	Italia	Euro	30.000.000
Sistranyac S.A.	Argentina	ARS	3.000.000
Skanska-Granite-Lane JV	USA		-
Società di Progetto Consortile per Azioni M4	Italia	Euro	360.000
Soingit S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	80.000.000
SPV Linea M4 S.p.A.	Italia	Euro	26.700.000
Stazione Tribunale S.c.r.l.	Italia	Euro	20.000
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	Argentina		-
Thessaloniki Metro CW JV	Grecia		-
TM-Salini Consortium	Malaysia		-
Todedil S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200
Trasimeno S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000
Variante di Valico S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	90.000
VE.CO. S.c.r.l.	Italia	Euro	10.200
Yacylec S.A.	Argentina	ARS	20.000.000
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	COP	26.000.100.000

% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31/12/2016
40	40			p.netto
20,1		20,1	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
30		30	Lane Construction Corporation	p.netto
29	29			p.netto
29,49		29,49	Imprepar S.p.A.	p.netto
9,63	9,63			p.netto
43	43			p.netto
16		16	Imprepar S.p.A.	p.netto
35	26,25	8,75	Iglys S.A.	p.netto
42,5	42,5			p.netto
90	90			p.netto
85		85	Imprepar S.p.A.	p.netto
30		30	Imprepar S.p.A.	p.netto
100	66,67	33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
25	25			p.netto
18,67		18,67	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
48,33	40	8,33	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto

Movimenti dell'area nel periodo

Primo consolidamento nell'anno in corso

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto
Fisia - Alkatas Joint Venture	Turchia		-
HCE Costruzioni S.p.A.	Italia	Euro	2.186.743
Lane Industries Incorporated	USA	USD	1
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	Australia		-
Salini Impregilo - US Holdings Inc.	USA	USD	1.000
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	Arabia Saudita		-
Lane Abrams Joint Venture	USA		-
Lane Construction Corporation	USA	USD	991.600
Lane Corman Joint Venture	USA		-
Lane DS - NC Consortium	Emirati Arabi		-
Lane Infrastructure Inc.	USA	USD	10
Lane International B.V.	USA	USD	18.000
Lane Mideast Contracting LLC	Emirati Arabi	AED	300.000
Lane Mideast Qatar LLC	Qatar	QAR	5.000.000
Lane National Contracting Joint Venures	Emirati Arabi		-
Lane Solid - Tadmur Joint Venture	Qatar		-
Lane Worldwide Infrastructure Inc.	USA	USD	10
HCE Costruzioni Ukraine LLC	Ucraina	Euro	10.000
South Al Mutlaa JV	Kuwait		-

Varia la percentuale di possesso

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto
Consorcio Impregilo - OHL	Colombia		-
Salini Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company Jose J Chediack S.A. UTE	Argentina	ARS	10.000
Groupe Mediterranen di Travaux d'Infrastructures (in liq.)	Algeria	DZD	1.000.000
Civil Works Joint Ventures	Arabia		-

% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo valutazione
51		51	Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
100	100			integrale
100		100	Salini Impregilo - US Holdings Inc.	integrale
80	80			integrale
100	100			integrale
51	51			integrale
51		51	Lane Construction Corporation	integrale
100		100	Lane Industries Incorporated	integrale
60		60	Lane Construction Corporation	integrale
24,5		24,5	Lane Mideast Contracting LLC	integrale
100		100	Lane Industries Incorporated	integrale
100		100	Lane Worldwide Infrastructure Inc..	integrale
49		49	Lane International B.V.	integrale
49		49	Lane International B.V.	integrale
24,99		24,99	Lane Mideast Contracting LLC	integrale
24,5		24,5	Lane Mideast Qatar LLC	integrale
100		100	Lane Industries Incorporated	integrale
100	1	99	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
55	55			Proporzionale

% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo valutazione
100		100	Impregilo Colombia SAS	integrale
75	73	2	S.A. Healy Company	integrale
98		98	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
59,14	52	7,14	Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	joint oper.

Variano le imprese partecipanti

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto
S.A. Healy Company	USA	USD	11.320.863
Salini Impregilo - Healy JV (Cleveland)	USA		-
Vegas Tunnel Constructors	USA		-
Impregilo-Healy-Parsons JV	USA		-
Interstate Healy Equipment JV	USA		-

Uscite nell'anno in corso

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto
CCTE	Italia		-
Montenero S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.400
Salini Impregilo Bin Omran JV	Qatar		-
Salini USA Inc	USA	USD	20.000
Todini Costruzioni Generali S.p.A.	Italia	Euro	56.907.000
Todini Central Asia	Kazakhstan		-
Todini Takenaka Joint Venture	Azerbaijan		-

% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31/12/2016
100		100	Lane Construction Corporation	integrale
100	60	40	S.A. Healy Company	integrale
100	40	60	S.A. Healy Company	integrale
65	45	20	S.A. Healy Company	joint oper.
45		45	S.A. Healy Company	p.netto

% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31/12/2016
100	60	40	ILIM S.r.l.	integrale
61,11		61,11	Imprepar S.p.A.	integrale
50	50			integrale
100	100			integrale
100	100			integrale
100		100	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
60		60	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale



Attestazione del Bilancio consolidato

Attestazione del Bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1 I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Salini Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.

2 Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3 Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, 15 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

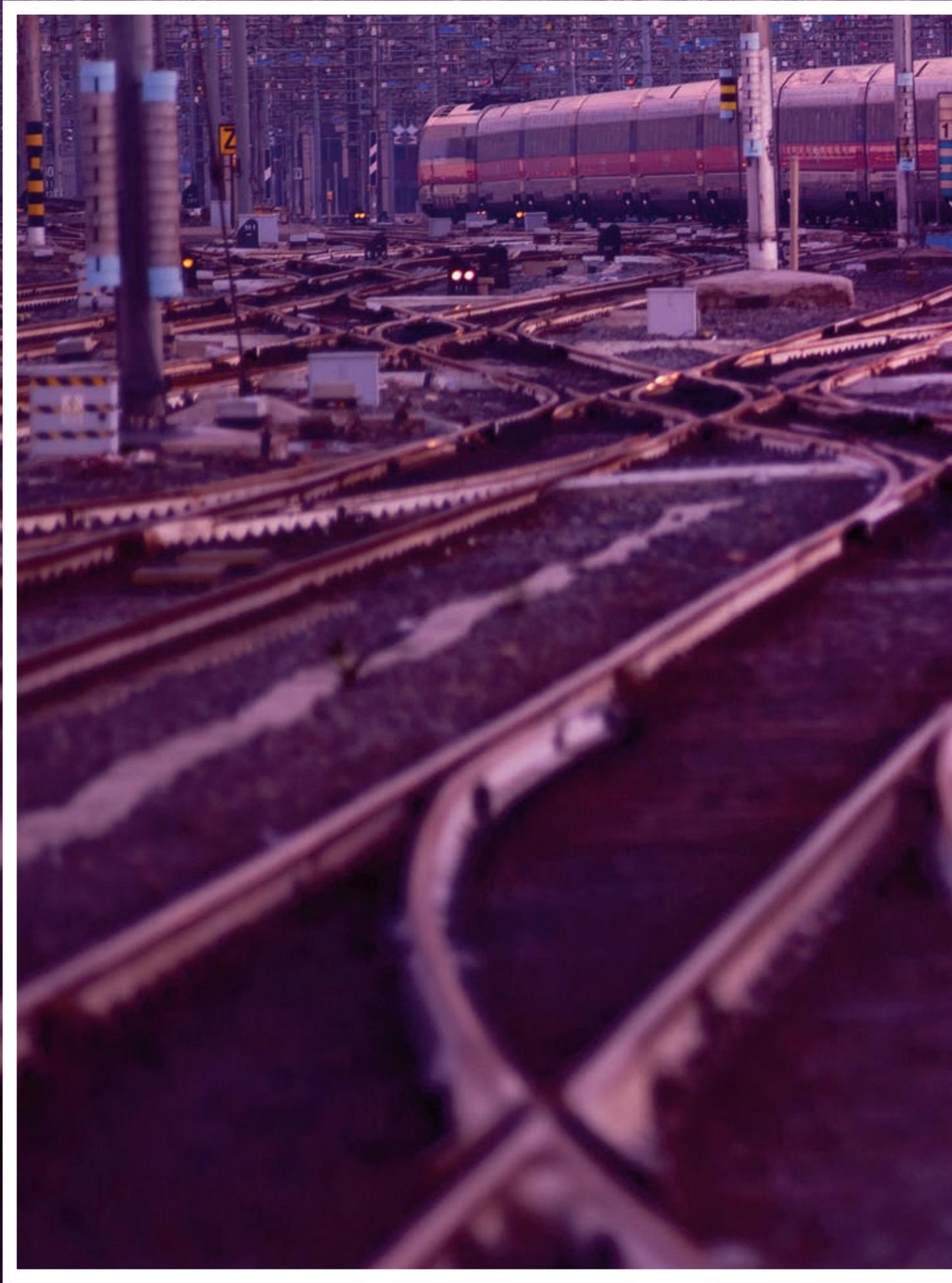
Pietro Salini



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Massimo Ferrari





A high-speed train, likely a Frecciarossa, is stopped at a station platform. The train is red and white, with its headlights on. The background shows the station tracks and overhead power lines, illuminated by the warm glow of the setting or rising sun. The overall scene is a blurred, atmospheric view of a railway station.

**Bilancio d'esercizio di
Salini Impregilo S.p.A.
al 31 dicembre 2016**

Situazione patrimoniale-finanziaria di Salini Impregilo S.p.A.

ATTIVITÀ (Valori in Euro)	Note	31 dicembre 2016	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2015	di cui verso parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	4	223.394.481		288.955.389	
Immobilizzazioni immateriali	5	79.544.247		118.065.769	
Partecipazioni	6	1.129.844.727		679.599.450	
Attività finanziarie non correnti	7	19.800.192		17.630.234	
Attività fiscali differite	8	38.892.158		35.760.220	
Totale attività non correnti		1.491.475.805		1.140.011.062	
Attività correnti					
Rimanenze	9	180.810.401		198.255.365	
Lavori in corso su ordinazione	10	1.010.191.817		938.856.064	
Crediti commerciali	11	1.714.807.860	713.151.071	1.044.914.133	610.473.289
Derivati e altre attività finanziarie correnti	12	631.580.939	595.029.064	483.347.299	437.643.125
Attività correnti per imposte sul reddito	13	107.787.617		83.055.835	
Altri crediti tributari	13	73.948.984		54.809.550	
Altre attività correnti	14	265.593.725	67.339.231	215.530.064	47.028.504
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	852.552.022		763.933.169	
Totale attività correnti		4.837.273.365		3.782.701.480	
Totale attività		6.328.749.170		4.922.712.542	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Valori in Euro)	Note	31 dicembre 2016	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2015	di cui verso parti correlate
Patrimonio netto					
Capitale sociale		544.740.000		544.740.000	
Riserva da sovrapprezzo azioni		120.798.000		120.798.000	
Altre riserve		242.728.023		236.838.700	
Altre componenti del conto economico complessivo		9.516.709		(11.826.217)	
Utili (perdite) portati a nuovo		25.042.273		11.080.964	
Risultato netto		64.603.085		35.730.602	
Totale patrimonio netto	16	1.007.428.090		937.362.049	
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	756.981.480		675.988.866	
Prestiti obbligazionari	18	868.114.580		396.211.387	
Debiti per locazioni finanziarie	19	47.237.288		67.001.708	
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	21	12.802.047		12.089.646	
Passività fiscali differite	8	24.152.011		34.569.609	
Fondi rischi	22	72.076.342		29.884.216	
Totale passività non correnti		1.781.363.748		1.215.745.433	
Passività correnti					
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	17	605.879.463	441.430.573	606.594.809	236.182.337
Quota corrente di prestiti obbligazionari	18	18.931.430		10.202.740	
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	19	30.413.597		42.081.174	
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	20	2.751.382		10.685.476	
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	23	1.246.547.473		1.003.417.880	
Debiti commerciali verso fornitori	24	1.415.799.564	679.243.630	899.898.375	520.479.246
Passività correnti per imposte sul reddito	25	72.172.437		47.775.377	
Altri debiti tributari	25	15.395.714		30.781.650	
Altre passività correnti	26	132.066.272	29.970.258	118.167.579	21.975.604
Totale passività correnti		3.539.957.332		2.769.605.060	
Passività direttamente associabili ad attività					
Totale patrimonio netto e passività		6.328.749.170		4.922.712.542	

Conto economico di Salini Impregilo S.p.A.

(Valori in Euro)	Note	Esercizio 2016	di cui verso parti correlate	Esercizio 2015	di cui verso parti correlate
Ricavi					
Ricavi	29	2.974.147.810	209.240.061	2.913.416.846	423.616.410
Altri proventi	29	102.512.076	64.364.521	113.771.584	70.105.966
Totale ricavi		3.076.659.886		3.027.188.430	
Costi					
Costi per acquisti	30.1	(372.282.479)	(667.094)	(340.250.868)	(212.587)
Subappalti	30.2	(432.876.673)	(78.704.926)	(491.807.126)	(2.087.670)
Costi per Servizi	30.3	(1.482.866.987)	(496.649.393)	(1.497.050.126)	(754.402.456)
Costi del personale	30.4	(274.549.359)	(2.717.230)	(275.492.809)	(1.622.377)
Altri costi operativi	30.5	(129.216.409)	(1.031.281)	(69.915.862)	(40.303)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	30.6	(140.018.758)	(342.682)	(146.068.235)	(5.970.342)
Totale costi		(2.831.810.665)		(2.820.585.026)	
Risultato operativo		244.849.221		206.603.404	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni					
Proventi finanziari	31.1	39.407.871	17.067.548	29.667.421	19.845.483
Oneri finanziari	31.2	(115.493.629)	(5.466.587)	(99.392.862)	(21.206.101)
Utili (perdite) su cambi	31.3	15.266.154		16.092.163	
Gestione finanziaria		(60.819.604)		(53.633.278)	
Gestione delle partecipazioni	32	(56.103.446)		(114.937.598)	
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(116.923.050)		(168.570.876)	
Risultato prima delle imposte		127.926.171		38.032.528	
Imposte	33	(63.323.086)		(2.301.926)	
Risultato netto		64.603.085		35.730.602	

Conto economico complessivo

(Valori in Euro/000)	Note	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Risultato netto d'esercizio (a)		64.603	35.731
- componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Variazione della riserva di conversione		13.470	(10.937)
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale	16	8.018	(10.667)
- componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	16	(144)	843
Altre componenti del risultato complessivo (b)		21.344	(20.761)
Totale risultato complessivo (a) + (b)		85.947	14.970

Rendiconto finanziario

(Valori in Euro/000)	Note	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	763.933	380.867
Conti correnti passivi	17	(38.915)	(11.436)
Totale disponibilità iniziali		725.018	369.431
Gestione reddituale			
Risultato netto dell'esercizio		64.603	35.731
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	30	23.040	17.473
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	30	101.811	94.681
Svalutazioni e accantonamenti netti	30	15.168	33.914
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	21	6.405	8.901
(Plusvalenze) minusvalenze nette	29 - 30	(5.218)	(4.919)
Fiscalità differita	33	(4.619)	32.593
Rettifiche di valore di partecipazioni	32	101.356	123.437
Imposte sul reddito	33	67.942	(30.291)
Oneri finanziari netti		72.696	60.001
Altre voci non monetarie		23.350	6.979
Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale		466.534	378.500
Diminuzione (aumento) delle rimanenze e lavori in corso su ordinazione	9 - 10	(52.622)	(179.190)
Diminuzione (aumento) crediti commerciali	11	(706.103)	(19.292)
(Diminuzione) aumento anticipi su lavori in corso su ordinazione	23	243.150	200.249
(Diminuzione) aumento debiti commerciali verso fornitori	24	560.902	42.231
Diminuzione (aumento) altre attività/passività		(118.532)	116.984
Totale variazioni del capitale circolante		(73.204)	160.982
Diminuzione (aumento) altre voci non incluse nel capitale circolante		(18.729)	(73.840)
Pagamento interessi passivi		(64.557)	(44.635)
Imposte sul reddito pagate		(36.013)	(17.600)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa		274.032	403.407
Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	5	(771)	(51.480)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	4	(69.464)	(119.646)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		35.109	15.455
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(528.341)	(101.618)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie	6	50.693	(5.541)
Acquisizioni e/o cessioni di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(*)	(96.213)	(5.511)
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		(608.986)	(268.341)

(*) Il dato della Voce "Acquisizioni e/o cessioni di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide" dell'esercizio 2015 è stato riclassificato nelle Attività d'investimento ai fini di una migliore comparabilità.

(Valori in Euro/000)	Note	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Attività di finanziamento			
Dividendi distribuiti ai soci	16	(19.983)	(19.982)
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	2.621.469	1.231.062
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	(2.265.414)	(742.633)
Variazione altre attività/passività finanziarie		107.732	(231.273)
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		443.804	237.174
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette		17.456	(16.653)
Aumento (diminuzione) liquidità		126.305	355.587
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	852.552	763.933
Conti correnti passivi	17	(1.230)	(38.915)
Totale disponibilità finali		851.322	725.018

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

Altre riserve

		Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Oneri access. aumento di capitale	Riserva straordin. e altre riserve	Azioni proprie
(Valori in Euro/000)							
Al 1° gennaio 2015	16	544.740	120.798	100.000	(3.970)	146.813	(7.677)
Destinazione del risultato e delle riserve	16			1.534			
Distribuzione di dividendi	16						
Stock option	16						
Altri movimenti	16						
<i>Risultato netto del periodo</i>	16						
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	16						
<i>Totale risultato complessivo</i>	16						
Al 31 dicembre 2015	16	544.740	120.798	101.534	(3.970)	146.813	(7.677)
Al 1° gennaio 2016	16	544.740	120.798	101.534	(3.970)	146.813	(7.677)
Destinazione del risultato e delle riserve	16			1.787			
Distribuzione di dividendi	16						
Stock option	16						
<i>Risultato netto del periodo</i>	16						
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	16						
<i>Totale risultato complessivo</i>	16						
Al 31 dicembre 2016	16	544.740	120.798	103.321	(3.970)	146.813	(7.677)

Altre componenti del conto economico complessivo								
Riserva assegnazione azioni LTI	Totale altre riserve	Riserva oscillaz. cambi	Riserva cash flow hedge	Riserva (utili) perdite attuariali	Totale altre componenti del conto economico compless.	Utili portati a nuovo	Risultato netto del periodo	Patrimonio netto
	235.166	10.148	(18)	(1.196)	8.934	2.656	30.693	942.987
	1.534				-	29.158	(30.693)	(1)
	-				-	(19.982)		(19.982)
139	139				-			139
	-				-	(751)		(751)
	-				-		35.731	35.731
	-	(10.937)	(10.667)	843	(20.761)			(20.761)
	-	(10.937)	(10.667)	843	(20.761)	-		14.970
139	236.839	(789)	(10.685)	(353)	(11.827)	11.081	35.731	937.362
139	236.839	(789)	(10.685)	(353)	(11.827)	11.081	35.731	937.362
	1.787				-	33.944	(35.731)	-
	-				-	(19.983)		(19.983)
4.102	4.102				-			4.102
	-				-		64.603	64.603
	-	13.470	8.018	(144)	21.344			21.344
	-	13.470	8.018	(144)	21.344	-		85.947
4.241	242.728	12.681	(2.667)	(497)	9.517	25.042	64.603	1.007.428

Note esplicative ai prospetti contabili

1. Criteri di redazione

Il Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2016 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Ai sensi del Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2016. Esso è composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione del *hedge accounting*, è rettificato per tenere conto delle variazioni di *fair value* attribuibili ai rischi oggetto di copertura.

La situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il conto economico complessivo sono esposti in unità di euro, mentre gli importi inclusi nel rendiconto finanziario, nel prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e nelle note esplicative sono esposti in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

Conversione dei saldi in valuta delle attività e passività riferite al Venezuela

A partire dalla fine del primo semestre 2014, si era reso necessario l'aggiornamento delle stime riferite al complesso di attività industriali che la Società ha in essere nella Repubblica Bolivariana del Venezuela. Coerentemente con quanto riferito nei precedenti documenti finanziari, a disposizione del pubblico secondo le previsioni normative vigenti, il deterioramento delle condizioni economiche evidenziato dal Paese a partire dai primi mesi dell'esercizio 2014 aveva assunto connotazioni tali da rendere opportuno un riesame dei parametri temporali e finanziari secondo cui potevano essere realizzati gli attivi netti della Società riferiti a tale area. Tuttavia, nel quadro generale del mercato valutario/finanziario locale osservabile nell'area, derivante dalle condizioni del sistema economico locale suesposte, ed in coerenza con le modifiche della normativa valutaria del Paese, intervenute nel corso del 2014, si era ritenuto ragionevole, fra l'altro, l'adozione, a decorrere dal 30 giugno 2014, di un nuovo tasso di cambio di riferimento per la conversione sia dei valori attuali del capitale circolante espresso in valuta venezuelana sia dei valori prospettici da liquidare/realizzare nei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso di diretta esecuzione. Da allora le autorità monetarie venezuelane hanno a più riprese modificato i sistemi di conversione della divisa locale fino a giungere alla più recente modifica approvata in data 10 marzo 2016 con l'introduzione di due nuovi cambi:

- DIPRO (fisso), da utilizzare per le sole operazioni di importazione di generi di prima necessità (i.e. medicinali, alimentari, ecc.);
- DICOM (variabile), applicabile a tutte le operazioni commerciali.

In considerazione della tipologia di attività svolta, il Gruppo ha stabilito che il DICOM è il tasso di cambio da utilizzare per la conversione dei saldi in divisa del Venezuela in quanto maggiormente rappresentativo del rapporto in base al quale i flussi finanziari futuri, espressi in divisa locale, potrebbero essere regolati nell'ipotesi in cui i medesimi fossero verificati alla data di valutazione, anche considerando la possibilità di accesso al mercato valutario venezuelano e le necessità specifiche del Gruppo di ottenimento di divisa diversa da quella funzionale.

L'adozione del cambio DICOM effettuata nel 2016 ha determinato una riduzione complessiva del valore delle attività nette, espresse in divisa locale, per complessivi € 1,8 milioni circa. Si ricorda che nei precedenti esercizi la riduzione complessiva delle attività nette espresse in valuta locale è ammontata a complessivi € 59 milioni.

2. Variazione nei principi contabili applicabili

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2016:

- modifica all'IFRS 11 'Accordi a controllo congiunto' relativo alla contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto;
- modifica allo IAS 1 'Presentazione del bilancio' con riferimento alla iniziativa di informativa;
- modifiche agli IAS 16 'Immobili, impianti e macchinari' e IAS 38 'Attività immateriali' che introducono un chiarimento sui criteri di ammortamento accettabili;
- modifiche agli IAS 16 'Immobili, impianti e macchinari' e IAS 41 'Agricoltura' relativo alle piante fruttifere;
- modifica allo IAS 19 'Benefici per i dipendenti' in merito ai contributi dei dipendenti riferiti ai piani a benefici definiti;
- modifica allo IAS 27 'Bilancio separato' relativa al metodo del patrimonio netto nel bilancio separato;
- modifiche derivanti dai cicli annuali di miglioramenti agli IFRS 2010-2012 e 2012-2014.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non ha comportato effetti significativi sul bilancio d'esercizio.

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea ma che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2016:

Principio, emendamento o interpretazione	Status
IFRS 15 ' <i>Ricavi provenienti da contratti con i clienti</i> ', emesso nel maggio 2014, inclusa la modifica ' <i>Data di efficacia dell'IFRS 15</i> ' emessa nel settembre 2015	Omologato nel settembre 2016 e applicabile a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018
IFRS 9 ' <i>Strumenti finanziari</i> ', emesso nel luglio 2014	Omologato nel novembre 2016 e applicabile a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018

Salini Impregilo non ha adottato in via anticipata i principi contabili sopra elencati.

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dall'International Accounting Standard Board ('IASB') e dall'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ('IFRS IC') per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento sono elencati di seguito:

Principio, emendamento o interpretazione	Status
IFRS 14 ' <i>Regulatory Deferral Accounts</i> ' emesso nel gennaio 2014	La Commissione Europea ha deciso di non avviare il processo di omologazione del principio preliminare in attesa che venga emesso il documento finale
IFRS 16 ' <i>Leases</i> ' emesso nel gennaio 2016	Omologazione prevista per la fine del 2017
Modifiche allo IAS 12 ' <i>Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses</i> ' emesso nel gennaio 2016	Omologazione prevista entro il primo semestre 2017
Modifiche allo IAS 7: ' <i>Disclosure Initiative</i> ' emesso nel gennaio 2016	Omologazione prevista entro il primo semestre 2017
<i>Clarifications to IFRS 15: Revenue from Contracts with Customers</i> , emesso nell'aprile 2016	Omologazione prevista entro il primo semestre 2017
Modifiche all'IFRS 2: ' <i>Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions</i> ', emesso nel giugno 2016	Omologazione prevista entro il terzo trimestre 2017
Modifiche all'IFRS 4: ' <i>Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts</i> ', emesso nel settembre 2016	Omologazione prevista entro il terzo trimestre 2017
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle</i> , emesso nel dicembre 2016	Omologazione prevista entro il terzo trimestre 2017
<i>IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i> , emesso nel dicembre 2016	Omologazione prevista entro il terzo trimestre 2017
Modifiche allo IAS 40: ' <i>Transfers of Investment Property</i> ' emesso nel dicembre 2016	Omologazione prevista entro il terzo trimestre 2017

Con riferimento ai principi contabili sopra elencati non ancora adottati da Salini Impregilo S.p.A., non si prevedono effetti significativi sul bilancio d'esercizio fatta eccezione per gli IFRS 9, 15 e 16 per i quali, di seguito, vengono fornite alcune indicazioni sintetiche.

Con riferimento a detti principi, la Capogruppo ha attivato il processo di implementazione degli stessi definendo modalità organizzative e le tempistiche.

Nel corso del 2016, inoltre sono state svolte iniziative di formazione, in particolare in riferimento all'IFRS15 e IFRS16, rivolte trasversalmente alla direzione di diverse funzioni (approvvigionamenti, IT, pianificazione e controllo, fiscalità e *accounting*) che sono coinvolte nella implementazione dei nuovi principi contabili.

È in corso una valutazione analitica degli effetti che i nuovi principi potrebbero avere sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Salini Impregilo S.p.A. In aggiunta i nuovi principi avranno effetti significativi sull'informativa di bilancio che risulterà profondamente rinnovata.

IFRS 9 - Strumenti finanziari

Lo IASB ha pubblicato nel luglio 2014 la versione definitiva dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita.

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, in particolare per le attività finanziarie, prevedendo delle modalità che riflettano il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il principio classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo e al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono eliminate.

Un'altra novità riguarda la valutazione delle perdite di valore che passa da un modello basato sulla perdita sostenuta (*'incurred loss model'*) previsto dallo IAS 39 ad uno basato sulle perdite attese su crediti (*'expected credit loss model'*). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti che saranno ponderate in base alle probabilità.

Il nuovo principio, inoltre, introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allineato alle politiche di *risk management* dell'impresa. Relativamente alle partecipazioni è stata eliminata l'esenzione dall'applicazione del criterio di valutazione a *fair value* per le partecipazioni non quotate. Infine, l'IFRS 9 richiede una nuova e approfondita informativa di bilancio in particolare in merito all'*hedge accounting*, al rischio di credito e alle perdite attese su crediti.

Il principio è applicabile per i bilanci che iniziano l'1 gennaio 2018 e deve essere applicato retrospettivamente con la possibilità di adottare alcune semplificazioni.

IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Lo IASB ha emesso il nuovo principio nel maggio 2014 con l'obiettivo di unificare in un unico modello le regole di riconoscimento dei ricavi precedentemente incluse in diversi principi e interpretazioni (tra i quali IAS 18 Ricavi, IAS 11 Lavori su ordinazione e IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela).

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede le cinque fasi di seguito richiamate:

1. identificazione del contratto con il cliente;

2. identificazione delle *performance obligation* previste nel contratto;
3. determinazione del corrispettivo della transazione;
4. allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligation*;
5. rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola *performance obligation*.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

L'IFRS 15 è applicabile agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018. È consentita l'adozione anticipata. Il principio contabile è stato approvato nella sua versione originale nel settembre 2016, mentre alcune modifiche pubblicate nel 2016 dovrebbero essere approvate dall'UE nel corso del 2017.

IFRS 16 - Leases

Emesso dallo IASB nel gennaio 2016, l'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari - eliminando la distinzione tra *leasing* operativo e finanziario - secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'uso del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste esenzioni facoltative per i *leasing* a breve termine e per quelli di modico valore.

L'IFRS 16 sostituisce le previsioni attuali in materia di *leasing*, compresi lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 14 Determinare se un accordo contiene un *leasing*, il SIC-15 Leasing operativo - Incentivi e il SIC-27. La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*.

L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2019. L'adozione anticipata è consentita per le entità che applicano l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" alla data di prima applicazione dell'IFRS 16. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2017.

3. Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio della Società al 31 dicembre 2016 sono state effettuate le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo della Società che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo,

consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo della Società.

- il prospetto di conto economico presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società.
- il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2016 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio per l'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2016 come riepilogato al Paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	% Ammortamento
Terreni	-
Fabbricati	3
Impianti e macchinari	dal 10 al 20
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25 al 40
Altri beni	dal 12 al 25

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato. Si rimanda al Paragrafo "Riduzione di valore delle attività finanziarie" per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, la Società ha applicato tale metodologia a tutti i "qualifying assets".

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene nel momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l'"asset" nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai "qualifying assets" devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Attività materiali in leasing

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come *leasing* operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto, sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di *leasing* in modo da correlarsi ai ricavi generati dall'utilizzo del bene oggetto di *leasing*. I canoni di *leasing* operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività".

L'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza della Società del valore equo netto riferito ai rami d'azienda dell'alta capacità acquisiti in esercizi precedenti è classificata tra le immobilizzazioni immateriali ed è riferibile sostanzialmente ai costi di acquisizione degli stessi rami acquisiti. Il relativo ammortamento è calcolato in proporzione all'avanzamento e sulla durata dei lavori stessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo di seguito descritto all'interno del Paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori; il valore di presumibile realizzo viene determinato tenendo conto del valore di sostituzione dei beni. Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine

Le rimanenze dei "lavori in corso" riflettono le opere eseguite al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l'esecuzione dei lavori. Allorché il corrispettivo viene liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato, comprensivo degli acconti, viene rilevato a conto economico nella voce "Ricavi operativi", con conseguente variazione del valore delle rimanenze. A diretta riduzione delle rimanenze, viene imputato il fondo rischi contrattuale accantonato a fronte di possibili oneri e perdite sulle situazioni contrattuali delle iniziative sia dirette che in partecipazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento.

La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del "cost to cost", determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti.

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione delle opere in corso di esecuzione, si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se sono sostanzialmente approvati dal committente o, qualora non ancora approvati dal committente, siano supportati da valutazioni effettuate da consulenti esterni e/o documentazione prodotta da organismi contrattuali (collegi arbitrali, *Dispute Review Board*, *Dispute Adjudication Board*, ecc.).

Nel caso in cui accadano eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, ma prima della sua approvazione, che forniscano ulteriori evidenze circa gli eventuali utili o perdite su commessa, si tiene conto di tali ulteriori evidenze nella determinazione dei ricavi contrattuali o dei costi a finire al fine del recepimento degli eventuali utili o perdite.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

I costi di commessa, che rientrano nel calcolo del cost to cost, sono classificabili in:

- costi pre-operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale del contratto, prima che venga iniziata l'attività di costruzione. Rientrano in tale categoria: costi di progettazione e studi specifici e riferibili alla commessa; costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione; costi di installazione cantiere. Tali costi pre-operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del *cost-to-cost* dal momento in cui sono sostenuti; durante la fase iniziale del contratto, vengono sospesi nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine, qualora il margine del contratto non sia stimabile attendibilmente;
- costi operativi di commessa: includono i costi operativi direttamente attribuibili alla commessa (quali ad esempio materiali, subappalti, manodopera, ammortamenti, costi per espropri, eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili e così via). Detti costi sono contabilizzati per competenza e sono ricompresi nel calcolo dell'avanzamento dei lavori;
- costi post-operativi: in tale categoria rientrano i costi di smobilizzo cantiere che generalmente si sostengono dopo la chiusura della commessa per rimuovere le installazioni (o l'intero cantiere) e per far rientrare i macchinari e gli impianti in sede oppure per i trasferimenti in un altro cantiere. Vengono ricomprese in tale voce anche le perdite sui materiali non più utilizzati compresi i relativi costi di trasporto. Tali costi sono

da includere nel preventivo dei costi e quindi, se sostenuti nel corso della durata della commessa, determinano essi stessi l'avanzamento dei lavori. Non vengono, pertanto, effettuati accantonamenti specifici nel conto economico;

- costi per prestazioni da eseguire al completamento della commessa: si tratta in prevalenza di prestazioni da eseguire successivamente al completamento della commessa. È il caso, per esempio, di assistenza e supervisione nei primi periodi di funzionamento dell'impianto, interventi di manutenzione programmata, ecc. Se il contratto non prevede corrispettivi aggiuntivi specifici per tali prestazioni e se contabilmente la commessa può essere "chiusa" (in genere la commessa viene chiusa al completamento dell'opera ed all'accettazione da parte del cliente), è necessario prevedere i costi che si dovranno sostenere per fornire tali servizi al momento della chiusura contabile della commessa e stanziarli in appositi conti. Tali oneri rientrano nella base di calcolo del margine di commessa.

Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono rispettivamente lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è redatta in conformità all' IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Salini Impregilo S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate in conto economico nella Voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati

in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla Voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettino i requisiti per l'eliminazione prevista dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio della Salini Impregilo S.p.A., sebbene siano stati legalmente ceduti. I crediti ceduti vengono quindi ricompresi fra le attività e viene iscritta una passività finanziaria di pari importo.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari e prestiti obbligazionari

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla Voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono costituite da attività non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, che la Società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Sono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato e gli interessi maturati sulle stesse sono rilevati in conto economico alla Voce "Proventi finanziari" in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati che non sono classificati nelle altre categorie di strumenti finanziari e includono in misura prevalente le partecipazioni in consorzi e società consortili di cui la Società detiene una quota partecipativa inferiore al 20%. Tali attività finanziarie, in conformità allo IAS 39, sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro *fair value*. I proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto della Società a percepire i dividendi.

Fair value degli strumenti finanziari

La stima dei *fair value* degli strumenti finanziari è stata effettuata seguendo le seguenti linee guida:

- Il *fair value* di strumenti finanziari negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni di mercato alla data di riferimento. Questa metodologia è utilizzata in particolare per gli strumenti finanziari quotati inclusi nelle Categorie "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e per gli strumenti finanziari classificati tra gli "Investimenti posseduti fino alla scadenza".
- Il *fair value* degli strumenti derivati, che rientrano nelle Categorie dei "Derivati di copertura" e delle "Attività e passività con rilevazione del *fair value* rilevate in conto economico", è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione basate sul valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (*Discounted Cash Flow Model*). Per quanto riguarda i contratti di *Interest Rate Swap*, per la stima dei flussi di cassa futuri sono stati utilizzati i tassi *forward* impliciti nella curva euro quotata in data 31 dicembre 2016 e 2015, mentre per quanto riguarda le operazioni a termine in valuta il *Discounted Cash Flow Model* si basa sulle quotazioni *forward* del mercato dei cambi alle date di riferimento del bilancio.

- Il *fair value* delle voci che rientrano nella Categoria dei "Finanziamenti e Crediti" è stato determinato in base all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri a un tasso di sconto pari ai tassi di interesse correnti sui mercati di riferimento e allo spread medio negoziato da Salini Impregilo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

(a) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- I. i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- II. la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- III. la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui Salini Impregilo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che Salini Impregilo potrebbe essere tenuta a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, Salini Impregilo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Salini Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come descritto di seguito.

Salini Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta la società documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

In base alla documentazione di cui sopra gli strumenti finanziari derivati sono classificati e contabilizzati come segue:

(a) Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

(b) Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili e le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione del *hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Benefici ai dipendenti

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuale del debito della Società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turnover. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico per quanto riguarda le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, mentre a conto economico complessivo gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione delle passività e delle attività.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo ha applicato i principi previsti dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* delle azioni alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una valutazione delle azioni che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto. La determinazione del *fair value* è fatta utilizzando il valore di quotazione dell'azione alla data di assegnazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera la Società, anche attraverso le sue filiali, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

La Società, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, aderisce, in qualità di consolidante, alla procedura di consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite da apposito accordo tra le società aderenti.

Sulla base del contratto di consolidato fiscale, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le stesse sarebbero state in grado di recu-

perarle anche in assenza di consolidato fiscale. In mancanza, ne beneficerà la Capogruppo, salvo un parziale riconoscimento alle società cedenti le perdite, corrisposto a seguito dell'effettivo utilizzo nel consolidato fiscale. Inoltre, le minori imposte corrisposte da Salini Impregilo a seguito del consolidato fiscale vengono prudenzialmente iscritte in un fondo qualora sussista la probabilità di un futuro riconoscimento alle partecipate delle perdite fiscali da esse trasferite alla Capogruppo.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Nel caso di rilevazione di operazioni direttamente a patrimonio netto l'effetto fiscale differito è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Salini Impregilo S.p.A., sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- la Società abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Società ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I criteri di conversione delle poste in valuta sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni (attività non monetarie) sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi e i costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Si precisa che la valuta funzionale delle filiali estere è l'Euro, in quanto rappresenta la valuta principale utilizzata nell'operatività delle filiali stesse.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sia recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni,
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili e
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi da contratti di costruzione sono rilevati come previsto dal principio contabile, di seguito dettagliato.

Nel momento in cui il risultato economico di un contratto di costruzione può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi sono incluse nella misura in cui sono ragionevolmente certe.

I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare ed i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare gli ammortamenti (si rinvia ai paragrafi “Immobili, impianti e macchinari”, “Attività materiali in *leasing*” e “Altre attività immateriali” della sezione Criteri di Valutazione);
- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo “Riduzione di valore delle attività non finanziarie” della sezione “Principi Contabili e Criteri di Valutazione”;
- rilevare i benefici a dipendenti (si rinvia al Paragrafo “Benefici ai dipendenti” della sezione Criteri di Valutazione);
- rilevare le imposte (si rinvia al Paragrafo “Imposte sul reddito” della sezione Criteri di Valutazione);
- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri (si rinvia al Paragrafo “Fondi per rischi e oneri” della sezione Criteri di Valutazione);
- determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo “Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine” della sezione Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell'attività della Società viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato all'analisi delle aree di rischio.

Variazione del perimetro del bilancio separato

Joint Operation

Le principali Joint Operation alle quali Salini Impregilo S.p.A. partecipa sono le seguenti: CMC - Mavundla - Impregilo (Sud Africa); Civil Work Group (Arabia Saudita); Arge Tulfes Pfons (Austria) e South Al Mutlaa (Kuwait).

La CMC - Mavundla - Impregilo è partecipata con una quota del 39,2% e si occupa dei lavori per l'impianto idroelettrico di Ingula. Civil Work Group è partecipata con una quota del 52% e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Riyadh. Arge Tulfes Pfons è partecipata con una quota pari al 49% ed è impegnata nella realizzazione dell'ultima tratta del Tunnel del Brennero che porta fino a Innsbruck. La South Al Mutlaa, costituita nel corso dell'esercizio, è detenuta con una quota del 55% e si occuperà della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria per la creazione di un nuovo insediamento residenziale su un'area di 12.000 ettari in Kuwait, nell'ambito del South Al Mutlaa Housing Project.

Nei casi sopra riportati, si tratta di accordi a controllo congiunto in quanto le delibere degli organi di governo prevedono il voto unanime. Inoltre, con riferimento al tipo di joint arrangement, tali entità sono strutturate in veicoli separati che garantiscono la trasparenza di diritti e obblighi rispetto a Salini Impregilo S.p.A.

Con riferimento a Civil Works Group, con efficacia 30 novembre 2016, sulla base di accordi sottoscritti con un socio arabo, Salini Impregilo S.p.A. ha trasferito il 14% della *Joint Operation* alla controllata Salini Saudi Arabia Ltd. Co. (SSA), partecipata da Salini Impregilo S.p.A. con una quota del 51%. A seguito di tale trasferimento la percentuale di partecipazione alla *Joint Operation* da parte di Salini Impregilo S.p.A. è passata dal 66% al 52%.

Dati economici di Salini Impregilo S.p.A. per area geografica - Esercizio 2016

(Valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Ricavi	359.576	2.614.572	2.974.148
Altri proventi	28.167	74.345	102.512
Totale ricavi	387.743	2.688.917	3.076.660

Dati economici di Salini Impregilo S.p.A. per area geografica - Esercizio 2015

(Valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Ricavi	445.524	2.467.893	2.913.417
Altri proventi	51.721	62.050	113.771
Totale ricavi	497.245	2.529.943	3.027.188

Stato patrimoniale di Salini Impregilo S.p.A. per area geografica - 31 dicembre 2016

(Valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Immobilizzazioni nette	500.004	932.780	1.432.783
Fondo Rischi	(65.177)	(6.899)	(72.076)
TFR lavoro subordinato e benefici per i dipendenti	(8.675)	(4.127)	(12.802)
Attività (passività) tributarie	132.908	(23.999)	108.909
Capitale circolante	119.324	263.012	382.336
Capitale investito netto	678.383	1.160.766	1.839.149
Patrimonio netto			1.007.428
Posizione finanziaria netta			831.721
Totale risorse finanziarie			1.839.149

Stato patrimoniale di Salini Impregilo S.p.A. per area geografica - 31 dicembre 2015

(Valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Immobilizzazioni nette	845.394	241.227	1.086.621
Fondo Rischi	(18.267)	(11.617)	(29.884)
TFR lavoro subordinato e benefici per i dipendenti	(9.211)	(2.879)	(12.090)
Attività (passività) tributarie	88.347	(27.849)	60.498
Capitale circolante	1.010.337	(651.777)	358.560
Capitale investito netto	1.916.600	(452.895)	1.463.705
Patrimonio netto			937.362
Posizione finanziaria netta			526.343
Totale risorse finanziarie			1.463.705

Analisi delle voci patrimoniali

4. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 223,4 milioni, in decremento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 65,6 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	243	-	243	244	-	244
Fabbricati	45.490	(23.975)	21.516	44.987	(21.075)	23.912
Impianti e macchinario	571.608	(397.141)	174.466	571.532	(329.904)	241.628
Attrezzature industriali e commerciali	81.228	(76.083)	5.146	80.154	(70.719)	9.435
Altri beni	21.186	(14.711)	6.476	20.212	(12.794)	7.418
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.547	-	15.547	6.318	-	6.318
Totale immobilizzazioni materiali	735.303	(511.909)	223.394	723.447	(434.492)	288.955

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Increment.	Amm.ti	(Sval.)/ Riv.	Riclass. e altri mov.	Alienaz.	Diff. Cambio	Var. Area	31 dicembre 2016
Terreni	244	-	-	-	-	-	(1)	-	243
Fabbricati	23.912	1.437	(3.426)	-	-	(134)	72	(345)	21.516
Impianti e macchinario	241.628	52.990	(89.084)	-	209	(29.035)	279	(2.521)	174.466
Attrezzature industriali e commerciali	9.435	3.026	(6.843)	-	10	(482)	(1)	-	5.146
Altri beni	7.418	1.824	(2.458)	-	(43)	(67)	28	(225)	6.476
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.318	10.187	-	-	(176)	(193)	101	(690)	15.547
Totale immobilizzazioni materiali	288.955	69.464	(101.811)	-	-	(29.912)	479	(3.781)	223.394

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi per € 69,5 milioni circa, sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per il progetto Civil Work negli Emirati Arabi, progetto Metro Lima 2 in Cile e principalmente per il progetto Koysha in Etiopia;
- gli ammortamenti del periodo, determinati secondo le modalità indicate nella Sezione "Criteri di valutazione", risultano pari a € 101,8 milioni;
- le alienazioni effettuate nel periodo ammontano a € 29,9 milioni e riguardano principalmente le vendite a terzi e le dismissioni di cespiti relativi alle commesse italiane;
- la colonna Variazione Area, negativa per € 3,8 milioni, è riferita alla cessione alla Salini Saudi Arabia Ltd. della quota pari al 14% della *joint operation* che esegue i lavori per il progetto Linea 3 Metro di Riyadh (Arabia Saudita) di cui alla Nota 3, Paragrafo "Joint Operation".

Il valore al 31 dicembre 2016 include € 92,5 milioni di beni in *leasing* di cui € 91,2 milioni relativi alla Categoria "Impianti e Macchinari", € 1,2 milioni relativi alla Categoria "Attrezzature industriali e commerciali" e € 0,1 milioni relativi alla Categoria "Altri beni".

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali relative all'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Increment.	Amm.ti	(Sval.)/ Riv.	Riclass. e altri mov.	Alienaz.	Diff. Cambio	Var. Area	31 dicembre 2015
Terreni	245	-	-	-	-	-	(1)	-	244
Fabbricati	20.267	5.150	(3.130)	-	(407)	(80)	1.599	513	23.912
Impianti e macchinario	223.913	93.476	(79.204)	(157)	4.962	(3.809)	316	2.131	241.628
Attrezzature industriali e commerciali	13.933	9.758	(9.891)	-	(4.455)	87	3	-	9.435
Altri beni	6.859	2.706	(2.456)	(1)	(100)	(186)	121	475	7.418
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.588	2.008	-	-	-	-	50	672	6.318
Totale immobilizzazioni materiali	268.805	113.098	(94.681)	(158)	-	(3.988)	2.088	3.791	288.955

5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 79,5 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 di € 38,5 milioni. I valori lordi e netti delle altre immobilizzazioni sono esposti nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Software	1.454	(526)	928	683	(193)	490
Costi di acquisizioni commesse	149.261	(70.645)	78.616	174.657	(57.082)	117.575
Totale altre immobilizzazioni immateriali	150.715	(71.171)	79.544	175.340	(57.275)	118.065

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono espresse di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Increment.	Amm.ti	Riclass.	Alienaz. cambio	Diff. movimenti	Altri 2016	31 dicembre
Software	490	771	(333)	-	-	-	-	928
Costi di acquisizione commesse	117.575	-	(22.706)	-	(16.253)	-	-	78.616
Totale	118.065	771	(23.039)	-	(16.253)	-	-	79.544

Le variazioni intercorse nell'esercizio precedente sono espresse di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Increment.	Amm.ti	Riclass.	Alienaz.	Diff. cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2015
Software	316	222	(47)	-	-	(1)	-	490
Costi di acquisizione commesse	83.743	51.258	(17.426)	-	-	-	-	117.575
Totale	84.059	51.480	(17.473)	-	-	(1)	-	118.065

Al 31 dicembre 2016 i costi di acquisizione commesse ammontano a € 78,6 milioni e si riferiscono ai corrispettivi pagati in esercizi precedenti per l'acquisizione dei rami d'azienda dell'Alta Velocità/Capacità ferroviaria e di quote di partecipazione in progetti/commesse che rappresentano attività immateriali a durata definita ed ammortizzate in base all'avanzamento dei lavori della relativa commessa.

La composizione e le variazioni di tale voce sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Decrementi	Ammortamenti	31 dicembre 2016
Cociv (Tratta Milano-Genova)	38.251	-	(3.132)	35.119
Metro di Riyadh (Arabia Saudita)	56.551	(16.253)	(16.493)	23.805
Metro di Salonicco	1.130	-	(501)	629
Yarull - Repubblica Dominicana	3.037	-	(32)	3.005
Vegas Tunnel - USA	123	-	(123)	-
Gerald Desmond - USA	5.263	-	(1.715)	3.548
Stavros Niarchos - Grecia	710	-	(710)	-
Iricav 2 (Tratta Verona-Padova)	12.510	-	-	12.510
Totale costi acquisizione commesse	117.575	(16.253)	(22.706)	78.616

Il decremento dell'esercizio si riferisce alla cessione alla società del Gruppo, Salini Saudi Arabia L.t.d., della quota del 14% della *joint venture* che esegue i lavori per il progetto Linea 3 Metro di Riyadh (Arabia Saudita), di cui alla Nota 3, Paragrafo "Joint Operation".

Lo sviluppo della situazione delle commesse a cui tali valori si riferiscono non evidenzia segnali che possano essere rappresentativi di potenziale perdita durevole di valore.

L'ammortamento dei "Costi acquisizione commesse" viene effettuato in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della commessa determinato seguendo il metodo del *cost to cost*, tenuto conto della data di acquisizione delle relative commesse.

Per quanto attiene alla tratta Verona-Padova, l'ammortamento del costo di acquisizione sarà rilevato con l'avvio delle attività realizzative.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Ammortamenti	31 dicembre 2015
Cociv (Tratta Milano-Genova)	41.847	-	(3.596)	38.251
Metro di Riyadh (Arabia Saudita)	25.394	38.748	(7.591)	56.551
Metro di Salonicco	1.202	-	(72)	1.130
Yarull - Repubblica Dominicana	3.083	-	(46)	3.037
Vegas Tunnel - USA	1.875	-	(1.752)	123
Gerald Desmond - USA	7.234	-	(1.971)	5.263
Stavros Niarchos - Grecia	3.108	-	(2.398)	710
Iricav 2 (Tratta Verona-Padova)	-	12.510	-	12.510
Totale costi acquisizione commesse	83.743	51.258	(17.426)	117.575

6. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a € 1.129,8 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 450,2 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	978.272	555.940	422.332
Partecipazioni in imprese collegate	101.458	75.365	26.093
Altre partecipazioni	50.115	48.294	1.821
Totale partecipazioni	1.129.845	679.599	450.246

Le variazioni intervenute nella voce sono riepilogate nel seguente prospetto:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Operazioni sul capitale	84.554	92.601
Acquisizioni, versamenti di capitale	468.771	9.121
Dismissioni e liquidazioni	(53.102)	(441)
Svalutazioni	(35.682)	(127.443)
Differenze cambio	9.095	19.554
Riclassifiche	(23.390)	(16.419)
Totale variazioni partecipazioni	450.246	(23.027)

L'incremento evidenziato dalla Voce "Operazioni sul capitale" è riferito in prevalenza a Salini Saudi Arabia per complessivi € 29,9 milioni, alla società di progetto SPV M4 per € 3,5 milioni, alla società colombiana ICT II per € 9,9 milioni e alla società di progetto Grupo Unidos por el Canal (Panama) per € 44,7 milioni. Quest'ultimo è la risultante della compensazione del fondo relativo alla partecipazione in Grupo Unido por el Canal con il credito generatosi a seguito dei versamenti effettuati nel corso dell'esercizio a favore della stessa.

La Voce "Acquisizioni e versamenti di capitale" si riferisce ai versamenti in conto capitale effettuati nella società controllata Salni Impregilo US Holding pari a € 468,7 milioni per l'acquisizione del controllo del Gruppo Lane, per maggiori dettagli in merito all'operazione si rimanda al Paragrafo "Aggregazioni aziendali" del Bilancio consolidato.

La Voce "Dismissioni e liquidazioni" si riferisce principalmente alla cessione infragruppo della società americana Healy SA per € 39,9 milioni, ceduta al Gruppo Lane.

La Voce "Riclassifiche" si riferisce prevalentemente alla compensazione del fondo relativo ad alcune partecipate classificate nel passivo.

La Voce "Svalutazioni" si riferisce prevalentemente alla partecipazione del Grupo Unidos Por El Canal S.A. - GUPC pari a € 25,5 milioni, Grupo ICT II pari a € 2,2 milioni e alla partecipata PGH per € 1,8 milioni.

Ai fini della valutazione relativa a eventuali perdite di valore da riflettere nella Voce "Partecipazioni", così come ai fini della valutazione dell'opportunità di eventuali ripristini di valore a fronte di svalutazioni precedentemente effettuate, si è proceduto analizzando la singola partecipata in funzione degli obiettivi specifici che la stessa persegue nello svolgimento della propria attività operativa.

Secondo tale approccio, la Voce "Partecipazioni" può essere analizzata come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Partecipazioni in società di progetto (SPV)	265.366	246.505	18.861
Altre partecipazioni	864.479	433.094	431.385
Totale partecipazioni	1.129.845	679.599	450.246

Le partecipazioni in Special Purpose Vehicles (nel seguito "SPV") si riferiscono a entità giuridiche, costituite con lo specifico ed esclusivo scopo di eseguire le commesse a lungo termine per le quali non è stata configurata l'esecuzione diretta e nelle quali Salini Impregilo detiene una partecipazione corrispondente alla quota con cui si è precedentemente partecipato alla procedura di gara. Tali entità, la cui configurazione societaria riflette le indicazioni previste dalle amministrazioni committenti in fase di aggiudicazione della commessa come opportunamente inserite nello specifico contesto giuridico del Paese in cui la commessa stessa sarà eseguita, ai fini delle valutazioni che in questa sede rilevano, sono classificate in due ambiti distinti e più precisamente: (i) SPV per le quali è normativamente stabilita l'attribuzione ai propri soci, in misura proporzionale alla quota dagli stessa detenuta nell'entità di riferimento, dei riflessi economici dell'attività eseguita (ie: consorzi e società consortili di diritto italiano che operano a "ribaltamento costi") e (ii) SPV per le quali tale attribuzione non è normativamente prevista.

Le SPV di cui al punto (i) che precede, per effetto dell'attribuzione periodica ai propri soci dei risultati della commessa eseguita, esprimono un risultato economico su base continuativa sostanzialmente nullo. Infatti, eventuali perdite rilevate nell'ambito delle commesse dalle stesse entità eseguite sono già rilevate dalla partecipante nell'ambito del processo di attribuzione dei risultati economici delle stesse commesse. Per quanto invece attiene alle SPV di cui al punto (ii) che precede, invece, la valutazione relativa ad eventuali perdite deve essere effettuata ai fini del Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. in quanto gli effetti economici derivanti dalle commesse eseguite da tali entità sono riflessi nel solo Bilancio consolidato. Ai fini della valutazione circa l'esistenza di eventuali perdite di valore riferibili a questa tipologia di SPV, pertanto, si prendono come riferimento le commesse eseguite da tali SPV. Più precisamente, si prendono come riferimento le situazioni patrimoniali evidenziate dalle SPV alla fine dell'esercizio e rilevate sulla base dei preventivi a vita intera delle commesse, predisposti ed aggiornati in conformità con i principi contabili di riferimento come interpretati dalle procedure di Gruppo, in quanto ritenuti rappresentativi del valore atteso dei flussi finanziari netti ottenibili dalle stesse entità.

Per l'esercizio 2016, ai fini della valutazione sopra descritta è stata rilevata la necessità di adeguare le perdite di valore, rispetto a quelle rilevate nell'esercizio precedente, adeguando il relativo fondo rischi su partecipazioni già esistente in misura limitata e con riferimento alle SPV che eseguono le commesse Gruppo Unidos per el Canal (€ 25,5 milioni), Metro 6 Ltda (Cile) per € 17,6 milioni e i lavori dell'Impianto idroelettrico Rio Sogamoso (Colombia) per € 2,2 milioni.

Con efficacia 4 aprile 2016, Salini Impregilo ha completato la cessione di Todini Costruzioni Generali a Prime System Kz Ltd., società costituita e organizzata secondo l'ordinamento legale del Kazakhstan, per un corrispettivo di circa € 51 milioni.

Preliminarmente alla cessione definitiva, nel mese di marzo 2016, le attività di Todini Costruzioni Generali che non sono state oggetto di cessione a terzi sono state conferite alla società di nuova costituzione HCE Costruzioni S.p.A. ("HCE"), successivamente ceduta a Salini Impregilo.

Tali attività e passività conferite nella HCE risultano essere relative alle commesse italiane, in corso e/o chiuse, della società, nonché le branch Albania, Argentina, Romania, Tunisia, Algeria, Grecia, Dubai, Ucraina e Polonia. Queste attività e passività oggetto di conferimento erano state periziate per l'esercizio al 31.12.15 da un terzo indipendente (Prof.ssa Simona Arduini) stimando un valore non inferiore ad € 2,2 milioni, utilizzando il metodo patrimoniale semplice con correzione reddituale.

Al 31 dicembre 2016 è stata rilevata la necessità di adeguare ulteriormente il valore nella partecipazione nella nuova società HCE Costruzioni S.p.A. per un totale complessivo pari ad € 28,5 milioni, comprensivo della perdita conseguita nel 2016.

Per quanto riguarda la società controllata Fisia Italimpianti, la stessa ha chiuso l'esercizio 2016 con un risultato netto negativo pari a € 3,8 milioni ed un patrimonio netto di pari importo a fronte di un valore di carico della partecipazione pari ad € 40,2 milioni. Il portafoglio ordini della Società al 31 dicembre 2016 presenta un *backlog* pari a 84 milioni di euro.

In tale ambito la controllata è stata assoggettata a procedura di *impairment* sulla base del piano economico finanziario 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fisia Italimpianti, con il supporto di esperti esterni che hanno svolto una *independent business review*, che non ha evidenziato elementi tali da richiedere una rettifica al valore.

Al fine di determinare il valore d'uso della controllata, è stato applicato il metodo dei flussi di cassa attualizzati nella sua variante *unlevered*. I principali parametri valutativi utilizzati sono stati:

- Tasso di crescita di lungo periodo: 0% (0% nel 2015);
- Tasso di attualizzazione (Wacc): 11,5% (10,9% nel 2015).

Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di

variazioni dei parametri di riferimento del tasso di attualizzazione (+/- 0,5%), che non hanno evidenziato elementi tali da richiedere una rettifica di valore.

Nello svolgimento del test di *impairment* gli amministratori hanno adottato le seguenti assunzioni, di natura ipotetica, nella predisposizione del piano economico finanziario 2017-2021 dal quale sono stati estratti i flussi di cassa futuri attesi assunti alla base del test di *impairment*:

- ipotesi di sviluppo della domanda di progetti: il principale mercato della Fisia Italiimpianti è quello Mediorientale, per il quale è prevista una ripresa degli investimenti, dopo il forte calo registrato negli ultimi anni. Si sottolinea come il prezzo del petrolio sia il principale driver dell'economia dell'area e che la recente inversione delle sue quotazioni dovrebbe favorire la ripresa del business;
- nuove tecnologie: la Società ha previsto di ampliare la propria offerta proponendo ulteriori tipologie di impianti rispetto a quelle storicamente proposte basate sulla dissalazione termica. Nel corso del 2016 Fisia Italiimpianti ha partecipato ad importanti gare per progetti relativi alla dissalazione ad osmosi inversa e al trattamento acque, tra cui la gara per il depuratore Atakoy vinta in Turchia;
- ipotesi di aggiudicazione dei progetti: in linea con le indicazioni di Borsa Italiana nella guida alla quotazione per il settore delle costruzioni, i ricavi negli anni di piano sono stati determinati sulla base del valore di ogni singola iniziativa commerciale prevista a piano (ricavato sulla base del bando (ove presente), della capacità produttiva, o sulla base di impianti similari), ponderati per la capacità di aggiudicazione determinata sulla base: i) della probabilità che il progetto vada in gara; ii) della probabilità che la Società si aggiudichi il lavoro sulla base delle proprie competenze; iii) di un ulteriore parametro cautelativo applicato dal *management* in special modo a quelle commesse previste negli ultimi anni del Piano.

Non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni effettuate.

Per quanto riguarda la società controllata SGF Inc. la stessa ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita netta di € 4,9 milioni ed un patrimonio netto negativo pari ad € 0,9 milioni a fronte di un valore di carico della partecipazione pari ad € 13,3 milioni. Tale valore di carico è stato azzerato per effetto di una *impairment loss* pari a € 13,3 milioni, rilevata a Conto economico.

La società controllata FIBE ha chiuso l'esercizio 2016 in sostanziale pareggio ed un patrimonio netto sostanzialmente allineato al valore di carico della partecipazione.

Tenuto conto del fatto che la controllata non è operativa e gestisce unicamente la chiusura dei contenziosi legati ai progetti RSU Campania, gli elementi patrimoniali della stessa risultano i vettori principali del processo di generazione del valore; alla luce di tale considerazione il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto al 31 dicembre 2016.

La controllata Salini Impregilo US Holding INC ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita netta di € 6,5 milioni ed un patrimonio netto di € 442 milioni, a fronte di un valore di carico della partecipazione di € 468,7 milioni.

Il valore recuperabile dell'investimento è stato determinato usando le proiezioni dei flussi di cassa basati sul piano triennale per il periodo 2017-2019, predisposto e approvato dalla Direzione.

I principali parametri valutativi utilizzati nel test di *impairment* sono stati:

- tasso di crescita di lungo periodo assunto prudenzialmente pari a zero;
- tasso di sconto: 7,5% post tax.

Il tasso di sconto adottato è stato determinato sulla base delle valutazioni di mercato sul costo del denaro e sul rischio specifico del settore d'attività (*Weighted Average Cost of Capital, WACC*). In particolare, il Gruppo ha adottato una metodologia di determinazione del tasso di sconto considerando i tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura di capitale media di un paniere di società comparabili.

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato usando le proiezioni dei flussi di cassa basati sul piano triennale per il periodo 2017-2019 predisposto ed approvato dalla Direzione. Per quanto attiene al Terminal Value, è stata sviluppata un'ipotesi di redditività sostenibile, sulla base della quale è stato stimato un flusso operativo netto stabile di lungo periodo, in ipotesi di continuità gestionale.

Il test di *impairment* effettuato alla data di bilancio ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile (capitale investito netto) della summenzionata CGU. In termini percentuali, l'eccedenza del valore recuperabile della CGU è pari al 50% del suo valore contabile.

Si segnala peraltro che, in considerazione della significatività dell'eccedenza sopra descritta, un eventuale cambiamento, ragionevolmente possibile, delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni del tasso di crescita pari a +/- 0,5%, e variazioni del tasso di sconto pari +/-0,5%), non porterebbe a risultati significativamente differenti.

Il test non ha evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni per perdite di valore.

La controllata Impregilo Int. Infrastructures NV presenta a fine esercizio un patrimonio netto di € 172,3 milioni, a fronte di un valore di carico della partecipazione di € 170 milioni e non ha evidenziato indicatori di *impairment*.

Con riferimento alle altre residue partecipazioni in società minori, si è proceduto con l'allineamento del valore di carico delle partecipazioni alla corrispondente quota del patrimonio netto delle società partecipate come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2016. Tale adeguamento, di importo complessivo pari a € 31,7 milioni, ha riguardato in particolare le società Salini Australia PTY (€ 12,1 milioni) e Impregilo Arabia L.t.d. (€ 6,6 milioni).

7. Attività finanziarie non correnti

La composizione e variazione della voce in esame rispetto al 31 dicembre 2015 è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Altre attività finanziarie	15.848	17.412	(1.564)
Crediti finanziari verso terzi	3.952	218	3.734
Totale	19.800	17.630	2.170

La Voce "Altre attività finanziarie" al 31 dicembre 2016 ammonta a € 15,8 milioni in diminuzione di € 1,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Tale importo è riferito a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza successiva ai dodici mesi. Includono le quote del fondo che finanzia la concessionaria Yuma e la diminuzione è dovuta alle rettifiche di valore e ai differenziali di cambio.

I crediti finanziari verso terzi che al 31 dicembre 2015 ammontavano a € 0,2 milioni subiscono un incremento pari a € 3,7 milioni per effetto prevalentemente del credito verso la Prime System KZ Ltd per la cessione di Todini.

8. Attività e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite ammontano rispettivamente a € 38,9 milioni e a € 24,2 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Attività per imposte anticipate	38.892	35.760	3.132
Passività fiscali differite	(24.152)	(34.570)	10.418

Le passività fiscali differite, pari a € 24,2 milioni al 31 dicembre 2016, si riferiscono per € 23,7 milioni al fondo consolidato fiscale.

Tale fondo rappresenta il debito potenziale rilevato dalla Capogruppo nei confronti delle società controllate che hanno trasferito le perdite fiscali alla procedura del cosiddetto Consolidato Ires di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR in virtù dei regolamenti sottoscritti in sede di adesione.

La tabella seguente espone la variazione delle attività e passività fiscali differite:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Incrementi	Decrementi	Variazione aliquota	Riclassifica	Altro	31 dicembre 2016
Imposte anticipate	199.197	25.150	(6.569)	-	-	(9.492)	208.286
Compensazione	(163.437)	-	-	-	-	(5.957)	(169.394)
Imposte anticipate al netto della compensazione	35.760	25.150	(6.569)	-	-	(15.449)	38.892
Imposte differite (ad esclusione del fondo consolidato fiscale)	(174.542)	(15.599)	1.637	-	-	18.671	(169.833)
Compensazione	163.437	-	-	-	-	5.957	169.394
Imposte differite al netto della compensazione	(11.105)	(15.599)	1.637	-	-	24.628	(439)

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili.

La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Decrementi	Variazione aliquota	Riclassifica	Altro	31 dicembre 2015
Imposte anticipate	132.604	146.748	(76.565)	(5.856)	2.266	-	199.197
Compensazione	(75.077)	621	-	-	(621)	(88.360)	(163.437)
Imposte anticipate al netto della compensazione	57.527	147.369	(76.565)	(5.856)	1.645	(88.360)	35.760
Imposte differite	(75.347)	(148.108)	48.237	2.330	(1.654)	-	(174.542)
Compensazione	75.077	-	-	-	-	88.360	163.437
Imposte differite al netto della compensazione	(270)	(148.108)	48.237	2.330	(1.654)	88.360	(11.105)

9. Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2016 è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015			Variazione
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
Iniziativa immobiliari	19.334	(7.772)	11.562	19.334	(7.772)	11.562	-
Prodotti finiti e merci	595	-	595	23	-	23	572
Materie prime, sussidiarie e di consumo	170.845	(2.192)	168.653	187.297	(627)	186.670	(18.017)
Totale rimanenze	190.774	(9.964)	180.810	206.654	(8.399)	198.255	(17.445)

Iniziative immobiliari

Le iniziative immobiliari ammontano a € 11,6 milioni. La voce in esame fa riferimento al progetto immobiliare (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a € 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia, rispetto al quale pende una controversia circa la qualificazione urbanistica dell'area su cui insiste la proprietà. Supportata dal parere dei propri legali, la Società ritiene recuperabile tale valore attraverso la realizzazione del progetto immobiliare o, in subordine, attraverso il riconoscimento dei danni subiti in conseguenza del mancato riconoscimento della edificabilità dell'area da parte delle amministrazioni competenti.

Prodotti finiti e merci e materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto ammonta a € 169,2 milioni (€ 186,7 milioni nel 2015) e si riferisce principalmente a giacenze di merci destinate all'impiego presso cantieri all'estero. Tra i principali cantieri segnaliamo: Etiopia per € 124,9 milioni, Sierra Leone per € 6,8 milioni, Venezuela per € 17,6 milioni e in Arabia Saudita con riferimento al progetto per la Linea 3 Metro di Riyadh per € 7,2 milioni.

10. Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2016 ammontano a € 1.010,2 milioni, in aumento rispetto al valore evidenziato al 31 dicembre 2015 che era pari a € 938,9 milioni. La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Lavori progressivi	20.751.283	19.507.918	1.243.365
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(19.741.092)	(18.569.061)	(1.172.031)
Totale lavori in corso su ordinazione	1.010.191	938.857	71.334

Rispetto al dato del 31 dicembre 2015 si evidenzia un incremento complessivo pari a € 71,3 milioni.

L'incremento è riferito principalmente allo sviluppo delle attività industriali delle commesse nuove in Tagikistan per la realizzazione di un progetto Idroelettrico e in Kuwait per un'opera di urbanizzazione, oltre alle filiali Venezuela e Romania e alle commesse dell'Alta Velocità/Alta capacità in Italia. Il valore è solo parzialmente contenuto dal decremento ascrivibile sui lavori in Etiopia.

Di seguito si riepilogano le commesse più significative che compongono le rimanenze di lavori in corso di esecuzione al 31 dicembre 2016:

Lavori in corso alla data di riferimento (Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Alta Velocità/Capacità	187.919	149.547	38.372
Arabia Civil Work	21.307	35.289	(13.982)
Etiopia Gerd (Mill. Hydro)	4.113	49.481	(45.368)
Etiopia Gibe III	111.131	99.619	11.512
Etiopia Koysa	-	14.932	(14.932)
Kuwait Al Mutlaa	18.941	-	18.941
Metro B1 Bologna/Conca d'Oro e Conca d'Oro/Ionio	63.087	61.967	1.120
Ponte di Messina	24.506	23.757	749
Romania	102.556	75.739	26.817
S.S. 36	23.657	23.392	265
Salerno-Reggio Calabria Lotti 5-6	35.311	35.101	210
Sud Africa Mavundla	-	46.237	(46.237)
Tagikistan	30.133	-	30.133
Venezuela	270.028	251.285	18.743
Altre	117.502	72.511	44.991
Totale	1.010.191	938.857	71.334

Per maggiori dettagli di carattere contrattuale e riferiti all'andamento e all'avanzamento dei principali progetti in corso di realizzazione si rimanda a quanto riportato nel Paragrafo "Andamento della gestione per area geografica" della Relazione sulla gestione.

Per una descrizione dei rischi legati alle commesse legati ai contenziosi in essere ed alle attività in Libia, Venezuela, Nigeria, Turchia e Ucraina, si rinvia al Paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella Relazione sulla gestione.

11. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a € 1.714,8 milioni (€ 1.044,9 milioni al 31 dicembre 2015) di cui € 713,2 milioni (€ 610,5 milioni al 31 dicembre 2015) verso imprese del Gruppo e altre parti correlate.

La composizione dei crediti commerciali è riportata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti verso clienti	1.001.657	434.441	567.216
Crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	713.151	610.473	102.678
Totale crediti commerciali	1.714.808	1.044.914	669.894

In particolare, la composizione dei crediti verso clienti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti verso clienti	1.041.109	455.613	585.496
Fondo svalutazione	(39.452)	(21.172)	(18.280)
Totale crediti commerciali	1.001.657	434.441	567.216

I crediti verso clienti terzi, che ammontano a € 1.001,7 milioni al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 39,5 milioni, hanno subito un incremento netto nell'esercizio pari a € 567,2 milioni. Il saldo si riferisce a crediti nei confronti di committenti per fatture emesse e per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. La variazione si riferisce principalmente all'incremento dei crediti verso committenti della filiale Etiopia pari a € 598,5 milioni per il quale si rileva un correlato aumento dei debiti verso fornitori per lavori eseguiti (€ 278,4 milioni). Il regolamento finanziario dei crediti verso committenti e debiti verso fornitori in commento avviene contestualmente in base agli accordi tra le parti.

In particolare la voce accantonamenti pari ad € 18,7 milioni include in prevalenza gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti relativi al Venezuela determinati in considerazione dei ritardi nei pagamenti da parte dei committenti, descritti nel paragrafo "Venezuela" nella sezione "Principali fattori di rischio e incertezze della Relazione sulla gestione".

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2016
Fondo svalutazione crediti terzi	20.749	18.743	(812)	256	40	38.976
Fondo interessi di mora	423	-	-	14	39	476
Totale Fondo svalutazione crediti verso clienti	21.172	18.743	(812)	270	79	39.452

La movimentazione dell'esercizio 2015 è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Acc.ti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2015
Fondo svalutazione crediti terzi	16.606	4.478	(2.842)	-	-	273	2.234	20.749
Fondo interessi di mora	302	86	-	-	-	-	35	423
Totale	16.908	4.564	(2.842)	-	-	273	2.269	21.172

I crediti correnti verso società del Gruppo e altre parti correlate al 31 dicembre 2016 ammontano a € 713,2 milioni a fronte di € 610,5 milioni relativi al 31 dicembre 2015. Tale voce si riferisce prevalentemente a rapporti di natura commerciale.

La seguente tabella riepiloga le controparti dei principali crediti verso clienti infragruppo:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Salerno Reggio Calabria	85.933	94.689	(8.756)
Cociv	139.650	90.316	49.334
Consorzio Cavtomi	74.197	86.654	(12.457)
Grupo Unidos por el Canal	38.404	31.985	6.419
Rc Scilla	31.561	27.523	4.038
Pedelombarda	1.577	21.233	(19.656)
Metro Blu	10.376	19.920	(9.544)
Salini Namibia	15.514	19.085	(3.571)
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	15.557	14.384	1.173
Eurolink	10.419	10.415	4
Enaler	-	7.263	(7.263)
Passante di Mestre	568	2.214	(1.646)
Fisia Ambiente	1.762	1.713	49
Salini Polska L.t.d.	86.547	6.441	80.106
Gruppo Lane	12.009	-	12.009
Altre	189.077	176.638	12.439
Totale	713.151	610.473	102.678

Si segnala che nella Voce "Altre" principalmente si fa riferimento ai crediti verso la Salini Polska Sp., Salini Nigeria Ltd. e Salini Impregilo Joint Venture for Mukorsi.

12. Derivati e altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie correnti ammontano a € 631,6 milioni rispetto ad un saldo al 31 dicembre 2015 pari a € 483,3 milioni. La composizione della voce in esame è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti finanziari correnti verso società del Gruppo ed altre parti correlate	595.030	437.643	153.387
Crediti finanziari correnti verso terzi	36.319	45.066	(8.747)
Titoli di stato e assicurativi	232	638	(406)
Totale altre attività finanziarie correnti	631.581	483.347	148.234

I crediti finanziari correnti si riferiscono a rapporti di natura finanziaria in essere verso le società del Gruppo ed altre parti correlate ed in essere verso terzi.

Il saldo è composto da conti correnti di corrispondenza e crediti finanziari verso società del Gruppo e altre parti correlate. L'elenco completo dei rapporti è riportato nell'allegato "Rapporti Infragruppo" in calce alle presenti note esplica-

tive. I rapporti di credito sono regolati da contratti. Il saldo in esame include il credito verso Salini Costruttori pari a € 4,9 milioni sul quale maturano interessi. Il saldo della Salini Costruttori ha subito un decremento di € 7,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Tale voce comprende anche Crediti finanziari verso terzi per € 36,3 milioni che per € 16,1 milioni sono dovuti al credito relativo alla quota corrente dei crediti verso Prime System Kz Ltd riferiti alla cessione della Todini Costruzioni Generali S.p.A. e per € 13,5 milioni sono dovuti al credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Romania dovuti alla fidejussione escussa nel corso del periodo oggetto di commento per le controversie insorte con il committente per i lavori autostradali Orastie-Sibiu. Tale credito è ritenuto recuperabile anche con il supporto dei legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente. Si rimanda al paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni.

Il saldo ha subito un decremento per effetto dell'incasso del credito finanziario pari a € 29,9 milioni relativo ai lavori della Metro 6 (Cile) e per effetto dell'incasso del credito finanziario verso Itinera S.p.A. pari a € 18,4 milioni, comprensivo di interessi, sorto a seguito della cessione della società TEEM.

13. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 107,8 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti per imposte dirette	46.373	44.753	1.620
Crediti Irap	1	23	(22)
Crediti verso erario per imposte dirette Estero	61.414	38.280	23.134
Totale attività correnti per imposte sul reddito	107.788	83.056	24.732

La Voce "Crediti per imposte dirette" riguarda l'importo già chiesto a rimborso. La Voce "Crediti verso Erario per imposte dirette estero" è relativa prevalentemente alla Salini Impregilo sede, alla filiale Arabia per € 12,0 milioni e alla filiale USA per € 4,3 milioni.

Gli altri crediti tributari ammontano a € 73,9 milioni e la loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	69.927	39.576	30.351
Altri crediti per imposte indirette	4.022	15.234	(11.212)
Totale altri crediti tributari	73.949	54.810	19.139

14. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a € 265,6 milioni con un aumento complessivo di € 50,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. La composizione della voce in esame e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è dettagliata nella tabella di seguito indicata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti diversi	106.649	57.086	49.563
Anticipi a fornitori	64.943	52.608	12.335
Crediti diversi verso entità del Gruppo e altre parti correlate	67.340	47.029	20.311
Ratei e risconti attivi	26.662	58.807	(32.145)
Totale altre attività correnti	265.594	215.530	50.064

I crediti diversi ammontano a € 106,6 milioni e aumentano di € 49,6 milioni rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'aumento dei crediti nei confronti di alcuni partner con cui Salini Impregilo opera in *joint venture* nei vari Paesi.

Tale voce include:

- crediti nei confronti della Repubblica Argentina per € 37,2 milioni a titolo di risarcimento danni, a seguito di lodo favorevole emesso il 21 giugno 2011 e confermato dal Collegio Arbitrale di Buenos Aires in data 24 gennaio 2014, con cui è stata definita la controversia instaurata dai soci della partecipata Aguas del Gran Buenos Aires S.A. in liquidazione, quale concessionario, nei confronti dello Stato argentino;
- crediti nei confronti di alcuni partner con cui Salini Impregilo opera in *joint venture* nei vari Paesi pari a € 55,5 milioni riferiti principalmente ai lavori dell'impianto idroelettrico di Ingula in Sud Africa e alla costruzione della "città pianificata" di Sud Al Mutlaa in Kuwait.

Gli anticipi a fornitori, il cui valore complessivo al 31 dicembre 2016 è pari a € 64,9 milioni evidenziano un incremento netto di € 12,3 milioni principalmente per effetto delle erogazioni effettuate a fornitori per la realizzazione del nuovo progetto idroelettrico in Tagikistan.

I crediti verso società del Gruppo evidenziano un saldo pari a € 67,3 milioni e registrano un incremento di € 20,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è determinata principalmente dall'aumento dei crediti verso le entità argentine impegnate nei lavori di risanamento ambientale e realizzazioni di penitenziari nell'area di Buenos Aires.

I ratei e risconti attivi ammontano a € 26,7 milioni, in diminuzione di € 32,1 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile in prevalenza alla commessa per la realizzazione della linea 3 della metropolitana di Riyadh in Arabia Saudita e agli oneri per consulenze, sostenuti nel 2015 dalla sede Italia, e addebitati nell'esercizio ad US Holding Inc. inerenti l'acquisizione di Lane.

Il saldo residuo si riferisce prevalentemente ad assicurazioni, commissioni su fidejussioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono.

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Ratei attivi:			
- Altri	19	-	19
Totale ratei attivi	19	-	19
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	9.878	19.921	(10.043)
- Fidejussioni	2.136	3.798	(1.662)
- Altri costi di commessa	14.629	35.088	(20.459)
Totale risconti attivi	26.643	58.807	(32.164)
Totale ratei e risconti attivi	26.662	58.807	(32.145)

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2016 ammontano a € 852,6 milioni, in aumento di € 88,6 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	852.552	763.933	88.619

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso le sedi, i cantieri e le filiali estere. In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi. La dinamica di tale variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla Nota 17 sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono di seguito analizzate in base all'area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Italia	149.167	54.082	95.085
UE (tranne Italia)	36.989	8.570	28.419
Extra UE	398	2.877	(2.479)
Asia	28.674	3.172	25.501
Medio Oriente	485.449	606.854	(121.405)
Africa	99.435	45.499	53.936
America del Nord	4.200	9.379	(5.178)
America del Sud	37.063	18.236	18.827
Oceania	11.178	15.265	(4.087)
Totale	852.552	763.933	88.619

16. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2016 ammonta a € 1.007,4 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 (€ 937,4 milioni). Le variazioni dell'esercizio intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Capitale sociale	544.740	544.740	-
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	120.798	-
- Riserva legale	103.321	101.534	1.787
- Riserva Azioni proprie	(7.677)	(7.677)	-
- Riserva Oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	(3.970)	-
- Riserva assegnazione azioni LTI	4.241	139	4.102
- Riserva straordinaria e altre riserve	146.813	146.813	-
Totale altre riserve	242.728	236.839	5.889
- Riserva utili (perdite) attuariali	(497)	(353)	(144)
- Riserva di traduzione	12.681	(789)	13.470
- Riserva di Cash Flow Hedge	(2.667)	(10.685)	8.018
Totale altri componenti da conto economico complessivo	9.517	(11.827)	21.344
Utili (perdite) portati a nuovo	25.042	11.081	13.961
Risultato netto d'esercizio	64.603	35.731	28.872
Totale patrimonio netto	1.007.428	937.362	70.066

L'Assemblea dei Soci della Salini Impregilo S.p.A., tenutasi in data 28 aprile 2016, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare € 1.786.530,08, pari al 5% del risultato dell'esercizio 2015 di Salini Impregilo S.p.A., a incremento della Riserva legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a € 0,04 per azione per complessivi € 19.562.732,56;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a € 0,26 per ciascuna azione, per complessivi € 420.027,66;
- riportare a nuovo l'importo residuo di € 13.961.311,27.

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alle singole componenti di patrimonio netto.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di Salini Impregilo S.p.A. è pari a € 544.740.000 interamente versato. Il capitale sociale è diviso in 493.788.182 azioni, delle quali 492.172.691 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale.

Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 2354 del Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa. Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative. Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dallo statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione. L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge. In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale vengono ripartiti come segue:

- a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;

b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di € 5,2 per azione (pari a euro 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelievi a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni.

La tabella seguente riepiloga le informazioni di dettaglio in merito alla possibilità di utilizzazione delle poste del patrimonio netto congiuntamente agli utilizzi effettuati in esercizi precedenti:

Natura/Descrizione (Valori in Euro/000)	Importo	Possibilità di utilizzazione (A, B, C)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	544.740				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	A, B	120.798		
Altre riserve:					
Riserva legale	103.321	B	103.321		
Riserva azioni proprie	(7.677)				
Oneri accessori aumento di capitale	(3.970)				
Riserva indisponibile per cash flow hedge	(2.667)				
Riserva indisponibile per utili (perdite) attuariali	(497)				
Riserva indisponibile per assegnazione azioni LTI	4.241				
Riserva oscillazione cambi	12.681				
Riserva da fusione	146.813	A, B, C	146.813		
Totale altre riserve	252.245				
Utili (Perdite) a nuovo	25.042	A, B, C	25.042		
Totale	942.825		395.974		
Quota non distribuibile			276.191		
Residua quota distribuibile			119.783		

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

La riserva sovrapprezzo azioni non è distribuibile fino a quando la riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale.

Altre riserve

La composizione di tale voce è descritta di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Riserva legale	103.321	101.534	1.787
Riserva da fusione	146.813	146.813	-
Riserva azioni proprie	(7.677)	(7.677)	-
Riserva assegnazione azioni LTI	4.241	139	4.102
Riserva oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	(3.970)	-
Totale altre riserve	242.728	236.839	5.889

Riserva legale

La riserva legale si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)

Valore al 31 dicembre 2015	101.534
Destinazione risultato	1.787
Valore al 31 dicembre 2016	103.321

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)

Valore al 31 dicembre 2014	100.000
Destinazione risultato	1.534
Valore al 31 dicembre 2015	101.534

Riserva Azioni Proprie

Con riferimento alle azioni proprie si segnala che il programma di acquisto è iniziato in data 6 ottobre 2014 e al 31 dicembre 2015 sono stati effettuati acquisti di n. 3.104.377 azioni a un controvalore pari a € 7.676.914,46. La voce è invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

Riserva assegnazione azioni LTI

La riserva assegnazione azioni LTI (Long Term Incentive Plan) accoglie la valutazione del fair value del piano di incentivo a lungo termine avviato nel corso del 2015. Tale valore ammonta a € 4,2 milioni. La sezione relativa ai principi contabili riporta una descrizione delle modalità di contabilizzazione di detta riserva.

La tabella seguente espone la composizione della riserva in esame:

(Valori in Euro)	Numero azioni	Valore	Decorrenza	Termine	Prezzo medio	Fair value
AD	569.573	2.198.551,78	17/12/2015	30/4/2018	3,8600	965.837,78
Dirigenti strategici	983.286	3.803.350,25	22/12/2015	30/4/2018	3,8680	1.658.437,61
Dirigenti altri	958.732	3.708.375,38	22/12/2015	30/4/2018	3,8680	1.617.024,15
Totale	2.511.591	9.710.277,41				4.241.299,54

Altre componenti del conto economico complessivo

In relazione alle altre componenti di conto economico complessivo la principale variazione è imputabile all'effetto dell'oscillazione dei cambi così come riportato nelle tabelle seguenti:

(Valori in Euro/000)

Valore al 31 dicembre 2015	(788)
Riclassifica dal conto economico complessivo al conto economico	902
Incremento (decremento)	12.567
Totale variazioni	13.469
Valore al 31 dicembre 2016	12.681

(Valori in Euro/000)

Valore al 31 dicembre 2014	10.148
Incremento (decremento)	(10.936)
Totale variazioni	(10.936)
Valore al 31 dicembre 2015	(788)

Di seguito la movimentazione della riserva che accoglie l'effetto degli utili e perdite attuariali così come previsto dallo IAS 19:

(Valori in Euro/000)

Valore al 31 dicembre 2015	(353)
Utile (perdite) attuariali rilevate nel conto economico complessivo	(144)
Valore al 31 dicembre 2016	(497)

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)

Valore al 31 dicembre 2014	(1.196)
Utile (perdite) attuariali rilevate nel conto economico complessivo	843
Valore al 31 dicembre 2015	(353)

Di seguito la movimentazione della riserva che accoglie l'effetto della valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari in essere:

(Valori in Euro/000)

Valore al 31 dicembre 2015	(10.685)
Rilascio a conto economico della quota relativa a differenziali liquidati	36
Variazione di <i>fair value</i>	(1.939)
Differenze cambio e altre variazioni	9.921
Valore al 31 dicembre 2016	(2.667)

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)

Valore al 31 dicembre 2014	(18)
Variazione di <i>fair value</i>	(10.667)
Valore al 31 dicembre 2015	(10.685)

17. Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti

I debiti verso banche, altri finanziatori e società di *factoring* ammontano a € 1.362,9 milioni e presentano un incremento di € 80,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2015.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	756.981	675.989	80.992
Scoperti bancari e altri finanziamenti	605.879	606.595	(716)
Totale	1.362.860	1.282.584	80.276

La struttura dell'indebitamento finanziario di Salini Impregilo S.p.A. è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
Finanziamenti bancari corporate	753.740	45.031	798.771	667.328	202.733	870.061
Finanziamenti bancari di costruzioni	11	1.081	1.092	777	16.162	16.939
Altri finanziamenti	2.882	7.108	9.990	6.938	47.172	54.110
Scoperti bancari	-	1.230	1.230	-	38.915	38.915
Debiti finanziari verso società del Gruppo	-	485.342	485.342	-	242.850	242.850
Debiti verso società di factoring per cessione di crediti pro-solvendo	348	66.087	66.435	944	58.763	59.707
Totale debiti verso banche e altri finanziatori e società di factoring	756.981	605.879	1.362.860	675.989	606.595	1.282.584

Finanziamenti bancari

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

	Società	Paese	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
			Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
(Valori in Euro/000)								
Banca IMI Refinancing (Facility B)	Sede	Italia	163.213	573	162.640	163.645	1.657	161.988
Banca IMI (150 Milioni)	Sede	Italia	148.882	414	148.467	148.260	463	147.798
Banca IMI Refinancing (Facility A)	Sede	Italia	126.222	9	126.212	249.603	3.145	246.458
Monte dei Paschi	Sede	Italia	119.797	255	119.542	49.735	27	49.708
Banca IMI (102 Milioni)	Sede	Italia	101.921	10.291	91.630	-	-	-
Banca Popolare di Bergamo	Sede	Italia	40.216	313	39.904	40.001	40.001	-
Banca Popolare di Milano	Sede	Italia	49.873	9.528	40.344	-	-	-
BPER	Sede	Italia	38.052	13.052	25.000	70.434	32.934	37.500
Banca del Mezzogiorno	Sede	Italia	10.576	10.576	-	20.794	10.250	10.543
Banco do Brasil	Sede	Italia	-	-	-	60.060	46.727	13.333
Credie Agricole	Sede	Italia	-	-	-	9.291	9.291	-
Banca Popolare di Lodi	Sede	Italia	20	20	-	9.020	9.020	-
Banca Popolare di Bari	Sede	Italia	-	-	-	15.048	15.048	-
Banca Popolare del Lazio	Sede	Italia	-	-	-	14.002	14.002	-
Revolving	Sede	Italia	-	-	-	20.167	20.167	-
Totale finanziamenti bancari corporate			798.771	45.031	753.740	870.061	202.733	667.328
Vari Istituti	Filiale Venezuela	Venezuela	964	953	11	777	-	777
Vari Istituti	Filiale Romania	Romania	127	127	-	-	-	-
UNB	Filiale Emirati Arabi	Emirati Arabi	-	-	-	10.259	10.259	-
BMCE	Filiale Marocco	Marocco	-	-	-	5.903	5.903	-
Totale finanziamenti bancari di costruzioni			1.092	1.081	11	16.939	16.162	777

Le principali condizioni di riferimento per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2016 sono di seguito riportate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Pool di Banche - Refinancing Facility A	Salini Impregilo	Euribor	2019	(1)
Pool di Banche - Refinancing Facility B	Salini Impregilo	Euribor	2020	(1)
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Salini Impregilo	Euribor	2019	
Monte dei Paschi di Siena	Salini Impregilo	Fisso	2019	(1)
Banca Popolare di Bergamo	Salini Impregilo	Fisso	2019	
Banca Popolare di Milano	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
Banca IMI (102 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
Banca IMI (150 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2020	(1)
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Euribor	2017	

(1) Tali finanziamenti sono assistiti da clausole contrattuali (c.d. covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico/finanziari e patrimoniali che alla data di redazione della presente Relazione finanziaria risultano integralmente rispettati.

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Salini Impregilo.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Banca IMI Refinancing (Facility B)	Salini Impregilo	Italia	162.640		162.640	
Banca IMI (150 milioni)	Salini Impregilo	Italia	148.468		148.468	
Banca IMI Refinancing (Facility A)	Salini Impregilo	Italia	126.212	123.440	2.772	
Banca IMI (102 milioni)	Salini Impregilo	Italia	91.630	20.420	71.210	
Monte dei Paschi di Siena	Salini Impregilo	Italia	119.543		119.543	
Banca Popolare di Milano	Salini Impregilo	Italia	40.344	9.754	30.590	
Banca Popolare di Bergamo	Salini Impregilo	Italia	39.904		39.904	
BPER	Salini Impregilo	Italia	25.000	12.500	12.500	
Totale finanziamenti bancari corporate			753.740	166.115	587.626	-
Vari Istituti	Filiale Venezuela	Italia	11	11	-	-
Totale Finanziamenti bancari di costruzioni			11	11	-	-

Il *fair value* dei finanziamenti bancari di Salini Impregilo S.p.A., determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Criteri di valutazione" ammonta a € 822,3 milioni.

Scoperti Bancari

Gli scoperti bancari ammontano ad € 1,2 milioni e mostrano un decremento di € 37,7 milioni, tale voce si riferisce prevalentemente alla sede.

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti al 31 dicembre 2016 ammontano a € 9,9 milioni, si riferiscono per € 6,9 milioni al debito verso Caterpillar Financial per l'acquisto di impianti e macchinari relativi alle *branch* estere. Il *fair value* di tale debito, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Criteri di valutazione" ammonta a € 10,1 milioni.

Debiti verso società di factoring

I debiti verso società di factoring al 31 dicembre 2016 ammontano a € 66,4 milioni e si riferiscono alla cessione di crediti da parte di alcune filiali estere (filiale Etiopia, filiale Venezuela e filiale Sierra Leone).

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Attività finanziarie non correnti	7	19.800	17.630	2.170
Attività finanziarie correnti	12	631.581	483.347	148.234
Disponibilità liquide	15	852.552	763.933	88.619
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.503.933	1.264.910	239.023
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	(756.981)	(675.989)	(80.992)
Prestiti obbligazionari	18	(868.115)	(396.211)	(471.904)
Debiti per locazioni finanziarie	19	(47.237)	(67.002)	19.765
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.672.333)	(1.139.202)	(533.131)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	17	(605.879)	(606.595)	716
Quota corrente di prestiti obbligazionari	18	(18.931)	(10.203)	(8.728)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	19	(30.414)	(42.081)	11.667
Totale indebitamento a breve termine		(655.224)	(658.879)	3.655
Derivati passivi	20	(2.751)	(10.685)	7.934
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(5.345)	17.512	(22.857)
Totale altre attività (passività) finanziarie		(8.096)	6.827	(14.923)
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(831.720)	(526.344)	(305.376)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) In tale voce viene inclusa la parte di credito/debito netto verso Consorzi e Società Consortili su cui nessuno esercita il controllo e funzionanti a ribaltamento costi, cui corrisponde la quota di competenza del Gruppo di disponibilità liquide o indebitamento finanziario in capo alle SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

La Posizione finanziaria netta della Società Capogruppo al 31 dicembre 2016 è negativa e pari a € 831,7 milioni, rispetto a quella di fine dell'esercizio precedente negativa e per € 526,3 milioni.

La variazione della posizione finanziaria netta è prevalentemente dovuta ai finanziamenti per l'acquisizione di Lane che hanno determinato un esborso complessivo di € 429 milioni.

18. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2016 ammontano a € 887,0 milioni. Tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Quota non corrente	868.115	396.211	471.904
Quota corrente	18.931	10.203	8.728
Totale prestiti obbligazionari	887.046	406.414	480.632

(Valori in Euro/000)	Scadenza	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
		Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)	Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)
€ 400.000.000 6,125%	1 agosto 2018	283.026	281.385	7.219	406.414	396.211	10.203
€ 600.000.000 3,75%	24 giugno 2021	600.000	586.730	11.712	-	-	-
Totale Prestiti Obbligazionari		883.026	868.115	18.931	406.414	396.211	10.203

In data 23 luglio 2013 la Salini S.p.A. (oggi integrata in Salini Impregilo S.p.A.) ha perfezionato un'emissione obbligazionaria *senior unsecured*, destinata ad investitori istituzionali internazionali, di importo nominale pari a € 400 milioni con scadenza 1° agosto 2018. Le obbligazioni, che hanno un taglio minimo di 100.000 euro e una cedola annua lorda pari al 6,125%, sono state collocate presso primari investitori istituzionali internazionali ad un prezzo pari a € 99,477. Il prestito obbligazionario in esame è assistito da clausole contrattuali che prevedono a carico del debitore il mantenimento di determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale risultano integralmente rispettati.

In data 24 giugno 2016 Salini Impregilo S.p.A. ha annunciato il collocamento di un prestito obbligazionario, riservato ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo pari a € 428,3 milioni e cedola a tasso fisso pari al 3,75%. Le obbligazioni sono quotate presso l'Irish Stock Exchange di Dublino con regolamento in data 24 giugno 2021. Una parte delle obbligazioni emesse, per un valore nominale pari ad € 128,3 milioni è stata attribuita ai portatori dei titoli *senior unsecured*, che hanno aderito all'offerta di scambio lanciata dalla società. Il rapporto di scambio applicato alle obbligazioni esistenti è stato di 109,75%. Ad esito dello scambio il valore residuo dei titoli *senior unsecured* risulta essere pari a € 283 milioni. I proventi derivanti invece dai titoli di nuova emissione, pari a € 300 milioni, che non hanno formato oggetto di scambio sono stati utilizzati da Salini Impregilo per rimborsare parzialmente il finanziamento ponte acceso per l'acquisizione del Gruppo Lane. Con riferimento

all'operazione di scambio si è valutata la sussistenza di elementi di continuità tra il precedente prestito obbligazionario, oggetto di scambio, ed il prestito obbligazionario oggetto del collocamento effettuato in data 24 giugno 2016. In data 11 luglio 2016, Salini Impregilo ha collocato ulteriori titoli obbligazionari, riservati ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di circa € 172 milioni. I nuovi titoli obbligazionari aggiuntivi si sono andati a consolidare in un'unica serie con i precedenti € 428 milioni emessi il 24 giugno 2016 con scadenza 24 giugno 2021, portando il totale dei titoli ad € 600 milioni. Questa operazione ha contribuito a rafforzare ulteriormente il profilo del debito del Gruppo, ad estendere la scadenza media del debito di più di un anno e ad incrementare la componente di debito a tasso fisso.

Si segnala che il prestito obbligazionario emesso nel corso del 2016 è assistito da clausole contrattuali (cd. Covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale risultano integralmente rispettati.

Il *fair value* del prestito obbligazionario alla data di chiusura del presente esercizio, determinato secondo quanto descritto nella sezione "Criteri di valutazione" ammonta a € 947,3 milioni.

19. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 31 dicembre 2016, sono composti come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	47.237	67.002	(19.765)
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	30.414	42.081	(11.667)
Totale debiti per locazioni finanziarie	77.651	109.083	(31.432)

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2016. I debiti per i *leasing* finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di *leasing* è pari a € 77,7 milioni (€ 109,1 milioni al 31 dicembre 2015) come di seguito dettagliato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Passività complessiva per canoni di <i>leasing</i> finanziari - <i>Minimum lease payments</i>:		
Dovuti entro l'anno	32.324	47.932
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	48.563	68.257
Totale	80.887	116.189
Oneri finanziari futuri sui <i>leasing</i> finanziari	(3.236)	(7.106)
Valore attuale della passività (<i>Net present value</i>)	77.651	109.083
Il valore attuale dei canoni di <i>leasing</i> finanziari (<i>Net present value</i>) è così suddiviso		
Dovuti entro l'anno	30.414	44.185
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	47.237	64.898
Totale	77.651	109.083

Di seguito vengono riportati i dettagli degli impegni futuri riferiti ai canoni di *leasing* operativo non annullabili:

Stima degli impegni futuri canoni di leasing non annullabili (valori in € milioni) - Dicembre 2016

Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
6	20	0	26

Si segnala che il perimetro di determinazione dei valori sopra riportati non è rappresentativo dell'impatto che potrebbe derivare dall'introduzione dell'IFRS16 prevista a partire dal 1° gennaio 2019.

20. Derivati ed altre passività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2016, la Voce "Derivati passivi" ammonta a € 2,8 milioni. La voce in esame include il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	Passivi	Passivi
Interest rate swaps - Cash flow hedge	2.667	10.685
Acquisti e vendite a termine di valuta - FVTPL	84	-
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	2.751	10.685

INTEREST RATE SWAP - Cash flow hedge

Fair value Passivi

	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (€)
Salini Impregilo	24/11/2016	24/02/2017	EUR	75.000.000	(1.333.906)
Salini Impregilo	24/11/2016	24/02/2017	EUR	75.000.000	(1.333.906)
Totale					(2.667.812)

Acquisti e vendite a termine di valuta - FVTPL

Fair value Passivi

	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (€)
Salini Impregilo S.p.A. (Tajikistan)	23/11/2016	25/01/2017	EUR	20.000.000	162.102
Salini Impregilo S.p.A. (Tajikistan)	24/11/2016	27/01/2017	EUR	13.000.000	22.231
Salini Impregilo S.p.A. (Arabia Saudita)	16/12/2016	31/01/2017	EUR	16.000.000	(107.329)
Salini Impregilo S.p.A. (Arabia Saudita)	19/12/2016	30/01/2017	EUR	12.000.000	(160.574)
Totale					(83.570)

La categoria degli *interest rate swaps* accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e per i quali si è verificata la sussistenza dei requisiti previsti dai principi contabili internazionali per

l'applicazione del cosiddetto "hedge accounting". Tale verifica comprende il riscontro delle condizioni di efficacia delle coperture e, a seguito del risultato positivo di tale attività, la contabilizzazione delle variazioni di fair value in contropartita della riserva di cash flow hedge inclusa nel patrimonio netto (cfr. Nota 16).

La categoria degli *acquisti e vendite a termine di valuta* accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'*hedge accounting* con specifico riferimento alla metodologia definita "cash flow hedge".

21. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2016 il valore del debito di Salini Impregilo S.p.A. verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 12,8 milioni. Tale importo include prevalentemente il trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Salini Impregilo S.p.A.

Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di attualizzazione del 0,45%;
- tasso di anticipazione del 3%;
- tasso d'inflazione pari al 1,5%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata media finanziaria coerente con quella del fondo oggetto di valutazione.

La movimentazione è riepilogata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo tesoreria e altri fondi	Utili (Perdite) Attuariali	Altri movimenti e variazione area	31 dicembre 2016
Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	12.090	6.404	(5.808)	(2.972)	144	2.944	12.802
(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo tesoreria e altri fondi	Utili (Perdite) Attuariali	Altri movimenti e variazione area	31 dicembre 2015
Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	11.322	8.890	(5.835)	(5.295)	(843)	3.851	12.090

La variazione netta del TFR per l'esercizio 2016 è dovuta alle liquidazioni effettuate nel periodo ed ai versamenti effettuati ai fondi di tesoreria dell'INPS e similari, all'accantonamento dell'esercizio nonché all'effetto degli utili e perdite attuariali rilevati nell'apposita riserva di patrimonio netto, così come previsto dalla nuova versione dello IAS 19. Gli altri movimenti sono dovuti prevalentemente all'effetto delle differenze cambio.

In relazione alla passività al 31 dicembre 2016, si segnala che una variazione dello +0,25% del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,1 milioni. Allo stesso modo una variazione dello -0,25% del tasso di attualizzazione avrebbe prodotto un effetto positivo pari a € 0,1 milioni. Un'analoga variazione del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2015 (+0,25%) avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,1 milioni o (-0,25%) positivo pari a € 0,1 milioni.

22. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2016 i fondi rischi ammontano a € 72,1 milioni. I movimenti intervenuti nel corso del periodo sono nel seguito dettagliati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	57.863	17.993	39.870
Altri fondi	14.213	11.891	2.322
Totale fondi rischi	72.076	29.884	42.192

In particolare, i movimenti intervenuti nel corso del periodo sono di seguito riportati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Var. Area	Accanton.to del periodo	Utilizzi	Altri movimenti	31 dicembre 2016
Fondo rischi su partecipazioni	17.993	-	83.223	(19.735)	(23.618)	57.863
Altri fondi	11.891	(164)	3.485	(1.173)	175	14.213
Totale fondi rischi	29.884	(164)	86.708	(20.908)	(23.443)	72.076

Ai fini comparativi si fornisce la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Var. Area	Accanton.to del periodo	Utilizzi	Altri movimenti	31 dicembre 2015
Fondo rischi su partecipazioni	27.359	-	15.653	-	(25.019)	17.993
Altri fondi	9.593	-	2.949	(426)	(225)	11.891
Totale fondi rischi	36.952	-	18.602	(426)	(25.244)	29.884

In riferimento al fondo rischi su partecipazioni, le variazioni principali sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Acquisizioni (Dismiss. e liquid.)	2.409	5.792	(3.383)
Operazioni sul capitale	17.548	190	17.358
Svalutazioni	(83.223)	(15.653)	(67.570)
Riclassifiche	23.396	19.037	4.359
Totale fondo rischi su partecipazioni	(39.870)	9.366	(49.236)

In particolare, il fondo rischi su partecipazioni, come anticipato alla Nota 3 a cui si rinvia per una più completa informativa, recepisce le rettifiche di valore apportate ad alcune SPV per la parte eccedente il relativo valore di carico. Tale fondo risulta essersi movimentato per effetto di:

- operazioni sul capitale pari ad € 17,5 milioni principalmente per € 12,5 milioni riferiti alla HCE Costruzioni S.p.A., € 2,2 milioni riferiti alla SGF INC e € 2,2 milioni riferito alla Salini Bulgaria A.D. effettuati al fine del ripianamento delle perdite;
- svalutazioni pari a € 83,2 milioni principalmente riferiti alla Empresa Constructora Metro 6 Ltda per € 17,6 milioni, per € 28,5 milioni riferiti alla HCE Costruzioni S.p.A., per € 13,3 milioni riferiti alla SGF INC e per € 12 milioni riferiti alla Salini Australia Pty Ltd.

In riferimento agli altri fondi, l'aumento di € 2,3 milioni rispetto all'anno precedente è principalmente dovuto ad:

- accantonamenti per € 3,5 milioni relativi a contenziosi legali pari a € 2,3 milioni in riferimento a contenziosi su arbitrati per concessioni e cause lavoro e per € 1 milione riferiti alla filiale Kazakhstan per accertamenti fiscali;
- utilizzi/rilasci per € 1,2 milioni dovuti alla manifestazione degli eventi a fronte dei quali gli accantonamenti erano stati effettuati;
- variazione area riferita all'uscita della filiale India avvenuta nel corso del 2016.

Di seguito viene riportata la composizione delle tipologie di fondi compresi nella voce altri fondi:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Contenziosi e vertenze legali in corso	9.479	9.286	193
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	795	795	-
Contenziosi tributari e previdenziali	1.500	1.500	-
Altri	2.439	310	2.129
Totale altri fondi	14.213	11.891	2.322

I contenziosi e vertenze legali in corso si riferiscono prevalentemente a commesse estere completate in esercizi precedenti.

I fondi relativi ai contenziosi del ramo immobiliare si riferiscono a fondi rischi e oneri in precedenza stanziati da Impregilo Edilizia e Servizi, incorporata in Salini Impregilo S.p.A. (all'epoca Impregilo S.p.A.) in esercizi precedenti.

Per ulteriori informazioni sui contenziosi, si rinvia al Paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla gestione.

23. Anticipi su lavori in corso su ordinazione

Il passivo corrente di stato patrimoniale include la Voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" che ammontano a € 1.246,5 milioni, in aumento di € 243,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Lavori progressivi	(632.314)	(1.276.255)	643.941
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	1.017.533	1.332.678	(315.145)
Lavori in corso su ordinazione negativi	385.219	56.423	328.796
Anticipi contrattuali	861.329	946.995	(85.666)
Totale	1.246.548	1.003.418	243.130

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (Lic Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma algebrica di produzione progressiva, fondo rischi contrattuali e fatturazione in acconto ed ammontano a € 385,2. La principale variazione è ascrivibile alla commessa per la diga di Koysha in Etiopia pari a € 318,9 milioni.

Gli anticipi rappresentano il saldo degli importi riconosciuti contrattualmente dai committenti e recuperati in base all'avanzamento della commessa.

La tabella seguente espone la contribuzione per le classi di commessa più significative:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015			Variazione
	Lic Negativi	Anticipi	Totale	Lic Negativi	Anticipi	Totale	
Arabia	-	265.384	265.384	-	472.505	472.505	(207.121)
Austria	18.912	-	18.912	32.190	-	32.190	(13.278)
Etiopia Gerd (Mill. Hydro)	-	181.528	181.528	-	284.951	284.951	(103.423)
Etiopia Gibe III	-	50.000	50.000	-	50.674	50.674	(674)
Etiopia Koysha Gibe IV	318.893	85.246	404.139	-	-	-	404.139
Georgia	-	15.979	15.979	-	14.181	14.181	1.798
Italia Metro Blu	-	-	-	6.203	-	6.203	(6.203)
Kuwait El Mutlaa	-	49.157	49.157	-	-	-	49.157
Perù	33.435	-	33.435	8.398	-	8.398	25.037
Polonia	-	11.338	11.338	-	-	-	11.338
Qatar	1.255	-	1.255	6.274	1.658	7.932	(6.677)
Romania	-	11.774	11.774	-	14.314	14.314	(2.540)
Sud Africa Mavundla	6.771	-	6.771	-	32.509	32.509	(25.738)
Tagikistan	-	92.478	92.478	-	-	-	92.478
Venezuela	4.194	-	4.194	592	3.382	3.974	220
Altre	1.759	98.445	100.204	2.766	72.821	75.587	24.617
Totale	385.219	861.329	1.246.548	56.423	946.995	1.003.418	243.130

Rispetto al dato del 31 dicembre 2015 si evidenzia un incremento complessivo pari a € 243,1 milioni.

Le commesse che contribuiscono maggiormente alla composizione dei LIC negativi sono riferite ai lavori della commessa in Etiopia di Koysha, M2 Lima in Perù e la commessa in Austria per il raddoppio ferroviario del tunnel del Brennero, che unisce Tulfes a Innsbruck. Relativamente alle anticipazioni contrattuali i saldi più significativi al 31 dicembre 2016 sono riferiti ai seguenti lavori: la diga di Koysha in Etiopia per € 85,2 milioni, l'impianto idroelettrico Grand Ethiopian Renaissance Dam (Gerd) in Etiopia per € 181,5 milioni, la metropolitana di Riyadh Linea 3 in Arabia per € 265,4 milioni, la diga di Rogun in Tagikistan per € 92,5 milioni. Per maggiori dettagli in merito all'andamento e all'avanzamento dei lavori in corso nel loro complesso si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

24. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti commerciali ammontano a € 1.415,8 milioni (€ 899,9 milioni al 31 dicembre 2015) e includono € 679,2 milioni (€ 158,8 milioni di incremento rispetto al periodo precedente) di debiti verso entità del Gruppo e altre parti correlate.

L'incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2015 è pari a € 515,9 milioni come rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debiti commerciali verso terzi	736.556	379.419	357.137
Debiti commerciali verso società del Gruppo e altre parti correlate	679.244	520.479	158.765
Debiti commerciali verso fornitori	1.415.800	899.898	515.902

L'aumento dei debiti commerciali pari a € 515,9 milioni è dovuto principalmente all'effetto congiunto delle seguenti entità:

- aumento pari a € 20,1 milioni tramite la *joint operation* che esegue i lavori di costruzione della "città pianificata" di Sud Al Mutlaa (filiale Kuwait);
- aumento pari a € 9,2 milioni riferiti al progetto Lietavska-Lucka (filiale Slovacchia);
- incremento pari a € 278,4 milioni riferiti principalmente ai progetti Gibe III e Koyscha (filiale Etiopia);
- incremento pari a € 9,9 milioni riferiti ai progetti stradali A1F Tuszyn-Pyrzowice, S3 - Nowa Sol, S7 - Checiny e S8 - Marki-Radzymin (filiale Polonia);
- altri incrementi dovuti allo sviluppo nella produzione sulle commesse di recente avvio nel Medio Oriente e nel Qatar (in particolare aumento AL bayt Stadium in Qatar, Linea 3 Metro di Riyadh in Arabia Saudita e Rogun Hydropower Project in Tagikistan).

In riferimento all'incremento dei debiti commerciali dei progetti seguiti dalla filiale Etiopia si rimanda a quanto descritto nella Nota 11.

I debiti verso entità del Gruppo e altri parti correlate ammontano a € 679,2 milioni ed evidenziano un incremento pari a € 158,7 milioni rispetto al precedente esercizio.

Gli scostamenti più significativi sono da attribuirsi a:

- incremento di € 56,2 milioni verso il consorzio COCIV per l'intensificarsi dei lavori nel corso dell'esercizio;
- incremento di € 27,8 milioni verso la Western Station JV in quanto entrata a far parte del Gruppo a partire dal 2015;
- incremento di € 87,2 milioni verso la Salini Polska entrata nella piena fase di esecuzione dei lavori.

25. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2016 ammontano a € 72,2 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	259	302	(43)
Debiti per Imposte correnti - Irap	1.661	-	1.661
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	70.252	47.473	22.779
Totale passività correnti per imposte sul reddito	72.172	47.775	24.397

Gli altri debiti tributari ammontano a € 15,4 milioni, in diminuzione di € 15,4 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2015. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debiti verso Erario per IVA	2.842	17.901	(15.059)
Altri debiti per imposte indirette	12.554	12.881	(327)
Totale altri debiti tributari	15.396	30.782	(15.386)

26. Altre passività correnti

Le altre passività ammontano a € 132,1 milioni (€ 118,2 milioni) con un incremento di € 13,9 milioni. La composizione della voce in esame e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è dettagliata nella tabella qui di seguito indicata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Istituti previdenziali	7.915	8.427	(512)
Personale	40.958	34.683	6.275
Altri debiti	39.067	32.220	6.847
Altri debiti verso entità del Gruppo e altre parti correlate	29.970	21.976	7.994
Ratei e risconti passivi	14.156	20.862	(6.706)
Totale altre passività correnti	132.066	118.168	13.898

Tali passività includono:

- debiti verso istituti previdenziali e debiti verso il personale, rispettivamente pari a € 7,9 milioni ed € 41,0 milioni, riferiti a competenze maturate e non ancora liquidate. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alle iniziative in Arabia Saudita ed Etiopia;
- altri debiti pari a € 39,1 milioni (€ 32,2 milioni), in aumento di € 6,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente dovuta per € 3,2 milioni all'aumento del debito verso i partner con cui Salini Impregilo opera in *joint venture* relativo alla costruzione di un nuovo insediamento residenziale a South Mutlaa in Kuwait, nonché all'aumento dei debiti in capo alla Capogruppo Salini Impregilo per effetto delle risultanze di due giudizi arbitrali sfavorevoli inerenti i lavori in Romania e Arabia Saudita per € 7,8 milioni, compensata dalla riduzione, per regolazioni delle passività in seguito al normale andamento delle attività dei debiti in capo alla filiale Slovacchia per € 3,6 milioni;
- i debiti verso società del Gruppo e altre parti correlate ammontano a € 29,9 milioni e aumentano di € 8,0 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta principalmente all'aumento del debito verso la partecipata IS joint venture operante in Australia, compensato dalla diminuzione dei debiti verso le partecipate in *joint ventures* operanti in Grecia;

- i ratei e risconti passivi sono pari a € 14,2 milioni così come di seguito rappresentato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Ratei passivi:			
- Altri ratei passivi	5.879	9.839	(3.960)
Totale ratei passivi	5.879	9.839	(3.960)
Risconti passivi:			
- Prestazioni di servizi	8.277	11.023	(2.746)
Totale risconti passivi	8.277	11.023	(2.746)
Totale ratei e risconti passivi	14.156	20.862	(6.706)

I ratei e risconti passivi includono € 4,2 milioni relativi la decennale postuma. Si riferiscono prevalentemente a quote di costi che non hanno ancora avuto manifestazione numeraria relativi a commesse in corso di esecuzione.

27. Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali

Garanzie e Impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fideiussioni contrattuali: ammontano a € 7.910,8 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di parte delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo.
- Fideiussioni per concessione di credito: ammontano a € 1.045,6 milioni e si riferiscono a società controllate per € 528,0 milioni, collegate per € 298,6 milioni e altre imprese appartenenti al Gruppo per € 155,2 milioni; la restante parte, pari a € 63,8 milioni, sono fideiussioni concesse per conto di Salini Impregilo S.p.A.
- Fideiussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 159,3 milioni.
- Altre garanzie personali per € 51,8 milioni che rappresentano garanzie legate ad adempimenti doganali e fiscali e altri adempimenti per complessivi € 1.295,8 milioni.
- Garanzie reali riguardanti un pegno sulle residue azioni della società di progetto SPV M4 per € 1,9 milioni.

Contenzioso e passività potenziali

La società è parte in procedimenti civili e amministrativi passivi che, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene non determineranno sul bilancio effetti negativi rilevanti. Con riferimento ai principali contenziosi, si rinvia a quanto riferito nel Paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla gestione.

Contenziosi tributari

Per quanto attiene al principale contenzioso della Società in essere con l'Agenzia delle Entrate si riporta che:

- come ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni finanziarie è tuttora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale veniva contestato il trattamento tributario delle svalutazioni e delle minusvalenze rilevate dalla Società nel corso dell'esercizio 2003. In particolare, il rilievo principale inerente la cessione - effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International Infrastructures NV - della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano in data 11 settembre 2009 (Maggior imponibile accertato € 70 milioni);
- è ancora pendente in Cassazione su ricorso della Società la controversia relativa al rimborso di crediti di imposta di nominali € 12,3 milioni acquisiti da terzi in occasione di precedenti operazioni straordinarie;
- è ancora pendente in primo grado una controversia relativa all'anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86 (Maggior imponibile accertato € 4,2 milioni);
- riguardo ad una ulteriore controversia relativa sempre all'anno 2005, afferente i costi di una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela il cui maggior imponibile accertato è pari ad € 6,6 milioni, in data 19 maggio 2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale totalmente favorevole alla Società. In data 28 dicembre 2015 Controparte ha notificato il ricorso per Cassazione su aspetti procedurali precisando l'estraneità del rilievo in commento al ricorso stesso. In ogni caso la Società ha presentato debito controricorso;
- alla società sono stati notificati: (i) un invito al pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione di imposte islandesi pari ad € 4,6 milioni, tale atto è stato annullato per effetto delle sentenze favorevoli alla società sia in primo sia in secondo grado mentre pendono i termini per la proposizione del ricorso per Cassazione e (ii), sempre, per la stessa pretesa impositiva una cartella di pagamento avverso la quale è stato opposto ricorso e la Società è risultata vittoriosa anche qui sia in primo che in secondo grado di giudizio. In data 18 gennaio 2016 la Controparte ha notificato il ricorso in Cassazione relativamente alla cartella di pagamento e la Società ha presentato il relativo controricorso;
- in data 29/12/2016 sono stati notificati, due avvisi di accertamento, uno ai fini IRES ed uno ai fini IRAP riguardanti l'anno d'imposta 2011 recanti rispettivamente una pretesa totale di € 21,2 milioni ai fini IRES ed una pretesa totale di € 2,9 milioni ai fini IRAP. Tali atti traggono entrambi origine da un PVC della Guardia di Finanza, notificato alla società in data 27/9/2016 e sono riferiti: (i) in minima parte alla as-

serita applicabilità delle disposizioni in materia di "prezzi di trasferimento" in relazione alle fidejussioni rilasciate a titolo gratuito nell'interesse di società controllate estere, per le quali è stato accertato il valore normale di commissioni attive per € 700mila; (ii) alla indeducibilità di costi per l'acquisto di beni e servizi sostenuti per la esecuzione delle opere oggetto delle commesse di Abu Dhabi e di Panama, Paesi entrambi considerati a regime fiscale privilegiato, per € 36,4 milioni, per la asserita insufficiente dimostrazione dello svolgimento da parte dei fornitori di una attività commerciale negli stessi Paesi ovvero che le correlative operazioni di acquisto rispondevano all'effettivo interesse economico di Salini Impregilo. Allo stato è in corso il tentativo di definizione in contraddittorio degli accertamenti in argomento e comunque sono pendenti i termini per la loro impugnazione.

La Società, in ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile.

Inoltre, nei confronti della Società è in corso, da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, una verifica fiscale avente come oggetto le imposte IRES, IRAP e IVA per l'esercizio 2012.

Filiale Islanda

In relazione al progetto, già concluso, riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Karanjukar (Islanda), si ricorda come, a partire dal 2004, fossero insorte controversie con le autorità fiscali islandesi in merito alla determinazione del soggetto tenuto a operare come sostituto di imposta con riferimento alla retribuzione del personale interinale straniero che operava nel cantiere. Salini Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali successivamente instaurarono un nuovo procedimento di analogia portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte - in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2007 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante - hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso delle ritenute indebitamente versate complessivamente pari a € 6,9 milioni, al cambio originario. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia - per quanto possibile - nuovamente a livello locale, ritenendo, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenesse evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i Paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei Paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority, dopo aver inviato una missiva allo Stato islandese con la quale notificava l'infrazione in ordine al li-

bero scambio di servizi, richiedeva allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l'EFTA Surveillance Authority diramava la propria opinione motivata giudicando la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alle norme che regolano i rapporti commerciali fra i Paesi membri dell'organizzazione e richiedendo che l'Islanda si conformasse a tale posizione; in tale contesto la Società ha chiesto la riapertura del caso in loco ed ha dato incarico ad un primario studio legale per valutare la possibilità di intraprendere ulteriori iniziative a livello internazionale. Tenuto conto di quanto sopra, non si ritiene che alla data attuale sussistano oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

28. Strumenti finanziari e gestione del rischio

Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti da Salini Impregilo ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

Attività finanziarie risultanti da bilancio	Note	Finanzia- menti e crediti	Attività finan- ziarie al fair value rile- vato a Conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
(Valori in Euro/000)								
31 dicembre 2016								
Attività finanziarie non correnti	7	3.952			15.848		19.800	19.800
Crediti commerciali	11	1.714.808					1.714.808	1.714.808
Altre attività finanziarie correnti	12	631.349			232		631.581	631.581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	852.552					852.552	852.552
Totale attività finanziarie		3.202.661			16.080		3.218.741	3.218.741
Passività finanziarie risultanti da bilancio								
(Valori in Euro/000)								
31 dicembre 2016								
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17		1.362.860				1.362.860	1.385.411
Obbligazioni	18		887.046				887.046	947.314
Debiti per locazioni finanziarie	19		77.651				77.651	77.651
Derivati	20		2.751				2.751	2.751
Debiti commerciali verso fornitori	24		1.415.800				1.415.800	1.415.800
Totale passività finanziarie			3.746.108				3.746.108	3.828.927

Attività finanziarie risultanti da bilancio	Note	Finanzia- menti e crediti	Attività finan- ziarie al fair value rile- vato a Conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
(Valori in Euro/000)								
31 dicembre 2015								
Attività finanziarie non correnti	7		218		17.412		17.630	17.630
Crediti commerciali	11	1.044.914			-		1.044.914	1.044.914
Altre attività finanziarie correnti	12	482.709			638		483.347	483.347
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	763.933			-		763.933	763.933
Totale attività finanziarie			2.291.774		18.050		2.309.824	2.309.824

Passività finanziarie risultanti da bilancio	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finan- ziarie al fair value rilevato a Conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair value
(Valori in Euro/000)						
31 dicembre 2015						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	1.282.584			1.282.584	1.301.018
Obbligazioni	18	406.414			406.414	556.160
Debiti per locazioni finanziarie	19	109.083			109.083	109.083
Derivati	20	-		10.685	10.685	10.685
Debiti commerciali verso fornitori	24	899.898			899.898	899.898
Totale passività finanziarie		2.697.979		10.685	2.708.664	2.876.844

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella Sezione "Criteri di valutazione". In particolare si segnala che il *fair value* delle voci sopra riportate è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

Gestione del rischio

Le attività della Società sono esposte a rischi di natura finanziaria fra i quali si considerano:

- **rischio di mercato** derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera Salini Impregilo;
- **rischio di credito** derivante dall'esposizione di Salini Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
- **rischio di liquidità** in relazione alla capacità delle risorse finanziarie disponibili di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La presenza internazionale di Salini Impregilo vede la propria attività esposta al rischio di fluttuazione dei rapporti di cambio fra le valute dei Paesi presso cui opera e l'Euro. L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2016 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro (Stati Uniti)
- DICOM (Venezuela)
- Dirham (Emirati Arabi)
- Riyal Qatar (Qatar)
- Tenge kazako (Kazakhstan)
- Naira (Nigeria)
- BIRR (valuta etiopica)
- Somaglio Tajiko (Tajikistan)

La strategia di gestione dei rischi valutari si fonda essenzialmente sulle seguenti linee guida:

- definizione dei corrispettivi contrattuali per opere e commesse in Paesi a valuta debole secondo uno schema prevalentemente multivalutario, in cui solo una parte del corrispettivo viene espressa in valuta locale;
- utilizzo delle quote di corrispettivo contrattuale espresse in valuta locale prevalentemente a copertura delle spese di commessa da sostenersi nella medesima valuta;
- analisi delle esposizioni in dollari su base cumulativa e prospettica per scadenze omogenee e impostazione di operazioni di copertura a termine nella medesima valuta sulla base dell'esposizione netta della Società a tali scadenze.

L'adozione delle sopramenzionate linee guida ha permesso a Salini Impregilo S.p.A. di essere esposta al rischio cambio in maniera contenuta e nei confronti del Dollaro americano (USD), della valuta venezuelana (DICOM), Dirham degli emirati arabi (AED), della valuta del Qatar (QAR), della valuta Kazaka (KZT), della valuta Nigeriana (NGN), della valuta Etiopica (BIRR), e del Somaglio Tajiko (Tajikistan).

Al 31 dicembre 2016, se l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti del dollaro, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 18,0 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in USD. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 12,4 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in USD.

Al 31 dicembre 2016, se l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 15% nei confronti del DICOM, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,1 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in valuta venezuelana. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,6 milioni.

Con riferimento alla valuta degli emirati arabi se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 0,1 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in AED. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,1 milioni.

Con riferimento alla valuta del Qatar se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,1 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in QAR. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,5 milioni.

Con riferimento alla valuta kazaka se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 0,1 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in KZT. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,3 milioni.

Con riferimento alla valuta nigeriana se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale

valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 0,2 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto positivo denominato in NGN. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,8 milioni.

Con riferimento alla valuta etiope se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 6,5 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in BIRR. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,9 milioni.

Con riferimento alla valuta tajika se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,2 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in TJS. Al 31 dicembre 2015 non vi era alcuna esposizione denominata in tale moneta.

Rischio di tasso di interesse

Salini Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli assets non strategici, di contenimento del livello di indebitamento e di hedging dei rischi di tasso su una parte dei finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di *Interest Rate Swaps* (IRS).

I rischi finanziari derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato cui la Società è potenzialmente soggetta e che vengono monitorati dalle funzioni preposte sono relativi alle posizioni di debito finanziario a medio lungo termine a tasso variabile in essere nella Società stessa. Tale rischio è mitigato dagli interessi maturati sugli investimenti a breve termine delle riserve di liquidità disponibili presso i consorzi e le società consortili di diritto italiano e presso le controllate estere, destinate a supporto dell'attività operativa della Società.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che la struttura dell'indebitamento è sensibilmente cambiata a favore dell'esposizione a tasso fisso; per tale motivo, se nell'esercizio 2016 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di *75 basis point*, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) fino ad un massimo di € 4,8 milioni (€ 9,8 milioni - negativa/positiva - per il conto economico dell'esercizio 2015).

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Salini Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei Paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese:

Analisi del capitale circolante per Paese	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
(Valori in Euro/000)		
Italia	119.324	1.010.337
Altri Paesi Unione Europea	95.104	(11.490)
Altri Paesi Extra UE	14.818	(8.926)
America	532.337	(150.687)
Asia/M.O.	(387.889)	(385.729)
Resto del Mondo	(36.035)	150.957
Australia	44.675	(40.526)
Elisione	-	(205.376)
Totale	382.334	358.560

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione della tavola patrimoniale riclassificata.

L'esposizione di Salini Impregilo nei confronti dei soli committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Analisi esposizione verso committenti per Paese

(Valori in Euro/000)

	Crediti	LIC attivi	LIC passivi e anticipi	Totale esposizione	Fondi rettificativi
31 dicembre 2016					
Italia	448.778	392.143	(108.045)	732.876	
Altri Paesi Unione Europea	112.410	139.301	(23.228)	228.483	
Altri Paesi Extra UE	12.156	6.204	(15.979)	2.381	
America	302.786	263.737	(36.579)	529.944	
Asia/M.O.	82.230	79.612	(409.053)	(247.211)	
Resto del Mondo	749.802	129.195	(653.664)	225.333	
Australia	6.646	-	-	6.646	
Totale	1.714.808	1.010.192	(1.246.548)	1.478.452	-
31 dicembre 2015					
Italia	550.826	323.665	(242.041)	632.450	
Altri Paesi Unione Europea	27.959	85.145	(28.495)	84.609	
Altri Paesi Extra UE	1.539	-	-	1.539	
America	250.038	244.794	(11.780)	483.052	
Asia/M.O.	75.470	61.544	(309.467)	(172.453)	
Resto del Mondo	132.768	223.708	(379.445)	(22.969)	
Australia	6.309	-	(32.190)	(25.881)	
Totale	1.044.909	938.856	(1.003.418)	980.347	-

Si rimanda al Paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla gestione per una descrizione del rischio Paese legato alle attività in Libia, Venezuela, Nigeria, Ucraina e Turchia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili a Salini Impregilo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia della Società è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione. Tale strategia viene perseguita anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio da parte della sede centrale.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in Euro/000)	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2021	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	1.230	-	-	-	1.230
Prestiti obbligazionari	39.835	322.861	667.562	-	1.030.258
Debiti verso banche e altri finanziatori	678.570	117.267	643.851	-	1.439.688
Leasing finanziari	32.324	10.106	38.457	-	80.887
Derivati su tassi	2.751	-	-	-	2.751
Debiti finanziari lordi	754.710	450.234	1.349.870	-	2.554.814
Debiti commerciali	1.415.800	-	-	-	1.415.800
Totale debiti	2.170.510	450.234	1.349.870	-	3.970.614

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

Ai fini comparativi si riportano di seguito i dati riferiti all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2019	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	38.916	-	-	-	38.916
Prestiti obbligazionari	24.567	24.500	412.216	-	461.283
Debiti verso banche e altri finanziatori	437.641	193.246	341.006	90.313	1.062.206
Leasing finanziari	42.081	18.652	46.245	-	106.978
Derivati su tassi	10.685	-	-	-	10.685
Debiti finanziari lordi	553.890	236.398	799.467	90.313	1.680.068
Debiti commerciali	899.898	-	-	-	899.898
Totale debiti	1.453.788	236.398	799.467	90.313	2.579.966

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari in linea capitale e commerciali, al netto degli acconti già erogati, in scadenza entro la data del 31 marzo 2017, con le disponibilità liquide e mezzi equivalenti utilizzabili per far fronte a tali impegni.

(Valori in Euro/000)

<i>Totale impegni finanziari esigibili entro 12 mesi</i>	2.052.093
Di cui esigibili entro il 31 marzo 2017	651.063
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	850.997
Differenza	199.934

Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value da Salini Impregilo S.p.A. sono classificati come segue:

(Valori in Euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Stumenti derivati passivi	20	-	(2.751)	-
Totale		-	(2.751)	-

Nel 2016 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Analisi del conto economico

29. Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2016 ammontano a € 3.076,7 milioni in aumento del 1,6% rispetto all'esercizio precedente come di seguito rappresentato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	2.974.148	2.913.416	60.732
Altri proventi	102.512	113.772	(11.260)
Totale ricavi	3.076.660	3.027.188	49.472

L'aumento dei ricavi rispetto all'esercizio 2015 è riconducibile principalmente ad alcuni grandi progetti esteri tra cui Red Line North in Qatar e Metro Riyadh in Arabia.

I ricavi sono di seguito dettagliati:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi per lavori	2.864.366	2.803.181	61.185
Ricavi per servizi	99.563	98.006	1.557
Ricavi da vendite	10.219	12.229	(2.010)
Totale ricavi	2.974.148	2.913.416	60.732

I ricavi per lavori includono i ricavi contrattuali derivanti dalla produzione effettuata nell'esercizio determinata secondo il metodo della percentuale di completamento.

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono prevalentemente a ricavi per prestazioni effettuate a supporto di imprese del Gruppo.

Gli altri ricavi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Altri proventi	13.394	28.501	(15.107)
Affitti, canoni e noleggi	2.317	2.804	(487)
Prestazioni per il personale	-	7	(7)
Ricavi per costi rifatturati	74.925	70.774	4.151
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni e partecipazioni	5.758	5.003	755
Sopravvenienze attive	6.118	6.683	(565)
Totale altri proventi	102.512	113.772	(11.260)

30. Costi operativi

I costi operativi per l'esercizio 2016 ammontano a € 2.831,8 milioni (€ 2.820,6 milioni al 31 dicembre 2015).

L'incidenza dei costi operativi sui ricavi totali è pari al 92,0 % rispetto ad una incidenza del 93,2% dell'esercizio 2015.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Costi per acquisti	372.282	340.251	32.031
Subappalti	432.877	491.807	(58.930)
Costi per servizi	1.482.867	1.497.050	(14.183)
Costi del personale	274.549	275.493	(944)
Altri costi operativi	129.216	69.916	59.300
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	140.019	146.068	(6.049)
Totale costi operativi	2.831.810	2.820.585	11.225

La variazione delle singole voci rispetto all'esercizio 2015 è dovuta in particolare alle diverse strutture di costo che possono variare da commessa a commessa e in alcuni casi possono prevedere da un esercizio all'altro, nell'ambito dello stesso progetto, delle modifiche nel modello operativo industriale. In aggiunta, trattandosi di grandi opere infrastrutturali che prevedono lo sviluppo della produzione su un arco temporale pluriennale il ricorso ai fattori produttivi tipici, nell'ambito della stessa commessa, varia a seconda dello stato di avanzamento raggiunto nell'esercizio in esame. Tali variazioni possono comportare a seconda della commessa, e a seconda del periodo di riferimento, variazioni anche significative nell'incidenza delle corrispondenti categorie di costo, lasciando sostanzialmente inalterata l'incidenza percentuale complessiva dei costi operativi sul totale ricavi.

30.1 Costi per acquisti

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi al 2016 ammontano a € 372,3 milioni in aumento di € 32,0 milioni rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	356.484	343.964	12.520
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	15.798	(3.713)	19.511
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	372.282	340.251	32.031

L'incremento dei costi per materie prime e materiali di consumo è dovuto alla piena operatività di alcuni progetti esteri come la Autostrada D1 Lietavska' Lúcka-Visnove-Dubna Skala in Slovacchia e la Linea 3 Metro di Riyadh.

30.2 Subappalti

I costi per subappalti ammontano a € 432,9 milioni in diminuzione di € 59,0 milioni rispetto all'esercizio precedente. Di seguito la tabella riepilogativa:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Subappalti	432.877	491.807	(58.930)
Totale Subappalti	432.877	491.807	(58.930)

La contrazione dei Costi per Subappalti si evidenzia soprattutto su alcuni grandi progetti esteri (Etiopia soprattutto) parzialmente compensata dall'incremento dei costi di subappalti sulla commessa araba della Linea 3 Metro Riyadh.

30.3 Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a € 1.482,9 milioni in diminuzione di € 14,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	293.411	207.356	86.055
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	9.504	9.748	(244)
Spese viaggio personale	1.128	1.335	(207)
Manutenzioni	4.754	4.422	332
Trasporti e dogane	64.034	82.707	(18.673)
Assicurazioni	27.620	36.216	(8.596)
Ribaltamento costi da consorzi	944.471	1.039.064	(94.593)
Affitti e noleggi	85.706	73.757	11.949
Riaddebiti	40	-	40
Canoni e oneri in leasing	638	305	333
Spese commerciali	1	-	1
Altri	51.560	42.140	9.420
Totale costi per servizi	1.482.867	1.497.050	(14.183)

La Voce "Ribaltamento costi da consorzi" in diminuzione di € 94,6 milioni è prevalentemente riconducibile alla variazione dei costi ribaltati dai consorzi e dalle *joint ventures*.

In particolare segnaliamo che la voce include costi relativi alle commesse delle Filiali Qatar per € 250,3 milioni, Australia per € 108,4 milioni e Arabia Saudita per € 60,4 milioni.

La Voce "Consulenze e prestazioni tecniche", in aumento di € 86,1 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto e gli oneri per le consulenze legali ed amministrative.

Di seguito si riporta la tabella:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Consulenze di progettazione e ingegneria	203.101	179.376	23.725
Consulenze legali, amministrative e altre	16.994	18.776	(1.782)
Collaudo	380	183	197
Posa in opera	72.936	9.021	63.915
Totale consulenze e prestazioni tecniche	293.411	207.356	86.055

L'incremento della voce è da attribuirsi prevalentemente alla variazione dei costi per "Pose in Opera" relativi alla commessa Linea 3 Metro di Riyadh.

I compensi alla società di revisione KPMG ed alle società appartenenti alla rete sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)		Compensi
Tipologia di servizi		
Revisione contabile	Salini Impregilo S.p.A.	1.325
Revisione contabile	Imprese Controllate	1.836
Totale Revisione Contabile		3.161
Servizi di attestazione	Salini Impregilo S.p.A.	500
Totale Servizi di attestazione		500
Altri servizi	Salini Impregilo S.p.A.	105
Altri servizi	Imprese Controllate	118
Totale Altri servizi		223
Totale Gruppo Salini Impregilo		3.884

30.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano a € 274,6 milioni in diminuzione per € 0,9 milioni rispetto all'esercizio precedente; l'analisi è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Salari e stipendi	205.377	199.835	5.542
Oneri sociali e previdenziali	28.722	31.680	(2.958)
Accantonamento TFR	6.414	8.901	(2.487)
Altri costi del personale	34.037	35.077	(1.040)
Totale costo del personale	274.550	275.493	(943)

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

Nella tabella esposta di seguito viene riportato il numero di dipendenti al 31 dicembre 2016 e il relativo dato medio:

Numero dipendenti	31 dicembre 2016 Totale	31 dicembre 2015 Totale	Dato medio 2016 Totale
Dirigenti	264	231	248
Impiegati	3.336	2.705	3.021
Operai	17.281	13.810	15.546
Totale	20.881	16.746	18.815

30.5 Altri costi operativi

Al 31 dicembre 2016, gli altri costi operativi ammontano a € 129,2 milioni, in aumento di € 59,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Oneri diversi di gestione	123.454	64.385	59.069
Oneri straordinari	5.762	5.531	231
Totale altri costi operativi	129.216	69.916	59.300

La variazione degli oneri diversi di gestione, è dovuta in particolare alla Filiale Etiopia per € 8,4 milioni per maggior oneri doganali sulla nuova commessa di Koyscha, alla CMI (Sudafrica) per € 15,5 milioni e per € 24,8 milioni ad accertamenti di lodi, penalità e altro.

30.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto risulta pari a € 140,0 milioni a fronte di € 146,1 milioni relativi all'esercizio precedente, come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Svalutazione	11.683	30.965	(19.282)
Accantonamenti	3.485	2.949	536
Totale accantonamenti e svalutazioni	15.168	33.914	(18.746)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	334	47	287
Ammortamento immobilizzazioni materiali	101.811	94.681	7.130
Ammortamento vita definita acquisizione commesse	22.706	17.426	5.280
Totale ammortamenti	124.851	112.154	12.697
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	140.019	146.068	(6.049)

La Voce "Accantonamenti e svalutazioni" nel corso del 2016 diminuisce per € 18,7 milioni. In particolare la voce svalutazione risulta essere pari a € 11,7 milioni ed include in prevalenza gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti relativi al Venezuela determinati in considerazione dei ritardi nei pagamenti da parte dei committenti, descritti nel Paragrafo "Venezuela" nella Sezione "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla gestione.

L'accantonamento al fondo rischi risulta pari a € 3,3 milioni principalmente riferiti per € 2,3 milioni agli oneri per contenziosi accessi in Argentina, per circa € 1,0 milioni a contenziosi con un committente della filiale Kazakhstan.

La voce ammortamenti, pari a € 124,9 milioni, risulta essere composta da € 101,8 milioni riferiti alle immobilizzazioni materiali, incrementati per € 7,1 milioni rispetto all'esercizio precedente, e € 22,7 milioni riferiti ai costi acquisizioni commesse.

31. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria per l'esercizio 2016 ha comportato un risultato negativo pari a € 60,8 milioni (€ 53,6 milioni per l'esercizio 2015).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Proventi finanziari	39.408	29.668	9.740
Oneri finanziari	(115.494)	(99.393)	(16.101)
Utili (Perdite) su cambi	15.266	16.092	(826)
Totale gestione finanziaria	(60.820)	(53.633)	(7.187)

31.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l'esercizio 2016 ammontano a € 39,4 milioni (€ 29,7 milioni per l'esercizio 2015) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Interessi attivi da crediti	2.106	2.374	(268)
Proventi finanziari da titoli	10.315	-	10.315
Interessi attivi e proventi da società del Gruppo	17.067	19.845	(2.778)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	9.920	7.449	2.471
- Interessi su finanziamenti	22	2	20
- Interessi banche	5.194	3.501	1.693
- Interessi di mora	1.733	2.664	(931)
- Sconti e abbuoni finanziari	279	38	241
- Altri	2.692	1.244	1.448
Totale proventi finanziari	39.408	29.668	9.740

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente:

- all'incremento dei proventi finanziari da titoli per € 10,3 milioni determinato dal differenziale positivo in sede di compravendita di titoli in valuta effettuata sul mercato americano;
- all'incremento degli interessi attivi sulle banche per € 1,7 milioni riferiti principalmente a una *joint venture* operante in Medio Oriente e alla filiale presente in Sudafrica;
- alla diminuzione degli interessi complessivamente maturati nei confronti delle società del Gruppo per € 2,8 milioni riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
HCE Costruzioni S.p.A.	3.575	6.571	(2.996)
Consorzio C.A.V.TO.MI	51	204	(153)
Consorzio C.A.V.E.T.	73	23	50
Salini Nigeria Ltd	1.383	530	853
SGF-INC S.p.A.	301	453	(152)
Salini Malaysia	354	1.684	(1.330)
Salini Australia	133	151	(18)
SPV Linea M4 S.p.A.	219	-	219
Metro B1	192	225	(33)
Società di Lane	381	-	381
Gupc	7.299	6.517	782
Eriday	638	582	56
Co.Ge.Fin. S.r.l.	658	1.143	(485)
Salini Namibia	798	721	77
Altre	1.012	1.041	(29)
Totale	17.067	19.845	(2.778)

31.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari nell'esercizio 2016 ammontano a € 115,5 milioni, in aumento di € 16,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Interessi passivi e oneri da società del Gruppo	(5.623)	(21.247)	15.624
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(109.871)	(78.146)	(31.725)
- Interessi bancari su conti e finanziamenti	(53.439)	(35.044)	(18.395)
- Interessi prestiti obbligazionari	(35.829)	(25.965)	(9.864)
- Interessi debiti tributari	(1.540)	(1.188)	(352)
- Interssdi di mora	(32)	-	(32)
- Interessi passivi da attualizzazione	(232)	(131)	(101)
- Commissioni bancarie	(2.936)	(2.747)	(189)
- Altri finanziatori	(83)	(1.155)	1.072
- Factoring e Leasing	(3.345)	(5.366)	2.021
- Altri	(12.435)	(6.550)	(5.885)
Totale oneri finanziari	(115.494)	(99.393)	(16.101)

Gli oneri finanziari complessivi aumentano rispetto all'esercizio precedente per € 16,1 milioni. Tale incremento è riferibile, in prevalenza, all'aumento degli interessi passivi su conti bancari e finanziamenti, nonché prestiti obbligazionari per € 28,3 milioni, per effetto dell'aumento dell'indebitamento finanziario a seguito dell'acquisizione della partecipata Lane.

Si segnala inoltre che:

- gli interessi bancari su scoperti e finanziamenti pari a € 53,4 milioni includono € 21,7 milioni (€ 10,7 milioni per l'esercizio 2015) derivanti dal calcolo del cosiddetto "costo ammortizzato", di cui € 14,0 milioni non hanno dato luogo a esborso monetario nell'esercizio 2016, essendo stati integralmente liquidati nel corso degli esercizi precedenti, mentre € 7,8 milioni sono stati sostenuti monetariamente in parte nel 2015 e nel corso dell'esercizio 2016 e sono stati interamente rilevati a conto economico in correlazione con le operazioni di finanziamento dell'acquisizione del Gruppo Lane;
- gli interessi su prestiti obbligazionari pari a € 35,8 milioni, includono € 3,7 milioni (€ 6,9 milioni per l'esercizio 2015) derivanti dal calcolo del cosiddetto "costo ammortizzato" che non hanno generato effetti monetari.

La Voce "Altri" include € 3,8 milioni relativi all'adeguamento di titoli, determinato con il metodo del "costo ammortizzato" riguardante società concessionaria in Colombia.

Gli interessi maturati sui rapporti con società del Gruppo pari ad € 5,6 milioni diminuiscono di € 15,6 milioni rispetto all'esercizio precedente e sono riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Fisia Ambiente	(165)	(5)	(160)
Salini Malaysia	(143)	-	(143)
Impregilo International Infrastructures N.V.	(2.746)	(18.066)	15.320
Healy S.A.	(164)	(112)	(52)
Fisia Italmobiliare S.p.A.	(241)	(3)	(238)
Mukorsi Dam	(753)	(150)	(603)
Copenhagen Metro Team I/S	(122)	(2.120)	1.998
Salini Namibia Proprietary L.t.d.	(604)	(494)	(110)
Altre	(685)	(297)	(388)
Totale	(5.623)	(21.247)	15.624

31.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2016 ha registrato un risultato positivo per complessivi € 15,3 milioni in lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente di € 0,8 milioni.

Il risultato positivo per l'esercizio 2016 per € 15,3 milioni è dovuto alla variazione del tasso di cambio registrata su alcune valute, in particolar modo sul dollaro statunitense, sul BIRR etiopo e sulla valuta della Sierra Leone, mentre la variazione complessiva della gestione valutaria rispetto all'esercizio precedente pari a € 0,8 milioni riflette sostanzialmente sia l'effetto positivo dell'apprezzamento dell'Euro rispetto alla valuta Etiopo, sia l'andamento negativo della valuta venezuelana ed americana rispetto all'Euro.

Si evidenzia che il Gruppo, ai fini della conversione delle proprie attività finanziarie nette espresse in divisa del Venezuela (cd. Bolivar Fuerte o VEF) ha adottato il cambio ufficiale denominato DICOM, a decorrere dal 2016.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Utili (perdite) su cambi realizzati	7.526	(79.059)	86.585
Utili (perdite) su valutazioni	8.539	96.546	(88.007)
Operazioni di copertura rischio cambio	(799)	(1.395)	596
Totale utili (perdite) su cambi	15.266	16.092	(826)

32. Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni per l'esercizio 2016 ha evidenziato un risultato negativo per € 56,1 milioni (negativo per € 114,9 milioni), ed è composto come segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Svalutazione/Accantonamenti partecipazioni	(118.909)	(143.095)	24.186
- Svalutazione/Accantonamenti di partecipazione	(118.909)	(143.095)	24.186
Proventi da partecipazione	62.806	28.157	34.649
- Dividendi	58.383	28.152	30.231
- Plusvalenza cessione partecipazione	4.244	-	4.244
- Minusvalenza cessione partecipazione	(46)	(16)	(30)
- Altri proventi	225	21	204
Totale gestione delle partecipazioni	(56.103)	(114.938)	58.835

Il risultato della gestione delle partecipazioni riflette in prevalenza i seguenti effetti:

- la distribuzione di dividendi pari a € 58,4 milioni deliberata nell'esercizio 2016 da parte delle controllate Impregilo International Infrastructures NV per € 25 milioni, Salini Impregilo US Holdings Inc. per € 24,8 milioni e Salini Kolin Cgf per € 8,2 milioni;
- le riduzioni di valore e le svalutazioni per complessivi € 118,9 milioni, tra cui i valori più significativi riguardano le società controllate HCE Costruzioni S.p.A., Empresa Construtora Metro 6 Ltda, SGF INC. S.p.A., Grupo Unidos por el Canal e Salini Australia PTY L.t.d.

Per una più compiuta informativa in relazione alle variazioni rilevate nei valori di carico delle partecipazioni su indicate, si rinvia a quanto descritto alla Nota 6 e alla Nota 22 che precedono.

33. Imposte

Il carico fiscale della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2016 ammonta ad € 63,3 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	57.948	29.979	27.969
Imposte differite (anticipate) nette	(4.619)	32.593	(37.212)
Utilizzo fondo consolidato fiscale	(67)	(67.182)	67.115
Imposte esercizi precedenti	4.438	3.552	886
Totale imposte sul reddito	57.700	(1.058)	58.758
IRAP	5.623	3.360	2.263
Totale imposte sul reddito	63.323	2.302	61.021

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica dell'imposta sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana con l'aliquota effettiva:

(Valori in Euro/milioni)	Imposte sul reddito	%
Utile ante imposte	127,9	
Imposte all'aliquota di riferimento	35,2	27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	14,0	10,9%
Effetto netto imposte estere	3,3	2,6%
Imposte esercizi precedenti e altre	5,2	4,1%
Totale imposte sul reddito	57,7	45,1%

Il carico fiscale dell'esercizio risente in modo particolare:

- dell'effetto fiscale delle differenze permanenti;
- del credito per imposte pagate all'estero delle stabili organizzazioni, iscritte in bilancio per la misura in cui si ritengono sussistenti le condizioni per il relativo recupero in Italia dell'esercizio in corso o nei successivi.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva.

(Valori in Euro/milioni)	Irap	%
Risultato operativo	244,8	
Costi del personale	274,5	
Valore della produzione	519,3	
Imposte all'aliquota di riferimento	20,3	3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(14,4)	(2,8%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(0,3)	(0,1%)
Totale imposte sul reddito	5,6	1,1%

La fiscalità differita contribuisce positivamente al risultato netto di Salini Impregilo per € 4,6 milioni in particolare per le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	
Oneri per imposte differite del periodo	15.599
Utilizzo a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	(1.637)
Proventi per imposte anticipate del periodo	(25.150)
Utilizzo a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	6.569
Totale imposte differite	(4.619)

34. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nell'esercizio 2016, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Si ricorda che la Salini Impregilo S.p.A. è soggetta a direzione e coordinamento da parte della controllante Salini Costruttori S.p.A. a partire dal 1 gennaio 2014.

Nel corso dell'esercizio 2016 i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Salini Impregilo.
- Partecipazioni in imprese collegate. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
 - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
 - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
 - rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse di Salini Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalla Salini Impregilo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

(Valori in Euro/000)

Ragione sociale	Crediti	Attività finanziarie	Altre attività	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale Ricavi	Totale Costi	Proventi e Oneri Finanziari
C.Tiburtino	27					18		
Casada S.r.l.	36					18	193	
CEDIV S.p.A.	671					18		
Dirlan	103					25		
G.A.B.I.RE S.r.l.	67					20		
Galla Placidia	23					19		
Imm. Agricola San Vittorino	65					17		
Infernetto	13					7		
Iniziative Immobiliari Italiane S.p.A.	17			257			1.008	(3)
Madonna dei Monti S.r.l.	3			39		11	112	1
Nores	30					7		
Plus	185					30		
Salini Costruttori S.p.A.	31	4.972				146	2	101
Salini Simonpietro & C. S.A.P.A.	40					14		
Zeis	12	921				254	150	28
Totale	1.323	5.893	-	296	-	604	1.465	127

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Salini Impregilo è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese 'partners' che con Salini Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Emolumenti /Compensi complessivi per l'esercizio	Totale	Emolumenti /Compensi complessivi per l'esercizio	Totale
Amministratori e Sindaci	6.311	6.311	10.781	10.781
Dirigenti con responsabilità strategiche	5.402	5.402	5.114	5.114
Totale	11.713	11.713	15.895	15.895

Si ricorda infine che parte rilevante del volume di affari della Società è realizzato principalmente attraverso società di scopo (SPV) le quali, a seconda della quota con cui Salini Impregilo partecipa alle commesse eseguite da tali entità, possono essere qualificate come partecipazioni di controllo o collegamento ma che, in molti casi, sono dotate di strutture societarie che attribuiscono in modo diretto e continuativo i riflessi economici delle commesse in esecuzione ai propri soci, anche per mezzo del cd. "ribaltamento costi e corrispettivi". Tali entità, in ogni caso, ai fini della presente informativa sono a tutti gli effetti considerate 'trasparenti' rispetto al rapporto contrattuale originario che vede l'impresa - congiuntamente con i propri eventuali partners a seconda dell'organizzazione identificata in fase di offerta - come controparte diretta dell'amministrazione committente, e la SPV come soggetto che opera in nome proprio ma per conto dei propri soci anche nei confronti dei fornitori terzi. Su tale presupposto, pertanto, le operazioni intercorse fra Salini Impregilo S.p.A. e le SPV partecipate non sono illustrate nell'ambito della presente informativa ma sono riepilogati, insieme agli altri rapporti con imprese controllate e collegate, nell'allegato "Rapporti infragruppo - Salini Impregilo S.p.A.".

La tabella seguente espone l'incidenza avuta dai rapporti con le suddette imprese sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, mentre l'effetto di tali rapporti sui flussi finanziari, qualora significativo, è evidenziato nel Rendiconto Finanziario:

(Valori in Euro/000) Al 31 dicembre 2016	Crediti non correnti ⁽¹⁾	Crediti correnti ⁽²⁾	Debiti correnti ⁽³⁾	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del Gruppo	-	1.375.519	1.150.644	273.605	580.113	17.068	5.467
Totale voce di bilancio	1.491.476	4.837.273	3.539.957	3.076.660	2.831.811	39.408	115.494
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,00%	28,4%	32,5%	8,9%	20,5%	43,3%	4,7%

(Valori in Euro/000) Al 31 dicembre 2015	Crediti non correnti ⁽¹⁾	Crediti correnti ⁽²⁾	Debiti correnti ⁽³⁾	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del Gruppo	-	1.095.145	778.637	493.722	764.336	19.845	21.206
Totale voce di bilancio	1.140.011	3.782.702	2.769.605	3.027.189	2.820.585	29.668	99.393
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,00%	29,0%	28,1%	16,3%	27,1%	66,9%	21,3%

(1) L'incidenza dei crediti non correnti è calcolata rispetto al totale attività non correnti.

(2) L'incidenza dei crediti correnti è calcolata rispetto al totale attività correnti.

(3) L'incidenza dei debiti correnti è calcolata rispetto al totale passività correnti.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In relazione alle prescrizioni del comma 11 dell'art. 2.6.2. del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, la società attesta di soddisfare tutti i requisiti richiesti elencati dal comma 1 dell'art. 37 del Regolamento Mercati Consob, per la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altre società. Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio della società Salini Costruttori S.p.A. al 31 dicembre 2015, ultimo bilancio approvato. Il bilancio al 31 dicembre 2015 della Salini Costruttori S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili internazionali.

Dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2015

(Valori in Euro/000)

Dati economici	
Valore della produzione	12.880
Differenza tra valore e costi della produzione	8.192
Risultato prima delle imposte	8.341
Utile (perdita) dell'esercizio	7.965
Dati patrimoniali	
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	398
Immobilizzazioni finanziarie	222.626
Totale Immobilizzazioni	223.024
Attivo Circolante	140.170
Ratei e risconti	297
Totale Attivo	363.491
Patrimonio netto	329.169
Fondi per rischi e oneri	959
Tfr	
Debiti	33.363
Totale passivo	363.491

Salini Costruttori S.p.A. non aveva dipendenti in forza al 31 dicembre 2015.

35. Eventi successivi**Aggiudicato contratto del valore di 397 milioni di euro per primo lotto dell'alta velocità ferroviaria Napoli-Bari**

In data 2 marzo 2017 il consorzio Salini Impregilo-Astaldi si è aggiudicato il contratto per la progettazione e la realizzazione del tratto Napoli-Cancello della linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari, per un valore di 397 milioni di euro.

Le opere saranno realizzate da Salini Impregilo (Capogruppo mandataria, al 60%) in consorzio con Astaldi (al 40%). La firma del contratto è attesa a valle della verifica dei requisiti di partecipazione alla gara, così come previsto dall'iter di aggiudicazione.

Il progetto, commissionato da ITALFERR S.p.A., da completarsi entro il 2022, interessa il primo tratto della direttrice Napoli-Bari e risulta strategico nel riassetto complessivo dell'intera linea ferroviaria.

Consorzio Cociv

In data 6 marzo 2017 il Prefetto di Roma ha decretato la straordinaria temporanea gestione del Consorzio Cociv ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b del D.L. 24/6/14 n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114 del 11/8/14, nominando un Amministratore Straordinario per un periodo di sei mesi salvo ulteriori proroghe.

36. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Fatta eccezione per l'acquisizione di Lane e per il completamento della cessione di Todini Costruzioni Generali precedentemente descritte, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Salini Impregilo S.p.A. non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti.

37. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2016 Salini Impregilo S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e inusuali così come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293³.

3. Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

The image is a composite. The upper portion shows a perspective view of a tunnel with tracks, illuminated by bright lights at the far end, creating a strong lens flare effect. The lower portion shows a control room with several computer monitors displaying various data visualizations, including a circular gauge and a bar chart. The overall lighting is dim, with the primary light sources being the tunnel's exit and the monitor screens.

Proposta del Consiglio
di Amministrazione
dell'Assemblea degli
Azionisti di Salini
Impregilo S.p.A.

Signori Azionisti,

il Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2016 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio pari a euro 64.603.085,24, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- assegnare euro 3.230.154,26 pari al 5% del risultato d'esercizio, ad incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 0,053, al lordo della ritenuta di legge, per ciascuna azione esistente ed avente diritto al dividendo, con esclusione quindi dal computo di n. 3.104.377 azioni proprie oggi possedute dalla società, per un dividendo complessivamente pari a euro 25.920.620,64 lordi;
- assegnare agli azionisti di risparmio, ai sensi delle applicabili disposizioni statutarie, un dividendo pari a euro 0,26, al lordo della ritenuta di legge, per ciascuna azione, in conformità alla previsione di cui all'art.33, lettera b) dello Statuto Sociale, per complessivi euro 420.027,66 lordi;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 35.032.282,68.

Considerando il calendario approvato dalla Borsa Italiana S.p.A., Vi proponiamo di stabilire che il pagamento dei suddetti dividendi avvenga il 24 maggio 2017, con data di stacco cedola il 22 maggio 2017 (record date 23 maggio 2017).

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente





Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo Rapporti infragruppo



Rapporti patrimoniali al 31.12.2016

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
A1F Tuszyn-Pyrzowice	6.057.662	-	-	-	6.057.662
Adiyan Water Treatment Plant	387.150	-	40.214	-	427.364
Aegek - Impregilo - Alstom JV	-	-	-	-	-
Agua AZ	29.529	-	-	-	29.529
Agua BA	21.805	-	-	-	21.805
Alia	9.038	-	273.682	-	282.720
Ancipa S.c.r.l.	27.909	-	-	-	27.909
Angostura	29.924	-	-	-	29.924
Ariguani	3.975.334	-	308.307	-	4.283.641
Aurelia 98 S.c.r.l.	-	-	-	-	-
Autostrada Al Torun - Strykow	-	-	400.596	-	400.596
Barnard	-	-	-	1.676.973	1.676.973
Bocoge	-	-	-	-	-
Carvalho Pinto	-	-	-	-	-
Castelli	-	-	-	-	-
CAVET	297.449	-	3.254.177	-	3.551.626
CAVTOMI	74.196.635	-	-	-	74.196.635
CE.S.I.F. S.c.p.a.	-	-	-	-	-
CFT 2000	-	-	222.128	-	222.128
Cigla	-	-	157.146	-	157.146
CIV	68.143	-	-	-	68.143
CMT IS	4.484.421	-	-	-	4.484.421
Co.Ge.Fin s.r.l.	75.325	-	15.371.462	-	15.446.787
Co.Ge.Ma.	-	-	371.055	-	371.055
COCIV	139.650.128	-	9.033	-	139.659.161
Con.Sal. S.c.n.c. in liquidazione	-	-	-	-	-
Congr 91	-	-	-	-	-
CONS. OHL	3.729.894	-	-	-	3.729.894
Consorzio Cigla-Sade	162.227	-	1.530.340	-	1.692.567
Consorzio Contuy Medio	4.371	-	578.046	-	582.417
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	-	-	-	-	-
Consorzio OIV-TOCOMA	398.907	-	129.990.498	-	130.389.405
Consorzio Serra do Mar	-	-	-	-	-
Consorzio V.S.T. Tocoma	-	-	1.880	-	1.880
Consorzio VIT Tocoma	-	-	3.432.718	-	3.432.718
Consorzio 201 Quintai	3.800	-	-	-	3.800
Consorzio Casertano	263	-	-	-	263

Debiti Commerciali verso Fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
7.472.253	-	13.377.775	-	20.850.028	(14.792.366)
-	-	-	-	-	427.364
-	-	-	746	746	(746)
13.234	-	-	-	13.234	16.295
32.363	-	-	-	32.363	(10.558)
-	-	-	-	-	282.720
-	-	-	-	-	27.909
-	-	302.435	-	302.435	(272.511)
3.637	-	-	-	3.637	4.280.004
16.121	-	-	-	16.121	(16.121)
-	-	-	-	-	400.596
-	-	-	-	-	1.676.973
-	-	2.280.694	-	2.280.694	(2.280.694)
-	-	-	7.757	7.757	(7.757)
-	-	51.617	-	51.617	(51.617)
641.151	-	-	-	641.151	2.910.475
14.821.925	-	8.215.900	-	23.037.825	51.158.810
23.482	-	-	-	23.482	(23.482)
-	-	-	-	-	222.128
-	-	-	-	-	157.146
-	-	3.328.659	-	3.328.659	(3.260.516)
-	-	135.813.875	-	135.813.875	(131.329.454)
-	-	-	-	-	15.446.787
1.295.364	-	-	-	1.295.364	(924.309)
185.489.958	-	-	-	185.489.958	(45.830.797)
-	-	109.277	-	109.277	(109.277)
-	-	6.462	-	6.462	(6.462)
161.390	-	-	-	161.390	3.568.504
-	-	-	-	-	1.692.567
-	-	-	-	-	582.417
-	-	173.648	-	173.648	(173.648)
-	-	-	1.219.874	1.219.874	129.169.531
400.069	-	-	-	400.069	(400.069)
-	-	-	-	-	1.880
-	-	-	-	-	3.432.718
-	-	-	-	-	3.800
-	-	-	-	-	263

Rapporti patrimoniali al 31.12.2016

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
Consorzio Costral in liquidazione	82.975	-	-	-	82.975
Consorzio Costruttori TEEM	79	-	-	-	79
Consorzio EPC	854.003	-	342.330	-	1.196.333
Consorzio Iricav Due	3.359.599	-	-	-	3.359.599
Consorzio MM4	431.965	-	-	-	431.965
Consorzio NOG.MA	-	-	-	-	-
Consorzio Pedelombarda 2	477.369	-	-	-	477.369
Consorzio San Cristoforo	-	-	-	-	-
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino	44.214	-	271.866	863.674	1.179.754
Consorzio TRA.DE.CI.V.	115.977	-	-	-	115.977
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	-	-	-
Constr. of Inn. Sout. Expre. (ISEX)	62.450	-	10.941	-	73.391
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	-	-	-	209.284	209.284
Corav	-	-	-	-	-
Corso del Popolo	81.050	-	-	-	81.050
Corso del Popolo Engineering	694.962	-	1.029.250	-	1.724.212
CSC	38.800	-	-	-	38.800
Dev. Engin. infras. to Idu ind. area and Kar res. dist. Ab	515	-	24.837	-	25.352
Diga Ancipa S.c.r.l.	8.264	-	-	-	8.264
District 1 Development	251.020	-	6.895	-	257.915
Donati	215.258	-	-	-	215.258
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	15.557.343	-	7.403.847	-	22.961.190
Eurolink S.c.p.a.	10.418.747	-	-	-	10.418.747
Eurotech	-	-	28.778	-	28.778
Executive JV Impregilo S.p.A. Tema S.A.	-	-	8.311	-	8.311
Fibe	1.412.693	-	14.925.039	-	16.337.732
Fisia - Alkatas JV	7.217	-	-	-	7.217
Fisia Ambiente S.P.A	1.779.389	-	-	-	1.779.389
FISIA Italimpianti S.p.A	406.496	-	-	-	406.496
G. W. Trans. to Fed. Cap. Ter. Lot A Dam and Aa. W.	623.568	-	33.620	-	657.188
G.T.B. S.c.r.l.	309.117	-	-	-	309.117
Galfar Salimp Cimolai JV	4.066.434	-	-	3.822.754	7.889.188
Galileo S.c.a.r.l.	52.040	-	-	-	52.040
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	-	-	2.279	-	2.279
Gestione Napoli	-	-	17.520	-	17.520
Grecia	-	-	81.544	-	81.544
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	-	-	208.953	-	208.953
Grupo Empresas Italianas - GEI	-	-	366.297	-	366.297

Debiti Commerciali verso Fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
-	-	-	-	-	82.975
26	-	-	-	26	53
359.852	-	-	-	359.852	836.481
17.469.111	-	-	-	17.469.111	(14.109.512)
872.041	-	-	-	872.041	(440.076)
57.428	-	-	-	57.428	(57.428)
270.496	-	-	-	270.496	206.873
35.609	-	-	-	35.609	(35.609)
-	-	-	1.135.559	1.135.559	44.195
69.689	-	-	-	69.689	46.288
-	-	1.359.475	-	1.359.475	(1.359.475)
-	-	-	-	-	73.391
-	-	-	-	-	209.284
-	-	138.236	-	138.236	(138.236)
-	-	-	-	-	81.050
-	-	-	-	-	1.724.212
23.190	-	-	-	23.190	15.610
-	-	-	-	-	25.352
-	-	-	-	-	8.264
-	-	-	-	-	257.915
180.966	-	7.654	-	188.620	26.638
50.900	-	-	9.476.360	9.527.260	13.433.930
16.476.682	-	-	-	16.476.682	(6.057.935)
-	-	-	-	-	28.778
-	-	-	-	-	8.311
-	-	-	-	-	16.337.732
-	-	-	-	-	7.217
24.016	-	9.756.403	-	9.780.419	(8.001.030)
6.661	-	10.929.302	-	10.935.963	(10.529.467)
742.218	-	-	-	742.218	(85.030)
95.701	-	-	-	95.701	213.416
120.979	-	-	-	120.979	7.768.209
-	-	-	-	-	52.040
-	-	-	-	-	2.279
-	-	-	-	-	17.520
-	-	-	-	-	81.544
-	-	-	-	-	208.953
-	-	-	-	-	366.297

Rapporti patrimoniali al 31.12.2016

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
GUPC	38.403.890	-	-	-	38.403.890
HCE Italia Altre	484	-	675.937	-	676.421
HCE Sede	2.766.288	-	163.511.850	-	166.278.138
Healy	275.492	-	1.082.432	-	1.357.924
Impregilo International Infrastructures N.V.	102.858	-	-	-	102.858
ICT II	3.530.872	-	-	-	3.530.872
IGL Arabia	436.220	-	-	-	436.220
IGL Sas	604.095	-	-	-	604.095
IGL-SK-Galfar	11.652.159	-	6.450.486	13.637.325	31.739.970
Iglys	432	-	506	-	938
Imprefeal	-	-	77	-	77
Impregilo-Healy UTE	384.526	-	247.247	12.098.871	12.730.644
Imprepar	59.851	-	4.817.633	-	4.877.484
INC Algeria	-	-	-	-	-
Incave	11	-	-	-	11
IS JV	5.752.137	-	57.733.787	-	63.485.924
Isarco S.c.r.l.	2.171.794	-	-	-	2.171.794
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A.	12.063	-	-	-	12.063
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	-	-	332	-	332
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Ak	1.498.407	-	2.108.561	-	3.606.968
Joint Venture Salini-Acciona (Etiopia)	87.152	-	-	-	87.152
JV Todini - Akkord - Salini	6.859.726	-	7.656.944	-	14.516.670
JV_IGL_SGF	1.227.313	-	8.055.536	-	9.282.849
KAYI - Salini - Samsung - JV	1.241.035	-	315.410	-	1.556.445
La Quado S.c.a.r.l.	50.810	-	214.874	-	265.684
Lambro Scrl	173.483	-	134	-	173.617
Lane Construction Corporation	-	-	413.443	-	413.443
Lane Industries Incorporated	938.925	-	-	-	938.925
Librino	3.615	-	-	-	3.615
Libyan LEC	944.053	-	31.236	-	975.289
Lidco	491.376	-	-	-	491.376
Line 3 Metro Stations	82.794	-	215.000	-	297.794
M.N. 6 S.c.r.l.	455.204	-	-	-	455.204
Metro 6	1.900	-	33.245.239	-	33.247.139
Metro B S.r.l.	-	-	-	-	-
Metro B1	6.899.399	-	3.276.545	-	10.175.944
Metro Blu	10.375.856	-	-	-	10.375.856
Metrogenova S.c.r.l.	33.098	-	-	-	33.098

Debiti Commerciali verso Fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
584.226	-	-	-	584.226	37.819.664
-	-	1.168	-	1.168	675.253
1.936.995	-	-	-	1.936.995	164.341.143
17.498.263	-	2.049.141	-	19.547.404	(18.189.480)
-	-	122.671.445	-	122.671.445	(122.568.587)
350.923	-	636.809	-	987.732	2.543.140
834.224	-	-	-	834.224	(398.004)
-	-	-	-	-	604.095
1.852.739	-	-	-	1.852.739	29.887.231
59.520	-	9.905	-	69.425	(68.487)
-	-	-	-	-	77
-	-	600.601	462.683	1.063.284	11.667.360
-	-	134.296	-	134.296	4.743.188
122.577	-	-	-	122.577	(122.577)
-	-	29.157	-	29.157	(29.146)
-	-	-	7.404.626	7.404.626	56.081.298
3.233.685	-	-	-	3.233.685	(1.061.891)
-	-	-	-	-	12.063
-	-	-	-	-	332
-	-	-	-	-	3.606.968
-	-	-	-	-	87.152
-	-	-	-	-	14.516.670
4.840	-	-	1.850.111	1.854.951	7.427.898
-	-	-	-	-	1.556.445
-	-	-	-	-	265.684
6.055	-	-	-	6.055	167.562
21.659	-	-	-	21.659	391.784
-	-	-	-	-	938.925
-	-	-	-	-	3.615
615.660	-	-	-	615.660	359.629
212.235	-	14.156.423	-	14.368.658	(13.877.282)
-	-	-	192.203	192.203	105.591
851.833	-	-	-	851.833	(396.629)
-	-	199.037	-	199.037	33.048.102
-	-	-	7.878.000	7.878.000	(7.878.000)
35.474.773	-	-	-	35.474.773	(25.298.829)
11.368.197	-	-	-	11.368.197	(992.341)
39.814	-	-	-	39.814	(6.716)

Rapporti patrimoniali al 31.12.2016

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
Metropolitana di Napoli S.p.A.	189.622	-	-	-	189.622
Millennium Park	421	-	1.259	-	1.680
New Cros	23.958	-	2.306.758	-	2.330.716
Nigeria Cultural Centre and Mill. Tower	274.012	-	456.635	-	730.647
Pantano S.c.r.l.	-	-	-	-	-
Passante di Mestre S.c.p.A.	568.457	-	-	-	568.457
Passante Dorico S.p.A.	191.325	-	36.643	-	227.968
Pedelombarda S.c.p.A.	1.577.268	-	-	-	1.577.268
Pedemontana Veneta S.p.A.	75.130	-	240.438	-	315.568
Perugia 219	73.851	-	17.066	-	90.917
PGH L.t.d.	76.422	-	4.019.172	-	4.095.594
Pietrarossa S.c.r.l.	8.264	-	-	-	8.264
Piscine dello Stadio	25.119	-	-	-	25.119
Piscine dello Stadio S.c.r.l.	18.537	-	-	-	18.537
Puentes	10.296.631	-	-	-	10.296.631
RC Scilla	31.560.915	-	740.623	-	32.301.538
Rimati	40.494	-	-	-	40.494
Riviera S.c.r.l.	307.605	-	-	-	307.605
Rivigo	153.865	-	-	-	153.865
S Leonardo Due	-	-	1.107	-	1.107
S Martin	8.013	-	-	-	8.013
S. Anna Palermo S.c.r.l.	-	-	-	-	-
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.	-	-	-	-	-
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-
S3 - Nowa Sol	28.722.488	-	-	-	28.722.488
S7 - Checiny	32.319.398	-	-	-	32.319.398
S8 - Marki - Radzymin	18.342.506	-	-	-	18.342.506
SA_RC	85.932.616	-	-	-	85.932.616
Sabrom	101.543	-	-	-	101.543
Salimp Cleveland	499.829	-	4.288.243	-	4.788.072
Salini Australia	135.872	-	3.997.022	-	4.132.894
Salini Bulgaria	29.926	-	-	-	29.926
Salini Bulgaria AD	-	-	148.664	-	148.664
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	869.499	-	-	-	869.499
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V - Branch	2.992.625	-	26.554.000	-	29.546.625
Salini India Private	518.117	-	-	-	518.117
Salini Ins. Taah.San.Ve Tik. Anonim Sirketi	-	-	208.510	-	208.510
Salini Kolin Cgf Joint Venture	-	-	-	790.568	790.568

Debiti Commerciali verso Fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
69.004	-	-	-	69.004	120.618
-	-	-	-	-	1.680
53.338	-	-	-	53.338	2.277.378
-	-	-	-	-	730.647
1.001	-	-	-	1.001	(1.001)
65.663	-	-	-	65.663	502.794
-	-	-	-	-	227.968
68.114	-	-	-	68.114	1.509.154
-	-	-	-	-	315.568
-	-	-	-	-	90.917
11.917	-	-	-	11.917	4.083.677
-	-	-	-	-	8.264
-	-	-	-	-	25.119
-	-	-	-	-	18.537
-	-	-	-	-	10.296.631
52.501.940	-	-	-	52.501.940	(20.200.402)
246.674	-	-	-	246.674	(206.180)
640.417	-	-	-	640.417	(332.812)
-	-	-	-	-	153.865
-	-	-	-	-	1.107
-	-	-	-	-	8.013
79.816	-	40.504	-	120.320	(120.320)
162.355	-	-	-	162.355	(162.355)
17.783.747	-	-	-	17.783.747	(17.783.747)
28.474.739	-	-	-	28.474.739	247.749
36.719.837	-	-	-	36.719.837	(4.400.439)
22.172.863	-	7.029.000	-	29.201.863	(10.859.357)
104.351.576	-	-	-	104.351.576	(18.418.960)
-	-	251.855	-	251.855	(150.312)
-	-	70.497	-	70.497	4.717.575
-	-	-	-	-	4.132.894
-	-	-	-	-	29.926
-	-	-	-	-	148.664
-	-	25.012.466	-	25.012.466	(24.142.967)
-	-	-	-	-	29.546.625
-	-	-	-	-	518.117
-	-	-	-	-	208.510
-	-	-	-	-	790.568

Rapporti patrimoniali al 31.12.2016

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
Salini Malaysia Head Office	2.110.814	-	3.548.125	-	5.658.939
Salini Namibia	15.514.187	-	17.690.269	-	33.204.456
Salini Nigeria L.t.d.	11.903.324	-	38.792.336	-	50.695.660
Salini Polska Sp.	1.104.667	-	-	-	1.104.667
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	16.014	-	1.077.695	-	1.093.709
Salini Impregilo US Holdings Inc	8.886.840	-	-	-	8.886.840
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	5.165	-	-	-	5.165
Sapin	-	-	-	-	-
Sarmento S.c.r.l.	4.200	-	509.620	-	513.820
Scilla	-	-	-	-	-
Sclafani S.c.r.l.	5.164	-	-	-	5.164
SFI leasing	-	-	-	-	-
SGF INC	51.087	-	8.676.660	-	8.727.747
SHIMMICK	136.592	-	-	7.202.232	7.338.824
Sipem	-	-	500.532	-	500.532
Sirjo S.c.p.A.	1.799.299	-	-	-	1.799.299
Sistranyac S.A.	-	-	42	-	42
SNFCC	1.146.767	-	-	6.529.905	7.676.672
SO.C.E.T. Società Costruttori Edili Toscani	-	-	-	-	-
Società di progetto consortile per azioni M4	455.730	-	-	-	455.730
SPV Linea M4 S.p.A.	250.431	-	4.325.458	-	4.575.889
Stazione Tribunale	-	-	-	-	-
Suleja Minna Dualisation	26.402	-	12.447	-	38.849
Suropca	-	-	-	-	-
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	-	-	10.400	9.372.415	9.382.815
Thessaloniki Metro	-	-	-	-	-
Thessaloniki Metro CW	2.048.526	-	-	418.079	2.466.605
Todini Filiale Dubai	8.540.415	-	-	-	8.540.415
Todini Filiale Tunisia	32.121	-	-	-	32.121
Tokwe Mukorsi Dam	67.280.550	-	-	-	67.280.550
Torre	19.860	-	-	-	19.860
Trincerone Ferroviario	-	-	4.255	-	4.255
Ucraina Kiev-chop	76.124	-	-	-	76.124
VE.CO. S.c.r.l.	-	-	-	-	-
Vegas	1.408.153	-	-	129.781	1.537.934
Vittoria	3.615	-	-	-	3.615
Western Station JV	247.700	-	215.613	8.727.211	9.190.524
Yarull	4.391	-	-	1.860.159	1.864.550
Yuma	336.748	-	-	-	336.748
Totale società del Gruppo	711.827.990	-	589.136.390	67.339.231	1.368.303.611

Debiti Commerciali verso Fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
498.000	-	-	-	498.000	5.160.939
-	-	-	349	349	33.204.107
-	-	-	-	-	50.695.660
216.586	-	5.275	-	221.861	882.806
650.668	-	26.469.733	-	27.120.401	(26.026.692)
-	-	545.464	-	545.464	8.341.376
-	-	-	-	-	5.165
-	-	8.755	-	8.755	(8.755)
-	-	-	-	-	513.820
3.706.028	-	-	-	3.706.028	(3.706.028)
-	-	-	-	-	5.164
-	-	-	341.990	341.990	(341.990)
239.713	-	-	-	239.713	8.488.034
3.741.871	-	-	-	3.741.871	3.596.953
-	-	-	-	-	500.532
11.069.001	-	-	-	11.069.001	(9.269.702)
-	-	-	-	-	42
-	-	-	-	-	7.676.672
106.287	-	-	-	106.287	(106.287)
46.240	-	-	-	46.240	409.490
-	-	-	-	-	4.575.889
175.662	-	-	-	175.662	(175.662)
-	-	-	-	-	38.849
-	-	834.849	-	834.849	(834.849)
-	-	-	-	-	9.382.815
619	-	-	-	619	(619)
2.922	-	2.557.025	-	2.559.947	(93.342)
-	-	-	-	-	8.540.415
-	-	-	-	-	32.121
13.219.201	-	52.046.455	-	65.265.656	2.014.894
5.239.574	-	-	-	5.239.574	(5.219.714)
-	-	-	-	-	4.255
-	-	-	-	-	76.124
138.527	-	-	-	138.527	(138.527)
-	-	-	-	-	1.537.934
-	-	-	-	-	3.615
54.188.738	-	-	-	54.188.738	(44.998.214)
10.068	-	219.301	-	229.369	1.635.181
-	-	-	-	-	336.748
678.947.436	-	441.430.573	29.970.258	1.150.348.267	217.955.344

Rapporti patrimoniali al 31.12.2016

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
C. Tiburtino	26.610	-	-	-	26.610
Casada S.r.l.	35.595	-	-	-	35.595
CEDIV S.p.A.	671.516	-	-	-	671.516
Dirlan	102.781	-	-	-	102.781
G.A.B.I.RE. Srl	67.448	-	-	-	67.448
Galla Placidia	22.876	-	-	-	22.876
Imm. Agricola San Vittorino	65.031	-	-	-	65.031
Infernetto S.r.l.	13.455	-	-	-	13.455
Iniziative Immobiliari	16.693	-	-	-	16.693
Madonna dei Monti Srl	3.283	-	-	-	3.283
Nores	30.227	-	-	-	30.227
Plus	185.502	-	-	-	185.502
Salini Costruttori	30.690	-	4.971.474	-	5.002.164
SALINI SIMONPIETRO & C. S.A.P.A.	39.511	-	-	-	39.511
Zeis	11.863	-	921.200	-	933.063
Totale altre parti correlate	1.323.081	-	5.892.674	-	7.215.755
Totale	713.151.071	-	595.029.064	67.339.231	1.375.519.366

Debiti Commerciali verso Fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
-	-	-	-	-	26.610
-	-	-	-	-	35.595
-	-	-	-	-	671.516
-	-	-	-	-	102.781
-	-	-	-	-	67.448
-	-	-	-	-	22.876
-	-	-	-	-	65.031
-	-	-	-	-	13.455
256.754	-	-	-	256.754	(240.061)
39.440	-	-	-	39.440	(36.157)
-	-	-	-	-	30.227
-	-	-	-	-	185.502
-	-	-	-	-	5.002.164
-	-	-	-	-	39.511
-	-	-	-	-	933.063
296.194	-	-	-	296.194	6.919.561
679.243.630	-	441.430.573	29.970.258	1.150.644.461	224.874.905

Rapporti economici per l'esercizio 2016

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti
A1F Tuszyn-Pyrzowice	-	399.707	-
Adiyan Water Treatment Plant	-	687	-
Aegek - Impregilo - Alstom JV	1.760	-	-
Agua Azul	275.067	9.500	-
Agua BA	-	330.070	-
Alia	-	1.808	-
Ancipa S.c.r.l.	-	14.737	-
Angostura	24.118	16.419	-
ANM	-	314.335	-
Ariguani	2.806.204	80.104	-
Barnard	675.184	-	-
Bocoge	54.153	2.803	-
Carvalho Pinto	793.182	-	-
Castelli	-	-	-
CAVET	19.916	232.648	-
CAVTOMI	104.695	89.639	-
CE.S.I.F. S.c.p.A.	-	-	-
CFT 2000	-	-	-
Cigla	-	-	-
CIV	56.200	11.943	-
Civil Work	-	5.898.164	-
CMC-MAVUNDLA-IGL JV	-	1.159.192	-
CMT IS	4.352.907	1.540.141	-
Co.Ge.Fin s.r.l.	10.887	2.897	-
Co.Ge.Ma.	249.584	169.378	-
COCIV	412.041	1.930.269	-
COMAR	-	-	-
Congr 91	-	-	-
CONS. OHL	1.019.932	42.184	-
Consorzio Cigla-Sade	-	-	-
Consorzio Contuy Medio	594	1.981	-
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	43.040	-	-
Consorzio OIV-TOCOMA	444.231	3.800	-
Consorzio Serra do Mar	289	-	-
Consorzio VIT Tocoma	321.251	-	-
Consorzio 201 Quintai	-	3.800	-
Consorzio Costral in liquidazione	6.400	2.897	-
Consorzio Costruttori TEEM	-	-	-

Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
-	7.020.843	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	2.506	-	-	-	-	-
-	65.260	-	483	-	-	-
-	-	-	1.873	330.070	-	-
-	-	-	-	-	10.159	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	209.592	-	-	-	-	-
-	5.250	-	-	-	3.453	-
-	416.950	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	60.890
-	990.527	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	705
-	1.552.947	-	-	-	72.988	-
-	728.443	-	8	-	51.534	50.450
-	733	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	8.252	-
-	-	-	-	-	1.919	8.218
-	-	-	-	-	256	98.229
-	5.916	-	-	-	-	-
-	9.868	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	80.435	121.903
-	-	-	-	-	657.731	-
-	2.570.592	-	-	-	55.555	25.529
-	199.024.232	-	-	-	-	22.152
-	-	-	-	-	974	-
-	-	-	-	-	-	149
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	56.808	-
-	34.147	-	-	-	-	-
-	1.090.847	-	-	-	-	-
-	402.736	-	-	-	-	-
-	212.564	-	-	-	2.908	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	613	-	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2016

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti
Consorzio EPC	32.581.827	157.924	-
Consorzio FAT	5.397	2.173	-
Consorzio Iricav Due	-	123.575	-
Consorzio MM4	80.326	231.990	-
Consorzio NOG.MA	-	-	-
Consorzio Pedelombarda 2	-	3.800	-
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	-
Constr. of Inn. Sout. Expre. (ISEX)	-	14	-
Corav	-	-	-
Corso del Popolo	20.545	2.897	-
Corso del Popolo Engineering	13.808	2.897	-
CSC	-	38.800	-
Diga Ancipa S.c.r.l.	-	4.132	-
District 1 Development	-	758	-
Donati	-	-	-
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	-	-	-
Eurolink S.c.p.A.	57.125	174.289	-
Eurotech	-	-	-
Fibe	74.216	334.926	-
Fisia - Alkatas JV	-	7.217	-
Fisia Ambiente S.P.A.	29.184	2.878	-
FISIA Italimpianti S.p.A.	188.072	148.101	-
G. W. Trans. to Fed. Cap. Ter. Lot A Dam and Aa. W.	2.639	7.296	-
G.T.B. S.c.r.l.	-	9.414	-
Galfar Salimp Cimolai JV	-	4.750.610	-
Galileo S.c.a.r.l.	7.098	2.897	-
Ghazi JV	-	9.608	-
Grupo Empresas Italianas - GEI	278.490	-	-
GUPC	5.560.439	234.743	80.616
HCE Italia Altre	-	106.331	-
HCE Sede	3.365.541	645.656	-
Healy	271.006	122.059	113
I INT IN	-	531.119	-
ICT II	806.106	98.076	-
IGL Arabia	611	15.789	-
IGL Sas	604.095	-	-
IGL-SK-Galfar	4.373.684	13.578.596	-
Iglys	-	12	-

Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
-	1.292.442	-	303.269	-	12.899	-
-	-	-	-	-	-	-
-	1.686.209	-	-	-	-	-
-	992.151	-	-	-	-	-
-	21.351	-	-	-	-	-
-	11.180	-	-	-	-	-
-	1.368.699	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	5.420	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	26.801	-
-	-	-	9.965	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	5.872	-	-	-	-	176
-	2.170.518	-	-	-	638.929	-
-	76.080	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	1.068	-
-	-	-	-	-	-	16.844
-	-	-	-	-	-	-
-	9.798	-	1.264	-	-	165.377
-	5.464	-	-	-	-	241.353
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	53.100	18.542	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	446.074	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	7.299.400	-
-	-	-	-	-	3.331.010	45.137
-	89.400	12.520	-	-	243.999	106
-	4.485.316	1.863.234	1.850	-	21.800	163.712
-	-	-	-	-	-	2.746.053
-	-	-	-	-	-	-
373.562	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	93.841	-	-	-	-	-
-	228.162	-	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2016

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti
Impregilo-Healy UTE	1.695.300	51.200	-
Imprepar	196.586	830.867	-
Incave	11	-	-
IS JV	698.056	9.209.831	-
Isarco S.c.r.l.	93.402	250.391	-
Joint Venture Salini-Acciona (Etiopia)	-	-	-
JV Todini - Kutaisi	-	-	-
JV Todini - Akkord - Salini	-	-	-
KAYI - Salini - Samsung - JV	-	686.521	-
La Quado S.c.a.r.l.	40.192	1.315	-
Lambro Scrl	-	-	-
Lane Construction Corporation	-	-	-
Lane Industries Incorporated	938.925	-	-
Librino	-	1.808	-
Libyan LEC	135.200	2.800	-
Lidco	648	5.900	-
Line 3 Metro Stations	25	-	-
Metro 6	-	5.700	-
Metro B1	-	213.066	-
Metro Blu	45.327	703.637	-
Metrogenova S.c.r.l.	19.347	-	-
Metropolitana di Napoli S.p.A.	-	-	-
Millennium Park	-	5.950	-
New Cros	-	20.758	-
Nigeria Cultural Centre and Mill. Tower	-	996	-
Passante di Mestre S.c.p.A.	3.500	11.451	-
Passante Dorico S.p.A.	-	118.737	-
Pedelombarda S.c.p.A.	50.000	371.460	-
Perugia 219	7.147	2.897	-
PGH Ltd	-	3.403	-
Pietrarossa S.c.r.l.	-	4.132	-
Piscine dello Stadio	17.692	2.897	-
Piscine Dello Stadio S.c.a.r.l.	-	21.183	-
Piscine dello Stadio S.c.r.l.	12.297	2.897	-
Puentes	-	172.730	-
RC Scilla	28.323	141.568	-
Rimati	-	-	-
Risalto S.r.l.	4.892	674	-

Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
-	-	-	-	-	327.375	-
-	-	-	1	-	-	-
-	-	-	-	-	-	404
-	-	86.839	-	-	-	-
-	5.284.268	-	-	-	-	146.712
-	651	-	-	-	-	-
-	-	-	-	(3.091)	-	-
-	-	-	-	-	56.944	-
-	-	-	-	-	-	-
-	223.008	-	-	-	-	-
-	16	-	-	-	-	-
152.248	-	-	-	-	380.526	-
-	-	-	-	-	103	-
-	-	-	-	-	-	-
-	155.767	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	16.793	-	-	-	-	-
-	7.074	-	-	-	-	-
-	2.804.176	-	-	-	191.954	35.279
-	45.272.290	-	-	-	-	-
-	799.659	-	-	-	-	-
-	-	-	8	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	165.938	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	334.531	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	3.849.396	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	235	-
-	-	-	-	-	68.352	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	6.067.910	-	-	-	-	-
-	345.886	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2016

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti
Riviera S.c.r.l.	-	-	-
Rivigo	-	12.469	-
S Leonardo Due	-	-	-
S Leonar	-	5.165	-
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-
S3 - Nowa Sol	-	668.936	-
S7 - Checiny	-	1.283.115	-
S8 - Marki - Radzymin	-	555.537	-
Sa.Co.Lav. S.c.a.r.l.	5.291	674	-
SA_RC	28.170	127.037	-
Sabrom	47.662	42.603	-
Salimp Cleveland	481.950	97.461	-
Salini Australia	-	20.838	-
Salini Bulgaria	-	-	-
Salini Bulgaria AD	-	-	-
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	-	7.251.688	-
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V - Branch	-	1.074.636	-
Salini Ins.Taah.San.Ve Tik. Anonim Sirketi	-	2	-
Salini Kolin Cgf Joint Venture	-	252.000	-
Salini Malaysia Head Office	1.916.883	312.874	67.746
Salini Namibia	2.952.685	2.645.069	-
Salini Nigeria L.t.d.	4.835.451	57.879	-
Salini Polska Sp.	1.109.757	24.970	-
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	-	336.803	-
SAMA Scarl in liquidazione	5.291	674	-
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	-	2.582	-
SARGE TP	-	111.316	-
Sarmento S.c.r.l.	-	-	-
Scilla	-	-	-
Sclafani S.c.r.l.	-	2.582	-
SFI leasing	2.238.540	-	-
SGF INC	267.071	284.135	-
SGF-FL VEN	504	-	-
SHIMMICK	45.898.410	-	-
Sirjo S.c.p.A.	-	145.703	-
SNFCC	1.424.245	41.500	-
Società di progetto consortile per azioni M4	30.000	4.306	-
South Al Mutlaa Joint Venture	-	885.669	-

Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
-	143.622	-	-	-	1.319	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	41	-
-	-	-	-	-	-	-
-	145.826	-	-	-	-	-
-	23.900.510	-	-	-	-	-
-	30.777.565	-	-	-	-	-
-	19.297.627	-	-	-	-	-
-	14.649	-	-	-	-	661
-	9.009.615	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	940
-	334	11.188	-	-	-	-
-	4.762	42.356	-	-	133.114	-
-	-	-	-	-	54.289	-
-	-	-	-	2.000	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	3.277	-	-	-	-	-
-	1.548	-	-	-	28.117	-
-	-	-	-	-	-	-
-	254.878	119.883	323	-	354.742	142.964
-	-	-	-	-	798.227	603.792
-	-	-	-	-	1.383.434	-
-	-	540.140	-	-	15.503	-
-	630.449	22.528	708.985	-	-	-
-	7.686	-	-	-	-	1.010
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	18.918	-
-	73.059	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	2.342.096	-	-	-	-	-
-	103.311	-	-	-	300.748	-
-	-	-	-	-	-	-
-	45.330.567	-	-	-	-	-
-	1.127.139	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2016

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti
SPV Linea M4 S.p.A.	-	271.863	-
Stazione Tribunale	-	-	-
Suleja Minna Dualisation	173	112	-
Suropca	-	-	-
TB Metro in liquidazione	7.737	2.897	-
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	9.066.185	-	-
Thessaloniki Metro CW	66.596.402	-	-
Tokwe Mukorsi Dam	6.116.122	209.534	518.619
Torre	-	-	-
Trincerone Ferroviario	-	-	-
Vegas	1.408.153	-	-
Vittoria	-	1.808	-
Western Station JV	-	1.052.694	-
Yarull	184	8.589	-
Yuma	336.748	-	-
Totale ICP Branch	208.752.328	64.248.169	667.094
C. Tiburtino	17.482	916	-
Casada S.r.l.	16.768	916	-
CEDIV S.p.A.	17.273	916	-
Dirlan	23.894	916	-
G.A.B.I.RE. S.r.l.	19.318	916	-
Galla Placidia	17.835	916	-
Imm. Agricola San Vittorino	16.388	916	-
Infernetto S.r.l.	6.329	458	-
Iniziative Immobiliari	-	-	-
Madonna dei Monti S.r.l.	9.816	1.234	-
Nores	6.058	458	-
Plus	28.991	916	-
Salini Costruttori	137.923	8.529	-
SALINI SIMONPIETRO & C. S.A.P.A.	14.394	-	-
Zeis	155.264	98.345	-
Totale altre parti correlate	487.733	116.352	-
Totale	209.240.061	64.364.521	667.094

Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
-	-	-	-	-	219.130	-
-	39.548	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	11.635
-	-	-	-	13.703	25.248	-
-	824.586	-	-	-	-	-
-	68.438.335	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	753.386
-	3.490	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	158	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
78.179.116	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
78.704.926	495.187.485	2.717.230	1.028.029	342.682	16.937.355	5.463.766
-	-	-	-	-	-	-
-	193.436	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	1.007.440	-	-	-	-	2.821
-	112.390	-	-	-	1.271	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	1.642	-	101.167	-
-	-	-	-	-	-	-
-	148.642	-	1.610	-	27.755	-
-	1.461.908	-	3.252	-	130.193	2.821
78.704.926	496.649.393	2.717.230	1.031.281	342.682	17.067.548	5.466.587



Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo Partecipazioni



Partecipazioni al 31 dicembre 2016 Salini Impregilo S.p.A.

<u>Denominazione/ragione sociale</u>	<u>% interessenza</u>	<u>Sede legale</u>	<u>Valore Salini Impregilo S.p.A. 01/01/2016 (val. in euro)</u>
--------------------------------------	---------------------------	------------------------	---

Controllate, collegate e società sottoposte al controllo congiunto

Agba - Aguas Gran B Aires Sa in liq (Argentina)	16,504	Milano	-
Arriyadh New Mobility Consortium (Arabia)	33,480	Arabia S.	-
Cao - Consorcio Acueducto Oriental (Rep. Dominicana)	67,000	Santo Domingo	-
Carvalho Pinto Consorzio	20,000	Brasile	-
Caserma Donati Consorzio	84,200	Milano	240.000
Cavet Consorzio	75,983	Pianoro	4.113.464
CavToMi Consorzio	74,690	Milano	3.688.621
CCT Consorzio Costruttori TEEM	0,001	Milano	-
Cesif S.c.p.A. in liq	24,175	Cavriago	63.460
Cigla Constructora Sa (Brasile)	100,000	San Paolo	738.778
Civ S.p.A.	85,000	Milano	18.040.477
Civil Works JV (Arabia)	52,000	Arabia S.	-
Cociv Consorzio	64,000	Genova	330.532
Coincar Sa (Argentina)	26,250	Argentina	-
Conai Consorzio Nazionale Imballaggi	1,000	Milano	5
Consi Consorzio	2,273	Pordenone	516
Consorzio EPC	18,250	Italia	-
Constructora Ariguani Sas (Colombia)	100,000	Colombia	19.849
Constructora Mazar Consorzio (Ecuador)	70,000	Ecuador	-
Contuy Ferrocarriles Consorzio (Venezuela)	33,329	Venezuela	-
Contuy Medio Consorzio (Venezuela)	29,040	Venezuela	-
Corav Consorzio	96,970	Milano	51.563
Empresa Constructora Metro 6 L.t.d.a. (Cile)	100,000	Cile	-
Eriday Ute (Impregilo - Dumez) (Argentina)	18,750	Argentina	-
Eurolink S.c.p.A.	45,000	Roma	16.875.000
Gestione Napoli S.r.l. in liq	24,000	Genova	-
Ghazi Barotha Contractors JV (Pakistan)	57,800	Pakistan	-
Grupo ICT Sas	100,000	Colombia	-
GTB S.c.a.r.l.	0,010	Napoli	5
Impregilo Civilcad Ingco (Rep. Dominicana)	70,000	Rep. Dominicana	-
Impregilo Rizzani de Eccher JV (Svizzera)	67,000	Svizzera	-
Impregilo Yarul Consorzio (Rep. Dominicana)	70,000	Rep. Dominicana	-

Aumenti nel periodo	n.	Diminuzioni nel periodo	n.	Valore Salini Impregilo S.p.A. 31/12/2016 (val. in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
56.358	O			56.358	-	(56.358)	
				-	-	-	31/12/2016
				-	-	-	31/12/2016
				-			
				240.000	252.600	12.600	31/12/2016
6.941	O	(10.374)	N	4.110.030	4.110.030	(0)	31/12/2016
46.793	O	(11.877)	N	3.723.537	3.722.623	(914)	31/12/2016
				-	-	-	
				63.460	-	(63.460)	
(738.778)	C			-	(456.610)	(456.610)	31/12/2016
(5.100.000)	E			12.940.477	13.157.782	217.304	31/12/2015
				-	9.697.226	9.697.226	31/12/2015
				330.532	330.532	-	31/12/2016
				-	-	-	
				5	-	(5)	
		(516)	I	-	-	(5)	
				-			
15.002	E			34.851	2.093.569,44	2.058.718,22	31/12/2015
				-	209.284	209.284	31/12/2016
				-	-	-	
				-	-	-	
				51.563	49.579,79	(1.983,56)	31/12/2016
				-	25.745.945	25.745.945	31/12/2016
				-	-	-	
				16.875.000	16.875.000	-	31/12/2015
				-	(10.700)	(10.700)	31/12/2014
				-	1.872.273	1.872.273	31/12/2016
3.216.178	O,C	(2.226.238)	N	989.940	3.594.009	2.604.069	31/12/2015
				5	-	(5)	
100	A			100	-	-	
				-	-	-	
				-	1.302.112	1.302.112	31/12/2016

Partecipazioni al 31 dicembre 2016 Salini Impregilo S.p.A.

<u>Denominazione/ragione sociale</u>	<u>% interessenza</u>	<u>Sede legale</u>	<u>Valore Salini Impregilo S.p.A. 01/01/2016 (val. in euro)</u>
Controllate, collegate e società sottoposte al controllo congiunto			
Impresit Bakolori Plc (Nigeria)	50,707	Nigeria	-
Iricav Due Consorzio	34,090	Roma	175.566
Isarco S.c.a.r.l.	41,000	Bressanone	41.000
JV Salini - Secol	80,000	Romania	
La Quado S.c.a.r.l.	35,000	Milano	3.500
Lambro S.c.a.r.l.	0,010	Milano	20
LEC Libyan Expressway Contractors Consorzio	58,000	Milano	5.800
Markland S.r.l. in liq	1,900	Milano	1.269
Metroblu S.c.a.r.l.	50,000	Milano	-
Metro de Lima Linea 2 Sa (Perù)	18,250	Perù	18.481.628
Metro Riyadh Line 3	66,000	Arabia S.	-
Metrogenova S.c.a.r.l.	35,627	Genova	8.257
Miteco Consorzio	44,160	Castelnuovo (RE)	4.416
MM4 Consorzio	32,130	Milano	62.100
MN - Metropolitana di Napoli S.p.A.	5,176	Napoli	313.652
MN 6 S.c.a.r.l.	1,000	Napoli	510
Nogma Consorzio	14,000	Venezia	84.000
Normetro Ace (Portogallo)	2,120	Portogallo	-
Normetro Consorzio (Portogallo)	13,180	Portogallo	-
Passante di Mestre S.c.p.A.	42,000	Venezia	4.200.000
Passante Dorico S.p.A.	47,000	Milano	2.820.000
Pedelombarda 2 Consorzio (CP2)	40,000	Milano	4.000
Pedelombarda S.c.p.A.	47,000	Milano	9.400.000
Pedemontana Veneta S.p.A. in liq	21,350	Verona	1.280.700
PGH L.t.d. (Nigeria)	100,000	Nigeria	2.082.611
Puentes del Litoral Sa in concorso prev (Argentina)	22,000	Argentina	-
Reggio Calabria Scilla S.c.p.A.	51,000	Roma	17.850.000
Riviera S.c.a.r.l.	12,940	Napoli	6.470
S8 JV (Polonia)	71,240	Polonia	-
S3 JV (Polonia)	71,240	Polonia	-
Sabrom - Soc Autostrada Broni Mortara S.p.A.	60,002	Milano	17.342.000
Salerno Reggio Calabria S.c.p.A.	51,000	Roma	25.500.000
Salini Australia Pty L.t.d. (Australia)	100,000	Australia	2.820.463
Salini Impregilo Duha JV (Slovacchia)	75,000	Slovacchia	-
Salini Impregilo Joint Venture for Mukorsi	99,900	Zimbabwe	-
Salini Insaat Ntf JV (Turchia)	55,000	Turchia	-
Salini Namibia Proprietary L.t.d. (Namibia)	100,000	Namibia	358
Sant'Anna Palermo S.c.a.r.l. in liq	71,600	Palermo	18.592
Scilla Consorzio in liq	51,000	Palmi	510

Aumenti nel periodo	n.	Diminuzioni nel periodo	n.	Valore Salini Impregilo S.p.A. 31/12/2016 (val. in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
				-	-	-	
				175.566	176.060	494	31/12/2014
				41.000	41.000	-	31/12/2015
				-			
				3.500	3.500	-	31/12/2016
				20	-	(20)	
				5.800	5.800	-	31/12/2015
				1.269	-	(1.269)	
				-	45.340	45.340	31/12/2016
				18.481.628	-	(18.481.628)	
				-			
				8.257	9.200	943	31/12/2014
		(4.416)	I	-	234	234	30/6/2016
2.170	E			64.270	64.260	(10)	31/12/2015
				313.652	1.664.660	1.351.008	31/12/2013
				510	-	(510)	
				84.000	-	(84.000)	
				-	-	-	
				-	-	-	
				4.200.000	4.200.000	0	31/12/2016
				2.820.000	11.255.288	8.435.288	31/12/2015
				4.000	4.000	-	31/12/2015
				9.400.000	9.400.000	-	31/12/2015
		(42.648)	N	1.238.052	1.279.036	40.984	31/12/2013
		(1.799.883)	N	282.728	282.728	-	31/12/2016
				-	-	-	
				17.850.000	17.850.000	-	31/12/2015
				6.470	-	(6.470)	
				-	-	-	
				-	-	-	
				17.342.000	16.277.493	(1.064.507)	31/12/2015
				25.500.000	25.500.000	-	31/12/2015
(2.820.463)	C			-	9.249.797	9.249.797	31/12/2016
				-	-	-	
				-	-	-	
				358	4.434.872	4.434.514	31/12/2016
				18.592	-	(18.592)	
				510	510	-	31/12/2016

Partecipazioni al 31 dicembre 2016 Salini Impregilo S.p.A.

<u>Denominazione/ragione sociale</u>	<u>% interessenza</u>	<u>Sede legale</u>	<u>Valore Salini Impregilo S.p.A. 01/01/2016 (val. in euro)</u>
Controllate, collegate e società sottoposte al controllo congiunto			
Sima Gest 3 S.c.a.r.l. in liq	0,010	Zola Pedrosa	5
Sipem - Soc Ind Prefabbr Edilizia Medit Srl in liq	100,000	Assoro	-
Sirjo S.c.p.A.	40,000	Roma	3.000.000
SP M4 - Soc di Progetto M4 S.c.p.A.	29,000	Milano	104.040
SPV Linea M4 S.p.A.	9,630	Milano	9.941.200
Stazione Tribunale	43,000	Italia	8.600
Salini Impregilo Bin Omran JV	50,000	Qatar	-
South Al Mutlaa JV	55,000	Kuwait	-
TAT - Tunnel Alp Transit Consorzio (Svizzera)	17,500	Svizzera	-
TE - Tangenziale Esterna S.p.A. (ex STP)	3,750	Milano	100
TM Salini Consortium	90,000		-
Todini Impregilo Almaty Khorgos JV (Kazakistan)	0,010	Kazakistan	-
Torre Consorzio	94,600	Milano	4.730.000
Tradeciv Consorzio	8,058	Napoli	12.533
Transmetro Ace (Portogallo)	5,000	Portogallo	-
Impregilo Healy Parsons JV	45,000	Argentina	-
Veco S.c.a.r.l.	25,000	Venezia	2.582
Yuma Concesionaria Sa (Colombia)	40,000	Colombia	6.351.551
Western Station J.V.	51,000	Arabia S.	
Metro B S.r.l.	52,520	Roma	10.504.000
Metro B1 S.c.a.r.l.	80,700	Roma	1.952.940
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	83,420	Roma	699.420
Copenaghen Metro Team I/S	99,990	Danimarca	16.922.452
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	100,000	Turchia	872.608
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V - Legal	55,000	Turchia	-
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	80,000	Australia	
Salini-Kolin-GCF Joint Venture	38,000	Turchia	-
Todini Akkord Salini	25,000	Ucraina	2.054.820
Forum S.c.r.l. (in liq.)	20,000	Roma	10.329
Risalto S.r.l. (in liq.)	66,670	Roma	77.463
Variante di Valico S.c.r.l. (in liq.)	66,670	Roma	32.828
Compagnia Gestione Finanziarie - Co.Ge.Fin S.r.l.	100,000	Roma	14.850.505
San Ruffillo S.c.a.r.l.	35,000	Roma	21.000
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatirim Joint Stock Company	35,500	Turchia	3.644.991
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	50,000	Turchia	-
Salini Acciona Joint Venture	50,000	Etiopia	9.430
Salini Strabag Joint Ventures	50,000	Giunea	-
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	48,000	Panama	22.800.664
I.S.V.E.U.R. S.p.A.	1,000	Roma	34.086
Controllate, collegate e società sottoposte al controllo congiunto			
Pantano S.c.r.l.	10,500	Roma	4.338
Partecipazioni attive - Società di Progetto			245.312.181

Aumenti nel periodo	n.	Diminuzioni nel periodo	n.	Valore Salini Impregilo S.p.A. 31/12/2016 (val. in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
				5	-	(5)	
				-	(398.412)	(398.412)	31/12/2015
				3.000.000	3.000.000	-	31/12/2014
				104.040	104.400	360	31/12/2015
3.504.800	E			13.446.000	-	(13.446.000)	
				8.600		(8.600)	
				-			
				-			
				-	-	-	
				100	-	(100)	
				-	-	-	
				-			
				4.730.000	4.730.000	-	31/12/2016
				12.533	-	(12.533)	
				-	-	-	
				-	-	-	
				2.582	-	(2.582)	
				6.351.551	9.814.329	3.462.778	31/12/2015
				-			
		(1.334.144)	N	9.169.856	1.414.241	(7.755.614)	31/12/2015
				1.952.940	1.952.940	-	31/12/2015
				699.420	699.418	(2)	31/12/2015
				16.922.452	39.439.056	22.516.604	31/12/2016
(872.608)	C			-	194.578	194.578	31/12/2016
				-	2.485.794	2.485.794	31/12/2016
				-			
				-	1.555	1.555	31/12/2016
		(1.045.204)	N	1.009.616	1.009.616	-	31/12/2016
				10.329	10.329	0	31/12/2016
2.176	I	(79.639)	I	-	31.394	31.394	29/11/2016
				32.828	52.485	19.657	31/12/2014
				14.850.505	12.990.574	(1.859.931)	31/12/2015
				21.000	21.000	-	31/12/2013
1.883.273	E			5.528.264	-	(5.528.264)	31/12/2014
7.648	A			7.648			
				9.430	-	(9.430)	
				-	-	-	
51.764.396	E,Q	(25.543.743)	N	49.021.317	-	(49.021.318)	
				34.086	-	(34.086)	
				4.338	4.338	-	31/12/2014
50.973.987		(32.098.682)		264.187.486	261.846.667	(2.333.075)	

Partecipazioni al 31 dicembre 2016 Salini Impregilo S.p.A.

<u>Denominazione/ragione sociale</u>	<u>% interessenza</u>	<u>Sede legale</u>	<u>Valore Salini Impregilo S.p.A. 01/01/2016 (val. in euro)</u>
CSC Impresa Costruzioni Sa (ex Magnenat) (Svizzera)	100,000	Svizzera	25.727.553
Con. Sal S.c.n.c. (in liq.)	30,000	Italia	
Emittenti Titoli S.p.A.	0,244	Milano	10.832
Fibe S.p.A. (impegno ripian 100%)	99,989	Napoli	39.840.780
Fisia Italmimpianti S.p.A.	100,000	Genova	40.219.435
Fisia Ambiente S.p.A. (ex Fisia Italmimpianti)	100,000	Genova	21.580.565
Golf Pordenone S.r.l.	0,387	Pordenone	-
Healy Company Sa (Chicago)	100,000	USA	39.998.486
HCE Costruzioni S.p.A.	100,000	Roma	
HCE Costruzioni Ukraine LLC	1,000	Ucraina	583.317
Ilim Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. in liq	100,000	Milano	3.834.610
Immobiliare Golf Club Castel d'Aviano S.p.A.	0,444	Aviano	62.910
Impregilo Arabia L.t.d.	50,000	Arabia S.	6.004.779
Impregilo Colombia Sas	100,000	Colombia	12.094.597
Impregilo International Infrastructures Nv (Olanda)	100,000	Olanda	170.000.000
Impregilo Lidco Co	60,000	Libia	1.785.000
Imprepar - Impregilo Partecipazioni S.p.A.	100,000	Milano	45.941.191
Rimini Fiera S.p.A.	2,089	Rimini	3.193.670
SGF - INC S.p.A.	100,000	Milano	6.600.000
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	0,977	Madesimo	99.740
Suropca - Suramericana de Obras Ca (Venezuela)	99,000	Venezuela	1.311.051
Compagnia Gestione Macchinari CO.GE.MA. S.p.A.	100,000	Roma	2.059.428
SA.CO.LAV. S.c.r.l. (in liq.)	100,000	Roma	10.329
SA.MA. S.c.a.r.l. (in liq.)	99,000	Roma	40.904
TB Metro S.r.l. (in liq.)	51,000	Roma	35.754
Todini Costruzioni Generali S.p.A.	100,000	Roma	8.907.301
Salini Bulgaria A.D.	100,000	Bulgaria	-
Salini Impregilo - US Holdings Inc.	100,000	USA	-
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	51,000	Arabia S.	-
Salini Hydro L.t.d.	100,000	Irlanda	302.153
Salini Polska L.t.d. Liability Co	100,000	Polonia	2.239.580
Salini Rus L.t.d. Liability Company.	99,000	Russia	-
Salini India Private L.t.d.	95,000	India	-
Salini Malaysia SDN BHD	90,000	Malesia	610.468
Salini Nigeria L.t.d.	99,000	Nigeria	-
Partecipazioni attive - Società Altre			433.094.432

Aumenti nel periodo	n.	Diminuzioni nel periodo	n.	Valore Salini Impregilo S.p.A. 31/12/2016 (val. in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
				25.727.553	30.270.991	4.543.438	31/12/2015
				-			
				10.832	-	(10.832)	
				39.840.780	39.836.398	(4.382)	31/12/2015
				40.219.435	7.167.592	(33.051.843)	31/12/2015
				21.580.565	31.797.565	10.217.000	31/12/2015
14.528	C			14.528			
		(39.998.486)	G	-	55.025.252	55.025.252	31/12/2014
				-			
				583.317	1.333.107	749.790	31/12/2014
1.022.130	G	(4.856.740)	G	-	3.910.889	3.910.889	14/04/2016
(14.528)	C	(30.386)	N	17.995	-	(17.995)	
(2.068.611)	E,C			3.936.167	140.753	(3.795.414)	31/12/2016
				12.094.597	11.804.945	(289.652)	31/12/2015
				170.000.000	202.915.000	32.915.000	31/12/2015
				1.785.000	840.774	(944.226)	31/12/2015
				45.941.191	50.920.505	4.979.314	31/12/2015
		(1.629.693)	N	1.563.977	3.221.670	1.657.693	31/12/2013
(6.600.000)	C			-	1.756.130	1.756.130	31/12/2015
		(1.370)	N	98.370	-	(98.370)	
		(383.742)	N	927.309	927.309	-	31/12/2016
		(1.541.881)	N	517.547	1.299.950	782.403	31/12/2015
		(10.329)	I	-	13.263	13.263	25/10/2016
		(40.904)	I	-	58.836	58.836	25/10/2016
				35.754	(762.117)	(797.871)	31/12/2015
190.202.035	O,H	(199.109.336)	N,H	-	23.667.376	23.667.376	31/12/2014
				-			
468.662.593	A			468.662.593			
30.297.941	A,E,O			30.297.941			
		(289.266)	N	12.887	302.154	289.267	31/12/2015
(2.239.580)	C			-	(338.775)	(338.775)	31/12/2016
				-	(863.996)	(863.996)	31/12/2014
				-	(487.333)	(487.333)	31/12/2015
				610.468	26.166.267	25.555.799	31/12/2015
				-	24.744.805	24.744.805	31/12/2016
679.276.507		(247.892.134)		864.478.806	515.669.308	150.165.563	

Partecipazioni al 31 dicembre 2016 Salini Impregilo S.p.A.

<u>Denominazione/ragione sociale</u>	<u>% interessenza</u>	<u>Sede legale</u>	<u>Valore Salini Impregilo S.p.A. 01/01/2016 (val. in euro)</u>
Controllate, collegate e società sottoposte al controllo congiunto			
Abu Dhabi - Tristar Salini JV	40,000	Abu Dhabi	-
Argent - Eriday Ute (Impregilo - Dumez)	9,875	Argentina	-
Argent - Impregilo Healy Ute	73,000	Argentina	678.530
Argent - Impregilo Iglys Techint Ezeiza Ute (Carceles)	26,250	Argentina	3.944
Australia - IS JV	50,000	Australia	-
Austria - Arge Tulfes Pfons	49,000	Austria	-
Brasile - Serra do Mar Consorcio	20,000	Brasile	-
Cile - Empresa Angostura L.t.d.a. (valore carico in Sede)	65,000	Cile	436.890
Cile - Empresa Constructora Lo Saldes L.t.d.a.	35,000	Cile	5.341
Cile - Empresa Constructora Metro 6 L.t.d.a.	99,900	Cile	17.131
Grecia - Aegek Igl Altom Transport JV	45,800	Grecia	-
Grecia - Aktor Impregilo JV (Agios Constantinos) (Strada)	40,000	Grecia	-
Grecia - Aktor Impregilo JV (Metropolitana)	0,100	Grecia	-
Grecia - Executive Impregilo Terna Iris JV in liq	33,333	Grecia	-
Grecia - Igl Sgf JV (ex Empedos - ex Gnomon Tcgc) (Canale/Tunnel)	99,000	Grecia	-
Grecia - Igl Terna SNFCC JV (Centro Niarchos)	51,000	Grecia	51.000
Grecia - Impregilo Empedos Aktor JV	66,000	Grecia	-
Grecia - Line 3 Metro Stations JV	50,000	Grecia	-
Grecia - Terna Impregilo JV (Tram)	45,000	Grecia	-
Grecia - Thessaloniki Metro CW JV	42,500	Grecia	-
Grecia - Thessaloniki Metro JV (Aegek)	26,710	Grecia	-
India - Nathpa Jhakri JV	60,000	India	-
Perù - Consorcio Constructor M2 Lima	25,500	Perù	-
Polonia - Al Motorway Tuszyn Pyrzowice Lot F JV	94,990	Polonia	-
Polonia - Salini Polska Impregilo Todini S7 JV	74,990	Polonia	-
Polonia - Generalny Wykonawca Salini Impregilo Kobylarnia JV	33,340	Polonia	-
Qatar - Impregilo SK Galfar JV	41,250	Qatar	-
Qatar - Galfar Salini Impregilo Cimolai	40,000	Qatar	-
Sudafrica - CMC Mavundla Impregilo JV	39,200	Sudafrica	-
Usa - Barnard Impregilo Healy JV	25,000	USA	-
Usa - Impregilo Healy Parsons JV	45,000	USA	-
Usa - Salini Impregilo Healy JV	30,000	USA	-
Usa - SFI Leasing Company JV	30,000	USA	-
Usa - Shimmick FCC Impregilo JV	30,000	USA	-
Usa - Vegas Tunnel Constructors JV	40,000	USA	-
Venez - Contuy Medio Grupo A Consorcio	36,400	Venezuela	-
Venez - GEI Grupo Empresas Italianas Consorcio	33,333	Venezuela	-
Venez - OIV Tocoma Consorcio	40,000	Venezuela	-

Aumenti nel periodo	n.	Diminuzioni nel periodo	n.	Valore Salini Impregilo S.p.A. 31/12/2016 (val. in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
				-	-	-	
				-	-	-	
		(9.060)	I	669.470	835.533	166.063	13/12/2014
				3.944	-	(3.944)	
				-	7.404.626	7.404.626	31/12/2016
				-	181.292	181.292	31/12/2016
				-	-	-	
				436.890	-	-	Valore in Sede
		(5.341)	I	-	-	(436.890)	
				17.131		(17.131)	
				-	-	-	
				-	-	-	
				-	-	-	
				-	-	-	
				-	1.850.111	1.850.111	31/12/2016
				51.000	6.579.866	6.528.866	31/12/2016
				-	-	-	
				-	-	-	
				-	-	-	
				-	-	-	
				-	-	-	
				-	201.480	201.480	31/12/2016
				-	-	-	
				-	-	-	
				-	-	-	
				-	-	-	
				-	13.637.281	13.637.281	31/12/2016
				-	-	-	
				-	32.153.775	32.153.775	31/12/2015
				-	1.187.662	1.187.662	30/06/2016
				-	5.066.180	5.066.180	31/12/2016
				-	-	-	
				-	341.990	341.990	31/12/2016
				-	7.202.232	7.202.232	31/12/2016
				-	1.021.610	1.021.610	30/06/2016
				-	38.882	38.882	31/12/2016
				-	-	-	
				-	-	-	

Partecipazioni al 31 dicembre 2016 Salini Impregilo S.p.A.

<u>Denominazione/ragione sociale</u>	<u>% interessenza</u>	<u>Sede legale</u>	<u>Valore Salini Impregilo S.p.A. 01/01/2016 (val. in euro)</u>
Venez - VIT Caroni Tocoma Consorcio	35,000	Venezuela	-
Venez - VIT Tocoma Consorcio	35,000	Venezuela	-
Venez - VST Tocoma Consorcio	30,000	Venezuela	-
Partecipazioni Filiali attive - Società di Progetto			1.192.837
Totale Partecipazioni attive			679.599.450

Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni

Valori in euro

Costituzione e sottoscrizione	A
Acquisto e aumento quote di partecipazione	B
Giroconti	C
Aumenti di capitale sociale	D
Versamenti in conto aumento di capitale	E
Rimborsi di capitale sociale o quote	F
Cessione a intergruppo	G
Cessione a terzi	H
Liquidazione	I
Riclassifiche a seguito di variazioni quote o altro	L
Ripristini di valore entro i limiti delle precedenti svalutazioni effettuate	M
Svalutazione	N
Ricostituzione capitale per ripianamento perdite	O
Rivalutazione	P
Differenze cambio	Q
Decremento per riduzione fusione	R
Riclassifiche partecipazioni negative	S
Valutazioni da PPA	T
Totale movimenti	

Aumenti nel periodo	n.	Diminuzioni nel periodo	n.	Valore Salini Impregilo S.p.A. 31/12/2016 (val. in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
				-	-	-	
				-	-	-	
				-	-	-	
-		(14.401)		1.178.436	77.702.521	76.524.085	
730.250.494		(280.005.216)		1.129.844.728	855.218.496	224.356.574	
468.771.001							
(23.395.413)							
74.224.849							
1.022.130		(44.855.227)					
190.202.035		(199.109.336)					
2.176		(359.145)					
		(35.681.509)					
10.328.946							
9.094.768							
730.250.493		(280.005.216)					

Partecipazioni al 31 dicembre 2016 Salini Impregilo S.p.A.

<u>Denominazione/ragione sociale</u>	% interessenza	Sede legale	Valore Salini Impregilo S.p.A. 01/01/2016 (val. in euro)
Controllate, collegate e società sottoposte al controllo congiunto consolidate, con valore di carico negativo			
Cigla Constructora Sa (Brasile)	100,000	Brasile	-
Empresa Constructora Metro 6 L.t.d.a. (Cile)	99,900	Cile	(8.135.821)
Grupo ICT II Sas (Colombia)	100,000	Colombia	(6.750.822)
Grupo Unidos por el Canal (Panama)	48,000	Panama	-
HCE Costruzioni S.p.A.	100,000	Roma	-
Impregilo Arabia L.t.d.	50,000	Arabia	-
Impregilo Colombia Sas	100,000	Colombia	-
PGH L.t.d. (Nigeria)	100,000	Nigeria	-
Salini Australia Pty L.t.d.	100,000	Australia	-
Salini Bulgaria A.D.	100,000	Bulgaria	(2.299.595)
Salini India Private L.t.d.	95,000	India	(451.124)
Salini Impregilo Insaat JV	55,000	Turchia	-
Salini Insaat Taahut Sanayi Ve Ticaret	100,000	Turchia	-
Salini Impregilo Joint Venture for Mukorsi	99,900	Zimbabwe	(120.966)
Salini Polska L.t.d. Liability Co	100,000	Polonia	-
SGF - INC S.p.A.	100,000	Milano	-
Sipem Soc Ind Pref Edil Medit Srl in liq.	100,000	Italia	-
Risalto S.r.l. (in liq.)	66,670	Roma	-
Variante di Valico S.c.r.l. (in liq.)	66,670	Roma	-
Con. Sal S.c.n.c. (in liq.)	30,000	Roma	(12.428)
ITALSAGI SPZOO	33,000	Polonia	(222.489)
Totale partecipazioni in imprese controllate, collegate, e società sottoposte al controllo congiunto consolidate, con valore di carico negativo			(17.993.244)

Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni (Valori in Euro)

Costituzione e sottoscrizione	A
Acquisto e aumento quote di partecipazione	B
Giroconti	C
Aumenti di capitale sociale	D
Versamenti in conto aumento di capitale	E
Rimborsi di capitale sociale o quote	F
Cessione a intergruppo	G
Cessione a terzi	H
Liquidazione	I
Riclassifiche a seguito di variazioni quote o altro	L
Ripristini di valore entro i limiti delle precedenti svalutazioni effettuate	M
Svalutazione	N
Ricostituzione capitale per ripianamento perdite	O
Rivalutazione	P
Fusione per incorporazione	Q
Eliminazione per incorporazione	R
Riclassifiche partecipazioni negative	S
Valutazioni da PPA	T
Totale movimenti	

Aumenti nel periodo	n.	Diminuzioni nel periodo	n.	Valore Salini Impregilo S.p.A. 31/12/2016 (val. in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
738.778	C	(1.195.388)	N	(456.610)	-	-	Giro in attive
		(17.606.749)	N	(25.742.570)		-	
6.750.822	C			-	(4.276.294)	(4.276.294)	31/12/2014
				-	-	-	
14.686.743	A,O	(28.500.000)	N	(13.813.257)			
3.373.162	C	(3.513.915)	N	(140.753)			
				-	-	-	Giro in attive
				-	-	-	Giro in attive
2.820.463	C	(12.070.260)	N	(9.249.797)			
2.198.215	O	(7.103)	N	(108.484)	(2.125.048)	(700.241)	31/12/2014
		(18.744)	N	(469.867)	(487.333)	(17.467)	31/12/2014
		(2.485.794)	N	(2.485.794)			
1.522.608	O,C	(1.717.186)	N	(194.578)			
				(120.966)	-	-	
2.239.580	C	(2.578.533)	N	(338.953)			
8.800.000	O,C	(13.300.000)	N	(4.500.000)			
		(179.604)	N	(179.604)			
-	C			-	-	-	
				-	52.485	19.657	31/12/2014
		(49.708)	N	(62.136)	-	222.489	
		222.489	I	-	-	-	
43.130.370	-	(83.000.494)	-	(57.863.368)	(195.667.360)	1.392.467	
2.186.743							
23.395.413							
		222.489					
		(83.222.983)					
17.548.215							
43.130.370		(83.000.494)					



Attestazione del Bilancio d'esercizio

Attestazione del Bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1 I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Salini Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A. nel corso dell'esercizio 2016.

2 Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3 Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 15 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

Pietro Salini



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Massimo Ferrari





Relazioni





KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI
 Telefono +39 02 6763.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
 Salini Impregilo S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Salini Impregilo S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 9.525.650,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Salini Impregilo
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2016

della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si segnala quanto segue:

- gli amministratori hanno descritto i contenziosi significativi e le situazioni di esposizione al Rischio Paese caratterizzati da profili di rischio e/o incertezza. Per i dettagli al riguardo si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato;
- gli amministratori hanno descritto le modalità di rideterminazione dei dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 presentati ai fini comparativi. Per i dettagli al riguardo si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati" della relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Salini Impregilo S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2016.

Milano, 5 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
 Socio



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI
 Telefono +39 02 6763.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
 Salini Impregilo S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Salini Impregilo S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 9.525.650,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA

Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona



Salini Impregilo S.p.A.
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2016

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si segnala che gli amministratori hanno descritto i contenziosi significativi e le situazioni di esposizione al Rischio Paese caratterizzati da profili di rischio e/o incertezza. Per i dettagli al riguardo si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio d'esercizio.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Salini Impregilo S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Salini Impregilo S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 5 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
 Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
DI SALINI IMPREGILO S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998**

Signori Azionisti,

in osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza di propria competenza.

La presente Relazione viene resa dal Collegio Sindacale agli azionisti di Salini Impregilo S.p.A. (la "Società") chiamati ad approvare, tra l'altro, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. La stessa illustra le attività svolte dal Collegio Sindacale nell'esercizio 2016 e sino alla data odierna, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Si rammenta che, con l'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, verrà in scadenza il periodo di carica del Collegio Sindacale nominato dall'assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2014.

Avuto riguardo all'attività svolta nel corso dell'esercizio, e tenuto conto delle indicazioni fornite da Consob con le proprie comunicazioni, il Collegio Sindacale dà preliminarmente atto di aver:

-vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;

-partecipato alle Assemblee dei Soci, nonché a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ottenuto periodicamente dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate ed effettuate, nell'esercizio, dalla Società, anche per il tramite delle società controllate, come illustrate nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia;

-vigilato, ex art. 19, comma 1 del D. Lgs 39/2010: (i) sul processo di informativa finanziaria; (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società.

-acquisito, dalla società di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 39/2010, la relazione circa le questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e in particolare circa l'assenza di carenze nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria;

-partecipato attivamente alle riunioni del Comitato Esecutivo – sino alla eliminazione del medesimo, intervenuta con delibera consiliare del 15 settembre 2016 -, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione e Nomine, entrambi istituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate, nonché del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, istituito ai sensi del Regolamento Consob n.17221/2010. Il Collegio ha altresì raccolto informazioni, anche dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, sulle attività svolte anche presso società controllate;

-preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "T.U.F.") ed ex art. 84 quater del Regolamento Consob 11971/1999 e della Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123 bis del T.U.F., senza formulare osservazioni;

-verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi di bilancio, accertando l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di impairment e la conformità della Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2016.

Tra le operazioni e i fatti di maggiore rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2016, il Collegio Sindacale segnala i seguenti:

- il perfezionamento dell'acquisizione della società di diritto statunitense Lane Industries Incorporated;
- la cessione di Todini Costruzioni Generali S.p.A. a Prime System KZ Ltd per un corrispettivo di € 51 milioni;
- l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione e la presentazione alla comunità finanziaria del Business Plan 2016-2019;

- l'operazione di rifinanziamento realizzata attraverso l'Emissione di un prestito obbligazionario e un'Offerta di Scambio, con collocamento di titoli obbligazionari, riservati ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di € 171.736.000, quotati presso l'Irish Stock Exchange di Dublino e consolidati in un'unica serie con i precedenti € 428.264.000 emessi il 24 Giugno 2016 con scadenza 24 Giugno 2021.

Il Collegio Sindacale segnala, inoltre, che, a seguito delle indagini della magistratura sulle attività del Consorzio Cociv, il Prefetto di Roma, in data 6 marzo 2017, ha decretato la straordinaria gestione del Consorzio Cociv ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b) del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, nominando un amministratore straordinario per un periodo di sei mesi salvo proroga. In relazione alla vicenda riguardante il Consorzio Cociv, il Collegio Sindacale rinvia all'informativa fornita dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione.

In ordine alle specifiche attività di vigilanza e di controllo svolte, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella loro Relazione sulla gestione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni siano conformi alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione e non imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni con interessi degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalla normativa in vigore.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Responsabile Internal Audit in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con altre parti correlate, realizzate nell'esercizio 2016, nonché la descrizione delle loro caratteristiche ed effetti economici, sono contenute nelle note di commento al bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. e al bilancio consolidato del Gruppo.

3. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

Gli Amministratori hanno dato conto, nelle note di commento al bilancio, delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del Gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo alla congruità e rispondenza all'interesse della Società.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La società di revisione KPMG S.p.A. in data 5 aprile 2017 ha rilasciato le proprie relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010, rispettivamente sul bilancio separato e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 della Società e del Gruppo a essa facente capo, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards – IFRS, adottati dall'Unione Europea. Le relazioni della società di revisione danno atto che il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono conformi agli International Financial Reporting Standards – IFRS e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa rispettivamente della Società e del Gruppo a essa facente capo per l'esercizio chiuso alla data indicata.

Le relazioni della società di revisione sono corredate da richiami di informativa ai quali si rinvia. Il Collegio Sindacale concorda con i richiami di informativa contenuti nelle relazioni della società di revisione.

5. Denunce ex art. 2408 Codice Civile, iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono pervenute tre segnalazioni, da parte di un medesimo socio, in merito alle quali, effettuate le opportune verifiche ed approfondimenti, anche con il coinvolgimento della Funzione di Internal Audit e di altri uffici della Società competenti, il Collegio Sindacale non ha rinvenuto elementi di rilievo da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

6. Presentazione di esposti, iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti.

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale, ulteriori rispetto a quanto riportato al punto 5 che precede.

7. Conferimento di incarichi alla società di revisione e relativi costi.

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza, da parte della Società di Revisione KPMG S.p.A., della contabilizzazione dei seguenti compensi riconosciuti alla medesima ed alle società appartenenti alla rete relativi a servizi di competenza dell'esercizio 2016 (importi in euro):

Descrizione Onorari	Attività di revisione
Revisione del bilancio d'esercizio (*)	883.852
Revisione del bilancio consolidato	210.000
Revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	231.000
Totale attività di revisione ordinaria	1.324.852
Altre attività	
Revisione contabile società partecipate italiane	442.358
Servizi di attestazione	502.625
Altri Servizi	105.000
Totale altre attività	1.049.983
Totale complessivo	2.374.836

* Comprende Euro 259.852 relativi ai servizi di revisione contabile delle filiali estere di Salini Impregilo S.p.A. svolti da entità estere del Network KPMG e verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Salini Impregilo S.p.A.

8. Conferimento di ulteriori incarichi a soggetti legati alla società di revisione.

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza, da parte della Società, della contabilizzazione dei seguenti ulteriori compensi riconosciuti a società o studi professionali collegati al network internazionale di KPMG S.p.A. in relazione agli incarichi appresso specificati (importi in euro):

Società / Studio professionale del network internazionale	Oggetto	Importo
Network KPMG S.p.A.	Servizi di revisione a consociate estere	1.393.347
Network KPMG S.p.A.	Altri servizi di attestazione, assistenza lavoro	115.138

	procedure amministrative e servizi fiscali	
Totale		1.508.485

Il Collegio Sindacale ha ricevuto da KPMG S.p.A. attestazione che la stessa ha mantenuto, per tutto l'esercizio 2016, tenuto conto delle attività svolte, la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Società e del Gruppo a essa facente capo.

9. Pareri rilasciati ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha espresso parere favorevole in relazione alle seguenti delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione:

- compensation package del Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- eliminazione del Comitato Esecutivo;
- definizione della incentivazione variabile dell'Amministratore Delegato e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- emissione di un prestito obbligazionario riservato ad investitori istituzionali;
- Politica di Remunerazione per l'esercizio 2016.

10. Partecipazione alle riunioni degli organi societari.

Nel corso del 2016, il Collegio ha partecipato a 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 3 riunioni del Comitato Esecutivo (sino alla data della sua eliminazione), a 15 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a 8 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine, a una riunione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed ha tenuto 12 riunioni collegiali.

Nel corso del 2017 sino alla data odierna, il Collegio ha partecipato a 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a 4 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine, a 1 riunione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed ha tenuto 4 riunioni collegiali.

L'Organo di controllo ha altresì partecipato all'Assemblea dei soci del 28 aprile 2016 nonché all'Assemblea degli Azionisti di risparmio del 24 maggio 2016.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito della attività di vigilanza svolta, non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società sia adeguata in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo delle controllate aventi rilevanza strategica di Salini Impregilo S.p.A., con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

13. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Salini Impregilo S.p.A., mediante:

- a) la regolare raccolta di informazioni sulle attività svolte, anche in sede di riunioni del Comitato Controllo e Rischi nonché di incontri con il Responsabile della Funzione Internal Audit, con il Responsabile della Funzione Compliance, con il Group Risk Officer e con i responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, con acquisizione di relativa documentazione;
- b) la regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- c) l'esame delle relazioni del Responsabile della Funzione Internal Audit, avente ad oggetto le verifiche nelle diverse aree aziendali, a livello sia periferico che *corporate*, circa il funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ed il monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit;
- d) l'esame della relazione del Responsabile della funzione di Internal Audit sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- e) l'esame delle relazioni della funzione Compliance, aventi ad oggetto i profili di prevenzione, monitoraggio e gestione del rischio di non conformità legislativa e di anticorruzione;
- f) l'esame delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza previste dal D. Lgs. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, con incontro dei componenti.

Il Collegio Sindacale ha inoltre:

- a) preso atto della istituzione della Direzione Corporate Social Responsibility;
- b) preso atto della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per l'esercizio 2016.

Nel corso di svolgimento della suesposta attività, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2016, l'inadeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Salini Impregilo S.p.A.

Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale, avuto altresì riguardo alle informazioni rese dal presidente dell'Organismo di Vigilanza, ritiene inoltre che il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ex D. Lgs. 231/2001 e il "Modello Anti-corruzione" adottati dalla Società – e periodicamente aggiornati – risultano idonei a prevenire i reati previsti dalla normativa in oggetto.

14. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

- a) l'acquisizione di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché dai responsabili di ulteriori funzioni aziendali;
- b) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi;
- c) l'esame delle relazioni predisposte dal Responsabile della Funzione di Internal Audit sull'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili ex L. 262/05, elaborate in esecuzione del mandato annuale affidato dal Dirigente Preposto;
- d) gli incontri con la Società di Revisione legale;
- e) l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Nel corso di svolgimento della suesposta attività, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2016, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo-contabile di Salini Impregilo S.p.A.

15. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori.

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150 del T.U.F. non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

17. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Governance delle società quotate.

Il Collegio ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis) del T.U.F. sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate cui la Società ha aderito.

In ossequio a quanto previsto dal T.U.F., la Società ha provveduto a predisporre e pubblicare la prevista Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri Membri.

Il Collegio ha inoltre valutato positivamente il permanere, per l'esercizio 2016, dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Autodisciplina in capo a ciascun Sindaco.

18. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la denuncia agli organi competenti.

19. Eventuali proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea.

Sulla base delle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non rileva ragioni ostative all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, alla Relazione sulla Gestione così come presentati dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'utile in essa contenuta.

Milano, 5 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Trotter – Presidente

Dott.ssa Teresa Cristiana Naddeo – Sindaco Effettivo

Dott. Gabriele Villa – Sindaco Effettivo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Alessandro Trotter', the middle one is 'Teresa Cristiana Naddeo', and the bottom one is 'Gabriele Villa'. The signatures are written in a cursive, flowing style.

Documento disponibile all'indirizzo internet:

www.salini-impregilo.com

Salini Impregilo S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione
e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A.

Salini Impregilo S.p.A.

Capitale Sociale euro 544.740.000

Sede in Milano, Via dei Missaglia 97

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00830660155 del Reg. Imprese di Milano

Rep. Econ. Amm. N° 525502 - P.IVA 02895590962

Copyright Foto:

Moreno Maggi

Edoardo Montaina

Salini Impregilo Image Library

Realizzato da Corporate Identity and Communication Department

Design, Layout and Printing



SALINI IMPREGILO S.p.A.
salini-impregilo.com